



Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023





Banca
Popolare
Pugliese

Società Cooperativa per Azioni

Sede Legale: 73052 Parabita (Le) • Via Prov.le per Matino, 5

Sede Amm. e Direzione Generale: 73046 Matino (Le) • Via Luzzatti, 8

P. IVA, C.F. e Iscrizione Registro Imprese Lecce: 02848590754 • R.E.A. n. 176926

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A166106

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5262.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Associazioni cui la Banca aderisce:

ABI, Associazione Nazionale tra le Banche Popolari



Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023



Sommario generale

| | |
|--|---|
| Organizzazione territoriale della Banca | 4 |
| Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria 2024 | 8 |

BANCA POPOLARE PUGLIESE

| | |
|---|----|
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione | 11 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 65 |
| Bilancio al 31 dicembre 2023 | 85 |

| | |
|---|-----------|
| Nota Integrativa | 93 |
| Parte A - Politiche contabili | 97 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale | 139 |
| Parte C - Informazioni sul Conto Economico | 168 |
| Parte D - Redditività complessiva | 181 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 182 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | 252 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | 260 |
| Parte L - Informativa di settore | 262 |
| Parte M - Informativa sul leasing | 264 |

| | |
|--|------------|
| Allegati al Bilancio | 267 |
| Informativa sui corrispettivi di revisione legale e diversi dalla revisione legale | 268 |
| Prospetto degli Immobili e delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/83 e IAS) al 31.12.2023 | 269 |
| Schemi di Bilancio della Società controllata | 273 |
| Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio | 278 |

GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE

| | |
|---|-----|
| Relazione sulla Gestione Consolidata 2023 | 287 |
| Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 | 329 |
| Nota Integrativa al Bilancio Consolidato | 337 |
| Allegati al Bilancio Consolidato | 443 |
| Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato | 449 |
| | |
| Deliberazioni dell'Assemblea | 458 |
| Cariche Sociali Esercizio 2024 | 461 |

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA BANCA

SEDE LEGALE

PARABITA (LE)

Via Prov.le per Matino, 5

SEDE AMMINISTRATIVA e DIREZIONE GENERALE

MATINO (LE)

Via Luigi Luzzatti, 8

www.bpp.it



Distretto Adriatico

CARPIGNANO SALENTINO. Via Pasubio
CORSANO. Via Regina Elena (ang. Via Donizetti)
MAGLIE. Piazza Aldo Moro, 5
MARTANO. Largo S. Sofia, 2
MELENDUGNO. Piazza Risorgimento, 3
MINERVINO DI LECCE. Piazza Umberto I, 2
OTRANTO. Via V. Emanuele, 6
POGGIARDO. Via Pio XII (ang. Via Capreoli)
SANTA CESAREA TERME. Via Roma, 207
SANTA MARIA DI LEUCA. Via C. Colombo, 35
SOLETO. Via Dante, 2
TRICASE. Via Armando Diaz, 1
VERNOLE. Via Lecce, 21

Distretto Brindisino/Tarantino

BRINDISI. Corso Garibaldi, 116
BRINDISI. Viale Commenda, 2
CEGLIE MESSAPICA. Via San Rocco, 63
FRANCAVILLA FONTANA. Via Carlo Pisacane, 13
MARTINA FRANCA. Via A. Fighera, 45
MESAGNE. Via R. Normanno
SAN VITO DEI NORMANNI. Via Carovigno, 45
TARANTO. Via C. Giovinazzi, 50
TARANTO. Via Dante (ang. Via Zara)
TORRE SANTA SUSANNA. Largo Colonna, 19
VILLA CASTELLI. Via Palermo (ang. Via Verga)

Distretto Dauno

APRICENA. Via San Nazario, 14
FOGGIA. Via Trento, 7
LUCERA. Via Napoli, 47/49
(ang. Piazza Matteotti, ang. Via Jesi)
SAN MARCO IN LAMIS. Via La Piscopia, 6/C
TERMOLI. Via Cairoli, 14
TORREMAGGIORE. Corso Matteotti, 243
VASTO. Via XXIV Maggio, 25
VIESTE. Via XXIV Maggio, 92

Distretto Jonico

ALLISTE. Piazza San Quintino, 10
ARADEO. Viale della Repubblica, 7
GALATINA. Piazza Toma, 58
GALATONE. Via L. Manara, 18/24
GALLIPOLI. Corso Roma, 10
GALLIPOLI. Corso Roma, 203
NARDÒ. Via Duca degli Abruzzi, 38 (ang. Via De Benedittis)
RACALE. Via Fiumi Marina, 17/A
TAVIANO. Corso V. Emanuele II
UGENTO. Via Messapica, 26

Distretto Lecce

CAMPI SALENTINA. Via Stazione
CELLINO SAN MARCO. Piazza Mercato, 3
COPERTINO. Via Re Galantuomo, 18
GUAGNANO. Via Vittorio Veneto
LECCE. Via A. Moro, 51 (ang. Via Italo V. Tondi)
LECCE. Via XXV Luglio, 31
LECCE. Piazza Mazzini, 57
LECCE. Viale Marche, 11/B
LEVERANO. Via Cutura, 52
LIZZANELLO. Via della Libertà, 8
MANDURIA. Via Oria, 43/A
SAN DONACI. Via G. Grassi, 16
SAN DONATO DI LECCE. Via Corsica (ang. Via Lisbona)
SAN PANCRAZIO SALENTINO. Via Umberto I, 216
SAN PIETRO VERNOTICO. Via Stazione, 22
SURBO. Corso V. Emanuele III, 122
TORCHIAROLO. Corso Umberto, 62
VEGLIE. Via Fratelli Bandiera, 126

Distretto Levante

ALBEROBELLO. Via Trieste e Trento, 46-48
BARI. Via De Cesare, 23
BARI. Via Matarrese, 10/A
BARLETTA. Piazza Aldo Moro (ang. Via Roma)
BISCEGLIE. Via A. Moro, 100/106
BITONTO. Via G. Verdi, 26/28
CASSANO MURGE. Via V. Emanuele III, 22
FASANO. Via Roma, 78/84
LOCOROTONDO. Piazza G. Marconi, 3
MATERA. Via F.lli Rosselli, 59
MOTTOLA. Via Europa, 41-43
NOICATTARO. Via Siciliani (ang. Via Crocecchia)
POLIGNANO A MARE. Via Mazzini (ang. Via Polimnia)
RUVO DI PUGLIA. Corso G. Jatta, 15
SCANZANO JONICO. Piazza Aldo Moro, 3

Distretto Salentino

ALEZIO. Via Mariana Albina
CASARANO. Piazza Indipendenza, 24
COLLEPASSO. Via Carabiniere Rollo
MATINO. Via Roma, 116
MELISSANO. Via Leonardo da Vinci (ang. Via Trento)
NEVIANO. Via Celinelle, 56
PARABITA. Piazzetta degli Uffici, 6
RUFFANO. Via S. Maria della Finita, 1
SUPERSANO. Via V. Emanuele II, 99
TAURISANO. Via Roma, 30
TUGLIE. Via Aldo Moro, 132

Distretto Sannita

BENEVENTO. Via M. Vetrone
CAMPOBASSO. Via A. Trombetta, 26
FAICCHIO. Via Nazionale
FOGLIANISE. Piazza Fiamme Gialle
MONTESARCHIO. Via Napoli, 31/A
PADULI. Viale della Libertà, 93
TELESE TERME. Viale E. Minieri, 158/160 (ang. Via Moro)

Filiale SEI Banca virtuale

Web address: www.bpp.it

Mail: digibank@bpp.it

Altri > Sportelli ATM

BARI. Aeroporto Int. "Karol Wojtyła". Viale Enzo Ferrari
BARI. IRCCS-Centro Ricerca Tumori. Viale Orazio Flacco
BARI. Ospedale pediatrico. Via Giovanni Amendola, 207
BICCARI. Via A. Manzoni, 2
BRINDISI. Aeroporto del Salento. Papola-Casale
FOGGIA. Ospedali Riuniti. Viale L. Pinto
FRIGOLE. Piazza C. Bertacchi
GALATINA. Piazzetta Valdoni, 246
GALLIPOLI. Via A. De Pace (ang. Via Garibaldi)
MANCAVERSA. Strada Prov.le 215
MATINO. Via L. Luzzatti, 8
MATINO. Via Messina
MONTERONI DI LECCE. Campus Ecotekne
PARABITA. Via Prov.le Matino, 5
PISTICCI. Via Pomarico, Zona Industriale, Fraz. Scalo
SAN FOCA. Piazzetta Fiume Tevere
SAN PIETRO IN BEVAGNA. SP. 122, Manduria-Taranto
SANT'ELIA A PIANISI. Corso Umberto I, 33
TORRE DELL'ORSO. Via Matteotti
TORRE SAN GIOVANNI. Via Giano Bifronte (c/o I.A.T.)
TORRE SUDA. Via Marco Polo, 20 (c/o I.A.T.)



Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria 2024

Signori Soci,

l'**Assemblea Ordinaria di Banca Popolare Pugliese S.C.p.A.** è convocata per il 27 aprile 2024 alle ore 9,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il **28 aprile 2024** alle ore **9,30**, presso il **Cinema Teatro Italia in Gallipoli**, al Corso Roma, per esaminare e, ove previsto, deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2023, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dalla Relazione della Società di Revisione e dalla proposta di destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese;
2. informativa in merito alla "*DNF - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*";
3. determinazione del prezzo di rimborso delle azioni ex art. 6 dello Statuto Sociale;
4. acquisto e disposizione di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti;
5. informativa annuale sull'applicazione delle politiche di remunerazione nel 2023;
6. cariche sociali: rinnovo di tre Amministratori in scadenza;
7. rinnovo del Collegio Sindacale e designazione del relativo Presidente;
8. rinnovo del Collegio dei Proviviri e designazione del relativo Presidente.

* * *

Ai sensi del primo comma dell'art. 24 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire in assemblea ed esercitare il diritto di voto solo i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni (28 gennaio 2024) e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2° comma Codice Civile e art. 41 e segg. del Provvedimento congiunto Consob-Banca d'Italia del 13.08.2018. Valgono al riguardo le seguenti precisazioni:

- **I Soci, le cui azioni risultano già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso questa Banca**, richiedono la comunicazione contestualmente alla identificazione all'ingresso in assemblea.
- **I Soci, le cui azioni risultano immesse in depositi a custodia e amministrazione presso altri intermediari**, devono richiedere la comunicazione di cui sopra allo stesso intermediario in tempo utile per l'Assemblea. Questi provvederà a trasmetterla all'emittente Banca Popolare Pugliese almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione.
- **I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate** devono consegnare i titoli stessi ad uno degli sportelli della Banca per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione oppure consegnare i titoli ad altro intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e richiedere la comunicazione per l'intervento in assemblea.

Le **deleghe**, nel numero massimo previsto dalle norme vigenti, dovranno pervenire presso una qualsiasi delle dipendenze della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e perciò entro il 24 aprile 2024), per il relativo deposito, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Banca e, per i titoli depositati presso altri intermediari, esibendo copia della comunicazione rilasciata da questi ultimi.

Le **candidature alle cariche sociali** da parte dei Soci:

- sono presentate ai sensi degli artt. 30 e 41 dello Statuto Sociale e secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Assemblea, utilizzando gli appositi moduli messi a disposizione dalla Banca attraverso il proprio sito internet www.bpp.it;
- sono formulate, in relazione ai requisiti personali e professionali e ai criteri di idoneità dei candidati alla carica di amministratore/sindaco, avute presenti le disposizioni di legge e le indicazioni contenute nei rispettivi documenti *"Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. - Profilo teorico delle competenze degli Amministratori"* e *"Composizione quali-quantitativa ottimale del Collegio Sindacale della Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. - Profilo teorico delle competenze dei Sindaci"*, reperibili sul sito www.bpp.it;
- devono pervenire presso la sede della Banca **entro il 17 aprile 2024 (decimo giorno antecedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione)**.

La documentazione di cui al presente ordine del giorno è messa a disposizione dei soci, durante i 15 giorni che precedono l'Assemblea, sul sito della Banca: www.bpp.it, alla sezione [Soci-Assemblea Soci 2024](#).

Non sarà consentito l'accesso in Assemblea ai soggetti non in possesso dei requisiti per l'ammissione ai lavori assembleari, salvo espressa autorizzazione del Presidente che deciderà a suo insindacabile giudizio.

Coloro che fossero interessati, dovranno farne **preventiva richiesta** inviando una mail all'indirizzo di funzione.segreteria.generale@bpp.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Soci chiamando il numero verde [800 991499](tel:800991499), oppure consultare il sito www.bpp.it.

Parabita, 29 marzo 2024

Il Presidente
Dott. Vito Antonio Primiceri





Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

1 Relazione
del Consiglio
di Amministrazione
sulla Gestione

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 14 |
| Il contesto economico generale e il mercato di riferimento..... | 14 |
| Lo scenario economico globale, europeo e italiano | 14 |
| L'economia pugliese | 15 |
| La politica monetaria e l'andamento dei tassi | 15 |
| I mercati finanziari | 17 |
| Il mercato del credito e del risparmio..... | 18 |
| Italia | 18 |
| Puglia | 18 |
| Aspetti rilevanti..... | 19 |
| L'impegno sulle tematiche ESG | 21 |
| L'andamento della gestione e i risultati patrimoniali ed economici..... | 22 |
| Premessa..... | 22 |
| Sintesi e dinamiche dei dati patrimoniali dell'esercizio | 23 |
| Crediti verso clientela..... | 24 |
| I debiti verso clientela, i titoli in circolazione e la raccolta indiretta..... | 30 |
| Il Servizio di Tesoreria agli Enti..... | 32 |
| Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale | 33 |
| Le Partecipazioni | 37 |
| Le attività materiali e immateriali | 37 |
| Le attività e passività fiscali..... | 37 |
| Le Altre attività e le Altre passività..... | 38 |
| Il fondo rischi e oneri..... | 38 |
| Sintesi e dinamiche dei dati economici dell'esercizio | 39 |
| Il Patrimonio..... | 42 |
| I Fondi propri a fini di Vigilanza | 42 |
| I Soci | 44 |
| Criteri di ammissione a Socio..... | 45 |
| Le Azioni | 45 |
| Indici patrimoniali, di redditività e di rischio..... | 47 |
| La struttura organizzativa e operativa..... | 48 |
| La struttura organizzativa e operativa..... | 48 |
| La governance | 49 |
| Gli interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione | 51 |
| Il personale dipendente..... | 51 |
| I sistemi di remunerazione e incentivazione | 52 |
| Le relazioni sindacali | 52 |

| | |
|---|-----------|
| Il presidio dei rischi e i controlli interni | 53 |
| Il Codice Etico e il Comitato Etico | 53 |
| La gestione e il controllo dei rischi | 53 |
| Il Sistema dei Controlli Interni | 54 |
| Il Comitato ESG..... | 55 |
| Il Comitato Consiliare sui Rischi | 55 |
| L’Organismo di Vigilanza..... | 55 |
| La Funzione Conformità | 56 |
| La Funzione Antiriciclaggio..... | 56 |
| La Funzione Risk Management..... | 57 |
| La Funzione Internal Audit | 58 |
| Le Operazioni con Parti Correlate e Operazioni Infragruppo | 58 |
| Il monitoraggio dei rischi di corruzione..... | 59 |
| Altre informazioni | 59 |
| Le attività benefiche, culturali, di promozione e comunicazione | 59 |
| Fondazione Banca Popolare Pugliese “Giorgio Primiceri” - ETS..... | 59 |
| Altre iniziative | 60 |
| Comunicazione | 60 |
| Salute, sicurezza, prevenzione e protezione | 60 |
| Le attività di ricerca e sviluppo | 60 |
| Le operazioni atipiche o inusuali | 61 |
| Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio | 61 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 61 |
| Proposta all’Assemblea e progetto di riparto dell’utile | 62 |
| Ringraziamenti e chiusura..... | 63 |

Premessa

La presente *Relazione* è redatta in conformità all'art. 2428 del Codice Civile e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

In applicazione del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, Banca Popolare Pugliese ha redatto la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023* con un documento separato e consultabile sul sito Internet www.bpp.it.

Il contesto economico generale e il mercato di riferimento

Lo scenario economico globale, europeo e italiano

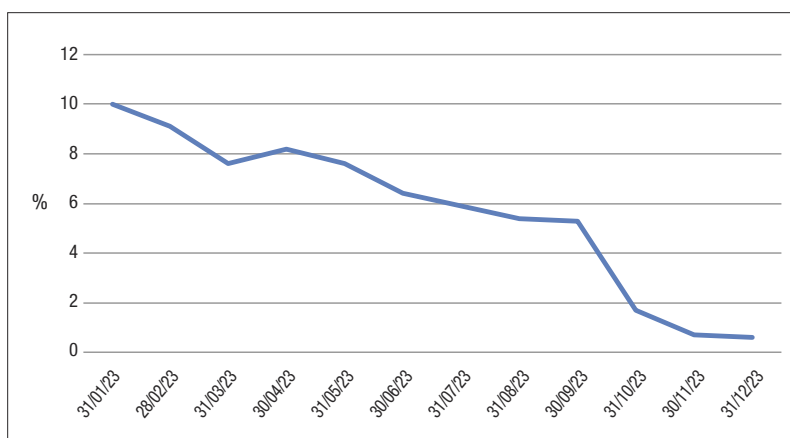
A livello globale, il 2023 è stato un anno caratterizzato dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dal conseguente avvio del processo di disinflazione e dalle incertezze generate dai conflitti militari in essere a cui si sono aggiunte, in corso d'anno, nuove tensioni geopolitiche.

Dinamiche differenti si rilevano nelle diverse aree geografiche. In dettaglio, negli Stati Uniti il tasso di crescita del PIL si è attestato al 2,5%, nel Regno Unito allo 0,6%, in Giappone all'1,9%. In Cina, l'attività economica, afflitta dalla crisi immobiliare, ha fatto rilevare un tasso di crescita del PIL del 5,2% e in India del 6,7%.

Nell'**Area Euro**, l'onda lunga della ripresa economica successiva alla crisi pandemica sembra aver esaurito i suoi effetti benefici sull'economia. Si è assistito, difatti, a una crescita complessiva contenuta del PIL dello 0,5%, con l'ultimo trimestre caratterizzato da crescita nulla. Al suo interno, si sono avuti andamenti differenti: dalla recessione in Germania (PIL negativo dello 0,3%) alla crescita della Spagna del 2,4%.

In **Italia** la crescita del PIL si è attestata allo 0,9%, con settori in espansione e altri in contrazione. Un ruolo importante ha avuto la crescita dei consumi delle famiglie, anche per effetto della contrazione (dall'8,1 al 7,2) del tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2023 l'inflazione media in Italia è pari al 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del precedente anno, con il dato di dicembre che ha rilevato, su base mensile, un tasso dello 0,6%.

Grafico 1: *Andamento inflazione Italia ultimi 12 mesi (gennaio 2023 - dicembre 2023)*

L'economia pugliese¹

Sulla base dei dati elaborati dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, regione in cui Banca Popolare Pugliese ha il maggior numero di filiali, ha registrato nei primi nove mesi del 2023 una crescita contenuta.

L'andamento del settore industriale, in particolare, pur beneficiando del miglioramento nell'approvvigionamento delle materie prime e del calo dei prezzi dei beni energetici, si è indebolito per effetto, soprattutto, dell'incertezza della congiuntura e del maggior costo del credito.

Nelle costruzioni l'attività, che era cresciuta in misura molto sostenuta nel 2022, ha subito un marcato rallentamento nel segmento residenziale, sul quale incidono il minor ricorso al *Superbonus* e il calo delle transazioni immobiliari; l'edilizia pubblica ha continuato ad essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR. Pur in presenza, nel comparto commerciale, di un forte rallentamento dei consumi delle famiglie, il settore ha tratto sostegno dall'espansione dei flussi turistici.

La politica monetaria e l'andamento dei tassi

Il 2023 è stato caratterizzato da politiche monetarie restrittive, a causa dell'evoluzione della dinamica inflattiva a livello internazionale.

Per la prima parte dell'anno, in presenza di dinamiche inflattive sostenute e delle conseguenti manovre monetarie restrittive, i tassi di interesse hanno registrato una dinamica decisamente rialzista.

¹ Banca d'Italia, *Economie regionali. L'economia della Puglia*, novembre 2023.

In autunno, la contrazione del tasso di inflazione ha evitato ulteriori rialzi dei tassi ufficiali da parte delle Banche centrali, lasciando intravedere future riduzioni e consentendo così un miglioramento dei mercati finanziari.

Nell'Area Euro, il comitato direttivo della BCE – in occasione della riunione del 14 settembre 2023 – ha portato il tasso sui depositi al 4,0%, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,50% e il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 4,75%, con un aumento di 200 punti base nell'anno.

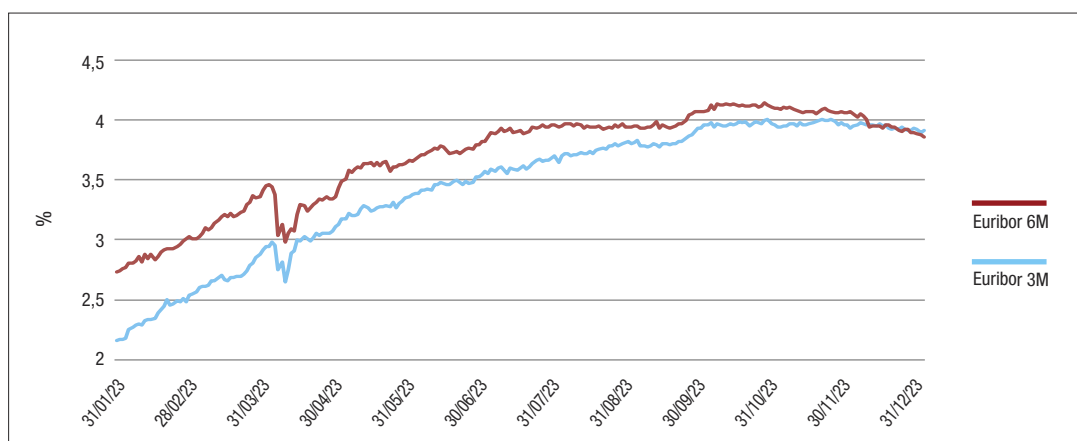
Tabella 1: *Tassi ufficiali BCE*

| Date | Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale | Tasso operazioni di rifinanziamento marginale | Tasso dei depositi presso la Banca centrale |
|------------------|---|---|---|
| 31 dicembre 2023 | 4,50% | 4,75% | 4,00% |
| 31 dicembre 2022 | 2,50% | 2,75% | 2,00% |

In tale contesto, le curve dei rendimenti per scadenza hanno evidenziato un generalizzato incremento, per poi rilevare, sul finire dell'anno, una traslazione verso il basso, in corrispondenza della riduzione dell'inflazione e delle conseguenti aspettative di politica monetaria.

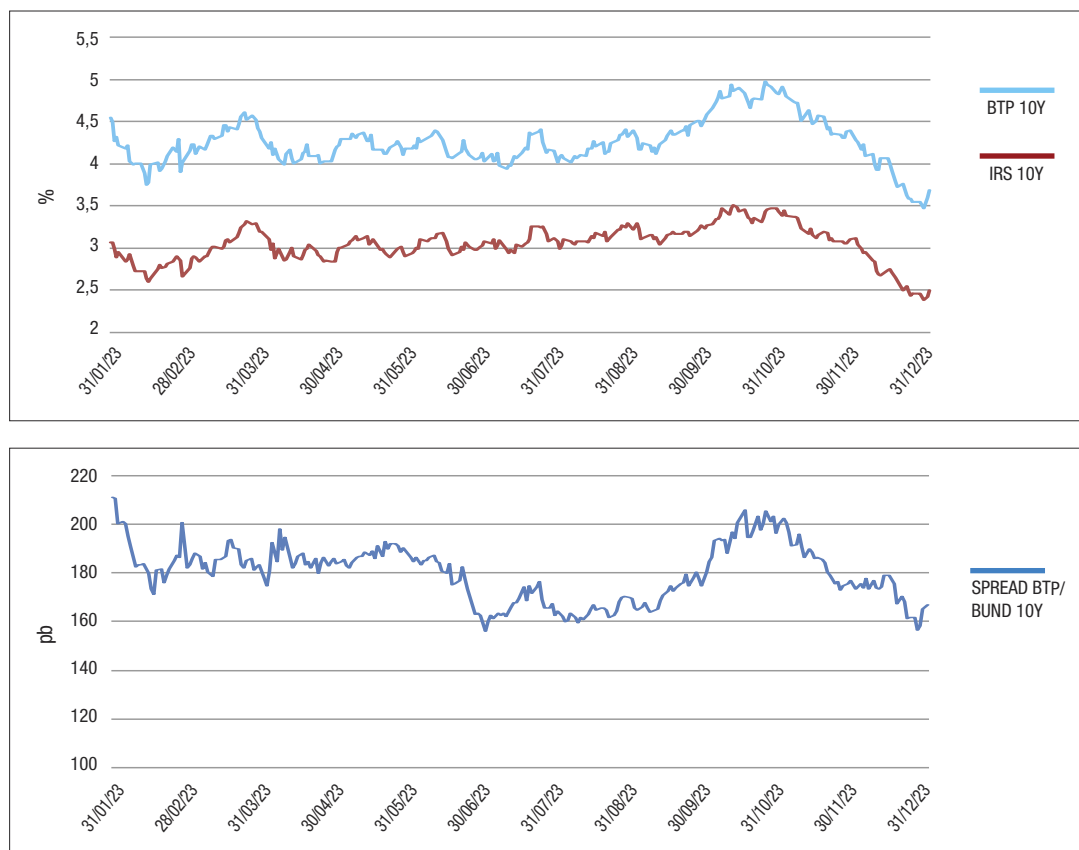
L'Euribor 3 mesi è passato dal 2,16% di inizio anno al 3,90% del 31 dicembre e l'Euribor 6 mesi dal 2,73% al 3,86%.

Grafico 2: *Andamento 2023 (Euribor 3 mesi; Euribor 6 mesi)*



L'IRS 10 anni ha chiuso l'anno al 2,49%, dopo aver raggiunto il massimo del 3,51% nel mese di ottobre, analogamente al rendimento del BTP a 10 anni, che ha chiuso l'anno al 3,69%, dopo aver raggiunto il 4,98%, anch'esso nel mese di ottobre. Il differenziale decennale tra BTP e Bund è sceso, nel corso dell'anno, da 211 a 167 punti base.

Grafico 3: Andamento tassi 2023 (IRS 10 anni; BTP 10 anni e spread BTP-Bund)

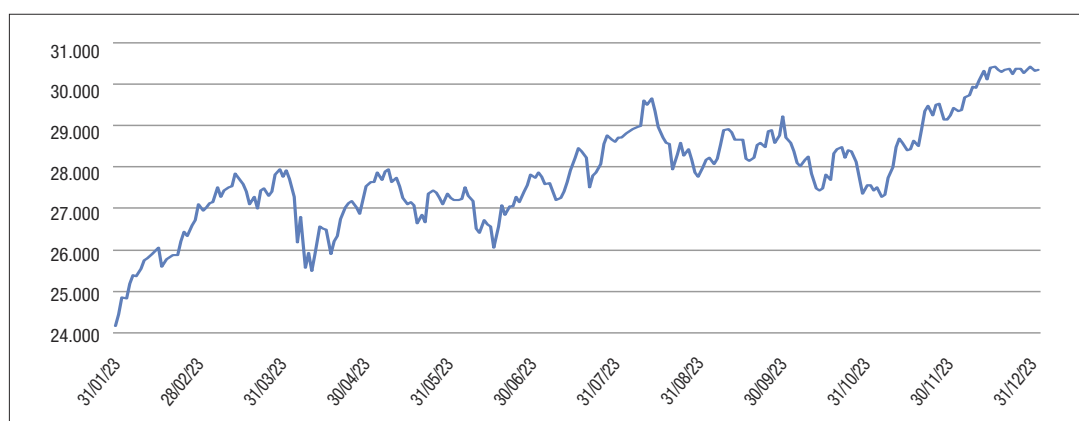


Il cambio euro/dollaro ha registrato movimenti contenuti, mostrando una moderata tendenza all'indebolimento nel corso dell'anno, attestandosi a 1,10 (era 1,06 al 31 dicembre 2022).

I mercati finanziari

Nei mercati finanziari la volatilità è stata elevata nella prima parte dell'anno per via delle tensioni legate alle difficoltà di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera. Nel secondo trimestre, la situazione è andata normalizzandosi con l'indice che ha anche beneficiato delle performance del settore bancario, superando i 30.000 punti (+28,03%).

Grafico 4: Andamento FTS MIB nel 2023



Il mercato del credito e del risparmio

Italia²

Il mercato del credito, a causa dell'orientamento restrittivo della politica monetaria e dell'aumento dei tassi, continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti.

Nel dettaglio, i prestiti alle aziende sono diminuiti del 3,41%, a causa di ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza. La contrazione è stata più rilevante nei finanziamenti alle imprese (-5,01%) e più contenuta nei prestiti alle famiglie (-0,4%). Dal lato della *qualità del credito*, il flusso dei prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è mantenuto stabile all'1,1%; l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, invece, si attesta al 2,4% al lordo delle rettifiche e all'1,1% al netto.

La svolta restrittiva della politica monetaria ha determinato notevoli impatti anche sulla raccolta bancaria, specialmente a breve termine. Dopo una crescita robusta durata circa un decennio, la raccolta diretta ha iniziato a segnare un calo; si rileva, infatti, un decremento del 4,2% della raccolta da clientela, trainata dal calo dei conti correnti (-9,4%), non compensato dall'espansione degli altri depositi (+13,5%). La redditività è aumentata rispetto al dato dello scorso anno, per effetto della crescita del margine di interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi.

Il livello di patrimonializzazione delle banche è aumentato soprattutto per effetto del contributo positivo della redditività e, in misura più contenuta, della flessione delle attività ponderate per il rischio.

Puglia³

In Puglia, gli *impieghi verso la clientela* hanno registrato una riduzione dello 0,49% rispetto al 2022, quale risultante della crescita del credito alle famiglie (+1,24%) e della flessione dei prestiti alle imprese (-2,90%).

Il livello di *crediti deteriorati* complessivi si è ridotto e il rapporto sofferenze lorde/impieghi si è attestato al 3,24% contro l'1,66% del dato nazionale.

La *raccolta diretta* si è ridotta dello 0,28% rispetto al 2022, mentre quella *indiretta* ha registrato un incremento del 29,89%.

² Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, n. 1/2024, gennaio.

³ MAC-3 Forgroup; *Bollettino Economico Banca d'Italia*; Abi Monthly Outlook.

Aspetti rilevanti

Informazioni relative al D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136

Il D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, ha disposto l'applicazione di un'imposta straordinaria sulle banche determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del "margine degli interessi" ricompreso nella Voce 30 del Conto Economico relativo all'anno 2023 che ecceda, per almeno il 10%, il medesimo margine dell'esercizio 2021.

La norma, tuttavia:

- fissa un limite massimo del tributo dovuto in una misura dello 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione a rischio (c.d. RWA) al 31 dicembre 2022;
- consente di non versare l'imposta dovuta se, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'utile d'esercizio conseguito viene destinato a una riserva non distribuibile per un importo pari a due volte e mezzo l'ammontare dovuto.

In proposito il Consiglio di Amministrazione (come meglio rappresentato nel paragrafo *Proposta all'Assemblea e progetto di riparto dell'utile*), avvalendosi dell'opzione prevista dalla norma, ha deliberato – invece del versamento del tributo – di proporre all'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la destinazione dell'utile d'esercizio a Riserva non distribuibile, denominata *Riserva non distribuibile per l'imposta straordinaria ai sensi dell'art. 26, comma 5 bis, del D.L. 104/2023 (convertito dalla Legge 136/2023)*, per un importo pari a 11,977 milioni di euro, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta dovuta di 4,790 milioni di euro.

Il conflitto militare Russia-Ucraina e tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso

Con riferimento al conflitto russo-ucraino tuttora in corso e alle più recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso, non sono intervenute, da parte delle Autorità regolamentari e di Vigilanza nuove disposizioni normative sulla redazione delle Situazioni patrimoniali ed economiche. Restano valide, pertanto, e in vigore quelle illustrate nel Bilancio al 31 dicembre 2022, emanate da ESMA⁴, Consob⁵ e OIV⁶.

⁴ ESMA, *ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets (ESMA71-99-1864)*, 14 marzo 2022; ESMA, *Public Statement. Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports (ESMA32-63-1277)*, 13 maggio 2022; ESMA, *Public Statement. European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*, 28 ottobre 2022.

⁵ Consob, *Consob richiama l'attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie*, 18 marzo 2022; Consob, *Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia*, 19 maggio 2022.

⁶ OIV, *Exposure draft n.1/2022. Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina*.

La Banca ha provveduto a monitorare e a tenere aggiornata la propria normativa interna al fine di dare piena attuazione alle disposizioni in vigore e non ha esposizioni dirette nei confronti dei Paesi interessati da misure restrittive e non si rilevano ripercussioni in termini di incremento del rischio di credito sui clienti che operano con o nei Paesi interessati dai conflitti e/o dalle varie tensioni in atto.

A maggior dettaglio si precisa che, come meglio evidenziato in *Nota Integrativa* con riferimento al rischio di credito, nel corso del 2023, la Banca ha riservato la dovuta attenzione alle esposizioni in bonis verso clienti che, per la natura dell'attività svolta, potessero essere maggiormente esposti, direttamente o indirettamente, alle difficoltà indotte dai conflitti o dalle tensioni in atto, all'incremento dei costi energetici e delle materie prime in generale. Dalle evidenze fornite dalle procedure di monitoraggio dei relativi crediti non sono stati ravvisati elementi per procedere a classificazioni più rigorose rispetto a quelle definite secondo le consuete regole sottostanti i modelli valutativi adottati.

Informativa sulla sostenibilità - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La *Corporate Sustainability Reporting Directive* (c.d. CSRD)⁷ sostituisce l'attuale Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (c.d. NFRD) del 2014, sulla base della quale è stata fin qui redatta la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*.

La nuova Direttiva, applicabile alla Banca, a livello consolidato, a partire dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2024, prevede, tra le altre, l'utilizzo di standard di rendicontazione – *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) – predisposti dall'EFRAG. La Commissione europea, con Atto Delegato del 31 luglio 2023, ha adottato la prima serie di principi di rendicontazione ESRS. La versione finale dell'Atto Delegato con il testo del primo set degli ESRS "Sector Agnostic" è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2023, con entrata in vigore l'1 gennaio 2024.

I nuovi requisiti di reporting richiedono l'inclusione delle informazioni di sostenibilità in una specifica sezione all'interno della *Relazione sulla Gestione*. La nuova Direttiva, inoltre, prevede un'estensione delle informazioni di sostenibilità qualitative e quantitative da rendicontare rispetto a quanto previsto dalla Direttiva sull'informativa non finanziaria (NFRD). L'ESMA⁸ ha invitato le controparti interessate dalla predetta Direttiva ad avviare, quanto prima, progetti di transizione *ad hoc* volti a recepire i nuovi requisiti.

Maggiori approfondimenti sono riportati nel successivo paragrafo *L'impegno sulle tematiche ESG* e nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023*.

⁷ Il testo della nuova Direttiva 2022/2464 è stato pubblicato il 16 dicembre 2022 nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Europeo il 28 novembre scorso. La CSRD dovrà essere recepita con decreto dagli Stati membri entro 18 mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE (quindi entro il 6 luglio 2024).

⁸ ESMA Public Statement del 25 ottobre 2023 *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*.

L'impegno sulle tematiche ESG

I temi *ESG* – *Environmental* (Ambiente e cambiamento climatico), *Social* (Sociale) e *Governance* (Gestione aziendale) – hanno ricevuto la dovuta attenzione da parte della Banca. Il quadro regolamentare si presenta articolato e complesso. Partendo dal D.Lgs. 254/2016, che ha reso obbligatoria, a partire dal 2017, la pubblicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte degli Enti di Interesse Pubblico di determinate dimensioni, è seguito un veloce e progressivo evolversi della normativa europea in tema di sostenibilità, che ha richiesto alle banche un crescente recepimento della stessa nella strategia, nei processi e nella gestione dei rischi, con conseguenti crescenti obblighi informativi al mercato.

L'8 aprile 2022 Banca d'Italia ha pubblicato un primo set di *Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali* relative all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel *Risk Management Framework* e nell'informativa resa al pubblico da intermediari bancari e finanziari.

Al fine di assicurare il progressivo allineamento alle *Aspettative di Vigilanza*, la Banca ha predisposto un "Piano ESG". Il Piano riporta le azioni da sviluppare su un orizzonte temporale di tre anni (2023-2025), con l'obiettivo di tracciare le fasi di definizione dei rischi climatici e ambientali; definire gli indicatori per il monitoraggio dei KPI volti al presidio e alla gestione dei rischi climatici e ambientali; eseguire degli stress test; definire e monitorare gli obiettivi fissati a livello di *Piano Industriale*.

Nel "Piano ESG" sono state individuate le principali aree di intervento, come segue: *Governance e propensione al rischio; Sistema di Gestione dei Rischi; Modello di business e strategia e valutazione di materialità; Servizi e Attività di Investimento; Informativa al mercato e reporting e Brand e reputazione* ed è stata prevista la costituzione di un Comitato ESG, di cui fanno parte i vertici dell'Esecutivo e un esponente del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione del Piano e di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

La Banca ha anche provveduto all'integrazione del Piano ESG nel *Piano Industriale 2023-2025* e alla revisione e/o aggiornamento di gran parte dei documenti/policy interni che hanno impatti su tematiche ESG. È stato predisposto, altresì, per tutto il 2023 un corposo piano di formazione in materia ESG, sia per gli Organi Collegiali, sia per il personale dell'Azienda.

In esecuzione del Piano, numerosi sono i progetti e le iniziative avviate, anche in collaborazione con il nostro outsourcer informatico CSE e con il Consorzio L. Luzzatti tra le Banche Popolari.

L'andamento della gestione e i risultati patrimoniali ed economici

Premessa

Nel contesto economico, regolamentare e geopolitico appena descritto, Banca Popolare Pugliese ha continuato a sostenere le imprese e le famiglie dei territori in cui opera, ponendo particolare attenzione alla qualità del credito e al presidio dei rischi.

A conferma del ruolo svolto a favore dell'economia dei territori in cui opera, i *crediti netti verso clientela ordinaria* ammontano, al 31 dicembre 2023, a 3.285 milioni di euro, a cui si aggiungono i crediti d'imposta c.d. *Ecobonus*, che si attestano a 154,01 milioni di euro, e registrano una crescita, rispetto allo scorso anno, di 113,69 milioni di euro (+3,59%).

La *Raccolta complessiva da clientela ordinaria* ammonta a 5.255,02 milioni di euro (+193,47 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), di cui 3.892,77 milioni di euro di *Raccolta diretta* e 1.362,26 milioni di euro di *Raccolta indiretta*.

I *crediti deteriorati* diminuiscono, passando dai 253,02 milioni di euro del 2022 ai 240,26 milioni di euro del 2023 e rappresentano il 7,31% dell'ammontare complessivo dei crediti rispetto al 7,98% del precedente esercizio. Il tasso di copertura complessivo sugli stessi si ragguaglia al 53,00%; quello dei crediti classificati come inadempienze probabili al 34,07%, quello dei crediti in sofferenza al 67,36%, in aumento rispettivamente rispetto al 2022 di 3,56 punti percentuali, 4,76 punti percentuali e di 7,28 punti percentuali.

La *solidità patrimoniale* si colloca su livelli elevati, con il *CET 1*, il *TIER 1* e il *TCR* al 19,936% *phase in* e al 19,640% *fully loaded*, in entrambi i casi ben oltre i requisiti di Vigilanza.

Gli indicatori di liquidità *LCR* e *NSFR* a fine 2023 sono oltre i requisiti regolamentari, attestandosi, rispettivamente, a 196,95% e 143,53%.

L'*Utile netto* conseguito nel 2023 è pari a 22,10 milioni di euro – in incremento di 8,05 milioni di euro (+57,31%) rispetto al 31 dicembre 2022 – e rappresenta il risultato migliore raggiunto dalla Banca, le cui determinanti sono meglio descritte nel prosieguo del documento.

Nel seguito la sintesi e le dinamiche dei dati patrimoniali e di quelli economici.

Sintesi e dinamiche dei dati patrimoniali dell'esercizio

Nella tabella che segue e che utilizza aggregazioni delle voci di Stato Patrimoniale riportate negli *Schemi del Bilancio* vengono sintetizzate le dinamiche intervenute sui dati patrimoniali nel 2023.

Tabella 2: *Aggregati delle voci di Stato Patrimoniale*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31.12.2023 | 31.12.2022 | Variazione assoluta | Variazione % |
|---|------------|------------|---------------------|--------------|
| Attività | | | | |
| Cassa (Voce 10 - Attivo) | 184.953 | 218.337 | (33.384) | (15,29) |
| Crediti verso clientela (Voce 40 b - Attivo), di cui: | 3.784.302 | 4.202.829 | (418.527) | (9,96) |
| <i>Titoli di debito</i> | 639.803 | 1.177.486 | (537.683) | (45,66) |
| <i>Depositi cauzionali e Margini di garanzia MTS - Repo</i> | 5.770 | - | 5.770 | na |
| Crediti verso clientela al netto Titoli di debito | 3.138.729 | 3.025.343 | 113.386 | 3,75 |
| Crediti verso banche (Voce 40 a - Attivo), di cui: | 98.156 | 114.390 | (16.234) | (14,19) |
| <i>Titoli di debito</i> | 71.198 | 85.805 | (14.607) | (17,02) |
| <i>Crediti verso banche al netto Titoli di debito</i> | 26.958 | 28.585 | (1.627) | (5,69) |
| Portafoglio titoli, di cui: | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,11) |
| <i>Titoli valutati al fair value con impatto a conto economico (Voce 20 - Attivo)</i> | 41.337 | 46.329 | (4.992) | (10,78) |
| <i>Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30 - Attivo)</i> | 219.378 | 527.494 | (308.116) | (58,41) |
| <i>Titoli valutati al costo ammortizzato classificati tra i Crediti verso clientela e verso banche (infra Voce 40 - Attivo)</i> | 711.001 | 1.263.291 | (552.290) | (43,72) |
| Partecipazioni (Voce 70 - Attivo) | 220 | 778 | (558) | (71,72) |
| Attività materiali e immateriali (Voce 80 e Voce 90 - Attivo), di cui: | 70.620 | 75.409 | (4.789) | (6,35) |
| <i>Diritto d'uso leasing (IFRS 16)</i> | 13.437 | 14.968 | (1.531) | (10,23) |
| Altre Attività (Voce 120 - Attivo) | 203.191 | 213.938 | (10.747) | (5,02) |
| <i>Cessione Crediti - Ecobonus</i> | 154.012 | 171.625 | (17.613) | (10,26) |
| Passività | | | | |
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione (Voce 10 b e Voce 10 c - Passivo), di cui: | 3.936.479 | 3.905.017 | 31.462 | 0,81 |
| <i>Raccolta diretta da clientela</i> | 3.892.766 | 3.889.180 | 3.586 | 0,09 |
| <i>Debiti per leasing (IFRS 16)</i> | 14.460 | 15.837 | (1.377) | (8,69) |
| <i>Pronti contro termine verso clientela istituzionale</i> | 29.253 | - | 29.253 | na |
| Debiti verso banche (Voce 10 a - Passivo), di cui: | 210.540 | 1.088.321 | (877.781) | (80,65) |
| <i>Verso BCE</i> | 200.810 | 1.077.809 | (876.999) | (81,37) |
| Passività finanziarie di negoziazione e derivati di copertura (Voce 20 e Voce 40 - Passivo) | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| TFR (Voce 90 - Passivo) | 2.945 | 6.330 | (3.385) | (53,48) |
| Fondi per rischi e oneri (Voce 100 - Passivo) | 16.685 | 13.910 | 2.775 | 19,95 |
| Altre passività (Voce 80 - Passivo) | 95.451 | 79.089 | 16.362 | 20,69 |
| Patrimonio netto (compresi riserve di rivalutazione e utile d'esercizio) | 366.018 | 344.017 | 22.001 | 6,40 |
| Attività e Passività fiscali nette (Voce 100 - Attivo meno Voce 60 - Passivo) | 26.024 | 37.233 | (11.209) | (30,11) |
| Totale Attivo/Passivo | 4.629.066 | 5.436.738 | (807.673) | (14,86) |
| Raccolta indiretta | 1.362.256 | 1.172.365 | 189.891 | 16,20 |

Segue ora con maggior grado di dettaglio l'analisi delle componenti dello Stato Patrimoniale.

Crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano al 31 dicembre 2023 a 3.784,30 milioni di euro. La Voce comprende anche i titoli di debito pari a 639,80 milioni nonché i margini di garanzia e i depositi cauzionali di 5,77 milioni di euro, correlati all'operazione di pronti contro termine meglio specificata nel paragrafo *Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale*.

La Voce è esposta al netto delle rettifiche di 148,71 milioni di euro, che si riferisce per 146,1 milioni di euro a crediti verso clientela ordinaria (145,78 milioni al 31 dicembre 2022) e per 2,60 milioni relativi ai titoli di debito, margini e depositi cauzionali (0,94 milioni al 31 dicembre 2022).

Nei *Crediti verso clientela* non sono ricompresi i crediti d'imposta c.d. *Ecobonus*⁹, classificati ai sensi della normativa di riferimento nella Voce di bilancio *Altre Attività*, che al 31 dicembre 2023 si attestano a 154,01 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 171,62 milioni di euro al 31 dicembre 2022, per effetto delle compensazioni fiscali effettuate nell'anno e delle nuove acquisizioni da clientela.

Crediti verso clientela ordinaria

I crediti verso clientela ordinaria – famiglie e piccole e medie imprese del territorio – al lordo delle rettifiche di valore ammontano al 31 dicembre 2023 a 3.284,83 milioni di euro, in incremento di 113,70 milioni (+3,59%) rispetto al 31 dicembre 2022. I crediti verso clientela netti ammontano a 3.138,73 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2022, un incremento di 113,39 milioni (+3,75%).

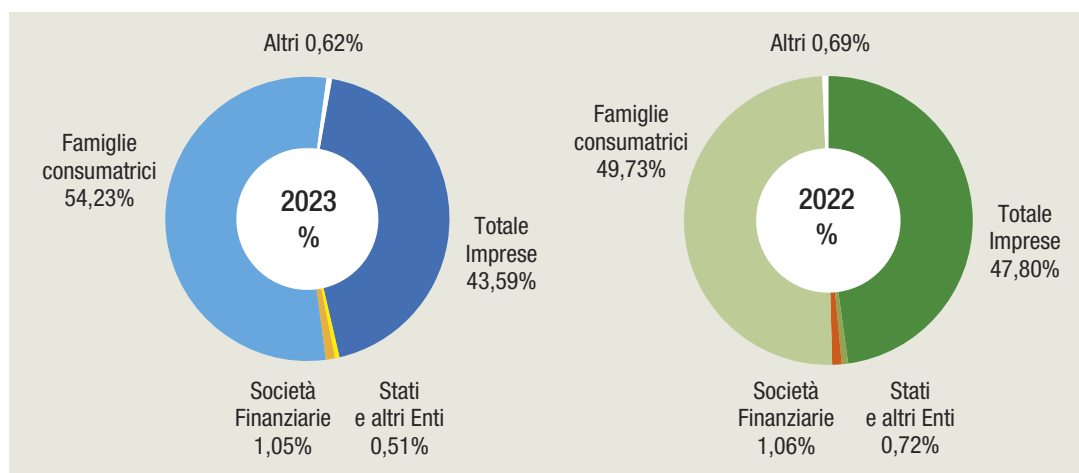
Nella tabella che segue l'evoluzione per categoria di prenditori.

Tabella 3: *Crediti verso clientela per categoria di prenditori*

| (in migliaia di euro) | 2023 | | | | 2022 | | | | Variazioni | | | |
|-------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % |
| Società non finanziarie | 940.131 | 28,62 | 858.974 | 27,37 | 1.023.167 | 32,27 | 943.152 | 31,18 | (83.036) | (8,12) | (84.178) | (8,93) |
| Famiglie produttrici | 491.684 | 14,97 | 457.615 | 14,58 | 492.693 | 15,54 | 459.956 | 15,20 | (1.009) | (0,20) | (2.341) | (0,51) |
| Totale imprese | 1.431.815 | 43,59 | 1.316.589 | 41,95 | 1.515.860 | 47,80 | 1.403.108 | 46,38 | (84.045) | (5,54) | (86.519) | (6,17) |
| Stati e altri Enti | 16.827 | 0,51 | 15.186 | 0,48 | 22.781 | 0,72 | 21.236 | 0,70 | (5.954) | (26,14) | (6.050) | (28,49) |
| Società finanziarie | 34.440 | 1,05 | 34.221 | 1,09 | 33.520 | 1,06 | 33.212 | 1,10 | 920 | 2,74 | 1.009 | 3,04 |
| Famiglie consumatrici | 1.781.389 | 54,23 | 1.753.725 | 55,87 | 1.577.122 | 49,73 | 1.546.973 | 51,13 | 204.267 | 12,95 | 206.752 | 13,36 |
| Altri | 20.355 | 0,62 | 19.008 | 0,61 | 21.846 | 0,69 | 20.815 | 0,69 | (1.491) | (6,83) | (1.807) | (8,68) |
| Totale | 3.284.826 | 100,00 | 3.138.729 | 100,00 | 3.171.129 | 100,00 | 3.025.344 | 100,00 | 113.697 | 3,59 | 113.385 | 3,75 |

⁹ Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio".

Grafico 5: Crediti lordi per categoria di prenditore



I crediti verso "Stati e altri Enti" comprendono i finanziamenti concessi agli Enti per i quali la Banca svolge il Servizio di Tesoreria e di cui si dirà nel seguito.

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio dei crediti verso imprese per settore di attività economica.

Tabella 4: Crediti verso imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) per settore di attività economica

| (in migliaia di euro) | 2023 | | | | 2022 | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % |
| Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli | 350.179 | 24,46 | 322.022 | 24,46 | 373.593 | 24,65 | 348.226 | 24,82 | (23.414) | (6,27) | (26.204) | (7,52) |
| Costruzioni e attività immobiliari | 275.517 | 19,24 | 239.318 | 18,18 | 298.264 | 19,68 | 264.897 | 18,88 | (22.747) | (7,63) | (25.579) | (9,66) |
| Industria manifatturiera | 214.603 | 14,99 | 196.110 | 14,90 | 218.899 | 14,44 | 200.576 | 14,30 | (4.296) | (1,96) | (4.466) | (2,23) |
| Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 159.420 | 11,13 | 151.982 | 11,54 | 174.471 | 11,51 | 167.216 | 11,92 | (15.051) | (8,63) | (15.234) | (9,11) |
| Attività finanz., assic., immob., profess., scient. e tec., serv. di inf. e com. | 136.342 | 9,52 | 129.333 | 9,82 | 133.541 | 8,81 | 126.625 | 9,02 | 2.801 | 2,10 | 2.708 | 2,14 |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca, estrazione minerali | 90.132 | 6,29 | 81.508 | 6,19 | 91.369 | 6,03 | 81.388 | 5,80 | (1.237) | (1,35) | 120 | 0,15 |
| Utility (Energia elettr., gas vapore e aria cond., acqua, ecc.) | 33.088 | 2,31 | 31.085 | 2,36 | 38.253 | 2,52 | 36.670 | 2,61 | (5.165) | (13,50) | (5.585) | (15,23) |
| Trasporto e magazzinaggio | 27.528 | 1,92 | 26.333 | 2,00 | 31.798 | 2,10 | 30.217 | 2,15 | (4.270) | (13,43) | (3.884) | (12,85) |
| Attività residuali | 145.006 | 10,13 | 138.898 | 10,55 | 155.672 | 10,27 | 147.293 | 10,50 | (10.666) | (6,85) | (8.395) | (5,70) |
| Totale | 1.431.815 | 100,00 | 1.316.589 | 100,00 | 1.515.860 | 100,00 | 1.403.108 | 100,00 | (84.045) | (5,54) | (86.519) | (6,17) |

Come si evince dalla tabella, le imprese finanziate dalla Banca operano in tutti i settori economici e, in particolare, in quelli tipici del territorio di riferimento, con maggiore concentrazione nel commercio, nelle costruzioni e attività immobiliari, nell'industria manifatturiera e nei servizi di alloggio e ristorazione.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio per forma tecnica.

Tabella 5: *Crediti verso clientela per forma tecnica*

| (in migliaia di euro) | 2023 | | 2022 | | Variazioni | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|-------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi lordi | % | €/1000 | Delta % |
| Mutui ipotecari e chirografari | 2.158.793 | 65,72 | 2.052.288 | 64,72 | 106.505 | 5,19 |
| Prestiti Personali | 673.805 | 20,51 | 648.047 | 20,44 | 25.758 | 3,97 |
| Conti correnti | 127.547 | 3,88 | 126.387 | 3,99 | 1.160 | 0,92 |
| Anticipi su fatture e sbf | 91.928 | 2,80 | 92.209 | 2,91 | (281) | (0,30) |
| Sovvenzioni diverse / denaro caldo / finanziamenti in pool | 54.875 | 1,67 | 49.015 | 1,55 | 5.860 | 11,96 |
| Altre operazioni | 10.854 | 0,33 | 5.814 | 0,18 | 5.040 | 86,69 |
| Finanziamenti import / export | 9.666 | 0,29 | 13.145 | 0,41 | (3.479) | (26,47) |
| Rischio di portafoglio | 9.012 | 0,27 | 10.251 | 0,32 | (1.239) | (12,09) |
| Attività deteriorate - sofferenze | 148.346 | 4,52 | 173.973 | 5,49 | (25.627) | (14,73) |
| Totale complessivo | 3.284.826 | 100,00 | 3.171.129 | 100,00 | 113.697 | 3,59 |

I crediti a medio-lungo termine (*Mutui ipotecari e chirografari e Prestiti Personali*) rappresentano l'86,23% del totale (85,15% al 31 dicembre 2022).

Gli impieghi verso clientela ordinaria, come rappresentato nella tabella che segue, continuano ad essere molto frazionati. La clientela con utilizzi fino a 50 mila euro rappresenta il 78,38% del numero totale di clienti, a cui corrisponde il 30,05% degli impieghi. I clienti con utilizzi da 50 a 150 mila euro rappresentano il 18,84% delle posizioni, a cui corrisponde il 40,48% del saldo. L'indice *Herfindahl-Hirschman*, espressione del grado di concentrazione del portafoglio di crediti verso clientela, si attesta al 31 dicembre 2023 a 0,41% (0,40% nel 2022).

Tabella 6: *Impieghi economici al netto delle sofferenze per classi di importo (composizione percentuale)*

| Classe di importo (€) | 2023 | | 2022 | |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | su posizioni | su esposizione | su posizioni | su esposizione |
| Fino a 50 mila | 78,38% | 30,05% | 86,36% | 37,45% |
| da 50 mila a 150 mila | 18,84% | 40,48% | 11,49% | 33,17% |
| da 150 mila a 500 mila | 2,31% | 13,28% | 1,78% | 14,08% |
| da 500 mila a 1 milione | 0,28% | 4,86% | 0,24% | 5,29% |
| oltre 1 milione | 0,20% | 11,33% | 0,13% | 10,01% |
| Totale | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

I crediti di firma a clientela ordinaria ammontano a 45,01 milioni di euro, in incremento di 4,80 milioni di euro rispetto al 2022.

La qualità del portafoglio crediti

I crediti verso la clientela *in bonis*, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 3.044,57 milioni di euro, in crescita di 126,46 milioni (+4,33%) e rappresentano il 92,69% del totale dei crediti lordi.

Essi sono classificati in *Stage 1* per 2.693,35 milioni (81,99% del totale dei crediti lordi e 88,46% dei soli crediti in bonis), rettificati nella misura dello 0,10%, e in *Stage 2* per circa 351,22 milioni (10,69% del totale dei crediti lordi e 11,54% dei soli crediti in bonis), rettificati nella misura del 4,58%.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2022, i crediti in *Stage 1* registrano un incremento di 275,55 milioni di euro e i crediti in *Stage 2* un decremento di 149,09 milioni di euro.

I crediti in *Stage 2* comprendono posizioni classificate come *forborne performing* pari a complessivi 76,30 milioni di euro, rettificati nella misura del 3,28%.

Maggiori informazioni sono riportate nella *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della *Nota Integrativa*.

I *crediti verso la clientela deteriorati* al lordo delle rettifiche ammontano a 240,26 milioni di euro e registrano un decremento complessivo di 12,76 milioni, pari a -5,04%, rispetto al 31 dicembre 2022, quale effetto di un decremento delle sofferenze di 25,60 milioni e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate di 3,66 milioni di euro e di un incremento delle inadempienze probabili di 16,50 milioni di euro.

Tra le esposizioni deteriorate sono comprese esposizioni *forborne non performing* pari a 30,87 milioni di euro rettificati nella misura del 34,49%.

Le rettifiche di valore complessive al 31 dicembre 2023 sui crediti deteriorati si attestano a complessivi 127,33 milioni di euro, in incremento di 2,24 milioni di euro rispetto a fine 2022, quale effetto netto di una riduzione delle rettifiche su sofferenze di 4,54 milioni e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate di 1,15 milioni di euro e di un incremento delle rettifiche per le inadempienze probabili di 7,93 milioni di euro.

La percentuale di copertura delle esposizioni deteriorate al 31 dicembre 2023 risulta pari al 53,00%, rispetto al 49,44% del 31 dicembre 2022. In particolare, la percentuale di copertura delle sofferenze è del 67,36% (60,07% nel 2022), quella delle inadempienze probabili del 34,07% (29,29% nel 2022) e quella delle esposizioni scadute e deteriorate del 18,79% (20,33% nel 2022).

La percentuale di copertura dell'intero portafoglio crediti verso clientela ordinaria si posiziona al 31 dicembre 2023 al 4,45%, rispetto al 4,60% del 31 dicembre 2022, per effetto della riduzione dei crediti deteriorati e dell'incremento dei crediti in bonis.

Le tabelle che seguono rappresentano l'evoluzione degli impieghi verso clientela per classe di rischio, con la relativa esposizione lorda e netta e percentuale di copertura al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Tabella 7: Qualità del portafoglio crediti al 31.12.2023 e relative percentuali di copertura

| 31 dicembre 2023 (in migliaia di euro) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % copertura | % totale crediti lordi | % totale crediti netti |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|--------------|------------------------|------------------------|
| Bonis | 3.044.566 | 18.768 | 3.025.798 | 0,62 | 92,69 | 96,40 |
| Stage 1 | 2.693.350 | 2.672 | 2.690.678 | 0,10 | 81,99 | 85,73 |
| Stage 2 | 351.216 | 16.096 | 335.120 | 4,58 | 10,69 | 10,68 |
| Esposizioni deteriorate, di cui: | 240.260 | 127.329 | 112.931 | 53,00 | 7,31 | 3,60 |
| Sofferenze | 148.804 | 100.229 | 48.575 | 67,36 | 4,53 | 1,55 |
| Inadempienze probabili | 64.899 | 22.109 | 42.790 | 34,07 | 1,98 | 1,36 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 26.557 | 4.991 | 21.566 | 18,79 | 0,81 | 0,69 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.284.826 | 146.097 | 3.138.729 | 4,45 | 100,00 | 100,00 |

Tabella 8: Qualità del portafoglio crediti al 31.12.2022 e relative percentuali di copertura

| 31 dicembre 2022 (in migliaia di euro) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % copertura | % totale crediti lordi | % totale crediti netti |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|--------------|------------------------|------------------------|
| Bonis | 2.918.107 | 20.699 | 2.897.408 | 0,71 | 92,02 | 95,77 |
| Stage 1 | 2.417.802 | 3.870 | 2.413.932 | 0,16 | 76,24 | 79,79 |
| Stage 2 | 500.305 | 16.829 | 483.476 | 3,36 | 15,78 | 15,98 |
| Esposizioni deteriorate, di cui: | 253.021 | 125.086 | 127.935 | 49,44 | 7,98 | 4,23 |
| Sofferenze | 174.405 | 104.769 | 69.636 | 60,07 | 5,50 | 2,30 |
| Inadempienze probabili | 48.403 | 14.176 | 34.227 | 29,29 | 1,53 | 1,13 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 30.213 | 6.141 | 24.072 | 20,33 | 0,95 | 0,80 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.171.128 | 145.785 | 3.025.343 | 4,60 | 100,00 | 100,00 |

Con riferimento alla percentuale di copertura dei crediti, occorre considerare, infine, che le sofferenze in essere al 31 dicembre 2023 presentano posizioni stralciate (per i cui criteri si rimanda alla *Nota Integrativa*) ma ancora in essere pari a 29,30 milioni di euro, in riduzione di 4,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Considerando tali posizioni, le rettifiche di valore su sofferenze sopra riportate passano dal 67,36% al 72,73% del loro ammontare lordo, le rettifiche sul totale dei crediti deteriorati passano dal 53,00% al 58,10% e la percentuale di copertura dell'intero portafoglio crediti dal 4,45% al 5,29%, come si evince dalla tabella esposta nel seguito.

Tabella 9: Percentuale copertura crediti deteriorati al 31 dicembre 2023 con stralci

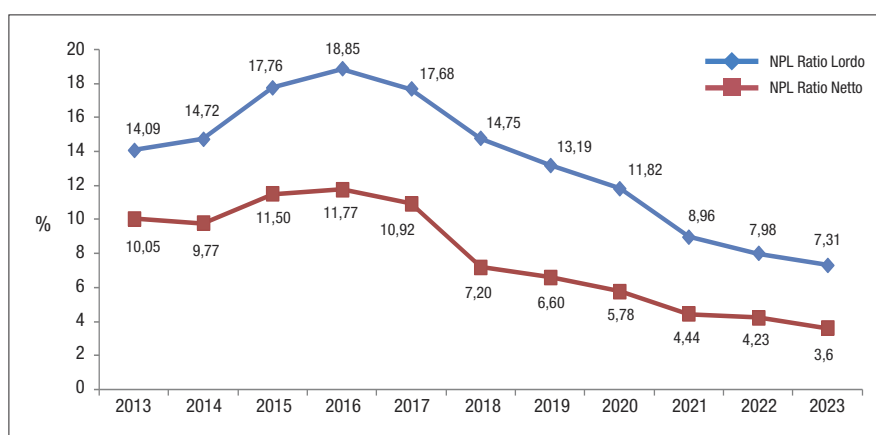
| 31 dicembre 2023 - Stralci (in migliaia di euro) | Esp. lorda | Rett. di valore | Esp. netta | % copertura |
|--|------------------|-----------------|------------------|--------------|
| Sofferenze | 178.100 | 129.525 | 48.575 | 72,73 |
| Inadempienze probabili | 64.899 | 22.109 | 42.790 | 34,07 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 26.557 | 4.991 | 21.566 | 18,79 |
| Esposizioni deteriorate con stralci | 269.556 | 156.625 | 112.931 | 58,10 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.314.122 | 175.393 | 3.138.729 | 5,29 |

Indici di qualità del portafoglio crediti

L'*NPL ratio netto* dei crediti verso clientela si attesta al 31 dicembre 2023 al 3,60% contro il 4,23% del 31 dicembre 2022, mentre l'*NPL ratio al lordo delle rettifiche* si attesta al 7,31% rispetto al 7,98% del 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'*NPL ratio* relativo ai crediti verso clientela ordinaria degli ultimi 10 esercizi (2013-2023).

Grafico 6: *Andamento NPL ratio lordo e netto verso clientela ordinaria*



Si rappresenta, infine, che i crediti verso clientela ricomprendono finanziamenti ex D.L. "Liquidità", ovvero sia erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante il periodo di pandemia da Covid-19 per complessivi 293,06 milioni di euro, di cui 25,86 milioni di euro sono classificati come deteriorati (i cui dettagli sono riportati in *Nota Integrativa*).

Al netto di tali posizioni, considerata l'elevata percentuale di garanzia pubblica, l'*NPL ratio* pro forma al 31 dicembre 2023 risulterebbe pari al 7,17% al lordo delle rettifiche e al 3,26% al netto delle rettifiche. Il portafoglio di crediti deteriorati, secondo tali ipotesi, avrebbe una percentuale di copertura pro forma del 56,64%, mentre il portafoglio crediti verso clientela ordinaria una percentuale di copertura pro forma complessiva del 4,65%.

La Banca presenta un *Texas Ratio*¹⁰ del 50,98% (55,60% nel 2022).

Nella *Parte E* della *Nota Integrativa*, cui si fa integrale rinvio, sono riportate in dettaglio tutte le informazioni di tipo quantitativo e qualitativo sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

¹⁰ *Texas Ratio* = Rapporto tra crediti lordi deteriorati e la somma del patrimonio netto al netto dell'utile in formazione più i fondi svalutazione crediti.

I debiti verso clientela, i titoli in circolazione e la raccolta indiretta

I debiti verso clientela, di cui alla Voce 10 di Stato Patrimoniale – Passivo *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Debiti verso clientela*, accolgono, oltre alla *Raccolta diretta da clientela tradizionale*, anche le passività per contratti di locazione ai sensi dell'IFRS 16 di 14,46 milioni di euro e i rapporti di pronti contro termine verso clientela istituzionale di 29,25 milioni di euro, il cui dettaglio è esplicitato nel paragrafo *Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale*.

In dettaglio:

Raccolta da clientela tradizionale

La Raccolta complessiva da clientela ammonta a 5.255,02 milioni di euro (+193,47 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), di cui 3.892,77 milioni di euro di Raccolta diretta e 1.362,26 milioni di euro di Raccolta indiretta.

Nella tabella rappresentiamo l'evoluzione dei due aggregati.

Tabella 10: *Raccolta complessiva*

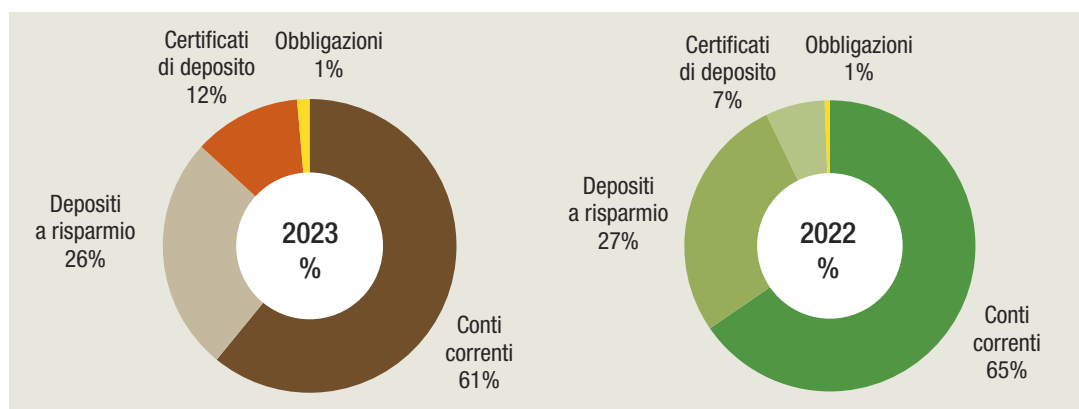
| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | % | 2022 | % | Variazione | % |
|------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|-------------|
| Raccolta diretta | 3.892.765 | 74,08 | 3.889.181 | 76,84 | 3.584 | 0,09 |
| Raccolta indiretta | 1.362.256 | 25,92 | 1.172.365 | 23,16 | 189.891 | 16,20 |
| Raccolta complessiva | 5.255.021 | 100,00 | 5.061.546 | 100,00 | 193.475 | 3,82 |

La Raccolta assicurativa, nel 2023, ha visto il collocamento di polizze per un importo di 5,27 milioni di euro.

La *Raccolta diretta da clientela ordinaria* si attesta a 3.892,76 milioni di euro (+3,58 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022), per effetto della riduzione della raccolta in conto corrente di 172,98 milioni, dei depositi a risparmio di 58,07 milioni e dell'incremento dei certificati di deposito di 203,80 milioni di euro e delle obbligazioni sottoscritte dalla clientela di 30,83 milioni.

Tabella 11: *Composizione Raccolta diretta*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------|
| Raccolta da clientela | 3.378.908 | 3.609.955 | (231.047) | (6,40) |
| <i>Conti correnti</i> | <i>2.370.785</i> | <i>2.543.759</i> | <i>(172.974)</i> | <i>(6,80)</i> |
| <i>Depositi a risparmio</i> | <i>1.008.123</i> | <i>1.066.196</i> | <i>-58.073</i> | <i>(5,45)</i> |
| Raccolta mediante emissione di titoli | 513.857 | 279.226 | 234.631 | 84,03 |
| <i>Certificati di deposito</i> | <i>460.489</i> | <i>256.685</i> | <i>203.804</i> | <i>79,40</i> |
| <i>Obbligazioni e passività subordinate</i> | <i>53.368</i> | <i>22.541</i> | <i>30.827</i> | <i>136,76</i> |
| Totale Raccolta diretta | 3.892.765 | 3.889.181 | 3.584 | 0,09 |

Grafico 7: *Composizione Raccolta Diretta*

La *Raccolta indiretta* ha registrato un incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, del 16,20%, pari a 189,89 milioni di euro, di cui 71,39 milioni per effetto mercato e 118,50 milioni per nuova raccolta. In dettaglio, il risparmio amministrato registra un incremento di 158,14 milioni di euro e il risparmio gestito di 31,76 milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito, le gestioni patrimoniali hanno segnato un incremento di 7,02 milioni di euro e i fondi di 24,74 milioni di euro.

La consulenza di portafoglio avanzata, pari a 82,32 milioni di euro al 31 dicembre 2023, è ricompresa per 9,93 milioni nel risparmio amministrato e per 72,39 milioni nei fondi e ha registrato una crescita di circa 5,24 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

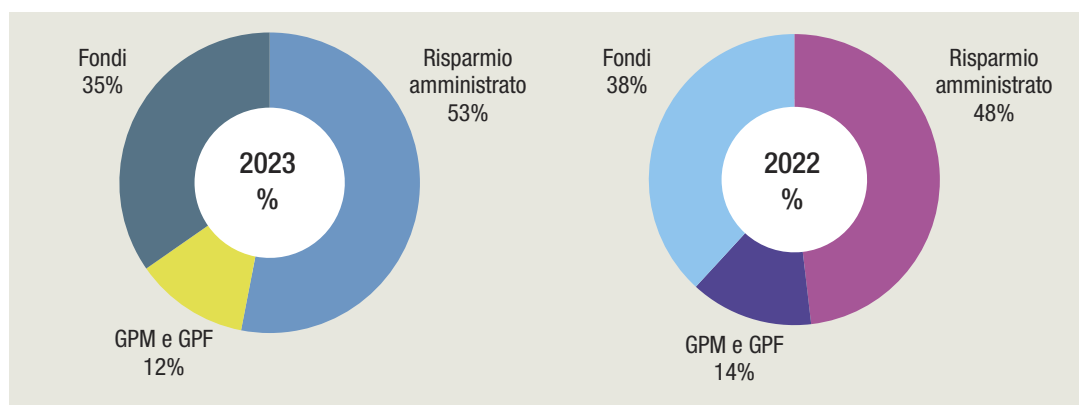
Nel seguito si riporta il dettaglio della composizione della raccolta indiretta.

Tabella 12: *Composizione Raccolta indiretta*

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione ass. | Variazione % |
|---|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| Risparmio amministrato | 722.663 | 564.527 | 158.136 | 28,01 |
| Risparmio gestito | 639.593 | 607.838 | 31.755 | 5,22 |
| GPM e GPF | 167.362 | 160.345 | 7.017 | 4,38 |
| Fondi | 472.231 | 447.493 | 24.738 | 5,53 |
| Totale Raccolta Indiretta ^{(1) (2)} | 1.362.256 | 1.172.365 | 189.891 | 16,20 |

(1) Gli ETF sono esclusi dai Fondi in quanto riportati nella Raccolta Amministrata.

(2) I Fondi Comuni e la Raccolta Amministrata sono avvalorati anche dell'importo dei ratei maturati alla data di riferimento.

Grafico 8: *Composizione Raccolta indiretta*

Il Servizio di Tesoreria agli Enti

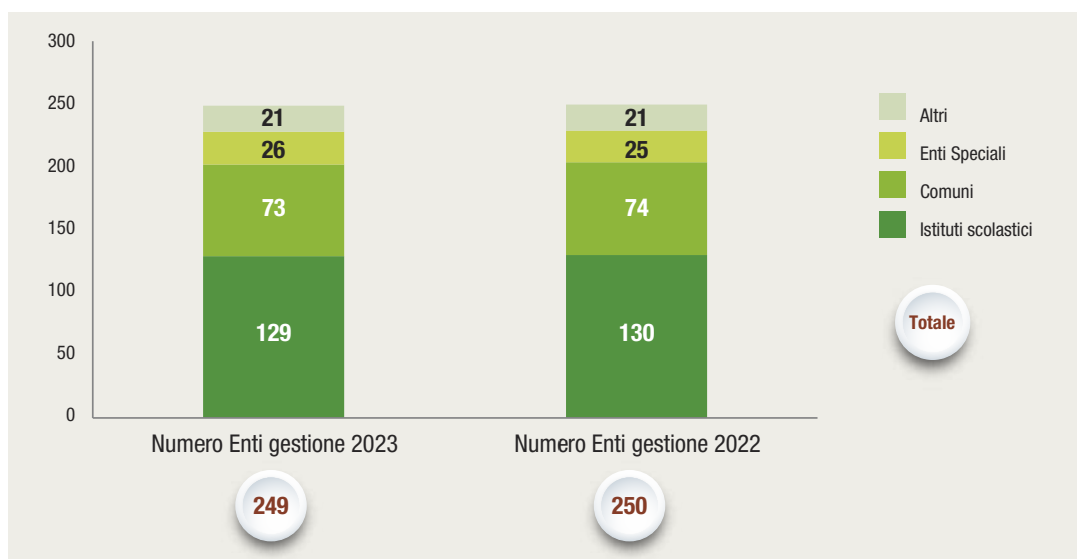
Nel 2023 è proseguito l'impegno della Banca nella prestazione di servizi di Tesoreria agli Enti, considerati come un'ulteriore occasione di sviluppo dei rapporti con il territorio.

Nella tabella che segue, la composizione e l'evoluzione degli Enti in gestione:

Tabella 13: *Composizione ed evoluzione Enti*

| Numero Enti in gestione | 2023 | 2022 | Delta |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| Istituti scolastici | 129 | 130 | (1) |
| Comuni | 73 | 74 | (1) |
| Enti Speciali | 26 | 25 | 1 |
| Unioni di Comuni | 9 | 9 | 0 |
| Province | 4 | 4 | 0 |
| Aziende ospedaliere | 4 | 4 | 0 |
| Comunità Montana | 1 | 1 | 0 |
| Università | 3 | 3 | 0 |
| Totale | 249 | 250 | (1) |

Grafico 9: *Composizione ed evoluzione Enti*



Gli enti interessati dal servizio, al 31 dicembre 2023, sono n. 249 rispetto ai n. 250 del 2022.

Anche nel corso del 2023, la digitalizzazione ha continuato ad essere il tema prioritario delle nuove forme di incasso obbligatorie per le Pubbliche Amministrazioni (bollettino e piattaforma PagoPA).

Per l'anno appena concluso, è stata rinnovata la certificazione di qualità del servizio *tesoreria enti*, rilasciata da DNV Assurance Italia Srl.

Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale

La gestione della tesoreria e del portafoglio titoli di proprietà rappresenta un'area di business, complementare a quella degli impieghi a clientela, su cui è allocata la liquidità eccedente.

Gli investimenti in attività finanziarie privilegiano i titoli governativi italiani con durata finanziaria in generale non superiore al medio termine.

La raccolta sui mercati istituzionali (mercato interbancario) è rappresentata quasi esclusivamente dai finanziamenti TLTRO III e da operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali.

Le attività e le passività finanziarie

Il portafoglio titoli si attesta a 971,72 milioni di euro e ha registrato un decremento di 865,40 milioni di euro (-47,11%) rispetto a fine 2022, collegato al rimborso della TLTRO III con scadenza nell'anno per complessivi 981,88 milioni.

Tabella 14: *Composizione del portafoglio titoli, distinto per portafoglio contabile*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 41.337 | 46.329 | (4.992) | (10,78) |
| Attività e passività finanziarie di negoziazione | 1 | - | 1 | na |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 41.336 | 46.329 | (4.993) | (10,78) |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 219.378 | 527.494 | (308.116) | (58,41) |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 711.001 | 1.263.291 | (552.290) | (43,73) |
| Totale Portafoglio Titoli | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,10) |
| Derivati di negoziazione - passivo | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| Totale fair value derivati - passivo | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| Derivati di copertura | - | - | - | - |

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico si attestano a 41,34 milioni di euro e accolgono i titoli rientranti nella categoria dei titoli obbligatoriamente valutati al fair value, costituiti da polizze di capitalizzazione per 30,42 milioni di euro e da quote di OICR per 10,92 milioni, di cui 3,78 milioni di euro di quote di Fondo Alternativo di Investimento (FIA) relative all'operazione di cessione del portafoglio di crediti classificati a inadempienze probabili e 0,59 milioni di euro relative al Fondo Atlante.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, pari a 219,38 milioni di euro, accolgono:

- i titoli di debito nel portafoglio HTCS¹¹ per 188,08 milioni, di cui 158,62 milioni di euro titoli di Stato italiani;
- i titoli di capitale per 30,99 milioni, per i quali è stata esercitata l'opzione di valutazione al fair value con impatto a patrimonio netto, e in particolare la partecipazione in Banca d'Italia per 18,45 milioni di euro e la partecipazione in CSE per 11,29 milioni.

¹¹ HTCS (Hold to collect and sell), il cui obiettivo è perseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie.

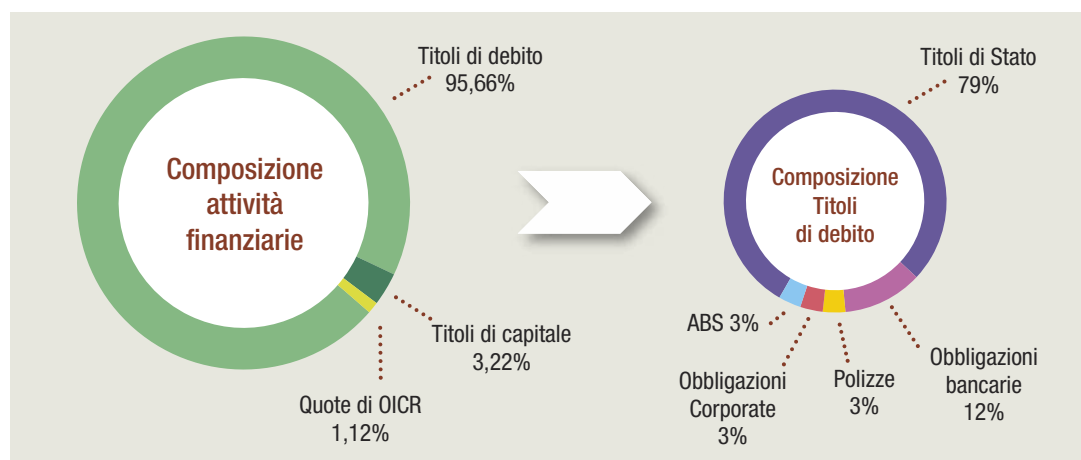
Le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* accolgono i titoli di debito in *HTC*¹² e si attestano a 711,0 milioni di euro e sono composte per 572,23 milioni di euro da titoli di Stato italiani, per 107,37 milioni di euro da titoli di debito emessi da primarie aziende italiane (principalmente bancarie), per 31,40 milioni da ABS, di cui 14,43 milioni relativi alle Note Senior collegate alle operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze effettuate nel 2018, nel 2019 e nel 2021 – tutte coperte da garanzia dello Stato (GACS) – e 16,98 milioni relativa alla Nota Senior di un portafoglio di crediti in bonis verso PMI garantito da garanzie pubbliche, classificato prudentemente in Stage 2, per il quale è stata rilevata una rettifica per il rischio di credito di 2,18 milioni di euro.

Di seguito si espone il portafoglio titoli per tipologia di attività finanziaria.

Tabella 15: *Composizione del portafoglio titoli per tipologia*

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Titoli di debito | 929.557 | 1.797.417 | (867.860) | (48,28) |
| Attività finanziarie di negoziazione | 1 | 0 | 1 | na |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 30.419 | 35.723 | (5.304) | (14,85) |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 188.136 | 498.404 | (310.268) | (62,25) |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 711.001 | 1.263.291 | (552.290) | (43,72) |
| Titoli di capitale | 31.242 | 29.090 | 2.152 | 7,40 |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 0 | 0 | 0 | na |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 31.242 | 29.090 | 2.152 | 7,40 |
| Quote di OICR | 10.917 | 10.607 | 310 | 2,92 |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 10.917 | 10.607 | 310 | 2,92 |
| Totale attività finanziarie - titoli | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,11) |
| Derivati | | | | |
| Derivati di negoziazione - passivo | (63) | (54) | (9) | 16,67 |
| Totale derivati | (63) | (54) | (9) | 16,67 |

Grafico 10: *Composizione portafoglio attività finanziarie*



¹² *HTC (Hold to collect)*, il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.

Le riserve sulle *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* hanno registrato nel 2023:

- sui *titoli di debito*, un incremento di 4,12 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, di cui 3,37 milioni su titoli di Stato;
- sui *titoli di capitale*, un incremento di 1,90 milioni di euro, imputabile alle variazioni positive di *fair value* sui titoli di capitale per i quali la Banca ha scelto in maniera irrevocabile di presentare nelle altre componenti reddituali le variazioni di *fair value*.

L'operatività in strumenti finanziari derivati è contenuta ed è rappresentata da un numero limitato di contratti originariamente designati per operazioni di copertura del rischio tasso su mutui con clientela e per i quali tale relazione di copertura non è più efficace, a causa della cessazione o rimodulazione contrattuale dei rapporti sottostanti.

L'esposizione in titoli di debito sovrano¹³

Al 31 dicembre 2023, la Banca detiene esposizioni verso il debito sovrano di circa 730,87 milioni di euro (1.559,75 milioni di euro al 31 dicembre 2022), tutti riferibili allo Stato Italia, che rappresentano il 75,21% del totale del portafoglio titoli. Nella tabella che segue si riporta la composizione delle esposizioni verso lo Stato Italia, tutte rappresentate da titoli di debito, suddivise per categoria contabile di iscrizione, per tipologia di tasso di interesse e per fascia di durata residua.

Tabella 16: *Esposizione titoli di debito sovrani - valore di bilancio*

| Esposizione verso Stato Italia Valori di bilancio (in migliaia di euro) | Data di scadenza | | | | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|
| | Entro 12 mesi | Tra 12 e 36 mesi | Tra 36 e 60 mesi | Oltre 60 mesi | |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | 1 | - | - | 1 |
| - a tasso fisso | - | 1 | - | - | 1 |
| - a tasso variabile | - | - | - | - | - |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 81.344 | 77.302 | - | - | 158.646 |
| - a tasso fisso | 9.916 | - | - | - | 9.916 |
| - a tasso variabile | 71.428 | 77.302 | - | - | 148.730 |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 36.630 | 225.785 | 158.805 | 151.007 | 572.227 |
| - a tasso fisso | 5.077 | 40.372 | 133.582 | 46.952 | 225.983 |
| - a tasso variabile | 31.553 | 185.413 | 25.223 | 104.055 | 346.244 |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Garanzie finanziarie (valore nominale) | - | - | - | - | - |
| Totale | 117.974 | 303.088 | 158.805 | 151.007 | 730.874 |

Al 31 dicembre 2023 la *sensitivity* sul *fair value* al variare 100 bps del *credit spread of Republic of Italy* per tutti i titoli di Stato iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale della Banca è di 17,41 milioni di euro.

¹³ Informativa raccomandata dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226.

La posizione interbancaria e istituzionale

La liquidità aziendale ha registrato un decremento rispetto a fine 2022 di 29,24 milioni di euro.

La raccolta da banche è diminuita di 877,78 milioni di euro per la scadenza e il rimborso nell'anno delle tranche relative all'operazione TLTRO III denominate TLTRO III.4 e TLTRO III.6 di complessivi 981,88 milioni.

Gli indici di liquidità sono ampiamente al di sopra dei minimi richiesti dalla normativa di riferimento.

Il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che definisce un indicatore di stabilità e segnala la misura in cui la Banca utilizza fondi stabili per finanziare gli investimenti con scadenza superiore a un anno, a dicembre 2023, si attesta al 143,53% (149,80% al 31 dicembre 2022), oltre il requisito minimo regolamentare del 100%.

Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), che definisce un indicatore di liquidità netta e segnala il grado di copertura degli impegni a breve termine, a fine dicembre 2023 è risultato pari al 196,45% (251,41% al 31 dicembre 2022), oltre il requisito minimo regolamentare del 100%.

Tabella 17: *Composizione dei crediti e debiti verso banche*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Voce 10 - Cassa | 184.953 | 218.337 | (33.384) | (15,29) |
| Voce 40 a) - Crediti verso banche (al netto dei titoli di debito) | 26.958 | 28.585 | (1.627) | (5,69) |
| Voce 40 b) - Depositi cauzionali e Margini di garanzia MTS-Repo | 5.770 | | | |
| Totale liquidità | 217.681 | 246.922 | (29.241) | (11,84) |
| Voce 10 a - Debiti verso banche | 210.540 | 1.088.321 | (877.781) | (80,65) |
| <i>di cui verso BCE</i> | <i>200.810</i> | <i>1.077.809</i> | <i>(876.999)</i> | <i>(81,37)</i> |
| Debiti verso controparti istituzionali: Pronti contro termine | 29.253 | - | 29.253 | na |

Il Rendiconto finanziario

La tabella che segue sintetizza i risultati dei rendiconti finanziari degli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 18: *Analisi della liquidità*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|-----------------|------------------|------------------|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio | 218.337 | 659.837 | (441.500) | (66,91) |
| Attività operativa: liquidità generata/assorbita | (25.992) | (433.824) | 407.832 | (94,01) |
| - gestione | 60.616 | 52.021 | 8.595 | 16,52 |
| - attività finanziarie | 752.065 | (419.356) | 1.171.421 | (279,34) |
| - passività finanziarie | (838.673) | (66.489) | (772.184) | 1.161,37 |
| Attività d'investimento: liquidità generata/assorbita | (1.621) | (3.008) | 1.387 | (46,11) |
| Attività di provvista: liquidità generata/assorbita | (5.771) | (4.668) | (1.103) | 23,63 |
| Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | (33.384) | (441.500) | 408.116 | (92,44) |
| Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 184.953 | 218.337 | (33.384) | (15,29) |

Come indicato nella tabella precedente, nel corso dell'esercizio si rileva una diminuzione della liquidità di 33,38 milioni di euro, derivante prevalentemente dall'utilizzo della liquidità disponibile nel rimborso delle passività finanziarie, per la parte non compensata dal rimborso/vendita di attività finanziarie.

Le Partecipazioni

Il portafoglio, rappresentato da partecipazioni in società controllate, si riferisce alla controllata Bpp Service S.p.A. di cui la Banca detiene il 100% di capitale sociale e sulla quale svolge attività di direzione e coordinamento.

Tabella 19: *Partecipazioni - dettaglio*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31.12.2022 | Aumenti di capitale | Svalutazioni | Elisioni | 31.12.2023 | Variazione % |
|------------------------------|------------|---------------------|--------------|----------|------------|----------------|
| Bpp Service S.p.A. | 778 | - | (558) | - | 220 | (71,72) |
| Totale | 778 | - | (558) | - | 220 | (71,72) |

La partecipazione è stata rettificata di 558 mila euro, al fine di allineare il valore di bilancio al valore di Patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2023.

Per le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti della controllata, si rimanda alla *Parte H - Operazioni con parti correlate* della *Nota Integrativa*.

Le attività materiali e immateriali

Le attività materiali e immateriali si attestano a complessivi 70,62 milioni di euro. Esse accolgono i c.d. *diritti d'uso* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 13,44 milioni di euro, relativi ai contratti di locazione passivi in essere al 31 dicembre 2023.

Le attività materiali, al netto della componente IFRS 16, pari a 55,35 milioni di euro, sono prevalentemente composte da immobili a uso funzionale e hanno registrato un decremento di 3,45 milioni rispetto allo scorso esercizio, quale somma algebrica di 2,69 milioni relativi ad acquisti e migliorie e di 7,49 milioni relativi ad ammortamenti e svalutazioni.

Le attività immateriali, pari a 1,83 milioni di euro, riguardano investimenti in software e hanno registrato, in corso d'anno, incrementi di 1,23 milioni di euro e ammortamenti di 1,04 milioni di euro.

Le attività e passività fiscali

Al 31 dicembre 2023, le attività fiscali per imposte anticipate sono complessivamente pari a 30,07 milioni di euro che, in seguito alla compensazione prevista dallo IAS 12 con le passività fiscali differite di 10,84 milioni, sono esposte in bilancio per un importo di 19,23 milioni.

Le componenti più rilevanti delle *attività fiscali anticipate* sono rappresentate dalle pregresse svalutazioni dei crediti verso la clientela effettuate fino all'esercizio 2015, dalla rilevazione degli effetti fiscali relativi alla prima applicazione dell'IFRS 9, dall'integrale svalutazione dell'avviamento rilevata nel 2018, dagli accantonamenti per cause passive e dalla svalutazione di immobili.

Con riferimento alle *passività fiscali differite*, la componente più rilevante è rappresentata dall'effetto fiscale sulla riserva di valutazione degli immobili.

Le Altre attività e le Altre passività

Le *Altre attività*, pari al 31 dicembre 2023 a 203,19 milioni, registrano un decremento, rispetto ad inizio anno, di 10,75 milioni di euro; tra queste, i Crediti d'imposta c.d. *Ecobonus*¹⁴, che, a fine anno, risultano pari a 154,01 milioni di euro (171,62 milioni di euro al 31 dicembre 2022), quale effetto netto delle nuove erogazioni dell'anno e delle compensazioni fiscali già effettuate.

Le *Altre passività*, pari a 95,45 milioni di euro, registrano un incremento di 16,36 milioni di euro, collegato prevalentemente a partite in corso di lavorazione.

Il fondo rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri ha registrato, al 31 dicembre 2023, un incremento di 2,78 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così composto:

Tabella 20: *Composizione fondo rischi e oneri*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|---------------|---------------|--------------|----------------|
| Impegni e garanzie rilasciate | 605 | 683 | (78) | (11,42) |
| Altri Fondi per rischi e oneri | 16.080 | 13.227 | 2.853 | 21,57 |
| Beneficenza e liberalità | 249 | 249 | - | 0,00 |
| Cause passive, controversie e indennità | 11.544 | 12.703 | (1.159) | (9,12) |
| Rapporti con AAF | 287 | 275 | 12 | 4,36 |
| Fondo di solidarietà - dipendenti | 4.000 | - | 4.000 | na |
| Totale | 16.685 | 13.910 | 2.775 | 19,95 |

La Voce "*Altri Fondi per rischi e oneri*" comprende l'accantonamento al *Fondo di Solidarietà* di settore istituito per facilitare il ricambio generazionale dei dipendenti prossimi alla pensione e con mansioni specificatamente individuate, prevede l'adesione facoltativa e ammonta a 4,00 milioni di euro.

Il fondo per rischi e oneri per "*Cause passive, controversie e indennità*", che rappresenta la parte prevalente del fondo, ha registrato utilizzi di 3,20 milioni e accantonamenti di 2,05 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

Tabella 21: *Composizione fondo rischi e oneri: Cause passive, controversie e indennità*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Fondo al 31.12.2022 | Utilizzi | | Nuovi accantonamenti | Fondo al 31.12.2023 |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|
| | | per chiusure/pagamenti | per fondo eccedente | | |
| Giudizi ordinari | 887 | 5 | 33 | 221 | 1.070 |
| Servizi d'investimento | 669 | 84 | - | - | 585 |
| Revocatorie | 296 | - | 206 | - | 90 |
| Anatocismo | 7.217 | 1.992 | 477 | 1.251 | 5.999 |
| Servizi bancari e altre passività | 3.634 | 393 | 14 | 573 | 3.800 |
| Totale | 12.703 | 2.474 | 730 | 2.045 | 11.544 |

¹⁴ Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio".

I giudizi per anatocismo rappresentano la parte prevalente del fondo per rischi e oneri e hanno richiesto, nell'anno, accantonamenti di 1,25 milioni di euro.

La Voce *Servizi bancari e altre passività* accoglie il fondo relativo alla sentenza della Corte di Giustizia Europea dell'11 settembre 2019 sul caso "Lexitor" pari a 2,62 milioni di euro, aggiornato sulla base degli stessi criteri adottati in sede di bilancio al 31 dicembre 2022. Maggiori informazioni sono fornite nella *Parte B - Sezione 10* della *Nota Integrativa*.

Sintesi e dinamiche dei dati economici dell'esercizio

Per illustrare l'evoluzione delle Voci del Conto Economico della Banca, le stesse, nelle tabelle che seguono, sono state raggruppate in coerenza con gli *Schemi del Bilancio*.

Tabella 22: *Dati economici aggregati*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Margine d'interesse | 133.151 | 107.472 | 25.679 | 23,89 |
| <i>Interessi attivi (Voce 10)</i> | 167.977 | 131.266 | 36.711 | 27,97 |
| <i>Interessi passivi (Voce 20)</i> | (34.826) | (23.794) | (11.032) | 46,36 |
| Commissioni nette (Voce 60) | 42.230 | 41.626 | 604 | 1,45 |
| Dividendi (Voce 70) | 1.919 | 1.768 | 151 | 8,54 |
| Risultato netto delle attività finanziarie (da Voce 80 a Voce 110) | (6.244) | (2.158) | (4.086) | 189,34 |
| Margine d'intermediazione (Voce 120) | 171.056 | 148.708 | 22.348 | 15,03 |
| Costi di struttura | (112.100) | (104.824) | (7.276) | 6,94 |
| <i>Spese per il personale (Voce 160 a)</i> | (63.738) | (56.791) | (6.947) | 12,23 |
| <i>Altre spese amministrative (Voce 160 b)</i> | (52.223) | (52.535) | 312 | (0,59) |
| <i>Ammortamenti att. materiali e immateriali (Voce 180+Voce 190)</i> | (8.510) | (6.792) | (1.718) | 25,29 |
| <i>Altri oneri e proventi di gestione (Voce 200)</i> | 12.371 | 11.294 | 1.077 | 9,54 |
| Risultato gestione operativa | 58.956 | 43.884 | 15.072 | 34,35 |
| Rettifiche/riprese nette per rischio di credito su att. finanziarie (Voce 130) | (23.610) | (18.606) | (5.004) | 26,89 |
| <i>Rettifiche su crediti verso clientela</i> | (22.024) | (17.815) | (4.209) | 23,63 |
| <i>Rettifiche su Attività finanziarie - titoli</i> | (1.586) | (791) | (795) | 100,51 |
| Accantonamenti netti a Fondo rischi e oneri (Voce 170) | (1.248) | (3.289) | 2.041 | (62,06) |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voce 140) | (3) | 83 | (86) | (103,61) |
| Rettifiche di valore su partecipazioni (Voce 220) | (558) | (221) | (337) | 152,49 |
| Utili da cessione investimenti (Voce 250) | 14 | 33 | (19) | (57,58) |
| Utile Lordo (Voce 260) | 33.551 | 21.884 | 11.667 | 53,31 |
| Imposte (Voce 270) | (11.448) | (7.833) | (3.615) | 46,15 |
| Utile d'esercizio (Voce 300) | 22.103 | 14.051 | 8.052 | 57,31 |

Nel seguito si rappresenta l'evoluzione delle principali voci di Conto Economico.

Il *Margine di interesse* al 31 dicembre 2023 ha registrato un incremento di 25,68 milioni di euro (+23,89%) rispetto al 31 dicembre 2022, quale effetto netto dell'incremento degli interessi attivi di 36,72 milioni di euro e dell'incremento degli interessi passivi di 11,03 milioni di euro.

In particolare, il margine di interesse da clientela ha registrato un incremento di 22,5 milioni di euro rispetto al 2022, per effetto dell'incremento:

- degli interessi attivi sui crediti verso clientela di 33,66 milioni, considerato l'incremento dei volumi e l'incremento del tasso medio di impiego;
- degli interessi passivi sulla raccolta da clientela di 11,16 milioni di euro, attribuibile allo sviluppo di forme di raccolta più remunerative e all'incremento dei tassi sulle diverse forme tecniche.

Gli interessi sul portafoglio titoli hanno registrato un decremento, rispetto al 31 dicembre 2022, di 2,99 milioni di euro, collegato alla riduzione dei volumi già illustrata in precedenza e alla minore contribuzione data dai titoli di tipo *inflation linked* considerato l'andamento dell'inflazione rilevato nell'esercizio.

Il margine di interesse sulla posizione interbancaria (inclusa l'esposizione verso BCE) e istituzionale, al 31 dicembre 2023, vede la rilevazione complessiva di interessi attivi di 7,10 milioni di euro (0,13 milioni al 31 dicembre 2022) e di interessi passivi di 9,70 milioni di euro (8,84 milioni al 31 dicembre 2022), legati alla variazione delle condizioni economiche contrattuali sulle operazioni di TLTRO III intervenute nel corso dell'esercizio e all'evoluzione dei tassi avutasì nell'anno.

Il *Margine d'Intermediazione*, al 31 dicembre 2023, si attesta a 171,06 milioni di euro, in incremento di 22,35 milioni di euro (15,03%), e comprende oltre a quanto già illustrato con riferimento al margine di interesse:

- le *commissioni nette*, pari a 42,23 milioni, in incremento di 0,60 milioni di euro;
- i *dividendi*, pari a 1,92 milioni di euro, in incremento di 0,15 milioni di euro;
- il *risultato netto delle attività finanziarie*, in decremento di 4,09 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro riferiti alla perdita da cessione di crediti deteriorati (UTP e sofferenze) e la differenza per la ricomposizione di parte del portafoglio, attuata in conseguenza delle modifiche nella curva dei tassi.

Di seguito, si riporta la tabella di dettaglio della composizione del *risultato netto delle attività finanziarie*:

Tabella 23: Risultato netto attività finanziarie

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Risultato netto dell'attività di negoziazione (Voce 80) | 88 | 286 | (198) | (69,23) |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | (6.209) | (636) | (5.573) | 876,26 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 100 a) | (5.759) | 1.118 | (6.877) | (615,12) |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 100 b) | (470) | (1.767) | 1.297 | (73,40) |
| Passività finanziarie (Voce 100 c) | 20 | 13 | 7 | 53,85 |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Voce 110) | (123) | (1.808) | 1.685 | (93,20) |
| Totale - Risultato netto della gestione finanziaria | (6.244) | (2.158) | (4.086) | 189,34 |

Il risultato della *gestione operativa* si attesta a 58,96 milioni di euro (+15,07 milioni rispetto al 2022). I *costi di struttura* si attestano a 112,10 milioni di euro, in incremento di 7,28 milioni per:

- l'incremento delle *spese del personale* di 6,95 milioni di euro, di cui 1,73 milioni relativo agli incrementi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL del Credito e 4,00 milioni di euro relativi all'attivazione, già illustrata, del *Fondo di Solidarietà* di settore ad adesione facoltativa in favore dei dipendenti con maggiore anzianità, prossimi alla pensione;
- il decremento delle *altre spese amministrative* di 0,31 milioni di euro;
- l'incremento delle *rettifiche di attività materiali e immateriali* di 1,72 milioni di euro in esito, prevalentemente, alla svalutazione di alcuni immobili considerato il loro utilizzo;
- l'incremento degli *altri oneri e proventi di gestione* di 1,08 milioni di euro.

Le *rettifiche/riprese nette per rischio di credito su attività finanziarie* si attestano a 23,61 milioni di euro, in incremento di 5,00 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, come da dettaglio che segue:

Tabella 24: *Rettifiche/riprese nette per rischio di credito su attività finanziarie*

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Totale rettifiche/riprese per rischio di credito su titoli valutati al costo ammortizzato | (1.612) | (728) | (884) | 121,43 |
| Rettifiche/riprese su titoli verso clientela | (1.771) | (561) | (1.210) | 215,69 |
| Rettifiche/riprese su titoli verso banche | 159 | (167) | 326 | (195,21) |
| Totale rettifiche per rischio di credito su crediti valutati al costo ammortizzato | (22.024) | (17.815) | (4.209) | 23,63 |
| Perdite su crediti | (3.037) | (2.535) | (502) | 19,80 |
| Rettifiche di valore su sofferenze * | (14.861) | (12.120) | (2.741) | 22,62 |
| Riprese di valore da incasso e valutazione | 6.872 | 7.963 | (1.091) | (13,70) |
| Rettifiche/riprese nette di valore su inadempienze probabili | (11.071) | (998) | (10.073) | 1.009,32 |
| Rettifiche/riprese nette di valore su scaduti | (1.882) | (1.725) | (157) | 9,10 |
| Rettifiche/riprese di valore svalutazioni collettive, di cui: | 1.955 | (8.400) | 10.355 | (123,27) |
| <i>Rettifiche/riprese nette di valore collettive - Stage 1</i> | <i>1.286</i> | <i>(782)</i> | <i>2.068</i> | <i>(264,45)</i> |
| <i>Rettifiche/riprese nette di valore collettive - Stage 2</i> | <i>669</i> | <i>(7.618)</i> | <i>8.287</i> | <i>(108,78)</i> |
| Totale rettifiche per rischio di credito su attività finanziarie al costo ammortizzato | (23.636) | (18.543) | (5.093) | 27,47 |
| Totale rettifiche/riprese per rischio di credito su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 26 | (63) | 89 | (141,27) |
| Totale rettifiche per rischio di credito su attività finanziarie | (23.610) | (18.606) | (5.004) | 26,89 |

* Al netto di interessi su conti correnti a revoca e di mora maturati e svalutati.

Il costo del credito verso la clientela ordinaria, al 31 dicembre 2023, è pari allo 0,60% (0,49% al 31 dicembre 2022). In rapporto ai crediti verso clientela ordinaria netti, il costo del credito è pari a 0,63% (0,52% al 31 dicembre 2022). L'incremento è ascrivibile all'incremento delle rettifiche, rilevato a valere sul portafoglio di crediti deteriorati, come sopra rappresentato in tabella.

La Voce *Accantonamenti netti a Fondo per rischi e oneri* si attesta a 1,25 milioni di euro e registra un decremento di 2,04 milioni di euro, come dettagliato nella pagina seguente:

Tabella 25: *Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|--------------|----------------|
| Impegni e garanzie rilasciate | 77 | (99) | 176 | (177,78) |
| Altri accantonamenti netti | (1.325) | (3.190) | 1.865 | (58,46) |
| Totale - Accantonamenti netti a Fondo rischi e oneri | (1.248) | (3.289) | 2.041 | (62,06) |

L' *Utile lordo*, al 31 dicembre 2023, ha registrato un incremento di 11,67 milioni di euro (+53,31 %) rispetto al 2022, quale effetto, prevalentemente, dell'incremento del margine di interesse di 25,68 milioni di euro, del decremento del *risultato netto delle attività finanziarie* di 4,09 milioni di euro, dell'incremento dei costi di struttura di 7,28 milioni di euro e delle rettifiche per rischio di credito di 5,0 milioni di euro, oltre alla riduzione degli accantonamenti a fondo per rischi e oneri di 2,04 milioni di euro.

Le *imposte sul reddito d'esercizio* ammontano a 11,45 milioni di euro (7,83 milioni di euro nel 2022).

L' *Utile netto* si attesta a 22,10 milioni di euro, in incremento di 8,05 milioni di euro (+57,31 %) rispetto al 31 dicembre 2022, che rappresenta il risultato migliore conseguito dalla Banca.

II Patrimonio

Il *Patrimonio Netto* al 31 dicembre 2023 si attesta a 366,02 milioni, registrando un incremento di 22,00 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'incremento delle *Riserve di valutazione* e dell'aumento dell' *Utile d'esercizio* conseguito.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023:

Tabella 26: *Composizione Patrimonio Netto*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Capitale sociale | 182.517 | 182.972 | (455) | (0,25) |
| Riserve da valutazione | 22.953 | 13.638 | 9.315 | 68,30 |
| Sovrapprezzi di emissione | 44.880 | 44.880 | 0 | 0,00 |
| Riserve | 99.660 | 95.201 | 4.459 | 4,68 |
| Azioni proprie in portafoglio | (6.095) | (6.725) | 630 | (9,37) |
| Totale | 343.915 | 329.966 | 13.949 | 4,23 |
| Utile d'esercizio | 22.103 | 14.051 | 8.052 | 57,31 |
| Totale Patrimonio netto | 366.018 | 344.017 | 22.001 | 6,40 |

I Fondi propri a fini di Vigilanza

I *Fondi propri* sono calcolati partendo dal Patrimonio Netto di bilancio e applicando ad esso quanto previsto dalla normativa di Vigilanza comunitaria e nazionale. Le grandezze che ne derivano, nelle diverse declinazioni, sono il risultato del rapporto tra i *Fondi propri* e l'esposizione al rischio della Banca, calcolata anche questa in conformità alle disposizioni di Vigilanza.

In considerazione dell'applicazione delle disposizioni transitorie (c.d. *phase in*) sugli effetti della prima applicazione degli IFRS 9¹⁵, i Fondi propri al 31 dicembre 2023 risultano pari a 356,38 milioni di euro (353,13 milioni al 31 dicembre 2022), a fronte di attività di rischio ponderate pari a 1,79 miliardi di euro (1,84 miliardi nel 2022).

Nella tabella che segue sono riportati i Fondi propri e il livello dei requisiti patrimoniali.

Tabella 27: *Fondi propri e coefficienti patrimoniali*

| Fondi propri al 31.12.2023 (in milioni di euro) | Importo | Cet 1 ratio | Tier 1 ratio | Total Capital ratio |
|---|---------|-------------|--------------|---------------------|
| Phase in | 356,39 | 19,936 | 19,936 | 19,936 |
| Fully loaded | 350,56 | 19,640 | 19,640 | 19,640 |

Così come richiesto dalla normativa di riferimento e come si evince dalla tabella, si precisa che, in caso di mancata applicazione delle disposizioni transitorie richiamate, il totale dei Fondi propri si attesterebbe a 350,56 milioni di euro con i coefficienti di CET 1, Tier 1 e TCR pari al 19,640%.

All'esito del processo di revisione prudenziale (SREP), l'Autorità di Vigilanza ha comunicato il 12 aprile 2023 i seguenti coefficienti di capitale, corrispondenti agli *Overall Capital Requirement ratios* (OCR)¹⁶ che la Banca è tenuta ad adottare, come di seguito riportati:

- **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)** all'8,20%, composto da una misura vincolante del 5,70% e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale del 2,50%;
- **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)** al 10,10%, composto da una misura vincolante del 7,60% e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale del 2,50%;
- **coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)** al 12,60%, composto da una misura vincolante del 10,10% e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale del 2,50%.

Per assicurare, inoltre, il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i Fondi propri possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress¹⁷, l'Autorità di Vigilanza si attende che la Banca mantenga nel continuo i seguenti livelli di capitale:

- **CET 1 ratio**, pari al 9,95%, composto da un OCR CET 1 ratio pari all'8,20% e da una Componente Target (*Pillar 2 Guidance* - P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio, in condizioni di stress, pari all'1,50%;

¹⁵ Le norme transitorie previste dal Regolamento UE/2395/2017, emendate dal Regolamento UE 873/2020, prevedono che gli effetti della prima applicazione degli IFRS 9 riferiti ai soli incrementi delle perdite attese possono essere portati in riduzione dei *Fondi propri* in cinque anni in via crescente. Per il 2023 la percentuale applicabile è del 50%.

¹⁶ Guidelines ABE/GL/2018/03 e CRD V.

¹⁷ Secondo quanto previsto dall'art. 100 della Direttiva 2013/36/UE.

- **Tier 1 ratio**, pari all'11,85%, composto da un OCR T1 ratio pari al 10,10% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio, in condizioni di stress, pari all'1,75%;
- **Total Capital ratio**, pari al 14,35%, composto da un OCR TC ratio pari al 12,60% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio, in condizioni di stress, pari all'1,75%.

Nel seguito, il prospetto che raccorda il dato del Patrimonio Netto e quello dei Fondi propri.

Tabella 28: *Raccordo Patrimonio Netto/Fondi propri con effetto FTA IFRS 9 in regime transitorio Reg. UE 2017/2395*

| Patrimonio netto | (migliaia di euro) | Fondi propri | Phase in | Fully loaded |
|--|--------------------|--|----------------|----------------|
| Capitale (Voce 160) | 182.517 | Capitale | 182.517 | 182.517 |
| Riserve da valutazione (Voce 110) | 22.953 | Riserve da valutazione computabili | 4.005 | 4.005 |
| Riserva sovrapprezzo di emissione (Voce 150) | 44.880 | Riserva sovrapprezzo di emissione | 44.880 | 44.880 |
| Riserve (Voce 140) | 99.660 | Riserve computabili | 124.435 | 118.607 |
| Utile d'esercizio (Voce 180) | 22.103 | Utile d'esercizio oggetto di computazione nei Fondi propri | 10.447 | 10.447 |
| Azioni Proprie (Voce 170) | (6.095) | Azioni Proprie | (6.095) | (6.095) |
| | | Residuo plafond per riacquisto/annullamento azioni proprie | (987) | (987) |
| | | Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate (calendar provisioning) | (724) | (724) |
| | | Altre attività immateriali - Elementi negativi del CET 1 | (1.829) | (1.829) |
| | | Aggiustamenti di CET 1 dovuti per filtri prudenziali - Prudent valuation | (261) | (261) |
| Totale | 366.018 | Totale Fondi propri | 356.388 | 350.560 |

Con riferimento al requisito MREL (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ai sensi del Reg. UE 2014/806, modificato dal Reg. UE 877/2019¹⁸, si rappresenta che Banca d'Italia ha fissato, con comunicazione di avvio del procedimento di determinazione del 12 febbraio 2024, tale requisito nella misura del 10,10% del TREA e del 3% dell'LRE; misure che, dunque, devono ricorrere contemporaneamente. Al 31 dicembre 2023, l'MREL della Banca corrisponde al 19,936% del TREA e al 7,526% dell'LRE, pertanto entrambe al di sopra dei requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

I Soci

Al 31 dicembre 2023 i Soci della Banca sono 31.464 (32.036 compresi i portatori di diritti), rispetto ai 31.990 (32.455 compresi i portatori di diritti) del 31 dicembre 2022.

I dipendenti soci si attestano a 574 (compresi 6 portatori di diritti).

Circa il 74% dei soci risiede in provincia di Lecce; oltre il 94% di essi risiede in Puglia.

¹⁸ Il Reg. UE 877/2019 entrato in vigore il 28.12.2020 emana modalità di determinazione del requisito MREL differenti rispetto al passato e, in specifico, «il requisito MREL è calcolato come l'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili, espresso in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. "Total risk exposure amount", o "TREA") e della misura dell'esposizione complessiva (Leverage ratio exposure, o "LRE")».

La Banca prevede condizioni agevolative specifiche riservate ai Soci su tutte le Aree di prodotto (raccolta, impieghi e servizi), con l'obiettivo di rendere tangibili i vantaggi della mutualità, pur avendo ben presente il giusto equilibrio tra le varie e contrastanti esigenze delle diverse categorie di soci: soci clienti, attenti a tassi e condizioni in genere, e soci investitori, attenti alla remunerazione del proprio investimento.

Nel campo della mutualità, la Banca sostiene, inoltre, numerose iniziative in favore del territorio, per i cui dettagli si rimanda alla *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 – L'Azienda - I rapporti con i Soci*.

Criteria di ammissione a Socio

La decisione sull'accoglimento della domanda d'ammissione a socio è demandata al Consiglio di Amministrazione, che decide nell'interesse della Società e secondo lo spirito della forma cooperativa e delle motivazioni dell'aspirante Socio.

Lo Statuto sociale prevede un possesso minimo di 300 azioni per essere ammessi a socio. Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a socio, il titolare delle azioni può esercitare solo i diritti patrimoniali.

Nessun Socio può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale complessivo superiore all'1% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2023 tale limite è pari a n. 608.389 azioni.

Le Azioni

Il capitale sociale della Banca è costituito interamente da azioni ordinarie.

Le azioni, dal 30 giugno 2017, sono negoziate sul segmento di mercato Equity Auction del sistema multilaterale di negoziazione (MTF - *Multilateral Trading Facility*) organizzato e gestito da Vorvel Sim S.p.A., autorizzato da Consob.

Al fine di sostenere la liquidità del titolo azionario, da gennaio 2021, la Banca ha conferito a un intermediario autorizzato (Equita SIM) l'incarico di *liquidity provider* sul predetto mercato. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare la liquidità del mercato, favorire una maggiore comprensibilità del modello da parte degli investitori e, al tempo stesso, per migliorare la trasparenza e le informazioni disponibili, dal 1° gennaio 2024, il mercato è stato oggetto di modifiche nella struttura.

Tra quelle più rilevanti, si segnala la suddivisione in tre comparti (denominati "gate 1, 2 e 3"), sempre ad asta settimanale, che si differenzia: (i) per le soglie di liquidità e di riferimento; (ii) per i requisiti di liquidità per l'accesso e la permanenza; (iii) per i termini massimi previsti per il ricalcolo del Prezzo di Riferimento.

La scelta della Banca è stata quella di aderire al c.d. "gate 3", in quanto (i) ritenuto più coerente con il livello di liquidità sino ad ora espresso dal proprio titolo azionario, che ha raggiunto un buon equilibrio tra ordini in vendita e ordini in acquisto; (ii) caratterizzato da dinamiche di negoziazione più semplici e da un maggior dinamismo, con riferimento al prezzo, rispetto agli altri due gate previsti dal nuovo modello di mercato.

Per una descrizione dettagliata dell'attuale modello di mercato si rinvia a quanto pubblicato sul sito web vorvel.eu/it/azioni/il-nuovo-modello-di-mercato.

Il numero delle azioni negoziate sul mercato Vorvel Equity Auction nel corso del 2023 è stato pari a n. 834.114, per un controvalore complessivo di 489.209,85 euro.

L'ultimo prezzo di negoziazione per l'anno 2023 è stato pari a euro 0,685, rispetto a euro 0,505 dell'anno 2022, mentre alla data di approvazione della presente *Relazione* il prezzo di mercato è pari a 0,735 euro.

Le azioni detenute in portafoglio al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 1.445.168, in diminuzione di n. 87.502 azioni rispetto al 31 dicembre 2022, in cui risultavano pari a 1.532.670. In particolare, nel 2023, risultano n. 150.000 azioni annullate, n. 1.100 azioni vendute a clientela, n. 32.370 acquistate da clientela e n. 31.228 acquistate da *Liquidity Provider*.

A seguito della quotazione delle azioni sul mercato multilaterale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, anche per l'anno 2023, la sospensione dell'emissione di nuove azioni.

Al riguardo, Banca Popolare Pugliese a novembre 2023 ha ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia per effettuare operazioni di rimborso/annullamento delle azioni di propria emissione previste dallo Statuto nonché per lo svolgimento dell'attività di *liquidity provider* sul sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel Sim S.p.A. - segmento *Equity Auction* per un importo massimo complessivo di 1 milione di euro.

Indici patrimoniali, di redditività e di rischio

Nel seguito la tabella con i principali indici patrimoniali, reddituali e di rischio.

Tabella 29: *Principali indicatori*

| Principali indicatori | 2023 | 2022 | Variazione |
|---|--------|--------|--------------|
| Indici di struttura (%) | | | |
| Impieghi netti con clientela ordinaria/totale attivo | 67,80 | 55,65 | 12,16 p.b. |
| Raccolta diretta/totale attivo | 84,09 | 71,54 | 12,56 p.b. |
| Impieghi lordi con clientela ordinaria/Raccolta diretta | 84,38 | 81,54 | 2,85 p.b. |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta | 46,95 | 51,85 | (4,90) p.b. |
| Totale attivo/Patrimonio netto (leva) - valore puntuale | 12,65 | 15,80 | (3,16) |
| Indici di efficienza e redditività (%) | | | |
| ROE (Utile netto / Patrimonio netto alla fine del periodo escluso l'utile dell'anno) | 6,43 | 4,26 | 2,17 p.b. |
| ROTE (Utile netto / Patrimonio netto tangibile alla fine del periodo escluso l'utile dell'anno) | 6,43 | 4,26 | 2,17 p.b. |
| Cost/Income ratio ⁽¹⁾ | 67,86 | 72,57 | (4,71) p.b. |
| Cost/Income ratio ⁽²⁾ | 66,26 | 72,69 | (6,43) p.b. |
| Indici di produttività | | | |
| Raccolta diretta per dipendente (€/milioni) | 5,25 | 5,19 | 0,05 € |
| Raccolta indiretta per dipendente (€/milioni) | 1,84 | 1,57 | 0,27 € |
| Impieghi lordi con clientela ordinaria per dipendente (€/milioni) | 4,43 | 4,23 | 0,19 € |
| Margine d'interesse per dipendente (€/mila) | 179,45 | 143,49 | 35,96 € |
| Margine d'intermediazione per dipendente (€/mila) | 230,53 | 198,54 | 31,99 € |
| Indici di rischiosità (%) | | | |
| Attività di rischio ponderate/Totale attivo | 38,62 | 33,89 | 4,73 p.b. |
| Fondi propri / Totale attivo | 7,70 | 6,50 | 1,20 p.b. |
| Large exposures ratio (Valore ponderato Grandi esposizioni/Fondi propri) | 16,91 | 17,07 | (0,16) p.b. |
| NPL Ratio lordo (comprensivo dei titoli di debito verso clientela - al netto dei titoli di Stato) | 7,17 | 7,59 | (0,41) p.b. |
| NPL Ratio netto (comprensivo dei titoli di debito verso clientela - al netto dei titoli di Stato) | 3,53 | 4,01 | (0,48) p.b. |
| NPL Ratio lordo (solo crediti verso clientela ordinaria) | 7,31 | 7,98 | (0,66) p.b. |
| NPL Ratio netto (solo crediti verso clientela ordinaria) | 3,60 | 4,23 | (0,63) p.b. |
| Sofferenze nette / crediti netti | 1,55 | 2,30 | (0,75) p.b. |
| Percentuale copertura sofferenze | 67,36 | 60,07 | 7,28 p.b. |
| Percentuale copertura sofferenze con stralci | 72,73 | 66,52 | 6,21 p.b. |
| Percentuale copertura crediti deteriorati | 53,00 | 49,44 | 3,56 p.b. |
| Percentuale copertura crediti deteriorati con stralci | 58,10 | 55,36 | 2,74 p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis | 0,62 | 0,71 | (0,09) p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis - Stage 1 | 0,10 | 0,16 | (0,06) p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis - Stage 2 | 4,58 | 3,36 | 1,22 p.b. |
| Texas ratio ⁽³⁾ | 50,98 | 55,60 | (4,62) p.b. |
| Indici di liquidità (%) | | | |
| Net Stable Funding Ratio (NSFR) | 143,53 | 149,80 | (6,27) p.b. |
| Liquidity Coverage Ratio (LCR) | 196,95 | 251,41 | (54,46) p.b. |
| Ratio patrimoniali (%) | | | |
| Common Equity Tier 1 ratio | 19,936 | 19,164 | 0,77 p.b. |
| Tier 1 ratio | 19,936 | 19,164 | 0,77 p.b. |
| Total capital ratio | 19,936 | 19,164 | 0,77 p.b. |

p.b. = punti base.

¹ Il Cost/Income è calcolato, in linea con quanto riportato nella Lettera dell'Autorità di Vigilanza del 24/08/2021 - "Banca Popolare Pugliese. Follow up sulla sostenibilità del modello di business", riconducendo gli "Altri oneri e proventi di gestione" nel Margine di Intermediazione e non considerando tra i Costi Operativi gli Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri - Formula (rif. Voci di Bilancio) = [(Spese amministrative + Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri oneri/proventi di gestione)].

² Il Cost / Income è calcolato secondo quanto segnalato al FITD - Formula (rif. Voci di Bilancio) = [(Costi operativi)/(Margine di Intermediazione + Utili (Perdite) da cessioni di investimenti)].

³ Crediti deteriorati lordi / Patrimonio netto, al netto utile in formazione, al netto dell'avviamento più fondi rettificativi su crediti deteriorati.

La struttura organizzativa e operativa

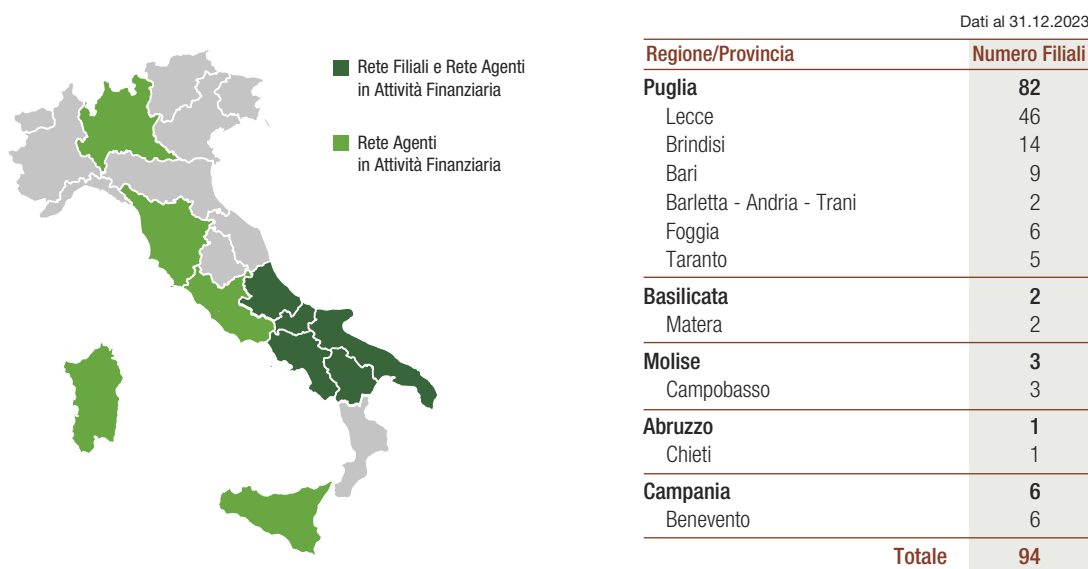
La struttura organizzativa e operativa

Banca Popolare Pugliese opera attraverso 94 filiali distribuite in 5 regioni italiane e raggruppate in 8 Distretti.

In corso d'anno, nell'ambito del processo di razionalizzazione della Rete e seguendo le linee guida del *Piano Industriale 2023-2025*, il numero di filiali si è ridotto di n. 7 unità interessando le province di Lecce, Taranto, Bari e Benevento.

Nel seguito la distribuzione territoriale per regioni e province.

Grafico 11: *Distribuzione territoriale Filiali e Rete Agenti in attività finanziaria al 31 dicembre 2023*



L'azione commerciale delle filiali sul territorio è resa più incisiva da una rete di 45 Consulenti, tutti dipendenti, che hanno conseguito l'abilitazione di promotori finanziari e sono iscritti all'apposito Albo, e da una rete di 25 Gestori Imprese e 24 Gestori Imprese junior; l'una e l'altra coordinate direttamente dalla Direzione Commerciale a mezzo di appositi coordinatori.

In aggiunta alle filiali e alle reti di specialisti dipendenti, la Banca opera anche su territori diversi da quelli presidiati dalle filiali attraverso una rete di Agenti in attività finanziaria (AAF), attraverso i quali estende la propria operatività, limitatamente ai rapporti con i privati, anche in Sicilia, Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia. A fine esercizio, il numero di Agenti e collaboratori si attesta a n. 185 unità (n. 150 Agenti e 35 loro collaboratori).

È crescente l'attenzione della Banca verso lo sviluppo dei canali remoti di accesso ai servizi bancari quali, in primis, il canale digitale con il progressivo e costante ampliamento della piattaforma di Internet Banking e dei servizi su di essa fruibili, gli ATM, molti dei quali con servizi evoluti, le casse self-service (TCR) e il canale telefonico (call center con operatore). Tutti costituiscono un modello alternativo e multicanale di distribuzione di prodotti e servizi.

La governance

La Banca, all'esito del periodico riesame dell'assetto organizzativo al fine di valutarne la coerenza con le finalità richiamate dalle Disposizioni di Vigilanza, ha optato per la conferma delle scelte in materia di Governo societario compiute nel tempo e per il mantenimento del modello di amministrazione e controllo tradizionale, in quanto ritenuto il più idoneo ad assicurare la realizzazione del programma sociale e preservare il rapporto privilegiato tra la Banca e i soci e tra la Banca e i territori serviti.

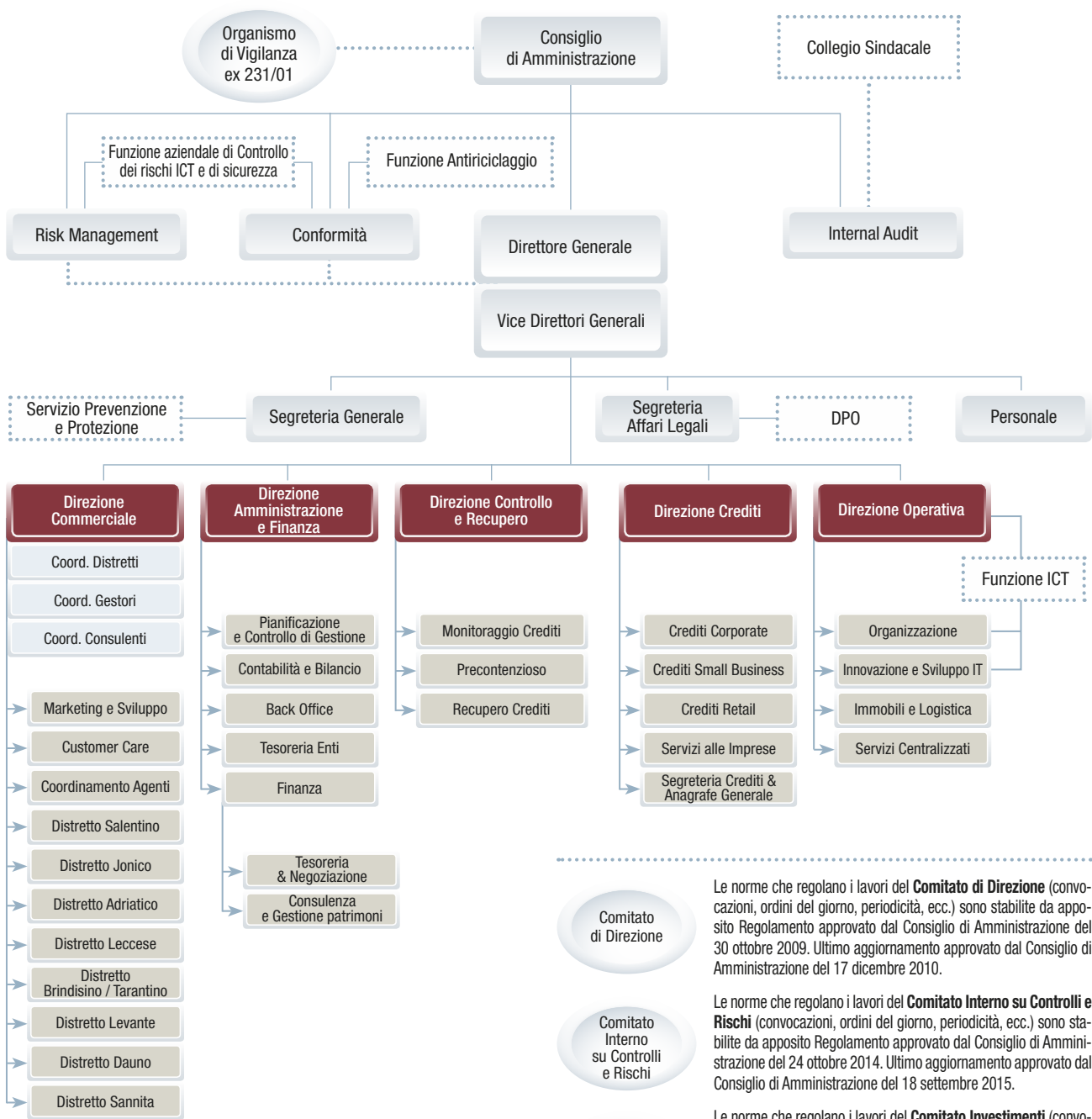
La *corporate governance* della Banca è costituita dal sistema di diritti, processi e controlli istituiti internamente ed esternamente al fine di salvaguardare gli interessi di tutti gli stakeholder aziendali e di garantire il corretto funzionamento degli Organi della Società, con il precipuo obiettivo di assicurare il pieno equilibrio tra le Funzioni di supervisione strategica, le Funzioni esecutive e quelle di controllo, nonché la rigorosa analisi, valutazione e gestione dei rischi a cui la Banca è esposta, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo della presente *Relazione - La gestione e il controllo dei rischi*.

L'Organigramma della Banca, come rappresentato nel seguito, è strutturato in Direzioni e Funzioni (in staff e in linea), con l'obiettivo di affrontare consapevolmente i rischi e le opportunità, in relazione alle strategie e agli obiettivi definiti, attraverso un ridotto numero di linee di riporto, al fine di cogliere con immediatezza i segnali che provengono dal mercato e dalla stessa struttura interna.

L'Organigramma aziendale è oggetto di ripetuti interventi di messa a punto al fine di adeguarlo alle nuove normative di tempo in tempo emanate, ma anche alle esigenze dettate dalla costante ricerca di efficacia commerciale ed efficienza dei costi.



1 relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione



Comitato Esecutivo
Le norme che regolano i lavori del **Comitato Esecutivo** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite dal "Regolamento del Consiglio di Amministrazione dei Comitati" approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2009 e più recentemente modificato in quella del 25 gennaio 2013.

Comitato Etico
Le norme che regolano il **Comitato Etico** (costituzione, compiti, ecc.) sono stabilite dal Codice Etico, documento approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021.

Comitato Consiliare sui Rischi
Le norme che regolano i lavori del **Comitato Consiliare sui Rischi** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2014. Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021.

Comitato di Direzione
Le norme che regolano i lavori del **Comitato di Direzione** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2009. Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2010.

Comitato Interno su Controlli e Rischi
Le norme che regolano i lavori del **Comitato Interno su Controlli e Rischi** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2014. Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2015.

Comitato Investimenti
Le norme che regolano i lavori del **Comitato Investimenti** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2015. Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2021.

Comitato di Crisi
Le norme che regolano i lavori del **Comitato di Crisi** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Piano della Continuità Operativa approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2007.

Comitato Attività Esternalizzate
Le norme che regolano i lavori del **Comitato Attività Esternalizzate** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021.

Comitato ESG
Le norme che regolano i lavori del **Comitato ESG** (convocazioni, ordini del giorno, periodicità, ecc.) sono stabilite da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2022.

Gli interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione

Nel corso del 2023 la Banca ha intensamente operato per adeguare processi e procedure alle incalzanti esigenze di digitalizzazione e informatizzazione, realizzando una serie di attività volte a rendere più facilmente fruibili i prodotti e i servizi e realizzare – dove possibili – economie di costo.

Pari attenzione è stata riservata all'innovazione di prodotto con l'obiettivo di essere sempre al passo con le esigenze della clientela e con l'offerta dei propri *competitors*.

Il crescente ricorso all'informatica – anche dipartimentale – necessario per realizzare miglioramenti di processo e di prodotto ha imposto di riservare la massima attenzione agli aspetti di sicurezza informatica con il supporto di società di consulenza di massimo livello nel settore specifico e operando per ottenere, tra le prime banche in Italia, la certificazione ISO 27001, il cui rilascio è previsto nel primo semestre 2024.

Il personale dipendente

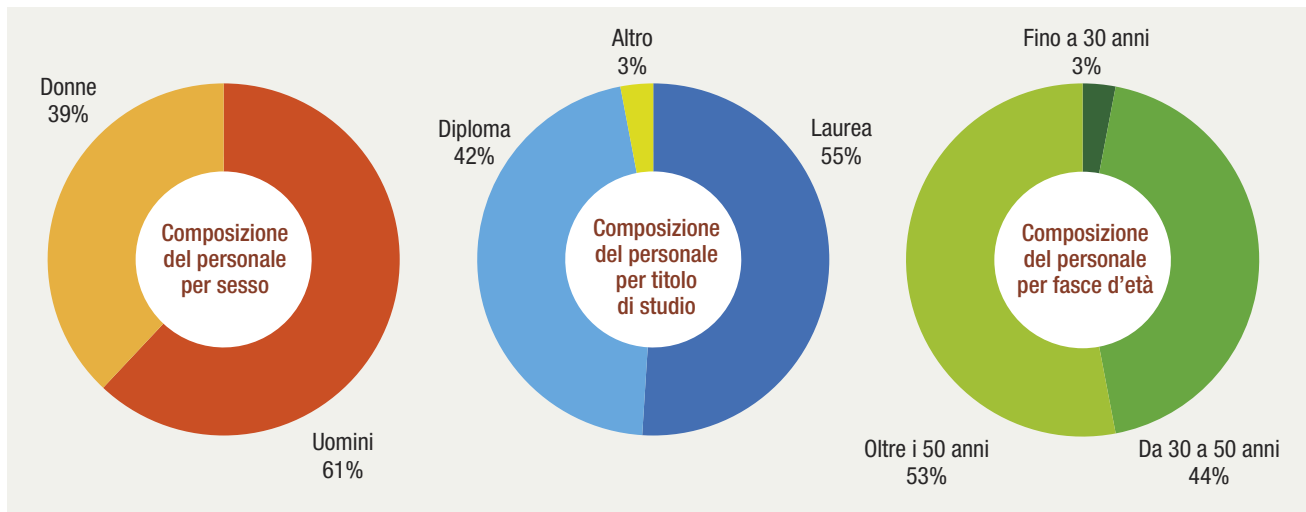
Al 31 dicembre 2023, il numero dei dipendenti della Banca è composto da 725 unità, di cui 36 con contratto a tempo parziale. Rispetto alla fine del 2022 il numero dei dipendenti è diminuito di 31 unità; 34 sono state le risorse cessate e 3 quelle assunte.

Alla stessa data la Banca utilizzava altre 19 risorse con contratto di lavoro interinale. Di seguito il dettaglio di turnover del personale nell'ultimo biennio.

Tabella 30: *Turnover del personale*

| Numero unità | 2023 | 2022 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Dipendenti al 1° gennaio | 756 | 758 |
| USCITE | 34 | 25 |
| per dimissioni | 6 | 2 |
| per esodo incentivato | 20 | 20 |
| per licenziamento | 0 | 1 |
| per raggiunti limiti d'età | 5 | 2 |
| per decesso | 2 | 0 |
| per scadenza contratto | 1 | 0 |
| ASSUNZIONI | 3 | 23 |
| Dipendenti al 31 dicembre | 725 | 756 |

Seguono, nella pagina successiva, informazioni di dettaglio sulla composizione dei dipendenti per sesso, titolo di studio, fasce d'età e categorie professionali.

Grafico 12: *Composizione del personale per sesso, titolo di studio e fasce d'età.*Tabella 31: *Composizione del personale per categorie professionali*

| Numero unità al 31.12.2023 | Uomini | Donne | Totale |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 14 | 2 | 16 |
| Quadri Direttivi | 196 | 83 | 279 |
| Aree professionali | 233 | 197 | 430 |
| Totale | 443 | 282 | 725 |

Per le attività formative e ulteriori informazioni sul personale dipendente si rinvia alla *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 – I dipendenti*.

I sistemi di remunerazione e incentivazione

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della Banca, definite nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, si basano su regole chiare e rigorose che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la massima trasparenza nei confronti dei destinatari; adeguata e dettagliata è l'informativa resa all'interno dell'Azienda.

Maggiori e più dettagliate informazioni al riguardo sono contenute nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 – I dipendenti*.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della Banca sono state oggetto di aggiornamento nell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2022, tenendo in considerazione quanto previsto dal 37° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2003.

Le relazioni sindacali

I rapporti intercorsi con le Organizzazioni Sindacali in rappresentanza degli interessi dei dipendenti sono stati, anche nell'anno 2023, come avviene ormai da molto tempo, costruttivi e improntati alla reciproca comprensione. In questo clima sono stati conclusi svariati accordi, anche in applicazione di intese di carattere nazionale.

Il presidio dei rischi e i controlli interni

Il Codice Etico e il Comitato Etico

Il **Codice Etico** della Banca, adottato sin dall'anno 2000 e aggiornato nel 2021 al fine di recepire l'evoluzione normativa, organizzativa e procedurale che ha interessato la Banca e il sistema bancario in generale, è disponibile all'indirizzo: www.bpp.it/codice-etico-2022.

L'integrità, la correttezza dei comportamenti e la corretta e consapevole assunzione dei rischi in un'ottica di creazione di valore nel lungo periodo sono riconosciute come elementi fondamentali dell'operare di tutti coloro che, a qualsiasi livello, lavorano nella Banca e con la Banca. Il fine ultimo è quello di consolidare la posizione dell'Azienda, accrescerne l'attrattiva nei confronti del mercato, proteggerne e rafforzarne la reputazione nel breve e lungo termine.

È costituito il **Comitato Etico**, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Presidente del Comitato Consiliare sui Rischi e dal Direttore Generale con il compito di vigilare sul rispetto del Codice e di relazionare annualmente al Consiglio di Amministrazione sull'applicazione del medesimo.

La gestione e il controllo dei rischi

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la verifica della funzionalità, dell'affidabilità, dell'adeguatezza e completezza del sistema dei controlli interni. Per adempiere a tale precipuo ruolo, il Consiglio di Amministrazione – coadiuvato dal Comitato Consiliare sui Rischi – detta regole, modalità, limiti e tipologia e frequenza dei *reporting*.

Nel generale contesto del sistema dei controlli interni, è stato da tempo approvato e costantemente aggiornato il *Risk Appetite Framework* (RAF) finalizzato a formalizzare *ex ante* il livello di rischio che la Banca ritiene sostenibile e, conseguentemente, l'entità dei rischi che questa intende assumere, fissando i conseguenti limiti operativi.

Come previsto dalla normativa di Vigilanza, la Banca si è altresì dotata del Piano di Risanaamento, con il quale sono stati individuati indicatori, per ogni area ritenuta rilevante (capitale, liquidità, redditività e qualità delle attività), segnaletici di una situazione di crisi in modo da consentire l'attivazione, in tempo utile, di ogni possibile intervento di rimedio.

Per supportare il Direttore Generale nel controllo dei rischi, ma anche per sviluppare all'interno della struttura esecutiva della Banca la cultura del controllo dei rischi, è stato istituito – ed è funzionante – il Comitato Interno su Controlli e Rischi, al quale partecipano, oltre al Direttore Generale, tutti i Direttori Centrali e i Responsabili delle Funzioni di Controllo, della Funzione Segreteria Affari Legali e della Funzione Personale.

Attraverso apposita Risk Policy sono identificati tutti i rischi a cui è esposta l'attività della Banca, i processi per la loro gestione e monitoraggio, in conformità alla normativa in vigore, e i limiti delegati alle diverse strutture della Banca. La Banca, in linea con le disposizioni di Vigilanza, valuta annualmente:

- nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) l'adeguatezza patrimoniale presente e prospettica e in condizioni di stress, in rapporto all'esposizione complessiva ai rischi e alla propria strategia di sviluppo;
- nell'ambito del processo ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) l'efficacia del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e l'adeguatezza del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento alle esigenze presenti, prospettiche e in situazioni di stress.

La Banca inoltre predispone e mette a disposizione del pubblico sul sito www.bpp.it l'*Informativa al pubblico da parte degli Enti ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013* riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

Nella *Parte E della Nota Integrativa* sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

Il Sistema dei Controlli Interni

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è strutturato sui tre livelli di controllo, come disposto dalla normativa di Vigilanza, e prevede:

- **controlli di primo livello o di linea**, insiti nei processi e nelle procedure aziendali;
- **controlli di secondo livello** sull'entità e sull'andamento dei rischi e sulla conformità alle norme;
- **controlli di terzo livello o di revisione interna**, sulla verifica *ex post* dei processi e dei comportamenti.

Le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Conformità e Risk Management) e di terzo livello (Internal Audit) sono collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Per assicurare la migliore efficacia del sistema dei controlli interni, la Banca ha, da tempo, regolamentato i processi decisionali e le responsabilità assegnate alle varie Funzioni aziendali, attraverso una variegata serie di Policy, Regolamenti e Procedure; ha assicurato l'indipendenza delle Funzioni aziendali di controllo, la loro autonomia e la completa separatezza delle stesse dalle Funzioni operative. Particolare attenzione è riservata alla prevenzione di potenziali conflitti d'interesse, al coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo, nonché alle norme e alle strutture tecniche e umane necessarie per assicurare la continuità operativa.

Nel corpo delle norme aziendali sul sistema dei controlli interni è disciplinata nel dettaglio – struttura, estensione, date e periodicità – l'attività di *reporting*.

Il Comitato ESG

Il Comitato ESG, istituito nel corso del 2022, ha il compito di: (i) supportare il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale nello sviluppo di piani operativi in materia di ESG; (ii) promuovere la strategia di sostenibilità in coerenza con il *Piano Industriale* della Banca; (iii) esaminare l'evoluzione della normativa in materia di ESG, gli standard e le prassi nazionali e internazionali e promuovere aggiornamenti della normativa interna della Banca, della sua organizzazione e dei suoi processi; (iv) rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione quanto emerso nel corso di ciascuna riunione.

Esso è composto da: (i) un consigliere nominato dal Consiglio; (ii) i componenti del Comitato di Direzione; (iii) i responsabili delle Funzioni di Controllo.

Il Comitato Consiliare sui Rischi

In adempimento alla normativa di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, al fine di espletare al meglio i propri compiti in materia di monitoraggio dei rischi, nonché di impostazione e verifica del sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo, ha istituito il Comitato Consiliare sui Rischi, chiamato a svolgere funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di controlli interni.

Una particolare attenzione è dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire a una corretta ed efficace determinazione del RAF (*Risk Appetite Framework*) e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato Consiliare sui Rischi si riunisce in generale una volta al mese, prima del Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce sugli esiti delle attività espletate. Di ogni attività svolta e di ogni deliberazione adottata redige apposito verbale.

L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Banca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a presidio della responsabilità amministrativa dell'Ente, fissando un corpo organico e coerente di principi, procedure e disposizioni che incidono sul funzionamento interno della Società e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno e regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire la commissione o la tentata commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi di legge, è composto da tre componenti, di cui due esterni all'Azienda. Esso esercita attività di vigilanza sull'osservanza del Modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei collaboratori e, nei limiti previsti, da parte dei fornitori e partner commerciali, nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello, nella prevenzione dei reati, in relazione alla struttura e alle attività aziendali.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza agisce in totale indipendenza rispetto a qualunque altra struttura della Banca; riferisce esclusivamente al Consiglio di Amministrazione sull'esito dell'attività espletata e, della stessa, redige apposito verbale.

La Funzione Conformità

La Funzione Conformità, in possesso dei requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità che le consentono di avere accesso a tutte le informazioni rilevanti, presidia, secondo un approccio basato sul rischio, il rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale. Essa verifica che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (ad esempio, codici di condotta, codici etici, policy e regolamenti).

Tenuto conto del principio di proporzionalità, la Funzione è strutturata secondo un modello organizzativo accentrato con identificazione di "Presidi specializzati" ("Funzioni specialistiche" già presenti all'interno della Banca, alle quali è assegnata la responsabilità della gestione del rischio, limitatamente alle materie trattate: normativa fiscale, trattamento dei dati personali, salute e sicurezza sul lavoro) e "Incaricati aziendali" (singoli dipendenti, che trattano specifiche materie, collocati all'interno di altre Funzioni).

Alla Funzione spettano l'identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e al Gruppo e la valutazione dell'impatto sui processi e le procedure aziendali.

Essa, inoltre, valuta in ottica *ex ante* la conformità delle Policy, dei Regolamenti aziendali e della normativa interna ed esprime le proprie osservazioni in occasione dell'introduzione di progetti innovativi che la Banca intende introdurre (l'introduzione di nuovi prodotti/servizi o l'entrata in nuovi mercati); *ex post* la Funzione verifica l'efficacia dei presidi adottati per la prevenzione dello specifico rischio. Essa, insieme alla Funzione Risk Management, costituisce la Funzione di Controllo dei rischi ICT e di sicurezza cui spettano le attività di monitoraggio e di controllo dei rischi ICT.

La Funzione esamina i reclami ricevuti dalla Banca al fine di individuare fonti di esposizione a rischio e invia annualmente le proprie Relazioni al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono identificati i principali rischi cui è esposta la Banca e sono programmati i relativi interventi di verifica.

Gli esiti delle verifiche eseguite sono comunicati con periodicità trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Direttore Generale, salvo che non emergano fatti che richiedano un'informativa tempestiva.

La Funzione Antiriciclaggio

Al fine di presidiare adeguatamente i rischi di riciclaggio¹⁹, la Banca ha istituito la Funzione Antiriciclaggio all'interno della Funzione Conformità e adottato una Policy che definisce gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e

¹⁹ Per *rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo* si intende la possibilità per la Banca di restare coinvolta, anche inconsapevolmente, in attività di reintroduzione all'interno del sistema finanziario di proventi derivanti da attività illecite o in attività finalizzate al compimento di uno o più delitti con finalità terroristiche che possono generare danni reputazionali e perdite economiche.

il finanziamento del terrorismo. I principi contenuti nella Policy sono dettagliati in processi e procedure volti ad assicurare la conformità alla normativa antiriciclaggio, rilevanti anche ai fini del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001”.

La Policy è soggetta a costanti aggiornamenti da parte della Funzione Antiriciclaggio, che vengono sottoposti, su proposta del Direttore Generale, all’approvazione del Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno annuale.

La Banca contrasta il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso l’insieme dei controlli di primo livello, presenti nelle procedure informatiche o effettuati dalle singole unità operative, attraverso i controlli di secondo livello, affidati alle Funzioni Antiriciclaggio e Risk Management, nonché i controlli di terzo livello affidati alla Funzione Internal Audit.

La Funzione Antiriciclaggio opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono programmati i relativi interventi di verifica.

Gli esiti delle verifiche eseguite sono comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Direttore Generale, salvo che non emergano fatti che richiedano un’informativa tempestiva.

La Funzione Risk Management

L’attività della Funzione Risk Management è finalizzata alla misurazione e al controllo dei rischi assunti dalla Banca. Tale attività si svolge attraverso:

- il contributo alla definizione del profilo di rischio assumibile dalla Banca (*Risk Appetite Framework*) e degli indicatori del Piano di Risanamento;
- lo sviluppo di modelli di misurazione delle varie tipologie di rischio (rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale, di liquidità, di tasso d’interesse, di spread e di concentrazione) e la verifica, nel continuo, del loro grado di robustezza sotto il duplice profilo del rigore metodologico e della capacità interpretativa dei rischi;
- la verifica del rispetto dei limiti di rischio previsti dal RAF e dal Piano di Risanamento, nonché degli ulteriori limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Con frequenza mensile, la Funzione Risk Management produce per il Consiglio di Amministrazione e per la Direzione Generale un’ampia relazione in cui descrive l’evoluzione di tutte le tipologie di rischio monitorate. In detta relazione particolare enfasi è data al monitoraggio dei rischi di credito e di liquidità. Con frequenza trimestrale, produce una relazione sintetica indirizzata anche a Banca d’Italia.

Per maggiori dettagli sulle attività si fa rinvio alla *Parte E* della *Nota Integrativa*.

La Funzione Internal Audit

Le attività a carico della Funzione Internal Audit consistono nella verifica *ex post* di tutti i processi aziendali e della coerenza dei comportamenti osservati alla normativa esterna e interna che li disciplina. È, altresì, compito della Funzione la generale verifica di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni.

L'attività di audit interno svolta nell'esercizio 2023 si è concretizzata in primis nella definizione di un piano di accertamenti focalizzato sull'esame dei processi maggiormente influenzati dal contesto macroeconomico e regolamentare e si è sviluppata attraverso un processo strutturato di verifiche, per concludersi con una regolare attività di monitoraggio dei rilievi formulati cui si aggiunge un sempre più intenso coinvolgimento in progettualità aziendali di rilievo.

Specifiche attività sono state condotte sul processo creditizio, che ha continuato a rappresentare una prioritaria area di azione da parte della Funzione.

Non sono poi venute meno le attenzioni ai sistemi informativi aziendali, anche in considerazione della situazione contingente che porta a riservare una particolare attenzione ad aspetti quali la sicurezza informatica e l'efficacia/efficienza dei processi ICT esternalizzati.

Sono state condotte specifiche attività anche sui processi interni IT e sulle esternalizzazioni delle c.d. *funzioni esternalizzate importanti* (FEI), nonché sulla tematica della *cyber security*.

Stretto è il collegamento della Funzione Internal Audit con il Collegio Sindacale e con il Comitato Consiliare sui Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, di cui è componente.

Le Operazioni con Parti Correlate e Operazioni Infragruppo

La "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati, operazioni con parti correlate, operazioni con esponenti aziendali e di interessi degli amministratori" a cui è allegata la "Politica in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati", approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della disciplina vigente, è pubblicata sul sito Internet all'indirizzo www.bpp.it/parti-correlate.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, sono contenute nella *Parte H* della *Nota Integrativa - Operazioni con parti correlate*.

Il monitoraggio dei rischi di corruzione

Nella Banca sono in atto da tempo specifici strumenti di gestione e di prevenzione del rischio di corruzione. Le fonti normative interne che consentono di mitigare il rischio di corruzione sono costituite dal:

- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

L'attenzione alla prevenzione dei rischi legati alla corruzione è molto elevata. La Banca, periodicamente, a ogni decisione del legislatore sui c.d. "reati presupposto", aggiorna il Modello organizzativo e di controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/2001.

Altre informazioni

Le attività benefiche, culturali, di promozione e comunicazione

La Banca, anche nel 2023, ha sostenuto diverse iniziative in collaborazione con associazioni ed enti religiosi, sportivi e assistenziali, direttamente o per il tramite della Fondazione Banca Popolare Pugliese "Giorgio Primiceri" - ETS.

Fondazione Banca Popolare Pugliese "Giorgio Primiceri" - ETS

La Fondazione ha come obiettivo primario quello di indirizzare risorse al sostegno del territorio di riferimento, attraverso interventi di tipo assistenziale, culturale e sociosanitari con la finalità ultima di creare "valore sociale".

Nel corso del 2023 la Fondazione ha indirizzato i propri contributi al sostegno di attività e iniziative di carattere culturale, sociale e scientifico, al fine di favorire la graduale ripresa del sistema socioeconomico italiano.

In particolare, si evidenziano, tra le tante iniziative sostenute, il contributo della Fondazione a sostegno dell'intervento di restauro della *statua Athena Iliaca*, sita presso il Museo Archeologico MAR di Castro, il sostegno a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dalle alluvioni, l'erogazione di *borse di studio per studenti rifugiati* provenienti da Paesi africani presso l'Università del Sannio, l'istituzione di una borsa di studio per consentire a un giovane laureato di svolgere un Master presso le Università inserite nelle classifiche dei QS World University Rankings, oltre ai contributi per il restauro e il mantenimento di beni artistici del territorio.

Per un'informazione completa delle iniziative adottate si rinvia al sito fondazione.bpp.it.

Altre iniziative

La Banca ha concorso all'organizzazione e/o al sostegno di numerose iniziative sui territori in cui è presente con le proprie filiali, e non solo, attraverso il sostegno di attività e iniziative benefiche, sportive e culturali (nelle sue diverse forme), in favore di enti no-profit o di eventi che hanno contribuito a diffondere e rafforzare le tradizioni e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale.

Tra tali iniziative si segnalano i progetti di educazione finanziaria nonché il sostegno assicurato alle più rappresentative realtà sportive dei territori presidiati.

Comunicazione

La Comunicazione aziendale è stata intensa e si è avvalsa di tutti i principali mezzi di comunicazione (principali social network, emittenti radio-televisive, carta stampata locale) con l'aggiunta di inserzioni su stampa on-line, di affissioni e l'organizzazione di convegni. Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'intensa campagna di comunicazione denominata *La Banca oltre la Banca* con cui la Banca si è raccontata attraverso il proprio patrimonio umano, ossia i dipendenti e i collaboratori.

Salute, sicurezza, prevenzione e protezione

Il presidio della Salute e Sicurezza è affidato al Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP) e alle altre figure previste dal D.Lgs 81/08, per garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e incolumità degli ambienti di lavoro.

Nel corso del 2023, il Servizio Prevenzione e Protezione è stato interessato nelle attività di monitoraggio del rischio fisico legato alla presenza del gas radon e alla definizione delle correlate attività di salvaguardia della salute dei dipendenti potenzialmente esposti, nella valutazione del rischio di stress da lavoro correlato e del rischio legato all'utilizzo delle attrezzature munite di videoterminale. È stata, inoltre, rilasciata la nuova versione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) e stanno proseguendo le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione ISO 45001:20.

Le attività di ricerca e sviluppo

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo *Gli interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione*, non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

Le operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del 2023 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi modificativi ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 si è chiuso con un risultato positivo di 22,10 milioni di euro – superiore del 57% rispetto a quello del 2022 –, un *ROE* del 6,43%, un *Cost Income* del 67,86% e dei coefficienti *CET 1/TCR* al 19,936%, ampiamente superiori ai requisiti di Vigilanza già rappresentati.

Il risultato è stato trainato dall'incremento del margine di interesse considerata l'intervenuta evoluzione dei tassi, dallo sviluppo degli impieghi, dall'investimento in titoli a suo tempo definito e dal sostanziale mantenimento delle masse di raccolta.

La prosecuzione delle attività di gestione e chiusura delle attività deteriorate, in linea con la strategia aziendale, ha consentito di trarre gli obiettivi di *NPL ratio*, che si posizionano al 7,31% al lordo delle rettifiche, in riduzione di 66 pb e di 3,60% al netto delle rettifiche, in riduzione di 63 pb, rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Specifiche cautele sono state prestata al presidio del rischio, con il rafforzamento delle percentuali di copertura dei crediti deteriorati e, in particolare, delle posizioni classificate a inadempienza probabile e a sofferenza che vedono, rispettivamente, percentuali di svalutazione del 34,07% (in incremento rispetto al 29,29%) e del 67,36% (in incremento rispetto al 60,07%).

I coefficienti di liquidità *LCR* e *NSFR* – pari rispettivamente a 196,95% e 143,53% – si posizionano al di sopra dei requisiti minimi di Vigilanza nonostante il rimborso avvenuto in corso d'anno delle operazioni di TLTRO III.

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il nuovo *Piano Industriale* per il triennio 2023-2025, avendo come visione strategica *Al centro del valore*.

Le linee-guida sviluppate nell'ambito della pianificazione aziendale per "liberare" il valore di BPP sono state individuate nei seguenti punti:

- i. rafforzare la capacità commerciale delle filiali a servizio della clientela "core" e promuovere canali distintivi della Banca;
- ii. preservare "organicamente" il massimo valore dal portafoglio di crediti deteriorati;
- iii. rafforzare l'orientamento della macchina ai risultati e aumentarne la resilienza all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Tali linee-guida sono state declinate in iniziative "verticali" relative ad azioni da realizzare e in iniziative "trasversali" e abilitanti riguardanti i processi aziendali da implementare al fine di assicurare efficienza gestionale ed efficacia commerciale.

Tra le iniziative di maggiore impatto, si segnalano due in particolare:

- il ripensamento del modello di filiale, da realizzare con l'obiettivo di consentire alla Banca di interpretare in maniera moderna ed economicamente sostenibile il carattere della prossimità, connaturato alla missione e alla cultura aziendale, a supporto delle famiglie, delle imprese e dei territori, tenuto conto degli effetti significativi della transizione digitale in atto;
- il supporto all'evoluzione del Modello di business della Banca, assicurato da una serie di significativi e mirati interventi rivolti all'innovazione dei prodotti offerti e dei servizi prestati, nonché all'ammodernamento dei processi aziendali, nella logica di assicurare processi di creazione e diffusione del valore, sostenibili nel tempo, a beneficio dei soci e di tutti gli stakeholder.

Nel 2024, in stretta derivazione del *Piano Industriale 2023-2025*, è stato definito il *Budget 2024* e il *Roll-forward* per il 2025 e 2026, al fine di aggiornare l'evoluzione economico-patrimoniale al mutato scenario di riferimento.

I perduranti elementi di incertezza che caratterizzano lo scenario economico e geopolitico richiamano l'attenzione degli amministratori sul previsto incremento del costo della raccolta e sul prevedibile aumento del costo del rischio per l'aumento dei crediti deteriorati dovuto alle difficoltà a cui possono andare incontro i clienti a causa dell'aumento dei tassi. Altro elemento di attenzione è rappresentato dalla necessità di mantenere condizioni cautelative di liquidità a seguito della politica restrittiva operata dalla BCE per contrastare l'inflazione e dalla incombente concorrenza delle *Big tech* che operano ancora al di fuori della regolamentazione imposta alle banche.

In continuità con quanto fin qui realizzato, forti dei risultati conseguiti e dei progetti del *Piano Industriale* – parte attivati e parte in corso di attivazione – si ritiene di poter guardare con serenità il futuro scontando, con elevata probabilità, margini e livelli di crescita minori rispetto a quelli registrati nel 2023, considerati le ancora moderate prospettive di crescita economica, il rallentamento degli impieghi, le aspettative di un maggior deterioramento del credito e l'incerta evoluzione della raccolta e del relativo costo, in un contesto che continua ad essere minato dall'incertezza delle situazioni geopolitiche.

Proposta all'Assemblea e progetto di riparto dell'utile

Signori Soci,

a norma dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 22 dello Statuto, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la proposta di destinazione del relativo utile dell'esercizio conseguito che prevede la destinazione di: euro 517.725 alla *Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05*; euro 2.374.395 alla *Riserva legale*; euro 11.977.095 alla *Riserva non distribuibile per l'imposta straordinaria ai sensi dell'art. 26, comma 5 bis, del D.L. 104/2023 (convertito dalla Legge 136/2023)* corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di 4.790.838 euro, in accordo con l'opzione prevista dal predetto provvedimento in luogo del pagamento dell'imposta, e di distribuire euro 7.233.922, quale dividendo ordinario alle n. 59.393.791 azioni in circolazione.

Nel seguito la tabella riepilogativa di quanto sopra esposto.

Tabella 32: *Progetto di ripartizione dell'Utile (valori all'unità di euro)*

| | |
|---|-------------------|
| Utile netto esercizio 2023 | 22.103.137 |
| - destinazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05 | 517.725 |
| - destinazione alla Riserva legale | 2.374.395 |
| - destinazione alla Riserva non distribuibile per imposta straordinaria - art 26, comma 5 bis - D.L. 104/2023 convertito dalla Legge 136/2023 | 11.977.095 |
| - destinazione alle n. 59.393.791 azioni in circolazione di un dividendo per complessivi | 7.233.922 |

Con riferimento al dividendo, si propone di incrementare l'importo ordinario di cui sopra con una quota straordinaria di 1.675.147 euro con utilizzo delle Riserve Statutarie quantificando così un dividendo complessivo per l'esercizio 2023 di 8.909.069 euro, pari a euro 0,15 per ciascuna delle n. 59.393.791 azioni in circolazione. Tanto anche in considerazione che su tali Riserve sono confluite la mancata distribuzione di dividendi nel 2020 e la limitata distribuzione nel 2021, all'epoca così definite per fronteggiare le incertezze legate alla diffusione della pandemia da coronavirus.

Ringraziamenti e chiusura

Signori Soci,

i dati che abbiamo commentato danno evidenza dell'impegno profuso nella gestione dell'Azienda, ispirata, come sempre, a principi di prudenza, correttezza e trasparenza con cui si intende proseguire.

A tal riguardo, alla Direzione Generale, ai Dirigenti e a tutti i nostri collaboratori vanno l'apprezzamento e il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione per l'impegno profuso e sul quale l'Azienda continua a fare assegnamento per il futuro.

Sincero apprezzamento rivolgiamo al Collegio Sindacale per l'azione attenta e qualificata su cui possiamo costantemente contare, nonché agli Organismi e Comitati di supporto all'opera del Consiglio.

Un deferente ringraziamento rivolgiamo all'Organo di Vigilanza per l'assistenza e gli indirizzi che nel corso dell'anno ci ha fornito, nonché a tutte le Autorità, le Associazioni, gli Enti e i Fornitori con cui intratteniamo relazioni.

Sentitamente ringraziamo tutti i Soci, per la fiducia che ci accordano, i Clienti, per l'attenzione che ci riservano, e tutti Voi, qui presenti.

Parabita, 29 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione





Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

2 Relazione
del Collegio
Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sull'attività svolta nel corso del 2023

Gentili Signore Socie e Signori Soci,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. (di seguito, anche la "Banca" o "BPP") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 385/1993 ("TUB"), del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e del D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e della regolamentazione riveniente dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo, tenendo altresì in considerazione le Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC").

A seguito della scadenza dalla carica per compiuto triennio, l'odierna Assemblea dei Soci di BPP è chiamata al rinnovo del Collegio Sindacale per il successivo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Anche a nome dei Colleghi del Collegio Sindacale in scadenza, componenti Effettivi e Supplenti, ringraziamo per la fiducia accordataci ad inizio del mandato.

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha svolto **l'attività di vigilanza** di propria competenza e ha adempiuto alle proprie funzioni; a tal riguardo, Vi riferiamo che il Collegio Sindacale:

- ha tenuto complessivamente, nell'anno 2023, n. 30 riunioni;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo nonché, in prevalenza per il tramite del proprio Presidente, alle riunioni del Comitato Consiliare sui Rischi, ottenendo esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Banca;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante verifiche dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.;

- ha svolto le proprie verifiche sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, avvalendosi anche del supporto del Responsabile della Funzione Internal Audit, oltre che dei Responsabili delle Funzioni Conformità, Antiriciclaggio e Risk Management, assicurando in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle pertinenti attività;
- ha scambiato flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da BPP ai sensi del D.Lgs. 231/2001, organizzando n. 1 riunione congiunta con l'Organismo nella sua nuova composizione;
- ha vigilato sulla conformità e sulla corretta applicazione del "*Regolamento in materia di operazioni con Parti correlate*";
- ha vigilato sulla complessiva idoneità delle procedure interne in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, di cui alla disciplina di Banca d'Italia;
- ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, il processo di *Autovalutazione annuale dell'adeguatezza del Collegio Sindacale*;
- ha accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri fossero stati correttamente applicati. Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conduzione da parte del Consiglio di Amministrazione – nel rispetto della normativa vigente – del processo annuale di autovalutazione, i cui esiti hanno evidenziato un quadro positivo in relazione sia alla composizione che al funzionamento del Consiglio. I punti di miglioramento emersi sono stati oggetto di approfondita discussione con individuazione di specifici interventi;
- ha esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio e di Bilancio Consolidato e i relativi allegati;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato e di redazione della *Dichiarazione di carattere non finanziario* di cui al D.Lgs. n. 254/2016;
- ha posto in essere – nel proprio ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile – quanto richiesto dal D.Lgs. 39/2010 e dal Regolamento (UE) n. 537/2014, con riferimento, tra l'altro, alla verifica dei profili di indipendenza della Società di Revisione incaricata.

Prima di entrare nel merito delle principali evidenze acquisite nell'espletamento dei propri doveri, il Collegio Sindacale ritiene utile evidenziare alcune informazioni inerenti al particolare contesto macroeconomico e competitivo che ha caratterizzato l'anno 2023 che hanno impattato significativamente sulle scelte e sull'operatività della Banca.

* * *

Preliminarmente, il Collegio, in linea con i richiami della Vigilanza, pone l'attenzione sulle attuali **evoluzioni e dinamiche del contesto economico e finanziario**, caratterizzato anche nel 2023 da elevata turbolenza e incertezza.

Riprendendo alcuni elementi già evidenziati nella precedente “Relazione” al Bilancio e presenti nella “Relazione sulla gestione”, il Collegio evidenzia la preoccupante situazione che si è determinata nell’attuale scenario geopolitico internazionale a seguito soprattutto dei due conflitti più vicini all’Europa, russo-ucraino e arabo-israeliano, che, insieme all’instabilità terroristica nel Mar Rosso e alle tensioni del Medio Oriente, hanno determinato rilevanti impatti nei fondamentali macroeconomici, come l’approvvigionamento e il costo di materie prime e delle risorse energetiche e dei trasporti marittimi, andando – tra l’altro – ad influire sulla dinamica inflazionistica. A tali aspetti geopolitici occorre quindi prestare attenzione – tra l’altro – per i rapidi e significativi riflessi che provocano sul contesto macroeconomico e sui mercati finanziari. In tale contesto, nel periodo luglio 2022-settembre 2023, le Banche centrali hanno adottato una politica monetaria restrittiva, di recente con segnali di prossima attenuazione.

Nel corso del 2023, sono proseguiti quindi i rialzi dei tassi di interesse che hanno determinato in prima battuta un *aumento del costo* dei finanziamenti della clientela, gravando sulle fasce più deboli e indebitate, in un contesto macroeconomico caratterizzato da una crescita di PIL contenuta. Il Collegio Sindacale sottolinea quindi la necessità di un attento monitoraggio del possibile *deterioramento del merito creditizio* della clientela, rafforzando i presidi da parte delle Funzioni operative e di controllo soprattutto per quelle posizioni caratterizzate da primi segnali di *early warning* o in passaggio di status a “stage 2” e, più in generale, di una tempestiva classificazione dei crediti, ricomprendendo nel monitoraggio i finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche e i relativi rischi operativi.

In prospettiva, inoltre, le banche devono anche prestare attenzione alla possibile contrazione dei margini di interesse. Invero, se da un lato la più elevata reattività del pricing degli attivi rispetto a quella delle passività ha determinato un iniziale significativo aumento del margine di interesse, dall’altro nel corso del 2023 si è cominciato a registrare un aumento anche degli interessi passivi (c.d. “*pass-through*” o coefficiente beta), vista anche la maggiore contendibilità della raccolta tra i competitor alle prese con le ultime quote di rimborso delle operazioni di finanziamento TLTRO.

Le mutate condizioni applicate dalle Banche centrali, le deboli prospettive di crescita dei depositi, le nuove condizioni competitive e la nuova strutturale “instabilità” dei depositi agevolata dagli strumenti telematici rappresentano fattori che hanno impattato anche sul *profilo di liquidità* e sulla capacità delle banche di reperire fondi sul mercato. Ciò richiede, oltre ad una equilibrata gestione dei flussi di cassa e della struttura per scadenze delle attività e delle passività, una maggiore diversificazione e stabilità delle fonti di funding (retail e all’ingrosso) e la previsione di eventuali strategie di rifinanziamento nel contesto di accurati e affidabili e realistici *piani di funding* e di *processi ILAAP*, strutturando anche dei piani di contingency con ricorso ad adeguati collateral disponibili.

In generale quindi, viste le strette interrelazioni tra i mercati finanziari e le contingenti incertezze di carattere geopolitico, il Collegio evidenzia che è necessario mantenere un elevato livello di attenzione sul controllo dei fattori di rischio, a cominciare dai “tradizionali” rischi bancari di credito, di liquidità e di tasso di interesse, anche sul portafoglio titoli (ad es. in termini di potenziali minusvalenze “*unrealized losses*”), operativi, in ottica sia ordinaria che stressata, nel rispetto della stringente disciplina prudenziale in termini di controllo dei rischi e di requisiti prudenziali.

La Banca, tuttavia, è chiamata anche ad assicurare la capacità di gestire le “nuove” configurazioni di rischio – quali i rischi ICT ed ESG – rivenienti dalle nuove sfide, quali la transizione tecnologica-digitale e i cambiamenti climatici, integrando nel framework di Risk management e di RAF tali configurazioni di rischio non ancora pienamente supportate da adeguati *data-base*, parametri, indicatori e modelli di misurazione e monitoraggio, anche per il loro impatto trasversale su altre configurazioni di rischio bancario più tradizionali (credito, mercato, operativo, strategico, ecc.).

In tale ambito, il Collegio valuta positivamente un assessment sui modelli interni di Risk management che la Banca sta conducendo con il supporto di un consulente esterno specializzato. Ciò va nella direzione anche dei nuovi standard di Vigilanza, meno semplificati, cui la Banca dovrà allinearsi a seguito della “Comunicazione” della Banca d’Italia ricevuta in corso di redazione della presente “Relazione” di perdita della qualifica di ente piccolo e non complesso (Small and Non-Complex Institutions – SNCI) a motivo del superamento della soglia di totale attivo stabilita dalla normativa.

Se da un lato quindi contingenti *situazioni di mercato* hanno generato le recenti significative performance bancarie, dall’altro non devono distogliere la *Governance* dalla necessità di continuare nella implementazione di buone pratiche manageriali, a cominciare dalla costante *revisione, diversificazione e rafforzamento dei modelli di business*, in un contesto caratterizzato anche da costi operativi crescenti sotto la spinta delle pressioni inflazionistiche. La Banca deve continuare a prestare la massima attenzione anche ai rischi “strategici” e di *execution*, cercando di assicurare tempestive e adeguate decisioni in linea con le indicazioni che provengono dai mutamenti di contesto macroeconomico, dai comportamenti dei competitor e dai bisogni della clientela.

In tale direzione, come già descritto nella precedente “Relazione”, nell’esercizio 2023, la Banca ha approvato il **nuovo Piano Strategico 2023-2025**. Il Piano definisce diverse iniziative da realizzare, variamente articolate e rivolte al conseguimento di obiettivi strategici orientati alla sostenibilità di risultati e sostanzialmente in linea con le aspettative dell’Autorità di Vigilanza, in termini: di crescita della redditività (ROE); di migliore efficienza (*cost/income ratio*), grazie ad una maggiore diversificazione dell’*income* e ad una maggiore attenzione alla dinamica dei costi; di una gestione più attiva e un maggior presidio del credito anomalo (NPL lordo); di adeguatezza della patrimonializzazione (CET1), in ipotesi di crescita del RWA; di normalizzazione degli indicatori di liquidità (LCR/NSFR), per il mutato contesto rispetto al precedente scenario dei finanziamenti TLTRO.

Il CdA segue costantemente l’implementazione del Piano, con i suoi diversi cantieri, analizzando il suo progressivo avanzamento, anche nel corso di riunioni aperte a tutto il personale per informare e creare la massima attenzione e condivisione sugli obiettivi dello stesso.

Sebbene il contesto macroeconomico sia cambiato rispetto alle iniziali previsioni riportate nel Piano, la Banca ha saputo rispondere ai profili di incertezza dei mercati, individuando specifiche leve manageriali per rispondere ai nuovi scenari e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La **capacità di execution** del Piano è costantemente monitorata da parte della Banca. A tal fine, la Banca ha istituito un adeguato assetto operativo e un segregato presidio di mo-

monitoraggio e controllo che consente, con l'esame di specifici SAL portati all'attenzione del CdA, di presidiare nel continuo il rischio che «*cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo*» possano influire negativamente sulla redditività, sul patrimonio e sulla liquidità della Banca.

Il Collegio Sindacale, in coerenza con la propria funzione istituzionale, valuta in itinere l'impianto e il funzionamento di tali assetti e presidi, sia attraverso la lettura dei diversi report presentati in CdA sia attraverso incontro con le Funzioni preposte alla sua implementazione, quali ad esempio la Direzione Commerciale, la Direzione Controllo e Recupero, la Direzione Amministrazione e Finanza, il Gruppo di lavoro ESG, ecc. Il Piano è stato infine integrato in altri documenti/strumenti di governo della Banca (es. RAF, ICAAP, budget, piano di risanamento, ecc.).

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024, il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito delle proprie prerogative di vigilanza, anche mediante specifiche verifiche e mirati approfondimenti, alcuni ambiti in considerazione della loro rilevanza con riferimento ad **aspetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio**. Si segnalano, in proposito, alcuni di tali ambiti.

- **Processo di gestione e monitoraggio del credito.** Nel corso del 2023, BPP ha implementato alcune azioni previste nel "Piano Strategico" in tema di efficientamento del processo del credito nelle sue diverse fasi anche nello sviluppo/implementazione/prototipizzazione di applicativi per la gestione delle posizioni in bonis e deteriorate: è stato implementato, ad esempio, un nuovo modello di rating per clientela retail specialistico disegnato per la Banca, un nuovo processo digitale di gestione del credito deteriorato e di una scheda di provisioning. Il Collegio Sindacale ha esaminato tali implementazioni che vanno nella direzione di un efficientamento dei processi e ha approfondito tali aspetti con le Funzioni Aziendali di Controllo della Banca, con cui ha anche analizzato le risultanze delle verifiche eseguite in ordine all'efficacia e alla funzionalità della classificazione delle esposizioni deteriorate; ha preso atto della verifica sul processo del credito eseguita a cura della Funzione Internal Audit conclusasi nel dicembre 2023 con esito ricompreso nell'area favorevole, riguardando diverse fasi interne in relazione ai seguenti ambiti: dal recepimento delle LOM, al monitoraggio e classificazione dei crediti; alla gestione dei crediti oggetto di misure di concessione (Forborne); alla stima analitica delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati, confrontando alcune analisi in ottica di benchmark con altre banche.

Come già anticipato, il Collegio Sindacale ritiene che, nel delineato contesto macroeconomico, la Banca prosegua nelle attività di continuo affinamento dei framework metodologici, organizzativi e di processo, nonché di continuo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e di reportistica delle posizioni e di intervento proattivo a sostegno dell'eventuale manifestarsi di sintomi di difficoltà, avviando anche l'integrazione di variabili ESG e del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza delle imprese.

- **Product & Oversight Governance.** Il Collegio Sindacale ha esaminato i report periodici relativi agli esiti dei controlli condotti dalla Funzione Conformità, atti a rilevare eventuali fenomeni rappresentativi di pratiche operative potenzialmente non conformi alle policy

aziendali. Il Collegio Sindacale sottolinea la rilevanza della tematica, non soltanto per quanto concerne il sistema interno dei controlli, ma anche e soprattutto in termini di cultura aziendale e di approccio verso il cliente, con un focus sulla formazione erogata e da erogare alla rete commerciale.

- **Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento al terrorismo.** Il Collegio Sindacale ha riservato specifica attenzione all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli in tema AML, già oggetto di progressivi interventi di rafforzamento negli ultimi anni, anche alla luce delle indicazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza. Ha esaminato, oltre ai report periodici e ai "Tableau de Bord" previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, l'informativa trimestrale al CdA che fornisce un quadro aggiornato, prevalentemente quantitativo, in ordine agli aspetti rilevanti della gestione e del presidio del rischio di riciclaggio, riguardanti – in particolare – i dati andamentali per fascia di rischio, la situazione delle adeguate verifiche, le categorie di clienti a maggior rischio, lo stato delle segnalazioni di operatività sospette (con indicazione di quelle inviate all'UIF e di quelle archiviate, nonché della provenienza e frequenza delle SOS) e le comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Responsabile della Funzione AML per avere informazioni sulle attività di controllo svolte a presidio di tale rischio e dei miglioramenti introdotti alle procedure aziendali e con specifici interventi organizzativi e operativi, previsti anche nel "Piano Strategico" per supportare tale cruciale attività di controllo, anche mediante un aumento dell'automazione dei processi. Il Collegio Sindacale ha incontrato anche il Risk manager in merito agli indicatori di tali rischi e la Funzione Internal Audit in merito alle verifiche da questa svolta su alcune fasi del Processo AML, anche a livello di singole filiali. A tal riguardo, il Collegio si è fatto promotore di una verifica sportellare che si è estesa anche ad altri aspetti operativi e organizzativi della Filiale con sopralluogo presso la stessa. Il Collegio Sindacale ha evidenziato l'importanza per la Banca di proseguire nell'ulteriore rafforzamento dei presidi e dei processi di controllo in ambito antiriciclaggio, in particolare in relazione al processo di gestione delle segnalazioni di operazioni sospette.

- **Trasparenza, tutela del consumatore e usura.** Il Collegio Sindacale ha riservato attenzione alle tematiche della trasparenza, della tutela del consumatore e dell'usura, esaminando periodicamente gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta riportata in CdA, per quanto di rispettiva competenza, dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

In materia di **trasparenza**, nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di controllo svolte dalla Funzione Conformità riguardanti i presidi di carattere organizzativo idonei ad assicurare che, in ogni fase dell'attività di intermediazione, sia prestata costante attenzione al rispetto della normativa e delle condizioni contrattuali, a presidio dei rischi operativi di natura legale, reputazionale e di conformità. Il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che la Funzione ha verificato i presidi organizzativi e procedurali che la Banca ha predisposto in materia di trasparenza. Nell'ambito delle attività di controllo svolte nel 2023, nella relazione annuale la Funzione Conformità ha dato atto di aver svolto le attività in materia di **trasparenza** di cui ha la responsabilità. Dall'esame delle verifiche condotte dalla Funzione e sulla base di quanto indicato nella Relazione annuale di Conformità, il Collegio Sindacale ha rilevato che, nell'anno 2023, si conferma una sostanziale adeguatezza dei presidi; le anomalie emerse sono state prese in carico e avviate alla risoluzione mediante gli opportuni interventi correttivi.

- In materia di **usura**, anche nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha preso atto – sulla base delle informative periodiche rese dalla Funzione Conformità – che i presidi organizzativi e procedurali (monitorati costantemente nel corso dell’anno con riferimento all’efficacia dei controlli rispetto al superamento della soglia) presentano una sostanziale adeguatezza sia nei controlli anti-usura eseguiti al primo livello sia nei controlli automatici posti in essere dalla stessa Funzione su varie fattispecie di rapporti bancari. Vista la peculiarità del rischio, il Collegio rinnova la necessità di continuare a porre la massima attenzione a monitorare nel continuo ogni eventuale segnale di anomalia, ad operare la rimozione dei relativi gap rilevati, nonché ad effettuare ulteriori eventuali implementazioni procedurali.
- **Regolamento generale per la protezione dei dati.** Sulla normativa in materia di privacy e protezione dei dati personali, il Collegio Sindacale ha analizzato i contenuti della Relazione annuale 2023 della Funzione Conformità, con riguardo all’attività eseguita dal presidio specializzato in materia di “trattamento dei dati personali”, con riferimento all’ampia attività di advice e all’attività di assurance, con l’ausilio anche di un consulente esterno esperto in materia.
- **Salute e sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. n. 81/08.** Su tale normativa specialistica, il Collegio Sindacale ha verificato gli esiti della Relazione annuale 2023 della Funzione Conformità, che riporta le attività svolte dal presidio specialistico in materia e del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, con il supporto di un consulente esterno esperto in materia. La relazione riporta altresì informazioni sull’emanazione e analisi della normativa interna di settore.
- **Operazioni con parti correlate.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni con parti correlate, esposte in dettaglio nella “Parte H” della *Nota Integrativa* al Bilancio di esercizio 2023. In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei limiti, verificati trimestralmente dalla Funzione Risk Management, sulla base delle segnalazioni alla Vigilanza prodotte dalla Funzione Contabilità e Bilancio e riportati nella “Relazione mensile sui rischi”; il Collegio inoltre analizza lo specifico “report trimestrale Parti correlate e Soggetti connessi” redatto dalla Funzione Segreteria Crediti in conformità alla normativa, riguardante le concessioni e i rischi relativi a parti correlate e soggetti connessi, sottolineando che le percentuali rappresentative delle esposizioni dirette e indirette risultano inferiori rispetto ai limiti previsti dalla normativa interna e dalla normativa di Vigilanza. Nella Relazione annuale sull’attività di controllo dei rischi, la Funzione Risk Management conferma che «nel corso dell’anno, tutti i limiti previsti dalla normativa di Vigilanza risultano rispettati». Il Collegio ha svolto nel corso del 2023 una verifica autonoma diretta in materia senza rilevare anomalie. Alla luce delle attività svolte e delle informative ricevute, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare con riferimento ai principi di corretta amministrazione nell’ambito delle operatività con parti correlate.
- **Strategia ICT e implementazione del 40° aggiornamento.** Il Collegio dà atto di aver prestato costante attenzione nel corso del 2023 in tema di strategia ICT implementata dalla Banca visto il suo maggior peso da un punto di vista strategico, operativo e di business, in termini di processo e di prodotto/servizio, e alla sua complessiva evoluzione, da considerarsi di fondamentale importanza a supporto delle attività di business e di con-

trollo. Invero, il Collegio dà atto che il CdA ha riservato allo sviluppo tecnologico molte iniziative strategiche, oltre che una specifica attività di formazione. L'attuale Piano Strategico 2023-2025 ha ulteriormente irrobustito tale azione prevedendo diverse iniziative finalizzate ad accrescere il modello di IT Governance e di Cybersecurity della Banca. Il Collegio dà atto altresì della recente certificazione CEI EN ISO/IEC 27001:2017 ottenuta dalla Banca per la definizione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, a compimento di un progetto sviluppato con il supporto di un consulente esterno.

In particolare, in termini di rischio ICT, nell'ampia accezione che oramai viene data a tale specifica configurazione di rischio, con significativi impatti in termini di risorse economiche e umane, il Collegio ha verificato nel corso del 2023 il processo di *implementazione della specifica disciplina di vigilanza contenuta nel 40° aggiornamento circ. 285/13 sul tema "ICT, rischi, implementazione"*, vista anche l'entrata in vigore del "Regolamento DORA (*Digital Operational Resilience Act*)" in tema di armonizzazione dei principali obblighi in materia di resilienza operativa digitale per tutti gli enti finanziari. Il Collegio dà atto della decisione del CdA di assegnare il compito di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di Sicurezza congiuntamente alla Funzione Risk Management e alla Funzione Compliance, in relazione ai ruoli, alle responsabilità e il possesso delle competenze proprie di ciascuna delle due Funzioni, a condizione che siano assicurati il corretto svolgimento dei compiti e le necessarie competenze tecniche e che non si alteri l'efficacia dei controlli sui profili ICT, ad oggi comunque presenti in Banca. Il Collegio ha verificato la prima attuazione dell'indicato assetto organizzativo, monitorando l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni pianificate e adottate. Al riguardo, oltre alla disamina delle rendicontazioni periodiche al CdA, il Collegio Sindacale ha promosso nel corso del 2023 diversi incontri di approfondimento, a cominciare da quello della "Direzione sistemi e tecnologie" sulla generale situazione del sistema informatico dipartimentale e consortile. A tal proposito, si è anche incontrato il Direttore Operativo, nella sua qualità di Referente delle Attività Esternalizzate (RAE), per supervisionare la **conformità dei contratti di esternalizzazione di FEI**, in prevalenza in materia di ICT, prendendo atto delle aree di miglioramento evidenziate. In merito il Collegio ha rimarcato la necessità di procedere alla rimozione dei gap. Il Collegio ha altresì incontrato sul tema il Responsabile della Funzione Risk Management e della Funzione Compliance per prendere atto della gestione congiunta del rischio ICT, così come organizzata dalla Banca a seguito dell'implementazione del 40° aggiornamento. Infine, ha svolto diversi incontri anche con la Funzione Internal Audit anche nella sua veste di componente del Comitato di Audit istituito a livello consortile CSE S.C.p.A., nell'attività di monitoraggio sistematico dell'efficacia degli interventi pianificati a fronte di specifiche aree di miglioramento individuate con l'obiettivo di migliorare nel continuo i livelli dei servizi offerti, di supportare la Banca nel processo di transizione digitale e di ridurre la relativa esposizione a rischi di natura informatica e operativa.

- **"Rischi climatici e ambientali" - Piano Iniziative ESG.** Il Collegio Sindacale ha proseguito anche nel corso del 2023 l'esame del processo di implementazione del "*Piano delle Iniziative ESG per il triennio 2023-2025*", approvato dal CdA a gennaio 2023, in risposta ad una specifica nota di Banca d'Italia del novembre 2022. Il Collegio ha esaminato le attività del Comitato ESG, quale organo di riferimento tra gli indirizzi del CdA e la traduzione dei piani operativi, e del Gruppo di Lavoro, deputato ad attuare le linee di indirizzo dettate dal Comitato ESG, al quale dovrà rendicontare. Il processo di implementazione del Piano ESG, inserito nell'ambito del "Piano Strategico 2023-2025", è

oggetto di specifici interventi a cura delle strutture dedicate e sotto precise responsabilità e le relative azioni sono sottoposte alle stesse procedure di monitoraggio e controllo previste per l'implementazione del "Piano Strategico".

Nel corso del 2023, il Collegio ha proseguito l'attività di vigilanza sulla sua progressiva implementazione della tematica ESG rispetto alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" dell'aprile 2022, nonché sui tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali. Il Collegio ha svolto in particolare specifici incontri e opportune verifiche per valutare la sua effettiva e progressiva implementazione nell'ambito delle diverse aree interessate, l'integrazione nel business della Banca e nel framework di Risk management proseguendo la costruzione e lo sviluppo delle base-dati e delle metriche specifiche, in allineamento con le iniziative del Piano Strategico e della disciplina di Vigilanza, visti i potenziali impatti dei fattori ESG sui rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità.

* * *

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha continuato a **vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile** e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante:

- i riscontri diretti;
- le informazioni ricevute dal Direttore Amministrazione e Finanza;
- l'analisi della documentazione specifica prodotta nell'ambito della Direzione competente e della normativa interna di riferimento;
- le verifiche condotte dalla Funzione Internal Audit sui vari processi aziendali;
- gli scambi di informazione con la Società di Revisione Deloitte S.p.A.

Sulla base dell'attività di controllo svolta dal Collegio e tenuto conto che non sono state portate all'attenzione dell'Organo, da parte dell'Internal Audit e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riserve sull'affidabilità del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

* * *

Con riferimento all'**assetto organizzativo**, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di esame e di vigilanza da parte del Collegio Sindacale. La Banca ha proseguito nell'adeguamento alle disposizioni normative e ai correlati interventi di modifica e consolidamento dell'impianto regolamentare interno, delle procedure aziendali e delle disposizioni in materia di organizzazione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato le evidenze emerse nelle relazioni periodiche sulle attività svolte dalle Funzioni Aziendali di Controllo, svolgendo con loro degli incontri specifici di approfondimento. Inoltre, ha svolto incontri specifici e approfondimenti anche con i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Business. Da queste analisi, il Collegio ha potuto riscontrare una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca e la

complessiva coerenza tra organigramma, funzionigramma, sistema delle deleghe e delle procure e disposizioni organizzative, attesa la necessità di garantire la coerenza complessiva tra ruoli e responsabilità organizzative e processi sottostanti.

Nell'ambito di tale tematica, il Collegio Sindacale ha prestato attenzione anche alle evidenze della Relazione annuale e dei report periodici sui *reclami* e sulla loro gestione a cura della Banca, nonché sull'adeguamento alle disposizioni normative e sull'impianto regolamentare interno, delle procedure aziendali e delle disposizioni in materia. In particolare, dall'esame della Relazione annuale 2023, la Funzione Compliance offre una sintesi dell'andamento del fenomeno, che ha registrato un numero di nuovi reclami contenuto e in linea rispetto all'anno precedente con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento e dei servizi assicurativi, mentre risultano in crescita quelli riguardanti l'attività bancaria prevalentemente a seguito di una nuova interpretazione giurisprudenziale. La Relazione conclude con un giudizio favorevole sulla generale correttezza sulla gestione e operato dei reclami.

In ambito di assetti organizzativi, come già evidenziato nella presente Relazione, in continuità con l'attenzione riservata ai processi di esternalizzazione, il Collegio Sindacale ha seguito anche nel 2023 il monitoraggio delle Funzioni Aziendali esternalizzate secondo le Linee Guida EBA e la disciplina di Vigilanza, essendo ormai il ricorso a tale politica cresciuto e reso complesso dall'evoluzione del business e dell'operatività della Banca, esaminando (i.) le verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit, che ha peraltro sollecitato alcuni interventi di miglioramento; (ii.) le risultanze del monitoraggio periodico delle attività esternalizzate a cura del Responsabile.

In tale ambito, come già evidenziato, il Collegio Sindacale apprezza la politica di investimento e di miglioramento della struttura informatica approvata nel Piano Strategico 2023-2025 al fine di continuare ad assicurare alle strutture aziendali appropriate dotazioni e di adeguare il complessivo sistema informativo aziendale alle complesse sfide lanciate dalle esigenze di digitalizzazione e di implementazione delle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione; il Collegio è convinto, infatti, che il supporto dell'infrastruttura informatica sia fondamentale per assicurare un assetto organizzativo adeguato a garantire la corretta esecuzione dei processi operativi in uno scenario competitivo sempre più complesso e mutevole, presidiando adeguatamente il relativo rischio informatico ICT.

* * *

Nell'assetto di governo della Banca riveste un ruolo centrale il **Sistema dei Controlli Interni e di Gestione del Rischio ("SCIGR")**, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture aziendali che, in modo coordinato, contribuiscono – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – ad assicurare una conduzione dell'Impresa corretta, sostenibile e coerente con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione nello svolgimento della funzione di supervisione strategica e di indirizzo della gestione.

Nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza sull'adeguatezza e sulla funzionalità del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione del Rischio, il Collegio Sindacale ha mantenuto anche nel corso del 2023 un costante confronto con i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo organizzando frequenti incontri e interlocuzioni aventi ad oggetto specifiche temati-

che rivenienti dai report periodici e annuali al CdA o su altre specifiche tematiche rivenienti dall'esercizio delle funzioni di vigilanza del Collegio. Inoltre, il Collegio si è fatto anche promotore di riunioni congiunte con le Funzioni Aziendali di Controllo finalizzate ad approfondire le modalità con cui si realizza l'interazione tra le stesse nell'esercizio dei rispettivi compiti e lo scambio di dati e informazioni per l'espletamento delle rispettive attività.

Venendo alle Funzioni di Controllo di secondo livello, il Collegio Sindacale nel corso del 2023 si è assiduamente rapportato con la **Funzione Conformità**, con la quale ha tenuto costanti confronti sulle principali tematiche inerenti al framework normativo e regolamentare della Banca. Dalla stessa, il Collegio Sindacale ha ricevuto con la prevista periodicità le relazioni riguardanti le valutazioni di adeguatezza dei presidi predisposti per la mitigazione del rischio di non conformità, prendendo atto degli esiti delle attività di risk assessment e dei compliance test effettuati. Il Collegio ha analizzato altresì i contenuti dei "Tableau de Bord" (TdB) trimestrali presentati dalla Responsabile in CdA e inviati in Banca d'Italia. Nel corso dell'esercizio 2023, la Funzione Conformità è stata impegnata in una consistente attività di verifica dei cambiamenti normativi e regolamentari introdotti, al fine di favorirne il corretto recepimento interno. Il Collegio Sindacale dà atto dell'impegno profuso dalla Funzione Conformità con riferimento alle innovazioni e alle modifiche introdotte, che richiedono continue attività di aggiornamento e/o manutenzione delle procedure organizzative e delle regole interne, con specifico riguardo alla trasparenza bancaria, alla prestazione dei servizi di investimento, all'usura, all'intermediazione assicurativa e alle politiche di esternalizzazione. In esecuzione del piano annuale di attività 2023 e su specifiche esigenze, la Funzione Conformità ha eseguito verifiche volte a valutare l'esistenza e l'adeguatezza dei presidi di governo, organizzativi e di controllo, la loro efficacia nel mitigare i rischi di non conformità, nonché la compliance delle prassi e delle condotte operative attuate, evidenziando eventuali anomalie, individuando possibili azioni di rimedio e monitorandone la tempestiva realizzazione. A parere del Collegio Sindacale, di particolare importanza appare il coinvolgimento della Funzione Conformità nelle attività di verifica ex ante (su normative o iniziative commerciali) e nell'attività consulenziale (anche attraverso la conduzione di mirate gap analysis), allo scopo di indirizzare preventivamente operatività, processi organizzativi e progettualità nuove in un'ottica di prevenzione dei potenziali aspetti di mancata conformità. Sotto questo profilo, il Collegio evidenzia l'attivo contributo fornito dalla Funzione a diverse iniziative e, in particolare, ai progetti in essere nell'ambito della Product Governance, anche in ottica di recepimento dei requisiti ESG, ma anche del diretto coinvolgimento nell'ambito delle nuove responsabilità ad essa assegnate dal CdA con riferimento ai suoi compiti di funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT. Come emerso in precedenza, la Funzione Compliance ha condotto, anche nel corso del 2023, il monitoraggio dei reclami, nell'ambito dei servizi bancari, dei servizi di investimento e dei servizi assicurativi, sia al fine di una tempestiva rilevazione di eventuali problematiche di natura commerciale, sia come fonte informativa utile per programmare le future verifiche in un'ottica *risk based*.

La **Funzione Antiriciclaggio (di seguito anche "AML")**, coordinata dalla Responsabile della Funzione Conformità, accede direttamente agli Organi Aziendali e produce propria reportistica con garanzia di autonomia e di indipendenza nello svolgimento delle attività a presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Il Collegio ha analizzato le relazioni prodotte periodicamente, oltre ai contenuti dei "Tableau de Bord" (TdB) trimestrali, presentate dalla Responsabile in CdA e inviate in Banca d'Italia. Durante gli in-

contri con la Responsabile, il Collegio Sindacale ha accertato che, nel corso del 2023, la Funzione AML ha proseguito nel processo di consolidamento della propria struttura organizzativa e ha dato ulteriore impulso allo sviluppo di un approccio sempre più rivolto al coinvolgimento delle strutture di business al fine di diffondere la cultura del rischio, anche con mirati interventi di formazione. Nel corso dell'anno 2023, la Funzione Antiriciclaggio ha promosso la revisione di alcuni aspetti procedurali e organizzativi in una logica di ulteriore consolidamento ed efficacia delle attività, con un riscontro nel progressivo recupero delle giacenze registratesi. Di prossima presentazione in CdA è la "Relazione annuale", con la relativa "Autovalutazione", da cui emergeranno le ulteriori analisi ed eventuali margini di miglioramento. La Funzione AML è stata anche impegnata nell'invio di un questionario all'AdV finalizzato ad irrobustire l'azione di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT) attraverso un'azione istituzionale e sui controlli, anche attraverso la creazione di una nuova Autorità europea (Anti-Money Laundering Authority, AMLA) e la nuova Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio (SNA) di Banca d'Italia. La Responsabile ha confermato al Collegio la significativa efficacia interna dell'adempimento di Vigilanza, sia per confrontare i numeri/quantità nei due anni della rilevazione (2021 e 2022), per acquisire informazioni su tipologia di clientela, canali distributivi, operatività, prodotti e servizi offerti e sull'esposizione al rischio geografico, ma anche per accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle strutture nonché della governance vista la specifica sezione dedicata nel format. Vista l'importanza di elevare l'efficacia dei presidi sui controlli in tema di antiriciclaggio, il Collegio conferma il suo impegno nella verifica dell'adeguatezza di tale assetto di controlli in BPP.

Nel corso dell'anno 2023, il Collegio Sindacale ha intrattenuto frequenti incontri anche con la **Funzione Risk Management**, della quale ha esaminato sistematicamente l'ampia e dettagliata reportistica inviata agli Organi Aziendali con periodicità mensile, trimestrale e annuale sull'andamento e sulla situazione dei rischi aziendali al fine di consentire all'Organo di Supervisione Strategica una valutazione consapevole delle scelte da assumere. Il Collegio ha analizzato altresì i contenuti dei "Tableau de Bord" (TdB) trimestrali presentati dal Responsabile in CdA e inviati in Banca d'Italia. La Funzione, posta a diretto supporto del Consiglio di Amministrazione, ha svolto puntualmente il compito di supportare l'Alta Direzione sia nella pianificazione delle attività da svolgere che nel controllo dell'esposizione ai rischi ad essa connessi, consentendo altresì il costante monitoraggio dell'assorbimento di capitale e del profilo di liquidità, il mantenimento di condizioni di stabilità della Banca, anche su base prospettica e in ipotesi di stress, consentendo il riscontro del rispetto delle soglie fissate dal Risk Appetite Framework, dei limiti di rischi e di propensione al rischio. In ordine all'adeguatezza dei modelli di misurazione dei rischi, la Funzione Risk Management attesta che la Banca utilizza ai fini interni sofisticati sistemi per il controllo dei rischi di credito e di mercato, modelli in linea con gli standard richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza per il rischio di concentrazione sul portafoglio crediti e per i sistemi di controllo della liquidità operativa e strutturale e modelli di fair value degli strumenti finanziari coerenti con le pratiche più evolute e condivise dagli operatori. Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato – attraverso l'esame della Relazione annuale della Funzione – che, visti gli elementi di forte discontinuità, anche prospettica, che connotano il contesto di riferimento e che limitano la capacità di formulare previsioni e scenari, la Funzione Risk Management ha integrato i modelli "predittivi" con informazioni derivanti da esercizi di "what if analysis" e di simulazione nell'ambito di programmi di stress. In tale ambito, come evidenziato in precedenza, proprio per l'importanza rivestita nel controllo dei rischi, il

CdA ha richiesto di svolgere un *assessment* esterno circa il proprio sistema di *risk measurement* avvalendosi del supporto di una società specializzata per confermarne l'adeguatezza dei modelli in dotazione rispetto alle *best practice*. Il Collegio Sindacale ha preso atto con favore di tale intervento e, dalle valutazioni svolte dalla Funzione in merito al sistema di gestione dei rischi della Banca, ha preso atto che lo stesso è ritenuto efficace e stabile, non rigido, atto a intercettare nuovi elementi di rischio e a implementare i nuovi controlli previsti dall'evoluzione della normativa di settore e indotti dalle turbolenze dell'ambiente competitivo di riferimento. L'Organo di Controllo ha mantenuto l'attenzione su tutte le attività svolte dalla Funzione Risk Management, non solo per quanto concerne la reportistica, evoluta nella direzione di una maggiore esplicitazione delle chiavi interpretative dei fenomeni osservati (tematica rispetto alla quale si registra un deciso miglioramento), ma anche con riferimento a specifici approfondimenti. Il Collegio Sindacale segnala, altresì, che – coerentemente con il quadro macroeconomico domestico e globale – i controlli di secondo livello della Funzione Risk Management, già strutturati in conformità con i vigenti dettami normativi, sono stati opportunamente calibrati al fine di renderli coerenti con l'evoluzione del quadro dei rischi ai quali la Banca risulta esposta, in particolare, con riferimento ai rischi di credito, interesse e liquidità e, più di recente, a quelli ICT e ESG e più in generale strategici/di *execution*. Il Collegio Sindacale manterrà un adeguato presidio anche in ottica prospettica, nella consapevolezza che la prioritizzazione dei rischi aziendali a tutti i livelli organizzativi e il valore premiante di una diffusa cultura di *risk management* rappresentino imprescindibili elementi di caratterizzazione del modello di business della Banca, nella direzione di minimizzare la volatilità negativa dei risultati, ridurre la vulnerabilità aziendale e favorire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di miglioramento della produttività e, in ultima istanza, di una redditività sostenibile nel tempo.

Con riferimento alla Funzione di controllo di terzo livello, il Collegio si è rapportato assiduamente anche con la **Funzione Internal Audit**. Questa è posta al riporto diretto del Consiglio di Amministrazione, verifica, in un'ottica appunto di terzo livello dei controlli, l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni e dei relativi processi. La stessa ha valutato nel continuo, anche nel corso del 2023, la tenuta complessiva del Sistema dei Controlli Interni, in linea con quanto previsto nel relativo Piano di Audit 2023. Il Collegio ha verificato anche la coerenza del Piano di Audit 2024, basato su un approccio *risk-based*, che prende in considerazione gli aspetti riguardanti i processi aziendali, le tendenze e i rischi emergenti, i cambiamenti organizzativi più significativi, le principali operazioni poste in essere, le ispezioni sulla rete commerciale e gli accertamenti su possibili irregolarità e frodi esterne. Nel corso dell'anno 2023, la Funzione Internal Audit ha operato avvalendosi di risorse adeguate in termini di dimensionamento quantitativo e di composizione qualitativa. Le attività di revisione interna eseguite sono state anche adattate, rispetto a quanto inizialmente pianificato, ai mutamenti del quadro competitivo di riferimento, con alcune variazioni in ordine alla priorità di azione. È proseguito, nella direzione intrapresa, il percorso dell'attività di Internal Audit in termini di aumento dell'efficienza e di formalizzazione di alcuni processi aziendali, unitamente all'automazione di interventi. In un contesto di verifiche e approfondimenti svolti nel continuo sui principali processi aziendali secondo logiche *risk-based*, il Collegio Sindacale evidenzia l'impegno profuso dalla Funzione Internal Audit nello svolgimento delle attività volte ad evadere specifiche richieste che la Vigilanza ha avanzato. In qualità di destinatario della rendicontazione periodica delle attività poste in essere dalla Funzione di Revisione Interna e di diversi *audit report*, il Collegio ha potuto rilevare la costante attenzione mantenuta dalla Funzione

Internal Audit a specifici e strategici ambiti: sul processo creditizio; sull'ambito dei rischi finanziari e sulle tematiche di trasparenza e di contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo; sul corretto operato della rete territoriale. Le modalità organizzative e operative, che hanno caratterizzato l'azione della Funzione Internal Audit, hanno privilegiato, anche nel corso del 2023, l'esecuzione di controlli a distanza; a tal riguardo, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che tale modus operandi non ha avuto ripercussioni critiche sulla regolare conduzione delle attività programmate, ma ha stimolato affinamenti metodologici degli interventi e degli strumenti sviluppati nell'ottica di favorire un approccio ai controlli di terzo livello sempre più continuativo ed efficiente, teso ad accrescere la resilienza operativa e la capacità di intervento da remoto. Partendo proprio dalle evidenze di verifiche condotte a distanza, il Collegio – come già rilevato in altra sezione della presente Relazione – ha svolto una verifica sportellare diretta, condividendo metodi, strumenti e risorse con il pieno e proattivo supporto della Funzione Internal Audit, con risultati pienamente soddisfacenti. Ad esito delle attività complessivamente svolte, il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che non sono emerse irregolarità e che il sistema dei controlli interni risulta essere sostanzialmente efficace; i gap evidenziati dalla Funzione Internal Audit nel corso dell'anno 2023 monitorati nel continuo, nonché mediante interventi di follow up, dovranno essere risolti al fine di una corretta mitigazione dei rischi a cui la Banca è esposta. Alla luce di quanto riferito, tenuto conto delle autonome valutazioni nell'ambito della propria attività di vigilanza del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione del Rischio, il Collegio Sindacale ha esaminato le conclusioni della Relazione annuale predisposta dalla Funzione Internal Audit, al fine di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale sistema. La Funzione di Revisione Interna, nel redigere la sopra richiamata Relazione, ha tenuto conto delle proprie valutazioni, nonché di quelle espresse dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo, fornendo una complessiva valutazione di adeguatezza sostanziale del Sistema dei Controlli Interni e Gestione del Rischio.

Nel condividere il giudizio complessivo espresso dalla Funzione di Revisione Interna, anche a seguito dell'esame dei "Tableau de Bord" periodici delle Funzioni Aziendali di Controllo, il Collegio Sindacale ha valutato le azioni d'intervento sulle aree di miglioramento, peraltro riconducibili agli esiti delle verifiche condotte in corso d'anno e portate all'attenzione dell'Organo di Controllo. Per ciascuna di esse, sono identificate le azioni di sistemazione in atto e la tempistica di completamento, fortemente migliorata in termini di incisività per l'implementazione della Procedura Planning.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione del Rischio, è significativo il ruolo del **Comitato Consiliare sui Rischi**, che ha permesso lo scambio con il Collegio Sindacale di tutte le informazioni di reciproco interesse e il conseguente coordinamento per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Tale collegamento informativo e funzionale, assicurato dalla partecipazione prevalentemente del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato, contribuisce a potenziare l'interazione tra l'Organo di Supervisione Strategica e l'Organo di Controllo, generando una proficua dialettica e conferendo stimoli nuovi alle iniziative volte al rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione del Rischio della Banca.

Il Collegio Sindacale **referisce**, altresì, che:

- i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come prescritto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 51 dello Statuto Sociale, trovano riscontro ed evidenza nell'attività della Banca, e risultano richiamati nella "Relazione sulla gestione" ex art. 2428 del Codice Civile, che rimanda al documento separato "Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario 2023" ove risultano adeguatamente descritti, tra cui al paragrafo intitolato "L'Azienda - I rapporti con i Soci";
- non sono emerse operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con la società controllata o con parti correlate;
- non sono pervenute, nel corso del 2023, denunce da parte di Soci, ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono pervenute, nel corso del 2023, segnalazioni di esposti;
- non sono state riscontrate irregolarità o omissioni tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia o particolare menzione nella presente Relazione;
- in adempimento alla normativa prudenziale, nel corso del 2023, l'Organo di Controllo ha vigilato sul rispetto dei processi interni di valutazione dell'adeguatezza del capitale (ICAAP) e della liquidità (ILAAP);
- in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 43 dello Statuto Sociale e dalle Disposizioni di Vigilanza, l'Organo di Controllo ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alla società controllata Bpp Service S.p.A., nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, attraverso l'esame del report mensile sulle decisioni assunte dall'Organo Amministrativo della controllata, portato periodicamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di BPP in occasione delle riunioni consiliari;
- nel corso del 2023, sono stati rilasciati da parte dell'Organo di Controllo i *pareri richiesti* dalla Legge e dallo Statuto Sociale. Il Collegio Sindacale ha inoltre formulato le osservazioni, le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza e dalla regolamentazione interna, nonché quelli richiesti dalla Banca d'Italia con apposite Comunicazioni.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto regolare informativa sull'attività svolta dall'**Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ("OdV")**, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca, sulla idoneità dello stesso a prevenire la commissione dei reati richiamati dalla norma e sul suo aggiornamento in relazione alle nuove fattispecie di reato presupposto.

Dall'esame delle relazioni periodiche, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adeguatezza ed efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Banca, nonché dell'assenza di segnalazioni riguardanti la sua violazione. Il Collegio Sindacale ha espresso apprezzamento per l'attività di vigilanza nel continuo svolta dall'OdV, anche nella composizione rinnovata nel corso del 2023, in ordine al rispetto del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Banca** ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, sottolineando la valenza dell'azione sinergica rispetto alle attività del Collegio stesso, soprattutto nella direzione del rafforzamento progressivo della cultura aziendale del controllo. I due Organi hanno organizzato nel corso del 2023 una riunione congiunta.

Il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di incontri con la **Società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte S.p.A.**, nel corso delle diverse fasi del processo di revisione contabile. Negli incontri, il Collegio ha, tra l'altro, acquisito le necessarie informazioni riguardanti (i.) le verifiche espletate con riguardo alla revisione contabile limitata della situazione patrimoniale e finanziaria semestrale al 30 giugno 2023; (ii.) la pianificazione dell'attività di revisione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2023, con indicazione delle risorse assegnate all'incarico; (iii.) le metodologie impiegate per la determinazione dei livelli di significatività; (iv.) l'approccio di revisione (c.d. "Risk Based Audit Approach"); (v.) le procedure di valutazione dei rischi; (vi.) le procedure adottate per l'individuazione dei rischi significativi, con un focus sullo specifico contesto generato dall'emergenza pandemica; (vii.) gli aspetti chiave della revisione ("Key Audit Matters").

La Società di Revisione ha emesso in data 11.4.2024 le Relazioni sulla revisione contabile del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, senza rilievi né richiami di informativa in ordine alla natura, alla qualità e alla correttezza delle informazioni. Ha inoltre rilasciato un giudizio dal quale risulta che le *Relazioni sulla Gestione*, che corredano il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato, sono coerenti con i bilanci medesimi e sono redatte in conformità alle norme di legge applicabili.

Deloitte ha altresì rilasciato, sempre in data 11.4.2024, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (c.d. "Relazione aggiuntiva"), dalla quale emerge che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e quindi del Collegio stesso.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha esaminato la prescritta dichiarazione di conferma annuale della indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, con la quale la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza.

Ha preso altresì atto della *Relazione di Trasparenza* predisposta dalla Società di Revisione in data 28 settembre 2023 e pubblicata sul sito di Deloitte, ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento Europeo.

Sempre nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, il Collegio Sindacale – in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, previa verifica dei potenziali rischi per l'indipendenza e valutazione delle misure di salvaguardia adottate – ha rilasciato nel 2023 i richiesti pareri di pre-autorizzazione per il conferimento di servizi non di revisione.

In ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non essendo demandato a questo Organo il controllo analitico di merito sul suo contenuto, il Collegio Sindacale ha verificato il processo di formazione, la sua impostazione generale, nonché la conformità

alla Legge e ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; ha altresì acquisito le risultanze delle verifiche periodiche svolte dalla Società di Revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Sulla base delle attività di vigilanza svolte, il Collegio Sindacale evidenzia che il Bilancio:

- è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella riunione del 29 marzo 2024 e comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione;
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, applicati nell'osservanza dei principi generali di redazione descritti nella Nota Integrativa; gli Schemi di Bilancio e la struttura della Nota Integrativa sono redatti secondo le "regole di compilazione" di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche; in particolare, gli Schemi di Bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2022, in conformità a quanto previsto dall'8° aggiornamento della sopra menzionata Circolare n. 262;
- è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale evidenzia, altresì, che:

- la *Nota Integrativa* illustra i principi contabili utilizzati e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione; tali criteri non si discostano sostanzialmente da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente;
- la *Relazione sulla Gestione* è coerente con i dati e le informazioni fornite nel bilancio, come attestato dalla Società di Revisione, e ottempera esaurientemente agli obblighi di informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Con riferimento al **Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese**, il Collegio Sindacale dà atto che lo stesso è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e che è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate da Banca d'Italia il 22 dicembre 2005. L'area di consolidamento include la capogruppo Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. e la controllata Bpp Service S.p.A.

In ordine alla **Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF")**, introdotta dal D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, in recepimento della Direttiva 2014/95/UE, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 29 marzo 2024, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, con riguardo alle modalità e alle tempistiche di pubblicazione della DNF, al perimetro oggettivo e soggettivo di applicazione, alla tassonomia delle attività ecosostenibili (introdotta con il Regolamento (UE) n. 852/2020), nonché all'adeguatezza del sistema organizzativo, di rendicontazione e di controllo predisposto dalla Banca, al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività aziendale, dei suoi risultati e dei suoi impatti sulle tematiche non finanziarie di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 254/2016.

Al riguardo, il Collegio Sindacale riporta **le seguenti conclusioni espresse dalla Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**, ai sensi

dell'art. 3, comma 10, del citato D.Lgs. n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267/2018, con eccezione delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili", ex Regolamento (UE) n. 852/2020: «*Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards*». Il Collegio Sindacale può quindi attestare che, dalle informative ricevute, non emergono criticità del sistema di controllo interno relativo ai processi di predisposizione della DNF, né altri aspetti che siano meritevoli di essere citati nella presente Relazione.

Sulla base di quanto fin qui esposto, considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare con riferimento al Bilancio e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

In ordine alla **proposta di destinazione dell'utile** di esercizio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione legale, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare e, tenuto conto della complessiva situazione aziendale in ordine alle condizioni di solidità patrimoniale della Banca, le prospettive reddituali e di liquidità e della capacità di autofinanziamento attuale e prospettica e dell'attenzione riservata dal Consiglio di Amministrazione nella formulazione della proposta all'Assemblea dei Soci, esprime sotto il profilo di propria competenza parere favorevole all'approvazione dello stesso e alla proposta di destinazione dell'Utile netto di esercizio 2023 così come indicato nella Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione, alla quale rinvia.

A conclusione della presente Relazione, il Collegio Sindacale esprime un vivo apprezzamento al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente per l'opera svolta con dedizione e competenza; rivolge altresì un sentito ringraziamento alla Direzione Generale, alle Direzioni Centrali, alle Funzioni Aziendali, alle Funzioni Aziendali di Controllo e ai dipendenti e collaboratori tutti per il supporto fornito a questo Organo nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Parabita, 11 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Prof. Vittorio Boscia (*Presidente*)

Dott. Antonio Evangelista (*Sindaco Effettivo*)

Avv. Paola Ruggieri Fazzi (*Sindaco Effettivo*)





Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

A photograph of a beach scene. In the foreground, a dark-colored dog is running from left to right on the sand. The background shows waves breaking on the shore under a bright sky. The top of the image is partially obscured by a dark red curved overlay.

3 Bilancio
al 31 dicembre
2023

Stato Patrimoniale Attivo

| Voci dell'Attivo | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 184.952.617 | 218.337.477 |
| 20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 41.336.898 | 46.329.390 |
| a) <i>attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> | 560 | 20 |
| c) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | 41.336.338 | 46.329.370 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 219.377.607 | 527.494.188 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.882.458.073 | 4.317.219.612 |
| a) <i>crediti verso banche</i> | 98.156.053 | 114.390.208 |
| b) <i>crediti verso clientela</i> | 3.784.302.020 | 4.202.829.404 |
| 70. Partecipazioni | 220.213 | 778.420 |
| 80. Attività materiali | 68.791.490 | 73.769.895 |
| 90. Attività immateriali | 1.829.461 | 1.638.683 |
| 100. Attività fiscali | 26.908.096 | 37.233.171 |
| a) <i>correnti</i> | 7.682.527 | 9.315.665 |
| b) <i>anticipate</i> | 19.225.569 | 27.917.506 |
| 120. Altre attività | 203.191.053 | 213.937.568 |
| Totale dell'attivo | 4.629.065.508 | 5.436.738.404 |

Stato Patrimoniale Passivo

| Voci del Passivo e del Patrimonio Netto | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.147.019.126 | 4.993.337.907 |
| a) <i>debiti verso banche</i> | 210.540.319 | 1.088.320.719 |
| b) <i>debiti verso clientela</i> | 3.422.621.143 | 3.625.792.039 |
| c) <i>titoli in circolazione</i> | 513.857.664 | 279.225.149 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 63.195 | 53.950 |
| 40. Derivati di copertura | - | 76 |
| 60. Passività fiscali | 884.012 | - |
| a) <i>correnti</i> | 884.012 | - |
| 80. Altre passività | 95.450.990 | 79.088.701 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 2.944.949 | 6.330.336 |
| 100. Fondi per rischi e oneri | 16.685.264 | 13.910.224 |
| a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i> | 605.396 | 682.612 |
| c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i> | 16.079.868 | 13.227.612 |
| 110. Riserve da valutazione | 22.953.138 | 13.637.807 |
| 140. Riserve | 99.659.688 | 95.201.786 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 44.880.394 | 44.880.419 |
| 160. Capitale | 182.516.877 | 182.971.860 |
| 170. Azioni proprie (-) | (6.095.262) | (6.725.371) |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.103.137 | 14.050.709 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 4.629.065.508 | 5.436.738.404 |

Conto Economico

| Voci di Conto Economico | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 167.976.963 | 131.265.742 |
| <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | <i>142.199.578</i> | <i>120.098.155</i> |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (34.825.661) | (23.793.533) |
| 30. Margine d'interesse | 133.151.302 | 107.472.209 |
| 40. Commissioni attive | 46.995.804 | 46.361.247 |
| 50. Commissioni passive | (4.765.845) | (4.735.640) |
| 60. Commissioni nette | 42.229.959 | 41.625.607 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 1.919.109 | 1.768.418 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 87.744 | 285.883 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 9 | 102 |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | (6.208.199) | (635.070) |
| a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | <i>(5.759.163)</i> | <i>1.118.335</i> |
| b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | <i>(469.479)</i> | <i>(1.766.209)</i> |
| c) <i>passività finanziarie</i> | <i>20.443</i> | <i>12.804</i> |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | (123.229) | (1.808.497) |
| b) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | <i>(123.229)</i> | <i>(1.808.497)</i> |
| 120. Margine d'intermediazione | 171.056.695 | 148.708.652 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (23.609.620) | (18.606.214) |
| a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | <i>(23.636.073)</i> | <i>(18.543.320)</i> |
| b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | <i>26.453</i> | <i>(62.894)</i> |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (3.456) | 83.150 |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 147.443.619 | 130.185.588 |
| 160. Spese amministrative | (115.960.209) | (109.326.536) |
| a) <i>spese per il personale</i> | <i>(63.737.501)</i> | <i>(56.791.302)</i> |
| b) <i>altre spese amministrative</i> | <i>(52.222.708)</i> | <i>(52.535.234)</i> |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.248.154) | (3.289.424) |
| a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i> | <i>77.216</i> | <i>(98.974)</i> |
| b) <i>altri accantonamenti netti</i> | <i>(1.325.370)</i> | <i>(3.190.450)</i> |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (7.469.238) | (5.882.542) |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (1.041.261) | (908.836) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 12.370.098 | 11.294.299 |
| 210. Costi operativi | (113.348.764) | (108.113.039) |
| 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni | (558.207) | (221.456) |
| 250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti | 14.489 | 32.616 |
| 260. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 33.551.137 | 21.883.709 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (11.448.000) | (7.833.000) |
| 280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | 22.103.137 | 14.050.709 |
| 300. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.103.137 | 14.050.709 |

Prospetto della redditività complessiva

| Voci | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|-------------------|--------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.103.137 | 14.050.709 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 1.766.777 | (2.660.979) |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.902.011 | (3.276.534) |
| 70. Piani a benefici definiti | (135.234) | 615.555 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 4.122.119 | (4.459.297) |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 4.122.119 | (4.459.297) |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 5.888.896 | (7.120.276) |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 27.992.033 | 6.930.433 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022

| | Esistenze al 31.12.2021 | Modifica ai saldi di apertura | Esistenze all'1.1.2022 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2022 |
|-----------------------------|----------------------------|-------------------------------------|---------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------------|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|------------------|---|---|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | Derivati su proprie azioni | Stock options | Reddittività complessiva al 31.12.2022 | | |
| | | | | | | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 183.084.198 | | 183.084.198 | | | | (112.338) ⁽¹⁾ | | | | | | 182.971.860 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzo emissioni | 44.880.419 | | 44.880.419 | | | | | | | | | | 44.880.419 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 87.993.002 | | 87.993.002 | 6.444.169 | | 789.457 | (24.842) ⁽¹⁾ | | | | | | 95.201.786 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | - |
| Riserve da valutazione | 20.758.083 | | 20.758.083 | | | | | | | | | (7.120.276) | 13.637.807 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | (6.643.091) | | (6.643.091) | | | | (82.280) ⁽¹⁾ | | | | | | (6.725.371) |
| Utile (Perdita d'esercizio) | 10.916.376 | | 10.916.376 | (6.444.169) | (4.472.207) | | | | | | | 14.050.709 | 14.050.709 |
| Patrimonio Netto | 340.988.987 | - | 340.988.987 | - (4.472.207) | 789.457 | - | (219.460) | - | - | - | - | 6.930.433 | 344.017.210 |

(1) Azioni annullate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023

| | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica ai saldi di apertura | Esistenze all'1.1.2023 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve* | Variazioni dell'esercizio | | | | | Reddittività complessiva al 31.12.2023 | Patrimonio netto al 31.12.2023 | |
|------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|---------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--------------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | | Stock options |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 182.971.860 | | 182.971.860 | | | (454.983) ⁽¹⁾ | | | | | | | 182.516.877 | |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | | |
| | 44.880.419 | | 44.880.419 | | | (25) | | | | | | | 44.880.394 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 95.201.786 | | 95.201.786 | 8.104.914 | (3.402.306) | (244.706) ⁽¹⁾ | | | | | | | 99.659.688 | |
| b) altre | - | | - | | | | | | | | | | - | |
| Riserve da valutazione | 13.637.807 | | 13.637.807 | | 3.426.435 | | | | | | | 5.888.896 | 22.953.138 | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | |
| | - | | - | | | | | | | | | | - | |
| Azioni proprie | (6.725.371) | | (6.725.371) | | | 550 ⁽³⁾ | 629.559 ⁽²⁾ | | | | | | (6.095.262) | |
| Utile (Perdita d'esercizio) | 14.050.709 | | 14.050.709 | (8.104.914) | (5.945.795) | | | | | | | 22.103.137 | 22.103.137 | |
| Patrimonio Netto | 344.017.210 | - | 344.017.210 | - | (5.945.795) | 24.129 | 550 | - | - | - | - | 27.992.033 | 366.017.972 | |

* Giroconto riserva attuariale TFR.

(1) Azioni annullate.

(2) Azioni annullate da proprietà: 691.052 euro - Azioni proprie acquistate: 61.492 euro.

(3) Azioni proprie vendute.

Rendiconto finanziario

| Metodo indiretto | Importo | |
|--|----------------------|----------------------|
| | 2023 | 2022 |
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione: | 60.615.618 | 52.020.775 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 22.103.137 | 14.050.709 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+) | 150.383 | 1.660.000 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 9 | 102 |
| - rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 32.884.069 | 28.337.520 |
| - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 8.512.924 | 6.276.924 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-) | (11.366.180) | (3.338.036) |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+) | 11.448.000 | 7.833.000 |
| - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (3.116.724) | (2.799.444) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: | 752.064.624 | (419.355.836) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | (15.512) | 155.645 |
| - attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 4.857.621 | (2.345.215) |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 308.143.034 | (17.060.119) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 402.409.224 | (302.708.202) |
| - altre attività | 36.670.257 | (97.397.945) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: | (838.673.199) | (66.489.415) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (846.326.736) | (16.672.039) |
| - passività finanziarie di negoziazione | 9.245 | (169.429) |
| - passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - |
| - altre passività | 7.644.292 | (49.647.947) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (25.992.957) | (433.824.476) |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 1.919.109 | 1.768.418 |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.919.109 | 1.768.418 |
| - vendite di attività materiali | - | - |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da: | (3.540.318) | (4.776.393) |
| - acquisti di partecipazioni | - | (353.000) |
| - acquisti di attività materiali | (2.308.279) | (3.348.393) |
| - acquisti di attività immateriali | (1.232.039) | (1.075.000) |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (1.621.209) | (3.007.975) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 175.101 | (194.618) |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (5.945.795) | (4.472.207) |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista | (5.770.694) | (4.666.825) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (33.384.860) | (441.499.276) |

Riconciliazione

| Voci di bilancio | 2023 | 2022 |
|---|--------------------|--------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 218.337.477 | 659.836.753 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (33.384.860) | (441.499.276) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 184.952.617 | 218.337.477 |





Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

4 Nota
Integrativa

| | |
|---|------------|
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | 97 |
| A.1 - PARTE GENERALE | 97 |
| Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali..... | 97 |
| Sezione 2 - Principi generali di redazione | 98 |
| Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio..... | 99 |
| Sezione 4 - Altri aspetti | 99 |
| A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO..... | 104 |
| A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 134 |
| A.4 - INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i> | 134 |
| A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati | 135 |
| A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni | 135 |
| A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i> | 136 |
| A.4.4 Altre informazioni..... | 136 |
| A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i> | 136 |
| A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS" | 138 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 139 |
| Attivo | 139 |
| Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 | 139 |
| Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico - Voce 20..... | 139 |
| Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 | 142 |
| Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 | 143 |
| Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 | 146 |
| Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 | 146 |
| Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 | 150 |
| Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo | 151 |
| Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 | 155 |
| Passivo | 156 |
| Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 | 156 |
| Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 | 158 |
| Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 | 159 |
| Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 (vedi sezione 10 dell'Attivo) | 159 |
| Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 | 159 |
| Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90..... | 159 |
| Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 | 160 |
| Sezione 12 - Patrimonio dell'Impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 | 164 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 166 |
| 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al <i>fair value</i>) | 166 |
| 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate | 167 |
| 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni..... | 167 |
| 4. Gestione e intermediazione per conto terzi | 167 |

| | |
|--|------------|
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 168 |
| Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 | 168 |
| Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 | 170 |
| Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 | 171 |
| Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 | 172 |
| Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 | 172 |
| Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico - Voce 110 | 173 |
| Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 | 173 |
| Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 | 174 |
| Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160 | 174 |
| Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 | 176 |
| Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 | 176 |
| Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190 | 177 |
| Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200 | 177 |
| Sezione 15 - Utili (Perdite) da partecipazioni - Voce 220 | 178 |
| Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 | 178 |
| Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 | 179 |
| Sezione 22 - Utile per azione | 179 |
| | |
| PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | 181 |
| Prospetto analitico della redditività complessiva | 181 |
| | |
| PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .. | 182 |
| Sezione 1 - Rischio di credito | 187 |
| Informazioni di natura qualitativa | 187 |
| Informazioni di natura quantitativa | 210 |
| A. Qualità del credito | 210 |
| B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie | 222 |
| C. Operazioni di cartolarizzazione | 225 |
| E. Operazioni di cessione | 232 |
| Informazioni di natura qualitativa e Informazioni di natura quantitativa | 232 |
| Sezione 2 - Rischi di mercato | 233 |
| 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza | 233 |
| Informazioni di natura qualitativa | 233 |
| Informazioni di natura quantitativa | 235 |
| 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario | 236 |
| Informazioni di natura qualitativa | 236 |
| Informazioni di natura quantitativa | 238 |
| 2.3 Rischio di cambio | 241 |
| Informazioni di natura qualitativa | 241 |
| Informazioni di natura quantitativa | 241 |

| | |
|---|------------|
| Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura | 242 |
| 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione..... | 242 |
| A. Derivati finanziari | 242 |
| 3.2 Le coperture contabili | 244 |
| Informazioni di natura quantitativa | 244 |
| A. Derivati finanziari di copertura | 244 |
| Sezione 4 - Rischio di liquidità | 246 |
| Informazioni di natura qualitativa | 246 |
| Informazioni di natura quantitativa | 248 |
| Sezione 5 - Rischi operativi | 250 |
| Informazioni di natura qualitativa | 250 |
| Informazioni di natura quantitativa | 251 |
| | |
| PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO | 252 |
| Sezione 1 - Il Patrimonio dell'Impresa | 252 |
| A. Informazioni di natura qualitativa | 252 |
| B. Informazioni di natura quantitativa | 252 |
| Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di Vigilanza..... | 254 |
| Adeguatezza patrimoniale | 257 |
| | |
| PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 260 |
| 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica..... | 260 |
| 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate | 260 |
| | |
| PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE | 262 |
| A - SCHEMA PRIMARIO | 262 |
| | |
| PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING | 264 |
| Sezione 1 - Locatario..... | 264 |
| Informazioni qualitative | 264 |
| Informazioni quantitative | 264 |
| Sezione 2 - Locatore | 265 |
| Informazioni qualitative | 265 |
| Informazioni quantitative | 265 |
| 1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico | 265 |
| 3. Leasing operativo..... | 265 |

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Integrativa che include i criteri utilizzati per la sua redazione. Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'Impresa. Inoltre, la Banca redige su separato documento la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*.

Il Bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea e ad oggi vigenti, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe, secondo il Codice Civile e in accordo con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - 8° aggiornamento, che disciplina i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari, quest'ultimo applicabile a partire dall'1 gennaio 2023. Tale ultimo aggiornamento recepisce l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 17 " *Contratti assicurativi*". Le modifiche apportate non hanno impatti per la Banca poiché l'adozione del nuovo principio interessa i bilanci di entità che detengono partecipazioni, oggetto di consolidamento contabile, in società assicurative.

Si rappresenta inoltre che Banca d'Italia con Comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della Circolare n. 262 " *Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*" ha abrogato le precedenti disposizioni relative all'obbligo di fornire informazioni in Bilancio sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Restano in vigore solo le informazioni quantitative, da riportare in *Nota Integrativa*, relative ai finanziamenti assistiti da garanzia statale.

La Banca si è avvalsa della facoltà di applicazione dei principi contabili sopra richiamati prevista dall'art. 2 *bis* del D.Lgs. n. 38/2005 introdotto dall'art. 1, comma 1070 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018. Prima di tale legge l'adozione di tali principi era obbligatoria.

Gli Amministratori in data 29 marzo 2024 hanno approvato il Bilancio e la messa a disposizione dei soci nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Tale data è presa in considerazione dagli Amministratori ai fini di quanto previsto dallo IAS 10 paragrafo 17.

Il presente Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il 27 aprile 2024 in prima convocazione e il 28 aprile 2024 in seconda convocazione e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del Codice Civile. L'Assemblea dei Soci ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

Il Bilancio rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Banca.

Nella Sezione "Altri aspetti" sono riportati i documenti emessi dallo IASB, omologati dall'Unione europea, ma con data di efficacia successiva alla chiusura del presente Bilancio. La Banca non ha optato per l'adozione anticipata di tali principi.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili illustrati nella *Parte A.2* della *Nota Integrativa*.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza e l'informativa relativa al rendiconto finanziario è stata redatta secondo il metodo indiretto.

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I dati esposti nella *Nota Integrativa* sono in migliaia di euro.

I criteri di presentazione e classificazione delle Voci di Bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo che il loro mutamento non sia prescritto da principi contabili o da altre interpretazioni.

In particolare, i criteri di valutazione sono i medesimi di quelli adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Inoltre, così come richiesto dallo IAS 8, si rappresenta che nei presenti Criteri di Bilancio al 31 dicembre 2023 sono state inserite le informazioni previste per i nuovi principi contabili omologati che vedranno la loro applicazione successivamente al 31 dicembre 2023.

Vengono presi in considerazione, inoltre e ove esistenti, i successivi chiarimenti e osservazioni emanati dagli Organi di Vigilanza in materia di redazione del Bilancio d'esercizio.

Gli *Schemi di Bilancio* riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2022 redatti conformemente a quelli previsti dall'8° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, quest'ultimo applicabile a partire dall'1 gennaio 2023. Tale ultimo aggiornamento

recepisce l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le modifiche apportate non hanno impatti per la Banca poiché l'adozione del nuovo principio interessa i bilanci di entità che detengono partecipazioni, oggetto di consolidamento contabile, in società assicurative.

Con riferimento al Rendiconto finanziario, la liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie, che rappresenta flussi derivanti dall'attività di finanziamento/provvista ai sensi dello IAS 7 par. 44A, è classificata, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, all'interno della liquidità riveniente dall'attività operativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi modificativi ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in ossequio a quanto previsto dalle Autorità di Vigilanza in materia¹, il Consiglio di Amministrazione – esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, alle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, e non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale – ritiene di avere la ragionevole certezza che la Banca continuerà a operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Le informazioni qualitative e quantitative relative ai rischi che sottendono l'attività della Banca sono descritte nelle apposite sezioni della *Nota Integrativa* e nella *Relazione sulla Gestione*.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS si precisa che gli Organi Aziendali formulano valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi che sono rilevati in Bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella specifica fattispecie, e sono adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

¹ Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 - Tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS: "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime".

In particolare, vengono adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in Bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono influenzati da fattori anche di mercato che potrebbero registrare successivi mutamenti in positivo e in negativo ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo.

Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio si tiene conto di quanto indicato nel *Public Statement* dell'ESMA del 25 ottobre 2023 *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*, che rinnova l'attenzione nella preparazione dei bilanci a quanto già richiamato dall'ESMA nei precedenti *public statement* del 2021 e 2022 in termini di rischi e incertezze legati al quadro macroeconomico e i relativi impatti sulle principali poste valutative, e di rischi legati al cambiamento climatico.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, tutt'ora in corso, e alle più recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso, non sono intervenute, da parte delle Autorità regolamentari e di Vigilanza, disposizioni normative volte a fornire indicazioni in tema di redazione delle Situazioni patrimoniali ed economiche. Pertanto, restano valide e in vigore quelle illustrate nel Bilancio al 31 dicembre 2022 emanate da ESMA², Consob³ e OIV⁴.

Pertanto, in un contesto macroeconomico di elevata incertezza di natura economica e geopolitica su scala globale, non è possibile escludere che le ipotesi assunte per le valu-

² ESMA, *ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets* (ESMA71-99-1864) del 14 marzo 2022; ESMA, *ESMA Public statement on Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports* (ESMA32-63-1277) del 13 maggio 2022; ESMA, *Public Statement European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports* del 28 ottobre 2022.

³ Consob, *Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie* del 18 marzo 2022; Consob, *Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia* del 19 maggio 2022.

⁴ OIV, *Exposure draft n. 1/2022. Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina*.

tazioni al 31 dicembre 2023, per quanto attendibili, poiché effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili, derivanti anche dall'utilizzo di provider esterni, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà a operare.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero dunque differire dalle stime effettuate nella redazione del presente Bilancio d'esercizio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti, con riguardo agli utili e perdite attuariali;
- nella determinazione del *fair value* delle attività e passività rilevate in Bilancio secondo tale criterio;
- nella valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate (DTA) iscritte in Bilancio.

Le stime sono prevalentemente legate sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La Banca è dotata di una *Fair Value Policy* che disciplina le regole per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari ai fini della predisposizione del Bilancio e degli altri adempimenti di natura amministrativa o di Vigilanza.

Essa, in conformità ai principi contabili di riferimento, articola il processo di valutazione sulla base del grado di liquidità e di significatività degli input utilizzati, individuando tre diversi livelli:

- Livello 1 o "mercato attivo": quando si dispone di quotazioni di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie;
- Livello 2: quando si dispone di un mercato "non attivo" con utilizzo di recenti operazioni libere tra parti consapevoli e disponibili oppure quando attraverso tecniche di valutazione si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi in cui tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- Livello 3: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove almeno uno degli input significativi è basato su parametri non osservabili sul mercato.

Con riferimento ai criteri di classificazione e valutazione dei crediti, la Banca si è dotata, conformemente alla normativa di Vigilanza in vigore, del Regolamento del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2018, e suoi successivi aggiornamenti.

In relazione alla considerazione degli aspetti relativi a rischi climatici, sia nell'ambito delle pratiche di gestione del rischio di credito sia nelle modalità di calcolo delle perdite attese, sono in corso specifiche progettualità così come meglio descritte nel paragrafo *L'impegno sulle tematiche ESG* della *Relazione sulla gestione*. In merito a ciò è stata data informativa nella *Relazione sulla gestione* delle novità regolamentari che riguardano la c.d. *Tassonomia* e la futura entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (c.d. *CSRD*) in apposito paragrafo denominato *Eventi rilevanti per il settore bancario e L'impegno sulle tematiche ESG*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Con riferimento alle modifiche apportate ai principi contabili applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2023, si segnalano i seguenti emendamenti pubblicati dallo IASB:

- il Regolamento UE 2036/2021 e il Regolamento UE 1491/2022 che recepisce l'IFRS 17 "Contratti assicurativi". L'obiettivo dell'IFRS 17 è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore;
- il Regolamento UE 357/2022 che apporta modifiche al principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e al principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del Bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*;
- il Regolamento UE 1392/2022 che apporta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" per recepire limitate modifiche di contabilizzazione sulle attività per imposte anticipate e differite relative ai contratti di leasing. Le modifiche chiariscono come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento;
- il Regolamento UE 2468/2023 che apporta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

L'adozione di tali modifiche alla data del 31 dicembre 2023 non ha comportato, per quanto applicabile, impatti per la Banca.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2023

- **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants.** Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- **Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Dall'adozione di tali modifiche non sono attesi, per quanto applicabile, impatti per la Banca.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

- **Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements.** Il documento richiede a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del Bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability.** Il documento richiede a un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in *Nota Integrativa*. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Al momento sono in corso di valutazione i possibili effetti derivanti dall'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio della Banca.

A.2 - Parte relativa alle principali Voci di Bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

La Voce, in particolare include:

- le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le *Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la classificazione come *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*. Si tratta, pertanto, di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Modello di Business "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Modello di Business "Hold to Collect and Sell");
- le *Attività finanziarie designate al fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (c.d. *fair value option*).

Trovano, quindi, evidenza in questa Voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in *Altri Modelli di Business (Hold For Trading/Gestione su base fair value)* o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- le polizze assicurative di capitalizzazione.

La Voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal reporting successivo alla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento a un valore pari al suo *fair value*. All'atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* vengono rilevate al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* sono valutate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate, a seconda dello strumento, le quotazioni di mercato disponibili o la media di *prezzi bid* alla data di riferimento. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating, ove disponibile, e modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati da provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

I titoli di capitale e i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

Le polizze assicurative di capitalizzazione, sottoscritte con compagnie di assicurazione, sono rilevate sulla base del capitale versato rivalutato al tasso di rendimento comunicato dalle Compagnie Assicuratrici.

Il valore delle quote di OICR, ove non disponibile su mercati attivi, è esposto in Bilancio sulla base del valore reso dai rendiconti comunicati dalle rispettive Società di Gestione del Risparmio (SGR), quest'ultimo corretto per rilevare possibili fattori di illiquidità degli asset sottostanti il fondo.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione *A.4 Informativa sul fair value* della *Parte A* della *Nota Integrativa*.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi maturati sugli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico. Le componenti reddituali derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio e confluiscono nella Voce *Risultato netto delle attività di negoziazione* per le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, mentre nella Voce *Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* per le *Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* e per le *Attività finanziarie designate al fair value*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi e il relativo controllo.

2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Modello di Business "Hold to Collect and Sell");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test").

Sono inoltre inclusi nella Voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa Voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili a un Modello di Business "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato l'SPPI test;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal *reporting* successivo alla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato, rilevato nella riserva da valutazione, è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato, rilevato precedentemente nella riserva da valutazione, è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, a un valore pari al suo *fair value*. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*. Per i titoli di capitale inclusi in questa

categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value*, ad eccezione della partecipazione in CSE - Consorzio Servizi Bancari S.C.a r.l. le cui consolidate serie storiche di formazione dell'utile netto consentono di determinare un *fair value* con l'applicazione del "*discounted cash flow model*", ritenuto attendibile. Tale valore viene poi messo a confronto con eventuali prezzi di scambio correnti, qualora esistenti, e prudenzialmente viene assunto il minore.

La partecipazione nel capitale della Banca d'Italia è valutata al *fair value*, pari al costo di acquisto e aggiornato sulla base delle evidenze di transazioni rilevate sul mercato.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "*A.4 Informativa sul fair value*" della *Parte A della Nota Integrativa*.

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati nel primo stadio (ossia sulle attività finanziarie e, ove non deteriorate, per cui non si è verificato un loro significativo incremento del rischio creditizio dal momento della rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di rendicontazione successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in secondo stadio (attività finanziarie per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in terzo stadio (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

I titoli di capitale non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Si rinvia al paragrafo *Altre informazioni – I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie* per approfondimenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto – Prospetto della redditività complessiva – finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value*, rilevati in contropartita del patrimonio netto – Prospetto della redditività complessiva –, non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto Economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi e il relativo controllo.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Modello di Business "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test").

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa Voce gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli di debito, compresi gli *asset backed securities*, acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, che presentano i requisiti testè indicati.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal reporting successivo alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento.

Il valore di iscrizione è pari al *fair value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e quelli che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a Conto Economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il costo ammortizzato è il valore di iscrizione iniziale di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati al loro valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale che non comporti la cancellazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile,

i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. In genere le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

In particolare, nel caso di rinegoziazioni considerate non significative, si procede con quanto indicato dall'IFRS 9 come "*modification accounting*" ovvero la rilevazione a Conto Economico, come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni, della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati e scontati al tasso di interesse originario.

In proposito, si precisa che le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, effettuate per motivi commerciali, cioè volte a "trattenere" il cliente, sono considerate qualitativamente significative e pertanto non rientrano nella casistica della "*modification accounting*". In particolare, in questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato al fine di evitare di perdere il proprio cliente. Tale rinegoziazione si considera come significativa in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti.

Le rinegoziazioni effettuate per ragioni di rischio creditizio (misure di *forbearance*), che sono riconducibili al tentativo della Banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario implicano invece quanto indicato dalla "*modification accounting*".

In aggiunta a quanto sopra esposto, nell'ambito delle rinegoziazioni delle attività finanziarie si rilevano quelle relative alle cosiddette *ristrutturazioni onerose* che prevedono la classificazione in stato di *default* (con attributo *forborne non performing*) se la misura di concessione sul rimborso del debito, classificato fino a quel momento a *performing* – nei confronti di una controparte che fronteggia o è in procinto di fronteggiare una difficoltà finanziaria –, implichi una significativa riduzione dell'obbligazione finanziaria. La significatività della riduzione si determina, in questo caso, laddove la differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati e scontati al tasso di interesse originario superi la soglia dell'1%, che non deve ritenersi, tuttavia, automaticamente indicatore di inadempienza probabile in quanto occorre valutare le ragioni della variazione intervenuta che deve essere associata a una situazione di difficoltà finanziaria del cliente.

Le rinegoziazioni – moratorie generali di pagamento – effettuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, conformi ai dettami dell'EBA (Autorità Bancaria Europea), essendo caratterizzate da aspetti normativi e segnaletici particolari e differenti rispetto alle categorie di rinegoziazioni fino ad oggi in essere presso la Banca (modifiche effettuate per difficoltà finanziarie e/o modifiche effettuate per motivi di natura commerciale) non sono rientrate nella casistica della *modification accounting*. In relazione agli obblighi della corretta classificazione, ad esse è stato riservato il trattamento indicato nelle raccoman-

dazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2020 e, in particolare, il provvedimento emanato dall'EBA il 21 dicembre 2020 a integrazione e chiarimento delle Linee Guida del 2 aprile 2020 in tema di moratorie legislative e non legislative. Alla data di riferimento del Bilancio non vi sono sospensioni di pagamento concesse per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in essere.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business Model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (in breve "POCI") e sono assoggettate a un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. *Credit-adjusted effective interest rate*), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo.

I criteri di determinazione del fondo a copertura delle perdite, come meglio indicato nel paragrafo *Altre informazioni – I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*, sono strettamente connessi alla classificazione delle attività finanziarie in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9.

Il primo e secondo stadio comprendono le attività finanziarie in bonis, il terzo stadio comprende le attività finanziarie deteriorate.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in Bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla *Probability of default* (PD), dal *Loss given default* (LGD) e dall'*Exposure at default* (EAD) sviluppati con modelli di calcolo che tengono conto delle prescrizioni del principio contabile IFRS 9.

In particolare, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale (primo stadio) il fondo a copertura delle perdite è pari all'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi. Ove il rischio creditizio invece sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale (secondo stadio) il fondo a copertura delle perdite è pari alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (crediti deteriorati), l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria – classificata come "deteriorata" – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è de-

finito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee di rischio e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni sia di tipo *life time* che *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Per le posizioni che superano una determinata soglia di rischio, di cui si dirà meglio nel seguito, i flussi finanziari stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie e degli oneri stimati per la escussione delle stesse.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate le attività finanziarie alle quali è stato attribuito lo status di *sofferenza*, *inadempienza probabile* o di *esposizioni scadute e/o sconfittanti deteriorate* secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa di Vigilanza in vigore, meglio identificate nel paragrafo *Altre informazioni – I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sui crediti sono iscritte a Conto Economico. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate. Gli interessi attivi su tali attività finanziarie sono rilevati a Conto Economico nella Voce "Interessi attivi" utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario, essi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti e alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, si rappresenta che la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione di parte dei crediti inesigibili (c.d. *write off*) quando non ci sono più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (totalmente o parzialmente per l'importo giudicato irrecuperabile), come meglio indicato nel paragrafo *Altre informazioni – I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

La Banca si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 9 di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di operazioni di copertura.

Si rappresenta che la Banca fa ricorso alla sola copertura di *fair value* con riferimento al rischio di tasso d'interesse che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* dell'attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'Azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale e in occasione della redazione del Bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi nel seguito descritti.

Copertura di *fair value*: si rilevano a Conto Economico la variazione del *fair value* dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e

la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfi più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto Economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

5. Partecipazioni

Classificazione e criteri di iscrizione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Si presume che un investitore controlli un'entità oggetto d'investimento quando è esposto a rendimenti variabili o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa, e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Dalla suddetta definizione si deduce che un investitore controlla un'entità oggetto d'investimento se e solo se contemporaneamente:

- ha il potere sull'entità oggetto d'investimento;
- è esposto o ha diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Esiste influenza notevole e quindi collegamento quando la Società possiede, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei diritti di voto della società partecipata. In presenza di una interessenza minore alla predetta soglia, devono essere condotti specifici approfondimenti per accertare l'eventuale sussistenza di una influenza notevole al verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;

- la presenza di operazioni rilevanti tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

L'esistenza e l'efficacia di diritti di voto potenziali che siano correntemente esercitabili, compresi quelli posseduti da altre entità, sono prese in considerazione all'atto di valutare se l'entità possiede un'influenza notevole.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata, su base contrattuale, è condiviso in modo paritetico con altri ed esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La Voce include l'interessenza detenuta nella società controllata, che viene iscritta con il metodo del costo.

Criteri di valutazione

Ad ogni data di Bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Vengono iscritte a Conto Economico nella Voce *Utili (perdite) delle partecipazioni* le differenze negative di prima iscrizione, gli utili e perdite di competenza del periodo o frazione, le perdite da *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici ad esse connessi o del relativo controllo.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono attività materiali detenute per essere utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

La Voce accoglie anche attività materiali, classificate in base allo *IAS 2 - Rimanenze*, che si riferiscono a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'Impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con contratti di locazione (IFRS 16) e relativi all'utilizzo di un'attività materiale. Secondo l'IFRS 16, i contratti di locazione sono contabilizzati secondo un modello tale per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata della locazione.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte a un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a Conto Economico.

Con riferimento ai diritti d'uso, quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario iscrive sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, al termine del processo di ammortamento, dedotti i relativi costi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore ammortizzabile degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico-statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi dell'eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni.

Non sono oggetto di ammortamento:

- i **terreni**, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le **opere d'arte** (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore contabile dell'attività materiale e il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il *fair value* in sostituzione del costo (c.d. *deemed cost*) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del *fair value* e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Infine, l'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, è successivamente ammortizzata ed eventualmente soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Per quanto riguarda i "diritti d'uso" dei beni in locazione, sono eliminati dallo Stato Patrimoniale alla scadenza o alla rescissione del contratto.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica e utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'Impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'Impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di locazione e sono iscritti nella Voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale

derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione e altri costi pluriennali è oggetto di capitalizzazione.

Criteria di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Criteria di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal Bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella Voce dell'attivo "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*" e in quella del passivo "*Passività associate ad attività in via di dismissione*" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel Conto Economico in Voce separata.

9. Fiscalità corrente e differita

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base a una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a Voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che si ritiene potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10. Fondi per rischi e oneri

Criteri di rilevazione e valutazione

Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni effettive o attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette i rischi e le incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale, relativo al momento in cui si prevede il probabile esborso, sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi che riflettono le valutazioni correnti del mercato in cui la Banca opera.

Si definiscono passività potenziali:

- le obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- le obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o perché l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di cancellazione

L'utilizzo o l'eliminazione di un fondo per rischi e oneri avviene al verificarsi o al venir meno della possibilità che si verifichi l'evento per il quale il fondo stesso è stato costituito.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa Voce sono compresi le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati, e i rapporti di pronti contro termine.

Sono incluse le passività iscritte dall'Impresa in qualità di *locatario* nell'ambito delle operazioni di locazione IFRS 16.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro *fair value*, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Le passività relative ai contratti di locazione IFRS 16 si originano quando l'attività oggetto di locazione è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale) e oggetto di ammortamento secondo il criterio del tasso di interesse effettivo relativo allo specifico contratto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti Voci.

Le passività derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 vengono rivalutate quando vi è una modifica ai flussi contrattuali.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi

con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a Conto Economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

In questa Voce sono collocati i contratti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

14. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del Bilancio precedente sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio Netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario sono rilevati nel Conto Economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel Conto Economico.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del Patrimonio Netto per il loro controvalore. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data del 31 dicembre 2006 è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUCM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si articola nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato al 30 giugno 2007 e dei futuri incrementi fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Il principio contabile che regola il trattamento di fine rapporto di lavoro dei dipendenti (TFR) è lo IAS 19 che, con riferimento ai "piani a benefici definiti", prevede due possibilità di contabilizzazione degli utili/ perdite attuariali:

- la rilevazione a Conto Economico;
- la rilevazione a Patrimonio Netto.

La Banca ha sinora contabilizzato annualmente tali utili/perdite attuariali a Patrimonio Netto (Prospetto della Redditività Complessiva) con rilevazione in una specifica riserva di Patrimonio Netto così come indicato dal Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 che ha omologato la versione del principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti" – IAS 19 (2011). In particolare, tale versione dello IAS 19, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013, prevede un unico criterio di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti, in contropartita di una posta di Patrimonio Netto da esporre nel Prospetto della Redditività Complessiva del periodo (OCI – *Other Comprehensive Income*).

Il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1° gennaio 2007, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Riconoscimento dei ricavi

In ottemperanza al dettato del principio IFRS 15, i ricavi si rilevano nel momento in cui si soddisfa l'obbligazione contrattuale di trasferire il bene o il servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio. Può essere trasferito in due momenti:

- 1) in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- 2) nel corso del tempo ("overtime"), a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- a. gli interessi sono riconosciuti in accordo alle previsioni dell'IFRS 9 sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- b. gli interessi di mora delle sofferenze sono interamente svalutati e sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- c. i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- d. le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- e. i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione sono determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento e i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al Conto Economico lungo la durata dell'operazione.

Altre attività

Nella presente Voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre Voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. La Voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla Voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi vengono imputati a Conto Economico alla Voce - *Altri oneri/proventi di gestione* secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto;
- i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari;
- i crediti d'imposta previsti con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio", acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti cessionari, che secondo le disposizioni di Vigilanza (Documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 9) sono valutati al costo ammortizzato ed esposti nella Voce di Bilancio *Altre attività*. Con riferimento alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le possibili rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione).

Altre passività

Nella presente Voce figurano le passività non riconducibili nelle altre Voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

La Voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Garanzie rilasciate

Nel portafoglio crediti di firma sono allocate le garanzie personali e reali rilasciate dalla Banca a fronte di obbligazioni diverse. In via generale i crediti di firma sono valutati in base al valore delle perdite dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori sottostanti. Il rischio di tali Voci viene determinato su base analitica e collettiva applicando i criteri enunciati nel paragrafo *Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate*.

Stima del *fair value*

L'andamento registrato dalla curva dei tassi Euribor-Swap, con riferimento al breve periodo, ha determinato, a partire dal 2016, l'aggiornamento dei modelli di stima del *fair value* delle attività finanziarie e degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca per i quali si richiede l'utilizzo di tali parametri.

Il processo di aggiornamento ha coinvolto la Funzione Finanza, la Funzione Tesoreria e Negoziazione, la Funzione Back Office e la Funzione Risk Management.

I punti oggetto di studio e successiva modifica sono stati:

- determinazione della *superficie di volatilità dei tassi* con contribuzioni continue e complete;
- determinazione della curva di attualizzazione *Risk Free*.

Per la determinazione della superficie di volatilità, si procede all'utilizzo della curva *ICAP Vols OIS* così come osservata, senza alcuna modifica.

Con riferimento alla determinazione della curva di attualizzazione *Risk-Free* si è riscontrato che la curva *Euribor-Swap* non rispecchiava più esattamente una *real Risk-Free Curve*. Pertanto a partire dal 2016 si è optato per l'utilizzo della curva *OIS (Overnight Indexed Swap)*, che, per le sue caratteristiche intrinseche, può essere utilizzata in qualsiasi modello di valutazione del *fair value*. Qualsiasi strumento finanziario oggetto di valutazione tramite modelli, presente nell'attivo della Banca, è valutato attualizzando i relativi flussi finanziari secondo la curva *OIS* addizionata di uno *spread di credito* utile ad apprezzare il rischio di solvibilità dell'emittente.

Tale modalità di stima del *fair value*, pertanto, non è andata a modificare, ai sensi dell'IFRS 7, il livello di gerarchia del *fair value* attribuito agli strumenti finanziari prima di tali interventi.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dall'IFRS 9 dipende da due fattori: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dalla combinazione dei due fattori sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Modello di Business *Hold to collect* (HTC);
- *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Modello di Business *Hold to collect and sell* (HTCS);
- *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*: è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Modello di Business o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

In tale ambito la Banca ha adottato la *Policy sul modello di business per la gestione delle attività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9* che disciplina il Modello di Business per la gestione delle attività finanziarie, indicando le regole di classificazione e le modalità di controllo delle stesse.

Con riferimento all'SPPI test, affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – oltre all'analisi relativa al Modello di Business – è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere svolto su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel Bilancio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in Bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI.

Al riguardo, sia le attività di conduzione dei test che di controllo degli stessi sono state disciplinate con un'apposita Circolare interna, che prevede per i titoli di debito l'utilizzo di informazioni fornite da infoprovider esterni (con verifica manuale solo in caso di assenza di tali indicazioni) e per i processi di concessione del credito la verifica manuale secondo un processo definito.

I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di Bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico, per individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che non si sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni a erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Le attività finanziarie pertanto sono classificate nelle due categorie di *performing* e *non performing*.

Il portafoglio in bonis o *performing* è costituito dal complesso delle posizioni che registrano un andamento regolare e non trovano classificazione in nessuna delle categorie che contraddistinguono i crediti deteriorati o *non performing*, come meglio descritte nel seguito.

Non possono invece essere mantenute tra i crediti in bonis le esposizioni oggetto di svalutazione analitica (*impairment*).

I crediti *non performing* rappresentano le esposizioni complessive verso il singolo debitore classificate, sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia con Circolare n. 272 del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti, in *sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*; definizioni così come da ultimo modificate sulla base delle Linee Guida EBA 2016/07 *Orientamenti sull'applicazione di default* ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e relativi provvedimenti di recepimento e attuazione della Banca d'Italia (c.d. *Nuova Definizione di Default - New DoD*).

Nell'ambito della classificazione dei crediti, la citata Circolare prevede uno specifico attributo: *Esposizioni oggetto di concessione* (c.d. *forbearance*) così come definite dagli *Implementing Technical Standards* (ITS) dell'EBA (Autorità Bancaria Europea).

Una "concessione" assume la qualificazione di misura di *forbearance*, e la posizione lo stato di *forborne*, solo quando la concessione si associa a una situazione di difficoltà finanziaria della controparte, presente o prevedibile; in assenza di tale condizione, la "concessione" non si qualifica nei termini innanzi precisati.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*forborne non performing*). Tali esposizioni rappresentano un attributo da assegnare alle posizioni classificate tra le *sofferenze*, *inadempienze probabili* oppure alle *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, da ricondurre all'interno del portafoglio di crediti performing (*forborne performing*).

Con riferimento al processo di valutazione dei crediti *non performing* sono previste delle soglie di rilevanza. In particolare, le posizioni che superano tali soglie sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto della presenza o meno del presupposto della continuità aziendale della controparte creditrice, stimando i possibili flussi di cassa che la controparte può generare per ripagare il debito, ovvero del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite, cui sono applicate regole di *haircut* prudenziali, dei tempi di recupero attesi e della possibilità di ritorno in bonis (c.d. *cure period*) stimati in forma diversificata per categorie o sottocategorie omogenee di rischio di credito, anche in relazione alla eventuale presenza dell'attributo *forborne*, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione e l'eventuale escussione delle garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purché la valutazione sia oggettivamente riferibile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* per i quali, sulla base della valutazione analitica, non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e quelli che non superano le soglie di rilevanza sono sottoposti a una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene in forma diversificata per categorie o sottocategorie omogenee di rischio di credito, in relazione all'eventuale presenza dell'attributo *forborne* o della tipologia di garanzia sottostante, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che con-

sentano di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria di crediti, considerando al riguardo nel calcolo del *default* matrici di tipo *life time*.

Per quanto concerne le perdite di valore delle attività finanziarie *performing*, occorre verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale attraverso una valutazione in ottica *life time*.

Da tale attività di verifica discende che se l'attività finanziaria non ha registrato un significativo incremento del rischio rispetto alla sua data di registrazione iniziale, tale attività finanziaria confluisce nel primo stadio. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali, prevede la rilevazione di perdite attese nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di Bilancio o situazioni infrannuali; se invece l'attività finanziaria ha registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto all'origine, essa confluisce nel secondo stadio. La valutazione, in tal caso, tiene conto delle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di aggiornamento ad ogni data di Bilancio o situazioni infrannuali.

Per quel che attiene all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito, gli elementi che sono stati presi in considerazione dalla Banca e che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono la presenza dell'attributo di *forborne*, la presenza di un credito scaduto da oltre 30 giorni, l'incremento della *Probabilità di default* (PD) a un anno secondo range prestabiliti in funzione della PD di origine e la presenza di anomalie andamentali interne o esterne che fanno riferimento alla c.d. "watchlists", ovvero a quei sistemi di monitoraggio del credito performing da porre in particolare osservazione. Lato titoli di debito, è adottata la regola della *low risk exemption* corrispondente alla soglia di investment grade per i titoli originati in investment grade.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese è effettuata a livello di singola operazione o tranches di titolo, secondo un modello di calcolo implementato dal CSE, basato sui parametri di *Probabilità di default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) ed *Exposure at default* (EAD) e oggetto di validazione da parte della Funzione Risk Management.

In particolare, i parametri della PD (per i rapporti che non si configurano come titoli di debito) sono costruiti mediante prodotto tra matrici di transizione che considerano tutte le classi di rating e le classi di credito deteriorato fino allo stato "assorbente" (sofferenze). Il procedimento di calcolo delle curve di PD prevede diverse fasi:

- a. costruzione di una matrice di transizione "*point in time*" (PIT) volta a intercettare la dinamica recente della migrazione tra classi di rischio (la matrice PIT è tratta dai rating osservati negli ultimi 24 mesi);
- b. costruzione di una matrice di transizione "*through the cycle*" (TTC) volta a intercettare le dinamiche storiche di lungo periodo (calcolata su un intervallo di tempo di 10 anni);
- c. costruzione delle matrici prospettive (future) per i successivi 3 anni partendo dalla matrice "*point in time*" e applicando le correzioni *forward looking* stimate da modello econometrico;

- d. raccordo (*smoothing*) tra la matrice prospettica al terzo anno con la matrice TTC applicata a partire dall'ottavo anno;
- e. prodotto tra le matrici di transizione per il calcolo delle probabilità di default multi-periodali.

Con riferimento alla LGD è stata definita, per le posizioni ipotecarie, una griglia che tiene in considerazione i vari livelli di *Loan to Value* delle esposizioni e facendo riferimento alla dinamica del debito residuo di un ipotetico prestito a tasso fisso 5% con rata mensile costante e durata 30 anni. Il valore recuperabile alle varie date di regolamento è ottenuto scontando il valore di realizzo del *collateral* per un tempo di recupero convenzionale di 7 anni al tasso corrente del BTP settennale.

Con riferimento alla LGD sui rapporti con garanzia pubblica sono state poste in essere implementazioni alla modellistica esistente in ottica di recepire l'esistenza di tale garanzia nella stima delle ECL, così come meglio indicato nella *Parte E – Sezione 1. Rischio di credito - Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese* del Bilancio.

Per quanto riguarda l'EAD, si fa riferimento ai piani di ammortamento secondo il costo ammortizzato. Per gli impegni a erogare fondi, l'EAD è pari al valore nominale del rischio in essere.

Per quanto riguarda invece i titoli di debito, la PD è ricavata a livello di singoli ISIN partendo dai prezzi di mercato e ove presenti dai CDS spread specifici dell'emittente. La LGD invece è funzione della *seniority* del titolo.

Come già anticipato, si segnala, inoltre, che le attività finanziarie acquistate o originate già deteriorate (POCI) presentano delle particolarità in tema di *impairment*. In proposito, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la vita degli strumenti in questione, devono essere contabilizzate rettifiche di valore di tipo *life time*. Ad ogni data di riferimento successiva del Bilancio, deve, quindi, essere adeguato l'ammontare delle rettifiche di valore *life time*, rilevando a Conto Economico l'importo dell'eventuale variazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come utile o perdita per riduzione di valore. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, sui quali, però, continuerà ad essere rilevata una perdita attesa di tipo *life time*.

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, si rappresenta che la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione di parte dei crediti inesigibili (c.d. *write off*) quando non ci sono più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (totalmente o parzialmente per l'importo giudicato irrecuperabile). Ciò può verificarsi anche prima che le azioni legali di recupero si siano esaurite e non comporta necessariamente la rinuncia al credito. In ogni caso, eventuali riprese di valore su crediti cancellati saranno rilevate solo a seguito dell'effettivo incasso delle somme. La cancellazione delle partite irrecuperabili riguarda esclusivamente le posizioni classificate a "Sofferenze" sempreché ricorrano eventi idonei a legittimare gli stralci che, in ogni caso, dovranno essere, posizione per posizione, adeguatamente motivati e documentati. Solo in via residuale la cancellazione può operarsi su posizioni classificate a "Inadempienza Probabile".

Tali eventi sono costituiti: a) dall'irrecuperabilità del credito risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari e immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, assenza di ulteriori garanzie utilmente escutibili, ecc.); b) dalla rinuncia al credito in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi; c) da cessione del credito; d) da provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, esecutive o di cognizione ordinaria, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato; e) da situazioni inquadrabili in procedimenti concorsuali o espropriativi allorché sia documentabile l'incapienza certa, anche parziale, del credito della Banca (es. in presenza di valori di CTU o di asta delle garanzie significativamente inferiori ai crediti della Banca); f) da posizioni in attesa di riparto (c.d. *cash in court*), per la parte eccedente l'importo che si stima potrà essere assegnata; g) da operazioni effettuate nell'ambito del ceto bancario che comportino da parte della Banca la rinuncia parziale (o totale) alla propria creditoria, a seconda della normativa vigente e applicabile, secondo gli accordi con la clientela raggiunti con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Legge Fallimentare (es. Piani di Risanamento ex art. 67 L.F., Accordi di Ristrutturazione ex art. 182 L.F., Concordato Preventivo ex art. 160 L.F.) per le procedure invocate prima del 15 luglio 2022, in quanto a capitale e/o interessi (ordinari e di mora) e delle ulteriori modalità previste a partire dal 15 luglio 2022 dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, come gli accordi in conclusione delle trattative nell'ambito della Composizione Negoziata (ex art. 23 CCII), nonché degli strumenti di composizione della crisi d'impresa (es. Accordi di esecuzione di piani attestati di risanamento (art. 56 CCII), Accordi di Ristrutturazione dei debiti e ad efficacia estesa (art. 57 e art. 61 CCII), piano di ristrutturazione soggetto a omologazione (art. 64-bis CCII), Ristrutturazione dei debiti del consumatore (art. 67 CCII), Concordato Minore (art. 74 CCII), Liquidazione controllata del sovra indebitato, Concordato preventivo sia nella forma della continuità aziendale (art. 84 punti 2 e 3 CCII), che in quella con liquidazione del patrimonio (art. 84 punto 4 CCII); h) da posizioni d'importo tale da rendere antieconomico procedere con iniziative di recupero del credito.

Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine - TLTRO III

Le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations* - TLTRO) sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'Area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

Il 7 marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO III) volte a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria.

In particolare, il tasso di interesse applicabile a tali operazioni è stato fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema per la durata della rispettiva TLTRO III, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 – *special interest rate period* – in cui si applicherà un tasso di interesse inferiore di 50 punti base.

Inoltre, le banche che concedono *prestiti netti idonei* superiori al valore di riferimento (*benchmark net lending*) possono beneficiare di una ulteriore riduzione del tasso di interesse. In particolare, nel caso in cui i prestiti idonei netti siano almeno pari al rispettivo *benchmark net lending*, il tasso applicato è pari al tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale calcolato per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione del periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui il tasso sarà inferiore di 50 punti base e in ogni caso non più alto del -1%.

In data 27 ottobre 2022, la BCE è intervenuta revocando in via unilaterale le condizioni testè descritte e introducendo tre nuove date per i rimborsi volontari anticipati.

Le nuove condizioni prevedono che, a partire dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o di rimborso anticipato di ogni operazione (c.d. *Last interest rate period*), verrà applicato un tasso di interesse indicizzato al tasso medio dei depositi di tale periodo e non alla media di tutti i tassi di deposito intervenuti dalla data di accensione⁵.

Con riferimento al trattamento contabile, si rappresenta che in fase di rilevazione iniziale delle Operazioni TLTRO III, la Banca ha adottato nella contabilizzazione il principio contabile IFRS 9, basandosi sull'assunto che il tasso dello strumento è da considerarsi un tasso di mercato in quanto è quello riconosciuto a tutto il sistema bancario da parte della BCE nell'ambito della sua attività di politica monetaria.

Pertanto, sulla base del principio IFRS 9 le operazioni sono contabilizzate al costo ammortizzato prevedendo nella determinazione del tasso dello strumento (TIR) sia lo sconto aggiuntivo sui singoli esercizi di riferimento, considerato il pieno raggiungimento degli obiettivi richiesti, sia il tasso medio dei depositi presso la Banca Centrale, determinando così un tasso medio variabile applicabile su tutta la vita dello strumento.

In esito alle modifiche delle condizioni contrattuali apportate dalla BCE in via unilaterale sopra richiamate, si è provveduto, sulla base di quanto definito dai principi contabili di riferimento, a valutare se le modifiche apportate siano da considerarsi o meno di carattere sostanziale.

Nel caso, infatti, in cui le modifiche fossero considerate come sostanziali, l'IFRS 9 prevede che si possa procedere alla cancellazione della passività originaria e all'iscrizione di una nuova passività (c.d. *derecognition*). Diversamente, qualora la modifica apportata sia ritenuta non sostanziale, si può seguire il trattamento previsto per la *modification* ai sensi

⁵ Sulla base di tali nuove condizioni, e in ipotesi, come per la Banca, di pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita degli impieghi (sia nello *special period* che nell'*additional period*), i tassi applicati alle Operazioni TLTRO III sono:

- *Special period* – dal 23.06.2020 al 23.06.2021 – media del tasso sui depositi nello stesso periodo meno 50 bps e comunque mai superiore al -1% (quindi -1%, favorevole per la Banca);
- *Additional special period* – dal 23.06.2021 al 23.06.2022 – media del tasso sui depositi nello stesso periodo meno 50 bps e comunque mai superiore al -1% (quindi -1%, favorevole per la Banca);
- *Post Additional special period* – dal 24.06.2022 al 22.11.2022 – media del tasso sui depositi nel periodo dall'inizio della rispettiva TLTRO fino al 22.11.2022;
- *Last interest rate period* (introdotta dalla BCE il 27.10 u.s.) – dal 23.11.2022 fino alla scadenza o all'eventuale data di rimborso anticipato media del tasso sui depositi in questo periodo.

dell'IFRS 9 paragrafo B.5.4.6 oppure considerare lo strumento finanziario come se avesse subito la *modifica del tasso variabile*, facendo riferimento all'IFRS 9 paragrafo B.5.4.5.

Al riguardo, è stato deliberato di adottare già in sede di redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, in ottica più conservativa e prudentiale, il criterio della *modification* ai sensi dell'IFRS 9 paragrafo B.5.4.6.

BTP Italia - Inflation linked

I *BTP Italia Inflation linked* sono attività finanziarie che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi.

In particolare, sia le cedole, pagate semestralmente, che il capitale, la cui rivalutazione viene anch'essa corrisposta semestralmente, sono rivalutati in base all'inflazione italiana, misurata dall'Istat attraverso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi), con esclusione dei tabacchi. Attraverso il meccanismo di indicizzazione utilizzato, ogni 6 mesi è riconosciuto il recupero della perdita del potere di acquisto realizzatasi in quel periodo, attraverso il pagamento della rivalutazione semestrale del capitale sottoscritto nonché della cedola calcolata moltiplicando la metà del tasso di interesse reale cedolare annuale fisso, stabilito all'emissione, per il capitale sottoscritto rivalutato. Alla scadenza finale, i BTP Italia garantiscono la restituzione del valore nominale sottoscritto.

Tali attività finanziarie sono iscritte nei portafogli *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*; per entrambi i portafogli la rilevazione della componente di interessi a Conto Economico segue il criterio del costo ammortizzato, sulla base del modello dell'outsourcer informatico CSE; a tal fine, nella stima dei flussi di cassa attesi viene preso in considerazione il dato più recente del c.d. "coefficiente di indicizzazione" (ovverosia il rapporto tra l'indice FOI alla data di stacco della cedola e lo stesso indice allo stacco cedola precedente) pubblicato dal MEF, mantenendo l'ipotesi di una crescita lineare dell'inflazione attesa. Tale coefficiente di indicizzazione viene aggiornato con periodicità mensile, recependo in tal modo l'evoluzione effettiva registrata dall'inflazione.

Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti cessionari

Nel contesto della pandemia Covid-19 sono state introdotte una serie di misure fiscali di incentivazione che consentono al contribuente di beneficiare di detrazioni connesse alle spese sostenute per specifici interventi, ad esempio per aumentare il livello di efficienza energetica di edifici esistenti (c.d. "Ecobonus") o per ridurre il rischio sismico (c.d. "Sismabonus"), fino al 110% delle spese sostenute, con la novità che il beneficiario della detrazione fiscale può optare per la cessione del credito a un intermediario finanziario, che potrà utilizzarlo in compensazione con propri debiti tributari. La Banca si è prontamente attivata in tal senso, consentendo ai propri clienti la cessione dei crediti maturati.

Dal punto di vista contabile, considerata la peculiarità di tali crediti di imposta, che non ne consentono la riconduzione a uno specifico principio contabile internazionale, la Banca, in linea con le indicazioni espresse in data 5 gennaio 2021 da Banca d'Italia, Consob e IVASS nel documento n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS

“Trattamento contabile dei crediti d’imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti”, ha definito la propria politica contabile riconducendo tali crediti, sulla base di alcune disposizioni contabili contenute nel principio IFRS 9, al Business Model “Hold to Collect” in quanto vi è un obiettivo di detenerli e utilizzarli per future compensazioni.

Tali crediti, in linea con il suddetto documento congiunto, sono stati classificati, ai fini della presentazione in Bilancio, nella Voce “120. Altre attività” e iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo pagato al cliente per l’acquisto del credito di imposta, e successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto conto del valore e della tempistica di compensazione, con conseguente rilevazione delle relative competenze a Conto Economico nella Voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”. Per tali crediti non risultano applicabili le disposizioni relative al calcolo delle perdite attese (ECL), ai sensi dell’IFRS 9, in quanto l’operatività non comporta alcun rischio di credito della controparte, essendo i crediti fiscali recuperabili tramite compensazione direttamente con i propri debiti tributari; ai fini della loro valutazione, la Banca provvede a considerare la propria ragionevole capacità di compensare i crediti futuri.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche ai sensi dell’art. 35 del D.L. 34 del 30 aprile 2019

Il D.L. 34/2019 (Decreto “Crescita”) prevede che diversi soggetti, tra cui le banche, che nel corso dell’esercizio abbiano ricevuto erogazioni pubbliche il cui ammontare complessivo è pari o superiore a 10 mila euro, sono tenuti a darne specifica informativa in *Nota Integrativa*.

In tale ambito rientrano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La Banca non ha ricevuto nel corso del 2023 tali tipologie di erogazioni.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell’esercizio non si rilevano trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul *fair value*

L’IFRS 13 prevede che le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in Bilancio. Le attività e le passività valutate al *fair value* su base non ricorrente si intendono quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in Bilancio in particolari circostanze.

Al fine di migliorare la trasparenza informativa in Bilancio relativa alla misurazione del *fair value*, lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del *fair value*.

Con riferimento alle tecniche di valutazione del *fair value* delle attività e passività, la Banca si è dotata di una *Fair Value Policy* descritta nella Sez. A.2 - Parte relativa alle principali Voci di Bilancio, della presente Nota Integrativa.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 sono quelli per i quali non si dispone di un prezzo riveniente da un mercato attivo e prontamente e regolarmente disponibile. Pertanto, si utilizza, ove possibile, il prezzo risultante da mercati attivi di strumenti simili o, in mancanza, il prezzo non riconducibile a mercati attivi per lo stesso strumento, privilegiando, nella selezione, le fonti più attendibili.

In assenza di tali fonti di prezzo si utilizza un modello di valutazione interno, validato dalla Funzione Risk Management, che tiene conto dei flussi di cassa contrattuali generati dallo strumento finanziario, attualizzati mediante la tecnica dello sconto finanziario, utilizzando la curva dei tassi di mercato rettificata sulla base del rischio di credito dell'emittente (determinato sulla base del suo rating, del suo CDS o di un panel di *titoli comparabile*). Tutti i fattori di rischio utilizzati nel modello sono osservabili sul mercato in maniera continuativa, come pubblicati dagli information provider, e riflettono assunzioni condivise dai partecipanti al mercato.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono valutati attraverso:

- modelli interni di valutazione utilizzando la tecnica dell'attualizzazione dei flussi finanziari, come sopra descritto, alimentati con almeno un parametro significativo non direttamente osservabile ma riveniente da stima, oppure utilizzando assunzioni non confermate da prassi di mercato;
- prezzi non operativi effettuati o comunicati da controparti esterne e indipendenti dal valutatore.

I crediti a vista, verso clientela e verso banche, sono classificati nel livello 3 in quanto il loro *fair value* è assunto pari al valore di Bilancio.

Sono classificati a livello 3 anche i crediti nei confronti della clientela ordinaria non a vista in quanto il loro *fair value* è stimato attraverso l'utilizzo di input non osservabili sul mercato, quali ad esempio i tassi contrattuali originari di ogni singolo rapporto.

La Banca per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati che sono oggetto di collateralizzazione non rileva il CVA (*Credit Value Adjustment*) o il DVA (*Debit Value Adjustment*), definiti come il rischio di variazione del merito di credito delle controparti, in quanto, in relazione agli stessi, sono posti in essere depositi a garanzia sistematicamente ricalcolati e ridefiniti.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I modelli di calcolo utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello di *fair value* 3 sono alimentati da misure di volatilità dei tassi d'interesse e da correlazioni fra tassi estratte dalle relative serie storiche.

Le tecniche di valutazione e i modelli adottati sono oggetto di monitoraggio da parte della Funzione Risk Management affinché gli stessi siano coerenti con le metodologie di stima ritenute più attendibili dal mercato.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

I trasferimenti tra livelli della gerarchia del *fair value* si hanno solo in presenza di variazioni rilevate nei requisiti qualitativi e quantitativi dello strumento finanziario così come previsto nella *Fair Value Policy* della Banca.

Tali variazioni sono esogene alla volontà della Banca e possono riguardare i *driver* che influenzano la valutazione del singolo strumento finanziario o dell'emittente.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si è avvalsa della possibilità data dall'IFRS 13 paragrafo 48 di valutare gruppi di attività e passività finanziarie valutando direttamente la posizione netta del Gruppo stesso.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 2023 | | | 2022 | | |
|---|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 1 | | 41.336 | | | 46.329 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | | | | | |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | 41.336 | | | 46.329 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 172.470 | 16.047 | 30.861 | 483.398 | 33.851 | 10.245 |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| 4. Attività materiali | | | | | | |
| 5. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 172.471 | 16.047 | 72.197 | 483.398 | 33.851 | 56.574 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | 63 | | | 54 | |
| 2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale | | 63 | | | 54 | |

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da:

- **Titoli di debito:** 30,42 milioni di euro, relativi a polizze di capitalizzazione;
- **Titoli di capitale:** 30,61 milioni di euro, relativi principalmente alle partecipazioni in Banca d'Italia e CSE;
- **Quote di OICR:** 10,92 milioni di euro.

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, vi è stato il trasferimento di:

- n. 1 titolo dal livello 1 di gerarchia del *fair value* al livello 2 (che al 31.12.2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 1,06 milioni di euro);
- n. 1 titolo dal livello 2 di gerarchia del *fair value* al livello 1 (che al 31.12.2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 1,99 milioni di euro);
- n. 1 titolo dal livello 2 di gerarchia del *fair value* al livello 3 relativo alla partecipazione in Banca d'Italia (che al 31.12.2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 18,50 milioni di euro) in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value* (*Fair Value Policy*).

I trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 della gerarchia del *fair value* e viceversa, sopra riportati, riflettono l'andamento della liquidità del mercato alla data di riferimento, anche in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value* (*Fair Value Policy*).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | | | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|--|---|---|--|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | 46.329 | | | 46.329 | | | 10.245 |
| 2. Aumenti | 2.403 | | | 2.403 | | | 20.616 |
| 2.1 Acquisti | 932 | | | 932 | | | 250 |
| 2.2 Profitti imputati a: | 1.458 | | | 1.458 | | | 1.916 |
| 2.2.1 Conto Economico | 1.458 | | | 1.458 | | | |
| - di cui plusvalenze | 774 | | | 774 | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | | | | 1.916 |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | | | 18.450 |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | 13 | | | 13 | | | |
| 3. Diminuzioni | 7.396 | | | 7.396 | | | |
| 3.1 Vendite | 59 | | | 59 | | | |
| 3.2 Rimborsi | 6.428 | | | 6.428 | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | 909 | | | 909 | | | |
| 3.3.1 Conto Economico | 909 | | | 909 | | | |
| - di cui minusvalenze | 909 | | | 909 | | | |
| 3.3.2 Patrimonio netto | | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | 41.336 | | | 41.336 | | | 30.861 |

Le giacenze rispetto allo scorso anno si sono ridotte di 15,62 milioni sostanzialmente quale effetto netto di:

- un incremento di 20,62 milioni di euro per i titoli di capitale, di cui 18,45 milioni di euro per effetto, sostanzialmente, come sopra anticipato, del trasferimento della partecipazione in Banca d'Italia dal livello 2 al livello 3, in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value* (*Fair Value Policy*) e variazioni positive di *fair value* per 1,92 milioni di euro riferite alla partecipazione in CSE;
- un incremento di 0,3 milioni di euro per le quote di OICR, dovuto principalmente ad acquisti per 0,93 milioni di euro, rimborsi per 0,44 milioni di euro, vendite per 0,06 milioni di euro, variazioni negative di *fair value* per 0,91 milioni di euro e positive di 0,78 milioni di euro.
- un decremento di 5,30 milioni di euro per i titoli di debito, sostanzialmente riferiti alla scadenza di una polizza di capitalizzazione in portafoglio per 5,9 milioni di euro.

Le variazioni di cui al punto 2.2.1 fanno riferimento agli interessi maturati sul portafoglio titoli su polizze.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di passività finanziarie ad attività finanziarie e viceversa. Non ci sono stati, inoltre, trasferimenti da e verso i livelli 1 e 2 di gerarchia del *fair value*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

| Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente | 2023 | | | | 2022 | | | |
|---|--------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------|------------------|---------------|------------------|
| | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.882.458 | 647.494 | 2.557 | 3.346.460 | 4.317.220 | 1.159.305 | 7.769 | 3.120.883 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 3.889.111 | 647.494 | 2.557 | 3.353.113 | 4.323.993 | 1.159.305 | 7.769 | 3.127.656 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.147.019 | | 53.549 | 4.088.586 | 4.993.338 | | 21.886 | 4.962.770 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 4.147.019 | | 53.549 | 4.088.586 | 4.993.338 | | 21.886 | 4.962.770 |

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio, sugli acquisti di strumenti finanziari, non sono state rilevate differenze tra il prezzo di acquisto e il *fair value* determinato al momento della rilevazione iniziale.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 42.548 | 36.209 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 136.684 | 176.196 |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 5.721 | 5.932 |
| Totale | 184.953 | 218.337 |

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 1 | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 1 | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Quote di OICR | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| Totale A | 1 | | | | | |
| B. Strumenti Derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | |
| 1.1 di negoziazione | | | | | | |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | |
| 1.3 altri | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | |
| 2.1 di negoziazione | | | | | | |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | |
| Totale B | | | | | | |
| Totale A+B | 1 | | | | | |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/
controparti

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|----------|------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | |
| 1. Titoli di debito | 1 | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 1 | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | | |
| b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| c) Società non finanziarie | | |
| d) Altri emittenti | | |
| 3. Quote di OICR | | |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale A | 1 | |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | |
| a) Controparti Centrali | | |
| b) Altre | | |
| Totale B | | |
| Totale A+B | 1 | |

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione mer-
ceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|------------------------------|-----------|-----------|---------------|-----------|-----------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | 30.419 | | | 35.722 |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | 30.419 | | | 35.722 |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Quote di OICR | | | 10.917 | | | 10.607 |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| Totale | | | 41.336 | | | 46.329 |

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da:

- **Titoli di debito:** 30,42 milioni di euro relativi a polizze di capitalizzazione;
- **Quote di OICR:** 10,92 milioni di euro. La valutazione delle quote di OICR considera, nella determinazione del *fair value*, ove applicabile, la valutazione dello sconto di liquidità, così come richiesto anche dall'Autorità di Vigilanza per i fondi che hanno come sottostante crediti non performing⁶ applicato sul valore delle quote comunicato periodicamente dalle SGR.

La Banca non detiene tra i titoli di capitale interessenze in società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di capitale | | |
| di cui: banche | | |
| di cui: altre società finanziarie | | |
| di cui: società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di debito | 30.419 | 35.722 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | 30.419 | 35.722 |
| di cui: imprese di assicurazione | 30.419 | 35.722 |
| e) Società non finanziarie | | |
| 3. Quote di OICR | 10.917 | 10.607 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale | 41.336 | 46.329 |

⁶ Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 8, *Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita "pro-soluto" di crediti "unlikely to pay" ("UTP") in cambio di quote di fondi di investimento.*

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|------------------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 172.256 | 15.880 | | 483.184 | 15.220 | |
| 1.1 Titoli strutturati | | 13.360 | | 9.933 | 13.172 | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 172.256 | 2.520 | | 473.251 | 2.048 | |
| 2. Titoli di capitale | 214 | 167 | 30.861 | 214 | 18.631 | 10.245 |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | 172.470 | 16.047 | 30.861 | 483.398 | 33.851 | 10.245 |

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci / Valori | 2023 | 2022 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 188.136 | 498.404 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 158.646 | 459.849 |
| c) Banche | 23.400 | 33.011 |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | 6.090 | 5.544 |
| 2. Titoli di capitale | 31.242 | 29.090 |
| a) Banche | 19.314 | 19.328 |
| b) Altri emittenti: | 11.928 | 9.762 |
| - altre società finanziarie | 265 | 265 |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| - società non finanziarie | 11.661 | 9.495 |
| - altri | 2 | 2 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale | 219.378 | 527.494 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|------------------|----------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Titoli di debito | 188.190 | 188.190 | | | | 55 | | | | |
| Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| 2023 | 188.190 | 188.190 | | | | 55 | | | | |
| 2022 | 498.536 | 476.602 | | | | 132 | | | | |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Voci/Valori | 2023 | | | | | | 2022 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 26.939 | | | | | 26.939 | 28.579 | | | | | 28.579 |
| 1. Depositi a scadenza | | | | | | | | | | | | |
| 2. Riserva obbligatoria | 26.939 | | | | | | 28.579 | | | | | |
| 3. Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 4. Altri | | | | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso banche | 71.198 | 19 | | 65.844 | 2.557 | | 85.810 | 1 | | 73.321 | 5.890 | |
| 1. Finanziamenti | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| 1.1 Conti correnti | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. Depositi a scadenza | | | | | | | | | | | | |
| 1.3. Altri finanziamenti: | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| - Pronti contro termine attivi | | | | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti per leasing | | | | | | | | | | | | |
| - Altri | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| 2. Titoli di debito | 71.198 | | | 65.844 | 2.557 | | 85.805 | | | 73.321 | 5.890 | |
| 2.1 Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Altri titoli di debito | 71.198 | | | 65.844 | 2.557 | | 85.805 | | | 73.321 | 5.890 | |
| Totale | 98.137 | 19 | | 65.844 | 2.557 | 26.939 | 114.389 | 1 | | 73.321 | 5.890 | 28.579 |

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | | | 2022 | | | | | |
|---|------------------------|----------------|--------------------------------|----------------|-----------|------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|------------------|--------------|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Finanziamenti | 3.014.907 | 101.571 | 28.020 | | | 3.286.151 | 2.880.978 | 114.036 | 30.329 | | | 3.052.619 |
| 1.1. Conti correnti | 116.532 | 8.397 | 1.659 | | | | 116.858 | 12.110 | 1.857 | | | |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | | | | | | | | | | | | |
| 1.3. Mutui | 2.041.462 | 72.921 | 25.866 | | | | 1.968.300 | 72.793 | 27.852 | | | |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 656.812 | 8.135 | 167 | | | | 628.184 | 12.456 | 175 | | | |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | | | | | | | | | | | | |
| 1.6. Factoring | | | | | | | | | | | | |
| 1.7. Altri finanziamenti | 200.101 | 12.118 | 328 | | | | 167.636 | 16.677 | 445 | | | |
| Titoli di debito | 639.804 | | | 581.651 | | 33.356 | 1.177.486 | | | 1.085.984 | 1.880 | 39.680 |
| 1.1. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. Altri titoli di debito | 639.804 | | | 581.651 | | 33.356 | 1.177.486 | | | 1.085.984 | 1.880 | 39.680 |
| Totale | 3.654.711 | 101.571 | 28.020 | 581.651 | 0 | 3.319.507 | 4.058.464 | 114.036 | 30.329 | 1.085.984 | 1.880 | 3.092.299 |

La Voce *Titoli di debito* accoglie, tra le altre:

- le tranche *senior* di tre operazioni di cartolarizzazione con garanzia dello Stato "GACS" per complessivi 14,5 milioni di euro realizzate nel corso del 2018, 2019 e 2021, i cui dettagli sono riportati nella *Parte E - Sezione C. Operazioni di cartolarizzazione* e che risultano essere, alla data di riferimento del bilancio, *investment grade* e classificate in Stage 1;
- 17,0 milioni relative alle Note Senior di un portafoglio di crediti in bonis verso PMI garantiti da garanzia pubblica originate da Credimi S.p.A, classificate in Stage 2 e per i cui dettagli si fa rimando alla *Parte E - Sezione 1 - C. Operazioni di cartolarizzazione*.

Al punto 1.7, tra gli Altri Finanziamenti vi sono 9,01 milioni di euro per rischio di portafoglio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|----------------------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | 639.804 | | | 1.177.486 | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 572.228 | | | 1.099.904 | | |
| b) Altre società finanziarie | 44.022 | | | 53.863 | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | 23.554 | | | 23.719 | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 3.014.907 | 101.571 | 28.020 | 2.880.978 | 114.036 | 30.329 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 15.087 | 107 | | 21.195 | 43 | |
| b) Altre società finanziarie | 51.566 | 22 | | 46.358 | 127 | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | 781.702 | 51.960 | 17.772 | 851.512 | 62.483 | 20.459 |
| d) Famiglie | 2.166.552 | 49.482 | 10.248 | 1.961.913 | 51.383 | 9.870 |
| Totale | 3.654.711 | 101.571 | 28.020 | 4.058.464 | 114.036 | 30.329 |

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|--------------------|------------------|--|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Titoli di debito | 684.263 | 610.052 | 29.489 | | | 481 | 2.269 | | | |
| Finanziamenti | 2.726.081 | | 333.918 | 223.611 | 33.967 | 2.690 | 15.463 | 122.020 | 5.948 | 19.190 |
| Totale 2023 | 3.410.344 | 610.052 | 363.407 | 223.611 | 33.967 | 3.171 | 17.732 | 122.020 | 5.948 | 19.190 |
| Totale 2022 | 3.700.549 | 1.160.872 | 493.725 | 233.077 | 36.930 | 4.845 | 16.574 | 119.042 | 6.600 | 21.227 |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Il valore lordo delle attività finanziarie *impaired* è comprensivo delle spese legali e altri oneri maturati sulla posizione e, ove ritenute non recuperabili, oggetto di svalutazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato figurano posizioni creditizie relative a crediti erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante la pandemia di Covid-19 e oggetto di garanzia pubblica pari, al 31 dicembre 2023, a complessivi 293,06 milioni di euro, così come meglio dettagliato nella tabella nel seguito.

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|--|----------------|--|----------------|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19 | 185.304 | | 81.894 | 25.565 | 294 | 34 | 1.066 | 5.845 | 54 | 17 |
| Totale 2023 | 185.304 | | 81.894 | 25.565 | 294 | 34 | 1.066 | 5.845 | 54 | 17 |
| Totale 2022 | 242.491 | | 91.570 | 9.416 | 262 | 37 | 761 | 1.852 | 20 | |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

I dati al 31 dicembre 2023 sono in linea con la segnalazione di Vigilanza COVI - *Segnalazione EBA su moratorie legislative e non legislative su finanziamenti dovute alla crisi Covid-19.*

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione | Sede Legale | Sede Operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|---------------|----------------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1. Bpp Service S.p.A. | Parabita (Le) | Matino (Le) | 100 | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | |

La Società Bpp Service S.p.A. svolge attività ausiliari e strumentali a quelle della Capogruppo. In particolare la Società cura l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione e recupero bonario dei crediti in mora di minore importo della Controllante.

L'attività di recupero crediti (mutui, prestiti personali, conti correnti) è gestita con una struttura di *phone collection* per conto esclusivo della Capogruppo.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 2023 | 2022 |
|--------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 778 | 646 |
| B. Aumenti | | 353 |
| B.1 Acquisti | | 353 |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | 558 | 221 |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | |
| C.3 Svalutazioni | 558 | 221 |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 220 | 778 |
| E. Rivalutazioni totali | | |
| F. Rettifiche totali | 2.636 | 2.078 |

La svalutazione si riferisce alla partecipata Bpp Service S.p.A.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 - Leasing sono ricondotti nella presente Voce di Bilancio i c.d. diritti d'uso legati ai contratti che rientrano nel perimetro del principio.

Al 31 dicembre 2023 risultano oggetto di locazione attiva solo immobili da cui la Banca percepisce ricavi sotto forma di canoni di locazione, ricondotti nella Voce *Altri proventi di gestione*. Al 31 dicembre tali proventi risultano pari a 96 mila euro.

8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Attività di proprietà | 47.501 | 50.828 |
| a) terreni | 8.080 | 8.080 |
| b) fabbricati | 35.102 | 37.471 |
| c) mobili | 1.986 | 2.344 |
| d) impianti elettronici | 901 | 1.203 |
| e) altre | 1.432 | 1.730 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 13.438 | 14.969 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 8.445 | 10.015 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | 4.581 | 4.916 |
| e) altre | 412 | 38 |
| Totale | 60.939 | 65.797 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 2023 | | | 2022 | | | | |
|---|--------------------|------------|-----------|--------------|--------------------|------------|-----------|--------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività di proprietà | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 |
| a) terreni | 882 | | | 882 | 882 | | | 882 |
| b) fabbricati | 5.771 | | | 5.771 | 5.891 | | | 5.891 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | | | | | |
| a) terreni | | | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | | | |
| Totale | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | | | | | | | |

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

| Attività/Valori | 2023 | 2022 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 1.200 | 1.200 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| 2. Altre rimanenze di attività materiali | | |
| Totale | 1.200 | 1.200 |
| di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita | | |

8.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|--------------|---------------|---------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde * | 8.080 | 74.282 | 10.434 | 17.763 | 23.467 | 134.027 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette * | | 26.796 | 8.090 | 11.644 | 21.699 | 68.230 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 8.080 | 47.486 | 2.344 | 6.119 | 1.768 | 65.797 |
| B. Aumenti: | | 379 | 95 | 1.329 | 826 | 2.629 |
| B.1 Acquisti | | 320 | 94 | 1.070 | 824 | 2.308 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | 57 | | | | 57 |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | 2 | 1 | 259 | 2 | 264 |
| C. Diminuzioni: | | 4.318 | 453 | 1.966 | 750 | 7.487 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | 3.402 | 181 | 1.949 | 750 | 6.282 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | 795 | 272 | | | 1.067 |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | 795 | 272 | | | 1.067 |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | 121 | | 17 | | 138 |
| D. Rimanenze finali nette | 8.080 | 43.547 | 1.986 | 5.482 | 1.844 | 60.939 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | 30.993 | 8.146 | 13.490 | 22.214 | 74.844 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 8.080 | 74.540 | 10.132 | 18.972 | 24.058 | 135.783 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

(*) Rimanenze iniziali e Riduzioni di valore totali nette relative ai contratti di locazioni ex IFRS 16 riepese.

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi beni iscritti originariamente per 0,46 milioni di euro interamente ammortizzati.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 2023 | |
|---|------------|--------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 882 | 5.891 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | 120 |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 120 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimento ad altri portafogli di attività | | |
| a) Immobili ad uso funzionale | | |
| b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali nette | 882 | 5.771 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 882 | 5.771 |

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento sono valutate al costo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

| | Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | | | | Altre rimanenze di attività materiali | Totale |
|--|---|--------------|--------|----------------------|-------|---------------------------------------|--------------|
| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | | |
| A. Esistenze iniziali | | 1.200 | | | | | 1.200 |
| B. Aumenti | | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | | | | | |
| B.2 Riprese di valore | | | | | | | |
| B.3 Differenze di cambio positive | | | | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | | | |
| C.2 Rettifiche di valore da deterioramento | | | | | | | |
| C.3 Differenze di cambio negative | | | | | | | |
| C.4 Altre variazioni | | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | | 1.200 | | | | | 1.200 |

8.9 Impegni per l'acquisto di attività materiali

Non vi sono attività materiali poste a garanzia di propri debiti.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 2023 | | 2022 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | | | |
| A.2 Altre attività immateriali | 1.829 | | 1.639 | |
| di cui: <i>software</i> | 1.829 | | 1.639 | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 1.829 | | 1.639 | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 1.829 | | 1.639 | |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 1.829 | | 1.639 | |

Le attività immateriali sono valutate al costo.

La Voce "di cui: *software*" contiene la totalità dei software iscritti nella Voce *Attività immateriali*.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---------------|--|-------------------|--------------------------------------|-------------------|---------------|
| | | durata definita | durata indefinita | durata definita | durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali | 27.526 | | | 12.769 | | 40.295 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 27.526 | | | 11.130 | | 38.656 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | | 1.639 | | 1.639 |
| B. Aumenti | | | | 1.231 | | 1.231 |
| B.1 Acquisti | | | | 1.231 | | 1.231 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | 1.041 | | 1.041 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | 1.041 | | 1.041 |
| - Ammortamenti | | | | 1.041 | | 1.041 |
| - Svalutazioni | | | | | | |
| + patrimonio netto | | | | | | |
| + conto economico | | | | | | |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | | | 1.829 | | 1.829 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | 27.526 | | | 12.171 | | 39.697 |
| E. Rimanenze finali lorde | 27.526 | | | 14.000 | | 41.526 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | |

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono attività immateriali poste a garanzia di propri debiti. A fine esercizio si rileva l'impegno della Banca ad acquistare software per 378 mila euro.

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| Rettifiche di valore su crediti | 10.972 | 16.474 |
| Accantonamenti a fondi rischi e oneri | 3.421 | 1.780 |
| Riserva per utili/perdite attuariali su TFR | 122 | 125 |
| Costi del personale (V.A.P., Amministratori, Agenti in Attività Finanziaria) | 3.717 | 1.821 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | 512 | 1.017 |
| Delta fair value su immobilizzazioni materiali da operazione di aggregazione aziendale | 239 | 481 |
| Riserve negative valutazione titoli | 98 | 2.114 |
| Riserve da IFRS 9 | 145 | 4.106 |
| Totale | 19.226 | 27.918 |

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 risultano pari a 30,07 milioni di euro e in seguito alla compensazione sono esposte per 19,23 milioni, sulla base di quanto previsto dallo IAS 12 – Paragrafo 71 e ss. *Esposizione in Bilancio* – con le passività per imposte differite per un importo pari a 10,84 milioni; tale importo, nella tabella, è stato portato a riduzione della sottovoce *Riserve da IFRS 9* per 10,45 milioni di euro, *Costi del personale (V.A.P., Amministratori, Agenti in Attività Finanziaria)* per 0,15 milioni di euro e *Delta fair value su immobilizzazioni materiali da operazione di aggregazione aziendale* per 0,24 milioni di euro.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni materiali | 10.303 | 10.303 |
| Titoli, plusvalenze e riserve IFRS 9 | 199 | 140 |
| TFR | 248 | 248 |
| Criterio fiscale della tassazione per cassa degli interessi di mora | 89 | 98 |
| Totale | 10.839 | 10.789 |

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 risultano compensate come riportato nella precedente tabella 10.1 *Attività per imposte anticipate: composizione*, sulla base di quanto previsto dallo IAS 12 - Paragrafo 71 e ss. *Esposizione in Bilancio*.

Le passività per imposte differite fanno esclusivo riferimento a imposte nazionali.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 25.466 | 28.721 |
| 2. Aumenti | 3.671 | 2.337 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 3.671 | 2.337 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 3.671 | 2.337 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 8.607 | 5.592 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.607 | 5.592 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 | | |
| b) altre | 8.607 | 5.592 |
| 4. Importo finale | 20.530 | 25.466 |

Probability test per DTA

La iscrivibilità in Bilancio delle imposte anticipate dipende, ai sensi del principio contabile IAS 12, dalla capacità di generare redditi imponibili futuri sufficienti per il loro riassorbimento. La rilevazione delle DTA è stata pertanto effettuata previa verifica della ricorrenza di detta condizione – c.d. *probability test* – concludendo per la ragionevole sostenibilità delle imposte differite attive iscritte nel Bilancio 2023 e il giudizio di confidente probabilità circa il loro annullamento; tanto anche con riferimento alle indicazioni ESMA, secondo cui gli intermediari devono effettuare specifiche verifiche sulla recuperabilità delle attività iscritte, valutando eventuali indicatori di perdita di valore (ai sensi dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività).

In proposito, va ricordato che, la Legge 214/2011 ha previsto la trasformabilità delle attività per imposte anticipate rilevate sulle svalutazioni dei crediti pregresse ai sensi dell'art. 16 D.L. 83/2015, ragione per cui il *probability test* in relazione a dette imposte anticipate "qualificate" deve considerarsi di per sé soddisfatto; per le altre imposte anticipate iscritte, pari a 19,09 milioni di euro, il test è stato effettuato sulla base dei dati reddituali desumibili dal Budget 2024 e roll-forward *Piano Industriale 2023-2025*.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 16.474 | 18.692 |
| 2. Aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 5.502 | 2.218 |
| 3.1 Rigiri | 5.500 | 2.216 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 2 | 2 |
| 4. Importo finale | 10.972 | 16.474 |

10.4 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

| | 2023 | 2022 |
|--|-----------|------------|
| 1. Importo iniziale | 98 | 123 |
| 2. Aumenti | 74 | 69 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 74 | 69 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 74 | 69 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 83 | 94 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 83 | 94 |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 83 | 94 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 89 | 98 |

10.5 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 13.241 | 13.158 |
| 2. Aumenti | 2.114 | 2.118 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 2.114 | 2.118 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 2.114 | 2.118 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 5.819 | 2.035 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 4.129 | 115 |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | 4.129 | 115 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 1.690 | 1.920 |
| 4. Importo finale | 9.536 | 13.241 |

10.6 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 10.692 | 10.903 |
| 2. Aumenti | 245 | 384 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 245 | 384 |
| 3. Diminuzioni | 186 | 595 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 186 | 595 |
| 4. Importo finale | 10.751 | 10.692 |

10.7 Altre informazioni

A partire dall'esercizio 2004 la Banca e la partecipata Bpp Service S.p.A. hanno aderito al regime opzionale del consolidato fiscale, avente scadenza triennale rinnovabile (prossima scadenza 2024), in base al quale la tassazione viene effettuata su un unico imponibile di Gruppo, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili.

In relazione a tale regime:

- per gli esercizi nei quali la società partecipata realizza un imponibile positivo, la Banca riceve dalla consolidata un importo pari all'imposta da questa dovuta;
- per gli esercizi nei quali la società partecipata presenta un imponibile negativo, la Banca riconosce alla consolidata un importo pari al risparmio di imposta realizzato a seguito dell'utilizzo dell'imponibile negativo.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| Ritenute fiscali su ratei da recuperare | 1.765 | 1.286 |
| Crediti d'imposta per quota capitale | 266 | 274 |
| Crediti d'imposta per quota interessi | 20 | 20 |
| Crediti d'imposta Ecobonus | 154.012 | 171.625 |
| Effetti e assegni di terzi insoluti | 367 | 226 |
| Depositi cauzionali | 90 | 90 |
| Prelevi bancomat non ancora regolati | 43 | 130 |
| Operazioni in titoli | 638 | 524 |
| Somme da addebitare a clientela | 4.190 | 3.224 |
| Migliorie su beni di terzi | 142 | 241 |
| Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc. | 5.503 | 4.978 |
| Partite in corso di lavorazione su procedure relative a: | | |
| - Assegni | 4.651 | 5.258 |
| - Effetti | 1.626 | 1.863 |
| Acconti su lavori in corso e su acquisto beni | 1.518 | 754 |
| Ratei attivi | 321 | 49 |
| Risconti attivi | 234 | 275 |
| Poste residuali | 27.805 | 23.120 |
| Totale | 203.191 | 213.937 |

Le *Altre attività*, pari al 31 dicembre 2023 a 203,19 milioni, accolgono i crediti d'imposta previsti con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" che a fine anno risultano pari a 154,01 milioni di euro, in decremento di 17,61 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La Voce comprende inoltre:

- 1,35 milioni di euro relativi al Decreto di Sequestro emesso in data 6 aprile 2017 dal Tribunale di Brindisi che ha visto il sequestro funzionale alla confisca diretta di complessivi 1,52 milioni di euro, di cui 1,35 milioni di euro a carico di BPP. Nel corso del 2024 la Banca ha ricevuto notifica da parte del Tribunale di Brindisi dell'avvenuto dissequestro di 1,3 milioni di euro, per cui si procederà alla chiusura dell'attività una volta rientrate le somme. La restante parte rimane al momento assoggettata a sequestro in attesa della prossima udienza dei procedimenti penali.
- 0,26 milioni di euro per somme pagate e ritenute recuperabili sulla base dei giudizi in corso soggetti a impugnazione.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|---|--------------------|------------|----------------|-----------|--------------------|------------|------------------|-----------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Debiti verso Banche Centrali | 200.860 | | | | 1.077.809 | | | |
| 2. Debiti verso banche | 9.680 | | | | 10.512 | | | |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 9.680 | | | | 10.512 | | | |
| 2.2 Depositi a scadenza | | | | | | | | |
| 2.3 Finanziamenti | | | | | | | | |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | | | | | | | | |
| 2.3.2 Altri | | | | | | | | |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | | | | | |
| 2.5 Debiti per leasing | | | | | | | | |
| 2.6 Altri debiti | | | | | | | | |
| Totale | 210.540 | | 210.540 | | 1.088.321 | | 1.088.321 | |

Il *fair value* viene assunto pari al valore nominale trattandosi di debiti prevalentemente a vista o a breve termine. Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|--|--------------------|------------|------------------|-----------|--------------------|------------|------------------|-----------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 2.399.463 | | | | 2.649.329 | | | |
| 2. Depositi a scadenza | 974.383 | | | | 956.417 | | | |
| 3. Finanziamenti | 29.253 | | | | | | | |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 29.253 | | | | | | | |
| 3.2 Altri | | | | | | | | |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | | | | | |
| 5. Debiti per leasing | 14.460 | | | | 15.837 | | | |
| 6. Altri debiti | 5.062 | | | | 4.209 | | | |
| Totale | 3.422.621 | | 3.422.621 | | 3.625.792 | | 3.625.792 | |

Le passività finanziarie a vista, verso clientela e verso banche, sono classificate nel livello 3 in quanto il loro *fair value* è assunto pari al valore di Bilancio.

Sono classificate a livello 3 anche le passività finanziarie non a vista in quanto il loro *fair value* è stimato attraverso l'utilizzo di input non osservabili sul mercato, quali ad esempio i tassi contrattuali originari di ogni singolo rapporto.

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Tipologia Titoli/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|-------------------------|--------------------|----------------|---------------|----------------|--------------------|----------------|---------------|----------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 53.368 | 53.549 | | | 22.541 | 21.886 | | |
| 1.1 Strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 Altre | 53.368 | 53.549 | | | 22.541 | 21.886 | | |
| 2. Altri titoli | 460.490 | 455.425 | | | 256.684 | 248.658 | | |
| 2.1 Strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 Altri | 460.490 | 455.425 | | | 256.684 | 248.658 | | |
| Totale | 513.858 | 0 | 53.549 | 455.425 | 279.225 | 0 | 21.886 | 248.658 |

La Voce 2.2 *Altri* è costituita da certificati di deposito. Tutti gli importi sono riportati al netto dei titoli oggetto di riacquisto.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito si espone l'analisi per scadenza delle passività per leasing IFRS 16.

| Fasce di scadenza Debiti per leasing IFRS 16 | Importo |
|---|---------------|
| Oltre 1 giorno fino a 7 giorni | 19 |
| Importo con scadenza da oltre 2 mesi a 3 mesi | 9 |
| Importo con scadenza da oltre 6 mesi a 1 anno | 133 |
| Importo con scadenza da oltre 1 anno a 18 mesi | 875 |
| Importo con scadenza da oltre 18 mesi a 2 anni | 546 |
| Importo con scadenza da oltre 2 anni a 3 anni | 1.348 |
| Importo con scadenza da oltre 3 anni a 4 anni | 2.027 |
| Importo con scadenza da oltre 4 anni a 5 anni | 1.127 |
| Importo con scadenza da oltre 5 anni a 7 anni | 2.734 |
| Importo con scadenza da oltre 7 anni a 10 anni | 2.740 |
| Importo con scadenza da oltre 10 anni a 15 anni | 2.855 |
| Totale | 14.460 |

Il totale dei flussi finanziari in uscita nel 2023 per il leasing è pari a 3,2 milioni di euro circa.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione - Composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | | 2022 | | | | |
|--|-------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------------|-------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------------|
| | Valore nominale/ nozionale | Fair Value | | | Fair Value * | Valore nominale/ nozionale | Fair Value | | | Fair Value * |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | | | | | | | | | | |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | | | | | | | | | | |
| 3.2.2 Altri | | | | | | | | | | |
| Totale A | | | | | | | | | | |
| B. Strumenti Derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati Finanziari | | | | 63 | | | | | 54 | |
| 1.1 Di negoziazione | | | | 63 | | | | | 54 | |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | | | | | |
| 1.3 Altri | | | | | | | | | | |
| 2. Derivati Creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | | | | | | | | | | |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | | | | | |
| 2.3 Altri | | | | | | | | | | |
| Totale B | | | | 63 | | | | | 54 | |
| Totale (A + B) | | | | 63 | | | | | 54 | |

* Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Valore nozionale 2023 | Fair Value 2023 | | | Valore nozionale 2022 | Fair Value 2022 | | |
|-------------------------------|--------------------------|-----------------|-----------|-----------|--------------------------|-----------------|-----------|-----------|
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Derivati finanziari | | | | | 10 | | | |
| 1. Fair value | | | | | 10 | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3. Investimenti esteri | | | | | | | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | | | | | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 10 | | | |

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 (vedi sezione 10 dell'Attivo)

La passività fiscale per Irap corrente è pari a 1,62 milioni di euro, di poco superiore al credito di 1,39 milioni di euro per gli acconti già versati, mentre la passività per Ires corrente è pari a 5,21 milioni di euro, superiore al credito di 3,03 milioni di euro per gli acconti già versati in corso d'anno.

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 sono state oggetto di compensazione, come riportato nella precedente tabella 10.1 "Attività per imposte anticipate: composizione".

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Somme a disposizione di terzi | 10.965 | 9.086 |
| Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci | 83 | 76 |
| Somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta | 10.276 | 6.182 |
| Competenze e contributi relativi al personale | 5.530 | 4.366 |
| Fornitori | 5.890 | 5.360 |
| Operazioni in titoli in lavorazione | | |
| Importi per deleghe da terzi da versare all'erario | 2.903 | 3.978 |
| Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione | 308 | 502 |
| Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici | 33.892 | 26.356 |
| Fatture da ricevere | 5.473 | 3.767 |
| Accantonamento ferie non godute | 222 | 190 |
| Titoli | 1.261 | 1.340 |
| Esteri | 53 | 116 |
| Effetti | 860 | 661 |
| Conti correnti e assegni | 58 | 29 |
| Deposito a risparmio e certificati di deposito | 40 | 6 |
| Ratei e risconti passivi | 1.062 | 804 |
| Poste diverse | 16.575 | 16.270 |
| Totale | 95.451 | 79.089 |

La Voce registra un incremento pari a circa euro 16,36 milioni (+20,69%), legato prevalentemente a partite in corso di lavorazione e alle somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta per l'incremento delle relative basi imponibili.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 6.330 | 8.079 |
| B. Aumenti | 270 | 704 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 52 | 704 |
| B.2 Altre variazioni | 218 | |
| C. Diminuzioni | 3.655 | 2.453 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 3.655 | 1.005 |
| C.2 Altre variazioni | | 1.448 |
| D. Rimanenze finali | 2.945 | 6.330 |
| Totale | 2.945 | 6.330 |

9.2 Altre informazioni

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2023, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, è di 2,95 milioni di euro, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine anno.

A seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1° gennaio 2007, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Al 31 dicembre 2023, le perdite attuariali, esposte nella relativa riserva di valutazione, hanno registrato un incremento nell'anno di 0,13 milioni di euro per effetto dell'evoluzione del tasso annuo di attualizzazione, come si evince dalla tabella nel seguito. L'effetto fiscale sulla riserva è rilevato tra le imposte anticipate e ammonta a complessivi 0,12 milioni.

| D.B.O. 31.12.2022 | Interest cost 2023 | Benefits paid 2023 | Transfer in/out 2023 | Expected D.B.O. 31.12.2023 | Actuarial (gains) or losses | D.B.O. 31.12.2023 |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| 6.330 | 137 | (1.062) | (2.592) | 2.813 | 132 | 2.945 |

L'incremento delle perdite attuariali da cambio ipotesi finanziarie, con conseguente diminuzione della relativa riserva negativa di patrimonio, è generato dall'evoluzione delle basi tecniche nel seguito rappresentate:

| | 2023 | 2022 |
|---|---|---|
| Tasso annuo di attualizzazione ¹ | 3,08% | 3,57% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,30% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,000% | 3,225% |
| Tasso annuo reale incremento salariale | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% |

(1) Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 per la valutazione al 31.12.2023 (in linea con la duration del collettivo in esame).

Al riguardo, si rappresenta che nel corso dell'anno è stato effettuato, a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A, il giroconto a Riserva di utili (*infra Voce 140. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 110. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro. Ne consegue che la riserva di valutazione negativa sul TFR si attesta al 31.12.2023 a 0,75 milioni di euro.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 605 | 683 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri Fondi per rischi e oneri | 16.080 | 13.227 |
| 4.1 Controversie legali e fiscali | 11.544 | 12.703 |
| 4.2 Oneri per il personale | 4.000 | |
| 4.3 Altri | 536 | 524 |
| Totale | 16.685 | 13.910 |

10.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi e oneri | Totale |
|---|--|---------------------|--------------------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | | | 13.227 | 13.227 |
| B. Aumenti | | | 6.078 | 6.078 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | | 6.078 | 6.078 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | 3.225 | 3.225 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | | 3.225 | 3.225 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | | | 16.080 | 16.080 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale |
|------------------------------------|---|----------------|--------------|------------------------------------|------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | |
| 1. Impegni a erogare fondi | 29 | 431 | | | 460 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 32 | 43 | 70 | | 145 |
| Totale | 61 | 474 | 70 | | 605 |

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Gli altri Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Non sono effettuati accantonamenti invece nel caso in cui il rischio sia considerato potenziale o remoto.

Il *Fondo controversie legali* si attesta al 31 dicembre 2023 a 11,54 milioni di euro e si riferisce a:

- revocatorie fallimentari (0,09 milioni di euro);
- giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali e derivanti dalla prestazione di servizi di investimento (1,06 milioni di euro, di cui 0,25 per servizi di investimento);
- giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000 (6,00 milioni di euro);
- rischi bancari e altri giudizi (4,39 milioni di euro, di cui 2,62 milioni per sentenza c.d. "Lexitor").

La Banca stima il relativo rischio in via analitica sulle singole posizioni nel caso in cui la controparte abbia già intrapreso un'azione giudiziaria ovvero sulla base del rischio stimato su serie storico-statistiche in presenza di elementi oggettivi di rischio (reclami), non ancora concretizzatisi in azioni giudiziarie. Tali stime si basano su criteri il più possibile oggettivi, anche sulla scorta dei pareri dei legali esterni affidatari delle pratiche, ed esprimono accantonamenti commisurati alla probabilità di estinguere l'obbligazione con un pagamento.

Salvo motivate situazioni particolari, non vengono effettuati accantonamenti quando il rischio non sia preventivabile o misurabile.

Con riferimento:

- alle revocatorie fallimentari: gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute pacificamente revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, dell'esistenza di congrue garanzie fideiussorie di terzi laddove sia possibile esercitare azione di regresso. Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa. Si tratta peraltro di una tipologia di contenzioso in evidente decremento;
- ai giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento: le contestazioni aventi a oggetto servizi di investimento e titoli riguardano pressoché esclusivamente le nostre azioni il cui contenzioso è fronteggiato da adeguati accantonamenti. Al riguardo, la politica adottata dalla Banca in materia è quella di procedere a una valutazione delle singole posizioni, prestando particolare attenzione al dato documentale e al profilo dell'adeguatezza degli investimenti contestati rispetto alla posizione della singola controparte. Per effetto di detta analisi, ove opportuno, vengono di volta in volta disposti accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze;
- ai giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000: l'argomento in oggetto è stato a più riprese affrontato negli anni, con il duplice obiettivo di assicurare un tempestivo e completo aggiornamento sull'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina nonché di assumere le più opportune determinazioni di carattere gestionale e contabile nell'approcciare il contenzioso

e i rischi ad esso connessi. L'evoluzione del quadro giurisprudenziale degli ultimi dieci anni ha certamente contribuito a fornire indirizzi più precisi su talune questioni e a registrare le condizioni per una revisione dei criteri e delle strategie di gestione del relativo contenzioso. Le difese della Banca per tale tipologia di giudizi si sono ispirate, per quanto possibile, agli indirizzi contenuti nella nota sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 24418/10. Il Consiglio di Amministrazione – dopo un'attenta analisi del contenzioso in essere, delle problematiche di natura giuridica e contabile derivanti dalla non facile interpretazione dei principi contenuti nelle sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione (n. 9141/2020 e n. 3858/2021, che, senza alcuna motivazione di supporto, hanno affermato che ai fini della quantificazione delle rimesse solutorie si devono prendere come riferimento i saldi ricalcolati con la previa eliminazione delle poste indebite), nonché dalla più recente giurisprudenza (nella maggior parte dei casi sfavorevole agli Istituti di Credito) – ha ritenuto opportuno perseguire una strategia mirata a definire bonariamente i giudizi tenendo in considerazione una "logica di convenienza economica complessiva". Tale criterio è stato utilizzato dalla Banca anche per formulare la stima del rischio correlato. Alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale sono stati affinati i criteri di determinazione degli accantonamenti che si adeguano ai più recenti orientamenti della Corte di Appello di Lecce;

- ai rischi bancari e altri giudizi: essi comprendono gli accantonamenti collegati alla sentenza n. 263 del 22.12.2022 della Corte Costituzionale che, alla luce della sentenza C-383/18 dell'11 settembre 2019 (c.d. "Lexitor"), ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 11-*octies* del Decreto "Sostegni-bis" (convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106). Nell'agosto del 2023 il Decreto Legge n. 104/2023 – coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 – recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" ("Decreto Asset"), è intervenuto nuovamente sull'art. 11-*octies*, comma 2, del Decreto "Sostegni-bis" introducendo l'articolo 27, rubricato "Estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo", il quale prevede che "[...] *Nel rispetto del diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte*". Sembrerebbe ferma, dunque, l'applicazione delle disposizioni dell'art. 125 *sexies* del T.U.B. ai contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore del Decreto Sostegni-bis. Ne deriva che, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento sottoscritto prima del 25 luglio 2021, gli oneri oggetto di restituzione saranno circoscritti a quelli connessi alla durata del contratto (c.d. *costi recurring*). Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2023, la Banca, in attesa degli orientamenti della magistratura ordinaria, è giunta alla determinazione di respingere le richieste di rimborso avanzate dai Clienti con reclamo e con ricorso ABF. Analogamente la Banca si comporta per i giudizi della specie valutando eventuali ipotesi transattive in considerazione degli importi reclamati e dell'ammontare delle spese processuali che si andrebbero a sostenere. Ciò considerato nella stima del rischio al 31 dicembre 2023 sono stati seguiti, nelle more degli orientamenti giurisprudenziali, gli stessi criteri definiti al 31 dicembre 2022 considerando le

clausole contrattuali, il metodo di contabilizzazione adottato (costo ammortizzato), l'applicazione del tutto TAN a partire da marzo 2020 per le cessioni del quinto e luglio 2021 per i prestiti personali, la prescrizione decennale dei rapporti estinti (*ante* 2014) e una stima delle richieste per quelli estinti successivamente nonché l'esclusione delle provvigioni riconosciute agli Agenti in Attività Finanziaria considerato come rischio potenziale ai sensi dei principi contabili di riferimento. Ai soli fini informativi, così come richiesto dai principi contabili di riferimento per i rischi potenziali, si rappresenta che l'esclusione delle provvigioni riconosciute agli Agenti in Attività Finanziaria di cui sopra ammonta a circa 5,0 milioni di euro.

Il Fondo *oneri per il personale* accoglie la stima dell'onere correlato all'attivazione, al fine di favorire il ricambio generazionale, del Fondo di Solidarietà di settore ad adesione facoltativa a favore dei dipendenti con maggiore anzianità per 4,00 milioni di euro, rilevato, in contropartita, nella Voce *160.a Spese per il personale* di Conto Economico.

Sezione 12- Patrimonio dell'Impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|-------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------------------------|
| | Numero Azioni Ordinarie | Numero Azioni Altre | Valore Nominale (migliaia di euro) | Numero Azioni Ordinarie | Numero Azioni Altre | Valore Nominale (migliaia di euro) |
| Azioni emesse | 60.838.959 | | 182.516 | 60.990.620 | | 182.971 |
| Azioni proprie in portafoglio | 1.445.168 | | 4.335 | 1.532.670 | | 4.596 |

Il Capitale è interamente sottoscritto e versato.

| | Saldo al 01.01.2023 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31.12.2023 |
|-------------------------------------|---------------------|------------|------------|---------------------|
| Aumento gratuito di capitale | | | | |
| Fondo rischi bancari generali | 18 | | | 18 |
| Riserva legale | 3.974 | | | 3.974 |
| Riserva straordinaria | 19.291 | | | 19.291 |
| Riserva avanzo di fusione | 675 | | | 675 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 16.852 | | | 16.852 |
| Riserva rivalutazione L. 576/75 | 387 | | 23 | 364 |
| Riserva rivalutazione L. 72/83 | 3.145 | | 183 | 2.962 |
| Riserva rivalutazione L. 408/90 | 1.123 | | 65 | 1.058 |
| Riserva rivalutazione L. 413/91 | 3.167 | | 184 | 2.983 |
| Sub-Totale | 48.632 | | 455 | 48.177 |
| Capitale sociale conferito | 134.340 | | | 134.340 |
| Totale | 182.972 | | 455 | 182.517 |

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 60.990.620 | |
| - interamente liberate | 60.990.620 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | (1.532.670) | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 59.457.950 | |
| B. Aumenti | 1.100 | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore di dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 1.100 | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | 65.259 | |
| C.1 Annullamento | 1.661 | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 63.598 | |
| C.3 Operazioni di cessioni di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 59.393.791 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 1.445.168 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 60.838.959 | |
| - interamente liberate | 60.838.959 | |
| - non interamente liberate | | |

12.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2023 il capitale è costituito da n. 60.838.959 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi 182,516 milioni di euro. Il capitale è interamente sottoscritto e versato e non vi sono azioni con diritti, privilegi e vincoli di alcun genere o azioni riservate per l'emissione.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca detiene nel portafoglio di proprietà proprie azioni per n. 1.445.168 azioni, per un valore nominale di 4.335 milioni di euro.

Al riguardo, Banca Popolare Pugliese a novembre 2023 ha ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia per effettuare operazioni di rimborso/annullamento delle azioni di propria emissione previste dallo Statuto nonché per lo svolgimento dell'attività di "liquidity provider" sul mercato Vorvel, per un importo complessivo di 1 milione di euro.

La società controllata Bpp Service S.p.A. non detiene azioni della Capogruppo.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Tipologia/sottostanti | R. Legale | R. Statutaria | R. Azioni proprie | Altre | Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo |
|------------------------------|---------------|---------------|-------------------|-----------------|---|
| A. Esistenze iniziali | 40.064 | 78.656 | 7.000 | (30.518) | 14.051 |
| B. Aumenti | 1.540 | 6.548 | | (3.426) | 22.103 |
| B.1 Attribuzione utili | 1.540 | 6.523 | | | |
| B.2 Altre variazioni | | 25 | | (3.426) | 22.103 |
| C. Diminuzioni | | 245 | | (41) | 14.051 |
| C.1 Utilizzi | | | | | 14.051 |
| - copertura perdite | | | | | |
| - distribuzione | | | | | 5.946 |
| - trasferimento a capitale | | | | | 8.105 |
| C.2 Altre variazioni | | 245 | | (41) | |
| D. Rimanenze finali | 41.604 | 84.959 | 7.000 | (33.903) | 22.103 |

La Voce "Altre" comprende, tra le variazioni in aumento, il giroconto, effettuato a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A, a Riserva di utili (*infra Voce 140. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 110. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | 2023 | 2022 |
|--|--|----------------|---------------|------------------------------------|----------------|----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | | |
| Impegni a erogare fondi | 474.645 | 4.694 | 12.448 | 115 | 491.902 | 504.485 |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 109.824 | | 9.973 | | 119.797 | 138.184 |
| c) Banche | | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | 1.963 | | | | 1.963 | 2.552 |
| e) Società non finanziarie | 281.398 | 4.124 | 2.368 | 104 | 287.994 | 278.542 |
| f) Famiglie | 81.460 | 570 | 107 | 11 | 82.148 | 85.207 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | 43.019 | 1.796 | 190 | | 45.005 | 40.205 |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 3.527 | | | | 3.527 | 125 |
| c) Banche | | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | 1.304 | 115 | | | 1.419 | 1.189 |
| e) Società non finanziarie | 34.871 | 1.058 | 183 | | 36.112 | 34.217 |
| f) Famiglie | 3.317 | 623 | 7 | | 3.947 | 4.674 |

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore nominale | |
|----------------------------------|-----------------|---------------|
| | 2023 | 2022 |
| Altre garanzie rilasciate | 1.555 | 3.542 |
| di cui: <i>deteriorati</i> | 399 | 1.742 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 1.426 | 3.426 |
| f) Famiglie | 129 | 116 |
| Altri impegni | 11.463 | 12.385 |
| di cui: <i>deteriorati</i> | | 271 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 4 | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | 137 | 80 |
| e) Società non finanziarie | 10.991 | 12.177 |
| f) Famiglie | 331 | 128 |

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 2023 | 2022 |
|---|-----------|-----------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 23.400 | 73.263 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.378.308 | 1.423.170 |
| 4. Attività materiali | | |
| di cui: <i>attività materiali che costituiscono rimanenze</i> | | |

Trattasi principalmente di attività finanziarie poste a garanzia in pooling per le operazioni di credito dell'Eurosistema (operazioni di politica monetaria e di anticipazione infragiornaliera).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | 2023 | 2022 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | | |
| 2. non regolati | | |
| b) Vendite | | |
| 1. regolate | | |
| 2. non regolate | | |
| 2. Gestione individuale Portafogli | 165.552 | 161.724 |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 2.324.233 | 3.029.197 |
| a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | | |
| 1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio | | |
| 2. altri titoli | | |
| b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 1.398.048 | 1.240.974 |
| 1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio | 211.256 | 181.640 |
| 2. altri titoli | 1.186.791 | 1.059.334 |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi | 1.392.444 | 1.234.249 |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 926.185 | 1.788.223 |
| 4. Altre operazioni | | |

Al 31 dicembre non ci sono attività o passività finanziarie oggetto di compensazione in Bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 2023 | 2022 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: | 692 | | | 692 | 721 |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 692 | | | 692 | 721 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 8.256 | | | 8.256 | 1.975 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 23.232 | 127.637 | | 150.869 | 122.288 |
| 3.1 Crediti verso banche | 1.077 | 6.771 | | 7.848 | 1.815 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 22.155 | 120.866 | | 143.021 | 120.473 |
| 4. Derivati di copertura | | | | | |
| 5. Altre attività | | | 8.160 | 8.160 | 6.281 |
| 6. Passività finanziarie | | | | | |
| Totale | 32.180 | 127.637 | | 167.977 | 131.265 |
| di cui: <i>interessi attivi su attività impaired</i> | | 7.518 | | 7.518 | 6.350 |
| di cui: <i>interessi attivi su leasing finanziario</i> | | | | | |

Nell'esercizio sono maturati interessi su tutte le posizioni deteriorate per 7,52 milioni di euro, di cui 2,29 milioni di euro relativi a interessi per recupero attualizzazione su sofferenze.

Gli interessi attivi comprendono, inoltre, 7,83 milioni di euro relativi ai crediti d'imposta connessi con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti, in corrispondenza della Voce *Altre attività*.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|------|------|
| 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 17 | 13 |

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 2023 | 2022 |
|---|---------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (25.887) | (8.777) | | (34.664) | (22.651) |
| 1.1 Debiti verso Banche centrali | (8.895) | | | (8.895) | (8.787) |
| 1.2 Debiti verso banche | (7) | | | (7) | (54) |
| 1.3 Debiti verso clientela | (16.985) | | | (16.985) | (9.460) |
| 1.4 Titoli in circolazione | | (8.777) | | (8.777) | (4.350) |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 4. Altre passività e fondi | | | | | |
| 5. Derivati di copertura | | | | | (1) |
| 6. Attività finanziarie | | | | (162) | (1.142) |
| | Totale | (25.887) | (8.777) | (34.826) | (23.794) |
| di cui: <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i> | (367) | | | (367) | (370) |

Gli interessi passivi comprendono, in corrispondenza della Voce "Debiti verso banche centrali" gli interessi passivi sulle Aste Telematiche BCE settimanali attivate nell'anno per 0,22 milioni di euro e sulle Operazioni TLTRO III per 8,67 milioni di euro, contabilizzati, in esito alle modifiche delle condizioni contrattuali apportate dalla BCE il 27 ottobre 2022, come rappresentato in dettaglio nel paragrafo A.2 - *Parte relativa alle principali voci di bilancio - 15. altre informazioni - Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine - TLTRO III*. Si specifica che nel corso dell'anno, e in particolare nelle date del 28 giugno 2023 e del 20 dicembre 2023 sono scadute e sono state rimborsate le tranche TLTRO 3.IV e TLTRO 3.VI per complessivi 981,88 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|-------|-------|
| 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta | (368) | (370) |

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | 2023 | 2022 |
|--|------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | | |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | | (1) |
| C. Saldo (A-B) | | (1) |

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 2023 | 2022 * |
|--|---------------|---------------|
| a) Strumenti finanziari | 2.616 | 2.640 |
| 1. Collocamento titoli | | |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | | |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | | |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | 902 | 788 |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | 891 | 775 |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | 11 | 13 |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | 1.714 | 1.852 |
| di cui: <i>negoiazione per conto proprio</i> | 1 | 2 |
| di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i> | 1.713 | 1.850 |
| b) Corporate Finance | 1.741 | 1.660 |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | | |
| 2. Servizi di tesoreria | 1.741 | 1.660 |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance | | |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti | 426 | 418 |
| d) Compensazione e regolamento | | |
| e) Custodia e amministrazione | 150 | 134 |
| 1. Banca depositaria | | |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | 150 | 134 |
| f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive | | |
| g) Attività fiduciaria | | |
| h) Servizi di pagamento | 29.513 | 29.029 |
| 1. Conti correnti | 18.789 | 19.047 |
| 2. Carte di credito | 1.229 | 652 |
| 3. Carte di debito e altre carte di pagamento | 3.644 | 3.630 |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | 5.715 | 5.573 |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 136 | 127 |
| i) Distribuzione di servizi di terzi | 8.579 | 8.885 |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | 3.616 | 3.686 |
| 2. Prodotti assicurativi | 2.291 | 2.197 |
| 3. Altri prodotti | 2.672 | 3.002 |
| di cui: <i>gestioni di portafogli individuali</i> | | |
| j) Finanza strutturata | | |
| k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | | |
| l) Impegni a erogare fondi | | |
| m) Garanzie finanziarie rilasciate | 541 | 527 |
| di cui: <i>derivati su crediti</i> | | |
| n) Operazioni di finanziamento | | |
| di cui: <i>per operazioni di factoring</i> | | |
| o) Negoiazione di valute | 150 | 166 |
| p) Merci | | |
| q) Altre commissioni attive | 3.280 | 2.902 |
| di cui: <i>per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i> | | |
| di cui: <i>per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i> | | |
| Totale | 46.996 | 46.361 |

* 2022 oggetto di riesposizione/riclassifica nella composizione delle Voci a) 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti e c) Attività di consulenza in materia di investimenti.

Non vi sono ricavi di natura pluriennale da rilevare nel corso di più esercizi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | 2023 | 2022 |
|--------------------------------------|---------------|---------------|
| a) Presso propri sportelli: | 10.291 | 10.736 |
| 1. gestioni di portafogli | 1.713 | 1.851 |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 8.578 | 8.885 |
| b) Offerta fuori sede: | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| c) Altri canali distributivi: | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Tipologia di Servizi/Valori | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| a) Strumenti finanziari | | |
| di cui: <i>negoiazione di strumenti finanziari</i> | | |
| di cui: <i>collocamento di strumenti finanziari</i> | | |
| di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i> | | |
| - Proprie | | |
| - Delegate a terzi | | |
| b) Compensazione e regolamento | | |
| c) Custodia e amministrazione | (66) | (71) |
| d) Servizi di incasso e pagamento | (2.510) | (2.531) |
| di cui: <i>carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i> | (2.510) | (2.531) |
| e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | | |
| f) Impegni a ricevere fondi | | |
| g) Garanzie finanziarie ricevute | | |
| di cui: <i>derivati su crediti</i> | | |
| h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | (680) | (874) |
| i) Negoziazione di valute | (87) | (103) |
| j) Altre commissioni passive | (1.423) | (1.156) |
| Totale | (4.766) | (4.735) |

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 2023 | | 2022 | |
|--|--------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | 71 | | 25 |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 1.848 | | 1.743 | |
| D. Partecipazioni | | | | |
| Totale | 1.848 | 71 | 1.743 | 25 |

I dividendi rivengono, per la quasi totalità, dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci di CSE (Consorzio Servizi Bancari), pari a 1 milione di euro, e dalla partecipazione in Banca d'Italia per 0,8 milioni di euro. La Banca non ha percepito dividendi da società partecipate significative.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|---|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | 47 | | | 47 |
| 1.1 Titoli di debito | | 25 | | | 25 |
| 1.2 Titoli di capitale | | 22 | | | |
| 1.3 Quote di OICR | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | 62 |
| 4. Strumenti derivati | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| 4.1 Derivati finanziari: | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | | | | | |
| - Su valute e oro | | | | | |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i> | | | | | |
| Totale | | 82 | (15) | (41) | 88 |

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 2023 | | | 2022 | | |
|--|--------------|-----------------|-----------------|--------------|----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 664 | (6.423) | (5.759) | 3.320 | (2.201) | 1.119 |
| 1.1 Crediti verso banche | 8 | | 8 | 8 | | 8 |
| 1.2 Crediti verso clientela | 656 | (6.423) | (5.767) | 3.312 | (2.201) | 1.111 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 4.355 | (4.824) | (469) | 632 | (2.399) | (1.767) |
| 2.1 Titoli di debito | 4.355 | (4.824) | (469) | 632 | (2.399) | (1.767) |
| 2.4 Finanziamenti | | | | | | |
| Totale Attività | 5.019 | (11.247) | (6.228) | 3.952 | (4.600) | (648) |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |
| Totale Passività | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico - Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | 774 | 12 | (909) | | (123) |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di OICR | 774 | 12 | (909) | | (123) |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | | | | | |
| Totale | 774 | 12 | (909) | | (123) |

La valutazione delle quote di OICR considera, nella determinazione del fair value, ove applicabile, la valutazione dello sconto di liquidità, così come anche richiesto dall'Autorità di Vigilanza per i fondi che hanno come sottostante crediti *non performing*⁷.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

| Operazioni Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | 2023 | 2022 |
|-------------------------------------|--------------------------|----------------|-----------------|----------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|---------------|--------------------------------|-----------------|-----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Crediti verso banche: | | | | | | | 159 | | | | 159 | (167) |
| - finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| - titoli di debito | | | | | | | 159 | | | | 159 | (167) |
| B. Crediti verso clientela: | (1.968) | (3.037) | (32.945) | | | | 1.483 | 669 | 12.003 | | (23.795) | (18.376) |
| - finanziamenti | | | (3.037) | (32.945) | | | 1.286 | 669 | 12.003 | | (22.024) | (17.815) |
| - titoli di debito | (1.968) | | | | | | 197 | | | | (1.771) | (561) |
| Totale | (1.968) | (3.037) | (32.945) | | | | 1.642 | 669 | 12.003 | | (23.636) | (18.543) |

⁷ Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 8, *Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita "pro-soluto" di crediti "unlikely to pay" ("UTP") in cambio di quote di fondi di investimento.*

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | 2023 | 2022 |
|------------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|-------|--------------------|-------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|-----------|-------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | | 26 | | | | 26 | (63) |
| B. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| - Verso clientela | | | | | | | | | | | | |
| - Verso banche | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | 26 | | | | 26 | (63) |

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nell'ambito degli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni sono state rilevate perdite per 3 mila euro al 31 dicembre 2023 (utili per 83 mila euro al 31 dicembre 2022).

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 2023 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Personale dipendente | (61.467) | (55.018) |
| a) salari e stipendi | (37.008) | (35.957) |
| b) oneri sociali | (11.705) | (10.518) |
| c) indennità di fine rapporto | (3) | (20) |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (148) | (211) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (3.886) | (3.597) |
| - a contribuzione definita | (3.886) | (3.597) |
| - a benefici definiti | | |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | | |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (8.717) | (4.715) |
| 2) Altro personale in attività | (926) | (623) |
| 3) Amministratori e sindaci | (1.345) | (1.150) |
| 4) Personale collocato a riposo | | |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | | |
| Totale | (63.738) | (56.791) |

La Voce "Spese per il personale" per il 2023 comprende l'attivazione, al fine di favorire il ricambio generazionale, del Fondo di Solidarietà di settore ad adesione facoltativa in favore dei dipendenti con maggiore anzianità prossimi alla pensione per 4 milioni di euro nonché gli incrementi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL del credito.

Per le informazioni di cui allo IAS 19 p.158 si rimanda alla Parte H della presente Nota Integrativa.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | Numero medio | |
|----------------------------------|--------------|------------|
| | 2023 | 2022 |
| Personale dipendente: | | |
| a) dirigenti | 15 | 13 |
| b) quadri direttivi | 271 | 261 |
| c) restante personale dipendente | 450 | 478 |
| Altro personale | 24 | 17 |
| Totale | 760 | 769 |
| di cui: <i>in Part Time</i> | 36 | 41 |
| Full time equivalent | 742 | 749 |

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Per le informazioni di cui allo IAS 19 si rimanda alla precedente tabella 10.1 *Spese per il personale: composizione* e alla *Parte H* della presente *Nota Integrativa*.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|-----------------|
| Imposte tasse e diritti vari | (10.850) | (10.481) |
| Spese telefoniche, postali, trasmissione dati | (448) | (687) |
| Spese manutenzione software e hardware | (2.021) | (1.766) |
| Spese di manutenzione immobili e mobili | (1.543) | (1.340) |
| Locazione macchine e programmi | (48) | (58) |
| Fitti passivi su immobili | (25) | (24) |
| Spese di vigilanza e sicurezza | (470) | (479) |
| Spese di trasporto e facchinaggi interni | (469) | (438) |
| Contributi associativi | (392) | (420) |
| Consulenze esterne e altri compensi professionali | (2.131) | (1.604) |
| Compensi a terzi per lavorazioni esterne | (10.064) | (9.302) |
| Compensi a terzi per lavorazione dati | (6.896) | (6.141) |
| Spese per fornitura di materiale vario | (179) | (162) |
| Spese di energia elettrica e riscaldamento | (1.414) | (2.628) |
| Pulizia uffici | (774) | (1.255) |
| Spese di pubblicità e rappresentanza | (2.057) | (1.770) |
| Spese legali e giudiziarie per recupero crediti | (3.085) | (3.261) |
| Premi assicurativi | (528) | (488) |
| Spese per informazioni e visure | (1.076) | (1.172) |
| Spese per servizi al personale | (627) | (446) |
| Contributi a Fondo Risoluzione e FITD | (6.188) | (6.886) |
| Altre spese | (938) | (1.727) |
| Totale | (52.223) | (52.535) |

La Voce *Altre spese amministrative* contiene i costi relativi a *leasing* a breve termine e/o di modesto valore, che sono stati esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16, come consentito dal principio stesso; tali costi si attestano complessivamente al 31 dicembre 2023 a 1,3 milioni di euro circa.

La Voce *Contributi a Fondo Risoluzione e FITD* comprende il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale, pari a circa 1,43 milioni, e il contributo al FITD (quota ordinaria e straordinaria) di circa 4,76 milioni di euro.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|----------------|-----------|-------------|
| Accantonamenti | (173) | (187) |
| Riattribuzioni | 250 | 88 |
| Totale | 77 | (99) |

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|--|----------------|----------------|
| Cause passive, controversie e indennità - accantonamenti | (2.045) | (3.893) |
| Cause passive, controversie e indennità - riattribuzioni | 730 | 735 |
| Altri | (10) | (32) |
| Totale | (1.325) | (3.190) |

Gli accantonamenti per *Cause passive, controversie e indennità* si riferiscono a:

- giudizi per anatocismo 1,25 milioni di euro;
- giudizi ordinari, altri servizi bancari e altro per 0,80 milioni di euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiali | (6.402) | | | (7.469) |
| 1. Ad uso funzionale | (6.282) | | | (7.349) |
| - Di proprietà | (2.893) | (1.067) | | (3.960) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (3.389) | | | (3.389) |
| 2. Detenute a scopo di investimento | (120) | | | (120) |
| - Di proprietà | (120) | | | (120) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| 3. Rimanenze | | | | |
| Totale | (6.402) | | | (7.469) |

Riportiamo di seguito le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di cespiti, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni che non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| Categoria | Aliquota % |
|--------------------------|------------|
| Fabbricati | 5* |
| Costruzioni leggere | 10 |
| Mobili d'ufficio | 12 |
| Arredi | 15 |
| Automezzi e motocicli | 25 |
| Impianti | |
| - di sollevamento | 7,5 |
| - tecnici CED e vari | 15 |
| - interni speciali | 25 |
| - d'allarme | 30 |
| Macchine | |
| - non elettroniche | 12 |
| - elettriche | 20 |
| - hardware | 20 |
| Stigliature e casseforti | 10 |

* Aliquota applicata sul costo, al netto del valore di recupero finale, rettificato per la stima delle spese di manutenzione future.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività immateriali | (1.041) | | | (1.041) |
| di cui: <i>software</i> | (1.041) | | | (1.041) |
| A.1 Di proprietà | (1.041) | | | (1.041) |
| - Generate internamente dall'Azienda | | | | |
| - Altre | (1.041) | | | (1.041) |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| Totale | (1.041) | | | (1.041) |

L'aliquota di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definitiva è pari al 33,34%.

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| Ammortamento su migliorie e beni di terzi | (114) | (155) |
| Sopravvenienze passive | (1.127) | (1.552) |
| Totale altri oneri di gestione | (1.241) | (1.707) |

La Voce *Sopravvenienze passive* si riferisce per circa 0,6 milioni di euro a giudizi definiti nel 2023.

Non vi sono ricavi di natura pluriennale da rilevare nel corso di più esercizi.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Fitti attivi su immobili | 96 | 96 |
| Recupero di imposta | 9.721 | 9.285 |
| Recupero premi di assicurazione c/clientela | 29 | 43 |
| Recupero spese su depositi e c/c | 313 | 252 |
| Rimborso spese legali su sofferenze | 1.846 | 1.892 |
| Sopravvenienze attive | 593 | 573 |
| Altri proventi | 1.013 | 860 |
| Totale Altri proventi di gestione | 13.611 | 13.001 |

La Voce "Fitti attivi su immobili" comprende i proventi relativi ai contratti di locazione in cui la Banca risulta *locatore*.

Sezione 15 - Utili (Perdite) da partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2023 | 2022 |
|---|--------------|--------------|
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili di cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | (558) | (221) |
| 1. Svalutazioni | (558) | (221) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Totale | (558) | (221) |

La partecipazione in Bpp Service S.p.A. è stata rettificata per 558 mila euro (221 mila euro nel 2022) allineando così il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto della controllata.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2023 | 2022 |
|------------------------------|-----------|-----------|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre Attività | 14 | 33 |
| - Utili da cessione | 14 | 33 |
| - Perdite da cessione | | |
| Risultato netto | 14 | 33 |

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (6.875) | (4.428) |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 303 | (207) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 52 | 31 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (4.936) | (3.255) |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 8 | 26 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis/-4+/-5) | (11.448) | (7.833) |

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

| Tipologia operazioni/Valori | IRES | | IRAP | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Esercizio precedente | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Esercizio corrente |
| Risultato prima delle imposte | 21.884 | 33.551 | 21.884 | 33.551 |
| Differenza tra valore e costo della produzione da bilancio | | | 43.348 | 40.622 |
| | 21.884 | 33.551 | 65.232 | 74.173 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 27,5 | 27,50 | 5,57 | 5,57 |
| Imposta teorica | 4.507 | 6.018 | 3.169 | 3.633 |
| Variazioni in aumento e diminuzione rispetto al risultato d'esercizio: | | | | |
| - variazioni patrimoniali da prima applicazione IAS | | | | |
| - variazioni patrimoniali afs e cash flow | | | | |
| - dividendi | (1.656) | (950) | | |
| - costi non dedotti | 11.542 | 15.017 | | |
| - proventi non tassati | (11) | (282) | | |
| - altre variazioni | (20.228) | (28.231) | (42.655) | (45.075) |
| Imponibili fiscali rettificati | 11.531 | 19.106 | 22.577 | 29.098 |
| Imposta effettiva | 3.171 | 5.254 | 1.258 | 1.621 |
| Aliquota effettiva | 14,49 | 15,66 | 1,93 | 2,19 |

Sezione 22 - Utile per azione

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, che viene calcolato nel seguente modo:

- "utile base", dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti (utile d'esercizio al netto degli accantonamenti proposti all'Assemblea a riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05 e a Riserva legale) portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Nell'esercizio 2023 non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile", pertanto l'utile base e l'utile diluito coincidono.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

I dati esposti di seguito riportano il confronto tra “utile base” e “utile diluito” calcolati con la metodologia indicata in precedenza.

Utile base (valori all'unità di euro)

| 2023 | | | 2022 | | |
|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|-----------------------|
| Utile distribuibile * | Media ponderata azioni ordinarie | Utile base per azione | Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile base per azione |
| 7.233.922 | 59.420.928 | 0,122 | 12.468.349 | 59.523.854 | 0,209 |

Utile diluito (valori all'unità di euro)

| 2023 | | | 2022 | | |
|-----------------------|----------------------------------|--------------------------|---------------------|----------------------------------|--------------------------|
| Utile distribuibile * | Media ponderata azioni ordinarie | Utile diluito per azione | Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile diluito per azione |
| 7.233.922 | 59.420.928 | 0,122 | 12.468.349 | 59.523.854 | 0,209 |

* Utile distribuibile 2023 calcolato, in linea con il Progetto di ripartizione dell'Utile proposto all'Assemblea e riportato nella *Relazione sulla Gestione*, come Utile netto d'esercizio al netto della destinazione a Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05, della Riserva legale e della Riserva non distribuibile per imposta straordinaria - art. 26, comma 5 bis - D.L. 104/2023 convertito dalla Legge 136/2023.

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.103 | 14.051 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 1.903 | (3.276) |
| a) variazione di fair value | 1.903 | (3.276) |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| a) variazione del fair value | | |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| a) variazione di fair value (strumento coperto) | | |
| b) variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. Attività materiali | | |
| 60. Attività immateriali | | |
| 70. Piani a benefici definiti | (132) | 849 |
| 80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (4) | (234) |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. Copertura di investimenti esteri | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 120. Differenze di cambio | | |
| a) variazioni di valore | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 130. Copertura dei flussi finanziari | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| a) variazioni di valore | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 6.197 | (6.674) |
| a) variazioni di fair value | 1.901 | (6.073) |
| b) rigiro a conto economico | 4.296 | (601) |
| - rettifiche per rischio di credito | (26) | 63 |
| - utili/perdite da realizzo | 4.322 | (664) |
| c) altre variazioni | | |
| 160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto: | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| - rettifiche da deterioramento | | |
| - utili/perdite da realizzo | | |
| c) altre variazioni | | |
| 180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico | (2.075) | 2.214 |
| 190. Totale delle componenti reddituali | 5.889 | (7.121) |
| 200. Redditività complessiva (Voce 10+190) | 27.992 | 6.930 |

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente *Parte E* l'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, che disciplina in modo puntuale, oltre che la forma delle esposizioni tabellari, anche la sequenza dei diversi argomenti.

Tale sezione contiene, altresì, le informazioni quantitative relative ai finanziamenti assistiti da garanzia statale rilasciata a fronte del contesto Covid-19, riportate ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023⁸ che ha abrogato in larga parte le precedenti disposizioni della comunicazione del 21 dicembre 2021 contenenti l'obbligo di fornire informazioni in Bilancio sugli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Inoltre, nella presente *Parte E*, in ambito rischio di credito, si rappresenta che la Banca non ha esposizioni dirette e non si rilevano ripercussioni in termini di incremento del rischio di credito sui clienti che operano nei Paesi interessati dai conflitti e dalle varie tensioni geopolitiche.

Premessa

La Banca ha posto in maniera chiara tra gli obiettivi strategici quello del suo ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui opera, che ritiene di perseguire rafforzando e valorizzando la propria autonomia societaria e gestionale attraverso un'attenta valutazione e monitoraggio dei rischi e del loro presidio secondo un'evoluzione equilibrata e sostenibile.

Il sistema di controllo interno

La Banca ha infatti adottato un Sistema dei Controlli Interni e in esso un processo per l'identificazione, la gestione e il controllo dei rischi, efficace e orientato alla sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni prevede che le attività di controllo si attuino a tutti i livelli gerarchici e funzionali della struttura organizzativa. Tutte le strutture aziendali sono impegnate, in relazione ai propri specifici livelli di responsabilità e ai compiti a ciascuno assegnati, ad esercitare controlli sui processi e sulle attività operative di propria competenza.

Il sistema di controlli interni adottato è conformato sul modello prescrittivo definito dalla Banca d'Italia, che prevede tre livelli di controllo:

- **controlli di linea** (1° livello);
- **controlli sulla gestione dei rischi** (2° livello);
- **revisione interna** (3° livello).

⁸ Banca d'Italia, *Comunicazione del 14 marzo 2023. Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.*

I controlli di linea (1° livello), che hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle stesse strutture produttive, inseriti nell'ambito delle procedure, oppure incorporati nelle procedure informatiche.

La responsabilità della loro esecuzione è attribuita, dal Regolamento Interno ovvero dalle Circolari operative specifiche, ai Responsabili delle singole unità organizzative che sono tenute, tra l'altro, a:

- assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate;
- evidenziare l'insorgere di (nuovi) rischi aziendali;
- curare l'osservanza della normativa interna ed esterna;
- assicurare la correttezza delle scritture contabili prodotte;
- verificare la corretta effettuazione delle attività che, pur rientranti tra quelle proprie dell'unità organizzativa, risultano esternalizzate.

Il personale ha la responsabilità di segnalare alla Funzione Organizzazione le anomalie procedurali rilevate nello svolgimento di servizi e/o operazioni, nonché le iniziative di miglioramento del presidio dei rischi in genere.

I controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) sono previsti per tutti i processi e le unità organizzative della Banca e vengono attuati dalla Funzione Conformità e dalla Funzione Risk Management, entrambe indipendenti e a riporto del Consiglio di Amministrazione.

I controlli di revisione interna (3° livello) sono attribuiti alla Funzione Internal Audit, indipendente e con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione, e hanno l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Organizzazione del governo dei rischi

La Banca si è dotata di un sistema di reporting integrato le cui risultanze confluiscono poi nel sistema di flussi informativi che ha come destinatari finali le Autorità di Vigilanza, gli Organi Amministrativi ed Esecutivi (Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza, Comitato Consiliare sui Rischi, Comitato Esecutivo, Direttore Generale), nonché il Collegio Sindacale e la Società di Revisione in base alla periodicità stabilita dalla normativa esterna e interna e secondo le competenze di ciascun Organo.

La gestione e il controllo dei rischi si basano sulla definizione da parte del Consiglio di Amministrazione, quale Organo di Supervisione Strategica, delle linee strategiche, dell'allocazione del capitale, del *Risk Appetite Framework*, del Piano di Risanamento, delle modalità di rilevazione e valutazione dei rischi e del correlato sistema dei limiti.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione e controllo dei rischi, promuove elevati standard etici e di integrità, promuove una cultura aziendale che valorizzi l'importanza del processo dei controlli interni.

Il Comitato Consiliare sui Rischi svolge funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie a supporto del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistema dei controlli interni.

Una particolare attenzione viene dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire a una corretta ed efficace determinazione del RAF (*Risk Appetite Framework*) e delle politiche di governo dei rischi. L'obiettivo della Banca non è quello di eliminare i rischi, ma di comprenderli e gestirli in modo da garantire un adeguato ritorno a fronte dei rischi presi e di assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo.

Nei processi di individuazione, misurazione e controllo dei rischi e del relativo sistema dei limiti, un ruolo rilevante riveste la Funzione Risk Management.

È inoltre previsto il Comitato Interno sui Controlli e Rischi, a cui partecipano tutti i Responsabili delle Direzioni Centrali, delle Funzioni di Controllo, della Funzione Segreteria Affari Legali e della Funzione Personale per consentire valutazioni complete e sviluppare la cultura del controllo del rischio.

La gestione e il controllo dei rischi prevedono l'identificazione dei rischi rilevanti per l'attività espletata dalla Banca che attengono oltre alla tipica attività di intermediazione finanziaria e creditizia anche alla corretta strutturazione e attuazione dei processi e alla loro conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di ogni rischio sono definiti sistemi di valutazione, monitoraggio, presidi organizzativi, strategie e tecniche di mitigazione. I rischi di primo e secondo pilastro sono tutti oggetto di quantificazione e/o di monitoraggio.

Per i rischi di primo pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo), sono adottati i metodi standardizzati coerentemente al disposto normativo. Per il rischio di concentrazione sono adottati l'approccio regolamentare e le linee guida ABI; per il rischio di tasso, il modello interno basato sulla metodologia di calcolo regolamentare con analisi comportamentale delle poste a vista, mentre, per il rischio residuo, collegato all'effettiva capacità delle garanzie di attenuare i rischi di perdita, viene utilizzato un algoritmo determinato dalla Funzione Risk Management basato su una preventiva verifica sull'ammissibilità delle garanzie.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, vengono giornalmente calcolati la posizione netta di liquidità a breve termine, i gap di liquidità sulle cinque fasce temporali entro i tre mesi e l'andamento della *Counterbalancing Capacity*.

Mensilmente ne vengono fornite le serie storiche. Settimanalmente viene inviato a Banca d'Italia un report (compilato secondo le indicazioni della Vigilanza) che permette di rilevare e monitorare la posizione di liquidità della Banca.

Con frequenza mensile sono calcolati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR). A tali indicatori sono affiancate ulteriori metriche di dettaglio, "Additional monitoring tools" (concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte e per tipologia di prodotto; prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria; rinnovo dei finanziamenti; concentrazione della capacità di compensazione per emittente/controparte) con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità della Banca.

La Banca, in linea con le disposizioni di Vigilanza, valuta:

- nell'ambito dell'ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che il processo di pianificazione patrimoniale, l'esposizione complessiva ai rischi e la conseguente determinazione del capitale interno complessivo siano in linea con il profilo e la strategia dell'Ente e il capitale risulti adeguato – per importo e composizione – alla copertura dei rischi individuati in condizioni ordinarie e di stress attuali e prospettiche raccordato con i requisiti regolamentari e i Fondi propri;
- nell'ambito dell'ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) che il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e la pianificazione del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento siano adeguati e coerenti con il sistema dei controlli e di governo complessivi.

Al riguardo annualmente è predisposto un Resoconto ICAAP e ILAAP inviato all'Autorità di Vigilanza.

La Banca inoltre predispone e mette a disposizione del pubblico sul sito www.bpp.it l'Informativa al Pubblico riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

I rischi climatici e ambientali

In linea con gli sviluppi a livello globale, l'Organo di Vigilanza ha intrapreso numerose attività volte a sensibilizzare il sistema bancario e finanziario sulla crescente rilevanza di tali tematiche e in particolare sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari direttamente vigilati sui rischi climatici e ambientali.

La sostenibilità offre nuove opportunità di business, attraverso il supporto al processo di transizione ecologica della clientela, ma al contempo pone nuove sfide, connesse con la necessità di gestire efficacemente l'impatto dei rischi climatici e ambientali sui rischi finanziari tradizionali (es. rischio di credito, di mercato, operativo e di liquidità).

All'interno della nostra Banca è ormai diffusa la consapevolezza circa la rilevanza strategica di tali rischi per la sostenibilità prospettica del business, prevedendo, attraverso la realizzazione del Piano di Iniziative ESG 2023-2025, una progressiva inclusione dei fattori ESG nell'operatività aziendale e nella gestione dei rischi, con l'obiettivo di poter generare un impatto concreto all'interno dell'Azienda e nel territorio in cui essa opera.

Nell'ambito del Piano ESG 2023-2025, la Banca ha già avviato specifiche iniziative propeedeutiche sia a valutare gli impatti contabili dei rischi climatici e rifletterne i relativi effetti nella stima delle perdite attese, sia a rispondere adeguatamente agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di disclosure ESG.

In particolare, è stata realizzata una Mappa di Rilevanza che evidenzia i principali punti di attenzione relativi ai rischi C&A, attraverso la realizzazione di un'analisi qualitativa di materialità su due dimensioni:

- **fattori di rischio climatici e ambientali:** rischio fisico (ovverosia all’impatto economico derivante dall’atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita “estrema” (o “acuta”) ovvero “cronica”) e rischio di transizione (ovverosia all’impatto economico derivante dall’adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati);
- **categorie di rischio tradizionali:** rischio di credito, rischio reputazionale, rischio di liquidità, rischio di mercato, rischio operativo e rischio strategico.

Il risultato dell’analisi si traduce in una matrice che per ciascun fattore di rischio climatico e ambientale riporta l’impatto sulle categorie di rischio tradizionali valutato sulla base di: pericolosità, esposizione e vulnerabilità.

L’analisi è stata condotta adottando un approccio di tipo *judgmental*, riportando valutazioni che si basano su giudizi formulati da singole Funzioni interne, in qualità di “esperti valutatori” sui temi in questione, nella logica del self-assessment e tradotta nella suddetta Mappa di Rilevanza Rischi BPP, che permetterà alla Banca di focalizzare le proprie analisi quantitative sulle aree di rischio più rilevanti.

La Banca, consapevole dell’attuale scarsità di informazioni relative ai rischi ESG che sta caratterizzando l’intero sistema bancario nelle attività di valutazione e integrazione dei rischi climatici e ambientali, ha stipulato un accordo con il provider CRIF SpA al fine di acquisire informazioni utili a rilevare la misura in cui la transizione verso un modello di economia circolare possa modificare il grado di solvibilità della clientela affidata e come la crescente esposizione ad eventi climatici estremi possa influire sull’attività economica e sulla filiera della clientela attuale e sul valore delle garanzie immobiliari.

L’attività di costruzione e successiva validazione del database è attualmente in corso; è stato effettuato un primo rilascio dei dati relativi al rischio climatico e ambientale per le imprese e alla classe energetica per gli immobili acquisiti a garanzia. I dati attualmente disponibili sono stati sviluppati – da parte del provider – attraverso pesi esperienziali e, al fine di ottenere una migliore capacità di discriminare del modello, sono stati somministrati a tutti i Clienti Imprese selezionati i questionari ESG con l’obiettivo di rivedere lo scoring “settoriale” attribuito dal provider CRIF e arrivare a una mappatura della clientela più aderente alla realtà della Banca. Il questionario intende valutare il livello di adeguatezza della singola società ai fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) considerando anche il settore di operatività e l’area geografica di appartenenza.

A seguito del rilascio dei rating ESG “validati” e dei dati dei questionari ESG, la Funzione Risk Management costruirà le metriche di rischio relative all’esposizione ai rischi climatici e ambientali e formulerà una proposta di revisione del RAF contenente limiti specifici su tali rischi.

La Banca inserirà, inoltre, limiti di rischio ESG nelle policy e nel processo del credito, con l’obiettivo di monitorare, gestire e contenere i rischi ESG e di credito ad essi correlati e di supportare aziende e privati nell’affrontare il processo di transizione in atto. Parallelamente la Banca definirà in futuro un opportuno *framework* di monitoraggio dei fattori ESG sul

portafoglio al fine di verificare periodicamente il rispetto degli obiettivi e limiti definiti nel RAF, predisponendo apposita reportistica.

Nell'ambito della definizione delle Politiche creditizie è prevista l'elaborazione da parte della Direzione Crediti, con frequenza almeno annuale e sulla base degli indirizzi e della strategia complessiva della Banca, di una proposta di linee guida sull'allocazione del credito, nella quale sono riportati anche gli orientamenti in tema di ESG e di allocazione di prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anche nella fase di analisi del merito creditizio la Banca prevede di considerare i fattori ESG che possono impattare in modo più o meno severo sull'economia delle imprese da affidare, in termini di: rischi fisici (rischio idrogeologico, risarcimento danni da inquinamento, ecc.) e rischi di transizione (costi di adeguamento del processo produttivo verso un'economia a basse emissioni di carbonio).

Per gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, la valutazione del merito creditizio sarà supportata dall'evidenza dell'obiettivo che il soggetto proponente intende perseguire (es. minori emissioni di CO₂); la misurazione quali-quantitativa degli impatti positivi generati sull'ambiente sarà effettuata anche avvalendosi di report di sostenibilità redatti in conformità ai principali *framework* internazionali (es. GRI) oppure mediante l'ottenimento di un rating ESG.

Inoltre, l'analisi del modello di business e della strategia aziendale sarà corredata, ove possibile, dalla valutazione dell'esposizione del cliente ai fattori ESG, in particolare ai fattori ambientali e agli effetti derivanti dal cambiamento climatico sulla redditività dell'impresa e sull'adeguatezza, al riguardo, delle strategie di mitigazione prospettate dal cliente.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività d'impiego della Banca consiste nell'erogazione del credito alla clientela, nell'acquisto di strumenti finanziari sui mercati regolamentati e OTC, in operazioni di deposito a vista e vincolati verso controparti istituzionali e di pronti contro termine.

Il credito alla clientela è orientato al sostegno finanziario dell'economia locale e rappresenta circa il 75% degli impieghi della Banca. Esso si realizza attraverso il finanziamento alle imprese di piccole e medie dimensioni e alle famiglie. La politica di allocazione del credito è orientata a una gestione prudente. I finanziamenti alle imprese, che attualmente costituiscono circa il 42% del totale dei crediti verso clientela (al lordo delle rettifiche) presentano un elevato livello di diversificazione per settori di attività economica.

La gestione del rapporto di clientela punta all'instaurazione di un clima di reciproca fiducia ed è finalizzata a mantenere relazioni di lungo periodo.

Nei rapporti con le imprese, le Filiali sono affiancate da una struttura specialistica di Gestori Imprese Senior e Junior. A livello centrale, l'esame delle richieste di affidamento verso le imprese e la revisione degli affidamenti in essere sono svolti dal nucleo di analisti all'interno delle Funzioni Crediti Corporate e Crediti Small Business.

La Funzione Crediti Retail è invece dedicata all'esame dei finanziamenti relativi ai privati e consumatori.

Per il collocamento di prestiti verso i privati, la Banca si avvale anche dell'ausilio della rete di Agenti in Attività Finanziaria che operano anche in aree non presidiate da Filiali.

Considerazioni derivanti dal conflitto Russia-Ucraina

Con riferimento al conflitto russo-ucraino tutt'ora in corso, e alle più recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso non sono intervenute, da parte delle Autorità regolamentari e di vigilanza disposizioni normative volte a fornire indicazioni in tema di redazione delle Situazioni patrimoniali ed economiche. Pertanto restano valide e in vigore quelle illustrate nel Bilancio al 31 dicembre 2022 emanate da ESMA⁹, Consob¹⁰ e OIV¹¹.

In tale contesto, la Banca ha provveduto a monitorare e a tenere aggiornata la propria normativa interna al fine di recepire le disposizioni emanate dai Regolamenti UE in tema di misure restrittive, disponendo:

- il divieto di apertura di nuovi rapporti a persone giuridiche, entità o organismi stabiliti in Russia e Bielorussia, cittadini russi o bielorussi che non siano muniti di permesso di soggiorno;
- il blocco delle operazioni relative ai finanziamenti e ai bonifici la cui controparte o banca controparte appartengano alla Russia o alla Bielorussia, ad esclusione di determinate deroghe con la previsione di apposito iter autorizzativo;
- l'aumento del punteggio della Russia e della Bielorussia ai fini della normativa antiriciclaggio.

Inoltre, la Banca non effettua, né consente l'effettuazione di operazioni di acquisto, vendita e di qualsiasi altra tipologia di negoziazione, diretta e indiretta, di strumenti finanziari, non presta assistenza all'emissione né provvede alla prestazione di servizi di investimento

⁹ ESMA, *ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets* (ESMA71-99-1864) del 14 marzo 2022; ESMA, *ESMA Public statement on Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports* (ESMA32-63-1277) del 13 maggio 2022; ESMA, *Public Statement European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports* del 28 ottobre 2022.

¹⁰ Consob, *Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie* del 18 marzo 2022; Consob, *Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia* del 19 maggio 2022.

¹¹ OIV, *Exposure draft n. 1/2022. Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina*.

su tutti gli strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede in Russia e Bielorussia o da una persona giuridica, un'entità o un organismo stabiliti fuori dall'Unione i cui diritti di proprietà sono direttamente o indirettamente detenuti per oltre il 50% da un'entità stabilita in Russia e Bielorussia.

Con riferimento alle esposizioni nei confronti dei Paesi interessati dalle misure restrittive, la Banca non ha esposizioni dirette e non si rilevano ripercussioni in termini di incremento del rischio di credito sui clienti che operano nei Paesi interessati dai conflitti e dalle varie tensioni.

Impatti nella valutazione del rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito, nel corso del 2023, la Banca ha continuato ad attenzione le esposizioni in bonis che, per natura dell'attività svolta, potessero essere maggiormente esposte, direttamente o indirettamente, al sorgere delle conflittualità russo-ucraine, agli incrementi dei costi energetici delle materie prime in generale. Dalle evidenze delle procedure di monitoraggio e di valutazione dell'andamento delle aziende affidate non sono stati ravvisati elementi tali da procedere con classificazioni più rigorose rispetto a quelle definite secondo le consuete regole sottostanti i modelli valutativi adottati e riportate nel seguito negli appositi paragrafi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà rappresenta un'area di business, complementare a quella di impiego a favore di famiglie e imprese del territorio, su cui è allocata la liquidità eccedente. Tali attività di impiego tipicamente in strumenti finanziari sui mercati regolamentati e OTC, in operazioni di deposito a vista e vincolati verso controparti istituzionali e di pronti contro termine sono effettuate dalla Funzione Finanza nella Direzione Amministrazione e Finanza secondo gli indirizzi, il livello di affidamento delle controparti e il sistema di limiti definito dal Consiglio di Amministrazione che vede l'interessamento di più livelli autorizzativi (Funzione Finanza, Direzione Amministrazione e Finanza, Comitato di Direzione, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione).

Le attività di controllo sono effettuate dalla Funzione Back Office, nell'ambito della stessa Direzione, dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Audit.

L'attività di erogazione del credito è disciplinata dal Regolamento del Credito, che ha l'obiettivo di definire le regole generali e i principi volti a disciplinare il processo del credito secondo le disposizioni di legge e in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza tempo per tempo vigenti in tema di valutazione, misurazione e controllo dei rischi creditizi.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio (e provvede al loro riesame periodico), le politiche di governo del rischio creditizio e i limiti operativi all'assunzione di detto rischio, il processo di gestione del rischio di cre-

dito e di controparte, dopo averne valutata la compatibilità con gli obiettivi strategici e le politiche di governo dei rischi.

Le Politiche creditizie adottate dalla Banca orientano le attività volte alla concessione e al controllo del credito in accordo con la propensione al rischio dichiarata nel *Risk Appetite Framework* (RAF) e nel rispetto dei limiti operativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della definizione delle Politiche creditizie si inserisce l'elaborazione da parte della Direzione Crediti, con frequenza almeno annuale e sulla base degli indirizzi e della strategia complessiva della Banca, di una proposta di linee guida sull'allocazione del credito.

Ai fini delle diverse tipologie di processo istruttorio/valutativo, a cui sono sottoposte le richieste di affidamento, la clientela della Banca è ripartita in clienti consumatori e clienti non consumatori e, nell'ambito di tale ripartizione, nei segmenti *Retail*, *Small Business* e *Corporate*.

L'iter deliberativo è determinato in funzione delle deleghe in materia di erogazione del credito deliberate, nei limiti massimi, dal Consiglio di Amministrazione e assegnate, sulla base di apposita delega dello stesso Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e agli altri Organi Deliberanti.

La gestione è accentrata presso le Funzioni Centrali della Direzione Crediti a ciò deputate: la Funzione Crediti Retail, la Funzione Crediti Corporate e la Funzione Crediti Small Business.

Al riguardo, i livelli di autonomia sono definiti per ammontare complessivo di affidamento e articolati per profilo gerarchico/deliberativo. Essi si articolano per Funzione Crediti Corporate, Funzione Crediti Small Business e Funzione Crediti Retail, Direzione Crediti, Direttore Generale, Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione. Le soglie di autonomia e l'iter di istruttoria si differenziano prevalentemente sulla base delle diverse forme tecniche di affidamento, delle garanzie offerte/presenti e della presenza di eventuali conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati. Specifiche deleghe sono, inoltre, attribuite alla Direzione Controllo e Recupero, Direttore Generale, Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione relativamente all'attività di gestione e recupero delle esposizioni creditizie.

Tutte le richieste provenienti dal segmento privati si avvalgono di pre-valutazioni mediante procedure di scoring e sono poi valutate dalla Funzione Crediti Retail. Per le pratiche che presentano uno score negativo, l'eventuale decisione di affidamento va sottoposta all'approvazione del Direttore Crediti. La valutazione del merito di credito, riferito al segmento Small Business, si avvale di avanzate tecnologie di scoring che consentono una prima pre-valutazione già nella fase di inserimento delle domande di fido. Ciò consente agli operatori in Rete di calibrare al meglio il quadro affidativo, e tale scoring risulta di supporto nella successiva analisi istruttoria effettuata dagli analisti a livello accentrato.

Le attività di controllo sono effettuate, nell'ambito della stessa Direzione Crediti, dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Audit.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito si articola nelle seguenti fasi: Concessione, Perfezionamento, Erogazione, Post-erogazione, Monitoraggio, Gestione operativa dei crediti non-performing, e si avvale dei seguenti Organi/Unità organizzative: le Filiali e le Figure Specialistiche di Rete (Gestori Imprese Junior e Gestori Imprese Senior), deputate a intrattenere i contatti con i clienti o potenziali clienti, alla raccolta dei documenti e delle notizie necessari alla formulazione della richiesta di finanziamento, nonché alla gestione dei rapporti affidati; i Soggetti esterni costituiti da Agenti in Attività Finanziaria (AAF), Mediatori Creditizi ed Esercenti Convenzionati che, sulla base di specifico contratto e convenzione, svolgono attività di promozione e/o presentazione di pratiche di affidamento inerenti alla clientela "Retail"; le Unità organizzative di Direzione Generale deputate all'istruttoria, alla delibera, al perfezionamento e all'erogazione delle richieste di affidamento inerenti ai diversi segmenti di clientela; le Unità organizzative di Direzione Generale deputate alla classificazione e valutazione del credito; le Unità organizzative di Direzione Generale deputate al monitoraggio e al recupero del credito; gli Organi deliberanti, a cui compete la decisione sulla concessione o meno del credito.

Con riferimento ai rischi di concentrazione, la somma dei valori di tutte le esposizioni verso una controparte o gruppo di controparti connesse è considerata essere una grande esposizione qualora tale somma sia uguale o superiore al 10% della base patrimoniale di vigilanza; la somma dei valori di tutte le esposizioni verso una singola controparte o gruppo di controparti connesse non può superare in alcun momento il 25% del patrimonio di vigilanza o, quando il cliente è un ente o quando un gruppo di clienti connessi include uno o più enti, 150 milioni di euro (art. 395 CRR 575/13).

La Banca provvede a segnalare all'Autorità di Vigilanza le "grandi esposizioni" al lordo e al netto dell'applicazione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito.

In particolare, le segnalazioni in questione comprendono:

- tutte le esposizioni aventi un valore pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza (ossia rispondenti alla definizione di grande esposizione);
- tutte le altre esposizioni che, al lordo dell'applicazione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, hanno un valore pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza;
- tutte le esposizioni esentate aventi un valore pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

La funzione di assicurare il controllo di primo livello del rischio di credito e la gestione proattiva del credito problematico, in linea con le indicazioni provenienti dalla BCE e dalla Banca d'Italia, è svolta dalla Direzione Controllo e Recupero. All'interno di essa sono previste tre Funzioni:

- *Funzione Monitoraggio Crediti*, responsabile del monitoraggio del credito in bonis che presenta segnali di anomalia o di significativo incremento del rischio e dell'individuazione delle strategie e delle iniziative volte alla rimozione delle criticità e, di conseguenza, alla normalizzazione dei rapporti;

- *Funzione Precontenzioso*, responsabile del monitoraggio e della gestione proattiva delle posizioni scadute e sconfinanti (Past-due) e del monitoraggio e gestione del recupero delle posizioni classificate a Inadempienze probabili (UTP);
- *Funzione Recupero Crediti*, responsabile della gestione delle posizioni classificate a sofferenza e del recupero delle stesse promuovendo, se necessario, le più opportune azioni legali.

Come rappresentato, la gestione avviene secondo processi, procedure e limiti definiti nell'ambito di Policy e Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il monitoraggio è supportato da appositi applicativi ed è svolto sia all'interno del processo che all'esterno da parte delle Funzioni Risk Management e Internal Audit.

Relativamente agli impieghi con controparti istituzionali, l'applicativo utilizzato dalla Banca è definito dall'acronimo "Pitagora". Esso è strutturato per evitare il superamento dei limiti. È previsto che la Direzione Crediti e Servizi alle Imprese e la Direzione Amministrazione e Finanza intervengano con riduzione dei livelli di affidamento delle controparti o con il rientro da investimenti in caso di notizie di deterioramento della solvibilità/affidabilità della controparte.

Relativamente agli impieghi verso clientela, la Banca si avvale, in ambito di concessione del credito, di procedure informatiche, differenziate per segmento di clientela/prodotto. Gli applicativi che supportano il monitoraggio sono l'applicativo di Controllo Affidamenti, che fornisce informazioni su fidi da revisionare, fidi scaduti, fatture scadute, la scheda Cliente e Monitoraggio Crediti, finalizzata al monitoraggio e alla gestione dei crediti in bonis con anomalie, crediti scaduti deteriorati e inadempienze probabili, il *Credit Position Control* (CPC), che è un sistema interno di scoring che legge un'ampia lista di indicatori di anomalia a cui assegna pesi prestabiliti, definiti su base esperienziale, e il sistema di rilevazione della presenza di eventi pregiudizievoli, nonché il modello di rating interno. A tal proposito si segnala che, in corso d'anno, è stato dato avvio al progetto di completa revisione del modello di rating che ha visto, a fine anno, il rilascio delle evidenze dei nuovi rating per il solo segmento *retail* nelle more che si concluda lo sviluppo anche per il segmento *sme-corporate* nel primo semestre del 2024.

Gli obiettivi principali della fase di monitoraggio sono la pronta individuazione dei clienti che presentano un deterioramento del profilo di rischio e la tempestiva definizione delle azioni più appropriate da porre in essere. Tali attività trovano attuazione attraverso gli strumenti adottati dalla Banca (*Early Warning System*) per elaborare le informazioni provenienti da fonti diverse, con l'obiettivo di individuare le controparti che evidenzino specifici indicatori di rischio e alle quali, pertanto, andrà riservata particolare attenzione, in aggiunta al monitoraggio giornaliero effettuato dal Gestore della relazione. Tali indicazioni sono il risultato di una combinazione di valutazioni di carattere generale (rating, classificazione del settore economico, ecc.) e contingenti (movimentazione del conto, indebitamento, disguidi di vario genere, evidenze negative della CR, ecc.).

In genere, le azioni poste in essere nella fase di monitoraggio sono finalizzate a fornire un adeguato reporting ai diversi Organi decisionali e alla regolarizzazione della posizione per evitare il passaggio a crediti deteriorati, e includono le seguenti possibili attività:

- accertamento delle cause che hanno determinato tali situazioni, stato delle stesse, prospettive, individuazione delle azioni a supporto;
- revisione della relazione, rinegoziazione dei termini di rimborso, variazione dell'assetto creditizio;
- riduzione dell'esposizione e richiesta di nuove garanzie;
- sottoscrizione, da parte del cliente, di un piano di rientro.

La Funzione Monitoraggio, inoltre, valuta l'ingresso in *Watch List* delle posizioni con rischio complessivo maggiore di 200 mila euro interessate da particolari anomalie andamentali che necessitano di un monitoraggio più assiduo e puntuale, ovvero le posizioni *in bonis* con rischio complessivo maggiore di 1,5 milioni di euro, ancorché regolari ma che ritiene sottoporre a verifica periodica.

Sia in fase di concessione che in fase di monitoraggio si tiene conto del rating interno assegnato alla posizione.

Il rating al richiedente credito deve essere assegnato utilizzando un insieme strutturato di metodologie e di processi organizzativi che consentano di classificare su scala ordinale il merito di credito della clientela.

L'approccio per la determinazione del rating deve garantire un giusto compromesso tra un processo completamente basato su valutazioni statistiche (*statistical-based process*) e un processo di analisi qualitativa del merito di credito (*process based on expert judgement*), al fine di garantire la "rivisitazione" delle valutazioni di tipo automatico, eventualmente concretizzabile in un *downgrade* o *upgrade* del rating.

Il processo di assegnazione del rating deve essere documentato con particolare riferimento ai criteri utilizzati; deve essere garantita la replicabilità del rating (ovvero deve essere tenuta traccia di tutte le informazioni utilizzate per il calcolo) nonché l'integrità del processo, evitando che l'attribuzione definitiva del rating possa essere condizionata dall'intervento di soggetti portatori di interessi in conflitto con l'obiettivo di una corretta e puntuale valutazione del merito di credito della controparte.

Le procedure e le regole relative alle eventuali modifiche (*override*) del rating assegnato in forma automatica dai sistemi preposti sono definite in modo preciso e documentato; i casi nei quali il rating generato automaticamente può essere modificato (migliorato / peggiorato) e l'individuazione degli Organi competenti per la delibera sono chiaramente definiti, sempre nel rispetto delle normative interna.

Il controllo dell'attività di monitoraggio è effettuato dalla Funzione Risk Management, che verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate, e la valutazione della coerenza della classificazione, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero.

La Funzione Risk Management analizza i dati mensili del rating ed effettua analisi di consistenza dei risultati.

Attualmente il rating quantitativo assegnato dal sistema arricchisce, ma non vincola, il processo di concessione del credito.

La Funzione Conformità verifica la conformità dei processi di classificazione delle posizioni alla normativa esterna di riferimento e rileva possibili fonti di esposizione al rischio residuo connesse all'utilizzo di sistemi di Credit Risk Mitigation.

La Funzione Internal Audit effettua i controlli di terzo livello che, in materia di credito, hanno lo scopo di sovrintendere alla funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni, controllare la regolarità operativa delle unità periferiche e centrali che partecipano al processo del credito, assicurare con periodicità le verifiche sull'affidabilità ed efficacia del complessivo processo di gestione dei crediti deteriorati, assicurare il controllo degli aspetti formali inerenti al rischio di credito con la periodicità prevista nel Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito è utilizzata la metodologia standardizzata e per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione si adotta l'approccio regolamentare, mediante la metodologia del *Granularity Adjustment* prevista dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia per il *single name* e le linee Guida ABI per il geo-settoriale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il portafoglio crediti classificato come performing è soggetto a rettifiche di valore in conformità al principio contabile internazionale IFRS 9, che per il Bilancio della Banca richiede una stretta connessione tra gli indicatori di rischio di credito.

L'IFRS 9 prevede l'allocazione delle attività finanziarie in tre "stage" (portafogli) di qualità creditizia, che riflettono il modello di deterioramento della qualità del credito:

- **Stage 1:** attività finanziarie che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio;
- **Stage 2:** attività finanziarie che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **Stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del Bilancio.

Il rischio di credito relativo alle attività finanziarie si considera aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, se i crediti presentano le caratteristiche definite secondo le seguenti regole:

- rapporti aventi misure di *forbearance* aperte alla data di fine trimestre precedente;
- rapporti aventi notizia pregiudizievole, alla data di riferimento del Bilancio, sorta successivamente all'accensione del finanziamento oppure ove la stessa risultava chiusa

alla data di riferimento del Bilancio, come da elenco seguente: formalità iscritta dall'agenzia della riscossione, procedura esecutiva immobiliare, notificato sequestro preventivo e/o conservativo, società di capitali e/o società di persone cessata, ditta individuale cessata, rilevata iscrizione CAI - CARTER a carico del cliente, correntisti incorsi nel protesto di assegni della Banca, emissione di assegni privi di copertura, società di capitali e/o di persone posta in liquidazione;

- rapporti aventi garante con notizia pregiudizievole, alla data di riferimento del Bilancio, sorta successivamente all'accensione del finanziamento, come da elenco seguente: formalità iscritta dall'agenzia della riscossione, procedura esecutiva immobiliare, notificato sequestro preventivo e/o conservativo, società di capitali e/o società di persone cessata, ditta individuale cessata, società di capitali e/o di persone posta in liquidazione;
- rapporti aventi giorni di sconfino maggiore/uguale a 30;
- rapporti definiti ai sensi dell'IFRS 9 come OCI/POCI ovvero sia originati o acquistati in stato di deteriorato;
- rapporti che hanno registrato un *delta pd (probability of default)* calcolato confrontando la PD a 1 anno (quale approssimazione delle *pd life time*) al momento di origine del rapporto e quella alla data valutazione (trimestrale/ semestrale/ annuale). Di seguito le soglie utilizzate per i segmenti *Retail* e *sme-corporate* sulla base dei rating di origine della clientela:

Soglie di delta PD utilizzate per determinare il SICR

| | Retail | SME - Corporate |
|-----|--------|-----------------|
| AAA | 0,150% | 0,165% |
| AA | 0,150% | 0,165% |
| A | 0,150% | 0,165% |
| BBB | 0,300% | 0,330% |
| BB | 0,600% | 0,660% |
| B | 0,900% | 0,990% |
| CCC | 1,300% | 1,430% |
| CC | 1,800% | 1,980% |
| C | 2,500% | 2,750% |

Unitamente alle regole sopra definite, si precisa che nel momento in cui i Gestori della relazione, la Direzione Crediti o la Direzione Controllo e Recupero vengano a conoscenza di notizie o eventi che possano comportare ai sensi dell'IFRS 9 un significativo incremento del rischio di credito (ancorché non rilevato da criteri parametrici), ne danno pronta comunicazione alla Funzione Monitoraggio Crediti che, previa condivisione con il Direttore Controllo e Recupero, provvede alla segnalazione di tali posizioni per una corretta *stage allocation*. La medesima analisi viene svolta in autonomia e in continuo da parte della Funzione Monitoraggio Crediti nell'ambito dell'ordinaria verifica delle posizioni.

Per i titoli di debito, la Banca prende in considerazione la *low-risk exemption* prevista dall'IFRS 9, individuando quale soglia di basso rischio l'*Investment Grade* e classificando in Stage 2 sia le esposizioni che a seguito del *downgrading* sono divenute non *Investment*

Grade che quelle già originate/acquistate non *Investment Grade* ma che hanno subito un peggioramento del merito creditizio.

Lo Stage 3 accoglie le attività finanziarie deteriorate per le cui definizioni e criteri di classificazione si rimanda a quanto illustrato nel successivo paragrafo 3. *Esposizioni creditizie deteriorate*.

Le stime di perdita per il portafoglio *performing* (Stage 1 e Stage 2) sono formulate sulla base delle perdite attese per gli eventi di default, che possono verificarsi:

- nei 12 mesi successivi per le posizioni classificate a Stage 1;
- durante l'intera vita attesa dello strumento (*lifetime expected credit losses*) per le posizioni classificate a Stage 2.

Oltre a quanto già riportato nella sezione *Altre informazioni - Criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie* della *Parte A – Politiche contabili*, per il calcolo delle perdite attese sono utilizzati i modelli sviluppati dall'outsourcer informatico CSE alimentati da curve di PD calcolate sulla base delle matrici di transizione (meglio definite nel seguito) basate sul sistema di rating e sugli stati di credito deteriorato, mentre per la stima della LGD, di tipo *multiperiodale* e aggiornata annualmente al fine di considerare l'evidenza storica di lungo periodo dei recuperi osservati sulle posizioni ipotecarie chiuse dalla Banca, il modello tiene conto della dinamica del *loan to value* dei singoli rapporti. Al fine di rendere il modello più conservativo, sono stati previsti un valore minimo di LGD del 10% (*floor*) nonché la presenza o meno di garanzia/controgaranzia statale (quest'ultima applicata automaticamente dal motore di calcolo dell'*outsourcer* informatico).

Le curve di PD per i segmenti di clientela Retail e Corporate e i moltiplicatori di LGD (*Loss Given Default* a sofferenza) da applicare ai rapporti con garanzia ipotecaria sono aggiornati periodicamente dalla Funzione Risk Management.

Le stime di perdita per il portafoglio deteriorato sono formulate secondo quanto di seguito riportato.

Per i crediti scaduti e sconfinanti con esposizione fino a 200 mila euro e per le inadempienze probabili con esposizione fino a 60 mila euro, la valutazione avviene sulla base di coefficienti elaborati periodicamente sulla base di serie storiche interne di tipo *forward looking* (basate sulla stessa metodologia prevista per i crediti in bonis) e differenziati per classi omogenee di credito secondo criteri di seguito indicati:

- tipo di prodotto (garantito, non garantito e cessione del quinto/delegazione) e
- classificazione del credito, differenziandolo in:
 - Past due;
 - inadempienza probabile ordinaria;
 - inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* entro il cure period;
 - inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* oltre il cure period.

I crediti classificati a sofferenza, le esposizioni scadute e sconfinanti sopra i 200 mila euro e le inadempienze probabili sopra i 60 mila euro sono valutati con metodo analitico secondo i seguenti approcci:

- *going concern* (continuità operativa): tale approccio è applicabile solo quando esistono i presupposti che il credito possa essere rimborsato con i flussi prodotti dalla gestione del debitore (cash flow positivo), senza procedere alla realizzazione delle garanzie. Il credito, dunque, è valutato in base alla congruità dei flussi destinati allo scopo, tenendo, tuttavia, in debito conto anche il valore delle garanzie che assistono il credito, laddove si tratti di beni estranei alla produzione dei flussi. Nel caso in cui non sia disponibile un adeguato set informativo (es. bilanci e situazioni patrimoniali recenti) o non siano presenti flussi di cassa o gli stessi siano insufficienti, ovvero nel caso in cui il cash flow operativo stimato sia inferiore al valore di realizzo delle garanzie in ottica liquidatoria, per la valutazione della posizione dovrà essere adottato un approccio *gone concern* descritto nel seguito. La valutazione *going concern* può essere associata a una valutazione *gone concern* in presenza di eventuali garanzie acquisite su beni non funzionali alla produzione;
- *gone concern* (cessazione dell'attività): tale approccio è applicabile quando il credito è destinato ad essere rimborsato con la realizzazione dei beni costituiti a garanzia e anche di altri beni, o su iniziativa del debitore o su iniziativa del creditore o in ogni altro caso in cui, per mancanza dei necessari supporti informativi, non sia applicabile una valutazione *going concern*.

Secondo tale metodologia, il credito sarà valutato con modalità liquidatorie analoghe a quelle stabilite per la valutazione delle posizioni in sofferenza, prevedendo tuttavia, rispetto a queste ultime, un contenimento delle perdite stimate attraverso l'applicazione di haircut attenuati rispetto a quelli utilizzati per la svalutazione delle sofferenze.

L'attenuazione è determinata in considerazione della probabilità, diversificata in base alla natura dei portafogli, che le posizioni passino a sofferenza.

Tali haircut, determinati periodicamente, sulla base di serie storiche interne, tengono conto delle spese legali e dell'effetto attualizzazione e sono differenziati per tipologie omogenee di crediti, come di seguito indicato:

- classificazione del credito, differenziandolo in:
 - Past due;
 - inadempienza probabile ordinaria;
 - inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* entro il cure period;
 - inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* oltre il cure period;
- per caratteristiche dell'immobile.

In tutti i casi in cui la posizione trattata analiticamente porti a stimare un dubbio esito pari a zero o comunque inferiore al tasso minimo di svalutazione (floor) elaborato periodicamente (differenziato per tipo di prodotto e classificazione del credito), trova applicazione il floor medesimo.

Come si evince da quanto descritto innanzi, in presenza di posizioni deteriorate oggetto di concessioni (*Forborne non performing* - FNP) classificate a Inadempienza Probabile, è assicurata una particolare granularità nell'approccio di rischio prevedendo differenti valutazioni a seconda del cluster di appartenenza della posizione.

In particolare, sono stati individuati i seguenti cluster:

- inadempienza probabile ordinaria;
- inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* entro il *cure period*;
- inadempienza probabile con attributo di *forborne non performing* oltre il *cure period*.

In relazione alla considerazione degli aspetti relativi a rischi climatici, sia nell'ambito delle pratiche di gestione del rischio di credito sia nelle modalità di calcolo delle perdite attese, sono in corso da parte della Banca specifiche progettualità, così come già rappresentato nella *Premessa della Parte E*.

Rispetto a quanto indicato con riferimento alla stima delle ECL in termini di *Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)* e *Misurazione delle perdite attese* sui crediti in bonis, si riportano ulteriori azioni definite dalla Banca nella predisposizione del Bilancio.

Le specifiche attività di monitoraggio avviate nel 2022 atte ad attenzionare le esposizioni che, per natura dell'attività svolta, potessero essere maggiormente esposte, direttamente o indirettamente, al sorgere delle conflittualità russo-ucraine, agli incrementi dei costi energetici delle materie prime in generale non hanno ravvisato elementi tali da procedere con classificazioni più rigorose rispetto a quelle definite secondo le regole sottostanti i modelli di valutazione adottati.

Di rilievo si segnala l'avvio del progetto di revisione del modello di rating, sviluppato su due distinti cantieri, uno per il segmento di clientela *retail* e l'altro sul segmento di clientela *sme-corporate*.

Con riferimento al segmento *retail*, lo stato di avanzamento delle attività di aggiornamento del modello ha consentito di utilizzare le sue risultanze per la definizione del *significativo del rischio di credito* e per il calcolo delle ECL su tale segmento. Infatti le *matrici point in time* (PIT), per il segmento *retail*, sono state aggiornate considerando le evidenze del nuovo modello di rating che ha consentito l'elaborazione di una matrice di transizione a 12 mesi nelle more di avere serie storiche più lunghe. Ciò ha consentito di superare quanto riscontrato e illustrato nel 2022, con riferimento ai rapporti oggetto di cointestazione.

Per quanto riguarda invece il segmento *sme-corporate*, si è provveduto a usare matrici di transizione a 24 mesi definiti sulla base delle evidenze del modello di rating già in uso, nelle more che si concluda lo sviluppo del nuovo modello di rating anche su tale segmento.

Sempre sul segmento *sme-corporate*, solo ai fini dello staging e non del calcolo della ECL, pur rimanendo confermata la regola quantitativa dei fini della misurazione del SICR del *delta pd* a 1 anno, si è provveduto a distinguere il portafoglio dei crediti ex D.L. "Liquidità" (ovverosia quelli erogati per fronteggiare la crisi pandemica Covid-19 e oggetto di garanzia pubblica) dal resto dei crediti a imprese e a definire su tali sottosegmenti matrici di transizione *ad hoc* su cui applicare le regole di staging definite. Tanto per effetto dell'automatizzazione e velocizzazione del processo di gestione e recupero che caratterizza i crediti ex D.L. "Liquidità" e della loro numerosità rispetto al resto del portafoglio. Questa soluzione ha consentito di evitare che i modelli di *lifetime expected credit loss*, utilizzati nel-

l'ambito dell'IFRS 9, sull'intero portafoglio crediti *sme-corporate* ricevessero in input stime di default multi-periodo alterate da fattori non connessi al rischio di credito e limitati ad una parte degli stessi.

Con riferimento alla definizione della componente *forward-looking information* (di seguito *FLI*) sono state utilizzate le stime fornite da Prometeia al CSE, che vedono l'uso di tre scenari (*scenario base*, *scenario up* e *scenario down*) per i quali la tabella che segue riassume il rispettivo andamento della variabile principale (PIL).

| Scenari Prometeia - dicembre 2023 | | | |
|-----------------------------------|--------|--------|-------|
| Variazione PIL | 2024 | 2025 | 2026 |
| Scenario Up | 2,38% | 3,45% | 0,93% |
| Scenario Base | 0,47% | 0,92% | 0,66% |
| Scenario Down | -3,29% | -3,09% | 0,07% |

Al fine di tenere in considerazione le più recenti incertezze relative alle previsioni macroeconomiche attese, si è ritenuto opportuno procedere a una ponderazione degli scenari più conservativa assegnando un peso del 50% per lo scenario base, del 40% per lo scenario avverso e del 10% per quello favorevole, rispetto alla ponderazione ordinaria utilizzata in contesti meno volatili e incerti (90% scenario base, 5% scenario avverso e 5% per quello favorevole).

Con riferimento alle analisi di sensitività delle perdite attese al variare delle assunzioni sottostanti il loro calcolo, si è provveduto a calcolare la ECL sui rapporti di credito verso clientela in Stage 1 e Stage 2 al 31 dicembre 2023, considerando due distinte simulazioni:

- la prima simulazione è stata effettuata considerando le curve utilizzate al 31 dicembre 2022;
- la seconda simulazione è stata effettuata considerando nella definizione della componente *forward-looking information* la ponderazione dello *scenario worst* ponderato al 100%.

Di seguito i risultati delle simulazioni fatta base 100 delle ECL sui rapporti Stage 1 e Stage 2 al 31 dicembre 2023:

| (No titoli di debito) | ECL 31.12.2023 | Simulazione ECL con Curve al 31 dicembre 2022 | Simulazione ECL con Curve al 31 dicembre 2023 Scenario 100% worst |
|---|----------------|---|---|
| Stage 1 (%) | 100 | 86,23 | 106,31 |
| Stage 2 (%) | 100 | 101,31 | 108,31 |
| Totale rischio di credito - crediti performing (%) | 100 | 79,50 | 104,86 |
| Fondo Rettificativo rischio di credito - crediti performing (migliaia di euro) | 19.461 | 15.471 | 20.406 |

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, la Banca può richiedere la presenza di garanzie per la mitigazione del rischio di credito: principalmente quelle di natura reale, sia immobiliari che su strumenti finanziari e quelle di natura personale rappresentate soprattutto da fidejussioni rilasciate da Banche, Consorzi di garanzia fidi e Istituzioni Pubbliche.

La regolamentazione interna, in fase di continuo aggiornamento e perfezionamento, e i controlli organizzativi e procedurali sono tesi ad assicurare che siano effettuati tutti gli adempimenti necessari a garantire la validità e l'efficacia della protezione del credito, siano definiti modelli contrattuali standardizzati, siano individuate le modalità di approvazione dei testi di garanzia difformi dagli standard da parte di strutture diverse rispetto a quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Per le garanzie reali ipotecarie il controllo dei requisiti per l'accesso alla ponderazione agevolata avviene già in fase di erogazione del finanziamento, previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza (generali e specifici) sulla base di una check-list a cura delle Funzioni operative competenti.

Per le garanzie su immobili residenziali, a questo primo controllo ne segue uno ulteriore, di tipo puntuale, da parte del CNI (società a cui la Banca ha esternalizzato il servizio di archiviazione) che si sostanzia nella verifica formale della documentazione ricevuta e inserimento dei dati delle garanzie nel sistema informativo CSE sulla base della check-list contenente le attività da porre in essere e le verifiche da effettuare.

La Funzione Segreteria Crediti esegue una verifica sulle garanzie residenziali per le quali è stato definito l'esito negativo con l'obiettivo di sanare l'anomalia, laddove possibile, ovvero di escludere la garanzia dalla ponderazione di favore.

La Funzione Segreteria Crediti esegue, anche, i controlli per tutte le garanzie su immobili non residenziali.

La Funzione Segreteria Crediti, inoltre, effettua i controlli campionari utili per la misurazione del rischio residuo da parte della Funzione Risk Management (Funzione di controllo di secondo livello) sulle garanzie residenziali per le quali CNI ha espresso parere positivo, mentre per le garanzie su immobili residenziali per le quali CNI aveva espresso parere sfavorevole e che sono state successivamente valutate positivamente dalla Funzione Segreteria Crediti, il controllo a campione viene svolto dalla Funzione Conformità. Sempre la Funzione Conformità effettua anche il controllo a campione per le garanzie su immobili non residenziali.

La Funzione Conformità segue una preliminare verifica della completezza della check-list contenente le attività da porre in essere e le verifiche da effettuare, utilizzata da tutte le Funzioni coinvolte nel processo di verifica.

La valutazione delle garanzie ipotecarie è basata sul valore di stima effettuata da tecnici esterni iscritti agli albi professionali e accreditati da provider anch'essi esterni (CRIF, CERVED, REVALUTA). Le stime sono redatte sulla base di rapporti di perizia standardizzati

(in aderenza alle Linee Guida ABI). La gestione delle valutazioni immobiliari si avvale di un'apposita piattaforma integrata (denominata FOWEB) che presidia la fase dell'istruttoria tecnica.

La valutazione delle garanzie pignoratorie è basata sul valore reale, inteso quale valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato o, diversamente, quale valore derivante da processo valutativo. Al valore così determinato sono applicati scarti prudenziali predefiniti in base alla volatilità e rischiosità dello strumento finanziario.

Le garanzie sono sottoposte a controlli periodici al fine di limitare i rischi d'insussistenza o cessazione della protezione. In particolare, per le garanzie pignoratorie è previsto l'obbligo di reintegro del pegno mentre, per le garanzie ipotecarie, la copertura assicurativa contro i danni da incendio nonché la presenza di un'adeguata sorveglianza del valore del bene immobile.

La presenza di garanzie reali non esime, in ogni caso, da una valutazione complessiva del rischio di credito, incentrata principalmente sulla capacità del prestatore di far fronte alle obbligazioni assunte indipendentemente dalla garanzia ritenuta accessoria.

La Banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio".

Nel periodo in esame non è stata rilevata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In linea con le indicazioni provenienti dalla BCE e dalla Banca d'Italia, la Banca ha assegnato alla Direzione Controllo e Recupero (DCR) il compito di assicurare, sia attraverso il controllo che la gestione diretta, il migliore presidio del credito anomalo e l'obiettivo di adottare una gestione proattiva del credito problematico.

Per l'attività di monitoraggio e presidio del credito anomalo la Banca si avvale del supporto della società controllata Bpp Service S.p.A., incaricata del recupero stragiudiziale delle posizioni in mora con esposizione complessiva fino a 150 mila euro. La gestione di tali posizioni dovrà avere una durata massima di 12 mesi durante i quali Bpp Service effettua solleciti telefonici ed epistolari e, previo invio di invito al pagamento, può procedere all'attivazione del sollecito domiciliare, alle condizioni e con le modalità fissate dalla Banca.

Si rimanda al precedente paragrafo 2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo* per la descrizione dei compiti assegnati alla DCR e alla sua articolazione interna.

La Banca si è dotata di una strategia formalizzata volta a ottimizzare la gestione degli NPL, "NPL Strategy e Piano Operativo" (*NPL Strategy*). Tale strategia è stata definita sulla base

dell'analisi delle proprie capacità gestionali, del contesto esterno, delle caratteristiche dei portafogli deteriorati e individua la combinazione ottimale tra le diverse azioni possibili per il recupero. La Banca ha definito piani operativi di gestione degli NPL di breve (indicativamente 1 anno) e medio/lungo (3 anni) periodo, in cui sono stati individuati gli obiettivi di chiusura delle posizioni e le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi. Tale documento, come previsto dalla normativa, è oggetto di aggiornamento annuale e trasmesso all'Autorità di Vigilanza ed è oggetto di monitoraggio trimestrale.

In particolare, la Banca ha traguardato gli obiettivi di NPL Ratio lordo e netto del 2023 e ha definito gli obiettivi per il 2024-2026 perseguendo la riduzione dei crediti deteriorati, preservando *organicamente* il massimo valore del portafoglio e valorizzando ancor più il ruolo della partecipata Bpp Service.

La gestione e il controllo delle esposizioni creditizie deteriorate avvengono con il supporto di procedure tecniche-organizzative. Oltre all'applicativo Scheda Cliente e Monitoraggio Crediti, di cui già si è detto, tali attività sono supportate dalle procedure Syges 3, per la gestione amministrativa e contabile dei crediti scaduti non deteriorati e dei crediti deteriorati, Laweb 4, che ha l'obiettivo principale di automatizzare l'attività svolta per le posizioni classificate a Sofferenza, supportando i processi di gestione del recupero crediti anche mediante il coinvolgimento diretto o indiretto dei legali esterni.

Le modalità di classificazione delle esposizioni per qualità dei debitori e i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate a esposizioni non deteriorate sono definiti dal "Regolamento del Credito", che nello specifico:

- definisce le modalità e i criteri generali di classificazione e valutazione del credito nelle varie fasi;
- individua criteri e modalità rivolti a prevenire e anticipare situazioni di criticità e/o ripristinare la regolarità andamentale;
- detta regole per la corretta classificazione delle posizioni;
- determina la stima delle perdite attese sulle posizioni deteriorate.

Di seguito si riportano le definizioni adottate dal Regolamento del Credito con riferimento ai crediti deteriorati e alle posizioni oggetto di concessione.

Esposizioni scadute deteriorate

Rientrano nella definizione le esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, ecc.) verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza o a inadempienze probabili) che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. La presenza di scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo.

Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Inadempienze probabili

Rientrano nella definizione le esposizioni per cui, a giudizio della Banca, sia improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili va incluso, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra le sofferenze, il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito oggetto di misure di *forbearance* (concessioni agevolative accordate dalla Banca in presenza di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore).

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance)

Esposizioni oggetto di concessioni nei confronti di debitori che versano in stato di difficoltà finanziaria e che la Banca non avrebbe concesso se il debitore non si fosse trovato in tale difficoltà.

Una "concessione" pertanto assume la qualificazione di *misura di forbearance* e la posizione lo stato di *forborne* solo quando la concessione si associa a una situazione di difficoltà finanziaria della controparte.

Una posizione qualificata come *forborne* può essere classificata fra i crediti in bonis (altre esposizioni oggetto di concessioni "*forborne performing*" o "*forborne performing exposures with forbearance measures*") o fra i crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti "*forborne non performing*" o "*Non performing exposures with forbearance measures*").

L'attributo di *forborne* è associato alla singola esposizione e non determina una categoria a sé stante di attività.

Nel processo di identificazione delle esposizioni *forborne* rilevano, tra gli altri, due momenti essenziali: la qualificazione della concessione e l'evidenza di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore.

Per quanto riguarda tale aspetto, la Banca, al fine di agevolare la valutazione da parte dei soggetti preposti, ha individuato soluzioni utili a guidare, per quanto possibile, la verifica selezionando elementi oggettivi qualificanti di uno stato di difficoltà finanziaria e indizi di difficoltà finanziarie preesistenti.

Il processo di rimodulazione di una posizione creditizia si conclude con la proposta di assegnazione o meno dell'attributo di *forborne*.

La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente:

- per le posizioni scadute/sconfinanti, di cui sopra, la Funzione Precontenzioso pone in essere le necessarie attività di monitoraggio e sollecito per riportare in bonis la situazione oppure per valutarne il passaggio a inadempienze probabili o a sofferenza;
- per le posizioni classificate a inadempienze probabili, la Funzione Precontenzioso esplora ogni possibilità di ripristino delle condizioni di regolarità del rapporto. Laddove le prospettive di inadempienza probabile dovessero risultare superate, la stessa propone il ripristino in bonis di tali posizioni. In caso contrario, propone il passaggio a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza, la Funzione Recupero Crediti pone in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, concorda con i debitori piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti;
- le posizioni *forborne non performing* che presentano andamento regolare per almeno 12 mesi (cure period) sono valutate per la classificazione tra i crediti performing (*forborne performing*);
- le posizioni *forborne performing* che presentano andamento regolare per almeno 24 mesi (probation period) sono valutate ai fini della cancellazione o meno dell'attributo di *forborne*.

Le rettifiche di valore sono apportate, secondo quanto rappresentato in precedenza, nel pieno rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza.

Si rappresenta che il Regolamento del Credito viene frequentemente sottoposto a revisione anche in ordine ai criteri di provisioning del credito deteriorato, con logica prudenziale.

3.2 Write-off

Il *write-off* avviene quando non ci sono più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria e per l'importo giudicato irrecuperabile. Questo può verificarsi anche prima e indipendentemente dal completamento delle attività legali di recupero e non comporta necessariamente la rinuncia al credito. In ogni caso, eventuali riprese di valore su crediti cancellati saranno rilevate solo a seguito dell'effettivo incasso delle somme.

La Banca ha definito con Policy interna le regole e le fattispecie concrete idonee ad operare lo stralcio totale o parziale delle partite non recuperabili. Tale Policy incarica il Direttore Generale, su proposta del Direttore Controllo e Recupero, ad autorizzare lo stralcio contabile delle stesse con rendicontazione semestrale e analitica al Consiglio di Amministrazione.

La cancellazione delle partite irrecuperabili riguarda esclusivamente le posizioni classificate a *Sofferenza* sempreché ricorrano eventi idonei a legittimare gli stralci che, in ogni caso, dovranno essere, posizione per posizione, adeguatamente motivati e documentati. Solo in via residuale essa può operarsi su posizioni classificate a *Inadempienza Probabile*.

Gli eventi disciplinati dalla Policy che consentono la cancellazione del credito sono costituiti: dall'irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi; dalla rinuncia al credito in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi; da cessione del credito; da provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, esecutive o di cognizione ordinaria, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato; da situazioni inquadrabili in procedimenti concorsuali o espropriativi allorché sia documentabile l'incapienza certa, anche parziale, del credito della Banca; da posizioni in attesa di riparto (c.d. *cash in court*), per la parte eccedente l'importo che si stima potrà essere assegnata; da operazioni effettuate nell'ambito del ceto bancario che comportino da parte della Banca la rinuncia parziale (o totale) alla propria creditoria; da posizioni di importi tali da rendere antieconomico procedere con iniziative di recupero del credito, nel rispetto e con i limiti stabiliti dal presente Regolamento.

I Gestori delle pratiche, secondo le deleghe in atto, sulla scorta dei criteri innanzi indicati e avuta altresì presente l'anzianità delle posizioni, sono incaricati di proporre tempestivamente il passaggio a perdite dei crediti divenuti inesigibili o comunque non recuperabili sulla base di elementi documentati, ovvero di quelli di modesto importo per i quali si ritenga antieconomico sostenere spese legali. Tale proposta viene supportata da idonei elementi, dalle informazioni che possano trovare preciso riscontro in adeguata e obiettiva documentazione.

È in ogni caso consentita la scritturazione automatica a perdita delle posizioni di importo complessivo non superiore a 5 mila euro, mentre per quelle fino a 25 mila euro si procede previa valutazione sulla convenienza economica delle eventuali azioni di recupero.

L'ammontare dei *write-off* complessivi (stralci) sulle posizioni a sofferenza ancora in essere è pari a 29,30 milioni di euro (19,19 milioni di euro parziali), di cui 2,35 milioni effettuati nell'anno.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La Banca, nell'esercizio, non ha acquistato portafogli di crediti deteriorati.

Con riferimento invece alle posizioni originate deteriorate, i sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio di credito sono i medesimi di quelli descritti nell'ambito della sezione dedicata alle *Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance)* poiché alle stesse assimilabili.

Con riferimento alla modalità di contabilizzazione di tali tipologie di attività finanziarie, si rimanda a quanto riportato in *A.2 – Parte relativa alle principali Voci di Bilancio - "3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"* e *"Altre informazioni - I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie"*.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Come anticipato nel paragrafo precedente *3.1 Strategie e politiche di gestione*, si definiscono "Esposizioni oggetto di concessione (o *forborne*)" le esposizioni in cui la concessione si associa a una situazione di difficoltà finanziaria della controparte, presente o prevedibile; in assenza di tale condizione, la "concessione" non si qualifica nei termini innanzi precisati.

Sono escluse, pertanto, le concessioni effettuate per finalità commerciali, volte ad adeguare le condizioni economiche del cliente vedendo coinvolti soggetti che non evidenziano situazioni finanziarie di difficoltà.

Le rinegoziazioni sono disciplinate da Regolamenti e Circolari interne al fine di identificare correttamente le rinegoziazioni che hanno reale natura commerciale dalle esposizioni *forborne*.

Nel processo di identificazione delle esposizioni *forborne* rilevano, quindi, due momenti essenziali:

- a) la qualificazione della "concessione";
- b) la verifica dell'esistenza di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore.

La concessione ricorre al verificarsi alternativamente o congiuntamente dei seguenti casi:

- modifica dei termini di un contratto sottostante un'esposizione (sospensione delle rate, modifica del piano di ammortamento, della scadenza, del tasso di interesse, rimodulazione dei pagamenti, acquisizione di garanzie aggiuntive, introduzione di clausole contrattuali che prevedono la possibilità di ulteriori concessioni);
- rifinanziamento totale o parziale di un'esposizione in essere (nuovi finanziamenti o consolidamento di esposizioni in essere) per consentire al debitore di adempiere alle obbligazioni derivanti da preesistenti contratti di debito.

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni (singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi), in relazione all'esito delle analisi compiute e alla ricorrenza di elementi oggettivi o soggettivi di difficoltà finanziaria, possono ricadere nelle categorie delle *"Non performing exposures with forbearance measures"* (esposizioni deteriorate oggetto di concessioni) e delle *"Forborne performing exposures"* (esposizioni performing oggetto di concessione) anche in funzione della classificazione assunta dal debitore al momento dell'analisi.

Le *"Non performing exposures with forbearance measures"* sono classificate, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines in materia di ristrutturazione onerosa. Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessione deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con un intento liquidatorio).

Un rapporto classificato come *forborne non performing* deve rimanere all'interno di questa categoria per un periodo minimo di un anno, denominato *cure period*; solo al termine di tale periodo, e nel rispetto delle regole di uscita da *forborne non-performing*, il rapporto può essere riclassificato a *forborne performing*.

Le *"Forborne performing exposures with forbearance measures"* sono ricomprese nel portafoglio *"performing"* se la posizione al momento della concessione è classificata come *"performing"*. Un rapporto classificato come *forborne performing* mantiene l'attributo *forborne* per un periodo minimo di due anni, denominato *probation period*; il rapporto può perdere l'attributo *forborne* solo al termine del suddetto periodo e nel rispetto delle regole di uscita da *forborne performing*.

L'utilizzo di misure di *forbearance* richiede l'applicazione di regole di monitoraggio più severe rispetto a quelle applicate per le altre esposizioni per tutto il periodo in cui l'esposizione rimane classificata come *forborne*.

Di seguito i crediti *forborne* al 31 dicembre 2023 e le relative percentuali di copertura:

| Status | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | Percentuale di rettifica |
|-------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|--------------------------|
| Esposizioni non deteriorate - Bonis | 76.299 | 2.500 | 73.799 | 3,28% |
| Esposizioni scadute deteriorate | 23 | 5 | 18 | 21,74% |
| Inadempienze probabili | 21.627 | 6.178 | 15.449 | 28,57% |
| Sofferenze | 9.225 | 4.466 | 4.759 | 48,41% |
| Totale | 107.174 | 13.149 | 94.025 | 12,27% |

Si riportano, inoltre, le tabelle che espongono le posizioni senza l'attributo "forborne" rimodulate in uno stato performing e non-performing su un orizzonte di 12 e 36 mesi dalla rimodulazione. Dalle tabelle si evince che le posizioni senza l'attributo "forborne" rimodulate in uno stato performing sono state trattenute performing nel 95,9% dei casi, su un orizzonte di 12 mesi, 90,5% su un orizzonte di 36 mesi, mentre le posizioni rimodulate in uno stato non-performing sono tornate performing nel 52,1%, sia sull'orizzonte di 12 mesi sia sull'orizzonte di 36 mesi.

Tabella: Transizione delle rimodulazioni senza attributo di *forborne*

| 12 mesi | P | F-P | F-NP | NP | SZ | Totale |
|---------|-----|-----|------|----|----|--------|
| P | 872 | | | 36 | 1 | 909 |
| NP | 38 | | | 30 | 5 | 73 |
| | | | | | | 982 |

Trattenute performing = 95,9%
NPL tornate performing = 52,1%

| 36 mesi | P | F-P | F-NP | NP | SZ | Totale |
|---------|-----|-----|------|----|----|--------|
| P | 569 | | | 39 | 21 | 629 |
| NP | 22 | | | 13 | 8 | 43 |
| | | | | | | 672 |

Trattenute performing = 90,5%
NPL tornate performing = 51,2%

Le tabelle seguenti espongono la migrazione delle posizioni a cui è stato assegnato l'attributo *forborne* a 24 e 36 mesi dalla concessione della misura di *forbearance*.

Tabella : Transizione delle esposizioni con attributo di *forborne* (da gennaio 2016)

| 24 mesi | P | F-P | F-NP | NP | SZ | Totale |
|---------|----|-----|------|----|----|--------|
| F-P | 47 | 392 | 80 | 13 | 50 | 582 |
| F-NP | 15 | 168 | 62 | 16 | 79 | 340 |
| | | | | | | 922 |

F-P | Ritornate fully performing = 8,1%
Entrate a NPL vivi = 16,0%
Entrate a sofferenze = 8,6%

F-NP | Tornate performing = 53,8%
Entrate a sofferenze = 23,2%

| 36 mesi | P | F-P | F-NP | NP | SZ | Totale |
|---------|----|-----|------|----|-----|--------|
| F-P | 72 | 132 | 20 | 10 | 58 | 292 |
| F-NP | 26 | 112 | 42 | 8 | 103 | 291 |
| | | | | | | 583 |

F-P | Ritornate fully performing = 24,7%
Entrate a NPL vivi = 10,3%
Entrate a sofferenze = 19,9%

F-NP | Tornate performing = 47,4%
Entrate a sofferenze = 35,4%

Dalla seconda tabella si evince che, dopo 36 mesi:

- delle posizioni oggetto di una misura di *forbearance* mentre si trovavano in uno stato performing, il 24,7% (tasso di successo) è tornato regolare, un altro 10,3% è entrato in uno stato non-performing diverso dalle sofferenze e il 19,9% è arrivato a sofferenze;
- delle posizioni oggetto di una misura di *forbearance* mentre si trovavano in uno stato non-performing, il 47,4% (tasso di successo) è tornato in uno stato performing, mentre il 35,4% è passato a sofferenze.

Un ulteriore aspetto da considerare nell'identificazione di una posizione *forborne* è relativo alle disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di modifiche contrattuali. In particolare, è previsto che quando i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o al-

trimenti modificati e la rinegoziazione o la modifica non determina l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria, bisogna procedere al calcolo del valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare nell'utile (perdita) dell'esercizio un utile o una perdita derivante da modifica e ricondotte nella Voce di Conto Economico *140) Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*. Per tale calcolo la Banca si basa sulle procedure contabili messe a disposizione dall'outsourcer informatico.

Rientrano in tale definizione le sole misure di *forbearance* nei confronti di controparti non deteriorate e che non hanno generato un nuovo rapporto, e non le rinegoziazioni di tipo commerciale come sopra definite, guidando in tale caso la finalità per cui le modifiche stesse sono state effettuate. Tali misure di *forbearance* sono effettuate, infatti, per "ragioni di rischio creditizio" con l'obiettivo di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario e pertanto, non generando un nuovo rapporto di credito, rientrano nell'ambito delle "modifiche contrattuali" definite dall'IFRS 9.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/Qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|---------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 48.576 | 42.790 | 21.579 | 65.514 | 3.703.999 | 3.882.458 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 188.136 | 188.136 |
| 3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | | 30.419 | 30.419 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale 2023 | 48.576 | 42.790 | 21.579 | 65.514 | 3.922.554 | 4.101.013 |
| Totale 2022 | 69.636 | 34.227 | 24.073 | 227.215 | 4.496.195 | 4.851.346 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/Qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (Esposizione netta) |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 240.279 | 127.334 | 112.945 | 19.190 | 3.791.050 | 21.537 | 3.769.513 | 3.882.458 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 188.191 | 55 | 188.136 | 188.136 |
| 3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | | | | 30.419 | 30.419 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| Totale 2023 | 240.279 | 127.334 | 112.945 | 19.190 | 3.979.241 | 21.592 | 3.988.068 | 4.101.013 |
| Totale 2022 | 253.022 | 125.086 | 127.936 | 21.227 | 4.709.794 | 22.107 | 4.723.410 | 4.851.346 |

* Valore da esporre ai fini informativi.

| Portafogli/Qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 1 |
| 2. Derivati di copertura | | | |
| Totale 2023 | | | 1 |
| Totale 2022 | | | 0 |

L'ammontare dei *write-off* complessivi (stralci) sulle posizioni a sofferenza ancora in essere è pari a 29,30 milioni di euro (19,19 milioni di euro parziali), di cui 2,35 milioni effettuati nell'anno.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/Stadi di Rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|---|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 17.588 | 14 | 26 | 27.303 | 14.987 | 2.883 | 3.152 | 5.001 | 80.896 | 3.854 | 2.227 | 3.243 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | |
| Totale 2023 | 17.588 | 14 | 26 | 27.303 | 14.987 | 2.883 | 3.152 | 5.001 | 80.896 | 3.854 | 2.227 | 3.243 |
| Totale 2022 | 145.217 | 17 | 18 | 61.629 | 14.603 | 4.155 | 3.020 | 4.133 | 92.037 | 3.738 | 556 | 5.008 |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/Stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| Rettifiche complessive iniziali | 0 | 4.845 | 132 | | | 4.977 | | 16.574 | | | | 16.574 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | | | | |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | | (1.642) | (26) | | | (1.668) | | 1.299 | | | | 1.299 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | (6) | | | | (6) | | 27 | | | | 27 |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | |
| Write-off non rilevati direttamente a Conto Economico | | | | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | (26) | (50) | | | (76) | | (168) | | | | (168) |
| Rettifiche complessive finali | | 3.171 | 56 | | | 3.227 | | 17.732 | | | | 17.732 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a Conto Economico | | | | | | | | | | | | |

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/Stadi di rischio | Valori Lordi / Valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 138.623 | 180.176 | 33.080 | 7.616 | 20.166 | 5.457 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 4.864 | 3.026 | 70 | | 2.226 | 846 |
| Totale 2023 | 143.487 | 183.202 | 33.150 | 7.616 | 22.392 | 6.303 |
| Totale 2022 | 250.766 | 115.004 | 29.477 | 3.875 | 23.950 | 5.359 |

| Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale |
|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|---|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|--------------|---|----------------|
| Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | Attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Attività finanziarie impaired acquisite o originate | |
| Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | | | |
| | 119.042 | | | 119.042 | | | 6.600 | | | 6.044 | 556 | 162 | 202 | 319 | | 147.876 |
| | 221 | | | 221 | | | | | | | | | | | | 221 |
| | (1.394) | | | (1.394) | | | | | | | | | | | | (1.394) |
| | 23.181 | | | 23.181 | | | | | | | | (102) | 272 | (249) | | 22.733 |
| | (171) | | | (171) | | | | | | | | | | | | (150) |
| | (20.190) | | | (20.190) | | | | | | | | | | | | (20.190) |
| | 1.331 | | | | | | (652) | | | (736) | 77 | | | | | 435 |
| | 122.020 | | | 120.689 | | | 5.948 | | | 5.308 | 633 | 60 | 474 | 70 | | 149.531 |
| | 254 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | (3.037) | | | | | | | | | | | | | | | |

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato figurano posizioni creditizie relative a crediti erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante la pandemia Covid-19 oggetto di garanzia pubblica pari, al 31 dicembre 2023, a complessivi 293,06 milioni di euro, per i quali si riportano nel seguito i trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito.

| Portafogli/Stadi di rischio | Valori Lordi | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19 | 44.027 | 27.160 | 13.275 | 423 | 6.881 | 77 |
| Totale 2023 | 44.027 | 27.160 | 13.275 | 423 | 6.881 | 77 |
| Totale 2022 | 59.114 | 4.121 | 3.409 | 131 | 5.042 | 120 |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologia Esposizioni / Valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 A vista | 142.405 | 142.387 | | | | | | | 142.405 | |
| a) Deteriorate | 18 | | 18 | | | | | | 18 | |
| b) Non deteriorate | 142.387 | 142.387 | | | | | | | 142.387 | |
| A.2 Altre | 121.733 | 121.713 | 20 | | 177 | 177 | | | 121.556 | |
| a) Sofferenze | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 20 | | 20 | | | | | | 20 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 121.713 | 121.713 | | | 177 | 177 | | | 121.536 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| Totale A | 264.138 | 264.100 | 38 | | 177 | 177 | | | 263.961 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | | | |
| Totale B | | | | | | | | | | |
| Totale A+B | 264.138 | 264.100 | 38 | | 177 | 177 | | | 263.961 | |

* Valore da esporre ai fini informativi.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia Esposizioni / Valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|------------------|----------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 148.805 | | 145.851 | 2.954 | 100.229 | | 99.116 | 1.113 | 48.576 | 19.190 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 9.225 | | 6.293 | 2.932 | 4.466 | | 3.361 | 1.105 | 4.759 | |
| b) Inadempienze probabili | 64.899 | | 51.495 | 13.404 | 22.109 | | 17.954 | 4.155 | 42.790 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 21.627 | | 8.237 | 13.389 | 6.178 | | 2.034 | 4.144 | 15.449 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 26.557 | | 26.246 | 309 | 4.997 | | 4.951 | 46 | 21.560 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 23 | | 2 | 21 | 5 | | | 4 | 18 | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 69.758 | 17.754 | 49.143 | 2.861 | 4.245 | 126 | 3.970 | 149 | 65.513 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 5.444 | - | 2.585 | 2.859 | 302 | | 153 | 149 | 5.142 | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 3.818.188 | 3.459.068 | 314.264 | 14.437 | 17.169 | 2.923 | 13.762 | 484 | 3.801.019 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 70.855 | | 58.251 | 12.604 | 2.198 | | 1.744 | 454 | 68.657 | |
| Totale A | 4.128.207 | 3.476.822 | 363.407 | 223.592 | 33.965 | 148.749 | 3.049 | 17.732 | 122.021 | 5.947 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 13.142 | | 12.639 | 104 | 70 | | | 19 | 13.072 | |
| b) Non deteriorate | 536.783 | 517.664 | 6.490 | 11 | 536 | 61 | 473 | | 536.247 | |
| Totale B | 549.925 | 517.664 | 6.490 | 12.639 | 115 | 606 | 61 | 473 | 19 | 549.319 |
| Totale A+B | 4.678.132 | 3.994.486 | 369.897 | 236.231 | 34.080 | 149.355 | 3.110 | 18.205 | 122.040 | 5.947 |

* Valore da esporre ai fini informativi.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato figurano posizioni creditizie relative a crediti erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante la pandemia di Covid-19 oggetto di garanzia pubblica pari, al 31 dicembre 2023, a complessivi 293,06 milioni di euro. Nel seguito il dettaglio degli stessi per le diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate.

| Tipologia Esposizioni / Valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|--|-------------------|----------------|---------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19, di cui: | | | | | | | | | | |
| Sofferenze | 4.370 | | 4.295 | 75 | 830 | | 798 | 32 | 3.540 | 17 |
| Inadempienze probabili | 14.493 | | 14.274 | 219 | 4.021 | | 4.000 | 21 | 10.472 | |
| Scadute deteriorate | 6.996 | | 6.996 | | 1.047 | | 1.047 | | 5.949 | |
| Non deteriorati | 12.155 | 705 | 11.450 | | 746 | 3 | 743 | | 11.409 | |
| Altri finanziamenti non deteriorati | 255.043 | 184.599 | 70.444 | | 355 | 31 | 324 | | 254.688 | |
| Totale 2023 | 293.057 | 185.304 | 81.894 | 25.565 | 294 | 6.999 | 34 | 1.067 | 5.845 | 53 |
| | | | | | | | | | 286.058 | 17 |

* Valore da esporre ai fini informativi.

I dati sono in linea con la segnalazione di Vigilanza COVI - *Segnalazione EBA su moratorie legislative e non legislative su finanziamenti dovute alla crisi Covid-19.*

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | | | 1 |
| - di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | 39 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | | |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | | | 39 |
| C. Variazioni in diminuzione | | | 2 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | | | |
| C.3 incassi | | | 2 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessioni | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale | | | 38 |
| - di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | |

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali / Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|----------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 174.405 | 48.403 | 30.213 |
| di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | |
| B. Variazioni in aumento | 30.909 | 44.722 | 24.320 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 2.476 | 32.220 | 21.759 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | 315 | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 16.186 | 8.754 | 112 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 12.247 | 3.433 | 2.449 |
| C. Variazioni in diminuzione | 56.509 | 28.226 | 27.978 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | 570 | 1.053 |
| C.2 write-off | 22.830 | 30 | 492 |
| C.3 incassi | 31.001 | 16.123 | 12.084 |
| C.4 realizzi per cessioni | 627 | 280 | |
| C.5 perdite da cessioni | 691 | 169 | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 133 | 10.699 | 14.220 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 1.227 | 355 | 129 |
| D. Esposizione lorda finale | 148.805 | 64.899 | 26.555 |
| di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | |

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinti per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | Altre esposizioni oggetto di concessioni |
|---|--|--|
| A. Esposizione lorda iniziale | 37.362 | 83.682 |
| di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | |
| B. Variazioni in aumento | 8.998 | 58.999 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 701 | 4.018 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 2.153 | |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | 5.397 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | 812 | 14 |
| B.5 altre variazioni in aumento | 5.332 | 49.570 |
| C. Variazioni in diminuzione | 15.485 | 66.382 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | 422 |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 5.397 | |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | 2.153 |
| C.4 write-off | 330 | |
| C.5 incassi | 9.533 | 59.247 |
| C.6 realizzi per cessione | | |
| C.7 perdite da cessione | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 225 | 4.560 |
| D. Esposizione lorda finale | 30.875 | 76.299 |
| di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | |

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Di cui: esposizioni oggetto di concessione | Inadempienze probabili | Di cui: esposizioni oggetto di concessione | Esposizioni scadute | Di cui: esposizioni oggetto di concessione |
|--|----------------|--|---------------------------|--|------------------------|--|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 104.769 | 4.736 | 14.175 | 5.900 | 6.141 | 16 |
| - di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | | | | |
| B. Variazioni in aumento | 29.193 | 1.652 | 15.554 | 2.407 | 4.045 | 5 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 26 | | 195 | 184 | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 22.636 | 1.289 | 13.805 | 2.133 | 3.987 | 5 |
| B.3 perdite da cessione | 691 | | 169 | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 5.795 | 363 | 1.303 | 9 | 42 | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | 81 | 81 | 16 | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 45 | | 1 | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | 33.733 | 1.922 | 7.620 | 2.129 | 5.189 | 17 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 3.841 | 303 | 690 | 150 | 487 | 2 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 5.029 | 555 | 2.053 | 1.349 | 1.633 | 6 |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | 22.873 | 1.064 | 57 | | 200 | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 2 | | 4.287 | 363 | 2.851 | 9 |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | 267 | 267 | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 1.988 | | 266 | | 18 | |
| D. Rettifiche complessive finali | 100.229 | 4.466 | 22.109 | 6.178 | 4.997 | 4 |
| - di cui: <i>esposizioni cedute non cancellate</i> | | | | | | |



A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------------|---------------|--------------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | 627.859 | 54.474 | 5.160 | | 3.343.836 | 4.031.329 |
| - Primo stadio | | | 627.858 | 49.302 | | | 2.733.184 | 3.410.344 |
| - Secondo stadio | | | 1 | 5.172 | 5.160 | | 353.075 | 363.408 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 223.611 | 223.611 |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | 33.966 | 33.966 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | 185.660 | | | | 2.530 | 188.190 |
| - Primo stadio | | | 185.660 | | | | 2.530 | 188.190 |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| Totale (A+B+C) | | | 813.519 | 54.474 | 5.160 | | 3.346.366 | 4.219.519 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | 536.908 | 536.908 |
| - Primo stadio | | | | | | | 517.664 | 517.664 |
| - Secondo stadio | | | | | | | 6.490 | 6.490 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 12.639 | 12.639 |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | 115 | 115 |
| Totale D | | | | | | | 536.908 | 536.908 |
| Totale (A + B + C + D) | | | 813.519 | 54.474 | 5.160 | | 3.883.274 | 4.756.427 |

Riportiamo di seguito il raccordo tra le classi sopra indicate e i rating rilasciati dalla principale agenzia della quale la Banca ha scelto di avvalersi.

| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 |
|---------|--------------|------------|----------------|--------------|-------------------|
| Moody's | da Aaa a Aa3 | da A1 a A3 | da Baa1 a Baa3 | da Ba1 a Ba3 | da B1 e inferiori |

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------------------------|---------------|----------------------|
| | | | Immobili ipoteche | Immobili / finanziamenti per leasing | Titoli | Altre garanzie reali |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 3.013.349 | 2.892.875 | 1.518.987 | | 15.460 | 567.501 |
| 1.1 totalmente garantite | 2.879.718 | 2.770.414 | 1.515.949 | | 14.677 | 565.151 |
| - di cui: <i>deteriorate</i> | 184.418 | 90.918 | 56.292 | | 74 | 5.808 |
| 1.2 parzialmente garantite | 133.631 | 122.461 | 3.038 | | 783 | 2.350 |
| - di cui: <i>deteriorate</i> | 25.483 | 14.862 | 1.056 | | 4 | 6 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 295.876 | 295.300 | 20.581 | | 2.637 | 15.869 |
| 2.1 totalmente garantite | 246.006 | 245.548 | 18.523 | | 2.361 | 14.604 |
| - di cui: <i>deteriorate</i> | 1.982 | 1.921 | 617 | | 1 | 172 |
| 2.2 parzialmente garantite | 49.870 | 49.752 | 2.058 | | 276 | 1.265 |
| - di cui: <i>deteriorate</i> | 574 | 567 | | | | |

Sulle tecniche e le modalità di gestione ed escussione delle garanzie reali, pegno e ipoteca, si rimanda alla *Parte E - Sez. 1 Rischio di credito*, p. 2.4 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*, della presente *Nota Integrativa*.

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

| | Esposizione creditizia cancellata | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore di bilancio |
|--|-----------------------------------|--------------|----------------------------------|---|
| | | | | di cui: ottenute nel corso dell'esercizio |
| A. Attività materiali | 1.437 | 2.457 | 1.257 | 1.200 |
| A.1 Ad uso funzionale | | | | |
| A.2 A scopo di investimento | | | | |
| A.3 Rimanenze | 1.437 | 2.457 | 1.257 | 1.200 |
| B. Titoli di capitale e titoli di debito | | | | |
| C. Altre attività | | | | |
| D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| D.1 Attività materiali | | | | |
| D.2 Altre attività | | | | |
| Totale 2023 | 1.437 | 2.457 | 1.257 | 1.200 |
| Totale 2022 | 1.437 | 2.457 | 1.257 | 1.200 |

| Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|------------------------|-------------------------|--------|------------------------------|-------------------|------------------------------|--------------|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| CLN | Altri derivati | | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| | | | | | 613.124 | 1.294 | 21.646 | 131.917 | 2.869.929 |
| | | | | | 526.571 | 555 | 17.210 | 130.301 | 2.770.414 |
| | | | | | 20.555 | 32 | 2.265 | 5.892 | 90.918 |
| | | | | | 86.553 | 739 | 4.436 | 1.616 | 99.515 |
| | | | | | 10.851 | | 249 | 448 | 12.614 |
| | | | | | 74.600 | 40 | 3.949 | 160.555 | 278.232 |
| | | | | | 50.208 | 40 | 3.949 | 155.863 | 245.548 |
| | | | | | 519 | | | 546 | 1.921 |
| | | | | | 24.392 | | | 4.692 | 32.684 |
| | | | | | | | | 452 | 452 |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | |
|---|---------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | |
| A.1 Sofferenze | | 1.266 | 28 | 137 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | 26 | 36 | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 81 | 25 | 1 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 745.960 | 472 | 126.007 | 2.695 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | |
| Totale (A) | 746.067 | 1.799 | 126.036 | 2.832 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | 9.973 | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 113.354 | 1 | 3.518 | 1 |
| Totale (B) | 123.327 | 1 | 3.518 | 1 |
| Totale 2023 (A+B) | 869.394 | 1.800 | 129.554 | 2.833 |
| Totale 2022 | 1.719.297 | 1.797 | 139.888 | 875 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del Mondo | |
|---|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 48.576 | 100.228 | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | 42.790 | 22.109 | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 21.565 | 4.991 | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 3.851.655 | 21.279 | 14.765 | 123 | 126 | | | | | |
| Totale (A) | 3.964.586 | 148.607 | 14.765 | 123 | 126 | | | | | |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 13.072 | 70 | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 536.221 | 536 | 26 | | | | | | | |
| Totale (B) | 549.293 | 606 | 26 | | | | | | | |
| Totale 2023 (A+B) | 4.513.879 | 149.213 | 14.791 | 123 | 126 | | | | | |
| Totale 2022 (A+B) | 5.248.562 | 147.204 | 15.182 | 324 | 133 | | | | | |

| | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|--|---|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| | | | 28.096 | 58.916 | 20.452 | 39.910 |
| | | | 2.323 | 2.165 | 2.436 | 2.301 |
| | | | 26.491 | 12.654 | 16.273 | 9.419 |
| | | | 11.065 | 5.539 | 4.383 | 640 |
| | | | 5.016 | 1.034 | 16.481 | 3.920 |
| | | | 1 | | 17 | 4 |
| | 30.419 | | 821.475 | 6.409 | 2.173.090 | 11.838 |
| | | | 59.240 | 1.921 | 14.559 | 579 |
| | 30.419 | | 881.078 | 79.013 | 2.226.296 | 65.087 |
| | | | 2.983 | 67 | 116 | 3 |
| | | | 333.037 | 437 | 86.338 | 96 |
| | | | 336.020 | 504 | 86.454 | 99 |
| | 30.419 | | 1.217.098 | 79.517 | 2.312.750 | 65.186 |
| | 35.723 | | 1.291.552 | 79.145 | 2.113.140 | 65.711 |

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 740 | 1.014 | 49 | 87 | 3.595 | 4.032 | 44.191 | 95.095 |
| A.2 Inadempienze probabili | 466 | 172 | 94 | 85 | 904 | 672 | 41.325 | 21.180 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 151 | 54 | 242 | 57 | 1.283 | 318 | 19.889 | 4.561 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 157.365 | 371 | 66.556 | 2.575 | 1.017.543 | 1.707 | 2.610.193 | 16.628 |
| Totale (A) | 158.722 | 1.611 | 66.941 | 2.804 | 1.023.325 | 6.729 | 2.715.598 | 137.464 |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | 12 | | 1 | | 13.059 | 70 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 8.724 | 171 | 1.087 | | 12.814 | 1 | 513.596 | 363 |
| Totale (B) | 8.724 | 171 | 1.099 | | 12.815 | 1 | 526.655 | 433 |
| Totale 2023 (A+B) | 167.446 | 1.782 | 68.040 | 2.804 | 1.036.140 | 6.730 | 3.242.253 | 137.897 |
| Totale 2022 | 163.412 | 1.044 | 71.632 | 824 | 1.818.812 | 7.126 | 3.194.706 | 138.210 |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del Mondo | |
|---|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 38 | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 261.580 | 177 | 837 | | 1.506 | | | | | |
| Totale (A) | 261.618 | 177 | 837 | | 1.506 | | | | | |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | | | | | | | | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | | | |
| Totale 2023 (A+B) | 261.618 | 177 | 837 | | 1.506 | | | | | |
| Totale 2022 (A+B) | 327.132 | 346 | 902 | | 1.496 | | | | | |

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | 31 | 6 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 76.877 | 89 | 2.749 | 8 | 176.686 | 69 | 5.275 | 5 |
| Totale (A) | 76.877 | 89 | 2.749 | 8 | 176.686 | 69 | 5.306 | 11 |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | | | | | | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | |
| Totale 2023 (A+B) | 76.877 | 89 | 2.749 | 8 | 176.686 | 69 | 5.306 | 11 |
| Totale 2022 (A+B) | 102.115 | 140 | 2.051 | 9 | 217.778 | 192 | 5.188 | 5 |

B.4 Grandi esposizioni

| Valore di bilancio | Valore ponderato | Numero |
|--------------------|------------------|--------|
| 2.086.453 | 37.373 | 5 |

I valori indicati nella tabella precedente si riferiscono ai rischi assunti dalla Banca nei confronti dello Stato italiano, Istituti di credito e Altri Enti Pubblici.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Operazioni proprie

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti sono state individuate dalla Banca come idoneo strumento per il trasferimento a terzi del rischio di credito (c.d. *de-risking*).

La Banca si è dotata della *Policy per la valutazione del significativo trasferimento del rischio in una operazione di cartolarizzazione (SRT Policy)*, che definisce le linee guida alle quali la Banca deve attenersi per ottemperare ai requisiti normativi in materia di riconoscimento del trasferimento significativo del rischio di credito (*Significant risk transfer - SRT*) nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione di crediti performing o non performing, nonché la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali per tali tipologie di operazione.

In particolare, in ogni operazione di cartolarizzazione svolta, il processo interno finalizzato al perfezionamento dell'operazione è stato condotto e presidiato dalla Direzione della Banca e dal Consiglio di Amministrazione.

Si riportano, nel seguito, le operazioni di cartolarizzazione in essere effettuate dalla Banca nel 2018, nel 2019 e nel 2021.

Operazione "Pop NPLs 2018 S.r.l."

In data 31 ottobre 2018 è stata perfezionata, ai sensi della Legge 130/1999, l'operazione di cessione di un portafoglio crediti *non-performing* NPL (sofferenze) di tipo *multi-originator*, realizzata con ulteriori 16 istituti creditizi e supportata dallo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS"), che ha visto la cessione con *derecognition* di un portafoglio di crediti in sofferenza ad una SPV denominata "Pop NPLs 2018 S.r.l.". Il portafoglio ceduto presentava un valore contabile lordo alla data di cessione pari a 46,80 milioni di euro (54,63 milioni di euro comprensivo dei write-off) a fronte della quale sono state sottoscritte *notes* per 17,31 milioni di euro (di cui *Senior* 15,21 milioni di euro, *Mezzanine* 1,79 milioni di euro e *Junior* 0,315 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023 il valore di Bilancio delle suddette *notes* è pari a 8,90 milioni di euro, relative alla sola nota Senior oggetto di garanzia dello Stato "GACS" in quanto le *tranches* Mezzanine e Junior sono state oggetto di cessione e svalutazione totale per la parte rimanente. Il mutuo a ricorso limitato di originari 607 mila euro presenta un'esposizione netta di bilancio pari a 213 mila euro.

Operazione "Pop NPLs 2019 S.r.l."

In data 10 dicembre 2019 è stata perfezionata, ai sensi della Legge 130/1999, l'operazione di cessione di un portafoglio crediti *non-performing* NPL (sofferenze) di tipo *multi-originator*, realizzata con ulteriori 11 istituti creditizi e supportata dallo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS"), che ha visto la cessione con *derecognition* di un portafoglio di crediti in sofferenza ad una SPV denominata "Pop NPLs 2019 S.r.l.". Il portafoglio ceduto presentava un valore contabile complessivo lordo alla data di cessione di euro 23,3 milioni che, comprensivo delle partite nel tempo stralciate (*write-off*), si attestava a 29,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023 il valore di Bilancio delle suddette *notes* è pari a 3,47 milioni di euro, relative alla sola nota Senior oggetto di garanzia dello Stato "GACS" in quanto le *tranches* Mezzanine e Junior sono state oggetto di cessione e svalutazione totale per la parte rimanente. Il mutuo a ricorso limitato di originari 304 mila euro presenta un'esposizione netta di bilancio pari a 76 mila euro.

Operazione "Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l."

In data 13 dicembre 2021 è stata perfezionata, ai sensi della Legge 130/1999, l'operazione di cessione di un portafoglio crediti *non-performing* NPL (sofferenze) di tipo *multi-originator*, realizzata con ulteriori 11 istituti creditizi e supportata dallo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS"), che ha visto la cessione con *derecognition* di un portafoglio di crediti in sofferenza ad una SPV denominata "Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l.". Il portafoglio ceduto presentava un valore contabile complessivo lordo alla data di cessione di euro 11,44 milioni, dato comprensivo delle partite nel tempo stralciate (*write-off*) per complessivi 3 mila euro.

Al 31 dicembre 2023 il valore di Bilancio delle suddette *notes* è pari a 2,06 milioni di euro, relative alla sola nota Senior oggetto di garanzia dello Stato "GACS" in quanto le *tranches*

Mezzanine e Junior sono state oggetto di cessione e svalutazione totale per la parte rimanente. Il mutuo a ricorso limitato di originari 124 mila euro presenta un'esposizione netta di bilancio pari a 87 mila euro.

Operazioni di terzi

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici più significativi dei titoli ABS rivenienti da operazioni di terzi.

| Valore di bilancio | Interessi | Utili/Perdite da rimborsi |
|--------------------|-----------|---------------------------|
| 16.977 | 1.082 | 37 |

Il Valore di Bilancio esposto riguarda le Note Senior aventi come sottostante un portafoglio di crediti in bonis verso PMI garantiti da garanzia pubblica e originato da Credimi S.p.A. (c.d. *Operazione Perseveranza*).

Nel corso del 2023 Credimi S.p.A., previa autorizzazione di Banca d'Italia, ha ceduto a Banca CF+ S.p.A. il ramo d'azienda comprendente tutti gli asset tecnologici e 25 risorse ed è stata posta in liquidazione con cambio della denominazione sociale in *Interpartners Srl in liquidazione*; la società ha comunque mantenuto nel proprio attivo quote Senior e Junior delle operazioni di cartolarizzazione nel frattempo poste in essere, in modo tale da garantire l'interesse economico netto rilevante nell'operazione di cartolarizzazione come richiesto dal Regolamento UE 2017/2402.

Il 21 febbraio 2024 è stata data comunicazione della vendita da parte di *Interpartners Srl in liquidazione* delle sole note Senior relative all'*Operazione Perseveranza*. Sono stati avviati al riguardo, unitamente agli altri investitori, opportuni approfondimenti con il supporto di legali esterni.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|--|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal Bilancio | | | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Pop Npls 2018" - quota "propria" | 264 | 1 | | | | |
| A.1 POP NPLS 2018/TS ABS 20331231 SEN | 264 | 1 | | | | |
| A.2 POP NPLS 2018/TV ABS 20331231 MEZ | | | | | | |
| A.3 POP NPLS 2018/TS ABS 20331231 JUN | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 6 | 5 | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Pop Npls 2019" - quota "propria" | 98 | 1 | | | | |
| A.1 POP NPLS 2019 45A FRB | 98 | 1 | | | | |
| A.2 POP NPLS 2019 45B FRB | | | | | | |
| A.3 POP NPLS 2019 45J FRB | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 2 | 4 | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Luzzatti Pop Npl 2021 S.r.l." quota "propria" | 30 | | | | | |
| A.1 LUZPN21 45 A-S FR | 30 | | | | | |
| A.2 LUZPN21 45 B-S FR | | | | | | |
| A.3 LUZPN21 45 J-S 15% | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 1 | | | | | |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal Bilancio | | | | | | |
| C. Non cancellate dal Bilancio | | | | | | |

| | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|---------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

Trattandosi di cartolarizzazione *multi-originator*, i dati relativi all'operazione Pop NPLs 2018, Pop NPLs 2019 e Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l. sono ripartiti pro-quota, in proporzione al peso della Banca nell'intera operazione, tra operazioni "proprie" e "di terzi", quest'ultime esposte nella tabella successiva.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|--|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore |
| PERSEVER. ABS SEN 31 | 16.977 | 2.181 | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Pop Npls 2018" - quota "di terzi" | | | | | | |
| A.1 POP NPLS 2018/TS ABS 20331231 SEN | 8.635 | 24 | | | | |
| A.2 POP NPLS 2018/TV ABS 20331231 MEZ | | | | | | |
| A.3 POP NPLS 2018/TS ABS 20331231 JUN | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 208 | 150 | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Pop Npls 2019" - quota "di terzi" | | | | | | |
| A.1 POPNPLS2019 45A FRB | 3.370 | 40 | | | | |
| A.2 POPNPLS2019 45B FRB | | | | | | |
| A.3 POPNPLS2019 45J FRB | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 75 | 125 | | | | |
| Cartolarizzazione esposizioni deteriorate (sofferenze) "Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l." quota "di terzi" | | | | | | |
| A.1 LUZPN21 45 A-S FR | 2.033 | 25 | | | | |
| A.2 LUZPN21 45 B-S FR | | | | | | |
| A.3 LUZPN21 45 J-S 15% | | | | | | |
| MUTUO A RICORSO LIMITATO | 86 | 1 | | | | |

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Dati in euro

| Nome cartolarizzazione / Denominazione Società veicolo | Sede Legale | Consolidamento | Attività * | | | Passività * | | | |
|--|---------------|----------------|------------|------------------|---------|-------------|-----------|--------|--------|
| | | | Crediti | Titoli di debito | Altro | Senior | Mezzanine | Junior | Altro |
| PoP NPLS 2018 (GACS) | Conegliano V. | NO | 176.735 | | 171.320 | 247.565 | 50.000 | 15.780 | 34.710 |
| PoP NPLS 2019 (GACS) | Conegliano V. | NO | 69.461 | | 68.420 | 89.223 | 25.000 | 5.000 | 18.658 |
| Luzzatti PoP NPLs 2021 S.r.l. (GACS) | Milano | NO | 134.053 | | 19.771 | 131.165 | | 10.040 | 12.619 |

* Attività e passività relative alla gestione cartolarizzata.

| | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|---------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Con riferimento alle operazioni "Pop NPLs 2018 S.r.l.", "Pop NPLs 2019 S.r.l." e "Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l.", la Banca non detiene quote di capitale della società veicolo, bensì una parte (rispettivamente 3,52%, 3,76% e 1,36% circa) delle passività da essa emesse e quota parte del mutuo a ricorso limitato emesso da tutti gli *originator* (pari, rispettivamente, a un'esposizione netta al 31 dicembre 2023 di 214 mila euro, 77 mila euro e 87 mila euro).

Alla luce della struttura delle cartolarizzazioni proprie suddette, gli eventi o circostanze che potrebbero esporre Banca Popolare Pugliese a una perdita sono rappresentati dal solo possesso delle tranches "Mezzanine" e "Junior", tuttavia già oggetto di integrale svalutazione da parte della Banca, essendo le tranches "Senior" caratterizzate da elevata qualità creditizia (*rating investment grade*) e garantite dalla presenza della garanzia dello Stato italiano "GACS".

E. Operazioni di cessione

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e Informazioni di natura quantitativa

Le operazioni di cessione di crediti *non performing* realizzate dalla Banca negli anni precedenti e in essere sono le seguenti:

- **Operazione "Pop NPLs 2018 S.r.l."**, realizzata nel 2018 e già descritta nella precedente Sottosezione C. *Operazioni di cartolarizzazione*.
- **Operazione "Pop NPLs 2019 S.r.l."**, realizzata nel 2019 e già descritta nella precedente Sottosezione C. *Operazioni di cartolarizzazione*.
- **Operazione "Pop NPLs 2021 S.r.l."**, realizzata nel 2021 e già descritta nella precedente Sottosezione C. *Operazioni di cartolarizzazione*.
- **Operazione "Eleuteria"**, realizzata nel 2021 in cui la Banca ha partecipato ad un'operazione di cessione pro-soluto, con ulteriori 8 istituti creditizi (*multi-originator*), di un portafoglio crediti *non-performing* NPL (inadempienze probabili) ad un Fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso denominato "Eleuteria" e contestuale sottoscrizione di quote dello stesso. L'operazione nel suo complesso si è caratterizzata per il conferimento al Fondo di crediti UTP da parte delle banche cedenti di complessivi 69,57 milioni di euro (39,12 milioni di euro valore di conferimento), a cui la Banca ha partecipato con la cessione con *derecognition* di un portafoglio composto da n. 7 controparti ed un valore contabile complessivo lordo di euro 10,40 milioni (6,51 milioni di euro valore di conferimento), con caratteristiche di granularità e con rischi sottostanti differenti, ad un prezzo di 5,59 milioni di euro. A fronte di tale conferimento, la Banca ha sottoscritto un ammontare di n° 11 quote del Fondo (valore unitario 500 mila euro) pari a circa 6 milioni di euro, iscritto nella voce dello Stato Patrimoniale Attivo 20c) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*. Al 31 dicembre 2023 il valore di bilancio delle suddette quote è pari a 3,78 milioni di euro.

Nel corso del 2023, ed in particolare nel mese di dicembre, la Banca ha effettuato n.3 operazioni di cessione di crediti deteriorati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 e in particolare:

- la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenze *unsecured* e chirografari composto da n. 102 controparti per un valore lordo di complessivi 1,23 milioni;
- la cessione di un'unica controparte ipotecaria classificata a sofferenza con un valore lordo di 1,32 milioni;
- la cessione di un portafoglio di crediti classificati a inadempienza probabile (UTP) composto da n. 2 posizioni con un'esposizione lorda complessiva di 0,5 milioni.

La differenza tra il valore di carico delle attività cedute e il corrispettivo ricevuto ha generato, complessivamente per le tre operazioni, una perdita pari a 0,9 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro sui crediti in sofferenza e 0,2 milioni di euro sui crediti UTP) rilevata nella Voce di Conto Economico *100.a) Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

Relativamente alle ulteriori informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni di cartolarizzazione di esposizioni creditizie con emissione di strumenti finanziari parzialmente sottoscritti dalla Banca, si rimanda a quelle rappresentate per la Sottosezione *C. Operazioni di cartolarizzazione*.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 *Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza*

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il portafoglio di trading costituisce una frazione minima del rischio complessivo del portafoglio titoli di proprietà.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio di negoziazione è gestito dalla Funzione Finanza all'interno della Direzione Amministrazione e Finanza, nell'ambito delle strategie delle deleghe, dei limiti e del sistema dei controlli definito dal Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *Risk Policy* in cui sono definiti le regole per il controllo dei rischi di mercato e di controparte, i meccanismi di delega, i limiti operativi per classi di rischio e i ruoli di controllo.

Le modalità di misurazione dei rischi di mercato privilegiano l'uso di indicatori di *sensitivity* che meglio descrivono la misura in cui il valore del portafoglio della Banca tende a reagire alle variazioni dei singoli fattori di rischio.

Le oscillazioni di valore degli strumenti finanziari in portafoglio sono monitorate quotidianamente attraverso un avanzato sistema di *Value at Risk* sensibile alle oscillazioni dei tassi di interesse, alle variazioni dei credit spread, all'andamento del mercato azionario e del mercato dei cambi. Il VaR giornaliero esprime il potenziale di perdita su un orizzonte di 10 giorni (*holding period*) con un livello di confidenza del 99%. Il VaR diversificato è controllato a livello di singolo strumento e a vari livelli di aggregazione (classi di strumenti simili, esposizione per fattori di rischio, ecc.). In parallelo, operano un articolato sistema di Stop Loss per singolo titolo e una serie di indicatori di *sensitivity* alle oscillazioni dei tassi di interesse e degli spread che segnalano in maniera tempestiva l'accumulo di potenziale di perdita sul singolo strumento finanziario. Su un ulteriore livello di dettaglio opera il sistema di limiti di stock per singolo emittente, per rating e per divisa.

Il controllo dei limiti è effettuato mediante un applicativo informatico che blocca le operazioni che risultano in debordo di un qualsiasi limite operativo.

Questo sistema permette una lettura sintetica dei rischi a cui il portafoglio è esposto, prescindendo dalla varietà delle tipologie di strumenti che lo compongono.

Tanto consente:

- una più agevole verifica del rispetto dei limiti di rischio;
- l'integrazione nel sistema di controllo di nuovi strumenti finanziari, anche complessi, una volta che questi siano stati scomposti nelle singole determinanti del valore;
- una sollecitazione ad esplicitare le aspettative di evoluzione dei fattori di rischio per motivare le strategie di investimento proposte.

I controlli sono effettuati su tre livelli:

- un primo livello (controlli di linea) di cui è incaricato il Back Office della Direzione Amministrazione e Finanza;
- un secondo livello (controlli direzionali) assegnato alla Funzione Risk Management;
- un terzo livello (controlli sulla regolarità e sull'efficacia del processo) assegnato alla Funzione Internal Audit.

Le attività di controllo sono eseguite con il supporto dell'applicativo Pitagora, attraverso il monitoraggio automatico dei limiti operativi (di stock, di stop loss e di sensitività) e di limiti direzionali (di stock, di stop loss, di Var, di sensitività e di variazione del Margine di Interesse).

La Funzione Risk Management calcola il VaR e le misure di *sensitivity* con frequenza mensile e produce una reportistica che invia al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Consiliare sui Rischi e al Comitato Interno su Controlli e Rischi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata Residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | 1 | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | 1 | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | 1 | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | 740 | 640 | 28 | 57 | 415 | 130 | 81 | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 740 | 641 | 28 | 57 | 415 | 130 | 81 | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | 740 | 641 | 28 | 57 | 415 | 130 | 81 | |
| + posizioni lunghe | 740 | 525 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 116 | 28 | 57 | 415 | 130 | 81 | |

Valuta di denominazione: Altre valute

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 613 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 613 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | 613 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 88 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 525 | | | | | | |

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario comprende tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione. In questo ambito, il mismatching di duration fra gli aggregati di raccolta e quelli di impiego risulta la determinante del rischio di tasso di interesse.

L'intero processo è curato dalla Funzione Risk Management, che utilizza il sistema interno di *Asset and Liability Management* (ALM) inteso come l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della Banca.

Attraverso il sistema ALM è possibile stimare gli effetti che una variazione istantanea dei tassi di interesse correnti produrrebbe sul margine di interesse atteso e sul valore delle poste finanziarie di Bilancio.

In parallelo, il sistema ALM fornisce informazioni sul rischio di tasso di interesse, inteso come possibilità di diminuzione del valore del capitale economico della Banca per effetto di un'evoluzione avversa dei tassi d'interesse di mercato.

I risultati del sistema sono fortemente influenzati dalle ipotesi di repricing delle poste a vista. Da novembre 2022 è stato implementato uno schema interno di remodeling delle poste a vista che permette di scomporre la raccolta in più cluster e modellare elasticità di tasso differenziate. È stato prodotto il dettaglio per cluster fuori dall'applicativo Ermas e semplificato al massimo lo schema di repricing al fine di renderlo molto più trasparente e gestibile. Sono state quindi definite tre grandezze: (i) la quota di raccolta con repricing a vista, (ii) la quota con repricing entro l'anno, (iii) la quota insensibile considerata a tasso fisso e collocata convenzionalmente al 5° anno.

I flussi delle forme tecniche a vista sono i soli ad essere trattati secondo un modello comportamentale. In tutti gli altri casi, il *cash flow mapping* è eseguito su base contrattuale. Per consentire un confronto tra i possibili algoritmi di trattamento delle poste a vista, il modello applica in contemporanea tre diversi approcci:

- uno schema con poste shifted, ma con trattamento delle poste a vista aderente al modello standard indicato dalla Vigilanza nella Circolare 285;
- uno schema con poste shifted e $\text{Beta} = 1$;
- lo schema di riferimento della Banca che, per la raccolta a vista, prevede velocità di repricing diverse in funzione del segmento di clientela e della fascia di giacenza.

La segmentazione dell'asse dei tempi replica le 19 fasce temporali previste dalla normativa di Vigilanza.

Per la definizione dello shock di tasso su cui calcolare il capitale interno, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in vigore.

Sono state previste le seguenti ipotesi di shift della curva corrente: 99° e 1° percentile delle variazioni osservate negli ultimi 6 anni, ± 200 bps, *short rate up* e *short rate down*, *long*

rate up e long rate down e due ipotesi di *shock rotazionali steepener e flattener*. Per superare i limiti connessi all'utilizzo di shift istantanei della curva dei tassi, la Banca ha implementato un modello stocastico basato su "Simulazione Monte Carlo". In questo modo, si possono simulare tutti i possibili livelli di tasso statisticamente ammissibili e, di conseguenza, mappare l'effetto delle oscillazioni della curva sul valore economico della Banca.

La simulazione produce un numero elevato di posizioni della curva, registra le variazioni del capitale economico connesse a ogni scenario e produce la distribuzione di tutti i delta valore sia positivi che negativi.

Con frequenza mensile, la Funzione Risk Management presenta una reportistica da cui si evince:

- la misura complessiva del margine d'interesse atteso per i successivi 12 mesi;
- la componente "certa" del margine d'interesse e quella "esposta" alle oscillazioni dei tassi di mercato;
- gli sbilanci (gap) tra i volumi di attivo e passivo in scadenza sulle diverse fasce temporali;
- il valore economico della posizione finanziaria complessiva della Banca;
- il gap di duration tra attivo e passivo;
- gli interessi attivi attesi dal portafoglio titoli.

Il sistema ALM calcola, mediante l'applicativo Ermas di Prometeia, i flussi di cassa attesi sugli strumenti tipici in portafoglio e sulle forme tradizionali di impiego e raccolta. I dati sono integrati con il *cash flow mapping* e i parametri di rischio-rendimento calcolati per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del *fair value*.

Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi che maturano nei 12 mesi successivi sulla base del tasso contrattuale in vigore. Il meccanismo opera su tutte le poste di Bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività corrente e sul valore delle poste finanziarie.

La valorizzazione dei titoli in portafoglio è effettuata attingendo a quotazioni di mercato "attivo", a prezzi osservati su scambi recenti o utilizzando opportuni modelli di pricing. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate.

La *Fair Value Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, definisce le regole per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari ai fini dell'esposizione in Bilancio, per gli altri adempimenti di natura amministrativa o di Vigilanza.

In particolare, la Policy definisce:

- i ruoli e le responsabilità delle diverse Funzioni organizzative;
- i criteri per la classificazione degli strumenti finanziari e di riconoscimento dei livelli di *fair value* previsti dai principi contabili;
- le regole per la valutazione degli strumenti e le modalità da seguire per il riconoscimento di *impairment*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------------|----------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 459.112 | 662.161 | 622.708 | 241.145 | 1.511.661 | 472.121 | 271.844 | |
| 1.1 Titoli di debito | | 186.907 | 288.935 | 22.329 | 343.457 | 57.509 | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | 32.057 | 26.842 | 12.215 | 48.071 | 10.557 | | |
| - altri | | 154.850 | 262.093 | 10.114 | 295.386 | 46.952 | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 139.751 | 26.939 | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 319.361 | 448.315 | 333.773 | 218.815 | 1.168.204 | 414.612 | 271.844 | |
| - c/c | 85.562 | 8.299 | 8.884 | 7.861 | 15.731 | 252 | | |
| - altri finanziamenti | 233.799 | 440.016 | 324.889 | 210.954 | 1.152.473 | 414.360 | 271.844 | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 124.330 | 393.879 | 313.789 | 183.703 | 1.121.295 | 411.661 | 271.844 | |
| - altri | 109.469 | 46.137 | 11.100 | 27.252 | 31.178 | 2.699 | | |
| 2. Passività per cassa | 2.513.824 | 163.489 | 120.628 | 115.831 | 1.008.285 | 102.683 | 19.137 | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 2.402.571 | 90.352 | 87.094 | 84.906 | 633.546 | 102.683 | 19.137 | |
| - c/c | 2.224.202 | 21.275 | 43.155 | 26.287 | 48.118 | 354 | | |
| - altri debiti | 178.369 | 69.077 | 43.941 | 58.619 | 585.428 | 102.329 | 19.137 | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 178.369 | 69.077 | 43.940 | 58.619 | 585.428 | 102.329 | 19.137 | |
| 2.2 Debiti verso banche | 109.730 | | | | | | | |
| - c/c | 9.509 | | | | | | | |
| - altri debiti | 100.221 | 100.810 | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | 1.523 | 73.137 | 33.534 | 30.925 | 374.739 | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | 73.134 | 26.757 | 30.924 | 328.140 | | | |
| - altri | 1.523 | 3 | 6.777 | 1 | 46.599 | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 28.595 | 1.817 | 34.201 | 372.293 | 80.869 | 275.320 | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 28.595 | 1.817 | 34.201 | 372.293 | 80.869 | 275.320 | |
| - Opzioni | | 28.595 | 1.817 | 34.201 | 372.293 | 80.869 | 275.320 | |
| + posizioni lunghe | | 1.779 | 1.324 | 33.217 | 338.852 | 6.524 | 14.851 | |
| + posizioni corte | | 26.816 | 493 | 984 | 33.441 | 74.345 | 260.469 | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 277.598 | 9.582 | 9.931 | 1.463 | 4.466 | 2.356 | 9.018 | |
| + posizioni lunghe | 120.390 | 9.582 | 9.931 | 1.463 | 4.466 | 2.356 | 9.018 | |
| + posizioni corte | 157.207 | | | | | | | |

Valuta di denominazione: Altre valute

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 2.667 | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2.667 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | | | | | | | | |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 2.333 | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 2.333 | | | | | | | |
| - c/c | 2.333 | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria dell'attivo maggiormente esposta al rischio di tasso di interesse è quella dei "Crediti verso la clientela" che presentano una durata media finanziaria di 3,544 anni. All'interno di tale categoria i mutui e i prestiti personali rappresentano il 90,63% dell'esposizione totale e presentano una durata media finanziaria pari a 3,815 anni.

A queste Voci fanno riscontro gli elementi del passivo, tra cui si segnalano:

- la Voce *Debiti verso clientela*, che comprende i depositi a risparmio e le varie forme di raccolta a vista (costituite, in larga prevalenza, da conti correnti passivi) che, sulla base dell'analisi storica, presentano livelli di rischiosità del tasso sintetizzati da una durata finanziaria media di 2,773 anni;
- la Voce *Debiti rappresentati da titoli*, costituita da obbligazioni e certificati di deposito con una durata media finanziaria pari a 1,687 anni.

I dati sopra descritti sono rappresentati nelle tabelle nel seguito unitamente all'analisi di sensitività derivante da una variazione dei tassi di interesse pari a +/-100 punti base.

| | Dati gestionali | Tassi % | Duration | Gapping period | Interessi | | Delta tasso = 1% | |
|--------------------------|------------------|----------|----------|----------------|----------------|---------------|------------------|-----------------|
| | | | | | Certi | Esposti | Interessi | Present value |
| Crediti vs Banche | 168.449 | 3,349 | 0,005 | 0,998 | 13 | 5.628 | 1.681 | -8 |
| Crediti vs Clientela | 3.249.598 | 4,285 | 3,544 | 0,308 | 96.401 | 42.829 | 9.433 | -124.975 |
| Titoli | 914.170 | 3,241 | 1,459 | 0,365 | 18.821 | 10.803 | 3.285 | -13.308 |
| Attivo fruttifero | 4.332.217 | 0 | 0 | 0 | 115.235 | 59.260 | 14.399 | -138.291 |

Fonte dati: Gestionale Ermas/Applicativo Funzione Risk Management.¹²

| | Dati gestionali | Tassi % | Duration | Gapping period | Interessi | | Delta tasso = 1% | |
|--------------------------------|------------------|----------|----------|----------------|---------------|---------------|------------------|----------------|
| | | | | | Certi | Esposti | Interessi | Present value |
| Debiti vs Banche | 250.898 | 4,205 | 0,403 | 0,902 | 1.029 | 9.520 | 2.257 | -1.008 |
| Debiti vs Clientela | 3.358.897 | 0,537 | 2,773 | 0,650 | 6.316 | 11.710 | 8.432 | -87.562 |
| Debiti rappresentati da titoli | 506.123 | 3,329 | 1,687 | 0,179 | 13.831 | 3.018 | 900 | -9.045 |
| Passivo oneroso | 4.115.918 | 0 | 0 | 0 | 21.177 | 24.248 | 11.589 | -97.615 |

Fonte dati: Gestionale Ermas/Applicativo Funzione Risk Management.¹²

¹² *Gapping period*: orizzonte temporale (tipicamente 12 mesi) a cui è riferita la misurazione dell'esposizione al rischio di margine d'interesse.

Gapping period scoperto: è compreso fra zero e 1 e misura l'intervallo di tempo, espresso come quota del gapping period, per cui gli interessi attesi da un rapporto (o una forma tecnica) possono essere modificati per effetti del repricing [Zero = riprezzamento nullo; 1 = riprezzamento immediato]. Per esempio, 0,75 significa che il rapporto riprezza dopo 1 trimestre modificando il margine d'interesse atteso per i successivi 3 trimestri.

Interessi certi: interessi attivi o passivi, calcolati a tassi correnti, fino alla fine del gapping period o fino alla data di repricing, se antecedente.

Interessi esposti: interessi attivi o passivi calcolati a tassi correnti per l'eventuale gapping period scoperto.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo. L'attività è svolta soprattutto con finalità commerciali e per specifiche esigenze della clientela.

In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi. Il *Risk Appetite Framework* (RAF) stabilisce un limite massimo di esposizione creditizia totale in valuta estera.

L'esposizione al rischio cambio, riportata nelle tabelle nel seguito, è controllata all'interno del modello di VaR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifiche del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|--------------|-----------|-----------|------------------|------------------|--------------|
| | Dollari Usa | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 1.430 | 31 | 14 | 36 | 1.004 | 152 |
| A.1 Titoli di debito | | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti a banche | 1.430 | 31 | 14 | 36 | 1.004 | 152 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| B. Altre attività | 132 | 27 | 24 | 11 | 91 | 15 |
| C. Passività finanziarie | 1.338 | 33 | | | 941 | 21 |
| C.1 Debiti verso banche | | | | | | |
| C.2 Debiti verso clientela | 1.338 | 33 | | | 941 | 21 |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| D. Altre passività | | | | | 4 | |
| E. Derivati finanziari | 514 | 23 | | | 75 | |
| - Opzioni | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | |
| - Altri derivati | 514 | 23 | | | 75 | |
| + posizioni lunghe | 28 | 23 | | | 37 | |
| + posizioni corte | 486 | | | | 38 | |
| Totale attività | 1.590 | 81 | 38 | 47 | 1.132 | 167 |
| Totale passività | 1.825 | 33 | | | 983 | 21 |
| Sbilancio (+/-) | (235) | 47 | 38 | 47 | 149 | 146 |

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 2023 | | | | 2022 | | | |
|---|----------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|--|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | |
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse | 775 | | | 966 | | | | |
| a) Opzioni | 36 | | | 106 | | | | |
| b) Swap | 739 | | | 860 | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 4. Merci | | | | | | | | |
| 5. Altri | | | | | | | | |
| Totale | 775 | | | 966 | | | | |

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| Tipologie di derivati | 2023 | | | | 2022 | | | |
|-------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|--|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | |
| 1. Fair value positivo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | | | | | |
| d) Equity swap | | | | | | | | |
| e) Forward | | | | | | | | |
| f) Futures | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |
| 1. Fair value negativo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | 63 | | | 54 | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | | | | | |
| d) Equity swap | | | | | | | | |
| e) Forward | | | | | | | | |
| f) Futures | | | | | | | | |
| g) Altri | | | | | | | | |
| Totale | 63 | | | 54 | | | | |

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|--|----------------------|------------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | 822 | | 17 |
| - valore nozionale | | 758 | | 17 |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | 63 | | |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 4) Mercati | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 4) Mercati | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | | | | |
| - fair value positivo | | | | |
| - fair value negativo | | | | |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|---------------|------------------------------|--------------|------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 150 | 415 | 211 | 775 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | | | | |
| A.4 Derivati finanziari su mercati | | | | |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| Totale 2023 | 150 | 415 | 211 | 775 |
| Totale 2022 | 190 | 518 | 257 | 966 |

3.2 Le coperture contabili

La Banca, come di seguito indicato, non ha in essere al 31 dicembre 2023 operazioni di copertura contabile, per cui si riportano solo le Informazioni di natura quantitativa per i dati comparativi al 31 dicembre 2022 in cui erano in essere n. due operazioni di copertura del *fair value* su due rapporti di mutui erogati a clientela.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/ Tipologie di derivati | 2023 | | | | 2022 | | | |
|---|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------------------|--|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | |
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse | | | | | | | | 10 |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | 10 |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 4. Merci | | | | | | | | |
| 5. Altri | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | 10 |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|---------------|------------------------------|--------------|-----------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | | | | |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | | | | |
| A.4 Derivati finanziari su merci | | | | |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| Totale 2023 | | | | |
| Totale 2022 | 10 | | | 10 |



Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il sistema di controllo del rischio di liquidità mira a mantenere la Banca in condizione di assolvere agli impegni di pagamento assunti.

Attraverso la "Policy sul processo di gestione del Rischio di Liquidità", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28.04.2017 e aggiornata nella seduta del 28.04.2023, la Banca, in linea con il principio di proporzionalità, ha formalizzato le politiche di governo del rischio di liquidità e il processo di gestione dello stesso in coerenza con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. In allegato alla Policy è previsto uno specifico *Contingency Funding and Recovery Plan* anch'esso aggiornato per recepire gli ultimi interventi normativi in materia e per garantire l'allineamento alle prassi operative interne più recenti.

La tecnica di calcolo della posizione finanziaria netta si fonda sull'utilizzo di una *maturity ladder* che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi attraverso la semplice contrapposizione di attività e passività la cui scadenza si colloca all'interno di 5 fasce temporali da un giorno a 3 mesi.

Alle disponibilità liquide della Banca si aggiunge il controvalore dei titoli liquidabili o finanziabili presso la Banca Centrale (*counterbalancing capacity*) già reso netto dei relativi *haircut*.

Le informazioni per l'alimentazione del modello sono tratte dalla base dati dell'applicativo Ermas di Prometeia utilizzato nel sistema di *Asset and Liability Management*.

La liquidità operativa è controllata con frequenza giornaliera attraverso un modello interno realizzato secondo le indicazioni della normativa di Vigilanza e in linea con le specifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema è integrato con le previsioni della Funzione Tesoreria e Negoziazione relative alla movimentazione non rilevabile da sistema (riversamenti fiscali, bonifici di importo rilevante, ecc.).

La Funzione Risk Management svolge anche gli stress test volti a verificare la capacità della Banca di reggere scenari particolarmente avversi. Tali test sono effettuati con cadenza almeno mensile ipotizzando che, in scenari di crisi di fiducia indotta da fattori di natura sistemica o specifica, si possano osservare elevate percentuali di prelievo istantaneo (*run-off*) sulla raccolta a vista e un utilizzo accelerato dei margini disponibili sugli affidamenti.

Il monitoraggio della liquidità operativa prevede la produzione e verifica dell'indicatore regolamentare di liquidità operativa (*Liquidity Coverage Ratio*) che misura la capacità della Banca di fronteggiare i deflussi di cassa netti attesi per un arco temporale di 30 giorni.

Il monitoraggio della liquidità strutturale si realizza attraverso il secondo indicatore regolamentare (*Net Stable Funding Ratio*) che stima il grado di copertura degli impieghi a lungo termine attraverso forme di raccolta stabile.

Nel corso del 2023, la liquidità operativa si è mantenuta entro i limiti. A fine anno, l'indicatore LCR e l'indicatore NSFR sono risultati entrambi superiori al 100% e rispettivamente pari a 196,95% e 143,53%.

Relativamente al controllo della liquidità, la Funzione produce, oltre agli indicatori sopra indicati, ulteriori metriche di dettaglio quali "Additional monitoring tools" (concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte e per tipologia di prodotto, prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria, rinnovo dei finanziamenti; concentrazione della capacità di compensazione per emittente/controparte) con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità della Banca.

Di seguito, si riporta il profilo dei gap cumulati su 5 fasce temporali previsti per il monitoraggio della liquidità operativa e la concentrazione delle fonti di provvista:

| | 1 giorno | 1 settimana | 2 settimane | 1 mese | 3 mesi |
|-------------------------------------|-----------|-------------|-------------|-----------|---------|
| Al netto della Counterbalancing Cap | 1.177.579 | 1.175.839 | 1.164.398 | 1.085.055 | 924.244 |
| Al lordo della Counterbalancing Cap | 1.177.579 | 1.205.352 | 1.193.912 | 1.110.159 | 949.348 |

| Fonti di provvista | % di composizione |
|--|-------------------|
| Raccolta da banche | 6,096% |
| Conti correnti e libretti di risparmio | 81,554% |
| Raccolta estero | 0,058% |
| Pronti contro termine | 0,000% |
| Certificati di deposito | 11,000% |
| Obbligazioni durata < 30 giorni | 0,000% |
| Altre obbligazioni | 1,292% |

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indetermi- nata |
|---|------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|------------------|------------------------------|
| Attività per cassa | 242.692 | 5.504 | 26.449 | 60.242 | 174.518 | 173.393 | 312.599 | 1.619.615 | 1.569.947 | 26.939 |
| A.1 Titoli di Stato | 276 | | 1.519 | | 57.360 | 18.113 | 59.918 | 450.024 | 151.000 | |
| A.2 Altri titoli di debito | | 53 | 144 | 5.377 | 432 | 22.127 | 17.319 | 82.200 | 46.352 | |
| A.3 Quote OICR | 10.917 | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 231.499 | 5.451 | 24.786 | 54.865 | 116.726 | 133.153 | 235.362 | 1.087.391 | 1.372.595 | 26.939 |
| - banche | 3.221 | | | | | | | | | 26.939 |
| - clientela | 228.278 | 5.451 | 24.786 | 54.865 | 116.726 | 133.153 | 235.362 | 1.087.390 | 1.372.595 | |
| Passività per cassa | 2.413.776 | 103.149 | 12.842 | 23.129 | 199.307 | 123.793 | 122.032 | 1.005.709 | 121.819 | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 2.407.188 | 101.774 | 4.029 | 7.738 | 148.389 | 87.048 | 84.773 | 627.623 | 113.490 | |
| - banche | 9.680 | 100.050 | | | 100.810 | | | | | |
| - clientela | 2.397.508 | 1.724 | 4.029 | 7.738 | 47.579 | 87.048 | 84.773 | 627.623 | 113.490 | |
| B.2 Titoli di debito | 1.526 | 1.356 | 8.813 | 15.385 | 50.918 | 36.698 | 37.127 | 372.165 | | |
| B.3 Altre passività | 5.062 | 19 | | 6 | | 47 | 132 | 5.921 | 8.329 | |
| Operazioni "fuori bilancio" | 342.149 | 616 | | | 394 | 5.329 | 7.727 | 16.159 | 32.591 | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | 613 | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | 524 | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | 88 | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 63 | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | 63 | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 341.794 | | | | 394 | 5.295 | 7.692 | 16.124 | 32.582 | |
| - posizioni lunghe | 139.853 | | | | 394 | 5.295 | 7.692 | 16.124 | 32.582 | |
| - posizioni corte | 201.941 | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 293 | 3 | | | | 33 | 34 | 34 | 9 | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: *Altre*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indetermi- nata |
|---|--------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|------------------------------|
| Attività per cassa | 2.667 | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote OICR | | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 2.667 | | | | | | | | | |
| - banche | 2.667 | | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | 2.333 | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 2.333 | | | | | | | | | |
| - banche | | | | | | | | | | |
| - clientela | 2.333 | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | 613 | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 613 | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | 88 | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | 525 | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche sia derivanti da eventi esterni.

Ai fini della quantificazione del capitale interno, la Banca ha adottato, in linea con le previsioni normative, il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*), secondo il quale il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante stabilito dall'art. 316 della CRR 575/2013. La misurazione viene effettuata da parte della Funzione Contabilità e Bilancio.

La Banca aderisce all'Osservatorio ABI sulle perdite operative (Database Italiano Perdite Operative). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa segnalati dalle banche aderenti e fornisce flussi di ritorno dettagliati sui dati della Banca e della totalità degli istituti segnalanti.

La raccolta delle informazioni e la segnalazione all'Osservatorio DIPO è curata dalla Funzione Risk Management, che analizza il flusso di ritorno delle perdite operative e produce la reportistica interna indirizzata al Comitato Interno su Controlli e Rischi e Comitato Consiliare sui Rischi.

A febbraio 2020, inoltre, la Banca ha attivato il nuovo applicativo per la gestione dei piani di intervento volti a innalzare il presidio dei rischi operativi identificati dalle Funzioni di Controllo. Rispetto alla precedente versione, il nuovo applicativo consente una più chiara attribuzione delle responsabilità alle unità incaricate degli interventi, facilita l'identificazione degli interventi prioritari e dovrebbe consentire di calcolare indicatori sintetici (*scores*) di rischio operativo per le varie *business lines* della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

La definizione di perdita è quella di Perdita Effettiva Lorda (PEL), assunta come riferimento per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili imputate a Conto Economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione.

Di seguito sono riportate le segnalazioni della Banca per eventi rilevati nel periodo gennaio 2003-dicembre 2023.

(migliaia di euro)

| Tipo evento 01.01.2023 - 31.12.2023 | N. eventi | Perdita effettiva lorda |
|---|-----------|-------------------------|
| Frode interna – attività non autorizzate | | |
| Frode esterna – furti e frodi | | |
| Contratto di lavoro | 1 | 26 |
| Clienti – fiducia, privacy e relazioni con il cliente | 5 | 73 |
| Danni a beni materiali | | |
| Gestioni processi | | |
| Adeguamento Sistemi | | |
| Totale | 6 | 99 |

| Tipo evento 01.01.2003 - 31.12.2022 | N. eventi | Perdita effettiva lorda | % su totale perdita effettiva lorda | Recuperi |
|---|------------|-------------------------|-------------------------------------|--------------|
| Frode interna – attività non autorizzate | 5 | 895 | 6,80 | |
| Frode esterna – furti e frodi | 120 | 3.785 | 28,76 | 2.890 |
| Contratto di lavoro | 10 | 246 | 1,87 | 6 |
| Clienti – fiducia, privacy e relazioni con il cliente | 123 | 5.563 | 42,28 | |
| Danni a beni materiali | 4 | 66 | 0,50 | |
| Gestioni processi | 87 | 2.190 | 16,64 | |
| Adeguamento Sistemi | 2 | 414 | 3,15 | |
| Totale | 351 | 13.159 | 100 | 2.896 |

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il Patrimonio dell'Impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale, la cui composizione è riportata nelle tabelle nel seguito, è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite, ed è posto a presidio di tutti i rischi aziendali esposti in precedenza.

La Banca riserva da sempre una grande attenzione, anche in sede di pianificazione strategica, all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità al fine di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto ai requisiti regolamentari. Tanto anche in relazione alla crescente rilevanza assunta dal patrimonio in chiave regolamentare, dove è previsto un rafforzamento della qualità primaria del patrimonio.

Per i requisiti patrimoniali minimi, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza e alle "decisioni sul capitale" emanate dall'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 67-ter c.1 lett. D) del D.Lgs. n. 385/93 (TUB), indicati nel seguito della sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 182.517 | 182.972 |
| 2. Sovrapprezzo di emissione | 44.880 | 44.880 |
| 3. Riserve | 99.660 | 95.201 |
| - di utili | 99.660 | 95.201 |
| a) legale | 41.604 | 40.064 |
| b) statutaria | 84.959 | 78.656 |
| c) azioni proprie | 7.000 | 7.000 |
| d) altre | (33.903) | (30.519) |
| - altre | | |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. (Azioni proprie) | (6.095) | (6.725) |
| 6. Riserve da valutazione: | 22.953 | 13.638 |
| - Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 3.838 | 1.936 |
| - Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività | 167 | (3.955) |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (752) | (4.043) |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 19.700 | 19.700 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 22.103 | 14.051 |
| Totale | 366.018 | 344.017 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

| Attività/Valori | 2023 | | 2022 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 366 | (198) | 323 | (4.278) |
| 2. Titoli di capitale | 5.773 | (1.936) | 3.859 | (1.922) |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 6.139 | (2.134) | 4.182 | (6.200) |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| Voci/Valori | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (3.955) | 1.937 | |
| 2. Variazioni positive | 4.358 | 1.914 | |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 1.272 | 1.914 | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | (26) | | |
| 2.3 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da realizzo | 3.112 | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | (235) | (14) | |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | | (14) | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: - da realizzo | (235) | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| 4. Rimanenze finali | 168 | 3.837 | |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2023, le perdite attuariali, esposte nella relativa riserva di valutazione, hanno registrato un incremento nell'anno di 0,13 milioni di euro per effetto dell'evoluzione del tasso annuo di attualizzazione, come si evince dalla tabella nel seguito. L'effetto fiscale sulla riserva è rilevato tra le imposte anticipate e ammonta a complessivi 0,12 milioni.

| | 2023 | 2022 |
|---|---|---|
| Tasso annuo di attualizzazione ¹ | 3,08% | 3,57% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,30% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,000% | 3,225% |
| Tasso annuo reale incremento salariale | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% |

(1) Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 per la valutazione al 31.12.2023 (in linea con la duration del collettivo in esame).

Al riguardo, si rappresenta che nel corso dell'anno è stato effettuato, a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A., il giroconto a Riserva di utili (*infra Voce 140. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 110. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro. Ne consegue che la riserva di valutazione negativa sul TFR si attesta al 31 dicembre 2023 a 0,75 milioni di euro.

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità:

| | Importo | Quota disponibile e distribuibile | Possibilità di utilizzo | Utilizzazioni di riserve per le tipologie A/B/C nel triennio 2020/2022 |
|---|----------------|-----------------------------------|-------------------------|--|
| Capitale | 182.517 | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni ⁽¹⁾ | 44.880 | 44.880 | A/B/C | |
| Riserve di utili | 99.660 | 51.393 | | |
| - Riserva legale | 41.604 | | B | |
| - Riserva statutaria | 84.959 | 84.959 | A/B/C | 383 ⁽²⁾ |
| - Riserva per acquisto azioni proprie | 7.000 | 905 | A/B/C | |
| - Altre | (33.903) | (34.471) | A/B/C | |
| Riserva da valutazione | 22.954 | 19.701 | | |
| - Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 3.838 | | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività | 167 | | | |
| - Immobilizzazioni materiali | 19.354 | 19.354 | A/B/C | |
| - Opere d'arte | 347 | 347 | A/B/C | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (752) | | | |
| Totale | 350.011 | 115.974 | | |

Legenda: A = per aumento di capitale. B = per copertura perdite. C = per distribuzione ai soci.

¹ Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

² Azioni annullate.

Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di Vigilanza

Come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia e suoi successivi aggiornamenti, per le informazioni sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale, si rinvia a quanto contenuto nell'apposita sezione dell'Informativa al Pubblico (Pillar III).

Nel seguito si riporta un estratto dei dati contenuti nel richiamato documento.

Informazioni di natura qualitativa

Ambito di applicazione della normativa

Le normative di riferimento relative ai Fondi propri e ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi sono:

- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche, che disciplina gli istituti di Vigilanza prudenziale del Primo Pilastro e le regole sull'informativa al pubblico (Terzo Pilastro);

- la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) e successive modifiche, che riguarda le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, le riserve di capitale e il processo di controllo prudenziale.

Tali provvedimenti hanno trovato attuazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare 285 del 17 dicembre 2013.

Fondi propri

Le disposizioni normative relative ai Fondi propri prevedono la suddivisione del patrimonio utile ai fini del calcolo dei requisiti minimi in:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital) a sua volta suddiviso in:

- Capitale primario di Classe 1 (CET1), costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile del periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, dell'avviamento e delle attività immateriali;
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) costituito da altri strumenti di capitale computabili; la Banca non ha emesso strumenti di Additional Tier 1.

2. Capitale di Classe 2 (Tier 2), composto principalmente dalle passività subordinate computabili.

La componente predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto di azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzo di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, al netto degli elementi in deduzione (avviamento, attività immateriali).

Nel capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) vengono classificati gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (es. azioni di risparmio) o altri strumenti aventi i requisiti normativi richiesti. La nostra Banca non detiene strumenti aventi le caratteristiche per essere considerati capitale aggiuntivo di Classe 1.

A partire dal 1° gennaio 2018, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 in sostituzione del principio contabile IAS 39, sono state introdotte rilevanti novità nella classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché nei criteri di valutazione delle perdite attese. Dette novità hanno determinato, in sede di prima applicazione, effetti negativi sul Patrimonio Netto della Banca per un importo pari a 44,10 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale. Al fine di attenuare l'impatto di detta prima applicazione sui Fondi propri delle banche, in data 12.12.2017, è stato emanato il Regolamento UE n. 2017/2395 che, modificando la CRR 575/2013, consente, tra l'altro, attraverso l'emanazione di disposizioni transitorie, l'applicazione graduale dell'impatto delle riserve negative di FTA (c.d. "phase-in") spalmandolo negli anni dal 2018 al 2022. La nostra Banca, con comunicazione all'Organo di Vigilanza del 30.01.2018, ha deciso di aderire al c.d. "Phase-in provisioning IFRS 9".

In data 26.06.2020 è entrato, inoltre, in vigore il Regolamento UE 873/2020 che modifica il Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e il Regolamento UE 876/2019 (c.d. CRR2), finalizzato ad introdurre nel quadro prudenziale alcuni adeguamenti in risposta alla crisi eco-

nomica determinata dalla pandemia di Covid-19. Ai fini delle segnalazioni al 31 dicembre 2023 riferite ai Fondi Propri sono ancora in vigore le modifiche alle disposizioni transitorie per l'attenuazione dell'impatto dell'IFRS 9 sul CET1 che hanno previsto la proroga di due anni (dal 31.12.2022 al 31.12.2024) del periodo transitorio (articolo 473 bis CRR).

La determinazione dei Fondi propri al 31 dicembre 2023, e quindi tutte le tabelle esposte, sono in linea con le segnalazioni oggetto di invio all'Organo di Vigilanza il giorno 11 febbraio u.s.

Informazioni di natura quantitativa

| Fondi propri Banca Popolare Pugliese | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 353.375 | 334.374 |
| <i>di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | (261) | (575) |
| C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 353.114 | 333.799 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | (2.553) | (1.994) |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-) | 5.828 | 21.322 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 356.388 | 353.127 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | | |
| <i>di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | | |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | | |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-) | | |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I) | | |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | | |
| <i>di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i> | | |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | | |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-) | | |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O) | | |
| Q. Totale Fondi propri (F + L + P) | 356.388 | 353.127 |

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

In data 12 aprile 2023 la Banca d'Italia ha comunicato, in esito all'ultimo processo di revisione prudenziale (SREP 2022), la propria decisione riguardante i ratio patrimoniali minimi che la Banca è tenuta a rispettare in via continuativa a partire dalla prima data di riferimento della segnalazione sui Fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento.

In particolare, la Banca è tenuta ad adottare i seguenti coefficienti di capitale, che corrispondono agli *Overall Capital Requirement Ratios* (OCR), come definiti dalle Guidelines ABE/GL/2018/03 e dalla CRD V:

- **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio)** pari all'8,20%, composto da una misura vincolante del 5,70% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,20% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, pari al 2,5%, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)** pari al 10,10%, composto da una misura vincolante del 7,60% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, pari al 2,5%, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)** pari al 12,60%, composto da una misura vincolante del 10,10% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,10% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, pari al 2,5%, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Per assicurare, inoltre, il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i Fondi propri possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, tenendo conto dei risultati delle prove di stress prudenziali di cui all'articolo 100 della Direttiva 2013/36/UE, l'Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo i seguenti livelli di capitale:

- **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio)** pari al 9,95%, composto da un OCR CET1 ratio pari all'8,20% e da una Componente Target (*Pillar 2 Guidance* - P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,75%;
- **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio)** pari all'11,85%, composto da un OCR T1 ratio pari al 10,10% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,75%;
- **coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)** pari al 14,35%, composto da un OCR TC ratio pari al 12,60% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,75%.

I ratio della Banca al 31 dicembre 2023, così come si evince dalla successiva tabella, si attestano su valori ben al di sopra dei requisiti richiesti.

Informazioni di natura quantitativa

Requisiti patrimoniali e ratio di Vigilanza

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|------------------|-----------------------------|------------------|
| | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | 4.725.212 | 5.517.722 | 1.480.187 | 1.563.870 |
| 1. Metodologia standardizzata | 4.708.186 | 5.494.740 | 1.476.828 | 1.561.109 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | 17.026 | 22.981 | 3.359 | 2.760 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | | | 118.415 | 125.110 |
| B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO | | | 4 | 5 |
| B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO | | | | |
| B.4 RISCHI DI MERCATO | | | 17 | 21 |
| 1. Metodologia standard | | | 17 | 21 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 RISCHIO OPERATIVO | | | 24.578 | 22.275 |
| 1. Metodo base | | | 24.578 | 22.275 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO | | | | |
| B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI | | | 143.013 | 147.410 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.787.665 | 1.842.630 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 19,94 | 19,16 |
| C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 19,94 | 19,16 |
| C.4 Totale Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 19,94 | 19,16 |

Disposizioni transitorie

Nel seguito si rappresenta il confronto dei Fondi Propri e dei Coefficienti Patrimoniali e di Leva Finanziaria, così come indicato dagli "Orientamenti EBA" del 16.01.2018, modificate il 11.08.2020 con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 in applicazione dell'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 inserito al fine di attenuare l'impatto del nuovo principio contabile sui fondi propri delle Banche.

| Modello quantitativo | | 2023 |
|--|---|-------------|
| Capitale disponibile (importi) | | |
| 1 | Capitale primario di classe 1 (CET1) | 356.388 |
| 2 | Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 350.560 |
| 3 | Capitale di classe 1 | 356.388 |
| 4 | Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 350.560 |
| 5 | Capitale totale | 356.388 |
| 6 | Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 350.560 |
| Attività ponderate per il rischio (importi) | | |
| 7 | Totale delle attività ponderate per il rischio | 1.787.665 |
| 8 | Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 1.784.941 |
| Coefficienti patrimoniali | | |
| 9 | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 19,94% |
| 10 | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 19,64% |
| 11 | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 19,94% |
| 12 | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 19,64% |
| 13 | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 19,94% |
| 14 | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 19,64% |
| Coefficiente di leva finanziaria | | |
| 15 | Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria | 4.735.306 |
| 16 | Coefficiente di leva finanziaria | 7,526% |
| 17 | Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti | 7,403% |

Con riferimento al requisito MREL (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ai sensi del Reg. UE 2014/806, modificato dal Reg. UE 877/2019¹³, si rappresenta che Banca d'Italia ha fissato, con comunicazione di avvio del procedimento di determinazione del 12 febbraio 2024, tale requisito nella misura del 10,10% del TREA e del 3% del LRE; misure che, dunque, devono ricorrere contemporaneamente.

Al 31 dicembre 2023, l'MREL della Banca corrisponde al 19,936% del TREA e al 7,526% del LRE, pertanto entrambe al di sopra dei requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

¹³ Il Reg. UE 877/2019, entrato in vigore il 28.12.2020, emana modalità di determinazione del requisito MREL differenti rispetto al passato e, in specifico, «il requisito MREL è calcolato come l'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili, espresso in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. "Total risk exposure amount", o "TREA") e della misura dell'esposizione complessiva (Leverage ratio exposure, o "LRE")».

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi maturati a favore degli Amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche¹⁴ è così composto:

| | Benefici a BT* | Indennità TFR |
|----------------|----------------|---------------|
| Amministratori | 979 | |
| Sindaci | 224 | |
| Dirigenti | 1.900 | 90 |
| Totale | 3.103 | 90 |

* Costo Azienda, comprensivo di contributi e oneri sociali.

La Voce *Indennità TFR* si riferisce al TFR maturato nell'anno e versato a Previdenza Complementare.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il principio contabile IAS 24 definisce i criteri per l'individuazione delle cosiddette "Parti correlate" e delle operazioni dalle stesse effettuate e denominate "transazioni con Parti correlate": *La "parte correlata" è... una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il Bilancio.*

Hanno natura di Parti correlate i seguenti soggetti:

- le imprese controllate;
- le imprese sottoposte a controllo congiunto;
- le imprese collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali e il Responsabile della Funzione Internal Audit, nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;
- gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- le cointestazioni di esponenti aziendali con terze parti;
- il fondo pensionistico;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

La normativa sulle "Parti correlate" tende ad assicurare che la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società che redige il Bilancio non siano influenzati dall'esistenza di Parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali Parti, inclusi gli impegni.

Viene definita, inoltre, come operazione con una Parte correlata, un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una entità che redige il Bilancio e una Parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato previsto un corrispettivo.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e sono strumentali per l'attività della Capogruppo.

¹⁴ Sono considerati Dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali e il Responsabile della Funzione Internal Audit.

Essi riguardano prevalentemente prestazioni di servizi e conti correnti, depositi e finanziamenti regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono anch'essi realizzati nell'interesse reciproco e sono regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

| | Crediti verso clientela lordi | Crediti verso clientela netti | Accordato | Impegni e garanzie | Raccolta da clientela | Interessi attivi | Interessi passivi | Commissioni nette |
|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|--------------------|-----------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Amministratori e Sindaci | 1.196 | 1.192 | 1.744 | 23 | 4.577 | 39 | 32 | 49 |
| Dirigenti | 963 | 963 | 1.094 | | 619 | 20 | 2 | 5 |
| Società Controllata | 6.440 | 6.440 | 8.002 | 2 | 442 | 292 | 14 | |
| Altre Parti correlate * | 169 | 169 | 309 | | 656 | 4 | 5 | 2 |
| Totale Parti correlate | 8.768 | 8.764 | 11.150 | 25 | 6.294 | 355 | 53 | 56 |
| Totale Voce di Bilancio ** | 3.288.337 | 3.142.230 | | | 3.922.019 | | | |
| % di incidenza | 0,27% | 0,28% | | | 0,16% | | | |

* La Voce *Altre Parti correlate* include gli stretti familiari dei Dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari.

** Importo al netto dei Titoli e dei Depositi MIC.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Bpp Service S.p.A.

La partecipata Bpp Service S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Popolare Pugliese e tutte le operazioni tra la stessa e la Capogruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

Bpp Service svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati dalla Banca e del loro concreto recupero. In particolare, la Società cura l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione e recupero bonario dei crediti in mora di minore importo della Controllante.

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di circa 558 mila euro.

I rapporti con la Società partecipata sono rappresentati da tre conti correnti, di cui:

- due conti correnti ordinari, utilizzati per le normali operazioni di gestione, affidati per complessivi 5 milioni di euro e con un saldo passivo complessivo per la partecipata di 4 milioni di euro;
- un conto corrente, affidato per 3 milioni e con un saldo passivo per la partecipata di 2 milioni di euro, finalizzato esclusivamente alla gestione di specifici immobili.

Dal contratto di servicing per l'attività di sollecito al pagamento di crediti in mora della Banca scaturisce, a fine esercizio, un debito di circa 111 mila euro, mentre dal recupero costi deriva un credito di 10 mila euro. A questi si aggiunge un debito di 89 mila euro per effetto del consolidato fiscale.

I relativi effetti economici complessivi per la Banca, inclusi i proventi finanziari netti infragruppo – pari a 277 mila euro – sono stati di 477 mila euro di costi e di 353 mila euro di ricavi.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla Direttiva IFRS 8.

Lo Schema primario fa riferimento alle unità di business individuate per la Banca e nel seguito specificate. Per quanto riguarda lo Schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, si rappresenta che la Banca opera con proprie Filiali concentrate nel Sud Italia e prevalentemente nella regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

A - SCHEMA PRIMARIO

Per lo Schema primario sono state individuate le seguenti unità di business:

- **Rete:** comprende i risultati derivanti dalla gestione dei rapporti con la clientela (*retail e corporate*);
- **Finanza:** comprende i risultati dell'attività di gestione della liquidità e del portafoglio di proprietà e dell'attività di negoziazione e di collocamento degli strumenti finanziari in conto proprio.

I costi operativi, se di pertinenza specifica dell'unità di business, sono stati direttamente imputati; negli altri casi, vengono ripartiti tra le unità di business tramite appositi indicatori rappresentativi dell'attività svolta.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

| | Rete | Finanza | Oneri di sistema | Totale | Riconciliazione con valore di bilancio * | Totale |
|--|----------------|---------------|------------------|----------------|--|----------------|
| Interessi attivi | 135.682 | 39.222 | | 174.904 | (6.927) | 167.977 |
| Interessi passivi | (24.965) | (16.788) | | (41.753) | 6.927 | (34.826) |
| Margine di interesse | 110.717 | 22.434 | | 133.151 | | 133.151 |
| Commissioni attive | 46.996 | | | 46.996 | | 46.996 |
| Commissioni passive | (4.673) | (93) | | (4.766) | | (4.766) |
| Commissioni nette | 42.323 | (93) | | 42.230 | | 42.230 |
| Dividendi e proventi simili | | 1.919 | | 1.919 | | 1.919 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | | 88 | | 88 | | 88 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | | | | | | |
| Utile (perdite) da cessione o riacquisto | (840) | (5.368) | | (6.208) | | (6.208) |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico | (896) | 800 | (27) | (123) | | (123) |
| Margine di intermediazione | 151.304 | 19.780 | (27) | 171.057 | | 171.057 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | (22.024) | (1.586) | | (23.610) | | (23.610) |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (3) | | | (3) | | (3) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 129.277 | 18.194 | (27) | 147.444 | | 147.444 |
| Spese amministrative | (108.591) | (1.181) | (6.188) | (115.960) | | (115.960) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.248) | | | (1.248) | | (1.248) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (8.429) | (82) | | (8.511) | | (8.511) |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 12.260 | 110 | | 12.370 | | 12.370 |
| Utile (perdite) delle partecipazioni | (558) | | | (558) | | (558) |
| Utile/perdite da cessioni di investimenti | 14 | | | 14 | | 14 |
| Risultato lordo | 22.725 | 17.041 | (6.215) | 33.551 | | 33.551 |

* I dati si riferiscono a trasferimenti interni tra i vari settori.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| | Rete | Finanza | Totale |
|--|-------------|----------------|------------------|
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso clientela | 3.138.729 | 645.573 | 3.784.302 |
| Altre attività finanziarie | | 403.120 | 403.120 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso banche | | 98.156 | 98.156 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela | 3.393.368 | 29.253 | 3.422.621 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche | | 210.540 | 210.540 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione | 513.858 | | 513.858 |
| Altre passività finanziarie | | 63 | 63 |
| Raccolta Indiretta | 1.362.256 | | 1.362.256 |

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Nel definire i flussi di cassa attesi per i singoli contratti di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16 sono stati considerati gli importi contrattualmente stabiliti, al netto dell'IVA (ove presente) e comprensivi, ove applicabile, degli oneri necessari di ripristino degli immobili dopo l'uso e degli adeguamenti/rivalutazioni dei canoni intervenuti nel tempo.

La durata del contratto considera quella più verosimile, ovvero quella che comprende, oltre alla durata del contratto, anche la possibilità di rinnovo o di rescissione anticipata.

Si specifica, infine, che nei contratti di locazione passiva possa essere previsto, a carico della Banca, il versamento di caparre sotto forma di denaro a garanzia del valore dell'attività oggetto di locazione. Nel 2023 non sono stati stipulati contratti con caparra.

Informazioni quantitative

Per le informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto riportato:

- nella *Parte B, Attivo* per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*;
- nella *Parte B, Passivo* per i debiti per *leasing*;
- nella *Parte C* per gli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *sub-leasing*.

Si riporta, inoltre, nel seguito l'ammortamento dell'anno dei diritti d'uso, ripartiti per classe di attività sottostante:

| Classe di attività sottostante | Ammortamento |
|------------------------------------|--------------|
| Locazione Immobili | 1.772 |
| Noleggio auto | 79 |
| Outsourcing / Impianti elettronici | 1.538 |
| Totale | 3.389 |

Con riferimento, infine, ai pagamenti relativi ai *leasing* a breve termine esclusi dal perimetro IFRS 16, come consentito dallo stesso principio, si specifica che essi sono rilevati come costo tra le "Altre spese amministrative".

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

La Banca al 31 dicembre 2023 risulta *locatore* in contratti di affitto di immobili dai quali percepisce ricavi sotto forma di canoni di locazione, ricondotti nella Voce *Altri proventi di gestione*.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Per le informazioni sulle attività concesse in *leasing* operativo e sui collegati proventi si rinvia, rispettivamente, alla *Parte B, Attivo* e alla *Parte C, Conto Economico*.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

| Fasce temporali (euro/1000) | Pagamenti da ricevere per il leasing | |
|-------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|
| | al 31 dicembre 2023 * | al 31 dicembre 2022 * |
| Fino a 1 anno | 65 | 97 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 54 | 85 |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni | 38 | 46 |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni | 30 | 28 |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni | 22 | 20 |
| Da oltre 5 anni | 10 | 12 |
| Totale | 219 | 288 |

* Sulla base della scadenza dei contratti in essere.

3.2 Altre informazioni

La Banca gestisce e riduce il rischio associato alle attività locate anche prevedendo la presenza di depositi cauzionali nei contratti di locazione.





Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

5 Allegati
al Bilancio

Allegato 1

Informativa sui corrispettivi di revisione legale e diversi dalla revisione legale

Il prospetto che segue espone, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, comma 1.16 bis, i corrispettivi pattuiti con la Società di revisione e le Società appartenenti alla rete della Società di revisione nominata dall'Assemblea del 25 maggio 2020 per il periodo 2020-2028, comprensivi dell'adeguamento contrattuale effettuato a partire dall'esercizio 2022 e all'indice ISTAT come pattuito, a fronte dei servizi per incarichi di revisione e per altri servizi connessi all'anno 2023.

Gli importi indicati sono al netto di IVA e del Contributo di vigilanza Consob.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Compenso * (migliaia di euro) |
|--|-------------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| Revisione legale, di cui: | | | 132 |
| Revisione legale del Bilancio d'esercizio | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 104 |
| Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 9 |
| Revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 19 |
| Servizi di Attestazione e Altri servizi, di cui: | | | 29 |
| Attestazione di conformità sugli aggregati di riferimento per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 1 |
| MIFID II - Relazione ai sensi art. 23 comma 7 Reg. Bdl 5/12/19 att. artt. 4- <i>undecies</i> e 6, comma 1, lett. b) e c- <i>bis</i>) D.Lgs. 58/98 | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 27 |
| Verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 1 |
| Totale | Deloitte & Touche S.p.A. | | 161 |

* Al netto IVA e contributo Consob.

Allegato 2

Prospetto degli Immobili e delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/83 e IAS) al 31.12.2023

| Cespiti ubicazione | Costo storico | Rivalutazione L. 576/75 | Rivalutazione L. 72/83 | Rivalutazione L. 408/90 | Rivalutazione L. 413/91 | Fondo amm. al 31.12.2003 | Rivalutazione IAS | Incrementi per migliorie apportate in esercizi precedenti | Incrementi per migliorie apportate nel corso del 2023 | Valore Lordo al 31.12.2023 | Fondo amm. e svalutazione al 31.12.2023 | Valore di Bilancio al 31.12.2023 |
|---|---------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|---|---|----------------------------|---|----------------------------------|
| A) IMMOBILI FUNZIONALI | | | | | | | | | | | | |
| ALLISTE Piazza S. Quintino, 10 | 335.917 | 24.438 | 22.870 | | 42.459 | 148.486 | 89.801 | | | 366.999 | 134.004 | 232.995 |
| APRICEA Via S. Nazario, 14 | 248.600 | | | | | | | | | 248.600 | 207.223 | 41.377 |
| ARADEO Viale della Repubblica, 5 (ang. via G. D'Annunzio) | 490.618 | | 143.952 | 117.085 | | 352.516 | 515.961 | | | 915.100 | 239.657 | 675.443 |
| BARI Via S. Matarrese, 10/a | 1.964.430 | | | | | 618.796 | 938.865 | | | 2.284.499 | 318.619 | 1.965.880 |
| BARI Via Nicola Angelin (garage) | 68.420 | | | | | 21.552 | 38.132 | | | 85.000 | 3.451 | 81.549 |
| BENEVENTO Contrada Roseto | 2.815.850 | | | | | | | 55.000 | | 2.870.850 | 1.163.245 | 1.707.605 |
| BENEVENTO Via M. Vetrone | 1.558.900 | | | | | | | | | 1.558.900 | 457.678 | 1.101.222 |
| BICCARI Via A. Manzoni, 2 | 152.900 | | | | | | | | | 152.900 | 127.452 | 25.448 |
| BRINDISI Viale Commenda, 2 | 852.222 | | | | | | | | | 853.327 | 405.331 | 447.997 |
| BRINDISI Corso Garibaldi, 116 (ang. Via del Mare) | 1.328.608 | | | | | | | | | 1.328.608 | 118.758 | 1.209.850 |
| CAMPOMARINO Corso Skanderberg, 4 | 351.000 | | | | | | | | | 351.000 | 73.440 | 277.560 |
| CARPIGNANO SALENTINO Via Pasubio | 464.361 | | | | | 1.579 | 131.404 | | | 594.186 | 311.208 | 282.978 |
| CASARANO Piazza Indipendenza, 24 | 385.873 | 24.696 | 282.660 | 190.573 | | 434.411 | 212.521 | | | 661.912 | 298.895 | 363.017 |
| CEGLIE MESSAPICA Via S. Rocco, 63 | 459.652 | 16.025 | 348.517 | 133.618 | | 440.269 | 458.907 | | | 976.450 | 166.774 | 809.676 |
| CELLINO SAN MARCO Piazza Mercato (ang. Via Pisacane) | 781.439 | | | | | 408.866 | 494.628 | | | 867.201 | 228.864 | 638.337 |
| COPERTINO Via Re Galantuomo, 18 | 283.291 | | | | 93.150 | 195.010 | 344.869 | 78.510 | | 604.810 | 183.726 | 421.084 |
| FOGLIANISE Piazza Mercato | 260.650 | | | | | | | | | 260.650 | 104.260 | 156.390 |
| FRANCAVILLA FONTANA Via C. Pisacane, 11/13 | 839.426 | | | | | | | | | 839.426 | 482.670 | 356.756 |
| GALATINA Piazza Toma | 885.996 | | | | | | | | | 885.996 | 765.063 | 120.933 |
| GALLIPOLI Corso Roma, 10 (ang. Via S. Lazzaro) | 411.492 | | | | 248.150 | 311.540 | 1.565.898 | | | 1.914.000 | 617.629 | 1.296.371 |
| GALLIPOLI Via del Mare, 1ª Traversa (garage) | 17.170 | | | | 16.908 | 15.359 | 26.281 | | | 45.000 | 4.060 | 40.940 |
| GALLIPOLI Corso Roma, 203 | 700.547 | | | | 21.681 | 291.050 | 478.272 | 72.144 | | 981.594 | 395.857 | 585.737 |
| GUAGNANO Via V. Veneto, 40 | 759.596 | | | | | 121.301 | 1.381 | | | 639.676 | 208.016 | 431.661 |
| LECCE Via XXV Luglio, 31 | 1.419.319 | | 644.908 | | 1.657.946 | 2.152.847 | 3.198.574 | 415.759 | | 5.183.659 | 668.572 | 4.515.087 |
| LECCE Piazza Mazzini, 57 | 1.586.010 | | | | 385.641 | 876.326 | 1.214.574 | 181.778 | | 2.491.677 | 384.476 | 2.107.201 |
| LECCE Viale Marche, 11/b | 459.567 | | | | | 130.977 | 350.710 | | | 679.300 | 177.943 | 501.357 |

| Cespiti ubicazione | Costo storico | Rivalutazione L. 576/75 | Rivalutazione L. 72/83 | Rivalutazione L. 408/90 | Rivalutazione L. 413/91 | Fondo amm. al 31.12.2003 | Rivalutazione IAS | Incrementi per migliorie apportate in esercizi precedenti | Incrementi per migliorie apportate nel corso del 2023 | Valore Lordo al 31.12.2023 | Fondo amm. e svalutazione al 31.12.2023 | Valore di Bilancio al 31.12.2023 |
|--|---------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|---|---|----------------------------|---|----------------------------------|
| LECCE Via Rudiae, 21/a | 424.007 | | | | | | | | | 424.007 | 351.278 | 72.729 |
| LECCE Via A. Moro, 51 | 964.297 | | | | | | | 106.578 | | 1.070.875 | 591.773 | 479.102 |
| LIZZANELLO Via della Libertà, 8 (ang. Piazza della Libertà) | 231.565 | 20.459 | 26.022 | | 67.525 | 127.037 | 136.866 | | | 355.400 | 118.056 | 237.344 |
| MAGLIE Piazza Aldo Moro, 5 | 672.017 | 17.074 | 145.637 | 197.706 | | 505.473 | 1.396.439 | 121.339 | | 2.044.739 | 444.643 | 1.600.096 |
| MARTINA FRANCA Via Fighera | 1.656.631 | | | | | | | | | 1.656.631 | 1.199.355 | 457.276 |
| MATINO Via L. Luzzatti, 8 | 3.496.915 | | | | 1.304.218 | 2.308.949 | 5.226.116 | 334.448 | | 8.052.748 | 4.883.970 | 3.168.778 |
| MATINO Via L. Luzzatti / Catania (parcheggio) | 201.300 | | | | | 33.214 | 12.365 | | | 180.451 | 0 | 180.451 |
| MATINO Via Roma, 116/118 | 142.805 | 96.289 | 597.192 | | 392.978 | 804.118 | 747.794 | 33.462 | 56.024 | 1.262.426 | 488.391 | 774.035 |
| MATINO Via Galilei (ang. Via F. Filzi) | 235.884 | | 134.455 | | 240.931 | 305.355 | 939.421 | 49.564 | | 1.294.900 | 509.194 | 785.706 |
| MATINO Via Messina ang. Vico Catania (sala mensa) | 16.360 | | 9.463 | | 25.966 | 41.941 | 103.864 | | | 113.712 | 43.940 | 69.772 |
| MATINO Via Catania (deposito) | 31.659 | | | | 19.574 | 25.092 | 44.659 | | | 70.800 | 28.532 | 42.268 |
| MATINO Via Catania, 15 (ex cinema) | 344.870 | | | | | 32.774 | 249.624 | | | 561.720 | 377.100 | 184.620 |
| MELENDUGNO Piazza Risorgimento, 3 | 239.027 | | 100.337 | 75.982 | 487 | 204.576 | 386.483 | | | 599.053 | 150.689 | 448.364 |
| MESAGNE Via Normanno (ang. Via Sasso) | 438.718 | | | | | | | | | 438.718 | 208.391 | 230.327 |
| MINERVINO DI LECCE Piazza Umberto I, 2 | 208.976 | | | 107.069 | | 202.528 | 293.583 | 92.361 | | 499.461 | 83.410 | 416.051 |
| MONTESARCHIO Via Napoli | 261.779 | | | | | | | | | 261.779 | 42.623 | 219.156 |
| NARDÒ Via Duca degli Abruzzi, 38 (ang. Via De Benedittis) | 1.087.259 | | | | | | | | | 1.087.259 | 625.174 | 462.085 |
| PADULI Via Libertà | 144.000 | | | | | | | | | 144.000 | 57.600 | 86.400 |
| PARABITA Via Prov.le per Matino, 5 | 1.176.890 | | 195.773 | 357.097 | | 928.665 | 2.230.305 | | | 3.031.400 | 957.199 | 2.074.201 |
| PARABITA Via Prov.le per Matino, 3 (Villa Colomba) | 220.882 | | 45.919 | 110.858 | | 141.622 | 850.863 | | | 1.045.257 | 238.152 | 807.105 |
| PARABITA Via Piave e Via Volta (parcheggio Villa Colomba) | | | | | | | | | | 352.695 | 37.741 | 314.954 |
| PARABITA P.tta degli Uffici, 6 | 1.016.797 | 15.093 | 101.516 | 45.944 | 1.514 | 186.399 | 55.585 | | | 1.050.050 | 188.095 | 861.955 |
| PARABITA Via F.lli De Jatta e Via Vittorio Emanuele III (sulla filiale 1° P. e 2° P.) | 48.677 | 47.896 | 322.145 | 145.795 | 4.804 | 301.921 | 73.835 | 250.271 | | 591.502 | 138.600 | 452.902 |
| POGGIARDO Via Sorano (ang. Via Capreoli) | 602.409 | | | | | | | | | 602.409 | 19.355 | 583.054 |
| RACALE Via Fiumi Marina, 17/a | 115.885 | | 109.575 | | 213.293 | 268.495 | 483.742 | 90.912 | | 744.912 | 248.270 | 496.642 |
| RUFFANO Via S. Maria della Finita (ang. via G. Pisanelli) | 568.402 | | | | | 197.404 | 551.902 | | | 925.279 | 197.697 | 727.582 |
| SANDONACI Via Grassi, 16 | 586.399 | | | | 58.188 | 258.439 | 81.252 | 45.027 | | 512.427 | 152.667 | 359.760 |
| SAN DONATO Via Corsica (ang. Via Lisbona) | 367.695 | | | | | 45.635 | 42.540 | | | 364.600 | 67.033 | 297.567 |
| SAN PANCRAZIO SALENTINO Via Umberto I, 216 | 712.254 | | | | 51.646 | 453.097 | 600.198 | | | 911.001 | 229.410 | 681.591 |

| Cespiti ubicazione | Costo storico | Rivalutazione L. 576/75 | Rivalutazione L. 72/83 | Rivalutazione L. 408/90 | Rivalutazione L. 413/91 | Fondo amm. al 31.12.2003 | Rivalutazione IAS | Incrementi per migliorie apportate in esercizi precedenti | Incrementi per migliorie apportate nel corso del 2023 | Valore Lordo al 31.12.2023 | Fondo amm. e svalutazione al 31.12.2023 | Valore di Bilancio al 31.12.2023 |
|--|-------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|---|---|----------------------------|---|----------------------------------|
| SAN PIETRO VERNOTICO Via Stazione, 22 | 571.520 | 51.646 | 315.056 | | 481.833 | 751.723 | 703.098 | | | 1.371.430 | 430.765 | 940.665 |
| SANTA CESAREA TERME Via Roma, 207 | 19.907 | | 24.508 | 35.886 | | 47.043 | 225.842 | | | 259.100 | 56.522 | 202.579 |
| SANT'ELIA A PIANISI C.so Umberto I, 35 | 96.000 | | | | | | | | | 96.000 | 21.226 | 74.774 |
| SANTA MARIA DI LEUCA Via C. Colombo, 35 | 102.711 | | | | 116.271 | 131.061 | 324.879 | | | 412.800 | 192.581 | 220.220 |
| SOLETO Via Dante, 2 | 404.881 | | | 192.745 | | 333.109 | 181.242 | | | 445.759 | 102.888 | 342.871 |
| SUPERSANO Via V. Emanuele, 99 | 106.135 | | | | 83.416 | 94.354 | 263.264 | 57.555 | | 416.016 | 128.274 | 287.742 |
| SURBO Via V. Emanuele III, 122/124 | 319.645 | | | 146.207 | | 277.961 | 181.109 | 67.121 | | 436.121 | 102.446 | 333.675 |
| TAURISANO Via Roma, 30 | 70.932 | 27.904 | 97.417 | | 183.019 | 229.730 | 428.658 | | | 581.799 | 198.418 | 383.380 |
| TAVIANO Corso V. Emanuele II | 678.083 | | | | | 132.226 | 315.943 | | | 861.800 | 210.457 | 651.343 |
| TORCHIAROLO Corso Umberto I, 62 | 234.529 | 5.165 | 24.388 | | 7.398 | 85.197 | 44.418 | | | 230.701 | 102.689 | 128.013 |
| TRICASE Via Diaz (ang. Via Caputo) | 676.436 | | | | | | | | | 676.436 | 388.951 | 287.485 |
| TUGLIE Via A. Moro, 132 | 213.261 | | | | | 9.597 | 67.685 | | | 271.349 | 57.715 | 213.634 |
| UGENTO Via Messapica, 26 | 404.794 | | | | | 206.445 | 435.851 | | | 634.200 | 161.307 | 472.893 |
| UGGIANO LA CHIESA Via Verdi, 1 | 360.598 | | | | | 86.948 | 94.800 | | | 368.450 | 214.739 | 153.711 |
| VERNOLE Via Lecce | 215.812 | | | | 125.168 | 164.808 | 363.578 | 81.219 | | 624.698 | 102.251 | 522.447 |
| TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI | 40.571.458 | 346.685 | 3.692.310 | 1.856.565 | 5.844.164 | 16.443.821 | 28.198.581 | 2.133.048 | 56.024 | 66.578.190 | 23.396.439 | 43.181.751 |

B) ALTRI IMMOBILI

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------|--------|---------|---------|--------|---------|---------|--|--|-----------|---------|-----------|
| ARIANO IRPINO Contrada Campo (appartamento) | 0 | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| ARIANO IRPINO Contrada Campo (terreni) | 255.505 | | | | | | | | | 255.505 | 0 | 255.505 |
| BRINDISI Via N. Bixio (ang. Via Cesare Abba) | 638.947 | | | | | 258.774 | 296.726 | | | 676.899 | 129.302 | 547.597 |
| BRINDISI Corso Garibaldi, 112 | 244.000 | | | | | | | | | 244.000 | 8.980 | 235.020 |
| CASARANO P.zza Indipendenza, 25 (locali al 1° e 2° Piano) | 215.990 | 13.823 | 158.216 | 106.672 | | 243.158 | 248.282 | | | 499.825 | 131.386 | 368.439 |
| COPERTINO Via Re Galantuomo (2 locali) | 115.367 | | | | 1.822 | 55.868 | 197.279 | | | 258.600 | 95.021 | 163.579 |
| FASANO Via Roma (ang. Via Gaito) | 622.783 | | | | | | | | | 622.783 | 0 | 622.783 |
| FOGGIA Piazza Cavour (ang. Corso Giannone) | 1.287.616 | | | | | | | | | 1.287.616 | 0 | 1.287.616 |
| GUAGNANO Via Como, 24/26 (locale commerciale) | 55.000 | | | | | 8.783 | 74.783 | | | 121.000 | 44.221 | 76.779 |
| LIZZANELLO P.zza della Libertà (locale garage) | 44.154 | | | | | 15.896 | 541 | | | 28.799 | 13.342 | 15.457 |
| LIZZANELLO Via della Libertà, 10 (appartamento al 1° P.) | 3.142 | 14.645 | 18.365 | | 13.433 | 17.448 | 207.263 | | | 239.400 | 47.586 | 191.814 |
| POGGIARDO Via Sorano (locali commerciali) | 132.903 | | | | | | | | | 132.903 | 9.968 | 122.935 |

| Cespiti ubicazione | Costo storico | Rivalutazione L. 576/75 | Rivalutazione L. 72/83 | Rivalutazione L. 408/90 | Rivalutazione L. 413/91 | Fondo amm. al 31.12.2003 | Rivalutazione IAS | Incrementi per migliorie apportate in esercizi precedenti | Incrementi per migliorie apportate nel corso del 2023 | Valore Lordo al 31.12.2023 | Fondo amm. e svalutazione al 31.12.2023 | Valore di Bilancio al 31.12.2023 |
|--|------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|---|---|----------------------------|---|----------------------------------|
| POGGIARDO Via Sorano (locali commerciali) | 132.903 | | | | | | | | | 132.903 | 9.968 | 122.935 |
| POGGIARDO Via Sorano (posti auto) | 68.031 | | | | | | | | | 68.031 | 5.102 | 62.928 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 1° P. - A) | 238.107 | | | | | | | | | 238.107 | 17.858 | 220.249 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 1° P. - B) | 149.667 | | | | | | | | | 149.667 | 11.225 | 138.442 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 1° P. - C) | 149.667 | | | | | | | | | 149.667 | 11.225 | 138.442 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 2° P. - A) | 224.501 | | | | | | | | | 224.501 | 16.838 | 207.663 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 2° P. - B) | 156.470 | | | | | | | | | 156.470 | 11.735 | 144.735 |
| POGGIARDO Via Sorano (Ufficio 2° P. - C) | 156.470 | | | | | | | | | 156.470 | 11.735 | 144.735 |
| SAN PANCRAZIO SALENTINO Via Rosselli (suolo edificatorio) | 15.997 | | | | | | 25.631 | | | 41.628 | 0 | 41.628 |
| SAN PIETRO VERNOTICO Via Stazione, 20 (ex Ced) | 176 | 18.076 | 33.394 | | 46.837 | 52.162 | 108.479 | | | 154.800 | 56.640 | 98.160 |
| SAN PIETRO VERNOTICO Via Stazione, 26 (appart. al 2° e 3° P.) | 8.600 | 13.155 | 11.132 | | 37.413 | 28.768 | 66.488 | | | 108.020 | 32.750 | 75.270 |
| SANTA CESAREA TERME Via Roma, 209 (appart. al 1° P.) B | 8.359 | | 19.149 | 10.921 | | 22.446 | 49.307 | | | 65.290 | 17.576 | 47.714 |
| SANTA CESAREA TERME Via Roma, 209 (appart. al 2° P.) | 17.388 | | 40.237 | 22.949 | | 47.166 | 102.741 | | | 136.150 | 36.482 | 99.668 |
| SUPERSANO Via V. Emanuele, 101 (uffici al 1° P.) | 65.590 | | | | 27.965 | 35.647 | 162.353 | | | 220.261 | 48.897 | 171.364 |
| SURBO Via V. Emanuele III, 126 (uffici al 1° P.) | 52.869 | | | 20.394 | | 39.675 | 141.942 | | | 175.530 | 49.104 | 126.426 |
| TARANTO V.le Magna Grecia e Via Venezia Giulia | 630.000 | | | | | | | | | 630.000 | 0 | 630.000 |
| TUTURANO Via Adrigat, 6 (ang. Via Conte Goffredo) | 17.750 | 2.097 | 16.305 | | 44.546 | 52.475 | 70.176 | | | 98.399 | 52.841 | 45.558 |
| VERNOLE Via Lecce (uffici al 1° P.) | 106.953 | | | | | 41.712 | 213.009 | | | 278.250 | 28.891 | 249.359 |
| TOTALE ALTRI IMMOBILI | 5.814.906 | 61.796 | 296.799 | 160.936 | 172.016 | 919.978 | 1.965.000 | 0 | 0 | 7.551.474 | 898.674 | 6.652.800 |

C) RIMANENZE IN ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE AI SENSI DELLO IAS 2 - RIMANENZE

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|-------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| GALLIPOLI Via Lecce | 1.200.000 | | | | | | | | | 1.200.000 | 0 | 1.200.000 |
| TOTALE GENERALE | 47.586.364 | 408.481 | 3.989.109 | 2.017.501 | 6.016.180 | 17.363.799 | 30.163.581 | 2.133.048 | 56.024 | 75.329.665 | 24.295.113 | 51.034.552 |



Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

6 Schemi
di Bilancio
della Società
controllata

Bpp Service S.p.A. Parabita (Lecce)

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 (dati in unità di euro)

| Voci dell'Attivo | 2023 | 2022 |
|---|------------------|------------------|
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata | | |
| B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | 609 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | - | 609 |
| C) Attivo circolante: | | |
| I - Rimanenze | | |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 696.000 | 696.000 |
| 4) Prodotti finiti e merci (immobili) | 5.948.945 | 6.078.945 |
| Totale | 6.644.945 | 6.774.945 |
| II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| 1) Verso clienti | 597 | 6.177 |
| 4) Verso controllanti | 642.085 | 522.164 |
| 5) <i>bis</i> Crediti tributari | 31.494 | 34.869 |
| 5) <i>ter</i> Imposte anticipate | 215.955 | 218.728 |
| 5) <i>quater</i> Verso altri | 2.458 | 2.277 |
| Totale | 892.589 | 784.215 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 80 | 376 |
| Totale | 80 | 376 |
| Totale Attivo circolante (C) | 7.537.614 | 7.559.536 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Risconti attivi | 2.596 | 3.148 |
| Totale Ratei e risconti (D) | 2.596 | 3.148 |
| Totale dell'Attivo | 7.540.210 | 7.563.293 |

| Voci del Passivo | 2023 | | 2022 | |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|
| A) Patrimonio netto | | | | |
| I Capitale | 1.000.000 | | 1.000.000 | |
| VIII Utile (Perdita) portati a nuovo | (221.580) | | (123) | |
| IX Utile (Perdita) dell'esercizio | (558.207) | | (221.456) | |
| Totale Patrimonio netto (A) | 220.213 | | 778.421 | |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 156.121 | 156.121 | 145.528 | 145.528 |
| D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | | | |
| 6) Acconti | - | | 5.000 | |
| 7) Debiti verso fornitori | 49.370 | | 27.368 | |
| 11) Debiti verso controllanti | 6.450.160 | | 6.059.941 | |
| 12) Debiti tributari | 43.863 | | 49.871 | |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 23.137 | | 19.682 | |
| 14) Altri debiti | 593.479 | | 473.531 | |
| Totale Debiti (D) | 7.160.009 | | 6.635.393 | |
| E) Ratei e risconti | | | | |
| Ratei passivi | 3.867 | | 3.951 | |
| Totale Ratei e risconti (E) | 3.867 | | 3.951 | |
| Totale del Passivo | 7.540.210 | | 7.563.293 | |

Conto Economico al 31 dicembre 2023 (dati in unità di euro)

| Voci di Conto Economico | 2023 | 2022 |
|--|------------------|------------------|
| A) Valore della produzione: | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 615.082 | 921.761 |
| 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei cont. conto esercizio | 3 | 5.263 |
| Totale valore della produzione (A) | 615.085 | 927.024 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | - |
| 7) Per servizi | 232.107 | 177.896 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 30.219 | 29.527 |
| 9) Per il personale: | 495.290 | 495.190 |
| a) salari e stipendi | 370.671 | 359.945 |
| b) oneri sociali | 80.887 | 78.840 |
| c) trattamento di fine rapporto | 28.821 | 37.613 |
| e) altri costi | 14.911 | 18.792 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni: | 609 | 609 |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 609 | 609 |
| 11) Variazioni rimanenze di m.p., sussidiarie, di consumo e di merci | 130.000 | 286.658 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 77.037 | 79.906 |
| Totale costi della produzione (B) | 965.262 | 1.069.786 |
| DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | (350.177) | (142.762) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) Altri proventi finanziari | 14.427 | 1.110 |
| d) proventi diversi dai precedenti - da imprese controllanti | 14.427 | 1.110 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari - da imprese controllanti | (291.525) | (97.819) |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) | (277.098) | (96.709) |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| Totale delle rettifiche | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D) | (627.275) | (239.471) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 69.068 | 18.015 |
| 21) Utile (Perdita) dell'esercizio | (558.207) | (221.456) |

Rendiconto finanziario (metodo indiretto - dati in unità di euro)

| Flusso dell'attività operativa determinata con il metodo indiretto | 2023 | 2022 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | (558.207) | (221.456) |
| Imposte sul reddito | (69.068) | (18.015) |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 277.098 | 96.709 |
| (Dividendi) | | |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | |
| 1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (350.177) | (142.762) |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | | |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 609 | 609 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | | |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria | | |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | | |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | (349.568) | (142.153) |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 130.000 | 286.658 |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | (114.341) | (5.573) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 141.950 | 268.611 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 552 | (1.744) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | | |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 35.571 | 16.976 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | (155.836) | 422.775 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (96.709) | (80.684) |
| (Imposte sul reddito pagate) | 45.773 | 78.371 |
| Dividendi incassati | | |
| (Utilizzo dei fondi) | | |
| Altri incassi/pagamenti | | |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (206.772) | 420.462 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| <i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i> | | |
| <i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i> | | |
| Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B) | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | | |
| Accensione finanziamenti | | |
| (Rimborso finanziamenti) | | |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| Aumento di capitale a pagamento | | 353.500 |
| (Rimborso di capitale) | | |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | | |
| (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati) | | |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | | 353.500 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (206.772) | 773.962 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | | |
| Riconciliazione | | |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | | |
| di cui: depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa | (5.791.599) | (6.565.561) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide dell'esercizio | (206.772) | 773.962 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | | |
| di cui: depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa | (5.998.371) | (5.791.599) |



Banca
Popolare
Pugliese

Bilancio

al 31 dicembre 2023

Relazione
della Società
di Revisione
sul Bilancio
di esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, non deteriorati a maggiore rischio**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti per un valore netto pari a Euro 3.138,7 milioni (3.025,3 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 3.025,8 milioni (2.897,4 milioni al 31 dicembre 2022) non deteriorati e che evidenziano rettifiche di valore pari ad Euro 18,8 milioni con un grado di copertura pari allo 0,62%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" che ammonta a Euro 351,2 milioni lordi con un grado di copertura del 4,58%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione dei crediti non deteriorati, anche ai fini della conseguente valutazione, la Banca ha tenuto in considerazione anche il particolare contesto macroeconomico .

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, non deteriorati a maggiore rischio e della complessità del processo di classificazione dei crediti adottato dalla Banca, che ha anche tenuto conto delle circostanze connesse al contesto macroeconomico , abbiamo ritenuto che la classificazione dei suddetti crediti rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il coinvolgimento di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio della Banca, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla stessa per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;

- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti individuati;
- svolgimento di analisi comparative, con l'esame della movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette e confronto con corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;
- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate a maggiore rischio, della corretta classificazione sulla base delle previsioni normative e delle disposizioni interne approvate dalla Banca;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori in merito alla corretta classificazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Banca nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, deteriorati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati netti pari a Euro 112,9 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 240,3 milioni, per un grado di copertura pari al 53,0%. In particolare, i suddetti crediti classificati nel c.d. "terzo stadio", includono: i) sofferenze nette pari a Euro 48,6 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 148,8 milioni, per un grado di copertura del 67,36%; ii) inadempienze probabili nette pari a Euro 42,8 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 64,9 milioni, per un grado di copertura del 34,07%; e iii) esposizioni scadute e deteriorate nette pari a Euro 21,6 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 26,6 milioni, per un grado di copertura del 18,79%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione per classi di rischio omogenee e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, deteriorati iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima del valore recuperabile adottato dalla Banca, che prevede un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza della componente discrezionale insita nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei suddetti crediti deteriorati rappresentino un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio della Banca, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla stessa per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica, mediante il coinvolgimento di specialisti informatici della rete Deloitte, della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti individuati;
- svolgimento di analisi comparative, con l'esame della movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette e confronto con corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni deteriorate, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Banca del recupero dei crediti, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle disposizioni interne approvate dalla Banca;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Banca nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni ci ha conferito in data 25 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

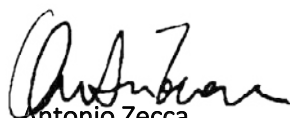
Gli Amministratori della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Zecca

Socio

Milano, 11 aprile 2024





GRUPPO
BANCARIO
BANCA
POPOLARE
PUGLIESE

Bilancio

2023

7 Relazione
sulla Gestione
Consolidata
2023

| | |
|--|------------|
| Premessa | 290 |
| Il Gruppo Banca Popolare Pugliese: composizione ed evoluzione | 290 |
| Il contesto economico generale e il mercato di riferimento | 291 |
| Lo scenario economico globale, europeo e italiano | 291 |
| L'economia pugliese | 291 |
| La politica monetaria e l'andamento dei tassi | 292 |
| I mercati finanziari | 294 |
| Il mercato del credito e del risparmio | 294 |
| Italia | 294 |
| Puglia | 295 |
| Aspetti rilevanti | 295 |
| L'impegno sulle tematiche ESG | 297 |
| L'andamento della gestione e i risultati patrimoniali ed economici | 298 |
| Premessa | 298 |
| Sintesi e dinamiche dei dati patrimoniali dell'esercizio | 299 |
| Crediti verso clientela | 300 |
| I debiti verso clientela, i titoli in circolazione e la raccolta indiretta | 306 |
| Il Servizio di Tesoreria agli Enti | 308 |
| Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale | 309 |
| Le attività materiali e immateriali | 312 |
| Le attività e passività fiscali | 313 |
| Le Altre attività e le Altre passività | 313 |
| Il fondo rischi e oneri | 314 |
| Sintesi e dinamiche dei dati economici dell'esercizio | 315 |
| Il Patrimonio | 318 |
| I Fondi propri a fini di Vigilanza | 318 |
| Le Azioni | 319 |
| Indici patrimoniali, di redditività e di rischio | 320 |
| La struttura organizzativa e operativa | 321 |
| La struttura organizzativa e operativa | 321 |
| La governance | 322 |
| Gli interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione | 322 |
| Il personale dipendente | 322 |
| I sistemi di remunerazione e incentivazione | 323 |
| Le relazioni sindacali | 323 |

| | |
|---|------------|
| Il presidio dei rischi e i controlli interni | 324 |
| Altre informazioni | 324 |
| Le attività benefiche, culturali, di promozione e comunicazione | 324 |
| Fondazione Banca Popolare Pugliese "Giorgio Primiceri" - ETS | 324 |
| Altre iniziative | 325 |
| Comunicazione | 325 |
| Salute, sicurezza, prevenzione e protezione | 325 |
| Le attività di ricerca e sviluppo | 325 |
| Le operazioni atipiche o inusuali | 325 |
| Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio | 326 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 326 |

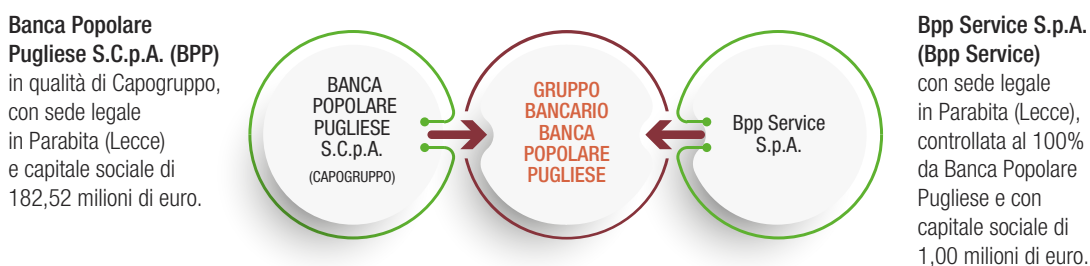
Premessa

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Banca Popolare Pugliese¹ riflette la situazione economica e patrimoniale dell'esercizio chiuso a tale data della Capogruppo, Banca Popolare Pugliese, e della società partecipata Bpp Service S.p.A. per la quale è stato adottato il metodo del *consolidamento integrale*.

In applicazione del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, il Gruppo Banca Popolare Pugliese ha redatto la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023* con un documento separato e consultabile sul sito Internet www.bpp.it.

Il Gruppo Banca Popolare Pugliese: composizione ed evoluzione

Il Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 risulta così composto e non ha registrato variazioni nel corso del 2023:



La Banca Capogruppo BPP definisce gli indirizzi strategici di medio e di lungo periodo del Gruppo, tenendo conto delle esigenze sia della controllata che di quella del Gruppo nel suo complesso in materia di crediti, di investimenti, di acquisizione di risorse finanziarie, di prodotti e di servizi, nonché di distribuzione e promozione degli stessi, e di personale.

La Banca Capogruppo BPP esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Bpp Service.

Bpp Service, nell'ambito delle strategie del Gruppo, svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo per la difesa del valore dei crediti vantati dalla stessa e del loro concreto recupero. In particolare, Bpp Service cura l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione dei crediti in mora di minore importo della controllante, ai fini del loro recupero bonario. L'attività di recupero crediti (mutui, prestiti personali, conti correnti) è svolta per conto della Capogruppo principalmente con una struttura di "phone collection".

¹ Gruppo Bancario iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi al n. 05262.

Il contesto economico generale e il mercato di riferimento

Lo scenario economico globale, europeo e italiano

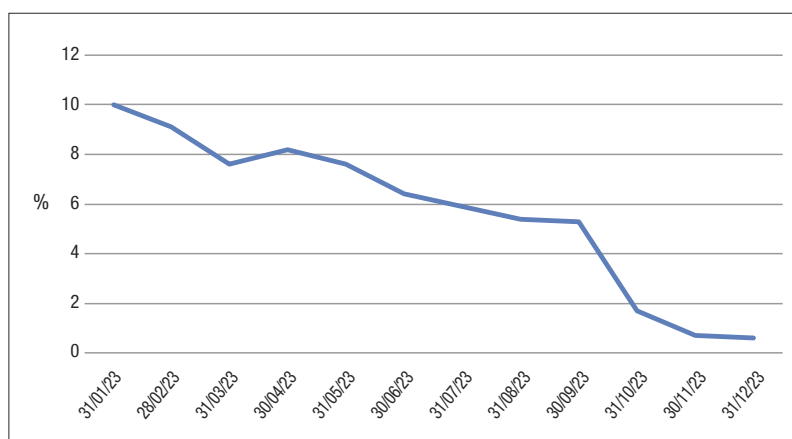
A livello globale, il 2023 è stato un anno caratterizzato dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dal conseguente avvio del processo di disinflazione e dalle incertezze generate dai conflitti militari in essere a cui si sono aggiunte, in corso d'anno, nuove tensioni geopolitiche. Dinamiche differenti si rilevano nelle diverse aree geografiche. In dettaglio, negli Stati Uniti il tasso di crescita del PIL si è attestato al 2,5%, nel Regno Unito allo 0,6%, in Giappone all'1,9%. In Cina, l'attività economica, afflitta dalla crisi immobiliare, ha fatto rilevare un tasso di crescita del PIL del 5,2% e in India del 6,7%.

Nell'**Area euro**, l'onda lunga della ripresa economica successiva alla crisi pandemica sembra aver esaurito i suoi effetti benefici sull'economia. Si è assistito, difatti, ad una crescita complessiva contenuta del PIL dello 0,5%, con l'ultimo trimestre caratterizzato da crescita nulla. Al suo interno, si sono avuti andamenti differenti: dalla recessione in Germania (PIL negativo dello 0,3%) alla crescita della Spagna del 2,4%.

In **Italia** la crescita del PIL si è attestata allo 0,9%, con settori in espansione e altri in contrazione. Un ruolo importante ha avuto la crescita dei consumi delle famiglie, anche per effetto della contrazione (dall'8,1 al 7,2) del tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2023 l'inflazione media in Italia è stata pari al 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del precedente anno, con il dato di dicembre che ha rilevato, su base mensile, un tasso dello 0,6%.

Grafico 1: *Andamento inflazione Italia ultimi 12 mesi (gennaio 2023-dicembre 2023)*



L'economia pugliese²

Sulla base dei dati elaborati dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, regione in cui Banca Popolare Pugliese ha il maggior numero di filiali, ha registrato nei primi nove mesi del 2023 una crescita contenuta.

² Banca d'Italia, *Economie regionali. L'economia della Puglia*, novembre 2023.

L'andamento del settore industriale, in particolare, pur beneficiando del miglioramento nell'approvvigionamento delle materie prime e del calo dei prezzi dei beni energetici, si è indebolito per effetto, soprattutto, dell'incertezza della congiuntura e del maggior costo del credito.

Nelle costruzioni l'attività, che era cresciuta in misura molto sostenuta nel 2022, ha subito un marcato rallentamento nel segmento residenziale, sul quale incidono il minor ricorso al *Superbonus* e il calo delle transazioni immobiliari; l'edilizia pubblica ha continuato a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR. Pur in presenza, nel comparto commerciale, di un forte rallentamento dei consumi delle famiglie, il settore ha tratto sostegno dall'espansione dei flussi turistici.

La politica monetaria e l'andamento dei tassi

Il 2023 è stato caratterizzato da politiche monetarie restrittive, a causa dell'evoluzione della dinamica inflattiva a livello internazionale.

Per la prima parte dell'anno, in presenza di dinamiche inflattive sostenute e delle conseguenti manovre monetarie restrittive, i tassi di interesse hanno registrato una dinamica decisamente rialzista.

In autunno, la contrazione del tasso di inflazione ha evitato ulteriori rialzi dei tassi ufficiali da parte delle Banche centrali, lasciando intravedere future riduzioni e consentendo così un miglioramento dei mercati finanziari.

Nell'Area Euro, il Comitato direttivo della BCE, in occasione della riunione del 14 settembre 2023, ha portato il tasso sui depositi al 4,0%, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,50% e il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 4,75%, con un aumento di 200 punti base nell'anno.

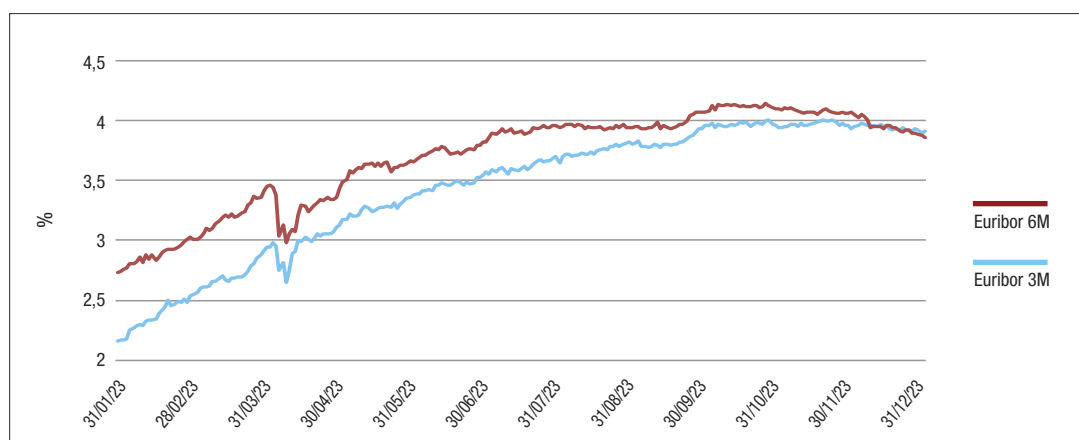
Tabella 1: *Tassi ufficiali BCE*

| Date | Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale | Tasso operazioni di rifinanziamento marginale | Tasso dei depositi presso la Banca centrale |
|------------------|---|---|---|
| 31 dicembre 2023 | 4,50% | 4,75% | 4,00% |
| 31 dicembre 2022 | 2,50% | 2,75% | 2,00% |

In tale contesto, le curve dei rendimenti per scadenza hanno evidenziato un generalizzato incremento per poi rilevare, sul finire dell'anno, una traslazione verso il basso in corrispondenza della riduzione dell'inflazione e delle conseguenti aspettative di politica monetaria.

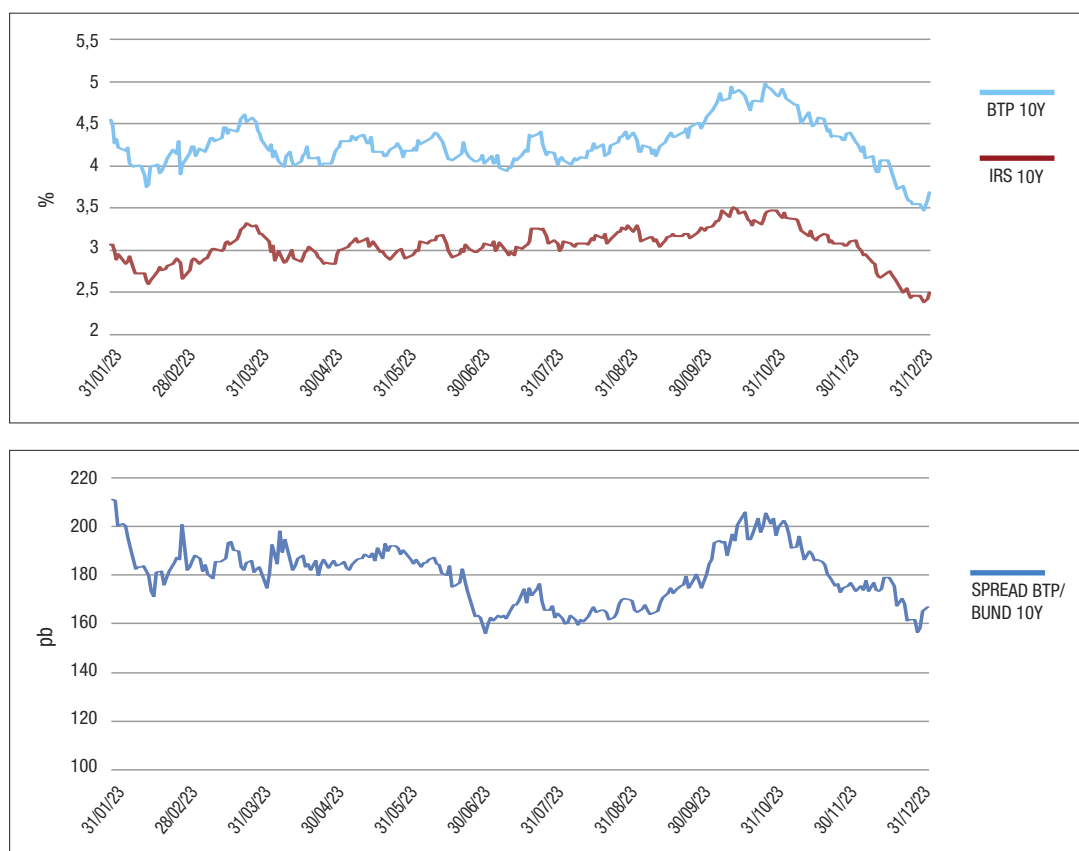
L'Euribor 3 mesi è passato dal 2,16% di inizio anno al 3,90% del 31 dicembre e l'Euribor 6 mesi dal 2,73% al 3,86%.

Grafico 2: Andamento 2023 (Euribor 3 mesi; Euribor 6 mesi)



L'IRS 10 anni ha chiuso l'anno al 2,49%, dopo aver raggiunto il massimo del 3,51% nel mese di ottobre, analogamente al rendimento del BTP a 10 anni, che ha chiuso l'anno al 3,69%, dopo aver raggiunto il 4,98%, anch'esso nel mese di ottobre. Il differenziale decennale tra BTP e Bund è sceso, nel corso dell'anno, da 211 a 167 punti base.

Grafico 3: Andamento tassi 2023 (IRS 10 anni; BTP 10 anni e spread BTP Bund)

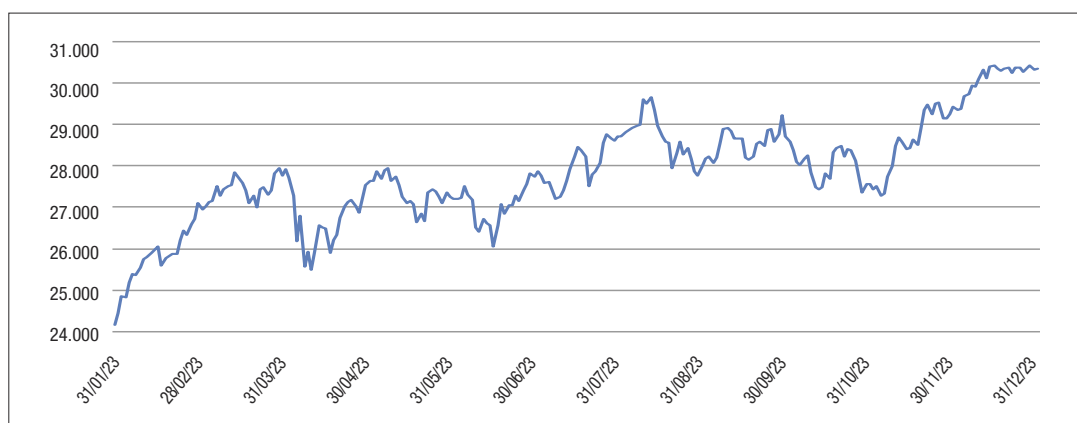


Il cambio euro/dollaro ha registrato movimenti contenuti, mostrando una moderata tendenza all'indebolimento nel corso dell'anno, attestandosi a 1,10 (era 1,06 al 31 dicembre 2022).

I mercati finanziari

Nei mercati finanziari la volatilità è stata elevata nella prima parte dell'anno per via delle tensioni legate alle difficoltà di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera. Nel secondo trimestre la situazione è andata normalizzandosi con l'indice che ha anche beneficiato delle performance del settore bancario, superando i 30.000 punti (+28,03%).

Grafico 4: *Andamento FTS-MIB nel 2023*



Il mercato del credito e del risparmio

Italia³

Il mercato del credito, a causa dell'orientamento restrittivo della politica monetaria e dell'aumento dei tassi, continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti.

Nel dettaglio, i prestiti alle aziende sono diminuiti del 3,41%, a causa di ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza. La contrazione è stata più rilevante nei finanziamenti alle imprese (-5,01%) e più contenuta nei prestiti alle famiglie (-0,4%). Dal lato della *qualità del credito*, il flusso dei prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è mantenuto stabile all'1,1%; l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, invece, si attesta al 2,4% al lordo delle rettifiche e all'1,1% al netto.

La svolta restrittiva della politica monetaria ha determinato notevoli impatti anche sulla raccolta bancaria, specialmente a breve termine. Dopo una crescita robusta durata circa un decennio, la raccolta diretta ha iniziato a segnare un calo; si rileva, infatti, un decremento del 4,2% della raccolta da clientela, trainata dal calo dei conti correnti (-9,4%), non compensato dall'espansione degli altri depositi (+13,5%). La redditività è aumentata rispetto al dato dello scorso anno, per effetto della crescita del margine di interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi.

Il livello di patrimonializzazione delle banche è aumentato soprattutto per effetto del contributo positivo della redditività e, in misura più contenuta, della flessione delle attività ponderate per il rischio.

³ Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, n. 1/2024, gennaio.

Puglia⁴

In Puglia, gli *impieghi verso la clientela* hanno registrato una riduzione dello 0,49% rispetto al 2022, quale risultante della crescita del credito alle famiglie (+1,24%) e della flessione dei prestiti alle imprese (-2,90%).

Il livello di *crediti deteriorati* complessivi si è ridotto e il rapporto sofferenze lorde/impieghi si è attestato al 3,24% contro l'1,66% del dato nazionale.

La *raccolta diretta* si è ridotta dello 0,28% rispetto al 2022, mentre quella indiretta ha registrato un incremento del 29,89%.

Aspetti rilevanti

Informazioni relative al D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136

Il D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, ha disposto l'applicazione di un'imposta straordinaria sulle banche determinata applicando un'aliquota del 40% sull'ammontare del "margine degli interessi" ricompreso nella Voce 30 del Conto Economico relativo all'anno 2023 che ecceda, per almeno il 10%, il medesimo margine dell'esercizio 2021.

La norma, tuttavia:

- fissa un limite massimo del tributo dovuto in una misura dello 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione a rischio (c.d. RWA) al 31 dicembre 2022;
- consente di non versare l'imposta dovuta se, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'utile d'esercizio conseguito viene destinato a una riserva non distribuibile per un importo pari a due volte e mezzo l'ammontare dovuto.

Tale normativa ha impatto sulla sola Capogruppo e non interessa la controllata Bpp Service.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (come meglio rappresentato nel paragrafo " *Proposta all'Assemblea e progetto di riparto dell'utile* "), avvalendosi dell'opzione prevista dalla norma, ha deliberato – invece del versamento del tributo – di proporre all'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Banca Capogruppo, la destinazione dell'utile d'esercizio a Riserva non distribuibile, denominata *Riserva non distribuibile per l'imposta straordinaria ai sensi dell'art. 26, comma 5 bis, del D.L. 104/2023 (convertito dalla Legge 136/2023)* per un importo pari a 11,977 milioni di euro, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta dovuta di 4,790 milioni di euro.

Il conflitto militare Russia-Ucraina e tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso

Con riferimento al conflitto russo-ucraino tuttora in corso e alle più recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso non sono intervenute, da parte delle Autorità regolamentari e di Vigilanza, nuove disposizioni normative sulla redazione delle Situazioni

⁴ MAC 3 Forgroup; *Bollettino Economico Banca d'Italia*; Abi Monthly Outlook.

patrimoniali ed economiche. Restano valide, pertanto, e in vigore quelle illustrate nel bilancio al 31 dicembre 2022 emanate da ESMA⁵, Consob⁶ e OIV⁷.

In tale contesto, si è provveduto a monitorare e a tenere aggiornata la propria normativa interna al fine di dare piena attuazione alle disposizioni in vigore. Inoltre non si rilevano esposizioni dirette nei confronti dei Paesi interessati da misure restrittive e non si rilevano ripercussioni in termini di incremento del rischio di credito sui clienti che operano con o nei Paesi interessati dai conflitti e/o dalle varie tensioni in atto.

A maggior dettaglio si precisa che, come meglio evidenziato in *Nota Integrativa* della Banca Capogruppo con riferimento al rischio di credito, nel corso del 2023, è stata riservata la dovuta attenzione alle esposizioni in bonis verso clienti che, per la natura dell'attività svolta, potessero essere maggiormente esposti, direttamente o indirettamente, alle difficoltà indotte dai conflitti o dalle tensioni in atto, all'incremento dei costi energetici e delle materie prime in generale. Dalle evidenze fornite dalle procedure di monitoraggio dei relativi crediti non sono stati ravvisati elementi per procedere a classificazioni più rigorose rispetto a quelle definite secondo le consuete regole sottostanti i modelli valutativi adottati.

Informativa sulla sostenibilità - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La *Corporate Sustainability Reporting Directive* (c.d. CSRD)⁸ sostituisce l'attuale Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (c.d. NFRD) del 2014, sulla base della quale è stata fin qui redatta la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*.

La nuova Direttiva applicabile, a livello consolidato, a partire dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2024, prevede, tra le altre, l'utilizzo di standard di rendicontazione – *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) – predisposti dall'EFRAG. La Commissione Europea, con Atto Delegato del 31 luglio 2023, ha adottato la prima serie di principi di rendicontazione ESRS. La versione finale dell'Atto Delegato con il testo del primo set degli ESRS "Sector Agnostic" è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2023, con entrata in vigore l'1 gennaio 2024.

⁵ ESMA, *ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets* (ESMA71-99-1864), 14 marzo 2022; ESMA, *Public Statement. Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports* (ESMA32-63-1277), 13 maggio 2022; ESMA, *Public Statement. European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*, 28 ottobre 2022.

⁶ CONSOB, *Consob richiama l'attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie*, 18 marzo 2022; CONSOB, *Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia*, 19 maggio 2022.

⁷ OIV, *Exposure draft n.1/2022. Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina*.

⁸ Il testo della nuova Direttiva 2022/2464 è stato pubblicato il 16 dicembre 2022 nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Europeo il 28 novembre scorso. La CSRD dovrà essere recepita con decreto dagli Stati membri entro 18 mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE (quindi entro il 6 luglio 2024).

I nuovi requisiti di reporting richiedono l'inclusione delle informazioni di sostenibilità in una specifica sezione all'interno della *Relazione sulla Gestione*. La nuova Direttiva, inoltre, prevede un'estensione delle informazioni di sostenibilità qualitative e quantitative da rendicontare rispetto a quanto previsto dalla *Direttiva sull'informativa non finanziaria* (NFRD). L'ESMA⁹ ha invitato le controparti interessate dalla predetta direttiva ad avviare, quanto prima, progetti di transizione *ad hoc* volti a recepire i nuovi requisiti.

Maggiori approfondimenti sono riportati nel successivo paragrafo *L'impegno sulle tematiche ESG* e nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023*.

L'impegno sulle tematiche ESG

I temi *ESG*, *Environmental* (Ambiente e cambiamento climatico), *Social* (Sociale) e *Governance* (Gestione aziendale), hanno ricevuto la dovuta attenzione da parte del Gruppo. Il quadro regolamentare si presenta articolato e complesso. Partendo dal D.Lgs. 254/2016, che ha reso obbligatoria, a partire dal 2017, la pubblicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte degli Enti di Interesse Pubblico di determinate dimensioni, è seguito un veloce e progressivo evolversi della normativa europea in tema di sostenibilità, che ha richiesto alle banche un crescente recepimento della stessa nella strategia, nei processi e nella gestione dei rischi, con conseguenti crescenti obblighi informativi al mercato. L'8 aprile 2022 Banca d'Italia ha pubblicato un primo set di *Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali* relative all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel Risk Management Framework e nell'informativa resa al pubblico da intermediari bancari e finanziari.

Al fine di assicurare il progressivo allineamento alle *Aspettative di Vigilanza*, si è predisposto un "Piano ESG". Il Piano riporta le azioni da sviluppare su un orizzonte temporale di tre anni (2023-2025), con l'obiettivo di tracciare le fasi di definizione dei rischi climatici e ambientali; definire gli indicatori per il monitoraggio dei KPI volti al presidio e alla gestione dei rischi climatici e ambientali; eseguire degli stress test; definire e monitorare gli obiettivi fissati a livello di *Piano Industriale*.

Nel "Piano ESG" sono state individuate le principali aree di intervento come segue: *Governance e propensione al rischio; Sistema di Gestione dei Rischi; Modello di business e strategia e valutazione di materialità; Servizi e Attività di Investimento; Informativa al mercato e reporting e Brand e reputazione* ed è stata prevista la costituzione di un Comitato ESG, di cui fanno parte i vertici dell'Esecutivo e un esponente del Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo. Al Comitato è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione del Piano e di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo.

Si è anche provveduto all'integrazione del Piano ESG nel *Piano Industriale 2023-2025* e alla revisione e/o aggiornamento di gran parte dei documenti/policy interni che hanno impatti su tematiche ESG. È stato predisposto, altresì, per tutto il 2023 un corposo piano di formazione in materia ESG, sia per gli Organi Collegiali, sia per il personale dell'Azienda.

⁹ ESMA, Public Statement del 25 ottobre 2023, *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*.

In esecuzione del Piano, numerosi sono i progetti e le iniziative avviate, anche in collaborazione con il nostro outsourcer informatico CSE e con il Consorzio L. Luzzatti fra le Banche Popolari.

L'andamento della gestione e i risultati patrimoniali ed economici

Premessa

Nel contesto economico, regolamentare e geopolitico appena descritto, il Gruppo ha continuato a sostenere le imprese e le famiglie dei territori in cui opera ponendo particolare attenzione alla qualità del credito e al presidio dei rischi.

A conferma del ruolo svolto a favore dell'economia dei territori in cui opera, i *crediti netti verso clientela ordinaria* ammontano, al 31 dicembre 2023, a 3.278 milioni di euro, a cui si aggiungono i crediti d'imposta c.d. *Ecobonus* che si attestano a 154,01 milioni di euro, e registrano una crescita, rispetto allo scorso anno, di 113,69 milioni di euro (+3,59%).

La *Raccolta complessiva da clientela ordinaria* ammonta a 5.254,59 milioni di euro (+193,28 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), di cui 3.892,33 milioni di euro di *Raccolta Diretta* e 1.362,26 milioni di euro di *Raccolta Indiretta*.

I *crediti deteriorati* diminuiscono, passando dai 253,02 milioni di euro del 2022 ai 240,26 milioni di euro del 2023 e rappresentano il 7,31% dell'ammontare complessivo dei crediti rispetto al 7,98% del precedente esercizio. Il tasso di copertura complessivo sugli stessi si ragguaglia al 53,00%; quello dei crediti classificati come inadempienze probabili al 34,07%, quello dei crediti in sofferenza al 67,36%, in aumento rispettivamente rispetto al 2022 di 3,56 punti percentuali, 4,76 punti percentuali e di 7,28 punti percentuali.

Con riferimento ai Fondi propri, si rappresenta che il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese con riferimento a quanto previsto dalla normativa di riferimento¹⁰, non è soggetto alle segnalazioni prudenziali di Vigilanza.

Pertanto, oltre ai Fondi propri, non sono oggetto né di determinazione né di rappresentazione i coefficienti quali *Common equity tier 1 ratio* (CET 1), *Total capital ratio* (TCR), *Liquidity coverage ratio* (LCR), *Net stable funding ratio* (NSFR), e il *Minimum requirement for own funds and eligible liabilities* (MREL), che sono rappresentati e illustrati nel Bilancio d'esercizio della Banca Capogruppo.

L'*Utile netto* conseguito nel 2023 è pari a 22,10 milioni di euro – in incremento di 8,05 milioni di euro (+57,35% rispetto al 31 dicembre 2022) – e rappresenta il risultato migliore raggiunto dal Gruppo le cui determinanti sono meglio descritte nel prosieguo del documento.

Nel seguito la sintesi e le dinamiche dei dati patrimoniali e di quelli economici.

¹⁰ Regolamento (UE) n. 575/2013 "Ambito di applicazione del consolidamento prudenziale - Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale"; Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7 agosto 1990 par. 1.3, 1.4 e 1.5.

Sintesi e dinamiche dei dati patrimoniali dell'esercizio

Nella tabella che segue e che utilizza aggregazioni delle Voci di Stato Patrimoniale riportate negli *Schemi del Bilancio Consolidato* vengono sintetizzate le dinamiche intervenute sui dati patrimoniali nel 2023.

Tabella 2: *Aggregati delle Voci di Stato Patrimoniale*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31.12.2023 | 31.12.2022 | Variazione assoluta | Variazione % |
|---|------------------|------------------|---------------------|----------------|
| Attività | | | | |
| Cassa (Voce 10 - Attivo) | 184.953 | 218.338 | (33.385) | (15,29) |
| Crediti verso clientela (Voce 40 b - Attivo), di cui: | 3.777.862 | 4.196.784 | (418.922) | (9,98) |
| <i>Titoli di debito</i> | <i>639.803</i> | <i>1.177.486</i> | <i>(537.683)</i> | <i>(45,66)</i> |
| <i>Depositi cauzionali e Margini di garanzia MTS - Repo</i> | <i>5.770</i> | <i>-</i> | <i>5.770</i> | <i>na</i> |
| Crediti verso clientela al netto Titoli di debito | 3.132.289 | 3.019.298 | 112.991 | 3,74 |
| Crediti verso banche (Voce 40 a - Attivo), di cui: | 98.156 | 114.390 | (16.234) | (14,19) |
| <i>Titoli di debito</i> | <i>71.198</i> | <i>85.805</i> | <i>(14.607)</i> | <i>(17,02)</i> |
| <i>Crediti verso banche al netto Titoli di debito</i> | <i>26.958</i> | <i>28.585</i> | <i>(1.627)</i> | <i>(5,69)</i> |
| Portafoglio titoli, di cui: | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,11) |
| <i>Titoli valutati al fair value con impatto a conto economico (Voce 20 - Attivo)</i> | <i>41.337</i> | <i>46.329</i> | <i>(4.992)</i> | <i>(10,78)</i> |
| <i>Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30 - Attivo)</i> | <i>219.378</i> | <i>527.494</i> | <i>(308.116)</i> | <i>(58,41)</i> |
| <i>Titoli valutati al costo ammortizzato classificati tra i Crediti verso clientela e verso banche (infra Voce 40 - Attivo)</i> | <i>711.001</i> | <i>1.263.291</i> | <i>(552.290)</i> | <i>(43,72)</i> |
| Attività materiali e immateriali (Voce 90 e Voce 100 - Attivo), di cui: | 77.265 | 82.184 | (4.919) | (5,99) |
| <i>Diritto d'uso leasing (IFRS 16)</i> | <i>13.437</i> | <i>14.968</i> | <i>(1.531)</i> | <i>(10,23)</i> |
| Altre Attività (Voce 130 - Attivo) | 203.147 | 213.899 | (10.752) | (5,03) |
| <i>Cessione Crediti - Ecobonus</i> | <i>154.012</i> | <i>171.625</i> | <i>(17.613)</i> | <i>(10,26)</i> |
| Passività | | | | |
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione (Voce 10 b e Voce 10 c - Passivo), di cui: | 3.936.048 | 3.904.765 | 31.283 | 0,80 |
| <i>Raccolta diretta da clientela</i> | <i>3.892.335</i> | <i>3.888.928</i> | <i>3.407</i> | <i>0,09</i> |
| <i>Debiti per leasing (IFRS 16)</i> | <i>14.460</i> | <i>15.837</i> | <i>(1.377)</i> | <i>(8,69)</i> |
| <i>Pronti contro termine verso clientela istituzionale</i> | <i>29.253</i> | <i>-</i> | <i>29.253</i> | <i>na</i> |
| Debiti verso banche (Voce 10 a - Passivo), di cui: | 210.540 | 1.088.321 | (877.781) | (80,65) |
| <i>Verso BCE</i> | <i>200.810</i> | <i>1.077.809</i> | <i>(876.999)</i> | <i>(81,37)</i> |
| Passività finanziarie di negoziazione e derivati di copertura (Voce 20 e Voce 40 - Passivo) | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| TFR (Voce 90 - Passivo) | 3.089 | 6.459 | (3.370) | (52,18) |
| Fondi per rischi e oneri (Voce 100 - Passivo) | 16.685 | 13.911 | 2.774 | 19,94 |
| Altre passività (Voce 80 - Passivo) | 95.967 | 79.410 | 16.557 | 20,85 |
| Patrimonio netto (compresi riserve di rivalutazione e utile d'esercizio) | 366.063 | 344.066 | 21.997 | 6,39 |
| Attività e Passività fiscali nette (Voce 110 - Attivo meno Voce 60 - Passivo) | 26.357 | 37.568 | (11.211) | (29,84) |
| Totale Attivo/Passivo | 4.629.339 | 5.436.986 | (807.647) | (14,85) |
| Raccolta indiretta | 1.362.256 | 1.172.365 | 189.891 | 16,20 |

Segue ora con maggior grado di dettaglio l'analisi delle componenti dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano al 31 dicembre 2023 a 3.777,86 milioni di euro. La Voce comprende anche i titoli di debito per 639,80 milioni nonché i margini di garanzia e i depositi cauzionali di 5,77 milioni di euro, correlati all'operazione di pronti contro termine meglio specificati nel paragrafo *Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale*.

La Voce è esposta al netto delle rettifiche per 148,71 milioni di euro, che si riferisce per 146,1 milioni di euro a crediti verso clientela ordinaria (145,78 milioni al 31 dicembre 2022) e per 2,60 milioni relativi ai titoli di debito, margini e depositi cauzionali (0,94 milioni al 31 dicembre 2022).

Nei *Crediti verso clientela* non sono ricompresi i crediti d'imposta c.d. *Ecobonus*¹¹, classificati ai sensi della normativa di riferimento nella Voce di bilancio *Altre Attività* che, al 31 dicembre 2023, si attestano a 154,01 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 171,62 milioni di euro al 31 dicembre 2022, per effetto delle compensazioni fiscali effettuate nell'anno e delle nuove acquisizioni da clientela.

Crediti verso clientela ordinaria

I crediti verso clientela ordinaria – famiglie e piccole e medie imprese del territorio – al lordo delle rettifiche di valore ammontano al 31 dicembre 2023 a 3.278,39 milioni di euro, in incremento di 113,30 milioni (+3,58%) rispetto al 31 dicembre 2022. I crediti verso clientela netti ammontano a 3.132,29 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2022, un incremento di 113,39 milioni (+3,74%).

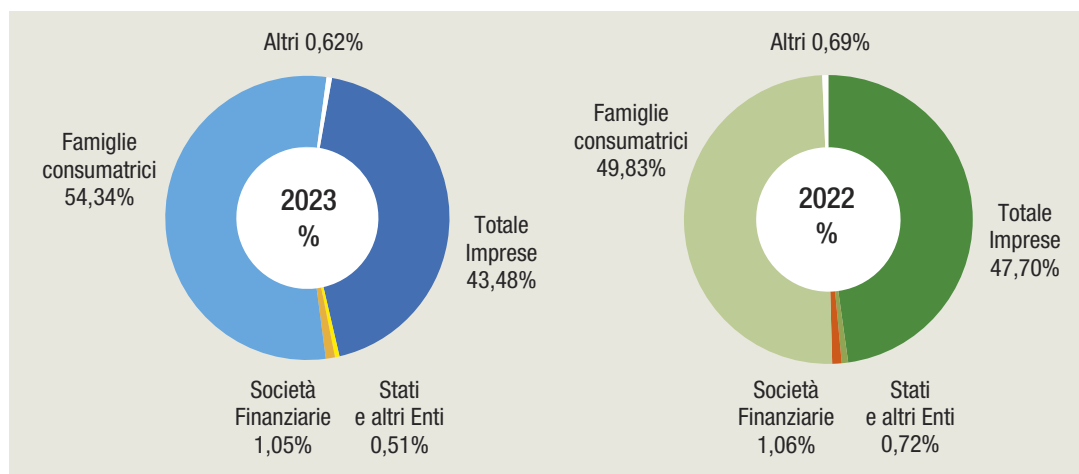
Nella tabella che segue l'evoluzione per categoria di prenditori.

Tabella 3: *Crediti verso clientela per categoria di prenditori*

| (in migliaia di euro) | 2023 | | | | 2022 | | | | Variazioni | | | |
|-------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % |
| Società non finanziarie | 933.691 | 28,48 | 852.534 | 27,22 | 1.017.122 | 32,14 | 937.107 | 31,04 | (83.431) | (8,20) | (84.573) | (9,02) |
| Famiglie produttrici | 491.684 | 15,00 | 457.615 | 14,61 | 492.693 | 15,57 | 459.956 | 15,23 | (1.009) | (0,20) | (2.341) | (0,51) |
| Totale imprese | 1.425.375 | 43,48 | 1.310.149 | 41,83 | 1.509.815 | 47,70 | 1.397.063 | 46,27 | (84.440) | (5,59) | (86.914) | (6,22) |
| Stati e altri Enti | 16.827 | 0,51 | 15.186 | 0,48 | 22.781 | 0,72 | 21.236 | 0,70 | (5.954) | (26,14) | (6.050) | (28,49) |
| Società finanziarie | 34.440 | 1,05 | 34.221 | 1,09 | 33.520 | 1,06 | 33.212 | 1,10 | 920 | 2,74 | 1.009 | 3,04 |
| Famiglie consumatrici | 1.781.389 | 54,34 | 1.753.725 | 55,99 | 1.577.122 | 49,83 | 1.546.973 | 51,24 | 204.267 | 12,95 | 206.752 | 13,36 |
| Altri | 20.355 | 0,62 | 19.008 | 0,61 | 21.846 | 0,69 | 20.815 | 0,69 | (1.491) | (6,83) | (1.807) | (8,68) |
| Totale | 3.278.386 | 100,00 | 3.132.289 | 100,00 | 3.165.084 | 100,00 | 3.019.299 | 100,00 | 113.302 | 3,58 | 112.990 | 3,74 |

¹¹ Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio"

Grafico 5: Crediti lordi per categoria di prenditore



I crediti verso “Stati e altri Enti” comprendono i finanziamenti concessi agli Enti per i quali la Banca svolge il Servizio di Tesoreria e di cui si dirà nel seguito.

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio dei crediti verso imprese per settore di attività economica.

Tabella 4: Crediti verso imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) per settore di attività economica

| (in migliaia di euro) | 2023 | | | | 2022 | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % | Impieghi lordi | % | Impieghi netti | % |
| Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli | 350.179 | 24,57 | 322.022 | 24,58 | 373.593 | 24,74 | 348.226 | 24,82 | (23.414) | (6,27) | (26.204) | (7,52) |
| Costruzioni e attività immobiliari | 269.077 | 18,88 | 232.878 | 17,77 | 292.219 | 19,35 | 258.852 | 18,88 | (23.142) | (7,92) | (25.974) | (10,03) |
| Industria manifatturiera | 214.603 | 15,06 | 196.110 | 14,97 | 218.899 | 14,50 | 200.576 | 14,30 | (4.296) | (1,96) | (4.466) | (2,23) |
| Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 159.420 | 11,18 | 151.982 | 11,60 | 174.471 | 11,56 | 167.216 | 11,92 | (15.051) | (8,63) | (15.234) | (9,11) |
| Attività finanz., assic., immob., profess., scient. e tec., serv. di inf. e com. | 136.342 | 9,57 | 129.333 | 9,87 | 133.541 | 8,84 | 126.625 | 9,02 | 2.801 | 2,10 | 2.708 | 2,14 |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca, estrazione minerali | 90.132 | 6,32 | 81.508 | 6,22 | 91.369 | 6,05 | 81.388 | 5,80 | (1.237) | (1,35) | 120 | 0,15 |
| Utility (Energia elettr., gas vapore e aria cond., acqua, ecc.) | 33.088 | 2,32 | 31.085 | 2,37 | 38.253 | 2,53 | 36.670 | 2,61 | (5.165) | (13,50) | (5.585) | (15,23) |
| Trasporto e magazzinaggio | 27.528 | 1,93 | 26.333 | 2,01 | 31.798 | 2,11 | 30.217 | 2,15 | (4.270) | (13,43) | (3.884) | (12,85) |
| Attività residuali | 145.006 | 10,17 | 138.898 | 10,60 | 155.672 | 10,31 | 147.293 | 10,50 | (10.666) | (6,85) | (8.395) | (5,70) |
| Totale | 1.425.375 | 100,00 | 1.310.149 | 100,00 | 1.509.815 | 100,00 | 1.397.063 | 100,00 | (84.440) | (5,59) | (86.914) | (6,22) |

Come si evince dalla tabella, le imprese finanziate dalla Banca operano in tutti i settori economici e, in particolare, in quelli tipici del territorio di riferimento, con maggiore concentrazione nel commercio, nelle costruzioni e attività immobiliari, nell'industria manifatturiera e nei servizi di alloggio e ristorazione.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio per forma tecnica.

Tabella 5: *Crediti verso clientela per forma tecnica*

| (in migliaia di euro) | 2023 | | 2022 | | Variazioni | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|-------------|
| | Impieghi lordi | % | Impieghi lordi | % | €/1000 | Delta % |
| Mutui ipotecari e chirografari | 2.158.793 | 65,85 | 2.052.288 | 64,84 | 106.505 | 5,19 |
| Prestiti Personali | 673.805 | 20,55 | 648.047 | 20,47 | 25.758 | 3,97 |
| Conti correnti | 121.107 | 3,69 | 120.342 | 3,80 | 765 | 0,64 |
| Anticipi su fatture e sbf | 91.928 | 2,80 | 92.209 | 2,91 | (281) | (0,30) |
| Sovvenzioni diverse / denaro caldo / finanziamenti in pool | 54.875 | 1,67 | 49.015 | 1,55 | 5.860 | 11,96 |
| Altre operazioni | 10.854 | 0,33 | 5.814 | 0,18 | 5.040 | 86,69 |
| Finanziamenti import/export | 9.666 | 0,29 | 13.145 | 0,42 | (3.479) | (26,47) |
| Rischio di portafoglio | 9.012 | 0,27 | 10.251 | 0,32 | (1.239) | (12,09) |
| Attività deteriorate - sofferenze | 148.346 | 4,52 | 173.973 | 5,50 | (25.627) | (14,73) |
| Totale complessivo | 3.278.386 | 100,00 | 3.165.084 | 100,00 | 113.302 | 3,58 |

I crediti a medio-lungo termine (*Mutui ipotecari e chirografari e Prestiti Personali*) rappresentano l'86,40% del totale (85,32% al 31 dicembre 2022).

Gli impieghi verso clientela ordinaria, come rappresentato nella tabella che segue, continuano ad essere molto frazionati. La clientela con utilizzi fino a 50 mila euro rappresenta il 78,38% del numero totale di clienti, a cui corrisponde il 30,05% degli impieghi. I clienti con utilizzi da 50 a 150 mila euro rappresentano il 18,84% delle posizioni, a cui corrisponde il 40,48% del saldo. L'indice *Herfindahl-Hirschman*, espressione del grado di concentrazione del portafoglio di crediti verso clientela, si attesta al 31 dicembre 2023 a 0,41% (0,40% nel 2022).

Tabella 6: *Impieghi economici al netto delle sofferenze per classi di importo (composizione percentuale)*

| Classe di importo (€) | 2023 | | 2022 | |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | su posizioni | su esposizione | su posizioni | su esposizione |
| Fino a 50 mila | 78,38% | 30,05% | 86,36% | 37,45% |
| Da 50 mila a 150 mila | 18,84% | 40,48% | 11,49% | 33,17% |
| Da 150 mila a 500 mila | 2,31% | 13,28% | 1,78% | 14,08% |
| Da 500 mila a 1 milione | 0,28% | 4,86% | 0,24% | 5,29% |
| Oltre 1 milione | 0,20% | 11,33% | 0,13% | 10,01% |
| Totale | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

I crediti di firma a clientela ordinaria ammontano a 45,01 milioni di euro, in incremento di 4,80 milioni di euro rispetto al 2022.

La qualità del portafoglio crediti

I crediti verso la clientela in bonis, al lordo delle rettifiche, ammontano a 3.038,13 milioni di euro, in crescita di 126,06 milioni (+4,33%) e rappresentano il 92,67% del totale dei crediti lordi.

Essi sono classificati in *Stage 1* per 2.686,91 milioni (81,96% del totale dei crediti lordi e 88,44% dei soli crediti in bonis), rettificati nella misura dello 0,10%, e in *Stage 2* per circa 351,22 milioni (10,71% del totale dei crediti lordi e 11,56% dei crediti in bonis), rettificati nella misura del 4,58%.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2022, i crediti in *Stage 1* registrano un incremento di 275,15 milioni di euro e i crediti in *Stage 2* un decremento di 149,09 milioni di euro.

I crediti in *Stage 2* comprendono posizioni classificate come *forborne performing*, pari a complessivi 76,30 milioni di euro, rettificati nella misura del 3,28%.

Maggiori informazioni sono riportate nella *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della *Nota Integrativa* della Capogruppo.

I *crediti verso la clientela deteriorati* al lordo delle rettifiche ammontano a 240,26 milioni di euro, e registrano un decremento complessivo di 12,76 milioni, pari a -5,04%, rispetto al 31 dicembre 2022, quale effetto di un decremento delle sofferenze di 25,60 milioni e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate di 3,66 milioni di euro e di un incremento delle inadempienze probabili di 16,50 milioni di euro.

Tra le esposizioni deteriorate sono comprese esposizioni *forborne non performing* pari a 30,87 milioni di euro rettificati nella misura del 34,49%.

Le rettifiche di valore complessive al 31 dicembre 2023 sui crediti deteriorati si attestano a complessivi 127,33 milioni di euro, in incremento di 2,24 milioni di euro rispetto a fine 2022, quale effetto netto di una riduzione delle rettifiche su sofferenze di 4,54 milioni e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate di 1,15 milioni di euro e di un incremento delle rettifiche per le inadempienze probabili di 7,93 milioni di euro.

La percentuale di copertura delle esposizioni deteriorate al 31 dicembre 2023 risulta pari al 53,0% rispetto al 49,44% del 31 dicembre 2022. In particolare, la percentuale di copertura delle sofferenze è del 67,36% (60,07% nel 2022), quella delle inadempienze probabili del 34,07% (29,29% nel 2022) e quella delle esposizioni scadute e deteriorate del 18,79% (20,33% nel 2022).

La percentuale di copertura dell'intero portafoglio crediti verso clientela ordinaria si posiziona al 31 dicembre 2023 al 4,46% rispetto al 4,61% del 31 dicembre 2022, per effetto della riduzione dei crediti deteriorati e dell'incremento dei crediti in bonis.

Le tabelle che seguono rappresentano l'evoluzione degli impieghi verso clientela per classe di rischio, con la relativa esposizione lorda e netta e percentuale di copertura al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Tabella 7: Qualità del portafoglio crediti al 31 dicembre 2023 e relative percentuali di copertura

| 31 dicembre 2023 (in migliaia di euro) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % copertura | % totale crediti lordi | % totale crediti netti |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|--------------|------------------------|------------------------|
| Bonis | 3.038.126 | 18.768 | 3.019.358 | 0,62 | 92,67 | 96,39 |
| Stage 1 | 2.686.910 | 2.672 | 2.684.238 | 0,10 | 81,96 | 85,70 |
| Stage 2 | 351.216 | 16.096 | 335.120 | 4,58 | 10,71 | 10,70 |
| Esposizioni deteriorate, di cui: | 240.260 | 127.329 | 112.931 | 53,00 | 7,33 | 3,61 |
| Sofferenze | 148.804 | 100.229 | 48.575 | 67,36 | 4,54 | 1,55 |
| Inadempienze probabili | 64.899 | 22.109 | 42.790 | 34,07 | 1,98 | 1,37 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 26.557 | 4.991 | 21.566 | 18,79 | 0,81 | 0,69 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.278.386 | 146.097 | 3.132.289 | 4,46 | 100,00 | 100,00 |

Tabella 8: Qualità del portafoglio crediti al 31 dicembre 2022 e relative percentuali di copertura

| 31 dicembre 2022 (in migliaia di euro) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | % copertura | % totale crediti lordi | % totale crediti netti |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|--------------|------------------------|------------------------|
| Bonis | 2.912.062 | 20.699 | 2.891.363 | 0,71 | 92,01 | 95,76 |
| Stage 1 | 2.411.757 | 3.870 | 2.407.887 | 0,16 | 76,20 | 79,75 |
| Stage 2 | 500.305 | 16.829 | 483.476 | 3,36 | 15,81 | 16,01 |
| Esposizioni deteriorate, di cui: | 253.021 | 125.086 | 127.935 | 49,44 | 7,99 | 4,24 |
| Sofferenze | 174.405 | 104.769 | 69.636 | 60,07 | 5,51 | 2,31 |
| Inadempienze probabili | 48.403 | 14.176 | 34.227 | 29,29 | 1,53 | 1,13 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 30.213 | 6.141 | 24.072 | 20,33 | 0,95 | 0,80 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.165.083 | 145.785 | 3.019.298 | 4,61 | 100,00 | 100,00 |

Con riferimento alla percentuale di copertura dei crediti, occorre considerare, infine, che le sofferenze in essere al 31 dicembre 2023 presentano posizioni stralciate (per i cui criteri si rimanda alla *Nota Integrativa*) ma ancora in essere pari a 29,30 milioni di euro, in riduzione di 4,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Considerando tali posizioni, le rettifiche di valore su sofferenze sopra riportate passano dal 67,36% al 72,73% del loro ammontare lordo, le rettifiche sul totale dei crediti deteriorati passano dal 53,0% al 58,10% e la percentuale di copertura dell'intero portafoglio crediti dal 4,46% al 5,30%, come si evince dalla tabella esposta nel seguito.

Tabella 9: Percentuale copertura crediti deteriorati al 31 dicembre 2023 con stralci

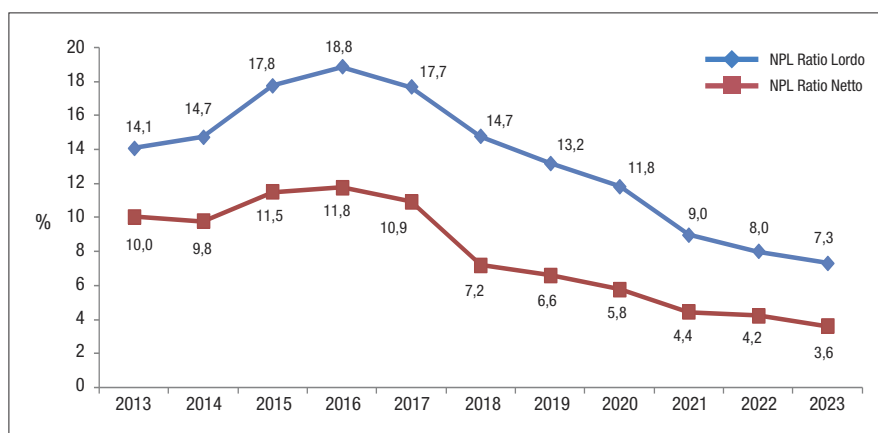
| 31 dicembre 2023 - Stralci (in migliaia di euro) | Esp. lorda | Rett. di valore | Esp. netta | % copertura |
|--|------------------|-----------------|------------------|--------------|
| Sofferenze | 178.100 | 129.525 | 48.575 | 72,73 |
| Inadempienze probabili | 64.899 | 22.109 | 42.790 | 34,07 |
| Esposizioni scadute e deteriorate | 26.557 | 4.991 | 21.566 | 18,79 |
| Esposizioni deteriorate con stralci | 269.556 | 156.625 | 112.931 | 58,10 |
| Totale crediti verso clientela ordinaria | 3.307.682 | 175.393 | 3.132.289 | 5,30 |

Indici di qualità del portafoglio crediti

L'*NPL ratio netto* dei crediti verso clientela si attesta, al 31 dicembre 2023, al 3,61% contro il 4,24% del 31 dicembre 2022, mentre l'*NPL ratio al lordo delle rettifiche* si attesta al 7,33% rispetto all'8,99% del 31 dicembre 2022.

Di seguito, si riporta l'evoluzione dell'*NPL ratio* relativo ai crediti verso clientela ordinaria degli ultimi 10 esercizi (2013- 2023).

Grafico 6: *Andamento NPL ratio lordo e netto verso clientela ordinaria*



Si rappresenta, infine, che i crediti verso clientela ricomprendono finanziamenti ex D.L. "Liquidità", ovvero sia erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante il periodo di pandemia Covid-19 per complessivi 293,06 milioni di euro, di cui 25,86 milioni di euro sono classificati come deteriorati (i cui dettagli sono riportati in *Nota Integrativa*).

Al netto di tali posizioni, considerata l'elevata percentuale di garanzia pubblica, l'*NPL ratio* pro forma al 31 dicembre 2023 risulterebbe pari al 7,18% al lordo delle rettifiche e al 3,27% al netto delle rettifiche. Il portafoglio di crediti deteriorati, secondo tali ipotesi, avrebbe una percentuale di copertura pro forma del 56,65%, mentre il portafoglio crediti verso clientela ordinaria una percentuale di copertura pro forma complessiva del 4,64%.

La Banca presenta un *Texas Ratio*¹² del 50,98% (55,60% nel 2022).

¹²*Texas Ratio* = Rapporto tra crediti lordi deteriorati e la somma del patrimonio netto al netto dell'utile in formazione più i fondi svalutazione crediti.

I debiti verso clientela, i titoli in circolazione e la raccolta indiretta

I debiti verso clientela, di cui alla Voce 10 di Stato Patrimoniale - Passivo *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Debiti verso clientela*, accolgono, oltre alla *Raccolta diretta da clientela tradizionale*, anche le passività per contratti di locazione ai sensi dell'IFRS 16 di 14,46 milioni di euro e i rapporti di pronti contro termine verso clientela istituzionale di 29,25 milioni di euro, il cui dettaglio è esplicitato nel paragrafo *Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale*.

In dettaglio:

Raccolta da clientela tradizionale

La Raccolta complessiva da clientela ammonta a 5.254,59 milioni di euro (+193,30 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), di cui 3.892,33 milioni di euro di Raccolta diretta e 1.362,26 milioni di euro di Raccolta indiretta.

Nella tabella rappresentiamo l'evoluzione dei due aggregati.

Tabella 10: *Raccolta complessiva*

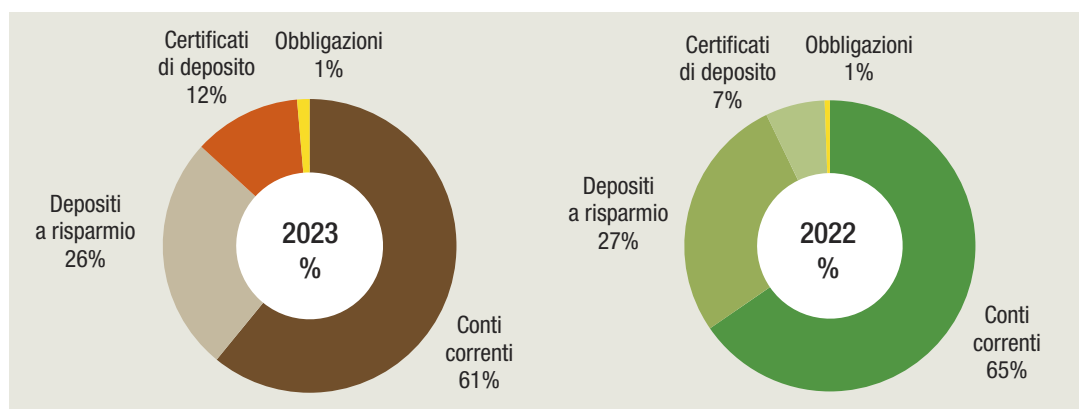
| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | % | 2022 | % | Variazione | % |
|------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|-------------|
| Raccolta diretta | 3.892.334 | 74,07 | 3.888.928 | 76,84 | 3.406 | 0,09 |
| Raccolta indiretta | 1.362.256 | 25,93 | 1.172.365 | 23,16 | 189.891 | 16,20 |
| Raccolta complessiva | 5.254.590 | 100,00 | 5.061.293 | 100,00 | 193.297 | 3,82 |

La Raccolta assicurativa, nel 2023, ha visto il collocamento di polizze per un importo di 5,27 milioni di euro.

La *Raccolta diretta da clientela ordinaria* si attesta a 3.892,76 milioni di euro (+3,58 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022), per effetto della riduzione della raccolta in conto corrente di 173,15 milioni, dei depositi a risparmio di 58,07 milioni e dell'incremento dei certificati di deposito di 203,80 milioni di euro e delle obbligazioni sottoscritte dalla clientela di 30,83 milioni.

Tabella 11: *Composizione Raccolta Diretta*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Raccolta da clientela | 3.378.477 | 3.609.703 | (231.226) | (6,406) |
| <i>Conti correnti</i> | <i>2.370.354</i> | <i>2.543.507</i> | <i>(173.153)</i> | <i>(6,81)</i> |
| <i>Depositi a risparmio</i> | <i>1.008.123</i> | <i>1.066.196</i> | <i>(58.073)</i> | <i>(5,45)</i> |
| Raccolta mediante emissione di titoli | 513.857 | 279.226 | 234.631 | 84,03 |
| <i>Certificati di deposito</i> | <i>460.489</i> | <i>256.685</i> | <i>203.804</i> | <i>79,40</i> |
| <i>Obbligazioni e passività subordinate</i> | <i>53.368</i> | <i>22.541</i> | <i>30.827</i> | <i>136,76</i> |
| Totale Raccolta diretta | 3.892.334 | 3.888.929 | 3.405 | 0,09 |

Grafico 7: *Composizione Raccolta Diretta*

La *Raccolta Indiretta* ha registrato un incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, del 16,20%, pari a 189,89 milioni di euro, di cui 71,39 milioni per effetto mercato e 118,50 milioni per nuova raccolta. In dettaglio, il risparmio amministrato registra un incremento di 158,14 milioni di euro e il risparmio gestito di 31,76 milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito, le gestioni patrimoniali hanno segnato un incremento di 7,02 milioni di euro e i fondi di 24,74 milioni di euro.

La consulenza di portafoglio avanzata, pari a 82,32 milioni di euro al 31 dicembre 2023, è ricompresa per 9,93 milioni nel risparmio amministrato e per 72,39 milioni nei fondi e ha registrato una crescita di circa 5,24 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

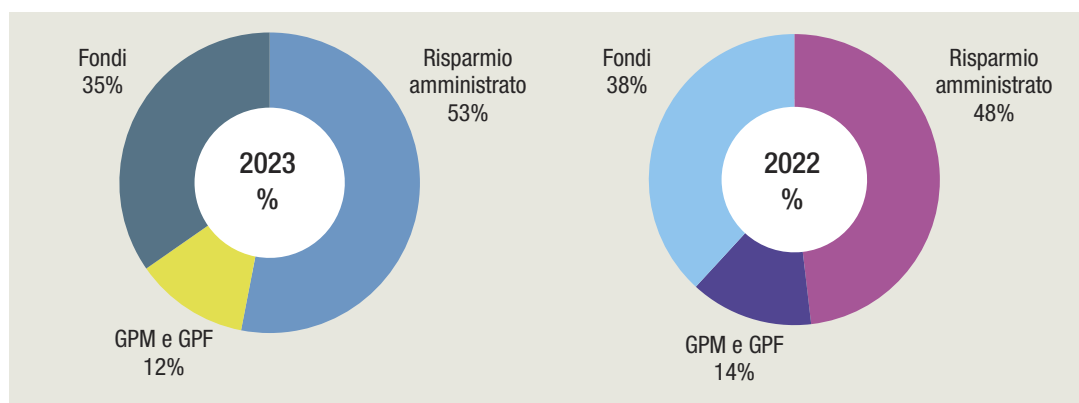
Nel seguito si riporta il dettaglio della composizione della Raccolta Indiretta.

Tabella 12: *Composizione Raccolta Indiretta*

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione ass. | Variazione % |
|---|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| Risparmio amministrato | 722.663 | 564.527 | 158.136 | 28,01 |
| Risparmio gestito | 639.593 | 607.838 | 31.755 | 5,22 |
| GPM e GPF | 167.362 | 160.345 | 7.017 | 4,38 |
| Fondi | 472.231 | 447.493 | 24.738 | 5,53 |
| Totale Raccolta Indiretta ^{(1) (2)} | 1.362.256 | 1.172.365 | 189.891 | 16,20 |

(1) Gli ETF sono esclusi dai Fondi in quanto riportati nella Raccolta Amministrata.

(2) I Fondi Comuni e la Raccolta Amministrata sono avvalorati anche dell'importo dei ratei maturati alla data di riferimento.

Grafico 8: *Composizione Raccolta Indiretta*

Il Servizio di Tesoreria agli Enti

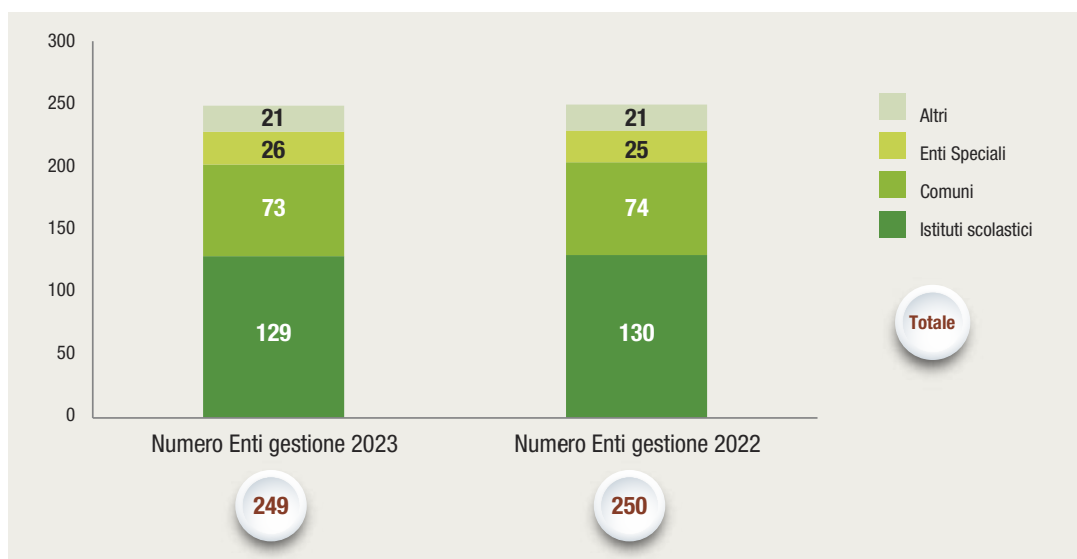
Nel 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo nella prestazione di servizi di Tesoreria agli Enti, considerati come un'ulteriore occasione di sviluppo dei rapporti con il territorio.

Nella tabella che segue, la composizione e l'evoluzione degli Enti in gestione.

Tabella 13: *Composizione ed evoluzione Enti*

| Numero Enti in gestione | 2023 | 2022 | Delta |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| Istituti scolastici | 129 | 130 | (1) |
| Comuni | 73 | 74 | (1) |
| Enti Speciali | 26 | 25 | 1 |
| Unioni di Comuni | 9 | 9 | 0 |
| Province | 4 | 4 | 0 |
| Aziende ospedaliere | 4 | 4 | 0 |
| Comunità Montana | 1 | 1 | 0 |
| Università | 3 | 3 | 0 |
| Totale | 249 | 250 | (1) |

Grafico 9: *Composizione ed evoluzione Enti*



Gli enti interessati dal servizio, al 31 dicembre 2023, sono n. 249 rispetto ai n. 250 del 2022.

Anche nel corso del 2023, la digitalizzazione ha continuato ad essere il tema prioritario delle nuove forme di incasso obbligatorie per le Pubbliche Amministrazioni (bollettino e piattaforma PagoPA).

Per l'anno appena concluso, è stata rinnovata la certificazione di qualità del servizio *Tesoreria Enti*, rilasciata da DNV Assurance Italia Srl.

Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria e istituzionale

La gestione della tesoreria e del portafoglio titoli di proprietà rappresenta un'area di business, complementare a quella degli impieghi a clientela, su cui è allocata la liquidità eccedente.

Gli investimenti in attività finanziarie privilegiano i titoli governativi italiani con durata finanziaria in generale non superiore al medio termine.

La raccolta sui mercati istituzionali (mercato interbancario) è rappresentata quasi esclusivamente dai finanziamenti TLTRO III e da operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali.

Le attività e le passività finanziarie

Il portafoglio titoli si attesta a 971,72 milioni di euro e ha registrato un decremento di 865,40 milioni di euro (-47,11%) rispetto a fine 2022, collegato al rimborso della TLTRO III con scadenza nell'anno per complessivi 981,88 milioni.

Tabella 14: *Composizione del portafoglio titoli, distinto per portafoglio contabile*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 41.337 | 46.329 | (4.992) | (10,78) |
| Attività e passività finanziarie di negoziazione | 1 | - | 1 | na |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 41.336 | 46.329 | (4.993) | (10,78) |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 219.378 | 527.494 | (308.116) | (58,41) |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 711.001 | 1.263.291 | (552.290) | (43,73) |
| Totale Portafoglio Titoli | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,10) |
| Derivati di negoziazione - passivo | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| Totale fair value derivati - passivo | 63 | 54 | 9 | 16,67 |
| Derivati di copertura | - | - | - | - |

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* si attestano a 41,34 milioni di euro e accolgono i titoli rientranti nella categoria dei titoli obbligatoriamente valutati al *fair value*, costituiti da polizze di capitalizzazione per 30,42 milioni di euro e da quote di OICR per 10,92 milioni, di cui 3,78 milioni di euro di quote di Fondo Alternativo di Investimento (FIA) relative all'operazione di cessione del portafoglio di crediti classificati a inadempienze probabili e 0,59 milioni di euro relative al Fondo Atlante.

Le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*, pari a 219,38 milioni di euro, accolgono:

- i titoli di debito nel portafoglio HTCS¹³ per 188,08 milioni, di cui 158,62 milioni di euro titoli di Stato italiani;
- i titoli di capitale per 30,99 milioni, per i quali è stata esercitata l'opzione di valutazione al *fair value* con impatto a Patrimonio Netto, e in particolare la partecipazione in Banca d'Italia per 18,45 milioni di euro e la partecipazione in CSE per 11,29 milioni.

¹³ HTCS (*Hold to collect and sell*), il cui obiettivo è perseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie.

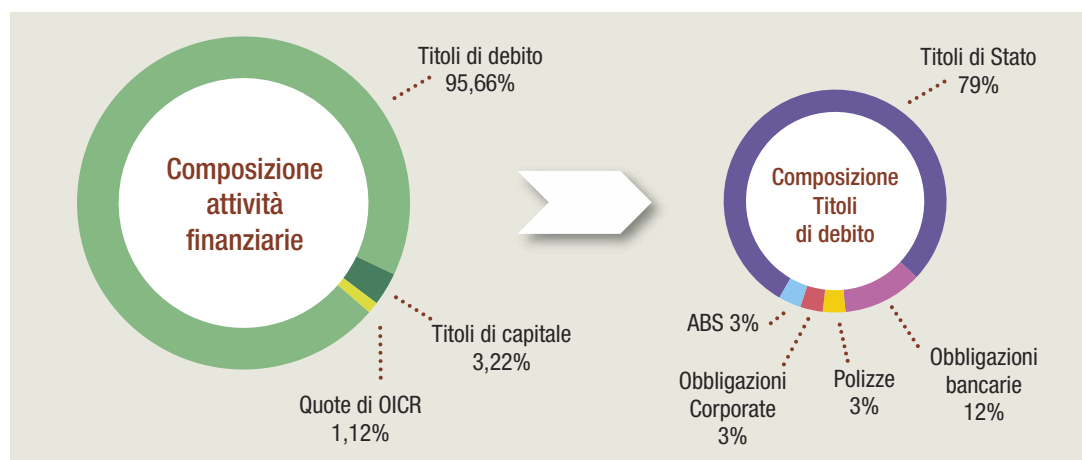
Le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* accolgono i titoli di debito in *HTC*¹⁴ e si attestano a 711,0 milioni di euro e sono composte per 572,23 milioni di euro da titoli di Stato italiani, per 107,37 milioni di euro da titoli di debito emessi da primarie aziende italiane (principalmente bancarie), per 31,40 milioni da ABS, di cui 14,43 milioni relativi alle Note Senior collegate alle operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze effettuate nel 2018, nel 2019 e nel 2021 – tutte coperte da garanzia dello Stato (GACS) – e 16,98 milioni relativa alla Nota Senior di un portafoglio di crediti in bonis verso PMI garantito da garanzie pubbliche, classificato prudentemente in Stage 2, per il quale è stata rilevata una rettifica per il rischio di credito di 2,18 milioni di euro.

Di seguito si espone il portafoglio titoli per tipologia di attività finanziaria.

Tabella 15: *Composizione del portafoglio titoli per tipologia*

| (in migliaia di euro) | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Titoli di debito | 929.557 | 1.797.417 | (867.860) | (48,28) |
| Attività finanziarie di negoziazione | 1 | 0 | 1 | na |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 30.419 | 35.723 | (5.304) | (14,85) |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 188.136 | 498.404 | (310.268) | (62,25) |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 711.001 | 1.263.291 | (552.290) | (43,72) |
| Titoli di capitale | 31.242 | 29.090 | 2.152 | 7,40 |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 0 | 0 | 0 | na |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 31.242 | 29.090 | 2.152 | 7,40 |
| Quote di OICR | 10.917 | 10.607 | 310 | 2,92 |
| Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 10.917 | 10.607 | 310 | 2,92 |
| Totale attività finanziarie - titoli | 971.716 | 1.837.114 | (865.398) | (47,11) |
| Derivati | | | | |
| Derivati di negoziazione - passivo | (63) | (54) | (9) | 16,67 |
| Totale derivati | (63) | (54) | (9) | 16,67 |

Grafico 10: *Composizione portafoglio attività finanziarie*



¹⁴ *HTC (Hold to collect)*, il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.

Le riserve sulle *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* hanno registrato nel 2023:

- sui *titoli di debito*, un incremento di 4,12 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, di cui 3,37 milioni su titoli di Stato;
- sui *titoli di capitale*, un incremento di 1,90 milioni di euro, imputabile alle variazioni positive di *fair value* sui titoli di capitale, per i quali la Banca ha scelto in maniera irrevocabile di presentare nelle altre componenti reddituali le variazioni di *fair value*.

L'operatività in strumenti finanziari derivati è contenuta ed è rappresentata da un numero limitato di contratti originariamente designati per operazioni di copertura del rischio tasso su mutui con clientela e per i quali tale relazione di copertura non è più efficace, a causa della cessazione o rimodulazione contrattuale dei rapporti sottostanti.

*L'esposizione in titoli di debito sovrano*¹⁵

Al 31 dicembre 2023, le esposizioni verso il debito sovrano si attestano a circa 730,87 milioni di euro (1.559,75 milioni di euro al 31 dicembre 2022), tutti riferibili allo Stato Italia, che rappresentano il 75,21% del totale del portafoglio titoli. Nella tabella che segue si riporta la composizione delle esposizioni verso lo Stato Italia, tutte rappresentate da titoli di debito, suddivise per categoria contabile di iscrizione, per tipologia di tasso di interesse e per fascia di durata residua.

Tabella 16: *Esposizione titoli di debito sovrani - valore di bilancio*

| Esposizione verso Stato Italia Valori di bilancio (in migliaia di euro) | Data di scadenza | | | | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|
| | Entro 12 mesi | Tra 12 e 36 mesi | Tra 36 e 60 mesi | Oltre 60 mesi | |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | 1 | - | - | 1 |
| - a tasso fisso | - | 1 | - | - | 1 |
| - a tasso variabile | - | - | - | - | - |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 81.344 | 77.302 | - | - | 158.646 |
| - a tasso fisso | 9.916 | - | - | - | 9.916 |
| - a tasso variabile | 71.428 | 77.302 | - | - | 148.730 |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 36.630 | 225.785 | 158.805 | 151.007 | 572.227 |
| - a tasso fisso | 5.077 | 40.372 | 133.582 | 46.952 | 225.983 |
| - a tasso variabile | 31.553 | 185.413 | 25.223 | 104.055 | 346.244 |
| - strutturato | - | - | - | - | - |
| Garanzie finanziarie (valore nominale) | - | - | - | - | - |
| Totale | 117.974 | 303.088 | 158.805 | 151.007 | 730.874 |

Al 31 dicembre 2023 la *sensitivity* sul *fair value* al variare 100 bps del *credit spread of Republic of Italy* per tutti i titoli di Stato iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale della Banca è di 17,41 milioni di euro.

¹⁵ Informativa raccomandata dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226.

La posizione interbancaria e istituzionale

La liquidità del Gruppo ha registrato un decremento rispetto a fine 2022 di 29,24 milioni di euro.

La raccolta da banche è diminuita di 877,78 milioni di euro per la scadenza e il rimborso nell'anno delle tranche relative all'operazione TLTRO III denominate TLTRO III.4 e TLTRO III.6 di complessivi 981,88 milioni.

Tabella 17: *Composizione dei crediti e debiti verso banche*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|------------------|------------------|----------------|
| Voce 10 - Cassa | 184.953 | 218.337 | (33.384) | (15,29) |
| Voce 40 a) - Crediti verso banche (al netto dei titoli di debito) | 26.958 | 28.585 | (1.627) | (5,69) |
| Voce 40 b) - Depositi cauzionali e Margini di garanzia MTS-Repo | 5.770 | | | |
| Totale liquidità | 217.681 | 246.922 | (29.241) | (11,84) |
| Voce 10 a - Debiti verso banche | 210.540 | 1.088.321 | (877.781) | (80,65) |
| <i>di cui verso BCE</i> | 200.810 | 1.077.809 | (876.999) | (81,37) |
| Debiti verso controparti istituzionali: Pronti contro termine | 29.253 | - | 29.253 | na |

Il Rendiconto finanziario

La tabella che segue sintetizza i risultati dei rendiconti finanziari degli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 18: *Analisi della liquidità*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|-----------------|------------------|------------------|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio | 218.338 | 659.837 | (441.499) | (66,91) |
| Attività operativa: liquidità generata/assorbita | (26.123) | (434.464) | 408.341 | (93,99) |
| <i>- gestione</i> | 60.056 | 51.786 | 8.270 | 15,97 |
| <i>- attività finanziarie</i> | 752.471 | (420.316) | 1.172.787 | (279,03) |
| <i>- passività finanziarie</i> | (838.650) | (65.934) | (772.716) | 1.171,95 |
| Attività d'investimento: liquidità generata/assorbita | (1.491) | (2.368) | 877 | (37,04) |
| Attività di provvista: liquidità generata/assorbita | (5.771) | (4.667) | (1.104) | 23,66 |
| Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | (33.385) | (441.499) | 408.114 | (92,44) |
| Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 184.953 | 218.338 | (33.385) | (15,29) |

Come indicato nella tabella precedente, nel corso dell'esercizio si rileva una diminuzione della liquidità di 33,38 milioni di euro, derivante prevalentemente dall'utilizzo della liquidità disponibile nel rimborso delle passività finanziarie, per la parte non compensata dal rimborso/vendita di attività finanziarie.

Le attività materiali e immateriali

Le attività materiali e immateriali si attestano a complessivi 77,26 milioni di euro. Esse accolgono i c.d. *diritti d'uso* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 13,44 milioni di euro, relativi ai contratti di locazione passivi in essere al 31 dicembre 2023.

Le attività materiali, al netto della componente IFRS 16, pari a 62,00 milioni di euro, sono prevalentemente composte da immobili ad uso funzionale e hanno registrato un decremento di 3,45 milioni rispetto allo scorso esercizio, quale somma algebrica di 2,69 milioni relativi ad acquisti e migliorie e di 7,49 milioni relativi ad ammortamenti e svalutazioni.

Le attività materiali classificate come rimanenze si attestano a 7,85 milioni di euro rispetto ai 7,98 milioni del 2022.

Le attività immateriali, pari a 1,83 milioni, riguardano investimenti in software e hanno registrato, in corso d'anno, incrementi di 1,23 milioni di euro e ammortamenti di 1,04 milioni di euro.

Le attività e passività fiscali

Al 31 dicembre 2023, le attività fiscali per imposte anticipate sono complessivamente pari a 30,28 milioni di euro che, in seguito alla compensazione prevista dallo IAS 12 con le passività fiscali differite di 10,84 milioni, sono esposte in bilancio per un importo di 19,44 milioni.

Le componenti più rilevanti delle *attività fiscali anticipate* sono rappresentate dalle pregresse svalutazioni dei crediti verso la clientela effettuate fino all'esercizio 2015, dalla rilevazione degli effetti fiscali relativi alla prima applicazione dell'IFRS 9, dall'integrale svalutazione dell'avviamento rilevata nel 2018, dagli accantonamenti per cause passive e dalla svalutazione di immobili.

Con riferimento alle *passività fiscali differite*, la componente più rilevante è rappresentata dall'effetto fiscale sulla riserva di valutazione degli immobili.

Le Altre attività e le Altre passività

Le *Altre attività*, pari al 31 dicembre 2023 a 203,15 milioni, registrano un decremento, rispetto a inizio anno, di 10,75 milioni di euro; tra queste, i Crediti d'imposta c.d. *Ecobonus*¹⁶ che, a fine anno, risultano pari a 154,01 milioni di euro (171,62 milioni di euro al 31 dicembre 2022) quale effetto netto delle nuove erogazioni dell'anno e delle compensazioni fiscali già effettuate.

Le *Altre passività*, pari a 95,97 milioni di euro, registrano un incremento di 16,56 milioni di euro, collegato prevalentemente a partite in corso di lavorazione.

¹⁶ Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio".

Il fondo rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri ha registrato, al 31 dicembre 2023, un incremento di 2,78 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così composto:

Tabella 19: *Composizione fondo rischi e oneri*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|---------------|---------------|--------------|----------------|
| Impegni e garanzie rilasciate | 605 | 683 | (78) | (11,42) |
| Altri Fondi per rischi e oneri | 16.080 | 13.227 | 2.853 | 21,57 |
| Beneficenza e liberalità | 249 | 249 | - | 0,00 |
| Cause passive, controversie e indennità | 11.544 | 12.703 | (1.159) | (9,12) |
| Rapporti con AAF | 287 | 275 | 12 | 4,36 |
| Fondo di solidarietà - dipendenti | 4.000 | - | 4.000 | na |
| Totale | 16.685 | 13.910 | 2.775 | 19,95 |

La Voce "Altri Fondi per rischi e oneri" comprende l'accantonamento al *Fondo di Solidarietà* di settore istituito per facilitare il ricambio generazionale dei dipendenti della Banca Capogruppo prossimi alla pensione e con mansioni specificatamente individuate, prevede l'adesione facoltativa e ammonta a 4,00 milioni di euro.

Il fondo per rischi e oneri per "Cause passive, controversie e indennità", che rappresenta la parte prevalente del fondo, ha registrato utilizzi di 3,20 milioni e accantonamenti per 2,05 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

Tabella 20: *Composizione fondo rischi e oneri: Cause passive, controversie e indennità*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Fondo al 31.12.2022 | Utilizzi | | Nuovi accantonamenti | Fondo al 31.12.2023 |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|
| | | per chiusure/pagamenti | per fondo eccedente | | |
| Giudizi ordinari | 887 | 5 | 33 | 221 | 1.070 |
| Servizi d'investimento | 669 | 84 | - | - | 585 |
| Revocatorie | 296 | - | 206 | - | 90 |
| Anatocismo | 7.217 | 1.992 | 477 | 1.251 | 5.999 |
| Servizi bancari e altre passività | 3.634 | 393 | 14 | 573 | 3.800 |
| Totale | 12.703 | 2.474 | 730 | 2.045 | 11.544 |

I giudizi per anatocismo rappresentano la parte prevalente del fondo per rischi e oneri e hanno richiesto, nell'anno, accantonamenti di 1,25 milioni di euro.

La Voce *Servizi bancari e altre passività* accoglie il fondo relativo alla sentenza della Corte di Giustizia Europea dell'11 settembre 2019 sul caso "Lexitor" pari a 2,62 milioni di euro, aggiornato sulla base degli stessi criteri adottati in sede di bilancio al 31 dicembre 2022. Maggiori informazioni sono fornite nella *Parte B - Sezione 10* della *Nota Integrativa*.

Sintesi e dinamiche dei dati economici dell'esercizio

Per illustrare l'evoluzione delle Voci del Conto Economico le stesse, nelle tabelle che seguono, sono state raggruppate in coerenza con gli *Schemi del Bilancio*.

Tabella 21: *Dati economici aggregati*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Margine d'interesse | 132.874 | 107.375 | 25.499 | 23,75 |
| <i>Interessi attivi (Voce 10)</i> | 167.714 | 131.170 | 36.544 | 27,86 |
| <i>Interessi passivi (Voce 20)</i> | (34.840) | (23.795) | (11.045) | 46,42 |
| Commissioni nette (Voce 60) | 42.229 | 41.625 | 604 | 1,45 |
| Dividendi (Voce 70) | 1.919 | 1.768 | 151 | 8,54 |
| Risultato netto delle attività finanziarie (da Voce 80 a Voce 110) | (6.243) | (2.157) | (4.086) | 189,43 |
| Margine d'intermediazione (Voce 120) | 170.779 | 148.611 | 22.168 | 14,92 |
| Costi di struttura | (112.453) | (104.960) | (7.493) | 7,14 |
| <i>Spese per il personale (Voce 190 a)</i> | (64.354) | (57.316) | (7.038) | 12,28 |
| <i>Altre spese amministrative (Voce 190 b)</i> | (51.920) | (52.096) | 176 | (0,34) |
| <i>Ammortamenti att. materiali e immateriali (Voce 210+Voce 220)</i> | (8.511) | (6.792) | (1.719) | 25,31 |
| <i>Altri oneri e proventi di gestione (Voce 230)</i> | 12.332 | 11.244 | 1.088 | 9,68 |
| Risultato gestione operativa | 58.326 | 43.651 | 14.675 | 33,62 |
| Rettifiche/riprese nette per rischio di credito su att. finanziarie (Voce 130) | (23.610) | (18.606) | (5.004) | 26,89 |
| <i>Rettifiche su crediti verso clientela</i> | (22.024) | (17.815) | (4.209) | 23,63 |
| <i>Rettifiche su Attività finanziarie - titoli</i> | (1.586) | (791) | (795) | 100,51 |
| Accantonamenti netti a Fondo rischi e oneri (Voce 200) | (1.248) | (3.289) | 2.041 | (62,06) |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voce 140) | (3) | 83 | (86) | (103,61) |
| Utili da cessione investimenti (Voce 280) | 14 | 33 | (19) | (57,58) |
| Utile Lordo (Voce 290) | 33.479 | 21.872 | 11.607 | 53,07 |
| Imposte (Voce 330) | (11.378) | (7.826) | (3.552) | 45,39 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (Voce 350) | 22.101 | 14.046 | 8.055 | 57,35 |

Nel seguito, si rappresenta l'evoluzione delle principali Voci di Conto Economico.

Il *Margine di interesse* al 31 dicembre 2023 ha registrato un incremento di 25,50 milioni di euro (+23,75%) rispetto al 31 dicembre 2022, quale effetto netto dell'incremento degli interessi attivi di 36,54 milioni di euro e dell'incremento degli interessi passivi di 11,05 milioni di euro.

In particolare, il margine di interesse da clientela ha registrato un incremento di 22,22 milioni di euro rispetto al 2022, per effetto dell'incremento:

- degli interessi attivi sui crediti verso clientela di 33,47 milioni, considerato l'incremento dei volumi e l'incremento del tasso medio di impiego;
- degli interessi passivi sulla raccolta da clientela di 11,15 milioni di euro, attribuibile allo sviluppo di forme di raccolta più remunerative e all'incremento dei tassi sulle diverse forme tecniche.

Gli interessi sul portafoglio titoli hanno registrato un decremento, rispetto al 31 dicembre 2022, di 2,99 milioni di euro, collegato alla riduzione dei volumi già illustrata in precedenza e alla minore contribuzione data dai titoli di tipo *inflation linked* considerato l'andamento dell'inflazione rilevato nell'esercizio.

Il margine di interesse sulla posizione interbancaria (inclusa l'esposizione verso BCE) e istituzionale, al 31 dicembre 2023, vede la rilevazione complessiva di interessi attivi di 7,10 milioni di euro (0,13 milioni al 31 dicembre 2022) e di interessi passivi di 9,70 milioni di euro (8,84 milioni al 31 dicembre 2022), legati alla variazione delle condizioni economiche contrattuali sulle operazioni di TLTRO III intervenute nel corso dell'esercizio e all'evoluzione dei tassi avutasì nell'anno.

Il *Margine d'Intermediazione*, al 31 dicembre 2023, si attesta a 170,78 milioni di euro, in incremento di 22,17 milioni di euro (14,92%) e comprende oltre a quanto già illustrato con riferimento al margine di interesse:

- le *commissioni nette*, pari a 42,23 milioni, in incremento di 0,60 milioni di euro;
- i *dividendi*, pari a 1,92 milioni di euro, in incremento di 0,15 milioni di euro;
- il *risultato netto delle attività finanziarie*, in decremento di 4,09 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro riferiti alla perdita da cessione di crediti deteriorati (UTP e sofferenze) e la differenza per la ricomposizione di parte del portafoglio, attuata in conseguenza delle modifiche nella curva dei tassi.

Di seguito, si riporta la tabella di dettaglio della composizione del *risultato netto delle attività finanziarie*:

Tabella 22: *Risultato netto attività finanziarie*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Risultato netto dell'attività di negoziazione (Voce 80) | 88 | 286 | (198) | (69,23) |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | (6.209) | (636) | (5.573) | 876,26 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 100 a) | (5.759) | 1.118 | (6.877) | (615,12) |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 100 b) | (470) | (1.767) | 1.297 | (73,40) |
| Passività finanziarie (Voce 100 c) | 20 | 13 | 7 | 53,85 |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Voce 110) | (123) | (1.808) | 1.685 | (93,20) |
| Totale - Risultato netto della gestione finanziaria | (6.244) | (2.158) | (4.086) | 189,34 |

Il risultato della *gestione operativa* si attesta a 58,33 milioni di euro (+14,67 milioni rispetto al 2022). I *costi di struttura* si attestano a 112,45 milioni di euro, in incremento di 7,49 milioni di euro per:

- l'incremento delle *spese del personale* di 7,04 milioni di euro, di cui 1,73 milioni relativo agli incrementi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL del Credito e 4,00 milioni di euro relativi all'attivazione, già illustrata, del Fondo di Solidarietà di settore ad adesione facoltativa in favore dei dipendenti con maggiore anzianità prossimi alla pensione;
- il decremento delle *altre spese amministrative* di 0,18 milioni di euro;
- l'incremento delle *rettifiche di attività materiali e immateriali* di 1,72 milioni di euro in esito, prevalentemente, alla svalutazione di alcuni immobili considerato il loro utilizzo;
- l'incremento degli *altri oneri e proventi di gestione* di 1,09 milioni di euro.

Le *Rettifiche/riprese nette per rischio di credito su attività finanziarie* si attestano a 23,61 milioni di euro in incremento di 5,00 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, come da dettaglio che segue:

Tabella 23: *Rettifiche/riprese nette per rischio di credito su attività finanziarie*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Totale rettifiche/riprese per rischio di credito su titoli valutati al costo ammortizzato | (1.612) | (728) | (884) | 121,43 |
| Rettifiche/riprese su titoli verso clientela | (1.771) | (561) | (1.210) | 215,69 |
| Rettifiche/riprese su titoli verso banche | 159 | (167) | 326 | (195,21) |
| Totale rettifiche per rischio di credito su crediti valutati al costo ammortizzato | (22.024) | (17.815) | (4.209) | 23,63 |
| Perdite su crediti | (3.037) | (2.535) | (502) | 19,80 |
| Rettifiche di valore su sofferenze * | (14.861) | (12.120) | (2.741) | 22,62 |
| Riprese di valore da incasso e valutazione | 6.872 | 7.963 | (1.091) | (13,70) |
| Rettifiche/riprese nette di valore su inadempienze probabili | (11.071) | (998) | (10.073) | 1.009,32 |
| Rettifiche/riprese nette di valore su scaduti | (1.882) | (1.725) | (157) | 9,10 |
| Rettifiche/riprese di valore svalutazioni collettive, di cui: | 1.955 | (8.400) | 10.355 | (123,27) |
| <i>Rettifiche/riprese nette di valore collettive - Stage 1</i> | 1.286 | (782) | 2.068 | (264,45) |
| <i>Rettifiche/riprese nette di valore collettive - Stage 2</i> | 669 | (7.618) | 8.287 | (108,78) |
| Totale rettifiche per rischio di credito su attività finanziarie al costo ammortizzato | (23.636) | (18.543) | (5.093) | 27,47 |
| Totale rettifiche/riprese per rischio di credito su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 26 | (63) | 89 | (141,27) |
| Totale rettifiche per rischio di credito su attività finanziarie | (23.610) | (18.606) | (5.004) | 26,89 |

* Al netto di interessi su conti correnti a revoca e di mora maturati e svalutati.

Il costo del credito verso la clientela ordinaria, al 31 dicembre 2023, è pari allo 0,60% (0,49% al 31 dicembre 2022). In rapporto ai crediti verso clientela ordinaria netti, il costo del credito è pari a 0,63% (0,52% al 31 dicembre 2022). L'incremento è ascrivibile all'incremento delle rettifiche, rilevato a valere sul portafoglio di crediti deteriorati, come sopra rappresentato in tabella.

La Voce *Accantonamenti netti a Fondo per rischi e oneri* si attesta a 1,25 milioni di euro e registra un decremento di 2,04 milioni di euro, come di seguito dettagliato:

Tabella 24: *Accantonamenti netti a Fondo per rischi e oneri*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|--------------|----------------|
| Impegni e garanzie rilasciate | 77 | (99) | 176 | (177,78) |
| Altri accantonamenti netti | (1.325) | (3.190) | 1.865 | (58,46) |
| Totale - Accantonamenti netti a Fondo rischi e oneri | (1.248) | (3.289) | 2.041 | (62,06) |

L'*Utile lordo*, al 31 dicembre 2023, ha registrato un incremento di 11,61 milioni di euro (+53,07%) rispetto al 2022, quale effetto, prevalentemente, dell'incremento del margine di interesse di 25,68 milioni di euro, del decremento del *risultato netto delle attività finanziarie* di 4,09 milioni di euro, dell'incremento dei costi di struttura di 7,49 milioni di euro e delle rettifiche per rischio di credito di 5,0 milioni di euro, oltre alla riduzione degli accantonamenti a fondo rischi e oneri di 2,04 milioni di euro.

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a 11,38 milioni di euro (7,83 milioni di euro nel 2022).

L'Utile netto si attesta a 22,10 milioni di euro, in incremento di 8,05 milioni di euro (+57,35%) rispetto al 31 dicembre 2022, che rappresenta il risultato migliore conseguito dal Gruppo.

Il Patrimonio

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 si attesta a 366,06 milioni, registrando un incremento di 22,00 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'incremento delle Riserve di valutazione e dell'aumento dell'Utile di esercizio conseguito.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023:

Tabella 25: *Composizione Patrimonio Netto*

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 | Variazione | Variazione % |
|--------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Capitale sociale | 182.517 | 182.972 | (455) | (0,25) |
| Riserve da valutazione | 22.935 | 13.624 | 9.311 | 68,34 |
| Sovrapprezzi di emissione | 44.880 | 44.880 | 0 | 0,00 |
| Riserve | 99.725 | 95.269 | 4.456 | 4,68 |
| Azioni proprie in portafoglio | (6.095) | (6.725) | 630 | (9,37) |
| Totale | 343.962 | 330.020 | 13.942 | 4,22 |
| Utile d'esercizio | 22.101 | 14.046 | 8.055 | 57,35 |
| Totale Patrimonio netto | 366.063 | 344.066 | 21.997 | 6,39 |

I Fondi propri a fini di Vigilanza

Con riferimento ai *Fondi propri* si rappresenta che il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese con riferimento a quanto previsto dall'art.19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 "Ambito di applicazione del consolidamento prudenziale – Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" e dalla Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7 agosto 1990 par. 1.3, 1.4 e 1.5, non è soggetto alle segnalazioni previste dal paragrafo 1.5 della succitata Circolare n. 115.

Pertanto, oltre ai *fondi propri*, non sono oggetto né di determinazione né di rappresentazione i coefficienti quali *Common equity tier 1 ratio* (CET 1), *Total capital ratio* (TCR), *Liquidity coverage ratio* (LCR), *Net stable funding ratio* (NSFR), e il *Minimum requirement for own funds and eligible liabilities* (MREL) che sono rappresentati e illustrati nel Bilancio d'esercizio della Banca Capogruppo.

Le Azioni

Il capitale sociale della Banca Capogruppo e quello della controllata Bpp Service sono costituiti interamente da azioni ordinarie.

Le azioni della Banca Capogruppo, dal 30 giugno 2017, sono negoziate sul segmento di mercato Equity Auction del sistema multilaterale di negoziazione (MTF - *Multilateral Trading Facility*) organizzato e gestito da Vorvel Sim S.p.A, autorizzato da Consob.

Al fine di sostenere la liquidità del titolo azionario, da gennaio 2021, la Banca Capogruppo ha conferito a un intermediario autorizzato (Equita SIM) l'incarico di *liquidity provider* sul predetto mercato. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare la liquidità del mercato, favorire una maggiore comprensibilità del modello da parte degli investitori e, al tempo stesso, per migliorare la trasparenza e le informazioni disponibili, dal 1° gennaio 2024, il mercato è stato oggetto di modifiche nella struttura.

Tra quelle più rilevanti, si segnala la suddivisione in tre comparti (denominati "gate 1, 2 e 3"), sempre ad asta settimanale, che si differenzia: (i) per le soglie di liquidità e di riferimento; (ii) per i requisiti di liquidità per l'accesso e la permanenza; (iii) per i termini massimi previsti per il ricalcolo del Prezzo di Riferimento.

La scelta della Banca Capogruppo è stata quella di aderire al c.d. "gate 3", in quanto (i) ritenuto più coerente con il livello di liquidità sino ad ora espresso dal proprio titolo azionario, che ha raggiunto un buon equilibrio tra ordini in vendita e ordini in acquisto; (ii) caratterizzato da meccanismi di negoziazione più semplici e da un maggior dinamismo, con riferimento al prezzo, rispetto agli altri due gate previsti dal nuovo modello di mercato.

Per una descrizione dettagliata dell'attuale modello di mercato si rinvia a quanto pubblicato sul sito web vorvel.eu/it/azioni/il-nuovo-modello-di-mercato.

Le azioni detenute in portafoglio al 31 dicembre 2023 dalla Banca Capogruppo sono pari a n. 1.445.168, in diminuzione di n. 87.502 azioni rispetto al 31 dicembre 2022, in cui risultavano pari a 1.532.670. In particolare, nel 2023 risultano n. 150.000 azioni annullate, n. 1.100 azioni vendute a clientela, n. 32.370 acquistate da clientela e n. 31.228 acquistate da *Liquidity Provider*.

Le azioni della controllata Bpp Service sono al 100% interamente possedute dalla Banca Capogruppo.

La controllata Bpp Service non detiene azioni proprie né della controllante.

Indici patrimoniali, di redditività e di rischio

Nel seguito la tabella con i principali indici patrimoniali, reddituali e di rischio.

Tabella 26: *Principali indicatori*

| Principali indicatori | 2023 | 2022 | Variazione |
|---|--------|--------|-------------|
| Indici di struttura (%) | | | |
| Impieghi netti con clientela ordinaria/totale attivo | 67,67 | 55,54 | 12,13 p.b. |
| Raccolta diretta/totale attivo | 84,08 | 71,53 | 12,55 p.b. |
| Impieghi lordi con clientela ordinaria/Raccolta diretta | 84,23 | 81,39 | 2,84 p.b. |
| Raccolta gestita/raccolta indiretta | 46,95 | 51,85 | (4,90) p.b. |
| Totale attivo/Patrimonio netto (leva) - valore puntuale | 12,65 | 15,80 | (3,16) |
| Indici di efficienza e redditività (%) | | | |
| ROE (Utile netto / Patrimonio netto alla fine del periodo escluso l'utile dell'anno) | 6,43 | 4,39 | 2,04 p.b. |
| ROTE (Utile netto / Patrimonio netto tangibile alla fine del periodo escluso l'utile dell'anno) | 6,43 | 4,39 | 2,04 p.b. |
| Cost/Income ratio ⁽¹⁾ | 68,15 | 72,69 | (4,55) p.b. |
| Cost/Income ratio ⁽²⁾ | 66,57 | 72,82 | (6,25) p.b. |
| Indici di produttività | | | |
| Raccolta diretta per dipendente (€/milioni) | 5,17 | 5,11 | 0,06 € |
| Raccolta indiretta per dipendente (€/milioni) | 1,81 | 1,54 | 0,27 € |
| Impieghi lordi con clientela ordinaria per dipendente (€/milioni) | 4,35 | 4,16 | 0,19 € |
| Margine d'interesse per dipendente (€/mila) | 176,46 | 141,10 | 35,36 € |
| Margine d'intermediazione per dipendente (€/mila) | 226,80 | 195,28 | 31,51 € |
| Indici di rischiosità (%) | | | |
| NPL Ratio lordo (comprensivo dei titoli di debito verso clientela - al netto dei titoli di Stato) | 7,19 | 7,60 | (0,41) p.b. |
| NPL Ratio netto (comprensivo dei titoli di debito verso clientela - al netto dei titoli di Stato) | 3,54 | 4,02 | (0,48) p.b. |
| NPL Ratio lordo (solo crediti verso clientela ordinaria) | 7,33 | 7,99 | (0,67) p.b. |
| NPL Ratio netto (solo crediti verso clientela ordinaria) | 3,61 | 4,24 | (0,63) p.b. |
| Sofferenze nette / crediti netti | 1,55 | 2,31 | (0,76) p.b. |
| Percentuale copertura sofferenze | 67,36 | 60,07 | 7,28 p.b. |
| Percentuale copertura sofferenze con stralci | 72,73 | 66,52 | 6,21 p.b. |
| Percentuale copertura crediti deteriorati | 53,00 | 49,44 | 3,56 p.b. |
| Percentuale copertura crediti deteriorati con stralci | 58,10 | 55,36 | 2,74 p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis | 0,62 | 0,71 | (0,09) p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis - Stage 1 | 0,10 | 0,16 | (0,06) p.b. |
| Percentuale copertura crediti in bonis - Stage 2 | 4,58 | 3,36 | 1,22 p.b. |
| Texas ratio ⁽³⁾ | 50,98 | 55,60 | (4,62) p.b. |

p.b. = punti base.

¹ Il Cost/Income è calcolato, in linea con quanto riportato nella Lettera dell'Autorità di Vigilanza del 24.08.2021 - "Banca Popolare Pugliese. Follow up sulla sostenibilità del modello di business", riconducendo gli "Altri oneri e proventi di gestione" nel Margine di Intermediazione e non considerando tra i Costi Operativi gli Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri - Formula (rif. Voci di Bilancio) = [(Spese amministrative + Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri oneri/proventi di gestione)].

² Il Cost / Income è calcolato secondo quanto segnalato al FITD - Formula (rif. Voci di Bilancio) = [(Costi operativi)/(Margine di Intermediazione + Utili (Perdite) da cessioni di investimenti)].

³ Crediti deteriorati lordi / Patrimonio netto, al netto utile in formazione, al netto dell'avviamento più fondi rettificativi su crediti deteriorati.

La struttura organizzativa e operativa

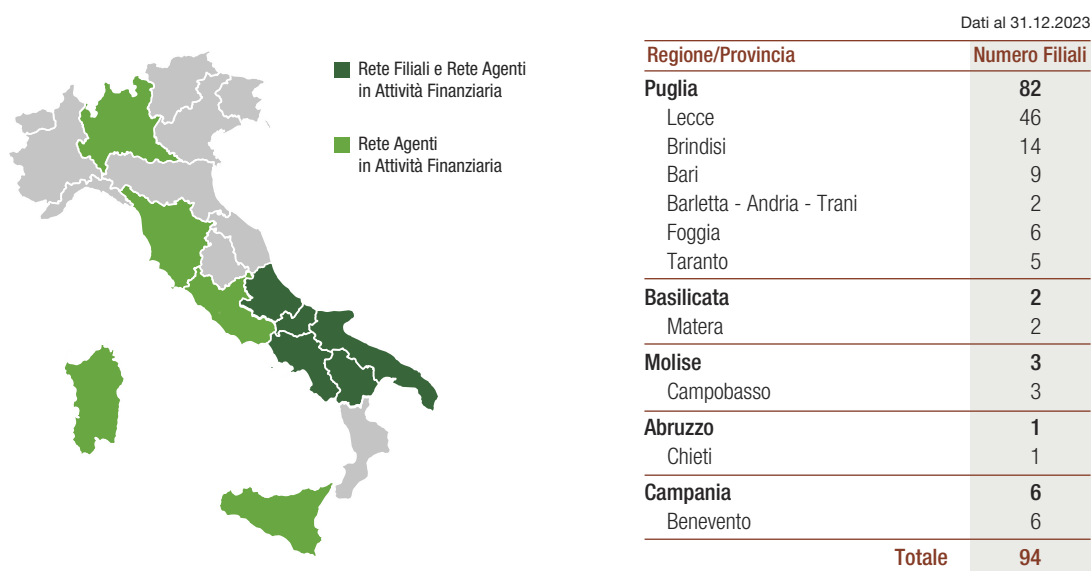
La struttura organizzativa e operativa

Il Gruppo Banca Popolare Pugliese opera attraverso 94 filiali, tutte appartenenti alla Banca Capogruppo, distribuite in 5 regioni italiane e raggruppate in 8 Distretti.

In corso d'anno, nell'ambito del processo di razionalizzazione della Rete e seguendo le linee guida del *Piano Industriale 2023-2025*, il numero di filiali si è ridotto di n. 7 unità interessando le province di Lecce, Taranto, Bari e Benevento.

Nel seguito la distribuzione territoriale per regioni e province.

Grafico 11: *Distribuzione territoriale Filiali e Rete Agenti in Attività Finanziaria al 31 dicembre 2023*



L'azione commerciale delle filiali sul territorio è resa più incisiva da una rete di 45 Consulenti, tutti dipendenti della Banca Capogruppo che hanno conseguito l'abilitazione di promotori finanziari e sono iscritti all'apposito Albo, e da una rete di 25 Gestori Imprese e 24 Gestori Imprese junior; l'una e l'altra coordinate direttamente dalla Direzione Commerciale a mezzo di appositi coordinatori.

In aggiunta alle filiali e alle reti di specialisti dipendenti, il Gruppo opera anche su territori diversi da quelli presidiati dalle filiali attraverso una rete di Agenti in Attività Finanziaria (AAF), attraverso i quali estende l'operatività, limitatamente ai rapporti con i privati, anche in Sicilia, Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia. A fine esercizio, il numero di agenti e loro collaboratori si attesta a n. 185 unità (n. 150 agenti e n. 35 loro collaboratori).

È crescente l'attenzione verso lo sviluppo dei canali remoti di accesso ai servizi bancari quali, in primis, il canale digitale con il progressivo e costante ampliamento della piattaforma di Internet banking e dei servizi su di essa fruibili, gli ATM, molti dei quali con servizi evoluti, le casse self-service (TCR) e il canale telefonico (call center con operatore). Tutti costituiscono un modello alternativo e multicanale di distribuzione di prodotti e servizi.

La governance

Le società del Gruppo adottano un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La *corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è disegnata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali e l'apparato esecutivo dell'Azienda. Il tutto, con l'obiettivo di perseguire un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, analisi e valutazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

Gli interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione

Nel corso del 2023 il Gruppo, per il tramite della Banca Capogruppo, ha intensamente operato per adeguare processi e procedure alle incalzanti esigenze di digitalizzazione e informatizzazione, realizzando una serie di attività volte a rendere più facilmente fruibili i prodotti e i servizi e realizzare – dove possibili – economie di costo.

Pari attenzione è stata riservata all'innovazione di prodotto con l'obiettivo di essere sempre al passo con le esigenze della clientela e con l'offerta dei propri *competitors*.

Il crescente ricorso all'informatica – anche dipartimentale – necessario per realizzare miglioramenti di processo e di prodotto ha imposto di riservare la massima attenzione agli aspetti di sicurezza informatica con il supporto di società di consulenza di massimo livello nel settore specifico e operando per ottenere, fra le prime banche in Italia, la certificazione ISO 27001, il cui rilascio è previsto nel primo semestre 2024.

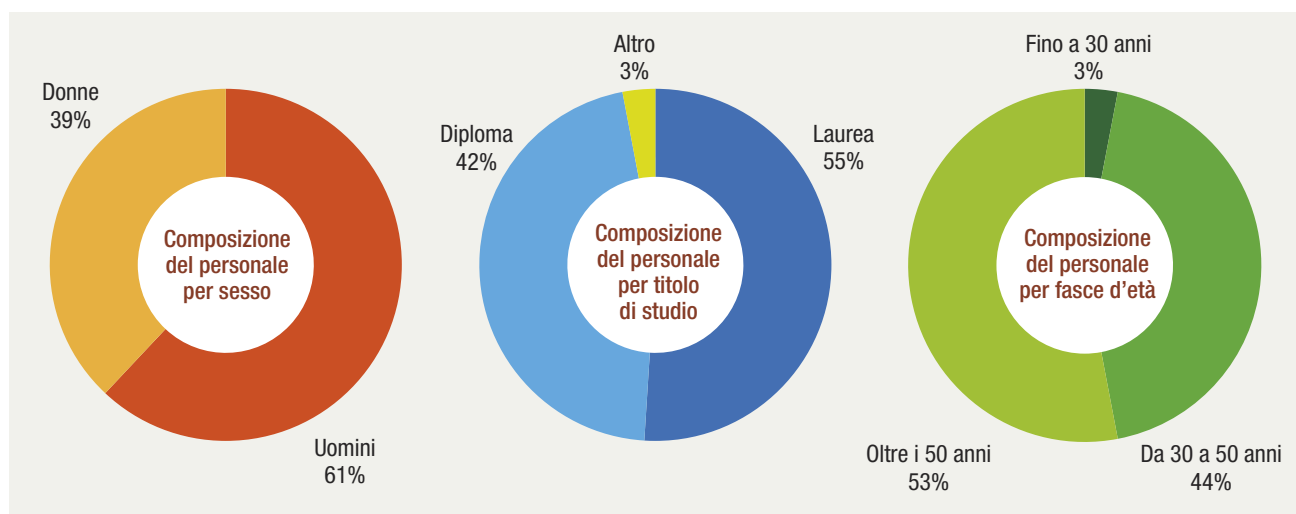
Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2023, il numero dei dipendenti del Gruppo è composto da 737 unità, di cui 36 con contratto a tempo parziale. Rispetto alla fine del 2022 il numero dei dipendenti è diminuito di 31 unità; 34 sono state le risorse cessate e 3 quelle assunte. Alla stessa data sono presenti altre 19 risorse con contratto di lavoro interinale. Di seguito il dettaglio di turnover del personale nell'ultimo biennio.

Tabella 27: *Turnover del personale*

| Numero unità | 2023 | 2022 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Dipendenti al 1° gennaio | 768 | 770 |
| USCITE | 34 | 25 |
| per dimissioni | 6 | 2 |
| per esodo incentivato | 20 | 20 |
| per licenziamento | 0 | 1 |
| per raggiunti limiti d'età | 5 | 2 |
| per decesso | 2 | 0 |
| per scadenza contratto | 1 | 0 |
| ASSUNZIONI | 3 | 23 |
| Dipendenti al 31 dicembre | 737 | 768 |

Nel seguito la rappresentazione del personale dipendente per sesso, titolo di studio, fasce d'età e categorie professionali.

Grafico 12: *Composizione del personale per sesso, titolo di studio e fasce d'età*Tabella 28: *Composizione del personale per categorie professionali*

| Numero unità al 31.12.2023 | Uomini | Donne | Totale |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 14 | 2 | 16 |
| Quadri Direttivi | 196 | 84 | 280 |
| Aree professionali | 238 | 203 | 441 |
| Totale | 448 | 289 | 737 |

Per le attività formative e ulteriori informazioni sul personale dipendente si rinvia alla *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 - I dipendenti*.

I sistemi di remunerazione e incentivazione

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo, definite nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, si basano su regole chiare e rigorose che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la massima trasparenza nei confronti dei destinatari; adeguata e dettagliata è l'informativa resa all'interno dell'Azienda.

Maggiori e più dettagliate informazioni al riguardo sono contenute nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 - I dipendenti*.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione sono state oggetto di aggiornamento nell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2022, tenendo in considerazione quanto previsto dal 37° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2003.

Le relazioni sindacali

I rapporti intercorsi con le Organizzazioni Sindacali in rappresentanza degli interessi dei dipendenti sono stati, anche nell'anno 2023, come avviene ormai da molto tempo, costruttivi e improntati alla reciproca comprensione. In questo clima sono stati conclusi svariati accordi, anche in applicazione di intese di carattere nazionale.

Il presidio dei rischi e i controlli interni

La Capogruppo ha adottato un sistema dei Controlli Interni che assicura il rispetto costante dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla disciplina di Vigilanza e persegue obiettivi conformi alla sana e prudente gestione, con soluzioni adeguate alle caratteristiche e alle strategie della Banca e del Gruppo, nel rispetto del principio di proporzionalità, ed efficaci rispetto alle finalità di osservanza della disciplina dell'Autorità di Vigilanza.

Da un punto di vista organizzativo, a livello di Gruppo, le Funzioni aziendali di controllo sono in capo alla Capogruppo che, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, esercita un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi incombenti sulle attività esercitate; un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico; un controllo sui singoli processi organizzativi aziendali e sul complessivo sistema dei controlli interni, finalizzato alla verifica della sua completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità.

I controlli di cui innanzi vengono eseguiti attraverso le Funzioni interne della Capogruppo competenti in ragione delle specifiche materie, anche mediante acquisizione di documentazione, verifiche periodiche e visite ispettive. Le Funzioni aziendali di controllo della Capogruppo effettuano le attività di controllo della partecipata Bpp Service S.p.A.

Nella *Parte E* della *Nota Integrativa* del Bilancio della Capogruppo sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

Altre informazioni

Le attività benefiche, culturali, di promozione e comunicazione

Il Gruppo, anche nel 2023, ha sostenuto diverse iniziative in collaborazione con associazioni ed enti religiosi, sportivi e assistenziali, direttamente o per il tramite della Fondazione Banca Popolare Pugliese "Giorgio Primiceri" - ETS.

Fondazione Banca Popolare Pugliese "Giorgio Primiceri" - ETS

La Fondazione ha come obiettivo primario quello di indirizzare risorse al sostegno del territorio di riferimento, attraverso interventi di tipo assistenziale, culturale e socio-sanitari con la finalità ultima di creare "valore sociale".

Nel corso del 2023, la Fondazione ha indirizzato i propri contributi al sostegno di attività e iniziative di carattere culturale, sociale e scientifico, al fine di favorire la graduale ripresa del sistema socio-economico italiano.

In particolare si evidenziano, tra le tante iniziative sostenute, il contributo della Fondazione a sostegno dell'intervento di restauro della *statua Athena Iliaca*, sita presso il Museo Archeologico MAR di Castro, il sostegno a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dalle alluvioni, l'erogazione di *borse di studio* per *studenti rifugiati* provenienti da Paesi africani presso l'Università del Sannio, l'istituzione di una borsa di studio per consentire a un giovane laureato di svolgere un Master presso le Università inserite nelle classifiche dei QS World University Rankings, oltre ai contributi per il restauro e il mantenimento di beni artistici del territorio.

Per un'informazione completa delle iniziative adottate, si rinvia al sito fondazione.bpp.it.

Altre iniziative

Il Gruppo ha concorso all'organizzazione e/o al sostegno di numerose iniziative sui territori in cui è presente con le proprie filiali, e non solo, attraverso il sostegno di attività e iniziative benefiche, sportive e culturali (nelle sue diverse forme), in favore di enti no-profit o di eventi che hanno contribuito a diffondere e rafforzare le tradizioni e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale.

Tra tali iniziative si segnalano i progetti di educazione finanziaria nonché il sostegno assicurato alle più rappresentative realtà sportive dei territori presidiati.

Comunicazione

La Comunicazione aziendale è stata intensa e si è avvalsa di tutti i principali mezzi di comunicazione (principali social network, emittenti radiotelevisive, carta stampata locale) con l'aggiunta di inserzioni su stampa on-line, di affissioni e l'organizzazione di convegni. Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'intensa campagna di comunicazione denominata *La Banca oltre la Banca* con cui il Gruppo si è raccontato attraverso il proprio patrimonio umano, ossia i dipendenti e i collaboratori.

Salute, sicurezza, prevenzione e protezione

Il presidio della salute e della sicurezza è affidato al Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP) e alle altre figure previste dal D.Lgs. 81/08, per garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e incolumità degli ambienti di lavoro.

Nel corso del 2023, il Servizio Prevenzione e Protezione è stato interessato nelle attività di monitoraggio del rischio fisico legato alla presenza del gas radon e alla definizione delle correlate attività di salvaguardia della salute dei dipendenti potenzialmente esposti, nella valutazione del rischio di stress da lavoro correlato e del rischio legato all'utilizzo delle attrezzature munite di videoterminale. È stata, inoltre, rilasciata la nuova versione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) e stanno proseguendo le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione ISO 45001:20.

Le attività di ricerca e sviluppo

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo *"Interventi di sviluppo, di miglioramento e razionalizzazione"*, non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

Le operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del 2023 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi modificativi ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come rappresentato, l'operatività del Gruppo si caratterizza prevalentemente per quella bancaria della Capogruppo il cui risultato e operatività caratterizzano l'intera evoluzione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo ha approvato il nuovo *Piano Industriale* per il triennio 2023-2025, avendo come visione strategica *Al centro del valore*.

Le linee-guida sviluppate nell'ambito della pianificazione aziendale per "liberare" il *valore* di BPP sono state individuate nei seguenti punti:

- (i) rafforzare la capacità commerciale delle filiali a servizi della clientela "core" e promuovere canali distintivi della Banca;
- (ii) preservare "organicamente" il massimo valore dal portafoglio di crediti deteriorati;
- (iii) rafforzare l'orientamento della macchina ai risultati e aumentarne la resilienza all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Tali linee-guida sono state declinate in iniziative "verticali" relative ad azioni da realizzare e in iniziative "trasversali" e abilitanti riguardanti i processi aziendali da implementare al fine di assicurare efficienza gestionale ed efficacia commerciale.

Tra le iniziative di maggiore impatto, se ne segnalano due in particolare:

- il ripensamento del modello di filiale, da realizzare con l'obiettivo di consentire alla Banca di interpretare in maniera moderna ed economicamente sostenibile il carattere della prossimità, connaturato alla missione e alla cultura aziendale, a supporto delle famiglie, delle imprese e dei territori, tenuto conto degli effetti significativi della transizione digitale in atto;
- il supporto all'evoluzione del Modello di business della Banca, assicurato da una serie di significativi e mirati interventi rivolti all'innovazione dei prodotti offerti e dei servizi prestati, nonché all'ammodernamento dei processi aziendali nella logica di assicurare processi di creazione e diffusione del valore, sostenibili nel tempo, a beneficio dei soci e di tutti gli "stakeholder".

A tal riguardo nel 2024, la Banca Capogruppo, in stretta derivazione del *Piano Industriale 2023-2025*, ha definito il *Budget 2024* e il *Roll-forward* per il 2025 e 2026, al fine di aggiornare l'evoluzione economica-patrimoniale al mutato scenario di riferimento.

I perduranti elementi di incertezza che caratterizzano lo scenario economico e geopolitico richiamano l'attenzione degli amministratori sul previsto incremento del costo della raccolta e sul prevedibile aumento del costo del rischio per l'aumento dei crediti deteriorati dovuto alle difficoltà a cui possono andare incontro i clienti a causa dell'aumento dei tassi. Altro elemento di attenzione è rappresentato dalla necessità di mantenere condizioni cautelative di liquidità a seguito della politica restrittiva operata dalla BCE per contrastare l'inflazione e della incombente concorrenza delle *Big Tech* che operano ancora al di fuori della regolamentazione imposta alle banche.

In continuità con quanto fin qui realizzato, forti dei risultati conseguiti e dei progetti del *Piano Industriale* – parte attivati e parte in corso di attivazione – si ritiene di poter guardare con serenità il futuro scontando, con elevata probabilità, margini e livelli di crescita minori rispetto a quelli registrati nel 2023, considerate le ancora moderate prospettive di crescita economica, il rallentamento degli impieghi, le aspettative di un maggior deterioramento del credito e l'incerta evoluzione della raccolta e del relativo costo, in un contesto che continua ad essere minato dall'incertezza delle situazioni geopolitiche.

Bpp Service continuerà a svolgere in via esclusiva attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo, per cui è previsto un marginale adeguamento dei ricavi associato a un ampliamento dei servizi prestati alla Capogruppo.

Parabita, 29 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione






GRUPPO
BANCARIO
BANCA
POPOLARE
PUGLIESE

Bilancio

2023

 Bilancio
Consolidato
al 31 dicembre
2023

Stato Patrimoniale Consolidato

| Voci dell'Attivo (Dati in migliaia di euro) | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 184.953 | 218.338 |
| 20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 41.337 | 46.329 |
| a) <i>attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> | 1 | - |
| c) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | 41.336 | 46.329 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 219.378 | 527.494 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.876.018 | 4.311.174 |
| a) <i>crediti verso banche</i> | 98.156 | 114.390 |
| b) <i>crediti verso clientela</i> | 3.777.862 | 4.196.784 |
| 90. Attività materiali | 75.436 | 80.545 |
| 100. Attività immateriali | 1.829 | 1.639 |
| 110. Attività fiscali | 27.241 | 37.568 |
| a) <i>correnti</i> | 7.802 | 9.434 |
| b) <i>anticipate</i> | 19.439 | 28.134 |
| 130. Altre attività | 203.147 | 213.899 |
| Totale dell'Attivo | 4.629.339 | 5.436.986 |

Stato Patrimoniale Consolidato

| Voci del Passivo e del Patrimonio Netto (Dati in migliaia di euro) | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.146.588 | 4.993.086 |
| a) <i>debiti verso banche</i> | 210.540 | 1.088.321 |
| b) <i>debiti verso clientela</i> | 3.422.190 | 3.625.540 |
| c) <i>titoli in circolazione</i> | 513.858 | 279.225 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 63 | 54 |
| 60. Passività fiscali | 884 | - |
| a) <i>correnti</i> | 884 | - |
| 80. Altre passività | 95.967 | 79.410 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 3.089 | 6.459 |
| 100. Fondi per rischi e oneri: | 16.685 | 13.911 |
| a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i> | 605 | 683 |
| c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i> | 16.080 | 13.228 |
| 120. Riserve da valutazione | 22.935 | 13.624 |
| 150. Riserve | 99.725 | 95.269 |
| 160. Sovraprezzi di emissione | 44.880 | 44.880 |
| 170. Capitale | 182.517 | 182.972 |
| 180. Azioni proprie (-) | (6.095) | (6.725) |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 22.101 | 14.046 |
| Totale del Passivo e del Patrimonio Netto | 4.629.339 | 5.436.986 |

Conto Economico Consolidato

| Voci di Conto Economico (Dati in migliaia di euro) | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|------------------|------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 167.714 | 131.170 |
| di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 142.200 | 120.098 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (34.840) | (23.795) |
| 30. Margine d'interesse | 132.874 | 107.375 |
| 40. Commissioni attive | 46.995 | 46.361 |
| 50. Commissioni passive | (4.766) | (4.736) |
| 60. Commissioni nette | 42.229 | 41.625 |
| 70. Dividendi e altri proventi simili | 1.919 | 1.768 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 88 | 286 |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | (6.208) | (635) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (5.759) | 1.118 |
| b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | (469) | (1.766) |
| c) passività finanziarie | 20 | 13 |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | (123) | (1.808) |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | (123) | (1.808) |
| 120. Margine d'intermediazione | 170.779 | 148.611 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (23.610) | (18.606) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (23.636) | (18.543) |
| b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 26 | (63) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (3) | 83 |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 147.166 | 130.088 |
| 180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 147.166 | 130.088 |
| 190. Spese amministrative | (116.274) | (109.412) |
| a) spese per il personale | (64.354) | (57.316) |
| b) altre spese amministrative | (51.920) | (52.096) |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.248) | (3.289) |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 77 | (99) |
| b) altri accantonamenti netti | (1.325) | (3.190) |
| 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (7.469) | (5.883) |
| 220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (1.042) | (909) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | 12.332 | 11.244 |
| 240. Costi operativi | (113.701) | (108.249) |
| 280. Utile (Perdita) da cessioni di investimenti | 14 | 33 |
| 290. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 33.479 | 21.872 |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (11.378) | (7.826) |
| 310. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | 22.101 | 14.046 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.101 | 14.046 |
| 350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 22.101 | 14.046 |

Prospetto della redditività consolidata complessiva

| Voci | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|---------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.101 | 14.046 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 1.763 | (2.614) |
| 20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 1.902 | (3.277) |
| 70. Piani a benefici definiti | (139) | 663 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 4.122 | (4.459) |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 4.122 | (4.459) |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 5.885 | (7.073) |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 27.986 | 6.973 |
| 200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo | 27.986 | 6.973 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Esistenze al 31.12.2021 | Modifica ai saldi di apertura | Esistenze all'1.1.2022 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2022 | Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 31.12.2022 | | |
|------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|---------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|------------------|--|---|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | Variazioni interessenze partecipative | Redditività complessiva esercizio 2022 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 183.084 | | 183.084 | | | | | | | | | | | | 182.972 | |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzo emissioni | 44.880 | | 44.880 | | | | | | | | | | | | 44.880 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 88.059 | | 88.059 | 6.448 | 787 | | | | (25) ⁽¹⁾ | | | | | | 95.269 | |
| b) altre | - | | - | | | | | | | | | | | | - | |
| Riserve da valutazione | 20.697 | | 20.697 | | | | | | | | | | | | 13.624 | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | | | | | | | | | | - | |
| Azioni proprie | (6.643) | | (6.643) | | | | | | (82) ⁽¹⁾ | | | | | | (6.725) | |
| Utile (Perdita d'esercizio) | 10.920 | | 10.920 | (6.448) | (4.472) | | | | | | | | | 14.046 | 14.046 | |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 340.997 | - | 340.997 | - | (4.472) | 787 | - | (219) ⁽¹⁾ | - | - | - | - | - | 6.973 | 344.066 | |
| Patrimonio Netto di terzi | | | | | | | | | | | | | | | | |

(1) Azioni annullate.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

| (in migliaia di euro) | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica ai saldi di apertura | Esistenze all'1.1.2023 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve* | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2023 | Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 31.12.2023 | |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------------------|------------------------|--|--------------------------------|------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|---|---|---|----------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Operazioni sul patrimonio netto | | | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | Reddittività complessiva esercizio 2023 | | | |
| | | | | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | | | | | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 182.972 | | 182.972 | | | (455) ⁽¹⁾ | | | | | | | | 182.517 | |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | | 44.880 | 44.880 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 95.269 | | 95.269 | 8.100 | | (3.399) | (245) ⁽¹⁾ | | | | | | | 99.725 | |
| b) altre | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Riserve da valutazione | 13.624 | | 13.624 | | | 3.426 | | | | | | | | 22.935 | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Azioni proprie | (6.725) | | (6.725) | | | (1) | 1 ⁽³⁾ | 630 ⁽²⁾ | | | | | | (6.095) | |
| Utile (Perdita d'esercizio) | 14.046 | | 14.046 | (8.100) | (5.946) | | | | | | | | | 22.101 | |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 344.066 | - | 344.066 | - | (5.946) | 26 | 1 | (70) | - | - | - | - | - | 27.986 | 366.063 |
| Patrimonio Netto di terzi | | | | | | | | | | | | | | | |

* Giroconto riserva attuariale TFR.

(1) Azioni annullate.

(2) Azioni annullate da proprietà: 691 mila euro - Azioni proprie acquistate: 61 mila euro.

(3) Azioni proprie vendute.

Rendiconto finanziario consolidato

| Metodo indiretto (Dati in migliaia di euro) | Importo | |
|---|------------------|------------------|
| | 2023 | 2022 |
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione: | 60.056 | 51.786 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 22.101 | 14.046 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+) | 150 | 1.660 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 32.326 | 28.115 |
| - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 8.511 | 6.276 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-) | (11.366) | (3.338) |
| - premi netti non incassati (-) | | |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 11.448 | 7.826 |
| - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (3.114) | (2.799) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: | 752.471 | (420.316) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | (16) | 156 |
| - attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 4.858 | (2.345) |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 308.143 | (17.060) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 402.804 | (303.702) |
| - altre attività | 36.682 | (97.365) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: | (838.650) | (65.934) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (846.506) | (16.451) |
| - passività finanziarie di negoziazione | 9 | (169) |
| - altre passività | 7.847 | (49.314) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (26.123) | (434.464) |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 2.049 | 2.055 |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.919 | 1.768 |
| - vendite di attività materiali | 130 | 287 |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da: | (3.540) | (4.423) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | (2.308) | (3.348) |
| - acquisti di attività immateriali | (1.232) | (1.075) |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento | (1.491) | (2.368) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 175 | (195) |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (5.946) | (4.472) |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista | (5.771) | (4.667) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (33.385) | (441.499) |

Riconciliazione

| Voci di bilancio <i>(Dati in migliaia di euro)</i> | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 218.338 | 659.837 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (33.385) | (441.499) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 184.953 | 218.338 |





GRUPPO
BANCARIO
BANCA
POPOLARE
PUGLIESE

Bilancio 2023

9 Nota Integrativa
al Bilancio
Consolidato

| | |
|---|------------|
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | 340 |
| A.1 - PARTE GENERALE | 340 |
| Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali | 340 |
| Sezione 2 - Principi generali di redazione | 341 |
| Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento | 342 |
| Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio | 345 |
| Sezione 5 - Altri aspetti | 345 |
| A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO | 350 |
| A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .. | 378 |
| A.4 - INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i> | 378 |
| A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati..... | 379 |
| A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni | 380 |
| A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i> | 380 |
| A.4.4 Altre informazioni | 380 |
| A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i> | 380 |
| A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss" | 382 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO | 383 |
| ATTIVO | 383 |
| Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10..... | 383 |
| Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico - Voce 20..... | 383 |
| Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 | 386 |
| Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40..... | 387 |
| Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90..... | 390 |
| Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100..... | 393 |
| Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo.. | 394 |
| Sezione 13 - Altre attività - Voce 130 | 398 |
| PASSIVO | 399 |
| Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 | 399 |
| Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 | 401 |
| Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 | 401 |
| Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 (vedi sezione 11 dell'Attivo) | 401 |
| Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 | 402 |
| Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 | 402 |
| Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 | 403 |
| Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 | 407 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 409 |
| 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate..... | 409 |
| 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate..... | 410 |
| 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni | 410 |
| 5. Gestione e intermediazione per conto terzi | 410 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | 411 |
| Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20..... | 411 |
| Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 | 413 |

| | |
|---|------------|
| Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 | 414 |
| Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 | 415 |
| Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 | 415 |
| Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico - Voce 110..... | 416 |
| Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 | 416 |
| Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 | 417 |
| Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190 | 417 |
| Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200 | 419 |
| Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210 | 419 |
| Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220 | 420 |
| Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 | 420 |
| Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280 | 421 |
| Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300 | 421 |
| Sezione 25 - Utile per azione | 422 |
| PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA | 423 |
| Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva | 423 |
| PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA | 424 |
| Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile..... | 430 |
| A. Qualità del credito | 430 |
| Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale..... | 431 |
| PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO | 432 |
| Sezione 1 - Il patrimonio consolidato | 432 |
| A. Informazioni di natura qualitativa | 432 |
| B. Informazioni di natura quantitativa | 433 |
| Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari | 435 |
| PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 436 |
| 1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche | 436 |
| 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate..... | 436 |
| PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE | 438 |
| A - SCHEMA PRIMARIO | 438 |
| PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING | 440 |
| Sezione 1 - Locatario | 440 |
| Informazioni qualitative | 440 |
| Informazioni quantitative..... | 440 |
| Sezione 2 - Locatore | 441 |
| Informazioni qualitative | 441 |
| Informazioni quantitative..... | 441 |
| 1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico | 441 |
| 3. Leasing operativo | 441 |

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa *Nota Integrativa* che include i criteri utilizzati per la sua redazione. Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo. Inoltre il Gruppo redige su separato documento la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea e a oggi vigenti, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe, secondo il Codice Civile e in accordo con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - 8° aggiornamento, che disciplina i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari, quest'ultimo applicabile a partire dall'1 gennaio 2023. Tale ultimo aggiornamento recepisce l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 17 "*Contratti assicurativi*". Le modifiche apportate non hanno impatti per il Gruppo poiché l'adozione del nuovo principio interessa i bilanci di entità che detengono partecipazioni, oggetto di consolidamento contabile, in società assicurative.

Si rappresenta inoltre che Banca d'Italia, con Comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della Circolare n. 262 "*Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*", ha abrogato le precedenti disposizioni relative all'obbligo di fornire informazioni in Bilancio sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Restano in vigore solo le informazioni quantitative, da riportare in *Nota Integrativa*, relative ai finanziamenti assistiti da garanzia statale.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione dei principi contabili sopra richiamati, prevista dall'art. 2 *bis* del D.Lgs. n. 38/2005 introdotto dall'art. 1, comma 1070 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018. Prima di tale legge l'adozione di tali principi era obbligatoria.

Gli Amministratori in data 29 marzo 2024 hanno approvato il Bilancio e la messa a disposizione dei Soci nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Tale data è presa in considerazione dagli Amministratori ai fini di quanto previsto dallo IAS 10 paragrafo 17.

Il Bilancio rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo.

Nella Sezione "*Altri aspetti*" sono riportati i documenti emessi dallo IASB, omologati dall'Unione europea, ma con data di efficacia successiva alla chiusura del presente Bilancio. Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata di tali principi.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili illustrati nella *Parte A.2* della *Nota Integrativa*.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel rispetto del principio della competenza e l'informativa relativa al Rendiconto finanziario è stata redatta secondo il metodo indiretto.

I valori contabili delle attività e delle passività iscritte, oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I dati esposti nella *Nota Integrativa* sono in migliaia di euro.

I criteri di presentazione e classificazione delle Voci di Bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da principi contabili o da altre interpretazioni.

In particolare, i criteri di valutazione sono i medesimi di quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Inoltre, così come richiesto dallo IAS 8, si rappresenta che nei presenti Criteri di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 sono state inserite le informazioni previste per i nuovi principi contabili omologati che vedranno la loro applicazione successivamente al 31 dicembre 2023.

Vengono presi in considerazione, inoltre e ove esistenti, i successivi chiarimenti e osservazioni emanati dagli Organi di Vigilanza in materia di redazione del Bilancio d'esercizio.

Gli *Schemi di Bilancio* riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2022 redatti conformemente a quelli previsti dall'8° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, quest'ultimo applicabile a partire dall'1 gennaio 2023. Tale ultimo aggiornamento recepisce l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le modifiche apportate non hanno impatti per la Banca poiché l'adozione del nuovo principio interessa i bilanci di entità che detengono partecipazioni, oggetto di consolidamento contabile, in società assicurative.

Con riferimento al rendiconto finanziario, la liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie, che rappresenta flussi derivanti dall'attività di finanziamento/provvista ai sensi dello IAS 7 par. 44A, è classificata, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, all'interno della liquidità riveniente dall'attività operativa.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Con riferimento all'area di consolidamento, si premette che sono applicate, così come effettuato al 31 dicembre 2022, le disposizioni previste dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato".

Data l'assenza di modifiche nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2022, il Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese include le risultanze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. e della Bpp Service S.p.A., direttamente controllata con un possesso azionario pari al 100% del capitale sociale.

Con riferimento ai metodi di consolidamento, il metodo integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società.

A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del Patrimonio Netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata a Voce propria.

La Società controllata è integralmente consolidata a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. La stessa viene esclusa dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. In quest'ultimo caso, il Bilancio Consolidato include i costi e ricavi fino alla data di esclusione.

Le differenze risultanti dalle rettifiche, se positive e dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, sono rilevate come avviamento nella Voce *Attività immateriali* alla data del primo consolidamento e tra le *Altre riserve* nei periodi successivi. Le differenze risultanti, se negative, saranno imputate a Conto Economico.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel Bilancio Consolidato, sono apportate appropriate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Per consolidare le partecipazioni collegate è previsto il metodo del Patrimonio Netto. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni collegate.

Per consolidare le partecipazioni controllate congiuntamente è prevista l'applicazione del metodo proporzionale. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni controllate congiuntamente.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

| Denominazione imprese | Sede | Tipo di rapporto ⁽¹⁾ | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % ⁽²⁾ |
|-------------------------------|----------|---------------------------------|----------------------------|---------|-------------------------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Imprese | | | | | |
| A.1 Consolidate integralmente | | | | | |
| Bpp Service S.p.A. | Parabita | 1 | Banca Popolare Pugliese | 100,00 | 100,00 |

Legenda

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

⁽²⁾ Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Le valutazioni e assunzioni adottate dalla Banca Capogruppo per la determinazione dell'area di consolidamento hanno tenuto conto della nozione di controllo così come definita dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato": "Un investitore controlla un'entità oggetto d'investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità".

Pertanto un investitore controlla un'entità oggetto d'investimento se e solo se ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto d'investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il potere si basa su un'abilità, che non è necessario esercitare in pratica. L'analisi del controllo è fatta su base continuativa e l'investitore deve rideterminare se controlla un investimento quando fatti e circostanze indicano che ci sono cambiamenti in uno o più elementi del controllo.

Inoltre, secondo le definizioni dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*", si suppone che esista influenza notevole e quindi collegamento quando la Società possiede, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della Società partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Se l'entità possiede direttamente o indirettamente una quota minore del 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della Società partecipata, si suppone che l'entità non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata.

L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- c) la presenza di operazioni rilevanti tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

L'esistenza e l'efficacia di diritti di voto potenziali che siano correntemente esercitabili o convertibili, compresi quelli posseduti da altre entità, sono prese in considerazione all'atto di valutare se l'entità possiede un'influenza notevole.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata, su base contrattuale, è condiviso in modo paritetico con altri ed esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

L'area di consolidamento è costituita dalla Capogruppo, Banca Popolare Pugliese S.C.p.A., e dalla partecipata Bpp Service S.p.A. consolidata con il metodo integrale.

Si rappresenta che non sono state oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali la Banca Capogruppo ha ricevuto azioni in pegno, poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi dalla Capogruppo e non di influire sulle politiche gestionali aziendali.

La Capogruppo infatti, in deroga all'art. 2352 del Codice Civile, rinuncia all'esercizio del diritto di voto su tali azioni, che rimane di spettanza dei costituenti il pegno.

5. Altre informazioni

L'attività bancaria, esercitata dalla Capogruppo Banca Popolare Pugliese, è l'attività prevalente del Gruppo, mentre Bpp Service svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati dalla Banca e del loro concreto recupero. In particolare, Bpp Service cura l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione e recupero bonario dei crediti in mora di minore importo della controllante.

Bpp Service ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato economico negativo netto di 507 mila euro.

Le Voci più rilevanti incluse nel consolidamento riguardano i rapporti di finanziamento sotto forma di aperture di credito in conto corrente concesse dalla controllante e oggetto di elisione per complessivi 6,44 milioni e immobili, ricompresi nell'ambito delle attività materiali – rimanenze ex IAS 2 – per 6,64 milioni di euro.

Il rapporto tra totale attivo della controllata e totale attivo della controllante si attesta al 31 dicembre 2023 allo 0,16%.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi modificativi ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale in ossequio a quanto previsto dalle Autorità di Vigilanza in materia¹, il Consiglio di Amministrazione – esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, alle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, e non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale – ritiene di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Le informazioni qualitative e quantitative relative ai rischi che sottendono l'attività del Gruppo sono descritte nelle apposite sezioni della *Nota Integrativa* e nella *Relazione sulla Gestione*.

Sezione 5 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS si precisa che gli Organi Aziendali formulano valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi che sono rilevati in Bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella specifica fattispecie, e sono adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, vengono adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

¹ Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 - Tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS: "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime".

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in Bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono influenzati da fattori anche di mercato che potrebbero registrare successivi mutamenti in positivo e in negativo ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di Bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo.

Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Nella redazione del Bilancio Consolidato si tiene conto di quanto indicato nel Public Statement dell'ESMA del 25 ottobre 2023 *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*, che rinnova l'attenzione nella preparazione dei bilanci a quanto già richiamato dall'ESMA nei precedenti *public statement* del 2021 e 2022 in termini di rischi e incertezze legate al quadro macroeconomico e i relativi impatti sulle principali poste valutative, e di rischi legati al cambiamento climatico.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino tuttora in corso, e alle più recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel Mar Rosso non sono intervenute, da parte delle Autorità regolamentari e di Vigilanza, disposizioni normative volte a fornire indicazioni in tema di redazione delle Situazioni patrimoniali ed economiche. Pertanto, restano valide e in vigore quelle illustrate nel Bilancio al 31 dicembre 2022 emanate da ESMA², Consob³ e OIV⁴.

Pertanto, in un contesto macroeconomico di elevata incertezza di natura economica e geopolitica su scala globale, non è possibile escludere che le ipotesi assunte per le valutazioni al 31 dicembre 2023, per quanto attendibili, poiché effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili, derivanti anche dall'utilizzo di provider esterni, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero dunque differire dalle stime effettuate nella redazione del presente Bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi ne-

² ESMA, *ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact on EU financial markets* (ESMA71-99-1864) del 14 marzo 2022; ESMA, *ESMA Public statement on Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports* (ESMA32-63-1277) del 13 maggio 2022; ESMA, *Public Statement European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports* del 28 ottobre 2022.

³ CONSOB, *Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie* del 18 marzo 2022; CONSOB, *Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia* del 19 maggio 2022.

⁴ OIV, *Exposure draft n. 1/2022. Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina*.

cessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti, con riguardo agli utili e perdite attuariali;
- nella determinazione del *fair value* delle attività e passività rilevate in Bilancio secondo tale criterio;
- nella valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate (DTA) iscritte in Bilancio.

Le stime sono prevalentemente legate sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Il Gruppo è dotato di una *Fair Value Policy* che disciplina le regole per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari ai fini della predisposizione del Bilancio e degli altri adempimenti di natura amministrativa o di Vigilanza.

Esso, in conformità ai principi contabili di riferimento, articola il processo di valutazione sulla base del grado di liquidità e di significatività degli input utilizzati, individuando tre diversi livelli:

- Livello 1 o "mercato attivo": quando si dispone di quotazioni di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie;
- Livello 2: quando si dispone di un mercato "non attivo" con utilizzo di recenti operazioni libere tra parti consapevoli e disponibili oppure quando attraverso tecniche di valutazione si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi in cui tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- Livello 3: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove almeno uno degli input significativi è basato su parametri non osservabili sul mercato.

Con riferimento ai criteri di classificazione e valutazione dei crediti, la Capogruppo si è dotata, conformemente alla normativa di Vigilanza in vigore, del Regolamento del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2018, e suoi successivi aggiornamenti.

In relazione alla considerazione degli aspetti relativi a rischi climatici, sia nell'ambito delle pratiche di gestione del rischio di credito sia nelle modalità di calcolo delle perdite attese, sono in corso specifiche progettualità, così come meglio descritte nel paragrafo *L'impe-*

gno sulle tematiche ESG della *Relazione sulla gestione*. In merito a ciò è stata data informativa nella *Relazione sulla gestione* delle novità regolamentari che riguardano la c.d. *Tassonomia* e la futura entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (c.d. *CSRD*) in apposito paragrafo denominato *Eventi rilevanti per il settore bancario e L'impegno sulle tematiche ESG*.

Occorre considerare, inoltre, che per la controllata Bpp Service S.p.A. il rischio di incertezza conseguente all'attuale scenario macroeconomico potrebbe riguardare il portafoglio immobiliare i cui valori sono stati oggetti di apposita perizia estimativa e pertanto le valutazioni al 31 dicembre 2023 rispecchiano i valori di mercato a tale data.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Con riferimento alle modifiche apportate ai principi contabili applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2023, si segnalano i seguenti emendamenti pubblicati dallo IASB:

- il Regolamento UE 2036/2021 e il Regolamento UE 1491/2022 che recepisce l'IFRS 17 "Contratti assicurativi". L'obiettivo dell'IFRS 17 è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore;
- il Regolamento UE 357/2022, che apporta modifiche al principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e al principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del Bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*;
- il Regolamento UE 1392/2022, che apporta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" per recepire limitate modifiche di contabilizzazione sulle attività per imposte anticipate e differite relative ai contratti di leasing. Le modifiche chiariscono come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento;
- il Regolamento UE 2468/2023, che apporta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

L'adozione di tali modifiche alla data del 31 dicembre 2023 non ha comportato, per quanto applicabile, impatti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2023

- **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants.** Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- **Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Dall'adozione di tali modifiche non sono attesi, per quanto applicabile, impatti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2023

- **Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements.** Il documento richiede a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del Bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability.** Il documento richiede a un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in *Nota Integrativa*. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata;
- **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts**, che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2024. Al momento sono in corso di valutazione i possibili effetti derivanti dall'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio del Gruppo.

A.2 - Parte relativa alle principali Voci di Bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

La Voce, in particolare, include:

- le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le *Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la classificazione come *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*. Si tratta, pertanto, di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Modello di Business "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Modello di Business "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (c.d. *fair value option*).

Trovano, quindi, evidenza in questa Voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in *Altri Modelli di Business (Hold For Trading/Gestione su base fair value)* o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- le polizze assicurative di capitalizzazione.

La Voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal reporting successivo alla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento a un valore pari al suo *fair value*. All'atto della rilevazione iniziale, le *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* vengono rilevate al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* sono valutate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate, a seconda dello strumento, le quotazioni di mercato disponibili o la media di prezzi bid alla data di riferimento. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating, ove disponibile, e modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati da provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

I titoli di capitale e i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

Le polizze assicurative di capitalizzazione, sottoscritte con compagnie di assicurazione, sono rilevate sulla base del capitale versato rivalutato al tasso di rendimento comunicato dalle Compagnie Assicuratrici.

Il valore delle quote di OICR, ove non disponibile su mercati attivi, è esposto in Bilancio sulla base del valore reso dai rendiconti comunicati dalle rispettive Società di Gestione del Risparmio (SGR) quest'ultimo corretto per rilevare possibili fattori di illiquidità degli asset sottostanti il fondo.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione *A.4 Informativa sul fair value* della *Parte A* della *Nota Integrativa* del Bilancio Consolidato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi maturati sugli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico. Le componenti reddituali derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio e confluiscono nella Voce *Risultato netto delle attività di negoziazione* per le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, mentre nella Voce *Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* per le *Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* e per le *Attività finanziarie designate al fair value*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi e il relativo controllo.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Modello di Business "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test").

Sono inoltre inclusi nella Voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa Voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili a un Modello di Business "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato l'SPPI test;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal reporting successivo alla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio Netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, a un valore pari al suo *fair value*. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value*, ad eccezione della partecipazione in CSE - Consorzio Servizi Bancari S.C.a r.l. le cui consolidate serie storiche di formazione dell'utile netto consentono di determinare un *fair value* con l'applicazione del "*discounted cash flow model*", ritenuto attendibile. Tale valore viene poi messo a confronto con eventuali prezzi di scambio correnti, qualora esistenti, e prudenzialmente viene assunto il minore.

La partecipazione nel capitale della Banca d'Italia è valutata al *fair value*, pari al costo di acquisto e aggiornato sulla base delle evidenze di transazioni rilevate sul mercato.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *fair value*" della Parte A della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati nel primo stadio (ossia sulle attività finanziarie, ove non deteriorate, per cui non si è verificato un loro significativo incremento del rischio creditizio dal momento della rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di rendicontazione successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in secondo stadio (attività finanziarie per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in terzo stadio (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

I titoli di capitale non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Si rinvia al paragrafo *Altre informazioni - I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie* per approfondimenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto – Prospetto della redditività complessiva – finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value*, rilevati in contropartita del Patrimonio Netto – Prospetto della redditività complessiva –, non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto Economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi e il relativo controllo.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Modello di Business "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test").

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa Voce gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli di debito, compresi gli *asset backed securities*, acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, che presentano i requisiti testè indicati.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali circostanze, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dal reporting successivo alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo *Altre informazioni - I criteri di classificazione delle attività finanziarie*.

Criteria di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento.

Il valore di iscrizione è pari al *fair value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione,

ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e quelli che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a Conto Economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il costo ammortizzato è il valore di iscrizione iniziale di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati al loro valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale che non comporti la cancellazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

In genere le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

In particolare, nel caso di rinegoziazioni considerate non significative, si procede con quanto indicato dall'IFRS 9 come "*modification accounting*" ovvero sia la rilevazione a Conto Economico, come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni, della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati e scontati al tasso di interesse originario.

In proposito, si precisa che le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, effettuate per motivi commerciali, cioè volte a "trattenere" il cliente, sono considerate qualitativamente significative e pertanto non rientrano nella casistica della "*modification accounting*". In particolare, in questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato al fine di evitare di perdere il proprio cliente. Tale rinegoziazione si considera come significativa in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti.

Le rinegoziazioni effettuate per ragioni di rischio creditizio (misure di *forbearance*), che sono riconducibili al tentativo della Banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario implicano invece quanto indicato dalla "*modification accounting*".

In aggiunta a quanto sopra esposto, nell'ambito delle rinegoziazioni delle attività finanziarie si rilevano quelle relative alle cosiddette *ristrutturazioni onerose* che prevedono la classificazione in stato di *default* (con attributo *forborne non performing*) se la misura di concessione sul rimborso del debito classificato fino a quel momento a *performing* – nei confronti di una controparte che fronteggia o è in procinto di fronteggiare una difficoltà finanziaria – implichi una significativa riduzione dell'obbligazione finanziaria. La significatività della riduzione si determina, in questo caso, laddove la differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati e scontati al tasso di interesse originario superi la soglia dell'1%, che non deve ritenersi, tuttavia, automaticamente indicatore di inadempienza probabile in quanto occorre valutare le ragioni della variazione intervenuta che deve essere associata a una situazione di difficoltà finanziaria del cliente.

Le rinegoziazioni – moratorie generali di pagamento – effettuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, conformi ai dettami dell'EBA (Autorità Bancaria Europea), essendo caratterizzate da aspetti normativi e segnaletici particolari e differenti rispetto alle categorie di rinegoziazioni fino ad oggi in essere presso la Banca Capogruppo (modifiche effettuate per difficoltà finanziarie e/o modifiche effettuate per motivi di natura commerciale) non sono rientrate nella casistica della *modification accounting*. In relazione agli obblighi della corretta classificazione, ad esse è stato riservato il trattamento indicato nelle raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2020 e, in particolare, il provvedimento emanato dall'EBA il 21 dicembre 2020 a integrazione e chiarimento delle Linee Guida del 2 aprile 2020 in tema di moratorie legislative e non legislative.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business Model), siano classificate tra le attività valutate al

costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (in breve "POCI") e sono assoggettate a un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo.

I criteri di determinazione del fondo a copertura delle perdite, come meglio indicato nel paragrafo *Altre informazioni - I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*, sono strettamente connessi alla classificazione delle attività finanziarie in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9.

Il primo e secondo stadio comprendono le attività finanziarie in bonis, il terzo stadio comprende le attività finanziarie deteriorate.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in Bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla *Probability of Default* (PD), dal *Loss Given Default* (LGD) e dall'*Exposure at Default* (EAD) sviluppati con modelli di calcolo che tengono conto delle prescrizioni del principio contabile IFRS 9.

In particolare, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale (primo stadio) il fondo a copertura delle perdite è pari all'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi. Ove il rischio creditizio invece sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale (secondo stadio) il fondo a copertura delle perdite è pari alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività.

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (crediti deteriorati), l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria – classificata come "deteriorata" – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee di rischio e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni sia di tipo *life time* che *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Per le posizioni che superano una determinata soglia di rischio, di cui si dirà meglio nel seguito, i flussi finanziari stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie e degli oneri stimati per la escussione delle stesse.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate le attività finanziarie ai quali è stato attribuito lo status di *sofferenza*, *inadempienza probabile* o di *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate* secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa di Vigilanza in vigore, meglio identificate nel paragrafo *Altre informazioni - I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sui crediti sono iscritte a Conto Economico. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate. Gli interessi attivi su tali attività finanziarie sono rilevati a Conto Economico nella Voce "Interessi attivi" utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario, essi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti e alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Il Gruppo si avvale della possibilità – prevista dall'IFRS 9 – di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di operazioni di copertura.

Si rappresenta che il Gruppo fa ricorso alla sola copertura di *fair value* con riferimento al rischio di tasso d'interesse che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* dell'attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'Azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

Criteria di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale e in occasione della redazione del Bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi nel seguito descritti.

Copertura di *fair value*: si rilevano a Conto Economico la variazione del *fair value* dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfi più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto Economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

5. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto Economico nella Voce *Utili (Perdite) delle partecipazioni*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* precedentemente registrate.

La Voce include le interessenze detenute in società controllate congiuntamente e collegate indicate nella precedente sezione: "Area e metodi di consolidamento" dove è anche fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole.

Le restanti interessenze azionarie, diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate nella presente Voce, sono classificate quali *attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

6. Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono attività materiali detenute per essere utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

La Voce accoglie anche attività materiali, classificate in base allo *IAS 2 - Rimanenze*, che si riferiscono a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'Impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con contratti di locazione (IFRS 16) e relativi all'utilizzo di un'attività materiale. Secondo l'IFRS 16, i contratti di locazione sono contabilizzati secondo un modello tale per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata della locazione.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte a un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a Conto Economico.

Con riferimento ai diritti d'uso, quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario iscrive sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, al termine del processo di ammortamento, dedotti i relativi costi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore ammortizzabile degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico-statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi dell'eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in vent'anni.

Non sono oggetto di ammortamento:

- i **terreni**, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le **opere d'arte** (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore contabile dell'attività materiale e il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il *fair value* in sostituzione del costo (c.d. *deemed cost*) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del *fair value* e per l'individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Infine, l'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, è successivamente ammortizzata e eventualmente soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Per quanto riguarda i diritti d'uso dei beni in locazione, sono eliminati dallo Stato Patrimoniale alla scadenza o alla rescissione del contratto.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica e utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'Impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di locazione e sono iscritti nella Voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione e altri costi pluriennali è oggetto di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal Bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella Voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel Conto Economico in Voce separata.

9. Fiscalità corrente e differita

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base a una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a Voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio Netto.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che si ritiene potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10. Fondi per rischi e oneri

Criteri di rilevazione e valutazione

Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre

stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni effettive o attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette i rischi e le incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale, relativo al momento in cui si prevede il probabile esborso, sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi che riflettono le valutazioni correnti del mercato in cui la Capogruppo opera.

Si definiscono passività potenziali:

- le obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- le obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o perché l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di cancellazione

L'utilizzo o l'eliminazione di un fondo per rischi e oneri avviene al verificarsi o al venir meno della possibilità che si verifichi l'evento per il quale il fondo stesso è stato costituito.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa Voce sono compresi le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati, e i rapporti di pronti contro termine.

Sono incluse le passività iscritte dall'Impresa in qualità di *locatario* nell'ambito delle operazioni di locazione IFRS 16.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro *fair value*, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione

e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Le passività relative ai contratti di locazione IFRS 16 si originano quando l'attività oggetto di locazione è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale) e oggetto di ammortamento secondo il criterio del tasso di interesse effettivo relativo allo specifico contratto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti Voci.

Le passività derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 vengono rivalutate quando vi è una modifica ai flussi contrattuali.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a Conto Economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

In questa Voce sono collocati i contratti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

14. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del Bilancio precedente sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio Netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario sono rilevati nel Conto Economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel Conto Economico.

16. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del Patrimonio Netto per il loro controvalore. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data del 31 dicembre 2006 è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUCM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si articola nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato al 30 giugno 2007 e dei futuri incrementi fino all'epoca aleatoria di corrispondenza;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Il principio contabile che regola il trattamento di fine rapporto di lavoro dei dipendenti (TFR) è lo IAS 19 che, con riferimento ai "piani a benefici definiti", prevede due possibilità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali:

- la rilevazione a Conto Economico;
- la rilevazione a Patrimonio Netto.

Il Gruppo ha sinora contabilizzato annualmente tali utili/perdite attuariali a Patrimonio Netto (prospetto della redditività complessiva) con rilevazione in una specifica riserva di Patrimonio Netto così come indicato dal Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 che ha omologato la versione del principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti" - IAS 19 (2011). In particolare, tale versione dello IAS 19, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013, prevede un unico criterio di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti, in contropartita di una posta di Patrimonio Netto da esporre nel Prospetto della Redditività Complessiva del periodo (OCI - *Other Comprehensive Income*).

Il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1° gennaio 2007, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Riconoscimento dei ricavi

In ottemperanza al dettato del principio IFRS 15, i ricavi si rilevano nel momento in cui si soddisfa l'obbligazione contrattuale di trasferire il bene o il servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio. Può essere trasferito in due momenti:

- 1) in un momento preciso (*point-in-time*), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- 2) nel corso del tempo (*overtime*), a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- a) gli interessi sono riconosciuti in accordo alle previsioni dell'IFRS 9 sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- b) gli interessi di mora delle sofferenze sono interamente svalutati e sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- c) i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- d) le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- e) i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, sono determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento e i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al Conto Economico lungo la durata dell'operazione.

Altre attività

Nella presente Voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre Voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. La Voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla Voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi vengono imputati a Conto Economico alla Voce *Altri oneri/proventi di gestione* secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto;
- i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari;
- i crediti d'imposta previsti con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio", acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti cessionari, che secondo le disposizioni di Vigilanza (Documento Congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 9), sono valutati al costo ammortizzato ed esposti nella Voce di Bilancio *Altre attività*. Con riferimento alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le possibili rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione).

Altre passività

Nella presente Voce figurano le passività non riconducibili nelle altre Voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

La Voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Garanzie rilasciate

Nel portafoglio crediti di firma sono allocate le garanzie personali e reali rilasciate dal Gruppo a fronte di obbligazioni diverse. In via generale i crediti di firma sono valutati in base al valore delle perdite dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori sottostanti. Il rischio di tali Voci viene determinato su base analitica e collettiva applicando i criteri enunciati nel paragrafo *Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate*.

Stima del *fair value*

L'andamento registrato dalla curva dei tassi Euribor-Swap, con riferimento al breve periodo, ha determinato, a partire dal 2016, l'aggiornamento dei modelli di stima del *fair value* delle attività finanziarie e degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca Capogruppo per i quali si richiede l'utilizzo di tali parametri.

Il processo di aggiornamento ha coinvolto la Funzione Finanza, la Funzione Tesoreria e Negoziazione, la Funzione Back Office e la Funzione Risk Management.

I punti oggetto di studio e successiva modifica sono stati:

- determinazione della *superficie di volatilità dei tassi* con contribuzioni continue e complete;
- determinazione della curva di attualizzazione *Risk Free*.

Per la determinazione della superficie di volatilità, si procede all'utilizzo della curva ICAP Vols OIS così come osservata, senza alcuna modifica.

Con riferimento alla determinazione della curva di attualizzazione *Risk Free* si è riscontrato che la curva *Euribor-Swap* non rispecchiava più esattamente una real Risk-Free Curve. Pertanto si è optato a partire dal 2016 per l'utilizzo della curva OIS (*Overnight Indexed Swap*), che, per le sue caratteristiche intrinseche, può essere utilizzata in qualsiasi modello di valutazione del *fair value*. Qualsiasi strumento finanziario oggetto di valutazione tramite modelli, presente nell'attivo della Banca Capogruppo, è valutato attualizzando i relativi flussi finanziari secondo la curva *OIS* addizionata di uno *spread di credito* utile ad apprezzare il rischio di solvibilità dell'emittente.

Tale modalità di stima del *fair value*, pertanto, non è andata a modificare, ai sensi dell'IFRS 7, il livello di gerarchia del *fair value* attribuito agli strumenti finanziari prima di tali interventi.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dall'IFRS 9 dipende da due fattori: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dalla combinazione dei due fattori sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*: attività che superano l' SPPI test e rientrano nel Modello di Business "Hold to collect " (HTC);
- *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*: attività che superano l' SPPI test e rientrano nel Modello di Business "Hold to collect and sell" (HTCS);
- *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico*: è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Modello di Business o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

In tale ambito la Banca Capogruppo ha adottato la *Policy sul modello di business per la gestione delle attività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9* che disciplina il Modello di Business per la gestione delle attività finanziarie, indicando le regole di classificazione e le modalità di controllo delle stesse.

Con riferimento all' SPPI test, affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – oltre all'analisi relativa al Modello di Business – è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere svolto su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel Bilancio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in Bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI.

Al riguardo, sia le attività di conduzione dei test che di controllo degli stessi sono state disciplinate con un'apposita Circolare interna, che prevede per i titoli di debito l'utilizzo di informazioni fornite da infoprovider esterni (con verifica manuale solo in caso di assenza di tali indicazioni) e per i processi di concessione del credito la verifica manuale secondo un processo definito.

I criteri di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di Bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico, per individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che non si sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Le attività finanziarie, pertanto, sono classificate nelle due categorie di *performing* e *non performing*.

Il portafoglio in bonis o *performing* è costituito dal complesso delle posizioni che registrano un andamento regolare e non trovano classificazione in nessuna delle categorie che contraddistinguono i crediti deteriorati o *non performing*, come meglio descritte nel seguito.

Non possono invece essere mantenute tra i crediti in bonis le esposizioni oggetto di svalutazione analitica (*impairment*).

I crediti *non performing* rappresentano le esposizioni complessive verso il singolo debitore classificate, sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia, con Circolare n. 272 del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti, in *sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*; definizioni così come da ultimo modificate sulla base delle Linee Guida EBA 2016/07 *Orientamenti sull'applicazione di default* ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e relativi provvedimenti di recepimento e attuazione della Banca d'Italia (c.d. *Nuova Definizione di Default - New DoD*).

Nell'ambito della classificazione dei crediti, la citata Circolare prevede uno specifico attributo: *Esposizioni oggetto di concessione* (c.d. *forbearance*) così come definite dagli *Implementing Technical Standard* (ITS) dell'EBA (Autorità Bancaria Europea).

Una "concessione" assume la qualificazione di misura di *forbearance* e la posizione lo stato di *forborne* solo quando la concessione si associa a una situazione di difficoltà finanziaria della controparte, presente o prevedibile; in assenza di tale condizione, la "concessione" non si qualifica nei termini innanzi precisati.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*forborne non performing*). Tali esposizioni rappresentano un attributo da assegnare, alle posizioni classificate tra le *sofferenze, inadempienze probabili* oppure alle *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, da ricondurre all'interno del portafoglio di crediti performing (*forborne performing*).

Con riferimento al processo di valutazione dei crediti *non performing* sono previste delle soglie di rilevanza. In particolare, le posizioni che superano tali soglie sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto della presenza o meno del presupposto della continuità aziendale della controparte creditrice stimando i possibili flussi di cassa che la controparte può generare per ripagare il debito, ovvero del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite, cui sono applicate regole di *haircut* prudenziali, dei tempi di recupero attesi e della possibilità di ritorno in bonis (c.d. *cure rate*) stimati in forma diversificata per categorie o sottocategorie omogenee di rischio di credito, anche in relazione

alla eventuale presenza dell'attributo *forborne*, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione e l'eventuale escussione delle garanzie. Inoltre, sono considerati gli effetti che possibili cessioni su portafogli segregati di attività finanziarie deteriorate da destinare a una possibile vendita possano avere sui flussi di cassa attesi futuri.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purché la valutazione sia oggettivamente riferibile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* per i quali, sulla base della valutazione analitica, non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e quelli che non superano le soglie di rilevanza sono sottoposti a una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene in forma diversificata per categorie o sottocategorie omogenee di rischio di credito, in relazione all'eventuale presenza dell'attributo *forborne* o della tipologia di garanzia sottostante, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria di crediti, considerando al riguardo nel calcolo del *default* matrici di tipo *life time*.

Per quanto concerne le perdite di valore delle attività finanziarie *performing* occorre verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale attraverso una valutazione in ottica *life time*.

Da tale attività di verifica discende che:

- se l'attività finanziaria non ha registrato un significativo incremento del rischio rispetto alla sua data di registrazione iniziale, tale attività finanziaria confluisce nel primo stadio. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali prevede la rilevazione di perdite attese nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di Bilancio o situazioni infrannuali;
- se invece da tale attività di verifica discende che l'attività finanziaria ha registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto all'origine, essa confluisce nel secondo stadio. La valutazione, in tal caso, tiene conto delle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di aggiornamento ad ogni data di Bilancio o situazioni infrannuali.

Per quel che attiene all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito, gli elementi che sono stati presi in considerazione della Banca Capogruppo e che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono la presenza dell'attributo di *forborne*, la presenza di un credito scaduto da oltre 30 giorni, l'incremento della *Probabilità di Default* (PD) a un anno secondo range prestabiliti in funzione della PD di origine e la presenza di anomalie andamentali interne o esterne che fanno riferimento alla c.d. "watch-lists", ovvero a quei sistemi di monitoraggio del credito performing da porre in particolare osservazione. Lato titoli di debito, è adottata la sola regola della *low risk exemption* corrispondente alla soglia di *investment grade*.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese è effettuata a livello di singola operazione o tranche di titolo, secondo un modello di calcolo implementato dal CSE, basato sui parametri di *Probabilità di Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) ed *Exposure at Default* (EAD) e oggetto di validazione da parte della Funzione Risk Management.

In particolare, i parametri della PD (per i rapporti che non si configurano come titoli di debito) sono costruiti mediante prodotto tra matrici di transizione che considerano tutte le classi di rating e le classi di credito deteriorato fino allo stato "assorbente" (sofferenze). Il procedimento di calcolo delle curve di PD prevede diverse fasi:

- a) costruzione di una matrice di transizione "*point in time*" (PIT) volta ad intercettare la dinamica recente della migrazione tra classi di rischio (la matrice PIT è tratta dai rating osservati negli ultimi 24 mesi);
- b) costruzione di una matrice di transizione "*through the cycle*" (TTC) volta ad intercettare le dinamiche storiche di lungo periodo (calcolata su un intervallo di tempo di 10 anni);
- c) costruzione delle matrici prospettiche (future) per i successivi 3 anni partendo dalla matrice "*point in time*" e applicando le correzioni *forward looking* stimate da modello econometrico;
- d) raccordo (*smoothing*) tra la matrice prospettica al terzo anno con la matrice TTC applicata a partire dall'ottavo anno;
- e) prodotto tra le matrici di transizione per il calcolo delle probabilità di default multi-periodali.

Con riferimento alla LGD è stata definita, per le posizioni ipotecarie, una griglia che tiene in considerazione i vari livelli di *Loan to Value* delle esposizioni e facendo riferimento alla dinamica del debito residuo di un ipotetico prestito a tasso fisso 5% con rata mensile costante e durata 30 anni. Il valore recuperabile alle varie date di regolamento è ottenuto scontando il valore di realizzo del *collateral* per un tempo di recupero convenzionale di 7 anni al tasso corrente del BTP settennale.

Con riferimento alla LGD sui rapporti con garanzia pubblica sono state poste in essere implementazioni alla modellistica esistente in ottica di recepire l'esistenza di tale garanzia nella stima delle ECL, così come meglio indicato nella *Parte E - Sezione 1. Rischio di credito - Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese* della Capogruppo a cui si fa rimando.

Per quanto riguarda l'EAD, si fa riferimento ai piani di ammortamento secondo il costo ammortizzato. Per gli impegni ad erogare fondi, l'EAD è pari al valore nominale del rischio in essere.

Per quanto riguarda invece i titoli di debito, la PD è ricavata a livello di singoli ISIN partendo dai prezzi di mercato e ove presenti dai CDS spread specifici dell'emittente. La LGD invece è funzione della *seniority* del titolo.

Come già anticipato, si segnala, inoltre, che le attività finanziarie acquistate o originate già deteriorate (POCI) presentano delle particolarità in tema di *impairment*. In proposito, a

fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la vita degli strumenti in questione, devono essere contabilizzate rettifiche di valore di tipo *life time*. A ogni data di riferimento successiva del Bilancio, deve, quindi, essere adeguato l'ammontare delle rettifiche di valore *life time*, rilevando a Conto Economico l'importo dell'eventuale variazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come utile o perdita per riduzione di valore. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, sui quali, però, continuerà ad essere rilevata una perdita attesa di tipo *life time*.

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, si rappresenta che il Gruppo ricorre allo stralcio/cancellazione di parte dei crediti inesigibili (c.d. *write off*) quando non ci sono più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (totalmente o parzialmente per l'importo giudicato irrecuperabile). Ciò può verificarsi anche prima che le azioni legali di recupero si siano esaurite e non comporta necessariamente la rinuncia al credito. In ogni caso, eventuali riprese di valore su crediti cancellati saranno rilevate solo a seguito dell'effettivo incasso delle somme. La cancellazione delle partite irrecuperabili riguarda esclusivamente le posizioni classificate a "Sofferenze" sempreché ricorrano eventi idonei a legittimare gli stralci che, in ogni caso, dovranno essere, posizione per posizione, adeguatamente motivati e documentati. Solo in via residuale la cancellazione può operarsi su posizioni classificate a "Inadempienza Probabile". Tali eventi sono costituiti: a) dall'irrecuperabilità del credito risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari e immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, assenza di ulteriori garanzie utilmente escutibili, ecc.); b) dalla rinuncia al credito in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi; c) da cessione del credito; d) da provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, esecutive o di cognizione ordinaria, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato; e) da situazioni inquadrabili in procedimenti concorsuali o espropriativi allorché sia documentabile l'incapienza certa, anche parziale, del credito della Banca (es. in presenza di valori di CTU o di asta delle garanzie significativamente inferiori ai crediti della Banca); f) da posizioni in attesa di riparto (c.d. *cash in court*), per la parte eccedente l'importo che si stima potrà essere assegnata; g) da operazioni effettuate nell'ambito del ceto bancario che comportino da parte della Banca la rinuncia parziale (o totale) alla propria creditoria, a seconda della normativa vigente e applicabile, secondo gli accordi con la clientela raggiunti con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Legge Fallimentare (es. Piani di Risanamento ex art. 67 L.F., Accordi di Ristrutturazione ex art. 182 L.F., Concordato Preventivo ex art. 160 LF) per le procedure invocate prima del 15.7.2022, in quanto a capitale e/o interessi (ordinari e di mora) e delle ulteriori modalità previste a partire dal 15.7.2022 dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, come gli accordi in conclusione delle trattative nell'ambito della Composizione Negoziata (ex art. 23 CCII), nonché degli strumenti di composizione della crisi d'impresa (es. Accordi di esecuzione di piani attestati di risanamento (art. 56 CCII), Accordi di Ristrutturazione dei debiti e ad efficacia estesa (art. 57 e art. 61 CCII), piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (art. 64-bis CCII), Ristrutturazione dei debiti del consumatore (art. 67 CCII), Concordato Minore (art. 74 CCII), Liquidazione controllata del sovra indebitato, Concordato preventivo (art. 84 CCII); h) da posizioni d'importo tale da rendere antieconomico procedere con iniziative di recupero del credito.

Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine - TLTRO III

Le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations* - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'Area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

Il 7 marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO III) volte a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria.

In particolare, il tasso di interesse applicabile a tali operazioni è stato fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema per la durata della rispettiva TLTRO III, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 – *special interest rate period* – in cui si applicherà un tasso di interesse inferiore di 50 punti base.

Inoltre, le banche che concedono *prestiti netti idonei* superiori al valore di riferimento (*benchmark net lending*) possono beneficiare di una ulteriore riduzione del tasso di interesse. In particolare, nel caso in cui i prestiti idonei netti siano almeno pari al rispettivo *benchmark net lending*, il tasso applicato è pari al tasso medio sui depositi presso la Banca Centrale calcolato per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione del periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui il tasso sarà inferiore di 50 punti base e in ogni caso non più alto del -1%.

In data 27 ottobre 2022, la BCE è intervenuta revocando in via unilaterale le condizioni testé descritte e introducendo tre nuove date per i rimborsi volontari anticipati.

Le nuove condizioni prevedono che, a partire dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o di rimborso anticipato di ogni operazione (c.d. *Last interest rate period*), verrà applicato un tasso di interesse indicizzato al tasso medio dei depositi di tale periodo e non alla media di tutti i tassi di deposito intervenuti dalla data di accensione⁵.

Con riferimento al trattamento contabile, si rappresenta che in fase di rilevazione iniziale delle Operazioni TLTRO III, la Banca ha adottato nella contabilizzazione delle suddette operazioni il principio contabile IFRS 9, basandosi sull'assunto che il tasso dello strumento è da considerarsi un tasso di mercato in quanto è quello riconosciuto a tutto il sistema bancario da parte della BCE nell'ambito della sua attività di politica monetaria.

⁵ Sulla base di tali nuove condizioni, e in ipotesi, come per la Banca, di pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita degli impieghi (sia nello *special period* che nell'*additional period*), i tassi applicati alle Operazioni TLTRO III sono:

- *Special period* – dal 23.06.2020 al 23.06.2021 – media del tasso sui depositi nello stesso periodo meno 50 bps e comunque mai superiore al -1% (quindi -1%, favorevole per la Banca);
- *Additional special period* – dal 23.06.2021 al 23.06.2022 – media del tasso sui depositi nello stesso periodo meno 50 bps e comunque mai superiore al -1% (quindi -1%, favorevole per la Banca);
- *Post Additional special period* – dal 24.06.2022 al 22.11.2022 – media del tasso sui depositi nel periodo dall'inizio della rispettiva TLTRO fino al 22.11.2022;
- *Last interest rate period* (introdotta dalla BCE il 27.10 u.s.) – dal 23.11.2022 fino alla scadenza o all'eventuale data di rimborso anticipato media del tasso sui depositi in questo periodo.

Pertanto, sulla base del principio IFRS 9 le operazioni sono contabilizzate al costo ammortizzato prevedendo nella determinazione del tasso dello strumento (TIR) sia lo sconto aggiuntivo sui singoli esercizi di riferimento, considerato il pieno raggiungimento degli obiettivi richiesti, sia il tasso medio dei depositi presso la Banca Centrale, determinando così un tasso medio variabile applicabile su tutta la vita dello strumento.

Alla luce delle modifiche contrattuali apportate dalla BCE, i presenti criteri contabili verranno aggiornati in esito alle decisioni assunte con riferimento al documento *“Operazione TLTRO III: Ipotesi e impatti in esito alle decisioni BCE del 27 ottobre 2022”*.

BTP Italia - Inflation linked

I *BTP Italia Inflation linked* sono attività finanziarie che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi.

In particolare, sia le cedole, pagate semestralmente, che il capitale, la cui rivalutazione viene anch'essa corrisposta semestralmente, sono rivalutati in base all'inflazione italiana, misurata dall'Istat attraverso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi), con esclusione dei tabacchi. Attraverso il meccanismo di indicizzazione utilizzato, ogni 6 mesi è riconosciuto il recupero della perdita del potere di acquisto realizzatasi in quel periodo, attraverso il pagamento della rivalutazione semestrale del capitale sottoscritto nonché della cedola calcolata moltiplicando la metà del tasso di interesse reale cedolare annuale fisso, stabilito all'emissione, per il capitale sottoscritto rivalutato. Alla scadenza finale, i BTP Italia garantiscono la restituzione del valore nominale sottoscritto.

Tali attività finanziarie sono iscritte nei portafogli *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*; per entrambi i portafogli la rilevazione della componente di interessi a Conto Economico segue il criterio del costo ammortizzato; a tal fine, nella stima dei flussi di cassa attesi viene preso in considerazione il dato più recente del c.d. “coefficiente di indicizzazione” (ovverosia il rapporto tra l'indice FOI alla data di stacco della cedola e lo stesso indice allo stacco cedola precedente) pubblicato dal MEF, mantenendo l'ipotesi di una crescita lineare dell'inflazione attesa. Tale coefficiente di indicizzazione viene aggiornato con periodicità mensile, recependo in tal modo l'evoluzione effettiva registrata dall'inflazione.

Crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti cessionari

Nel contesto della pandemia Covid-19 sono state introdotte una serie di misure fiscali di incentivazione che consentono al contribuente di beneficiare di detrazioni connesse alle spese sostenute per specifici interventi, ad esempio per aumentare il livello di efficienza energetica di edifici esistenti (c.d. *Ecobonus*) o per ridurre il rischio sismico (c.d. *Sismabonus*), fino al 110% delle spese sostenute, con la novità che il beneficiario della detrazione fiscale può optare per la cessione del credito a un intermediario finanziario, che potrà utilizzarlo in compensazione con propri debiti tributari. La Banca si è prontamente attivata in tal senso, consentendo ai propri clienti la cessione dei crediti maturati.

Dal punto di vista contabile, considerata la peculiarità di tali crediti di imposta, che non ne consentono la riconduzione a uno specifico principio contabile internazionale, la Banca, in linea con le indicazioni espresse in data 5 gennaio 2021 da Banca d'Italia, Consob e IVASS nel documento n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS *Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti*, ha definito la propria politica contabile riconducendo tali crediti, sulla base di alcune disposizioni contabili contenute nel principio IFRS 9, al Business Model "Hold to Collect" in quanto vi è un obiettivo di detenerli e utilizzarli per future compensazioni.

Tali crediti, in linea con il suddetto documento congiunto, sono stati classificati, ai fini della presentazione in Bilancio, nella Voce "120. Altre attività" e iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo pagato al cliente per l'acquisto del credito di imposta, e successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto conto del valore e della tempistica di compensazione, con conseguente rilevazione delle relative competenze a Conto Economico nella Voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati". Per tali crediti non risultano applicabili le disposizioni relative al calcolo delle perdite attese (ECL), ai sensi dell'IFRS 9, in quanto l'operatività non comporta alcun rischio di credito della controparte, essendo i crediti fiscali recuperabili tramite compensazione direttamente con i propri debiti tributari; ai fini della loro valutazione, la Banca provvede, a considerare la propria ragionevole capacità di compensare i crediti futuri.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 35 del D.L. 34 del 30 aprile 2019

Il D.L. 34/2019 (Decreto "Crescita") prevede che diversi soggetti, tra cui le banche, che nel corso dell'esercizio abbiano ricevuto erogazioni pubbliche il cui ammontare complessivo è pari o superiore a 10 mila euro, sono tenuti a darne specifica informativa in *Nota Integrativa*.

In tale ambito rientrano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Il Gruppo non ha ricevuto nel corso del 2023 tali tipologie di erogazioni.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si rilevano trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul *fair value*

L'IFRS 13 prevede che le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in Bilancio. Le attività e le passività valutate al *fair value* su base non ricorrente s'intendono quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a *fair value* in Bilancio in particolari circostanze.

Al fine di migliorare la trasparenza informativa in Bilancio relativa alla misurazione del *fair value*, lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del *fair value*.

Con riferimento alle tecniche di valutazione del *fair value* delle attività e passività, la Banca Capogruppo si è dotata di una *Fair Value Policy* descritta nella Sez. A.2 -*Parte relativa alle principali Voci di Bilancio*, della presente *Nota Integrativa*.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 sono quelli per i quali non si dispone di un prezzo riveniente da un mercato attivo e prontamente e regolarmente disponibile. Pertanto, si utilizza, ove possibile, il prezzo risultante da mercati attivi di strumenti simili o, in mancanza, il prezzo non riconducibile a mercati attivi per lo stesso strumento, privilegiando, nella selezione, le fonti più attendibili.

In assenza di tali fonti di prezzo si utilizza un modello di valutazione interno, validato dalla Funzione Risk Management, che tiene conto dei flussi di cassa contrattuali generati dallo strumento finanziario, attualizzati mediante la tecnica dello sconto finanziario, utilizzando la curva dei tassi di mercato rettificata sulla base del rischio di credito dell'emittente (determinato sulla base del suo rating, del suo CDS o di un panel di *titoli comparabile*). Tutti i fattori di rischio utilizzati nel modello sono osservabili sul mercato in maniera continua, come pubblicati dagli information provider, e riflettono assunzioni condivise dai partecipanti al mercato.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono valutati attraverso:

- modelli interni di valutazione utilizzando la tecnica dell'attualizzazione dei flussi finanziari, come sopra descritto, alimentati con almeno un parametro significativo non direttamente osservabile ma riveniente da stima, oppure utilizzando assunzioni non confermate da prassi di mercato;
- prezzi non operativi effettuati o comunicati da controparti esterne e indipendenti dal valutatore.

I crediti a vista, verso clientela e verso banche, sono classificati nel livello 3 in quanto il loro *fair value* è assunto pari al valore di Bilancio.

Sono classificati a livello 3 anche i crediti nei confronti della clientela ordinaria non a vista in quanto il loro *fair value* è stimato attraverso l'utilizzo di input non osservabili sul mercato, quali ad esempio i tassi contrattuali originari di ogni singolo rapporto.

La Banca Capogruppo per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati che sono oggetto di collateralizzazione non rileva il CVA (*Credit Value Adjustment*) o il DVA (*Debit Value Adjustment*), definiti come il rischio di variazione del merito di credito delle controparti, in quanto, in relazione agli stessi, sono posti in essere depositi a garanzia sistematicamente ricalcolati e ridefiniti.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I modelli di calcolo utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello di *fair value* 3 sono alimentati da misure di volatilità dei tassi d'interesse e da correlazioni fra tassi estratte dalle relative serie storiche.

Le tecniche di valutazione e i modelli adottati sono oggetto di monitoraggio da parte della Funzione Risk Management affinché gli stessi siano coerenti con le metodologie di stima ritenute più attendibili dal mercato.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

I trasferimenti tra livelli della gerarchia del *fair value* si hanno solo in presenza di variazioni rilevate nei requisiti qualitativi e quantitativi dello strumento finanziario così come previsto nella *Fair Value Policy* della Banca Capogruppo.

Tali variazioni sono esogene alla volontà del Gruppo e possono riguardare i *driver* che influenzano la valutazione del singolo strumento finanziario o dell'emittente.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non si è avvalso della possibilità data dall'IFRS 13 paragrafo 48 di valutare gruppi di attività e passività finanziarie valutando direttamente la posizione netta del Gruppo stesso.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 2023 | | | 2022 | | |
|---|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 1 | | 41.336 | | | 46.329 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | | | | | |
| b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | 41.336 | | | 46.329 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 172.470 | 16.047 | 30.861 | 483.398 | 33.851 | 10.245 |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| 4. Attività materiali | | | | | | |
| 5. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 172.471 | 16.047 | 72.197 | 483.398 | 33.851 | 56.574 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | 63 | | | 54 | |
| 2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale | | 63 | | | 54 | |

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da:

- Titoli di debito: 30,42 milioni di euro relativi a polizze di capitalizzazione;
- Titoli di capitale: 30,61 milioni di euro, relativi principalmente alle partecipazioni in Banca d'Italia e CSE;
- Quote di OICR: 10,92 milioni di euro.

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2023, rispetto al 31/12/2022, vi è stato il trasferimento di:

- n. 1 titolo dal livello 1 di gerarchia del *fair value* al livello 2 (che al 31/12/2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 1,06 milioni di euro);
- n. 1 titolo dal livello 2 di gerarchia del *fair value* al livello 1 (che al 31 dicembre 2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 1,99 milioni di euro);
- n. 1 titolo dal livello 2 di gerarchia del *fair value* al livello 3 relativo alla partecipazione in Banca d'Italia (che al 31 dicembre 2022 presentavano controvalore di Bilancio pari a 18,50 milioni di euro) in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value* (*Fair Value Policy*).

I trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 della gerarchia del *fair value* e viceversa, sopra riportati, riflettono l'andamento della liquidità del mercato alla data di riferimento, anche in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value* (*Fair Value Policy*).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|--|---|---|--|--|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | 46.329 | | | 46.329 | 10.245 | | | |
| 2. Aumenti | 2.403 | | | 2.403 | 20.616 | | | |
| 2.1 Acquisti | 932 | | | 932 | 250 | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | 1.458 | | | 1.458 | 1.916 | | | |
| 2.2.1 Conto Economico | 1.458 | | | 1.458 | | | | |
| - di cui: <i>plusvalenze</i> | 774 | | | 774 | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | | 1.916 | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | 18.450 | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | 13 | | | 13 | | | | |
| 3. Diminuzioni | 7.396 | | | 7.396 | | | | |
| 3.1 Vendite | 59 | | | 59 | | | | |
| 3.2 Rimborsi | 6.428 | | | 6.428 | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | 909 | | | 909 | | | | |
| 3.3.1 Conto Economico | 909 | | | 909 | | | | |
| - di cui: <i>minusvalenze</i> | 909 | | | 909 | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio netto | | | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | 41.336 | | | 41.336 | 30.861 | | | |

Le giacenze rispetto allo scorso anno si sono ridotte di 15,62 milioni di euro sostanzialmente quale effetto netto di:

- un incremento di 20,62 milioni di euro per i titoli di capitale, di cui 18,45 milioni di euro per effetto, sostanzialmente, come sopra anticipato, del trasferimento della partecipazione in Banca d'Italia dal livello 2 al livello 3, in linea con quanto previsto dalla normativa interna in tema di *fair value (Fair Value Policy)*, e variazioni positive di *fair value* per 1,92 milioni di euro riferite alla partecipazione in CSE;
- un incremento di 0,3 milioni di euro per le quote di OICR, dovuto principalmente ad acquisti per 0,93 milioni di euro, rimborsi per 0,44 milioni di euro, vendite per 0,06 milioni di euro, variazioni negative di *fair value* per 0,91 milioni di euro e positive di 0,78 milioni di euro.
- un decremento di 5,30 milioni di euro per i titoli di debito, sostanzialmente riferiti alla scadenza di una polizza di capitalizzazione in portafoglio per 5,9 milioni di euro.

Le variazioni di cui al punto 2.2.1 fanno riferimento agli interessi maturati sul portafoglio titoli su polizze.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di passività finanziarie ad attività finanziarie e viceversa. Non ci sono stati, inoltre, trasferimenti da e verso i livelli 1 e 2 di gerarchia del *fair value*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2023 | | | | 2022 | | | |
|--|--------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------|------------------|---------------|------------------|
| | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.876.018 | 647.494 | 2.557 | 3.340.020 | 4.311.174 | 1.159.305 | 7.769 | 3.114.837 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 3.882.671 | 647.494 | 2.557 | 3.346.673 | 4.317.947 | 1.159.305 | 7.769 | 3.121.610 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.146.588 | | 53.549 | 4.088.155 | 4.993.086 | | 21.886 | 4.962.518 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 4.146.588 | | 53.549 | 4.088.155 | 4.993.086 | | 21.886 | 4.962.518 |

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio, sugli acquisti di strumenti finanziari, non sono state rilevate differenze tra il prezzo di acquisto e il *fair value* determinato al momento della rilevazione iniziale.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 42.548 | 36.210 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 136.684 | 176.196 |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 5.721 | 5.932 |
| Totale | 184.953 | 218.338 |

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 1 | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 1 | | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Quote di OICR | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| Totale A | 1 | | | | | |
| B. Strumenti Derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | |
| 1.1 di negoziazione | | | | | | |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | |
| 1.3 altri | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | |
| 2.1 di negoziazione | | | | | | |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | | | | | | |
| 2.3 altri | | | | | | |
| Totale B | | | | | | |
| Totale A+B | 1 | | | | | |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|----------|------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | |
| 1. Titoli di debito | 1 | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 1 | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | | |
| b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| c) Società non finanziarie | | |
| d) Altri emittenti | | |
| 3. Quote di OICR | | |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale A | 1 | |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | |
| a) Controparti Centrali | | |
| b) Altre | | |
| Totale B | | |
| Totale A+B | 1 | |

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|------------------------------|-----------|-----------|---------------|-----------|-----------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | 30.419 | | | 35.722 |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | 30.419 | | | 35.722 |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 3. Quote di OICR | | | 10.917 | | | 10.607 |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 4.2 Altri | | | | | | |
| Totale | | | 41.336 | | | 46.329 |

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da:

- Titoli di debito: 30,42 milioni di euro relativi a polizze di capitalizzazione;
- Quote di OICR: 10,92 milioni di euro. La valutazione delle quote di OICR considera, nella determinazione del *fair value*, ove applicabile, la valutazione dello sconto di liquidità, così come anche richiesto dall'Autorità di Vigilanza per i fondi che hanno come sottostante crediti non performing⁶, applicato sul valore delle quote comunicato periodicamente dalle SGR.

Il Gruppo non detiene tra i titoli di capitale interessenze in società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di capitale | | |
| di cui: banche | | |
| di cui: altre società finanziarie | | |
| di cui: società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di debito | 30.419 | 35.722 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | 30.419 | 35.722 |
| di cui: imprese di assicurazione | 30.419 | 35.722 |
| e) Società non finanziarie | | |
| 3. Quote di OICR | 10.917 | 10.607 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale | 41.336 | 46.329 |

⁶ Documento Banca d'Italia-Consob-Ivass n. 8, *Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita "pro-soluto" di crediti "unlikely to pay" ("UTP") in cambio di quote di fondi di investimento.*

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|------------------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 172.256 | 15.880 | | 483.184 | 15.220 | |
| 1.1 Titoli strutturati | | 13.360 | | 9.933 | 13.172 | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 172.256 | 2.520 | | 473.251 | 2.048 | |
| 2. Titoli di capitale | 214 | 167 | 30.861 | 214 | 18.631 | 10.245 |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | 172.470 | 16.047 | 30.861 | 483.398 | 33.851 | 10.245 |

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci / Valori | 2023 | 2022 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 188.136 | 498.404 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 158.646 | 459.849 |
| c) Banche | 23.400 | 33.011 |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | 6.090 | 5.544 |
| 2. Titoli di capitale | 31.242 | 29.090 |
| a) Banche | 19.314 | 19.328 |
| b) Altri emittenti: | 11.928 | 9.762 |
| - altre società finanziarie | 265 | 265 |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| - società non finanziarie | 11.661 | 9.495 |
| - altri | 2 | 2 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | |
| e) Società non finanziarie | | |
| f) Famiglie | | |
| Totale | 219.378 | 527.494 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|------------------|----------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Titoli di debito | 188.190 | 188.190 | | | | 55 | | | | |
| Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| 2023 | 188.190 | 188.190 | | | | 55 | | | | |
| 2022 | 498.536 | 476.602 | | | | 132 | | | | |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Voci/Valori | 2023 | | | | | | 2022 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 26.939 | | | | | 26.939 | 28.579 | | | | | 28.579 |
| 1. Depositi a scadenza | | | | | | | | | | | | |
| 2. Riserva obbligatoria | 26.939 | | | | | | 28.579 | | | | | |
| 3. Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 4. Altri | | | | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso banche | 71.198 | 19 | | 65.844 | 2.557 | | 85.810 | 1 | | 73.321 | 5.890 | |
| 1. Finanziamenti | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| 1.1 Conti correnti | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. Depositi a scadenza | | | | | | | | | | | | |
| 1.3. Altri finanziamenti: | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| - Pronti contro termine attivi | | | | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti per leasing | | | | | | | | | | | | |
| - Altri | | 19 | | | | | 5 | 1 | | | | |
| 2. Titoli di debito | 71.198 | | | 65.844 | 2.557 | | 85.805 | | | 73.321 | 5.890 | |
| 2.1 Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Altri titoli di debito | 71.198 | | | 65.844 | 2.557 | | 85.805 | | | 73.321 | 5.890 | |
| Totale | 98.137 | 19 | | 65.844 | 2.557 | 26.939 | 114.389 | 1 | | 73.321 | 5.890 | 28.579 |

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | | | 2022 | | | | | |
|---|------------------------|----------------|--------------------------------|----------------|-----------|------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|------------------|--------------|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Finanziamenti | 3.008.467 | 101.571 | 28.020 | | | 3.279.711 | 2.874.933 | 114.036 | 30.329 | | | 3.046.574 |
| 1.1. Conti correnti | 110.092 | 8.397 | 1.659 | | | | 110.813 | 12.110 | 1.857 | | | |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | | | | | | | | | | | | |
| 1.3. Mutui | 2.041.462 | 72.921 | 25.866 | | | | 1.968.300 | 72.793 | 27.852 | | | |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 656.812 | 8.135 | 167 | | | | 628.184 | 12.456 | 175 | | | |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | | | | | | | | | | | | |
| 1.6. Factoring | | | | | | | | | | | | |
| 1.7. Altri finanziamenti | 200.101 | 12.118 | 328 | | | | 167.636 | 16.677 | 445 | | | |
| Titoli di debito | 639.804 | | | 581.651 | 0 | 33.356 | 1.177.486 | | | 1.085.984 | 1.880 | 39.680 |
| 1.1. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. Altri titoli di debito | 639.804 | | | 581.651 | 0 | 33.356 | 1.177.486 | | | 1.085.984 | 1.880 | 39.680 |
| Totale | 3.648.271 | 101.571 | 28.020 | 581.651 | 0 | 3.313.067 | 4.052.419 | 114.036 | 30.329 | 1.085.984 | 1.880 | 3.086.254 |

La Voce *Titoli di debito* accoglie, tra le altre:

- le tranche *senior* di tre operazioni di cartolarizzazione con garanzia dello Stato "GACS" per complessivi 14,5 milioni di euro realizzate nel corso del 2018, 2019 e 2021, i cui dettagli sono riportati nella *Parte E - Sezione C. Operazioni di cartolarizzazione* e che risultano essere, alla data di riferimento del bilancio, *investment grade* e classificate in Stage 1;
- 17,0 milioni relative alle Note Senior di un portafoglio di crediti in bonis verso PMI garantiti da garanzia pubblica originate da Credimi S.p.A., classificate in Stage 2 e per i cui dettagli si fa rimando alla *Parte E - Sezione 1 - C. Operazioni di cartolarizzazione della Capogruppo*;

Al punto 1.7, tra gli Altri Finanziamenti vi sono 9,01 milioni di euro per rischio di portafoglio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|----------------------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | 639.804 | | | 1.177.486 | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 572.228 | | | 1.099.904 | | |
| b) Altre società finanziarie | 44.022 | | | 53.863 | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | 23.554 | | | 23.719 | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 3.008.467 | 101.571 | 28.020 | 2.874.933 | 114.036 | 30.329 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 15.087 | 107 | | 21.195 | 43 | |
| b) Altre società finanziarie | 51.566 | 22 | | 46.358 | 127 | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | 775.262 | 51.960 | 17.772 | 845.467 | 62.483 | 20.459 |
| d) Famiglie | 2.166.552 | 49.482 | 10.248 | 1.961.913 | 51.383 | 9.870 |
| Totale | 3.648.271 | 101.571 | 28.020 | 4.052.419 | 114.036 | 30.329 |

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|--------------------|------------------|--|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Titoli di debito | 684.263 | 610.052 | 29.489 | | | 481 | 2.269 | | | |
| Finanziamenti | 2.719.641 | | 333.918 | 223.611 | 33.967 | 2.690 | 15.463 | 122.020 | 5.948 | 19.190 |
| Totale 2023 | 3.403.904 | 610.052 | 363.407 | 223.611 | 33.967 | 3.171 | 17.732 | 122.020 | 5.948 | 19.190 |
| Totale 2022 | 3.694.503 | 1.160.872 | 493.725 | 233.077 | 36.930 | 4.845 | 16.574 | 119.042 | 6.600 | 21.227 |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Il valore lordo delle attività finanziarie *impaired* è comprensivo delle spese legali e altri oneri maturati sulla posizione e, ove ritenute non recuperabili, oggetto di svalutazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato figurano posizioni creditizie relative a crediti erogati nell'ambito delle misure di sostegno governative varate durante la pandemia *covid 19* e oggetto di garanzia pubblica pari, al 31 dicembre 2023, a complessivi 293,06 milioni di euro, così come meglio dettagliato nella tabella nel seguito.

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|--|----------------|--|----------------|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| | | di cui: strumenti con basso rischio di credito | | | | | | | | |
| Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19 | 185.304 | | 81.894 | 25.565 | 294 | 34 | 1.066 | 5.845 | 54 | 17 |
| Totale 2023 | 185.304 | | 81.894 | 25.565 | 294 | 34 | 1.066 | 5.845 | 54 | 17 |
| Totale 2022 | 242.491 | | 91.570 | 9.416 | 262 | 37 | 761 | 1.852 | 20 | |

(*) Valore da esporre a fini informativi.

I dati al 31 dicembre 2023 sono in linea con la segnalazioni di Vigilanza COVI - *Segnalazione EBA su moratorie legislative e non legislative su finanziamenti dovute alla crisi Covid-19.*

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

Con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 - Leasing sono ricondotti nella presente Voce di Bilancio i c.d. diritti d'uso legati ai contratti che rientrano nel perimetro del principio.

Al 31 dicembre 2023 risultano oggetto di locazione attiva solo immobili da cui il Gruppo percepisce ricavi sotto forma di canoni di locazione ricondotti nella Voce *Altri proventi di gestione*. Al 31 dicembre tali proventi risultano pari a 96 mila euro.

9.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Attività di proprietà | 47.501 | 50.828 |
| a) terreni | 8.080 | 8.080 |
| b) fabbricati | 35.102 | 37.471 |
| c) mobili | 1.986 | 2.344 |
| d) impianti elettronici | 901 | 1.203 |
| e) altre | 1.432 | 1.730 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 13.438 | 14.969 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 8.445 | 10.015 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | 4.581 | 4.916 |
| e) altre | 412 | 38 |
| Totale | 60.939 | 65.797 |
| di cui: <i>ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i> | | |

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 2023 | | | | | 2022 | | | |
|--|--------------------|------------|-----------|--------------|--------------------|------------|-----------|--------------|--|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| 1. Attività di proprietà | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 | |
| a) terreni | 882 | | | 882 | 882 | | | 882 | |
| b) fabbricati | 5.771 | | | 5.771 | 5.891 | | | 5.891 | |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | | | | | | |
| a) terreni | | | | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | | | | |
| Totale | 6.653 | | | 6.653 | 6.773 | | | 6.773 | |
| di cui: <i>ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i> | | | | | | | | | |

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

| Attività/Valori | 2023 | 2022 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |
| a) terreni | 784 | 784 |
| b) fabbricati | 1.200 | 1.200 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| 2. Altre rimanenze di attività materiali | 5.861 | 5.991 |
| Totale | 7.845 | 7.975 |

di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita

9.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|--------------|---------------|---------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde * | 8.080 | 74.282 | 10.434 | 17.763 | 23.467 | 134.027 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette * | | 26.796 | 8.090 | 11.644 | 21.699 | 68.230 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 8.080 | 47.486 | 2.344 | 6.119 | 1.768 | 65.797 |
| B. Aumenti: | | 379 | 95 | 1.329 | 826 | 2.629 |
| B.1 Acquisti | | 320 | 94 | 1.070 | 824 | 2.308 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | 57 | | | | 57 |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | 2 | 1 | 259 | 2 | 264 |
| C. Diminuzioni: | | 4.318 | 453 | 1.966 | 750 | 7.487 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | 3.402 | 181 | 1.949 | 750 | 6.282 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | 795 | 272 | | | 1.067 |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | 795 | 272 | | | 1.067 |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | 121 | | 17 | | 138 |
| D. Rimanenze finali nette | 8.080 | 43.547 | 1.986 | 5.482 | 1.844 | 60.939 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | 30.993 | 8.146 | 13.490 | 22.214 | 74.844 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 8.080 | 74.540 | 10.132 | 18.972 | 24.058 | 135.783 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

(*) Rimanenze iniziali e Riduzioni di valore totali nette relative ai contratti di locazioni ex IFRS 16 riesposte.

Le attività materiali a uso funzionale sono valutate al costo.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi beni iscritti originariamente per 0,46 milioni di euro interamente ammortizzati.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | 2023 | |
|---|---------|------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 882 | 5.891 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | 120 |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 120 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimento ad altri portafogli di attività | | |
| a) Immobili ad uso funzionale | | |
| b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali nette | 882 | 5.771 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 882 | 5.771 |

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento sono valutate al costo.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

| | Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | | | | Altre rimanenze di attività materiali | Totale |
|--|---|------------|--------|----------------------|-------|---------------------------------------|--------|
| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | | |
| A. Esistenze iniziali | 784 | 1.200 | | | | 5.991 | 7.975 |
| B. Aumenti | | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | | | | | |
| B.2 Riprese di valore | | | | | | | |
| B.3 Differenze di cambio positive | | | | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | 130 | 130 |
| C.1 Vendite | | | | | | 130 | 130 |
| C.2 Rettifiche di valore da deterioramento | | | | | | | |
| C.3 Differenze di cambio negative | | | | | | | |
| C.4 Altre variazioni | | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 784 | 1.200 | | | | 5.861 | 7.845 |

9.9 Impegni per l'acquisto di attività materiali

Non vi sono attività materiali poste a garanzia di propri debiti.

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 2023 | | 2022 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | | | |
| A.2 Altre attività immateriali | 1.829 | | 1.639 | |
| di cui: <i>software</i> | 1.829 | | 1.639 | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 1.829 | | 1.639 | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 1.829 | | 1.639 | |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 1.829 | | 1.639 | |

Le attività immateriali sono valutate al costo.

La Voce "di cui: *software*" contiene la totalità dei software iscritti nella Voce *Attività immateriali*.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---------------|--|-------------------|--------------------------------------|-------------------|---------------|
| | | durata definita | durata indefinita | durata definita | durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali | 27.526 | | | 12.776 | | 40.302 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 27.526 | | | 11.137 | | 38.663 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | | 1.639 | | 1.639 |
| B. Aumenti | | | | 1.232 | | 1.232 |
| B.1 Acquisti | | | | 1.231 | | 1.231 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni | | | | 1 | | |
| C. Diminuzioni | | | | 1.042 | | 1.042 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | 1.042 | | 1.042 |
| - Ammortamenti | | | | 1.042 | | 1.042 |
| - Svalutazioni | | | | | | |
| + patrimonio netto | | | | | | |
| + conto economico | | | | | | |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | | | 1.829 | | 1.829 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | 27.526 | | | 12.179 | | 39.705 |
| E. Rimanenze finali lorde | 27.526 | | | 14.008 | | 41.534 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | |

10.3 Altre informazioni

Non vi sono attività immateriali poste a garanzia di propri debiti. A fine esercizio si rileva l'impegno del Gruppo ad acquistare software per 378 mila euro.

Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Rettifiche di valore su crediti | 10.972 | 16.474 |
| Accantonamenti a fondi rischi e oneri | 3.421 | 1.780 |
| Riserva per utili/perdite attuariali su TFR | 119 | 122 |
| Perdita fiscale da riassorbimento quota annuale FTA IFRS 9 | | |
| Costi del personale (V.A.P., Amministratori, Agenti in Attività Finanziaria) | 3.717 | 1.821 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | 512 | 1.017 |
| Delta <i>fair value</i> su immobilizzazioni materiali da operazione di aggregazione aziendale | 239 | 481 |
| Riserve negative valutazione titoli | 98 | 2.114 |
| Riserve da IFRS 9 | 145 | 4.106 |
| Altre | 216 | 219 |
| Totale | 19.439 | 28.134 |

Le *attività per imposte anticipate* al 31 dicembre 2023 risultano pari a 30,07 milioni di euro che in seguito alla compensazione sono esposte per 19,44 milioni, sulla base di quanto previsto dallo IAS 12 – Paragrafo 71 e ss. *Esposizione in Bilancio* – con le *passività per imposte differite* per un importo pari a 10,84 milioni; tale importo, nella tabella, è stato portato a riduzione della sottovoce " *Riserve da IFRS 9*" per 10,45 milioni di euro, " *Costi del personale (V.A.P., Amministratori, Agenti in Attività Finanziaria)*" per 0,15 milioni di euro e " *Delta fair value su immobilizzazioni materiali da operazione di aggregazione aziendale*" per 0,24 milioni di euro.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni materiali | 10.303 | 10.303 |
| Titoli, plusvalenze e riserve IFRS 9 | 199 | 140 |
| TFR | 248 | 248 |
| Criterio fiscale della tassazione per cassa degli interessi di mora | 89 | 98 |
| Totale | 10.839 | 10.789 |

Le *passività per imposte differite* al 31 dicembre 2023 risultano compensate come riportato nella precedente tabella 11.1 *Attività per imposte anticipate: composizione*, sulla base di quanto previsto dallo IAS 12 - Paragrafo 71 e ss. *Esposizione in Bilancio*.

Le passività per imposte differite fanno esclusivo riferimento a imposte nazionali.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 25.687 | 28.969 |
| 2. Aumenti | 3.675 | 2.343 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 3.675 | 2.343 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 3.675 | 2.343 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 8.613 | 5.625 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.613 | 5.625 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 | | |
| b) altre | 8.613 | 5.625 |
| 4. Importo finale | 20.749 | 25.687 |

Probability test per DTA

La iscrivibilità in Bilancio delle imposte anticipate dipende, ai sensi del principio contabile IAS 12, dalla capacità di generare redditi imponibili futuri sufficienti per il riassorbimento. L'iscrizione delle DTA è stata pertanto effettuata previa puntuale verifica della ricorrenza di detta condizione c.d. *Probability Test*, concludendo per la ragionevole sostenibilità delle imposte differite attive rilevate in Bilancio al 2023 e il giudizio di confidente probabilità circa il loro annullamento; tanto anche con riferimento alle indicazioni ESMA, secondo cui gli intermediari devono effettuare specifiche verifiche sulla recuperabilità delle attività iscritte, valutando eventuali indicatori di perdita di valore (ai sensi dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività).

In proposito, va ricordato che la Legge 214/2011 ha previsto la trasformabilità delle attività per imposte anticipate rilevate sulle svalutazioni dei crediti pregresse ai sensi dell'art. 16 D.L. 83/2015, ragione per cui il *probability test* in relazione a dette imposte anticipate "qualificate" deve considerarsi di per sé soddisfatto; per le altre imposte anticipate iscritte, pari a 19,1 milioni di euro, il test è stato effettuato sulla base dei dati reddituali desumibili dal Budget 2024 e roll-forward *Piano Industriale 2023-2025*.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

| | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 16.474 | 18.692 |
| 2. Aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 5.502 | 2.218 |
| 3.1 Rigiri | 5.500 | 2.216 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 2 | 2 |
| 4. Importo finale | 10.972 | 16.474 |

11.5 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

| | 2023 | 2022 |
|--|-----------|------------|
| 1. Importo iniziale | 98 | 123 |
| 2. Aumenti | 74 | 69 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 74 | 69 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 74 | 69 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 83 | 94 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 83 | 94 |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 83 | 94 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 89 | 98 |

11.6 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 13.237 | 13.163 |
| 2. Aumenti | 2.114 | 2.120 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 2.114 | 2.120 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 2.114 | 2.120 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 5.818 | 2.046 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 4.129 | 126 |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | 4.129 | 126 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 1.689 | 1.920 |
| 4. Importo finale | 9.533 | 13.237 |

11.7 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 10.692 | 10.903 |
| 2. Aumenti | 245 | 384 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 245 | 384 |
| 3. Diminuzioni | 186 | 595 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | 186 | 595 |
| 4. Importo finale | 10.751 | 10.692 |

11.8 Altre informazioni

A partire dall'esercizio 2004 si attua il consolidato fiscale di Gruppo, avente scadenza triennale (prossima scadenza 2024), in base al quale la tassazione IRES viene effettuata su un unico reddito imponibile consolidato, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili.

In relazione a tale regime:

- per gli esercizi nei quali la società partecipata realizza un imponibile positivo, la Banca Capogruppo riceve dalla consolidata un importo pari all'imposta da questa dovuta;
- per gli esercizi nei quali la società partecipata presenta un imponibile negativo, la Capogruppo riconosce alla consolidata un importo pari al risparmio di imposta realizzato a seguito dell'utilizzo dell'imponibile negativo.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130*13.1 Altre attività: composizione*

| | 2023 | 2022 |
|--|----------------|----------------|
| Ritenute fiscali su ratei da recuperare | 1.765 | 1.286 |
| Crediti d'imposta per quota capitale | 266 | 274 |
| Crediti d'imposta per quota interessi | 20 | 20 |
| Crediti d'imposta Ecobonus | 154.012 | 171.625 |
| Effetti e assegni di terzi insoluti | 367 | 226 |
| Depositi cauzionali | 90 | 90 |
| Prelievi bancomat non ancora regolati | 43 | 130 |
| Operazioni in titoli | 638 | 524 |
| Somme da addebitare a clientela | 4.190 | 3.224 |
| Migliorie su beni di terzi | 142 | 241 |
| Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici, ecc. | 5.503 | 4.978 |
| Partite in corso di lavorazione su procedure relative a: | | |
| - Assegni | 4.651 | 5.258 |
| - Effetti | 1.626 | 1.863 |
| Acconti su lavori in corso e su acquisto beni | 1.518 | 754 |
| Ratei attivi | 321 | 49 |
| Risconti attivi | 237 | 278 |
| Poste residuali | 27.758 | 23.079 |
| Totale | 203.147 | 213.899 |

Le *Altre attività*, pari al 31 dicembre 2023 a 203,15 milioni di euro, accolgono i crediti d'imposta previsti con i Decreti-Legge "Cura Italia" e "Rilancio" che, a fine anno, risultano pari a 154,01 milioni di euro, in decremento di 17,61 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La Voce comprende inoltre:

- 1,35 milioni di euro relativi al Decreto di Sequestro emesso in data 6 aprile 2017 dal Tribunale di Brindisi che ha visto il sequestro funzionale alla confisca diretta di complessivi 1,52 milioni di euro di cui 1,35 milioni di euro a carico di BPP. Nel corso del 2024 la Banca ha ricevuto notifica da parte del Tribunale di Brindisi dell'avvenuto dissequestro di 1,3 milioni di euro, per cui si procederà alla chiusura dell'attività una volta rientrate le somme. La restante parte rimane al momento assoggettata a sequestro in attesa della prossima udienza dei procedimenti penali.
- 0,26 milioni di euro per somme pagate e ritenute recuperabili sulla base dei giudizi in corso soggetti a impugnazione.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|---|--------------------|------------|----------------|-----------|--------------------|------------|------------------|-----------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Debiti verso Banche Centrali | 200.860 | | | | 1.077.809 | | | |
| 2. Debiti verso banche | 9.680 | | | | 10.512 | | | |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 9.680 | | | | 10.512 | | | |
| 2.2 Depositi a scadenza | | | | | | | | |
| 2.3 Finanziamenti | | | | | | | | |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | | | | | | | | |
| 2.3.2 Altri | | | | | | | | |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | | | | | |
| 2.5 Debiti per leasing | | | | | | | | |
| 2.6 Altri debiti | | | | | | | | |
| Totale | 210.540 | | 210.540 | | 1.088.321 | | 1.088.321 | |

Il *fair value* viene assunto pari al valore nominale trattandosi di debiti prevalentemente a vista o a breve termine. Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|--|--------------------|------------|------------------|-----------|--------------------|------------|------------------|-----------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 2.399.032 | | | | 2.649.077 | | | |
| 2. Depositi a scadenza | 974.383 | | | | 956.417 | | | |
| 3. Finanziamenti | 29.253 | | | | | | | |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 29.253 | | | | | | | |
| 3.2 Altri | | | | | | | | |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | | | | | |
| 5. Debiti per leasing | 14.460 | | | | 15.837 | | | |
| 6. Altri debiti | 5.062 | | | | 4.209 | | | |
| Totale | 3.422.190 | | 3.422.190 | | 3.625.540 | | 3.625.540 | |

Le passività finanziarie a vista, verso clientela e verso banche, sono classificate nel livello 3 in quanto il loro *fair value* è assunto pari al valore di Bilancio.

Sono classificate a livello 3 anche le passività finanziarie non a vista in quanto il loro *fair value* è stimato attraverso l'utilizzo di input non osservabili sul mercato, quali ad esempio i tassi contrattuali originari di ogni singolo rapporto.

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Tipologia Titoli/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | |
|-------------------------|--------------------|----------------|---------------|----------------|--------------------|----------------|---------------|----------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 53.368 | 53.549 | | | 22.541 | 21.886 | | |
| 1.1 Strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 Altre | 53.368 | | 53.549 | | 22.541 | | 21.886 | |
| 2. Altri titoli | 460.490 | 455.425 | | | 256.684 | 248.658 | | |
| 2.1 Strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 Altri | 460.490 | | 455.425 | | 256.684 | | 248.658 | |
| Totale | 513.858 | 0 | 53.549 | 455.425 | 279.225 | 0 | 21.886 | 248.658 |

La Voce 2.2 *Altri* è costituita da certificati di deposito. Tutti gli importi sono riportati al netto dei titoli oggetto di riacquisto.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito si espone l'analisi per scadenza delle passività per leasing IFRS 16.

| Fasce di scadenza Debiti per leasing IFRS 16 | Importo |
|---|---------------|
| Oltre 1 giorno fino a 7 giorni | 19 |
| Importo con scadenza da oltre 2 mesi a 3 mesi | 9 |
| Importo con scadenza da oltre 6 mesi a 1 anno | 133 |
| Importo con scadenza da oltre 1 anno a 18 mesi | 875 |
| Importo con scadenza da oltre 18 mesi a 2 anni | 546 |
| Importo con scadenza da oltre 2 anni a 3 anni | 1.348 |
| Importo con scadenza da oltre 3 anni a 4 anni | 2.027 |
| Importo con scadenza da oltre 4 anni a 5 anni | 1.127 |
| Importo con scadenza da oltre 5 anni a 7 anni | 2.734 |
| Importo con scadenza da oltre 7 anni a 10 anni | 2.740 |
| Importo con scadenza da oltre 10 anni a 15 anni | 2.855 |
| Totale | 14.460 |

Il totale dei flussi finanziari in uscita nel 2023 per il leasing è pari a 3,2 milioni di euro circa.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | | 2022 | | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------|------------|-----------|-----------|--------------|-------------------------------|------------|-----------|-----------|
| | Valore nominale/ nozionale | Fair Value | | | Fair Value * | Valore nominale/ nozionale | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | | | | | | | | | |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | | | | | | | | | |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | | | | | | | | | |
| 3.2.2 Altri | | | | | | | | | |
| Totale A | | | | | | | | | |
| B. Strumenti Derivati | | | | | | | | | |
| 1. Derivati Finanziari | | | | | 63 | | | | 54 |
| 1.1 Di negoziazione | | | | | 63 | | | | 54 |
| 1.2 Connessi con la fair value option | | | | | | | | | |
| 1.3 Altri | | | | | | | | | |
| 2. Derivati Creditizi | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | | | | | | | | | |
| 2.2 Connessi con la fair value option | | | | | | | | | |
| 2.3 Altri | | | | | | | | | |
| Totale B | | | | | 63 | | | | 54 |
| Totale (A + B) | | | | | 63 | | | | 54 |

* Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | Valore nozionale 2023 | Fair Value 2023 | | | Valore nozionale 2022 | Fair Value 2022 | | |
|-------------------------------|--------------------------|-----------------|-----------|-----------|--------------------------|-----------------|-----------|-----------|
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Derivati finanziari | | | | | 10 | | | |
| 1. Fair value | | | | | 10 | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3. Investimenti esteri | | | | | | | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | | | | | | | |
| 2. Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 10 | | | |

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 (vedi Sezione 11 dell'Attivo)

La passività fiscale per Irap corrente è pari a 1,62 milioni di euro, di poco superiore al credito di 1,39 milioni di euro per gli acconti già versati, mentre la passività per Ires corrente è pari a 5,14 milioni di euro, superiore al credito di 3,03 milioni di euro per gli acconti già versati in corso d'anno.

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 sono state oggetto di compensazione come riportato nella precedente tabella "11.1 Attività per imposte anticipate: composizione".

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80*8.1 Altre passività: composizione*

| | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| Somme a disposizione di terzi | 10.965 | 9.086 |
| Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci | 83 | 76 |
| Somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta | 10.337 | 6.250 |
| Competenze e contributi relativi al personale | 5.548 | 4.384 |
| Fornitori | 5.782 | 5.153 |
| Operazioni in titoli in lavorazione | | |
| Importi per deleghe da terzi da versare all'erario | 2.903 | 3.978 |
| Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione | 308 | 502 |
| Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici | 33.892 | 26.356 |
| Fatture da ricevere | 5.483 | 3.771 |
| Accantonamento ferie non godute | 247 | 215 |
| Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a: | | |
| Titoli | 1.261 | 1.340 |
| Estero | 53 | 116 |
| Effetti | 860 | 661 |
| Conti correnti e assegni | 58 | 29 |
| Deposito a risparmio e certificati di deposito | 40 | 6 |
| Ratei e risconti passivi | 1.066 | 808 |
| Poste diverse | 17.080 | 16.679 |
| Totale | 95.967 | 79.410 |

La Voce registra un incremento pari a circa 16,56 milioni di euro (+20,85%), legato prevalentemente a partite in corso di lavorazione e alle somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta per l'incremento delle relative basi imponibili.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 6.459 | 8.252 |
| B. Aumenti | 285 | 725 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 63 | 725 |
| B.2 Altre variazioni | 222 | |
| C. Diminuzioni | 3.655 | 2.518 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 3.655 | 1.005 |
| C.2 Altre variazioni | | 1.513 |
| D. Rimanenze finali | 3.089 | 6.459 |
| Totale | 3.089 | 6.459 |

9.2 Altre informazioni

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2023, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, è di 3,09 milioni di euro, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine anno.

A seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1° gennaio 2007, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Al 31 dicembre 2023, le perdite attuariali, esposte nella relativa riserva di valutazione, hanno registrato un incremento nell'anno di 0,13 milioni di euro per effetto dell'evoluzione del tasso annuo di attualizzazione, come si evince dalla tabella nel seguito. L'effetto fiscale sulla riserva è rilevato tra le imposte anticipate e ammonta a complessivi 0,12 milioni.

| D.B.O. 31.12.2022 | Interest cost 2023 | Benefits paid 2023 | Transfer in/out 2023 | Expected D.B.O. 31.12.2023 | Actuarial (gains) or losses | D.B.O. 31.12.2023 |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| 6.459 | 151 | (1.062) | (2.592) | 2.956 | 133 | 3.089 |

L'incremento delle perdite attuariali da cambio ipotesi finanziarie, con conseguente diminuzione della relativa riserva negativa di patrimonio, è generato dall'evoluzione delle basi tecniche di seguito rappresentate:

| | 2023 | 2022 |
|---|---|---|
| Tasso annuo di attualizzazione ¹ | 3,08% | 3,57% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,30% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,000% | 3,225% |
| Tasso annuo reale incremento salariale | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% |

(1) Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 per la valutazione al 31.12.2023 (in linea con la duration del collettivo in esame).

Al riguardo, si rappresenta che nel corso dell'anno è stato effettuato, a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A, il giroconto a Riserva di utili (*infra Voce 150. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 120. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro. Ne consegue che la riserva di valutazione negativa sul TFR si attesta al 31.12.2023 a 0,77 milioni di euro.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 605 | 683 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri Fondi per rischi e oneri | 16.080 | 13.227 |
| 4.1 Controversie legali e fiscali | 11.544 | 12.703 |
| 4.2 Oneri per il personale | 4.000 | |
| 4.3 Altri | 536 | 524 |
| Totale | 16.685 | 13.910 |

10.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi e oneri | Totale |
|---|--|---------------------|--------------------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | | | 13.227 | 13.227 |
| B. Aumenti | | | 6.078 | 6.078 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | | 6.078 | 6.078 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | 3.225 | 3.225 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | | 3.225 | 3.225 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | | | 16.080 | 16.080 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale |
|------------------------------------|---|----------------|--------------|------------------------------------|------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | |
| 1. Impegni a erogare fondi | 29 | 431 | | | 460 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 32 | 43 | 70 | | 145 |
| Totale | 61 | 474 | 70 | | 605 |

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Non sono effettuati accantonamenti, invece, nel caso in cui il rischio sia considerato potenziale o remoto.

Il *Fondo controversie legali* si attesta al 31 dicembre 2023 a 11,54 milioni di euro e si riferisce a:

- revocatorie fallimentari (0,09 milioni di euro);
- giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali e derivanti dalla prestazione di servizi di investimento (1,06 milioni di euro, di cui 0,25 per servizi di investimento);
- giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000 (6,00 milioni di euro);
- rischi bancari e altri giudizi (4,39 milioni di euro di cui 2,62 milioni per sentenza c.d. "Lexitor").

La Banca stima il relativo rischio in via analitica sulle singole posizioni nel caso in cui la controparte abbia già intrapreso un'azione giudiziaria ovvero sulla base del rischio stimato su serie storico-statistiche in presenza di elementi oggettivi di rischio (reclami), non ancora concretizzati in azioni giudiziarie. Tali stime si basano su criteri il più possibile oggettivi, anche sulla scorta dei pareri dei legali esterni affidatari delle pratiche, ed esprimono accantonamenti commisurati alla probabilità di estinguere l'obbligazione con un pagamento.

Salvo motivate situazioni particolari, non vengono effettuati accantonamenti quando il rischio non sia preventivabile o misurabile.

Con riferimento:

- alle revocatorie fallimentari: gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute pacificamente revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, dell'esistenza di congrue garanzie fidejussorie di terzi laddove sia possibile esercitare azione di regresso. Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa. Si tratta peraltro di una tipologia di contenzioso in evidente decremento.
- ai giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento: le contestazioni aventi ad oggetto servizi di investimento e titoli riguardano pressoché esclusivamente le nostre azioni, il cui contenzioso è fronteggiato da adeguati accantonamenti. A riguardo la politica adottata dalla Banca in materia è quella di procedere a una valutazione delle singole posizioni, prestando particolare attenzione al dato documentale e al profilo dell'adeguatezza degli investimenti contestati rispetto alla posizione della singola controparte. Per effetto di detta analisi, ove opportuno, vengono di volta in volta disposti accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze.
- ai giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000: l'argomento in oggetto è stato a più riprese affrontato negli anni, con il duplice obiettivo di assicurare un tempestivo e completo aggiornamento sull'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina nonché di assumere le più oppor-

tune determinazioni di carattere gestionale e contabile nell'approcciare il contenzioso e i rischi ad esso connessi. L'evoluzione del quadro giurisprudenziale degli ultimi dieci anni ha certamente contribuito a fornire indirizzi più precisi su talune questioni e a registrare le condizioni per una revisione dei criteri e delle strategie di gestione del relativo contenzioso. Le difese della Banca per tale tipologia di giudizi si sono ispirate, per quanto possibile, agli indirizzi contenuti nella nota sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 24418/10. Il Consiglio di Amministrazione – dopo un'attenta analisi del contenzioso in essere, delle problematiche di natura giuridica e contabile derivanti dalla non facile interpretazione dei principi contenuti nelle sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione (n. 9141/2020 e n. 3858/2021, che, senza alcuna motivazione di supporto, hanno affermato che ai fini della quantificazione delle rimesse solutorie si devono prendere come riferimento i saldi ricalcolati con la previa eliminazione delle poste indebite), nonché dalla più recente giurisprudenza (nella maggior parte dei casi sfavorevole agli Istituti di Credito) – ha ritenuto opportuno perseguire una strategia mirata a definire bonariamente i giudizi tenendo in considerazione una "logica di convenienza economica complessiva". Tale criterio è stato utilizzato dalla Banca anche per formulare la stima del rischio correlato. Alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale sono stati affinati i criteri di determinazione degli accantonamenti che si adeguano ai più recenti orientamenti della Corte di Appello di Lecce.

- ai rischi bancari e altri giudizi: essi comprendono gli accantonamenti collegati alla sentenza n. 263 del 22.12.2022 della Corte Costituzionale che, alla luce della sentenza C-383/18 dell'11 settembre 2019 c.d. "Lexitor", ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 11-*octies* del Decreto "Sostegni-bis" (convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106). Nell'agosto del 2023 il Decreto Legge n. 104/2023 – coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 – recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" ("Decreto Asset"), è intervenuto nuovamente sull'art. 11-*octies*, comma 2, del Decreto "Sostegni-bis" introducendo l'articolo 27, rubricato "Estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo", il quale prevede che "[...] Nel rispetto del diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-*sexies* del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte." Sembra dunque ferma, dunque, l'applicazione delle disposizioni dell'art. 125-*sexies* del T.U.B. ai contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore del "Decreto Sostegni-bis". Ne deriva che, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento sottoscritto prima del 25 luglio 2021, gli oneri oggetto di restituzione saranno circoscritti a quelli connessi alla durata del contratto (c.d. *costi recurring*). Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2023, la Banca, in attesa degli orientamenti della magistratura ordinaria, è giunta alla determinazione di respingere le richieste di rimborso avanzate dai Clienti con reclamo e con ricorso ABF. Analogamente la Banca si comporta per i giudizi della specie valutando eventuali ipotesi transattive in considerazione degli importi reclamati e dell'ammontare delle spese processuali che si andrebbero a sostenere. Ciò considerato, nella stima del rischio al 31 dicembre 2023

sono stati seguiti, nelle more degli orientamenti giurisprudenziali, gli stessi criteri definiti al 31 dicembre 2022 considerando le clausole contrattuali, il metodo di contabilizzazione adottato (costo ammortizzato), l'applicazione del tutto TAN a partire da marzo 2020 per le cessioni del quinto e luglio 2021 per i prestiti personali, la prescrizione decennale dei rapporti estinti (*ante* 2014) e una stima delle richieste per quelli estinti successivamente nonché l'esclusione delle provvigioni riconosciute agli Agenti in Attività Finanziaria considerato come rischio potenziale ai sensi dei principi contabili di riferimento. Ai soli fini informativi, così come richiesto dai principi contabili di riferimento per i rischi potenziali, si rappresenta che l'esclusione delle provvigioni riconosciute agli Agenti in Attività Finanziaria di cui sopra ammonta a circa 5,0 milioni di euro.

Il Fondo *oneri per il personale* accoglie la stima dell'onere correlato all'attivazione, al fine di favorire il ricambio generazionale, del Fondo di Solidarietà di settore ad adesione facoltativa a favore dei dipendenti con maggiore anzianità per 4,00 milioni di euro, rilevato, in contropartita, nella Voce *160.a Spese per il personale* di Conto Economico.

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| Tipologia operazioni/Valori | 2023 | | | 2022 | | |
|-------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------------------------|
| | Numero Azioni Ordinarie | Numero Azioni Altre | Valore Nominale (migliaia di euro) | Numero Azioni Ordinarie | Numero Azioni Altre | Valore Nominale (migliaia di euro) |
| Azioni emesse | 60.838.959 | | 182.516 | 60.990.620 | | 182.971 |
| Azioni proprie in portafoglio | 1.445.168 | | 4.335 | 1.532.670 | | 4.596 |

Il Capitale è interamente sottoscritto e versato.

| | Saldo al 01.01.2023 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31.12.2023 |
|-------------------------------------|---------------------|------------|------------|---------------------|
| Aumento gratuito di capitale | | | | |
| Fondo rischi bancari generali | 18 | | | 18 |
| Riserva legale | 3.974 | | | 3.974 |
| Riserva straordinaria | 19.291 | | | 19.291 |
| Riserva avanzo di fusione | 675 | | | 675 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 16.852 | | | 16.852 |
| Riserva rivalutazione L. 576/75 | 387 | | 23 | 364 |
| Riserva rivalutazione L. 72/83 | 3.145 | | 183 | 2.962 |
| Riserva rivalutazione L. 408/90 | 1.123 | | 65 | 1.058 |
| Riserva rivalutazione L. 413/91 | 3.167 | | 184 | 2.983 |
| Sub-Totale | 48.632 | | 455 | 48.177 |
| Capitale sociale conferito | 134.340 | | | 134.340 |
| Totale | 182.972 | | 455 | 182.517 |

13.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 60.990.620 | |
| - interamente liberate | 60.990.620 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | (1.532.670) | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 59.457.950 | |
| B. Aumenti | 1.100 | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore di dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 1.100 | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | 65.259 | |
| C.1 Annullamento | 1.661 | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 63.598 | |
| C.3 Operazioni di cessioni di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 59.393.791 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 1.445.168 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 60.838.959 | |
| - interamente liberate | 60.838.959 | |
| - non interamente liberate | | |

13.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2023 il capitale è costituito da n. 60.838.959 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi 182,516 milioni di euro. Il capitale è interamente sottoscritto e versato e non vi sono azioni con diritti, privilegi e vincoli di alcun genere o azioni riservate per l'emissione.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca Capogruppo detiene nel portafoglio di proprietà proprie azioni per n. 1.445.168 azioni, per un valore nominale di 4.335 milioni di euro.

Al riguardo, la Capogruppo, a novembre 2023, ha ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia per effettuare operazioni di rimborso/annullamento delle azioni di propria emissione previste dallo Statuto nonché per lo svolgimento dell'attività di "liquidity provider" sul mercato Vorvel, per un importo complessivo di 1 milione di euro.

La società controllata Bpp Service S.p.A. non detiene azioni della Capogruppo.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Tipologia/sottostanti | R. Legale | R. Statutaria | R. Azioni proprie | Altre | Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo |
|------------------------------|---------------|---------------|-------------------|-----------------|---|
| A. Esistenze iniziali | 40.064 | 78.594 | 7.000 | (30.389) | 14.046 |
| B. Aumenti | 1.540 | 6.548 | | (3.428) | 22.101 |
| B.1 Attribuzione utili | 1.540 | 6.523 | | | |
| B.2 Altre variazioni | | 25 | | (3.428) | 22.101 |
| C. Diminuzioni | | 245 | | (41) | 14.046 |
| C.1 Utilizzi | | | | | 14.046 |
| - copertura perdite | | | | | |
| - distribuzione | | | | | 5.946 |
| - trasferimento a capitale | | | | | 8.100 |
| C.2 Altre variazioni | | 245 | | (41) | |
| D. Rimanenze finali | 41.604 | 84.897 | 7.000 | (33.776) | 22.101 |

La Voce *Altre* comprende, tra le variazioni in aumento, il giroconto, effettuato a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A, a Riserva di utili (*infra Voce 150. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 120. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | 2023 | 2022 |
|--|--|----------------|---------------|------------------------------------|----------------|----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | | |
| Impegni a erogare fondi | 474.645 | 4.694 | 12.448 | 115 | 491.902 | 504.485 |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 109.824 | | 9.973 | | 119.797 | 138.184 |
| c) Banche | | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | 1.963 | | | | 1.963 | 2.552 |
| e) Società non finanziarie | 281.398 | 4.124 | 2.368 | 104 | 287.994 | 278.542 |
| f) Famiglie | 81.460 | 570 | 107 | 11 | 82.148 | 85.207 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | 43.019 | 1.796 | 190 | | 45.005 | 40.205 |
| a) Banche Centrali | | | | | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 3.527 | | | | 3.527 | 125 |
| c) Banche | | | | | | |
| d) Altre società finanziarie | 1.304 | 115 | | | 1.419 | 1.189 |
| e) Società non finanziarie | 34.871 | 1.058 | 183 | | 36.112 | 34.217 |
| f) Famiglie | 3.317 | 623 | 7 | | 3.947 | 4.674 |

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore nominale | |
|----------------------------------|-----------------|---------------|
| | 2023 | 2022 |
| Altre garanzie rilasciate | 1.555 | 3.542 |
| di cui: <i>deteriorati</i> | 399 | 1.742 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | | |
| e) Società non finanziarie | 1.426 | 3.426 |
| f) Famiglie | 129 | 116 |
| Altri impegni | 11.463 | 12.385 |
| di cui: <i>deteriorati</i> | | 271 |
| a) Banche Centrali | | |
| b) Amministrazioni pubbliche | 4 | |
| c) Banche | | |
| d) Altre società finanziarie | 137 | 80 |
| e) Società non finanziarie | 10.991 | 12.177 |
| f) Famiglie | 331 | 128 |

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 2023 | 2022 |
|---|-----------|-----------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 23.400 | 73.263 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.378.308 | 1.423.170 |
| 4. Attività materiali | | |
| di cui: <i>attività materiali che costituiscono rimanenze</i> | | |

Trattasi principalmente di attività finanziarie poste a garanzia in pooling per le operazioni di credito dell'Eurosistema (operazioni di politica monetaria e di anticipazione infragiornaliera).

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | 2023 | 2022 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | | |
| 2. non regolati | | |
| b) Vendite | | |
| 1. regolate | | |
| 2. non regolate | | |
| 2. Gestione individuale Portafogli | 165.552 | 161.724 |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 2.324.233 | 3.029.197 |
| a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | | |
| 1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio | | |
| 2. altri titoli | | |
| b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 1.398.048 | 1.240.974 |
| 1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio | 211.256 | 181.640 |
| 2. altri titoli | 1.186.791 | 1.059.334 |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi | 1.392.444 | 1.234.249 |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 926.185 | 1.788.223 |
| 4. Altre operazioni | | |

Al 31 dicembre non ci sono attività o passività finanziarie oggetto di compensazione in Bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 2023 | 2022 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: | 692 | | | 692 | 721 |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 692 | | | 692 | 721 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 8.256 | | | 8.256 | 1.975 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 23.232 | 127.374 | | 150.606 | 122.193 |
| 3.1 Crediti verso banche | 1.077 | 6.771 | | 7.848 | 1.815 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 22.155 | 120.603 | | 142.758 | 120.378 |
| 4. Derivati di copertura | | | | | |
| 5. Altre attività | | | 8.160 | 8.160 | 6.281 |
| 6. Passività finanziarie | | | | | |
| Totale | 32.180 | 127.374 | | 167.714 | 131.170 |
| di cui: <i>interessi attivi su attività finanziarie impaired</i> | | 7.518 | | 7.518 | 6.350 |
| di cui: <i>interessi attivi su leasing finanziario</i> | | | | | |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|------|------|
| 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 17 | 13 |

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 2023 | 2022 |
|---|---------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (25.901) | (8.777) | | (34.678) | (22.652) |
| 1.1 Debiti verso Banche Centrali | (8.895) | | | (8.895) | (8.787) |
| 1.2 Debiti verso banche | (7) | | | (7) | (54) |
| 1.3 Debiti verso clientela | (16.999) | | | (16.999) | (9.461) |
| 1.4 Titoli in circolazione | | (8.777) | | (8.777) | (4.350) |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 4. Altre passività e fondi | | | | | |
| 5. Derivati di copertura | | | | | (1) |
| 6. Attività finanziarie | | | | (162) | (1.142) |
| | Totale | (25.901) | (8.777) | (34.840) | (23.795) |
| di cui: <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i> | (367) | | | (367) | (370) |

Gli interessi passivi comprendono, in corrispondenza della Voce *Debiti verso Banche centrali*, gli interessi passivi sulle Aste Telematiche BCE settimanali attivate nell'anno per 0,22 milioni di euro e sulle Operazioni TLTRO III per 8,67 milioni di euro, contabilizzati, in esito alle modifiche delle condizioni contrattuali apportate dalla BCE il 27 ottobre 2022, come rappresentato in dettaglio nel paragrafo A.2 - *Parte relativa alle principali voci di bilancio - 16. Altre informazioni - Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine - TLTRO III*. Si specifica che nel corso dell'anno, e in particolare nelle date del 28 giugno 2023 e del 20 dicembre 2023 sono scadute e sono state rimborsate le tranche TLTRO III.4 e TLTRO III.6 per complessivi 981,88 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

| Voci/Valori | 2023 | 2022 |
|--|-------|-------|
| 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta | (368) | (370) |

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | 2023 | 2022 |
|--|------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | | |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | | (1) |
| C. Saldo (A-B) | | (1) |

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 2023 | 2022 * |
|---|---------------|---------------|
| a) Strumenti finanziari | 2.616 | 2.640 |
| 1. Collocamento titoli | | |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | | |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | | |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti | 902 | 788 |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | 891 | 775 |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | 11 | 13 |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | 1.714 | 1.852 |
| di cui: <i>negoiazione per conto proprio</i> | 1 | 2 |
| di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i> | 1.713 | 1.850 |
| b) Corporate Finance | 1.741 | 1.660 |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | | |
| 2. Servizi di tesoreria | 1.741 | 1.660 |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance | | |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti | 426 | 418 |
| d) Compensazione e regolamento | | |
| e) Gestioni di portafogli collettive | | |
| f) Custodia e amministrazione | 150 | 134 |
| 1. Banca depositaria | | |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | 150 | 134 |
| g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive | | |
| h) Attività fiduciaria | | |
| i) Servizi di pagamento | 29.512 | 29.029 |
| 1. Conti correnti | 18.788 | 19.047 |
| 2. Carte di credito | 1.229 | 652 |
| 3. Carte di debito e altre carte di pagamento | 3.644 | 3.630 |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | 5.715 | 5.573 |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 136 | 127 |
| j) Distribuzione di servizi di terzi | 8.579 | 8.885 |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | 3.616 | 3.686 |
| 2. Prodotti assicurativi | 2.291 | 2.197 |
| 3. Altri prodotti | 2.672 | 3.002 |
| di cui: <i>gestioni di portafogli individuali</i> | | |
| n) Garanzie finanziarie rilasciate | 541 | 527 |
| di cui: <i>derivati su crediti</i> | | |
| o) Operazioni di finanziamento | | |
| di cui: <i>per operazioni di factoring</i> | | |
| p) Negoziamento di valute | 150 | 166 |
| q) Merci | | |
| r) Altre commissioni attive | 3.280 | 2.902 |
| di cui: <i>per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i> | | |
| di cui: <i>per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i> | | |
| Totale | 46.995 | 46.361 |

* Dati 2022 oggetto di riesposizione/riclassifica nella composizione delle Voci a) 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti e c) Attività di consulenza in materia di investimenti.

Non vi sono ricavi di natura pluriennale da rilevare nel corso di più esercizi.

2.2 Commissioni passive: composizione

| Tipologia di Servizi/Valori | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| a) Strumenti finanziari | | |
| di cui: <i>negoiazione di strumenti finanziari</i> | | |
| di cui: <i>collocamento di strumenti finanziari</i> | | |
| di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i> | | |
| - Proprie | | |
| - Delegate a terzi | | |
| b) Compensazione e regolamento | | |
| c) Custodia e amministrazione | (66) | (71) |
| d) Servizi di incasso e pagamento | (2.510) | (2.531) |
| di cui: <i>carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i> | (2.510) | (2.531) |
| e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | | |
| f) Impegni a ricevere fondi | | |
| g) Garanzie finanziarie ricevute | | |
| di cui: <i>derivati su crediti</i> | | |
| h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | (680) | (874) |
| i) Negoiazione di valute | (87) | (103) |
| j) Altre commissioni passive | (1.423) | (1.156) |
| Totale | (4.766) | (4.735) |

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 2023 | | 2022 | |
|--|--------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | 71 | | 25 |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 1.848 | | 1.743 | |
| D. Partecipazioni | | | | |
| Totale | 1.848 | 71 | 1.743 | 25 |

I dividendi rivengono, per la quasi totalità, dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci di CSE (Consorzio Servizi Bancari), pari a 1 milione di euro, e dalla partecipazione in Banca d'Italia per 0,8 milioni di euro. La Banca non ha percepito dividendi da società partecipate significative.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | 47 | | | 47 |
| 1.1 Titoli di debito | | 25 | | | 25 |
| 1.2 Titoli di capitale | | 22 | | | |
| 1.3 Quote di OICR | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | 62 |
| 4. Strumenti derivati | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| 4.1 Derivati finanziari: | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | 35 | (15) | (41) | (21) |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | | | | | |
| - Su valute e oro | | | | | |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| di cui: <i>coperture naturali connesse con la fair value option</i> | | | | | |
| Totale | | 82 | (15) | (41) | 88 |

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 2023 | | | 2022 | | |
|---|--------------|-----------------|-----------------|--------------|----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 664 | (6.423) | (5.759) | 3.320 | (2.201) | 1.119 |
| 1.1 Crediti verso banche | 8 | | 8 | 8 | | 8 |
| 1.2 Crediti verso clientela | 656 | (6.423) | (5.767) | 3.312 | (2.201) | 1.111 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 4.355 | (4.824) | (469) | 632 | (2.399) | (1.767) |
| 2.1 Titoli di debito | 4.355 | (4.824) | (469) | 632 | (2.399) | (1.767) |
| 2.4 Finanziamenti | | | | | | |
| Totale Attività | 5.019 | (11.247) | (6.228) | 3.952 | (4.600) | (648) |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |
| Totale Passività | 20 | | 20 | 20 | (7) | 13 |

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico - Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | 774 | 12 | (909) | | (123) |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di OICR | 774 | 12 | (909) | | (123) |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | | | | | |
| Totale | 774 | 12 | (909) | | (123) |

La valutazione delle quote di OICR considera, nella determinazione del *fair value*, ove applicabile, la valutazione dello sconto di liquidità, così come anche richiesto dall'Autorità di Vigilanza per i fondi che hanno come sottostante crediti non performing⁷.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

| Operazioni Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | 2023 | 2022 |
|-------------------------------------|--------------------------|----------------|----------------|-----------------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|---------------|--------------------------------|-----------------|-----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Crediti verso banche: | | | | | | | 159 | | | | 159 | (167) |
| - finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| - titoli di debito | | | | | | | 159 | | | | 159 | (167) |
| B. Crediti verso clientela: | | (1.968) | (3.037) | (32.945) | | | 1.483 | 669 | 12.003 | | (23.795) | (18.376) |
| - finanziamenti | | | (3.037) | (32.945) | | | 1.286 | 669 | 12.003 | | (22.024) | (17.815) |
| - titoli di debito | | (1.968) | | | | | 197 | | | | (1.771) | (561) |
| Totale | | (1.968) | (3.037) | (32.945) | | | 1.642 | 669 | 12.003 | | (23.636) | (18.543) |

⁷ Documento Banca d'Italia-Consob-Ivass n. 8, *Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita "pro-soluto" di crediti "unlikely to pay" ("UTP") in cambio di quote di fondi di investimento.*

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | 2023 | 2022 |
|------------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|-------|--------------------|-------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|-----------|-------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | | 26 | | | | 26 | (63) |
| B. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| - Verso clientela | | | | | | | | | | | | |
| - Verso banche | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | 26 | | | | 26 | (63) |

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nell'ambito degli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni sono state rilevate perdite per 3 mila euro al 31 dicembre 2023 (utili per 83 mila euro al 31 dicembre 2022).

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 2023 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Personale dipendente | (61.966) | (55.508) |
| a) salari e stipendi | (37.379) | (36.317) |
| b) oneri sociali | (11.786) | (10.597) |
| c) indennità di fine rapporto | (3) | (38) |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (163) | (211) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (3.915) | (3.612) |
| - a contribuzione definita | (3.915) | (3.612) |
| - a benefici definiti | | |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | | |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (8.720) | (4.733) |
| 2) Altro personale in attività | (926) | (623) |
| 3) Amministratori e sindaci | (1.462) | (1.185) |
| 4) Personale collocato a riposo | | |
| Totale | (64.354) | (57.316) |

La Voce *Spese per il personale* per il 2023 comprende l'attivazione, al fine di favorire il ricambio generazionale, del *Fondo di Solidarietà* di settore ad adesione facoltativa a favore dei dipendenti con maggiore anzianità prossimi alla pensione per 4 milioni di euro nonché gli incrementi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL del Credito.

Per le informazioni di cui allo IAS 19 p.158 si rimanda alla *Parte H* della presente *Nota Integrativa*.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | Numero medio | |
|----------------------------------|--------------|------------|
| | 2023 | 2022 |
| Personale dipendente: | | |
| a) dirigenti | 15 | 13 |
| b) quadri direttivi | 272 | 262 |
| c) restante personale dipendente | 461 | 489 |
| Altro personale | 24 | 17 |
| Totale | 772 | 781 |
| di cui: <i>in Part Time</i> | 36 | 41 |
| Full time equivalent | 753 | 761 |

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Per le informazioni di cui allo IAS 19 si rimanda alla precedente tabella 12.1 *Spese per il personale: composizione* e alla *Parte H* della presente *Nota Integrativa*.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|-----------------|
| Imposte, tasse e diritti vari | (10.925) | (10.511) |
| Spese telefoniche, postali, trasmissione dati | (448) | (687) |
| Spese manutenzione software e hardware | (2.021) | (1.766) |
| Spese di manutenzione immobili e mobili | (1.557) | (1.344) |
| Locazione macchine e programmi | (48) | (58) |
| Fitti passivi su immobili | (25) | (24) |
| Spese di vigilanza e sicurezza | (470) | (479) |
| Spese di trasporto e facchinaggi interni | (469) | (438) |
| Contributi associativi | (392) | (420) |
| Consulenze esterne e altri compensi professionali | (2.156) | (1.664) |
| Compensi a terzi per lavorazioni esterne | (10.064) | (9.302) |
| Compensi a terzi per lavorazione dati | (6.896) | (6.141) |
| Spese per fornitura di materiale vario | (179) | (162) |
| Spese di energia elettrica e riscaldamento | (1.414) | (2.629) |
| Pulizia uffici | (774) | (1.255) |
| Spese di pubblicità e rappresentanza | (2.057) | (1.770) |
| Spese legali e giudiziarie per recupero crediti | (3.085) | (3.261) |
| Premi assicurativi | (530) | (490) |
| Spese per informazioni e visure | (1.092) | (1.188) |
| Spese per servizi al personale | (637) | (455) |
| Contributi a Fondo Risoluzione e FITD | (6.188) | (6.886) |
| Altre spese | (493) | (1.166) |
| Totale | (51.920) | (52.096) |

La Voce *Altre spese amministrative* contiene i costi relativi a *leasing* a breve termine e/o di modesto valore, che sono stati esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16, come consentito dal principio stesso; tali costi si attestano complessivamente al 31 dicembre 2023 a 1,3 milioni di euro circa.

La Voce *Contributi a Fondo Risoluzione e FITD* comprende il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale pari a circa 1,43 milioni e il contributo al FITD (quota ordinaria e straordinaria) di circa 4,76 milioni di euro.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|----------------|-----------|-------------|
| Accantonamenti | (173) | (187) |
| Riattribuzioni | 250 | 88 |
| Totale | 77 | (99) |

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|--|----------------|----------------|
| Cause passive, controversie e indennità - accantonamenti | (2.045) | (3.893) |
| Cause passive, controversie e indennità - riattribuzioni | 730 | 735 |
| Altri | (10) | (32) |
| Totale | (1.325) | (3.190) |

Gli accantonamenti per *Cause passive, controversie e indennità* si riferiscono a:

- giudizi per anatocismo 1,25 milioni di euro;
- giudizi ordinari, altri servizi bancari e altro 0,80 milioni di euro.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiali | (6.402) | | | (7.469) |
| 1. Ad uso funzionale | (6.282) | | | (7.349) |
| - Di proprietà | (2.893) | (1.067) | | (3.960) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (3.389) | | | (3.389) |
| 2. Detenute a scopo di investimento | (120) | | | (120) |
| - Di proprietà | (120) | | | (120) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| 3. Rimanenze | | | | |
| Totale | (6.402) | | | (7.469) |

Riportiamo di seguito le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di ce-spiti, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni che non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| Categoria | Aliquota % |
|--------------------------|------------|
| Fabbricati | 5* |
| Costruzioni leggere | 10 |
| Mobili d'ufficio | 12 |
| Arredi | 15 |
| Automezzi e motocicli | 25 |
| Impianti | |
| - di sollevamento | 7,5 |
| - tecnici CED e vari | 15 |
| - interni speciali | 25 |
| - d'allarme | 30 |
| Macchine | |
| - non elettroniche | 12 |
| - elettriche | 20 |
| - hardware | 20 |
| Stigliature e casseforti | 10 |

* Aliquota applicata sul costo, al netto del valore di recupero finale, rettificato per la stima delle spese di manutenzione future.

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività immateriali | (1.042) | | | (1.042) |
| di cui: <i>software</i> | (1.042) | | | (1.042) |
| A.1 Di proprietà | (1.042) | | | (1.042) |
| - Generate internamente dall'Azienda | | | | |
| - Altre | (1.042) | | | (1.042) |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| Totale | (1.042) | | | (1.042) |

L'aliquota di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definitiva è pari al 33,34%.

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| Ammortamento su migliorie e beni di terzi | (114) | (155) |
| Sopravvenienze passive | (1.127) | (1.552) |
| Totale altri oneri di gestione | (1.241) | (1.707) |

La Voce *Sopravvenienze passive* si riferisce per circa 0,6 milioni di euro a giudizi definiti nel 2023.

Non vi sono ricavi di natura pluriennale da rilevare nel corso di più esercizi.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Valori | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| Fitti attivi su immobili | 65 | 66 |
| Recupero di imposta | 9.721 | 9.285 |
| Recupero premi di assicurazione c/clientela | 29 | 43 |
| Recupero spese su depositi e c/c | 313 | 252 |
| Rimborso spese legali su sofferenze | 1.846 | 1.892 |
| Altri proventi | 586 | 553 |
| Sopravvenienze attive | 1.013 | 860 |
| Totale Altri proventi di gestione | 13.573 | 12.951 |

La Voce *Fitti attivi su immobili* comprende i proventi relativi ai contratti di locazione in cui il Gruppo risulta *locatore*.

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2023 | 2022 |
|------------------------------|-----------|-----------|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre Attività | 14 | 33 |
| - Utili da cessione | 14 | 33 |
| - Perdite da cessione | | |
| Risultato netto | 14 | 33 |

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (6.803) | (4.394) |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 303 | (207) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 52 | 31 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (4.938) | (3.282) |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 8 | 26 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis/-4+/-5) | (11.378) | (7.826) |

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP per la Capogruppo Banca Popolare Pugliese e del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP per Bpp Service S.p.A.

Ai fini IRES, il totale del carico fiscale del 2023 può essere riconciliato all'utile d'esercizio ante imposte pari a 33,479 milioni di euro come segue:

- IRES teorica pari a: 9,075 milioni di euro;
- effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili pari a: -14,880 milioni di euro;
- IRES corrente su reddito d'esercizio pari a: 5,14 milioni di euro.

Ai fini IRAP, il valore della produzione netta è pari a 29,097 milioni di euro con un'aliquota effettiva del 5,57%.

Sezione 25 - Utile per azione

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, che viene calcolato nel seguente modo:

- "utile base", dividendo l'utile netto attribuibile (utile d'esercizio al netto degli accantonamenti proposti all'assemblea a riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05 e a Riserva legale) agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Nell'esercizio 2023 non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile", pertanto l'utile base e l'utile diluito coincidono.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

I dati esposti di seguito riportano il confronto tra "utile base" e "utile diluito" calcolati con la metodologia indicata in precedenza.

Utile base (valori all'unità di euro)

| 2023 | | | 2022 | | |
|---------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|-----------------------|
| Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile base per azione | Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile base per azione |
| 7.231.701 | 59.420.928 | 0,122 | 12.468.349 | 59.523.854 | 0,209 |

Utile diluito (valori all'unità di euro)

| 2023 | | | 2022 | | |
|---------------------|----------------------------------|--------------------------|---------------------|----------------------------------|--------------------------|
| Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile diluito per azione | Utile distribuibile | Media ponderata azioni ordinarie | Utile diluito per azione |
| 7.231.701 | 59.420.928 | 0,122 | 12.468.349 | 59.523.854 | 0,209 |

Parte D - Redditività Consolidata complessiva

GRUPPO BANCARIO
BANCA POPOLARE PUGLIESE

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

| Voci | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 22.101 | 14.046 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 1.902 | (3.277) |
| a) variazione di fair value | 1.902 | (3.277) |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| a) variazione del fair value | | |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| a) variazione di fair value (strumento coperto) | | |
| b) variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. Attività materiali | | |
| 60. Attività immateriali | | |
| 70. Piani a benefici definiti | (135) | 911 |
| 80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (4) | (248) |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. Copertura di investimenti esteri | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 120. Differenze di cambio | | |
| a) variazioni di valore | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 130. Copertura dei flussi finanziari | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| a) variazioni di valore | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 6.197 | (6.673) |
| a) variazioni di fair value | 1.901 | (6.072) |
| b) rigiro a conto economico | 4.296 | (601) |
| - rettifiche per rischio di credito | (26) | 63 |
| - utili/perdite da realizzo | 4.322 | (664) |
| c) altre variazioni | | |
| 160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| c) altre variazioni | | |
| 170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto: | | |
| a) variazioni di fair value | | |
| b) rigiro a conto economico | | |
| - rettifiche da deterioramento | | |
| - utili/perdite da realizzo | | |
| c) altre variazioni | | |
| 180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (2.075) | 2.214 |
| 190. Totale delle componenti reddituali | 5.885 | (7.073) |
| 200. Redditività complessiva (Voce 10+190) | 27.986 | 6.973 |
| 210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | | |
| 220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo | 27.986 | 6.973 |

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente *Parte E* l'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, che disciplina in modo puntuale, oltre che la forma delle esposizioni tabellari, anche la sequenza dei diversi argomenti.

Tale sezione contiene, altresì, le informazioni quantitative relative ai *finanziamenti assistiti da garanzia statale rilasciata a fronte del contesto Covid-19*, riportate ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 che ha abrogato in larga parte le precedenti disposizioni della comunicazione del 21 dicembre 2021 contenenti l'obbligo di fornire informazioni in Bilancio sugli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Inoltre nella presente *Parte E*, in ambito rischio di credito, si rappresenta che la Banca non ha esposizioni dirette e non si rilevano ripercussioni in termini di incremento del rischio di credito sui clienti che operano nei Paesi interessati dai conflitti e dalle varie tensioni geopolitiche.

Premessa

Il Gruppo ha posto in maniera chiara tra gli obiettivi strategici quello del suo ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui opera, che ritiene di perseguire rafforzando e valorizzando la propria autonomia societaria e gestionale attraverso un'attenta valutazione e monitoraggio dei rischi e del loro presidio secondo un'evoluzione equilibrata e sostenibile.

Il sistema di controllo interno

La Capogruppo ha infatti adottato un Sistema dei Controlli Interni e in esso un processo per l'identificazione, la gestione e il controllo dei rischi, efficaci e orientati alla sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni prevede che le attività di controllo si attuino a tutti i livelli gerarchici e funzionali della struttura organizzativa. Tutte le strutture aziendali sono impegnate, in relazione ai propri specifici livelli di responsabilità e ai compiti a ciascuno assegnati, ad esercitare controlli sui processi e sulle attività operative di propria competenza.

⁸ Banca d'Italia, *Comunicazione del 14 marzo 2023. Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.*

Il sistema di controlli interni adottato è conformato sul modello prescrittivo definito dalla Banca d'Italia, che prevede tre livelli di controllo:

- **controlli di linea** (1° livello);
- **controlli sulla gestione dei rischi** (2° livello);
- **revisione interna** (3° livello).

I controlli di linea (1° livello), che hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle stesse strutture produttive, inseriti nell'ambito delle procedure, oppure incorporati nelle procedure informatiche.

La responsabilità della loro esecuzione è attribuita, dal Regolamento Interno ovvero dalle Circolari operative specifiche, ai Responsabili delle singole unità organizzative che sono tenute, tra l'altro, a:

- assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate;
- evidenziare l'insorgere di (nuovi) rischi aziendali;
- curare l'osservanza della normativa interna ed esterna;
- assicurare la correttezza delle scritture contabili prodotte;
- verificare la corretta effettuazione delle attività che, pur rientranti fra quelle proprie dell'unità organizzativa, risultano esternalizzate.

Il personale ha la responsabilità di segnalare alla Funzione Organizzazione le anomalie procedurali rilevate nello svolgimento di servizi e/o operazioni, nonché le iniziative di miglioramento del presidio dei rischi in genere.

I controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) sono previsti per tutti i processi e le unità organizzative della Banca e vengono attuati dalla Funzione Conformità e dalla Funzione Risk Management, entrambe indipendenti e a riporto del Consiglio di Amministrazione.

I controlli di revisione interna (3° livello) sono attribuiti alla Funzione Internal Audit, indipendente e con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione, e hanno l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Organizzazione del governo dei rischi

La Capogruppo si è dotata di un sistema di reporting integrato le cui risultanze confluiscono poi nel sistema di flussi informativi che ha come destinatari finali le Autorità di Vigilanza, gli Organi Amministrativi ed Esecutivi (Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza, Comitato Consiliare sui Rischi, Comitato Esecutivo, Direttore Generale), nonché il Collegio Sindacale e la Società di Revisione in base alla periodicità stabilita dalla normativa esterna e interna e secondo le competenze di ciascun Organo.

La gestione e il controllo dei rischi si basano sulla definizione da parte del Consiglio di Amministrazione, quale Organo di Supervisione Strategica, delle linee strategiche, dell'allocazione del capitale, del *Risk Appetite Framework*, del Piano di Risanamento, delle modalità di rilevazione e valutazione dei rischi e del correlato sistema dei limiti.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione e controllo dei rischi, promuove elevati standard etici e di integrità, promuove una cultura aziendale che valorizzi l'importanza del processo dei controlli interni.

Il Comitato Consiliare sui Rischi svolge funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie a supporto del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistema dei controlli interni.

Una particolare attenzione viene dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire a una corretta ed efficace determinazione del RAF (*Risk Appetite Framework*) e delle politiche di governo dei rischi. L'obiettivo della Banca non è quello di eliminare i rischi, ma di comprenderli e gestirli in modo da garantire un adeguato ritorno a fronte dei rischi presi e di assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo.

Nei processi di individuazione, misurazione e controllo dei rischi e del relativo sistema dei limiti, un ruolo rilevante riveste la Funzione Risk Management.

È inoltre previsto il Comitato Interno sui Controlli e Rischi, a cui partecipano tutti i Responsabili delle Direzioni Centrali, delle Funzioni di Controllo, della Funzione Segreteria Affari Legali e della Funzione Personale per consentire valutazioni complete e sviluppare la cultura del controllo del rischio.

La gestione e il controllo dei rischi prevedono l'identificazione dei rischi rilevanti per l'attività espletata dalla Banca che attengono oltre alla tipica attività di intermediazione finanziaria e creditizia anche alla corretta strutturazione e attuazione dei processi e alla loro conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di ogni rischio sono definiti sistemi di valutazione, monitoraggio, presidi organizzativi, strategie e tecniche di mitigazione. I rischi di primo e secondo pilastro sono oggetto di quantificazione.

Per i rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo), sono adottati i metodi standardizzati coerentemente al disposto normativo. Per il rischio di concentrazione sono adottati l'approccio regolamentare e le linee guida ABI; per il rischio di tasso, il modello interno basato sulla metodologia di calcolo regolamentare con analisi comportamentale delle poste a vista, mentre, per il rischio residuo, collegato all'effettiva capacità delle garanzie di attenuare i rischi di perdita, viene utilizzato un algoritmo determinato dalla Funzione Risk Management basato su una preventiva verifica sull'ammissibilità delle garanzie.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, vengono giornalmente calcolati la posizione netta di liquidità a breve termine, i gap di liquidità sulle cinque fasce temporali entro i tre mesi e l'andamento della Counterbalancing Capacity.

Mensilmente ne vengono fornite le serie storiche. Settimanalmente viene inviato a Banca d'Italia un report (compilato secondo le indicazioni della Vigilanza) che permette di rilevare e monitorare la posizione di liquidità della Banca.

Con frequenza mensile sono calcolati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR). A tali indicatori sono affiancate ulteriori metriche di dettaglio, "Additional monitoring tools" (concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte e per tipologia di prodotto; prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria; rinnovo dei finanziamenti; concentrazione della capacità di compensazione per emittente/controparte) con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità della Banca.

La Banca, in linea con le disposizioni di Vigilanza, valuta:

- nell'ambito dell'ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che il processo di pianificazione patrimoniale, l'esposizione complessiva ai rischi e la conseguente determinazione del capitale interno complessivo siano in linea con il profilo e la strategia dell'Ente e il capitale risulti adeguato – per importo e composizione – alla copertura dei rischi individuati in condizioni ordinarie e di stress attuali e prospettiche raccordato con i requisiti regolamentari e i Fondi propri;
- nell'ambito dell'ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) che il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e la pianificazione del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento siano adeguati e coerenti con il sistema dei controlli e di governo complessivi.

Al riguardo annualmente è predisposto un Resoconto ICAAP e ILAAP inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo inoltre predispone e mette a disposizione del pubblico sul sito www.bpp.it l'Informativa al Pubblico riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

I rischi climatici e ambientali

In linea con gli sviluppi a livello globale, l'Organo di Vigilanza ha intrapreso numerose attività volte a sensibilizzare il sistema bancario e finanziario sulla crescente rilevanza di tali tematiche e in particolare sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari direttamente vigilati sui rischi climatici e ambientali.

La sostenibilità offre nuove opportunità di business, attraverso il supporto al processo di transizione ecologica della clientela, ma al contempo pone nuove sfide, connesse con la necessità di gestire efficacemente l'impatto dei rischi climatici e ambientali sui rischi finanziari tradizionali (es. rischio di credito, di mercato, operativo e di liquidità).

All'interno della nostro Gruppo è ormai diffusa la consapevolezza circa la rilevanza strategica di tali rischi per la sostenibilità prospettica del business, prevedendo, attraverso la realizzazione del Piano di Iniziative ESG 2023 -2025, una progressiva inclusione dei fattori ESG nell'operatività aziendale e nella gestione dei rischi, con l'obiettivo di poter generare un impatto concreto all'interno dell'Azienda e nel territorio in cui essa opera.

Nell'ambito del Piano ESG 2023-2025, la Capogruppo ha già avviato specifiche iniziative propedeutiche sia a valutare gli impatti contabili dei rischi climatici e rifletterne i relativi effetti nella stima delle perdite attese, sia a rispondere adeguatamente agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di disclosure ESG.

In particolare, è stata realizzata una Mappa di Rilevanza che evidenzia i principali punti di attenzione relativi ai rischi C&A, attraverso la realizzazione di un'analisi qualitativa di materialità su due dimensioni:

- **fattori di rischio climatici e ambientali:** rischio fisico (ovverosia all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" (o "acuta") ovvero "cronica") e rischio di transizione (ovverosia all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati);
- **categorie di rischio tradizionali:** rischio di credito, rischio reputazionale, rischio di liquidità, rischio di mercato, rischio operativo e rischio strategico.

Il risultato dell'analisi si traduce in una matrice che per ciascun fattore di rischio climatico e ambientale riporta l'impatto sulle categorie di rischio tradizionali valutato sulla base di: pericolosità, esposizione e vulnerabilità.

L'analisi è stata condotta adottando un approccio di tipo *judgmental*, riportando valutazioni che si basano su giudizi formulati da singole Funzioni interne, in qualità di "esperti valutatori" sui temi in questione, nella logica del self-assessment e tradotta nella suddetta Mappa di Rilevanza Rischi BPP, che permetterà al Gruppo di focalizzare le proprie analisi quantitative sulle aree di rischio più rilevanti.

Il Gruppo, consapevole dell'attuale scarsità di informazioni relative ai rischi ESG, che sta caratterizzando l'intero sistema bancario nelle attività di valutazione e integrazione dei rischi climatici e ambientali, ha stipulato un accordo con il provider CRIF SpA al fine di acquisire informazioni utili a rilevare la misura in cui la transizione verso un modello di economia circolare possa modificare il grado di solvibilità della clientela affidata e come la crescente esposizione ad eventi climatici estremi possa influire sull'attività economica e sulla filiera della clientela attuale e sul valore delle garanzie immobiliari.

L'attività di costruzione e successiva validazione del database è attualmente in corso; è stato effettuato un primo rilascio dei dati relativi al rischio climatico e ambientale per le imprese e alla classe energetica per gli immobili acquisiti a garanzia. I dati attualmente disponibili sono stati sviluppati – da parte del provider – attraverso pesi esperienziali e, al fine di ottenere una migliore capacità di discriminare del modello, sono stati somministrati

a tutti i Clienti Imprese selezionati i questionari ESG con l'obiettivo di rivedere lo scoring "settoriale" attribuito dal provider Crif e arrivare a una mappatura della clientela più aderente alla realtà della Banca. Il questionario intende valutare il livello di adeguatezza della singola società ai fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) considerando anche il settore di operatività e l'area geografica di appartenenza.

A seguito del rilascio dei rating ESG "validati" e dei dati dei questionari ESG, la Funzione Risk Management costruirà le metriche di rischio relative all'esposizione ai rischi climatici e ambientali e formulerà una proposta di revisione del RAF contenente limiti specifici su tali rischi.

La Capogruppo inserirà, inoltre, limiti di rischio ESG nelle policy e nel processo del credito, con l'obiettivo di monitorare, gestire e contenere i rischi ESG e di credito ad essi correlati e di supportare aziende e privati nell'affrontare il processo di transizione in atto. Parallelamente il Gruppo definirà in futuro un opportuno framework di monitoraggio dei fattori ESG sul portafoglio al fine di verificare periodicamente il rispetto degli obiettivi e limiti definiti nel RAF, predisponendo apposita reportistica.

Nell'ambito della definizione delle Politiche creditizie, è prevista l'elaborazione da parte della Direzione Crediti, con frequenza almeno annuale e sulla base degli indirizzi e della strategia complessiva del Gruppo, di una proposta di linee guida sull'allocazione del credito, nella quale sono riportati anche gli orientamenti in tema di ESG e di allocazione di prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anche nella fase di analisi del merito creditizio la Capogruppo prevede di considerare i fattori ESG che possono impattare in modo più o meno severo sull'economia delle imprese da affidare, in termini di: rischi fisici (rischio idrogeologico, risarcimento danni da inquinamento, ecc.) e rischi di transizione (costi di adeguamento del processo produttivo verso un'economia a basse emissioni di carbonio).

Per gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, la valutazione del merito creditizio sarà supportata dall'evidenza dell'obiettivo che il soggetto proponente intende perseguire (es. minori emissioni di CO₂); la misurazione quali-quantitativa degli impatti positivi generati sull'ambiente sarà effettuata anche avvalendosi di report di sostenibilità redatti in conformità ai principali framework internazionali (es. GRI) oppure mediante l'ottenimento di un rating ESG.

Inoltre, l'analisi del modello di business e della strategia aziendale sarà corredata, ove possibile, dalla valutazione dell'esposizione del cliente ai fattori ESG, in particolare ai fattori ambientali e agli effetti derivanti dal cambiamento climatico sulla redditività dell'impresa e sull'adeguatezza, al riguardo, delle strategie di mitigazione prospettate dal cliente.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

| Portafogli/Qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|---------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 48.576 | 42.790 | 21.579 | 65.514 | 3.697.559 | 3.876.018 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 188.136 | 188.136 |
| 3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | | 30.419 | 30.419 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale 2023 | 48.576 | 42.790 | 21.579 | 65.514 | 3.916.114 | 4.094.573 |
| Totale 2022 | 69.636 | 34.227 | 24.073 | 227.215 | 4.490.150 | 4.845.301 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/Qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (Esposizione netta) |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 240.279 | 127.334 | 112.945 | 19.190 | 3.784.610 | 21.537 | 3.763.073 | 3.763.073 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 188.191 | 55 | 188.136 | 188.136 |
| 3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | | | | | | | 30.419 | 30.419 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| Totale 2023 | 240.279 | 127.334 | 112.945 | 19.190 | 3.972.801 | 21.592 | 3.981.628 | 3.981.628 |
| Totale 2022 | 253.022 | 125.086 | 127.936 | 21.227 | 4.703.749 | 22.107 | 4.717.365 | 4.845.301 |

* Valore da esporre ai fini informativi.

| Portafogli/Qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 1 |
| 2. Derivati di copertura | | | |
| Totale 2023 | | | 1 |
| Totale 2022 | | | 0 |

L'ammontare dei *write-off* complessivi (stralci) sulle posizioni a sofferenza ancora in essere è pari a 34,84 milioni di euro (20,11 milioni di euro parziali), di cui 11,294 milioni effettuati nell'anno.

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 "Ambito di applicazione del consolidamento prudenziale - Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" e dalla Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7/8/90 par. 1.3/1.4/1.5, il Gruppo non è soggetto agli obblighi di segnalazione previsti dal paragrafo 1.5 della succitata Circolare n. 115 dove è previsto l'esonero dalle segnalazioni consolidate dei Gruppi che presentano società controllate non significative, quale Bpp Service S.p.A.

La partecipata non detiene, infatti, attività finanziarie significative e la sua incidenza sui dati patrimoniali ed economici del Gruppo, rappresentati quasi esclusivamente da quelli della Capogruppo BPP, è molto marginale. I rischi della partecipata sono di tipo sostanzialmente qualitativo e molto contenuti.

Per quanto sopra, non si redige la presente sezione di *Nota Integrativa* rinviando a quanto esposto nella *Parte E* della *Nota Integrativa* della Capogruppo Banca Popolare Pugliese.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale, la cui composizione è riportata nelle tabelle nel seguito, è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite, ed è posto a presidio di tutti i rischi aziendali esposti in precedenza.

Il Gruppo riserva da sempre una grande attenzione, anche in sede di pianificazione strategica, all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità, al fine di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto ai requisiti regolamentari. Tanto anche in relazione alla crescente rilevanza assunta dal patrimonio in chiave regolamentare, dove è previsto un rafforzamento della qualità primaria del patrimonio.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza e alle "decisioni sul capitale" emanate dall'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 67-ter c. 1 lett. D) del D.Lgs. n. 385/93 (TUB), indicati nel seguito della sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| Voci del patrimonio netto | Consolidato prudenziale | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidato | Totale | 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|----------------|---|----------------|----------------|
| 1. Capitale | | | 182.517 | | 182.517 | 182.972 |
| 2. Sovrapprezzo di emissione | | | 44.880 | | 44.880 | 44.880 |
| 3. Riserve | | | 99.725 | | 99.725 | 95.269 |
| - di utili | | | 99.725 | | 99.725 | 95.269 |
| a) legale | | | 41.604 | | 41.604 | 40.064 |
| b) statutaria | | | 84.897 | | 84.897 | 78.594 |
| c) azioni proprie | | | 7.000 | | 7.000 | 7.000 |
| d) altre | | | (33.776) | | (33.776) | (30.389) |
| - altre | | | | | | |
| 4. Strumenti di capitale | | | | | | |
| 5. (Azioni proprie) | | | (6.095) | | (6.095) | (6.725) |
| 6. Riserve da valutazione: | | | 22.935 | | 22.935 | 13.624 |
| - Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | 3.838 | | 3.838 | 1.936 |
| - Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività | | | 167 | | 167 | (3.955) |
| - Attività materiali | | | | | | |
| - Attività immateriali | | | | | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | | | | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | | | | | |
| - Differenze di cambio | | | | | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| - Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | | | | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | | (770) | | (770) | (4.057) |
| - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | | | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | | 19.700 | | 19.700 | 19.700 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi | | | 22.101 | | 22.101 | 14.046 |
| Totale | | | 366.063 | | 366.063 | 344.066 |

La colonna "Altre imprese" comprende il Patrimonio Netto contabile consolidato della Capogruppo Banca Popolare Pugliese e della partecipata Bpp Service, considerato che ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 "Ambito di applicazione del consolidamento prudenziale - Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" e della Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7.8.90 par. 1.3/1.4/1.5, il Gruppo non è soggetto agli obblighi di segnalazione previsti dal paragrafo 1.5 della succitata Circolare n. 115, dove è previsto l'esonero dalle segnalazioni consolidate dei Gruppi che presentano società controllate non significative, quale Bpp Service S.p.A.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/Valori | Consolidato prudenziale | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale 2023 | |
|-----------------------|-------------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | | | | | 366 | (198) | | | 366 | (198) |
| 2. Titoli di capitale | | | | | 5.773 | (1.936) | | | 5.773 | (1.936) |
| 3. Finanziamento | | | | | | | | | | |
| Totale 2023 | | | | | 6.139 | (2.134) | | | 6.139 | (2.134) |
| Totale 2022 | | | | | 4.181 | (6.200) | | | 4.181 | (6.200) |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| Voci/Valori | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (3.955) | 1.937 | |
| 2. Variazioni positive | 4.358 | 1.914 | |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 1.272 | 1.914 | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | (26) | | |
| 2.3 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da realizzo | 3.112 | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | (235) | (14) | |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | | (14) | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: | (235) | | |
| - da realizzo | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| 4. Rimanenze finali | 168 | 3.837 | |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2023, le perdite attuariali, espresse nella relativa riserva di valutazione, hanno registrato un incremento nell'anno di 0,13 milioni di euro per effetto dell'evoluzione del tasso annuo di attualizzazione, come si evince dalla tabella nel seguito. L'effetto fiscale sulla riserva è rilevato tra le imposte anticipate e ammonta a complessivi 0,12 milioni.

| | 2023 | 2022 |
|---|---|---|
| Tasso annuo di attualizzazione ¹ | 3,08% | 3,57% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,30% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,000% | 3,225% |
| Tasso annuo reale incremento salariale | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% | Dirigenti: 2,50% Quadri/Impiegati: 1,00% |

(1) Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 per la valutazione al 31.12.2023 (in linea con la duration del collettivo in esame).

Al riguardo, si rappresenta che nel corso dell'anno è stato effettuato, a seguito di comunicazione dell'attuario Manager & Partners - Actuarial Service S.p.A, il giroconto a Riserva di utili (*infra Voce 150. Riserve del passivo patrimoniale*) della parte della Riserva di valutazione TFR (*infra Voce 120. Riserve di valutazione del passivo patrimoniale*) afferente a TFR liquidato o trasferito a fondi esterni per complessivi 3,43 milioni di euro. Ne consegue che la riserva di valutazione negativa sul TFR si attesta al 31 dicembre 2023 a 0,77 milioni di euro.

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità:

| | Importo | Quota disponibile e distribuibile | Possibilità di utilizzo | Utilizzazioni di riserve per le tipologie A/B/C nel triennio 2020-2022 |
|---|----------------|-----------------------------------|-------------------------|--|
| Capitale | 182.517 | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni⁽¹⁾ | 44.880 | 44.880 | A/B/C | |
| Riserve di utili | 99.725 | 51.331 | | |
| - Riserva legale | 41.604 | | B | |
| - Riserva statutaria | 84.897 | 84.897 | A/B/C | 383 ⁽²⁾ |
| - Riserva azioni proprie | 7.000 | 905 | A/B/C | |
| - Altre | (33.776) | (34.471) | A/B/C | |
| Riserva da valutazione | 22.935 | 19.701 | | |
| - Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 3.838 | | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività | 167 | | | |
| - Immobilizzazioni materiali | 19.354 | 19.354 | A/B/C | |
| - Opere d'arte | 347 | 347 | A/B/C | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (770) | | | |
| Totale | 350.057 | 115.912 | | |

Legenda: A = per aumento di capitale. B = per copertura perdite. C = per distribuzione ai soci.

¹ Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

² Azioni annullate.

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 "Ambito di applicazione del consolidamento prudenziale - Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" e dalla Circolare Banca d'Italia n. 115 del 7.8.90 par. 1.3/1.4/1.5, il Gruppo non è soggetto agli obblighi di segnalazione previsti dal paragrafo 1.5 della succitata Circolare n. 115 dove è previsto l'esonero dalle segnalazioni consolidate dei Gruppi che presentano società controllate non significative, quale Bpp Service S.p.A., come anche specificato nell'apposita sezione dell'Informativa al Pubblico (Pillar III) a cui si fa rinvio.

Per quanto sopra, non si redige la presente sezione di *Nota Integrativa*.

Parte H - Operazioni con Parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare dei compensi maturati a favore degli Amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche⁹ è così composto:

| | Benefici a BT* | Indennità TFR |
|----------------|----------------|---------------|
| Amministratori | 1.078 | |
| Sindaci | 242 | |
| Dirigenti | 1.900 | 90 |
| Totale | 3.220 | 90 |

* Costo Azienda, comprensivo di contributi e oneri sociali.

La Voce *Indennità TFR* si riferisce al TFR maturato nell'anno e versato a Previdenza Complementare.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il principio contabile IAS 24 definisce i criteri per l'individuazione delle cosiddette "Parti correlate" e delle operazioni dalle stesse effettuate e denominate "transazioni con parti correlate": *La "parte correlata" è... una persona o una entità che è correlata all'entità che redige il Bilancio.*

Hanno natura di Parti correlate i seguenti soggetti:

- le imprese controllate;
- le imprese sottoposte a controllo congiunto;
- le imprese collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali e il Responsabile della Funzione Internal Audit nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;
- gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- le cointestazioni di esponenti aziendali con terze parti;
- il fondo pensionistico;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

La normativa sulle "Parti correlate" tende ad assicurare che la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società che redige il Bilancio non siano influenzati dall'esistenza di Parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti, inclusi gli impegni.

⁹ Sono considerati Dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali e il Responsabile della Funzione Internal Audit

Viene definita, inoltre, come operazione con una Parte correlata, un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una entità che redige il Bilancio e una Parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato previsto un corrispettivo.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e sono strumentali per l'attività della Capogruppo.

Essi riguardano prevalentemente prestazioni di servizi e conti correnti, depositi e finanziamenti regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono anch'essi realizzati nell'interesse reciproco e sono regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

| | Crediti verso clientela lordi | Crediti verso clientela netti | Accordato | Impegni e garanzie | Raccolta da clientela | Interessi attivi | Interessi passivi | Commissioni nette |
|-----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------|-----------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Amministratori e Sindaci | 1.196 | 1.192 | 1.744 | 23 | 4.577 | 39 | 32 | 49 |
| Dirigenti | 963 | 963 | 1.094 | 0 | 619 | 20 | 2 | 5 |
| Altre Parti correlate * | 169 | 169 | 309 | | 656 | 4 | 5 | 2 |
| Totale Parti correlate | 2.328 | 2.324 | 3.148 | 23 | 5.852 | 63 | 39 | 55 |
| Totale Voce di Bilancio ** | 3.281.897 | 3.135.790 | | | 3.921.577 | | | |
| % di incidenza | 0,07% | 0,07% | | | 0,15% | | | |

* La Voce *Altre Parti correlate* include gli stretti familiari dei Dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari.

** Importo al netto dei Titoli e dei Depositi MIC.



Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla Direttiva IFRS 8.

Lo schema primario fa riferimento alle unità di business individuate per il Gruppo e nel seguito specificate. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, si rappresenta che la Banca Capogruppo opera con proprie filiali concentrate nel Sud Italia e prevalentemente nella regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

A - SCHEMA PRIMARIO

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti unità di business:

- **Rete:** comprende i risultati derivanti dalla gestione dei rapporti con la clientela (*retail e corporate*);
- **Finanza:** comprende i risultati dell'attività di gestione della liquidità e del portafoglio di proprietà e dell'attività di negoziazione e di collocamento degli strumenti finanziari in conto proprio.

I costi operativi, se di pertinenza specifica dell'unità di business, sono stati direttamente imputati; negli altri casi, vengono ripartiti tra le unità di business tramite appositi indicatori rappresentativi dell'attività svolta.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

| | Rete | Finanza | Oneri di sistema | Totale | Riconciliazione con valore di bilancio * | Totale |
|--|----------------|---------------|------------------|----------------|--|----------------|
| Interessi attivi | 135.419 | 39.222 | | 174.641 | (6.927) | 167.714 |
| Interessi passivi | (24.979) | (16.788) | | (41.767) | 6.927 | (34.840) |
| Margine di interesse | 110.440 | 22.434 | | 132.874 | | 132.874 |
| Commissioni attive | 46.995 | - | | 46.995 | | 46.995 |
| Commissioni passive | (4.673) | (93) | | (4.766) | | (4.766) |
| Commissioni nette | 42.322 | (93) | | 42.229 | | 42.229 |
| Dividendi e proventi simili | | 1.919 | | 1.919 | | 1.919 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | | 88 | | 88 | | 88 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | | | | | | |
| Utile (perdite) da cessione o riacquisto | (840) | (5.368) | | (6.208) | | (6.208) |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico | (896) | 800 | (27) | (123) | | (123) |
| Margine di intermediazione | 151.026 | 19.780 | (27) | 170.779 | | 170.779 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | (22.024) | (1.586) | | (23.610) | | (23.610) |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (3) | | | (3) | | (3) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 128.999 | 18.194 | (27) | 147.166 | | 147.166 |
| Spese amministrative | (108.905) | (1.181) | (6.188) | (116.274) | | (116.274) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.248) | | | (1.248) | | (1.248) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (8.429) | (82) | | (8.511) | | (8.511) |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 12.222 | 110 | | 12.332 | | 12.332 |
| Utile/perdite da cessioni di investimenti | 14 | | | 14 | | 14 |
| Risultato lordo | 22.653 | 17.041 | (6.215) | 33.479 | | 33.479 |

* I dati si riferiscono a trasferimenti interni tra i vari settori.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| | Rete | Finanza | Totale |
|--|-----------|---------|------------------|
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso clientela | 3.132.289 | 645.573 | 3.777.862 |
| Altre attività finanziarie | | 403.120 | 403.120 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso banche | | 98.156 | 98.156 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela | 3.392.937 | 29.253 | 3.422.190 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche | | 210.540 | 210.540 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione | 513.858 | | 513.858 |
| Altre passività finanziarie | | 63 | 63 |
| Raccolta Indiretta | 1.362.256 | | 1.362.256 |

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Nel definire i flussi di cassa attesi per i singoli contratti di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16 sono stati considerati gli importi contrattualmente stabiliti, al netto dell'IVA (ove presente), e comprensivi, ove applicabile, degli oneri necessari di ripristino degli immobili dopo l'uso e degli adeguamenti/rivalutazioni dei canoni intervenuti nel tempo.

La durata del contratto considera quella più verosimile, ovvero quella che comprende, oltre alla durata del contratto, anche la possibilità di rinnovo o di rescissione anticipata.

Si specifica, infine, che nei contratti di locazione passiva possa essere previsto, a carico della Banca, il versamento di caparre sotto forma di denaro a garanzia del valore dell'attività oggetto di locazione. Nel 2023 non sono stati stipulati contratti con caparra.

Informazioni quantitative

Per le informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto riportato:

- nella *Parte B, Attivo* per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*;
- nella *Parte B, Passivo* per i debiti per *leasing*;
- nella *Parte C* per gli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *sub-leasing*.

Si riporta, inoltre, nel seguito l'ammortamento dell'anno dei diritti d'uso, ripartiti per classe di attività sottostante:

| Classe di attività sottostante | Ammortamento |
|----------------------------------|--------------|
| Locazione Immobili | 1.772 |
| Noleggio auto | 79 |
| Outsourcing Impianti elettronici | 1.538 |
| Totale | 3.389 |

Con riferimento, infine, ai pagamenti relativi ai *leasing* a breve termine esclusi dal perimetro IFRS 16, come consentito dallo stesso principio, si specifica che essi sono rilevati come costo tra le *Altre spese amministrative*.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta *locatore* in contratti di affitto di immobili dai quali percepisce ricavi sotto forma di canoni di locazione, ricondotti nella Voce *Altri proventi di gestione*.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Per le informazioni sulle attività concesse in *leasing* operativo e sui collegati proventi si rinvia, rispettivamente, alla *Parte B, Attivo* e alla *Parte C, Conto Economico*.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

| Fasce temporali (euro/1000) | Pagamenti da ricevere per il leasing | |
|-------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|
| | al 31 dicembre 2023 * | al 31 dicembre 2022 * |
| Fino a 1 anno | 65 | 97 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 54 | 85 |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni | 38 | 46 |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni | 30 | 28 |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni | 22 | 20 |
| Da oltre 5 anni | 10 | 12 |
| Totale | 219 | 288 |

* Sulla base della scadenza dei contratti in essere.

3.2 Altre informazioni

Il Gruppo gestisce e riduce il rischio associato alle attività locate prevedendo anche la presenza di depositi cauzionali nei contratti di locazione.





GRUPPO
BANCARIO
BANCA
POPOLARE
PUGLIESE

Bilancio

2023

10 Allegati
al Bilancio
Consolidato

Allegato 1

Informativa sui corrispettivi di revisione legale e diversi dalla revisione legale

Il prospetto che segue espone, ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile comma 1.16 bis, i corrispettivi pattuiti con la Società di revisione e le Società appartenenti alla rete della Società di revisione nominata dall'Assemblea del 25 maggio 2020 per il periodo 2020-2028, comprensivi dell'adeguamento contrattuale effettuato a partire dall'esercizio 2022 e all'indice ISTAT come pattuito, a fronte dei servizi per incarichi di revisione e per altri servizi connessi all'anno 2023.

Gli importi indicati sono al netto di IVA e del Contributo di vigilanza Consob.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Compenso * (migliaia di euro) |
|--|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| Revisione legale, di cui: | | | 149 |
| Revisione legale del Bilancio d'esercizio | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 104 |
| Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 9 |
| Revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 19 |
| Revisione legale del Bilancio consolidato | Deloitte & Touche S.p.A. | Gruppo Banca Popolare Pugliese | 7 |
| Revisione legale del Bilancio d'esercizio | Deloitte & Touche S.p.A. | Bpp Service SpA | 8 |
| Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili | Deloitte & Touche S.p.A. | Bpp Service SpA | 2 |
| Servizi di Attestazione e Altri servizi, di cui: | | | 60 |
| Attestazione di conformità sugli aggregati di riferimento per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 1 |
| MiFID II - Relazione ai sensi art. 23 comma 7 Reg. Bdl 5.12.19 att. artt. 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis) D.Lgs. 58/98 | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 27 |
| Verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali | Deloitte & Touche S.p.A. | Banca Popolare Pugliese ScpA | 1 |
| Verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali | Deloitte & Touche S.p.A. | Bpp Service SpA | 1 |
| Esame limitato della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario | Deloitte & Touche S.p.A. | Gruppo Banca Popolare Pugliese | 30 |
| Totale | Deloitte & Touche S.p.A. | | 209 |

* Al netto IVA e contributo Consob.

Allegato 2

Informativa al pubblico Stato per Stato (*Country by Country Reporting*) ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”

Il seguente documento è stato redatto in ottemperanza alla normativa sopra citata che, recependo quanto indicato dall’art. 89 della Direttiva 2013/36/UE, impone specifici obblighi di *disclosure* in capo a banche e Sim.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai punti a), b), c), d), e) e f) dell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2 delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche.

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese non è insediato al di fuori dello Stato italiano.

I dati che seguono sono tratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

a) Denominazione delle società insediate e natura dell’attività

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese è composto dalla Capogruppo Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. e dalla controllata Bpp Service S.p.A.

Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese

| Stato di insediamento attività | Denominazione delle Società insediate | Natura dell’attività* |
|--------------------------------|---|--------------------------|
| Italia | Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. Capogruppo | Bancaria |
| Italia | Bpp Service S.p.A. | Attività non finanziaria |

* L’elenco delle attività svolte – direttamente dalla Capogruppo o per il tramite di imprese controllate – fa riferimento alle linee di attività indicate nella Tabella 2 dell’art. 317, par. 4 della CRR. Nello specifico:

- *Attività bancaria*: Servizi finanziari per l’impresa, negoziazioni e vendite, Intermediazione al dettaglio, Servizi bancari a carattere commerciale, Servizi bancari al dettaglio, Pagamenti e regolamenti, Gestioni fiduciarie, Gestioni patrimoniali, così come definiti dalla CRR.
- *Attività non finanziaria*: se non sono svolti servizi inclusi nella Tabella 2 dell’art. 317, par. 4 della CRR.

La Società **Capogruppo Banca Popolare Pugliese S.C.p.A.**, con sede legale a Parabita (Lecce), ha per scopo la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare.

Nell’azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società si propone di sostenere, in particolare, le imprese minori e le cooperative nonché di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio. La Banca opera sul territorio attraverso 94 filiali, distribuite in 5 regioni italiane e raggruppate in 8 Distretti. In corso d’anno, nell’ambito del processo di razionalizzazione della Rete e seguendo le linee-guida del *Piano Strategico 2023-2026*, il numero di filiali si è ridotto di n. 7 unità.

Accanto alle Filiali, la Rete di Agenti in Attività Finanziaria (AAF) rafforza la presenza territoriale dell'Azienda anche in territori diversi da quelli in cui la Banca è presente con le proprie filiali (Sicilia, Lazio, Toscana, Sardegna e Lombardia). Nel corso dell'esercizio il numero di agenti si attesta a n. 150 unità, a cui si aggiungono 35 loro collaboratori che promuovono principalmente il credito ai clienti privati.

Con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, la Banca può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività strumentale o, comunque, connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Per raggiungere le proprie finalità istituzionali, la Società può aderire ad accordi e intese con aziende consimili.

Bpp Service S.p.A., con sede legale in Parabita (Lecce), è interamente partecipata dalla Capogruppo Banca Popolare Pugliese che esercita attività di direzione e coordinamento.

Bpp Service svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo per la difesa del valore dei crediti vantati dalla stessa e del loro concreto recupero. In particolare, la Società cura l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione e recupero bonario dei crediti in mora di minore importo della controllante.

b) Fatturato

Il dato corrisponde, come richiesto dalla normativa, alla Voce 120 "Margine di intermediazione" del Conto Economico Consolidato (Circ. 262/2005 Banca d'Italia).

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Italia |
|------------------------------|---------|
| Fatturato | 170.779 |

c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" è inteso il rapporto tra il monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno.

| | Italia |
|---|--------|
| Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno | 711 |

d) Utile o perdita prima delle imposte

La Voce "Utile/perdita prima delle imposte" è da intendersi come la somma delle Voci 290 "Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte" e 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" di Conto Economico Consolidato.

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Italia |
|------------------------------|---------------|
| Utile prima delle imposte | 33.479 |

e) Imposte sull'utile o sulla perdita

Il dato si riferisce alla Voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del Conto Economico Consolidato.

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Italia |
|------------------------------|---------------|
| Imposte sull'utile | (11.378) |

f) Contributi pubblici ricevuti

Il Gruppo non ha ricevuto nel 2023 contributi dalle Amministrazioni Pubbliche.

Si precisa che da tali contributi sono escluse operazioni poste in essere con le Banche centrali.





GRUPPO
BANCARIO
BANCA
POPOLARE
PUGLIESE

Bilancio

2023

Relazione
della Società
di Revisione
sul Bilancio
Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare Pugliese (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, non deteriorati a maggiore rischio**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti per un valore netto pari a Euro 3.132,3 milioni (3.019,3 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 3.019,4 milioni (2.891,4 milioni al 31 dicembre 2022) non deteriorati e che evidenziano rettifiche di valore pari ad Euro 18,8 milioni con un grado di copertura pari allo 0,62%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" che ammonta a Euro 351,2 milioni lordi con un grado di copertura del 4,58%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione dei crediti non deteriorati, anche ai fini della conseguente valutazione, il Gruppo ha tenuto in considerazione anche il particolare contesto macroeconomico.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, non deteriorati a maggiore rischio e della complessità del processo di classificazione dei crediti adottato dal Gruppo, che ha anche tenuto conto delle circostanze connesse al particolare contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la classificazione dei suddetti crediti rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il coinvolgimento di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio del Gruppo, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dallo stesso per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;

- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti individuati;
- svolgimento di analisi comparative, con l'esame della movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette e confronto con corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;
- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate a maggiore rischio, della corretta classificazione sulla base delle previsioni normative e delle disposizioni interne approvate dal Gruppo;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori in merito alla corretta classificazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, deteriorati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 risultano iscritti crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, deteriorati netti pari a Euro 112,9 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 240,3 milioni, per un grado di copertura pari al 53,00%. In particolare, i suddetti crediti, classificati nel c.d. "terzo stadio", includono: i) sofferenze nette pari a Euro 48,6 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 148,8 milioni, per un grado di copertura del 67,36%; ii) inadempienze probabili nette pari a Euro 42,8 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 64,9 milioni, per un grado di copertura del 34,07% e iii) esposizioni scadute e deteriorate nette pari a Euro 21,6 milioni, a fronte di un valore lordo pari a Euro 26,6 milioni, per un grado di copertura del 18,79%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione per classi di rischio omogenee e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, deteriorati iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima del valore recuperabile adottato dal Gruppo, che prevede un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza della componente discrezionale insita nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei suddetti crediti deteriorati rappresentino un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio del Gruppo, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dallo stesso per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica, mediante il coinvolgimento di specialisti informatici della rete Deloitte, della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti individuati;
- svolgimento di analisi comparative, con l'esame della movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette e confronto con corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni deteriorate, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati dal Gruppo del recupero dei crediti, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle disposizioni interne approvate dal Gruppo;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni ci ha conferito in data 25 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

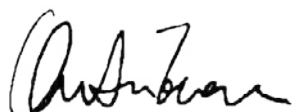
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Zecca
Socio

Milano, 11 aprile 2024

Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Banca Popolare Pugliese, riunitasi in seconda convocazione in data 28 aprile 2024 presso il Teatro Italia in Gallipoli, che ha visto la partecipazione di n. 609 Soci, ha assunto le seguenti deliberazioni:

- approvato il Bilancio dell'esercizio 2023 con destinazione del risultato di esercizio (pari a 22.103.137,00 euro) nei seguenti termini:

| | |
|---|--------------|
| - alla Riserva indisponibile ex art. 6 del D.Lgs. 38/2005 | € 517.725 |
| - alla Riserva Legale | € 2.374.395 |
| - alla Riserva non distribuibile per imposta straordinaria ex art. 26 comma 5 bis del D.L. 104/2023, convertito nella L. 136/2023 | € 11.977.095 |
| - ai Soci per dividendo sulle 59.393.791 azioni in circolazione | € 7.233.922 |

quest'ultimo importo, in distribuzione a far tempo dal 3 maggio p.v., integrato dalla somma di €. 1.675.147 prelevato dalla Riserva Statutaria formata con utili degli esercizi precedenti, consente di portare a €. 8.909.069 l'importo complessivo del dividendo ai Soci, corrispondente a €. 0,15 per ogni azione in circolazione;
- determinato il prezzo di rimborso delle azioni, ai sensi dell'ex art. 6 dello Statuto, in un importo corrispondente al valore di 2,58 euro per azione;
- fissato un prezzo di emissione pari al valore nominale, senza applicare alcun sovrapprezzo, né alcun interesse di conguaglio o spesa di ammissione a socio;
- autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto di azioni della Banca, in una o più soluzioni e fino all'Assemblea Ordinaria 2025, nei limiti previsti dalla riserva per acquisto o rimborso di azioni della Società appositamente allocata a bilancio.

L'Assemblea ha, altresì, deliberato:

- di lasciare invariato per il triennio 2024-2026 in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione con la nomina di tre componenti per il triennio 2024-2026, riconfermando nella carica gli amministratori prof.ssa Simona Cosma e prof. Antonio Costa e nominando l'amministratore prof. Amedeo Maizza;
- il rinnovo del Collegio Sindacale

- riconfermando i componenti effettivi:
 - Vittorio BOSCIA Sindaco effettivo - Presidente del Collegio;
 - Antonio EVANGELISTA Sindaco effettivo;
 - Paola RUGGIERI FAZZI Sindaco effettivo;
- nominando i sindaci supplenti:
 - Rossella LEOPIZZI Sindaco supplente;
 - Antonio NETTI Sindaco supplente;
- confermando il relativo compenso per tutto il triennio 2024-2026.
- la riconferma del Collegio dei Probiviri nelle persone dei signori Giacinto Urso - Presidente, Franco Bortone e Marcello Marcuccio - membri effettivi, e Giovanni Barone e Mario Pennetta - membri supplenti.

L'Assemblea ha, infine, preso atto:

- dell'informativa in merito alla *DNF - Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario*;
- dell'informativa annuale sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2023.



Cariche Sociali Esercizio 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|------------------------|--|
| <i>Presidente</i> | Vito Antonio Primiceri |
| <i>Vice Presidente</i> | Mauro Romano |
| <i>Consiglieri</i> | Adalberto Alberici Simona Cosma Antonio Costa Alessandra Madaro Amedeo Maizza Giuseppe Mauro Ferro Cesare Pedone Giustina Secundo Vitantonio Vinci |

COMITATO ESECUTIVO

| | |
|------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Vitantonio Vinci |
| <i>Vice Presidente</i> | Antonio Costa |
| <i>Consiglieri</i> | Adalberto Alberici Alessandra Madaro Giuseppe Mauro Ferro |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Vittorio Boscia |
| <i>Membri effettivi</i> | Antonio Evangelista Paola Ruggieri Fazzi |
| <i>Membri supplenti</i> | Rossella Leopizzi Antonio Netti |

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

| | |
|-------------------------|--------------------------------------|
| <i>Presidente</i> | Giacinto Urso |
| <i>Membri effettivi</i> | Franco Bortone Marcello Marcuccio |
| <i>Membri supplenti</i> | Giovanni Barone Mario Pennetta |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|--------------------------------|---------------------------|
| <i>Direttore Generale</i> | Mauro Buscicchio |
| <i>Vice Direttore Generale</i> | Cosima Cucugliato |
| <i>Vice Direttore Generale</i> | Claudio Rosario Nassisi * |

* In carica fino al 31.05.2024.

GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE
BILANCIO 2023

Layout grafico, editing e copertina: EDI.NEW

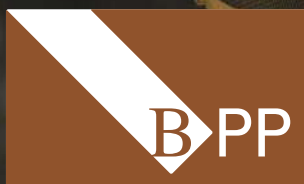
Fotografia di copertina: Dafne Cimino

Maggio 2024

La nostra **forza** è nella **comunità**

Banca Popolare Pugliese promuove da sempre uno **sviluppo sostenibile e inclusivo**.

Cresciamo insieme alle **comunità locali**, sostenendo con forza l'innovazione e il progresso economico, per un **domani più giusto e rispettoso dell'uomo e dell'ambiente**.



Banca
Popolare
Pugliese

bpp.it

